3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 30 APRILE 2004. ANNO 138. N. 119. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

ENTRANO ALTRI DIECI PAESI

NUOVA EUROPA OGGI CADE L'ULTIMO MURO

Romano Prodi

IL progetto di integrazione europea è un progetto antico con profonde radici politiche, culturali e storiche e in questi anni, per la prima volta nella storia, stiamo riuscendo a unificare il continente in pace e in democrazia. Da domani, 75 milioni di persone in dieci nuovi Stati saranno a tutti gli effetti nostri concittadini europei. Anche se si tratta del più grande allargamento della nostra storia, quella di domani resta una tappa del processo che in futuro coinvolgerà altri Paesi. Sulla Turchia, la Commissione invierà al Consiglio le sue raccomandazioni circa l'avvio dei negoziati entro l'autunno, mentre Bulgaria e Romania, salvo imprevisti, entreranno nell'Unione nel 2007. Per la Croazia, la Commissione ha appena raccomandato di dare il via ai negoziati di adesione e abbiamo già ricevuto segnali dalla Macedonia prima della traumatica scomparsa del presidente Trajkovski.

LA UE A VENTICINQUE

Domani a Dublino nasce un gigante economico, ma non ancora politico

Enrico Singer A PAGINA 12

In buona sostanza, penso che l'allargamento sia il capolavoro politico dell'Unione. Non dimentichiamo che non molto tempo fa una cortina di ferro correva ancora da «Stettino nel Baltico a Trieste nell'Adriatico», e oggi ci sarà il crollo simbolico del suo ultimo frammento. In pochissimi anni, tutti i nuovi Stati membri hanno coperto una distanza gigantesca. La storia ricorderà il loro cammino in questi anni come una marcia epica.

Abbiamo assistito a una rivoluzione silenziosa e paziente che ha trasformato interamente la struttura statale, politica ed economica di questi Paesi. Da Tallinn a La Valletta, i nostri nuovi concittadini hanno saputo costruire un'economia di mercato e una società aperta e democratica secondo i severi standard che avevamo definito nel 1993. Certo, i criteri per l'adesione - che sono criteri politici, economici e giuridici - hanno guidato questo sviluppo; ma una cosa è indicare una meta, tutt'altra cosa è mettersi in cammino e raggiungerla.

Devo confessare che quello che ho visto nei Paesi dell'allargamento sarà il ricordo più intenso e commovente di questi anni passati a Bruxelles come presidente

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

IERI LA MANIFESTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ITALIANI. L'APPELLO DI GIOVANNI PAOLO II E LE IMMAGINI DEL CORTEO TRASMESSI DALLE TV ARABE

Il Papa: «In nome di Dio liberateli»

In piazza San Pietro i familiari hanno ricevuto il messaggio del Pontefice. A Palazzo Chigi l'incontro con Berlusconi: «Abbiate fiducia»
Al Kubaysi, il leader dell'«Alleanza patriottica irachena», accenna all'ipotesi di un rilascio degli ostaggi nelle mani di esponenti pacifisti

ROMA. Nella vicenda degli ostaggi italiani è stato il giorno della manifestazione. Il corteo ha raggiunto piazza San Pietro dove monsignor Lajolo ha letto il messaggio del Papa, trasmesso anche dalle tv arabe. I famigliari sono stati ricevuti da Berlusconi: «Abbiate fiducia». Al Kubaisi dell'«Alleanza patriottica irachena» accenna all'ipotesi che gli ostaggi possano essere consegnati a pacifisti. Ceccarelli, Galeazzi, Magri, Martini, Milone, Minzolini, Ruotolo e Tosatti DA PAG. 2 A PAG. 5

Angelo Stefio, padre di uno degli ostaggi, sfila con la bandiera italiana alla manifestazione di ieri (Foto Roberto Monaldo/La Presse)

UNA GIORNATA AMBIGUA

Federico Geremicca

E' finita con la benedizione del Papa, l'affetto di Roma e perfino un incontro a palazzo Chigi. E diciamo subito che, probabilmente, non poteva che finire così. Troppi schematismi astratti, troppe attese e troppi irrinunciabili principi, infatti, avevano rischiato di trasformare il "corteo umanitario" voluto dalle famiglie dei tre ostaggi italiani in Iraq, in una sorta di giudizio di Dio, di cartina di tornasole dello stato di salute patriottico del paese. Secondo molti e autorevoli pareri, manifestare avrebbe significato darla vinta ai gruppi del terrorismo iracheno, "con il quale non si tratta". Si è discusso di ricatti e di fermezza, di Moro e di Br: ferite ancora aperte nel ventre del paese. I partiti si sono divisi, il governo ha preso le distanze e maggioranza e opposizione erano pronte, come sempre, ad accusarsi di ogni nefandezza. E' finita con i Cobas e i "disobbedienti" a recitare il Padre Nostro in piazza San Pietro: perché molti, troppo spesso, per comodità o per malafede, preferiscono dimenticare com'è e qual è il paese in cui viviamo. E quanto cammino resti da fare.

L'Italia che è in guerra e, contemporaneamente, in missione umanitaria; l'Italia che è alleata di Bush e "amica" di Gheddafi; l'Italia che tratta con le bande irachene pagando riscatti ma che poi non può sfilare a Roma perché ai terroristi non si cede"; ecco, l'Italia maggioritaria e "inciucista" assieme, come avrebbe mai potuto fare di un corteo la corda insaponata alla quale impiccare per sempre le sue ambiguità? E infatti, non lo ha fatto: né ha sfilato con le bandiere rosse contro il governo Berlusconi (come chiesto dai sequestratori) né ha lasciato sole le famiglie degli ostaggi, rigettando davvero e in toto gli ultimatum iracheni. Tutt'ora allieva il un andreottismo che pare immortale, è paradossalmente riuscita - al contrario - a fare le due cose assieme: un po' di bandiere rosse - ma non tante da far scandalo - e affetto e gente intorno ai parenti dei sequestrati.

Il Papa ha pregato e ha benedetto. E anche Berlusconi, alla fine, ha offerto un inatteso gesto di solidarietà. Incidenti non ce ne sono stati, polemiche nemmeno. Quel che resta, magari, è un subdolo interrogativo: sarà bastato alla causa un corteo così? Non ci vorrà molto a saperlo. Da ieri sera infatti, è ripresa un'angosciosa attesa. Archiviato il raduno dalle cento facce e dalle mille ambiguità, si volta pagina. E si torna a prima: all'ultimatum che scade, e a quei tre italiani sequestrati nel lontano Iraq.

VIDEO CHOC

TORTURE AGLI IRACHENI IN ONDA SULLA TV USA

Finisce sotto inchiesta il generale donna che comandava il carcere

Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

INTERVISTA

«NON DATE AI RAPITORI MESSAGGI SBAGLIATI»

Powell: non devono credere che sequestrare persone dia frutti

Emanuele Novazio A PAGINA 7

IERI A TERRA 700 AEREI. LENTA RIPRESA DEL TRAFFICO

Alitalia, oggi si vola Dopo il caos si tratta

ROMA. Lunedì comincia la trattativa ad oltranza e sembra per il momento scongiurato un nuovo sciopero di Alitalia. Dopo la giornata di caos nei cieli per le agitazioni di ieri con oltre settecento voli cancellati, da oggi gli aerei tornano a decollare, ma il ritorno alla normalità sarà lento e solo nel pomeriggio saranno superati tutti i disagi. La giornata di ieri è stata terribile per migliaia di passeggeri bloccati nei principali aeroporti italiani. Da lunedì la trattativa con al centro il problema degli esuberi: ne sono stati annunciati cinquemila. Barbera, Grignetti e Zeni ALLE PAGINE 10 E 11

BOBBIO

«IL DUBBIO E LA RAGIONE»

Trent'anni di pensiero e di vita del filosofo nel libro in edicola lunedì con «La Stampa»

Alberto Papuzzi A PAGINA 29

IL 5 MAGGIO VERTICE BERLUSCONI-CHIRAC A PARIGI

Summit Italia-Francia Torino-Lione, vicino il sì

TORINO. Si conclude oggi il vertice italo-francese. Ieri piena sintonia fra i ministri degli Esteri, con Frattini a sottolineare lo sforzo congiunto sulla Costituzione europea. Al centro dell'attenzione anche il «Corridoio 5», e in particolare la Torino-Lione. Tutti considerano l'opera una priorità assoluta, anche se è ancora da limare il capitolo della spesa. Roma preme per far decollare la linea ferroviaria transalpina. Il sì è atteso per il 5 maggio, in occasione dell'incontro tra Berlusconi e Chirac.

Baroni, Grassia e Trapasso A PAG. 9

SANPAOLO IMI

LA NUOVA STRUTTURA DELL'ERA SALZA

L'assemblea firma il cambio al vertice dell'istituto Masera: lascio una banca sana

Federico Monga A PAGINA 20

RIFORMA TV

LA GASPARRI E' LEGGE SI' DEFINITIVO AL SENATO

Il ministro: seguite le indicazioni di Ciampi
L'Ulivo: incostituzionale
Gli editori: testo pessimo

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 13

IL TECNICO LASCIA LA JUVE

Lippi, grazie e addio

Roberto Beccantini

NON ci sarà una terza volta. Marcello Lippi e la Juventus hanno deciso di separarsi a fine stagione con un anno di anticipo sulla scadenza naturale del contratto. La notizia, come si dice, era nell'aria. Quando tornò al posto di Ancelotti, la minestra riscaldata era lui; non dico che le parti si siano invertite, ma oggi anche la Juve sa di minestra riscaldata, e non solo al suo palato. «Sono commosso», «È stata una storia fantastica»: le frasi dell'addio sono troppo belle per non scatenare la caccia a quello che c'è sotto (la Nazionale?). Semplice: si è chiuso un ciclo che lo stesso Lippi aveva contribuito a riaprire. Non gli è riuscita l'ultima rovesciata: e comunque, per staccarlo, Milan e Roma sono state costrette a inventarsi un campionato straordinario.

Due mandati, non uno: è un dettaglio che ha inciso sugli stimoli e logorato i rapporti. Umberto Agnelli ha schiacciato l'acceleratore, guai se Giraudo, Moggi e Bettega non si allacciano le cinture. Ha vinto e rivinto, Marcello. E se ha sbagliato, era in buona compagnia. La rinuncia a Davids, ecco l'errore più grande: l'ha ammesso, finalmente. Lascia tracce imponenti, che gli spigoli del carattere non cancelleranno mai. Voltare pagina non significa rimuovere, nascondere. Lippi e la Juve non si devono niente perché si sono dati tutto.

Ansaldo, Laurenzi e Vergnano NELLO SPORT

9 771122 176003 40430

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Il Vaticano ha deciso all'ultimo momento di aprire un varco per il corteo umanitario

Gli striscioni dei manifestanti sono spariti e monsignor Lajolo ha letto la supplica del Santo Padre

LA SOLIDARIETÀ

Il corteo dei manifestanti entra in piazza San Pietro, portando l'enorme bandiera della pace lunga 150 metri e larga dieci

IL MESSAGGIO LETTO DA MONS. GIOVANNI LAJOLO

Il Papa rinnova ai rapitori la sua pressante supplica di voler ridare prontamente le persone rapite alle loro famiglie, e si augura che nel mese della Madonna i rapiti possano tornare a casa a visitare i loro cari e a godere nuovamente del dono della vita. Ai rapiti indirizza sentimenti paterni e li incoraggia a sopportare con speranza la loro dura prova; ai familiari esprime particolare vicinanza in questi momenti di apprensione e angoscia. Giovanni Paolo II non dubita che si faccia tutto il possibile e nulla si lasci di intentato per garantire l'incolumità degli ostaggi. Ringrazia quanti operano per ristabilire in Iraq un clima di riconciliazione e di dialogo in vista del recupero della piena sovranità e indipendenza del paese, in condizioni di sicurezza per tutta la popolazione; rinnova il suo invito "alla diletta comunità cattolica in Iraq e a tutti i cristiani del paese a continuare a operare perché sia ristabilita un'atmosfera di concordia e di collaborazione fra tutte le componenti religiose e sociali del paese per il bene comune.

Appello del Papa: liberateli in nome di Dio

In piazza San Pietro il messaggio di Wojtyla ai famigliari dei rapiti

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«In nome dell'unico Dio, che tutti ci giudicherà» Giovanni Paolo II ha ripetuto ai rapitori degli ostaggi prigionieri in Iraq «la sua pressante supplica di voler ridare prontamente le persone rapite alle loro famiglie». Il «ministro degli Esteri» del Papa, monsignor Giovanni Lajolo, ha letto ai piedi dell'obelisco di Piazza San Pietro un messaggio, formalmente rivolto ai familiari dei tre italiani sequestrati, ai quali è stato chiesto di avvicinarsi all'obelisco; in realtà diretto a tutti, e in particolare per ovvio all'opinione pubblica del mondo arabo. A fianco dell'alto prelato vaticano c'era il Segretario Generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori, una presenza importante, un segno di solidarietà ai vescovi delle tre città colpite, e ai parenti; e c'era, con un tocco di sensibilità raffinata, anche il vescovo melchita di Gerusalemme, Hilarion Capucci, in «esilio» a Roma da vent'anni. Un volto noto nel mondo arabo, una persona che uno spettatore mediorientale collega immediatamente alla lotta per il riconoscimento dei diritti palestinesi. Lo si vede di rado, nelle cerimonie ufficiali; ieri la sua presenza era significativa.

Il «nodo» imbarazzante per la Santa Sede - che cosa fare con questa manifestazione -; si è sciolto nel primo pomeriggio quando ci si è resi conto che le caratteristiche della marcia da Castel Sant'Angelo a Piazza San Pietro erano tali da non creare problemi; un raduno di solidarietà umana, con un carico di polemica politica ridotto. Gli striscioni che per via della Conciliazione chiedevano il ritiro immediato (a cui, fra l'altro, sono contrari tutti, al vertice, dal cardinale Martino a Sodano, a Ruini) sono spariti quando il fiume è giunto in piazza San Pietro, e monsignor Renato Boccardo, organizzatore dei viaggi papali, ha dato disposizione affinché le transenne venissero aperte. Un fatto storico; ma la Santa Sede ha insistito perché fosse sottolineato il carattere di «incontro di preghiera» di questo atto finale del corteo, per rispettare la regola secondo cui in piazza San Pietro si entra solo per pregare. Come è stato; perchè alla fine tutto la guida di monsignor Lajolo, è stato recitato il «Padre Nostro», e cantato il «Salve Regina». E il Papa? Non si è affacciato; ma, ha detto il suo «ministro degli Esteri», «in questo stesso momento egli è raccolto in preghiera nella sua cappella, unito a noi nella sua supplica a Dio».

Delle tre possibilità in discussione - saluto di Giovanni Paolo II dalla finestra, messaggio letto da un collaboratore, udienza personale e privata ai familiari - si è scelto il secondo. Una via di mezzo fra la formula più «nascosta», l'ultima, e quella che impegnava di più Giovanni Paolo II in prima persona. «Vi posso comunicare - ha esordito monsignor Lajolo - che il Santo Padre ha celebrato stamane, nella festa di Santa Caterina da Siena, la santa messa per la liberazione degli ostaggi detenuti in Iraq come per tutti quelli che soffrono in quel paese». Le prime frasi del messaggio sono per i sequestrati con «l'incoraggiamento a continuare a sostenere con coraggio e speranza la loro presente dura prova», e ai familiari a cui il Pontefice è vicino «in questi momenti di apprensione e di angoscia».

Il resto del messaggio è un capolavoro di equilibrio. Il Papa non dubita che si faccia tutto il possibile e nulla si lasci di intentato per garantire l'incolumità degli ostaggi e giungere al più presto alla loro liberazione»; e però ringrazia anche «quanti operano per ristabilire in Iraq un clima di riconciliazione e di dialogo in vista del recupero della piena sovranità ed indipendenza del Paese, in condizioni di sicurezza per tutta la popolazione», ribadendo così la posizione della Santa Sede, preoccupata per le conseguenze di un un ritiro unilaterale, e favorevole invece a un impegno diretto dell'Onu. Infine, un ricordo per il ruolo giocato anche in queste ore dalla comunità caldea: «Giovanni Paolo II - ha detto infatti Lajolo - esorta la diletta comunità cattolica in Iraq e tutti i cristiani del Paese a continuare ad operare perché sia ristabilita un'atmosfera di concordia e di collaborazione fra tutte le componenti religiose e sociali del Paese per il bene comune».

> Poi un minuto di silenzio e una preghiera in contemporanea col Pontefice in raccoglimento nella cappella privata

La conclusione è di taglio spirituale: «il Papa invita tutti alla preghiera a Dio, che ama la vita di ogni uomo e non vuole la morte di nessuno, per una positiva conclusione di questa dolorosa vicenda». Le parole di monsignor Lajolo terminano con la richiesta di un minuto di silenzio, osservato religiosamente dalla piazza. Infine, il Padre Nostro e il Salve Regina, e il corteo si è sciolto, come le preoccupazioni della vigilia. La diplomazia vaticana ha compiuto una quadratura del cerchio magistrale.

HANNO UN MESSAGGIO DA LEGGERE, MA UN PRELATO LI SCONSIGLIA: NON E' OPPORTUNO

Tre famiglie in marcia per la vita dei loro figli

Carmela Cupertino cammina e prega: «Per il mio ragazzo vado in capo al mondo». Angelo Stefio: «Grazie, siete tutti stupendi».

reportage
Fulvio Milone
inviato a ROMA

C'E' Carmela Cupertino che si guarda attorno attonita, annichilita dall'imponenza dei palazzi romani, sopraffatta dalla mole di San Pietro e dalla confusione di colori e voci che le esplodono attorno. Fino al giorno di Pasquetta conosceva il mondo solo attraverso la tv sistemata nel tinello della casa di Sammichele di Bari, cinquemila anime nella campagna pugliese. Impastava ricottine e ogni tanto buttava l'occhio sui tg che parlavano di bombe in Iraq. Ora è qui, in via della Conciliazione, a marciare per la vita del figlio Umberto, prigioniero delle Falangi verdi, e a parlare prima con il sindaco di Roma Veltroni, quindi con il presidente del consiglio Berlusconi. Ci sono Angelo e Maria Luisa Stefio. Lui dice: «Grazie Italia per essere venuta qui, siete tutti stupendi». Lei pare sull'orlo di un collasso nervoso, seminascosta da un enorme striscione con i colori dell'arcobaleno. C'è pure Antonella Agliana, apparentemente fredda, la più calma e riflessiva di tutti in questa brutta storia che sembra sempre dover finire da un momento all'altro, ma che in realtà si arricchisce ogni giorno di un nuovo capitolo.

I volti segnati dalla stanchezza dei parenti di Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana si vedono appena, nella folla che scivola verso San Pietro. Sono arrivati in pullman, macinando chilometri e chilometri per partecipare al corteo per la pace e contro la guerra in Iraq, così come chiesto dai terroristi. I Cupertino, partiti da Sammichele alle otto, hanno raggiunto Roma alle tre e mezza del pomeriggio. Un viaggio massacrante soprattutto per Carmela, che soffre di cuore e alla quale il medico aveva sconsigliato tanto stress. «Per mio figlio vado in capo al mondo», ha risposto, ed è venuta a Roma, la capitale che prima d'oggi aveva visto solo in cartolina o in televisione. «Mammà, mangia qualcosa», le dice l'altro figlio, Francesco, porgendole un panino al salame, quello buono del paese. Lei scuote il capo: «Non ho fame, ho preso due biscotti e mi bastano». E marcia, Carmela, testarda come un mulo. Sembra non vedere niente, ha lo sguardo fisso nel vuoto mentre, sorretta dall'unico figlio che le è rimasto vicino, regge fra le mani un lembo della bandiera della pace. Soffre per Umberto e prega perché il suo ragazzo torni a casa; tutto il resto non le importa.

Poco più in là c'è Francesca, l'eterna fidanzata di Umberto (sono insieme da 17 anni), che poco prima di scendere dal pullman ha indossato su una camiciola nera una maglietta bianca con stampata la foto dell'ostaggio. Francesca è ottimista, trova anche la forza di scherzare: «Quando torna finalmente ci sposiamo. Se non ci sono i soldi parteciperemo a "Adesso sposami", la trasmissione di Antonella Clerici, così ci paghiamo l'abito da sposa, gli anelli e il viaggio di nozze». Scherza, Francesca, e non dà retta alle voci concitate dietro di lei. Un gruppetto di amici appena scesi dal pullman discute con un cronista che chiede un commento sulla posizione del governo rispetto all'Iraq. «Noi sappiamo solo che i nostri ragazzi devono tornare vivi a casa. Siamo qui a manifestare per la pace ma anche per solidarizzare con le vittime irachene - rispondono -. Abbiamo sentito Berlusconi dire in pieno rapimento che l'Italia è la migliore amica dell'America. Così non ci dà una mano: vorremmo sapere come si comporterebbe, lui, se nelle mani dei terroristi ci fosse un figlio suo».

Anche gli Stefio hanno affrontato un lungo viaggio. Angelo, il padre dell'ostaggio, che non si separa mai dal tricolore, dice che «gli italiani sono meravigliosi». Con i parenti degli altri ostaggi ha partecipato a un incontro con il sindaco di Roma, che avrebbe azzardato addirittura un termine per la liberazione dei body guard prigionieri in Iraq: «Vedrete, saranno presto liberi, al massimo fra una settimana».

A San Pietro, gli Agliana, Cupertino e Stefio ascoltano in silenzio il messaggio scritto dal Papa. Anch'essi hanno un testo da leggere, ma un prelato li sconsiglia: «Non sarebbe opportuno, in questi momenti meno si dice e meglio è». Laura Albanese, cognata di Umberto Cupertino, interpreta la frase come un segnale positivo: «Ma allora è vero che presto li rilasciano?». Vorrebbe parlare ancora, ma un funzionario di polizia la prende sottobraccio e le spalanca davanti la portiera di un'auto con il lampeggiante acceso. «Dobbiamo fare presto, siamo attesi da Berlusconi», ha il tempo di dire Laura, sorridente, sperando davvero che il calvario della sua famiglia possa finire in una saletta di palazzo Chigi.

Il vescovo di Prato, monsignor Gastone Simoni, abbraccia Antonella Agliana

Qui sopra Angelo Stefio arriva al corteo di Roma
A destra la sorella e la madre di Umberto Cupertino

ALTROVE
di Guido Ceronetti

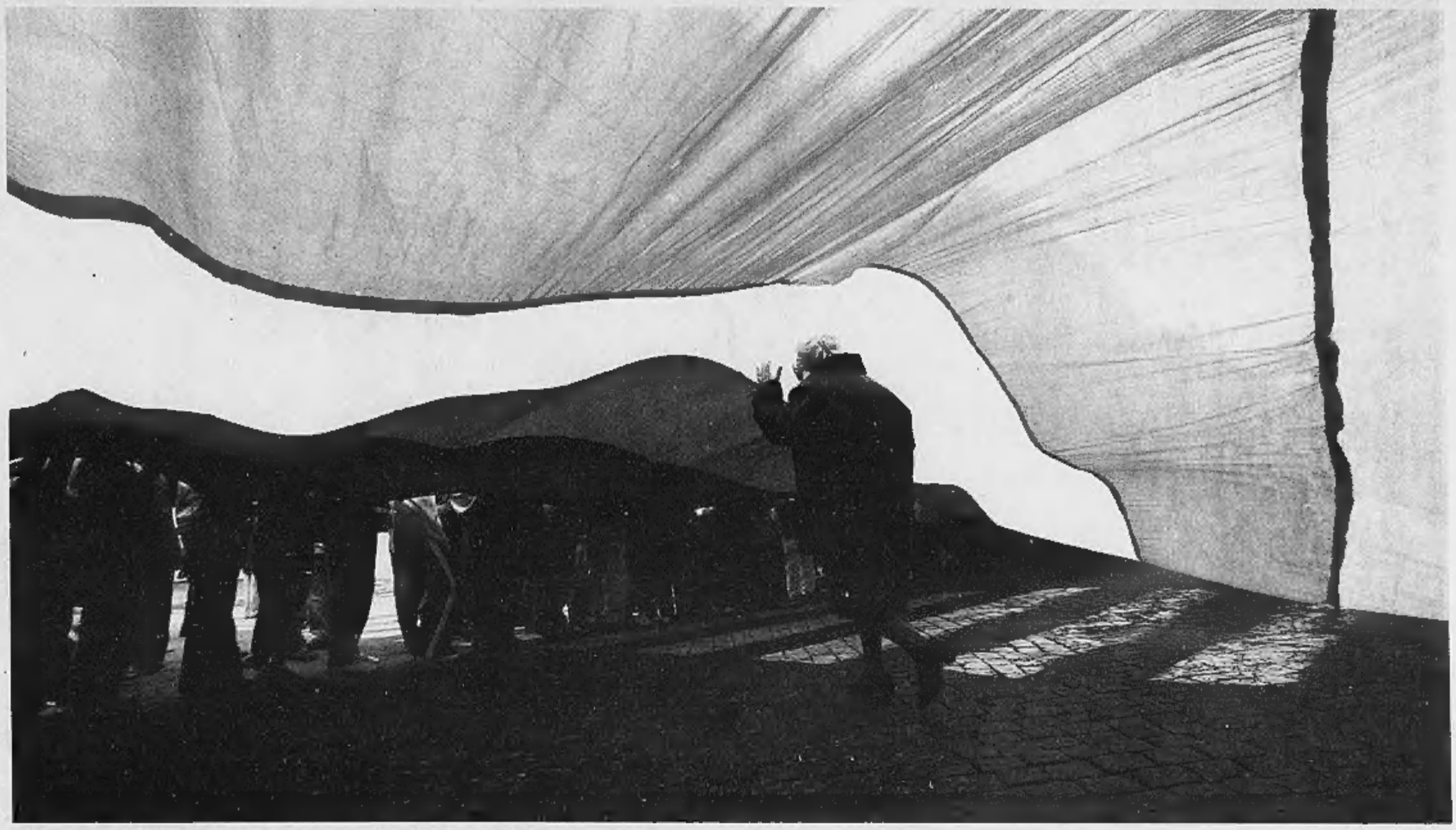
Camminavo lentamente tra queste straordinarie fioriture umane, pensando che una città, come un essere umano, raccoglie le sue predisposizioni, i suoi desideri e le sue paure. Arriva alla maturità, esprime i propri profeti, e declina nella stupidità, nella vecchiaia o nella solitudine, che è ancor peggio. Senza rendersi conto che la loro città-madre sta morendo, i vivi continuano a sedere lì, nelle strade, come cariatidi a sorreggere le tenebre, il dolore del futuro sulle proprie palpebre; vegliando insonni, cacciatori d'immortalità, il fatidico estendersi del tempo.

LAWRENCE DURRELL,
Justine - 1957
(Einaudi 1982)

Il leader di Rifondazione Bertinotti davanti ai simboli della cristianità di via della Conciliazione ammette: «In tutto questo c'è qualcosa di eccezionale che va oltre la politica»

IL CORTEO

Nei luoghi cardine della romanità cattolica gli opposti della politica si mescolano per sostenere la causa comune Quando tutto sembra perduto, e non ci sono più santi a cui appellarsi, è verso il Cupolone che i romani, d'istinto, muovono i loro passi



Una donna attraversa via della Conciliazione passando sotto la grande bandiera della pace

SAN PIETRO per la pace l'amore sacro e l'amor profano

reportage
Filippo Ceccarelli

CITTA' DEL VATICANO

RUMORI di clacson, in lontananza, ingorgo sicuro. Rintocchi sublimi di campane. Corteo silenzioso. Trilli di telefonino. Imprecazioni di fotografi mentre si avvicinano i parenti! i parenti! *E daje abbassa un po' quer cartello!*». Lo tiene su un alfiere di San Michele di Bari. L'alfiere si guarda attorno spaesato. Una telegiornalista americana, arrampicata su una scaletta, lo fulmina: «*Pour favòr, please, giù tua bandeera...*».

Pomeriggio di fine aprile a Roma, città massimamente anti-retorica. Cielo coperto, fiume gonfio, clima appiccicoso. Prima della partenza della manifestazione cade una pigna su un'autoambulanza, *bong*, davanti al monumento di Santa Caterina da Siena, di cui ricorre oggi la festa, come rammenterà poco dopo monsignor Lajolo a migliaia di dimostranti che di santi sanno quasi nulla, e quanto ai fanti, beh, vorrebbero solo tirarli via dall'Iraq.

Ma come? La fine dei partiti, a Roma, messa a contatto con il vento umanitario, porta alle estreme conseguenze la naturale vocazione urbana per la promiscuità. Così, questo è il pomeriggio dei cardinali e dei disobbedienti, dei punkabestia e dei gonfaloni, dei turisti con il cono gelato e dei francescani in sandali. Di tutto un po'. Angeloni di marmo sul ponte e bancarella mobile di bibite e porchetta sul marciapiede, rosari e bandieroni, Erri De Luca e Tonino Di Pietro, Tremaglia e Agnoletto.

Ebbene, ci sono occasioni della storia, anzi drammi in cui la varietà non è più un peccato. Questa politica «di titolo individuale», dopo tutto, scende in strada per questioni di vita o di morte, di pace o di guerra. Più politiche di così non ce ne sono. Forse è per questo che all'inizio la gente è quasi intimidita. O forse dipende anche dal luogo del raduno, così diverso da San Giovanni, Piazza del Popolo, Piazza Navona, il Circo Massimo. Quelli sono luoghi aperti, da riempire di colori e clamori. Mentre il tragitto odierno, da Castel Sant'Angelo a San Pietro, 600 metri o poco più, corre lungo uno spazio speciale, moderno e antichissimo al tempo stesso, un po' sacro e molto poco italiano, comunque una zona segnata da troppe visioni, da troppi significati per potervi transitare anche pacificamente con le proprie insegne di lotta.

Qui si supplica, semmai, o si prega, e i rumori si levano per loro natura discreti, come se anch'essi riconoscessero un'autorità superiore. Che non è solo quella della Chiesa, ma quella della Storia che la Chiesa ha in qualche modo fatto propria. Ed è proprio questa, in fondo, la sua forza eminentemente simbolica, o spirituale.

«Animula vagula blandula/ Hospes comesque corporis...». Piccola anima evanescente e leggera, ospite e compagna del corpo, recitano i versi dell'imperatore Adriano. Sulle mura di Castel Sant'Angelo, già mausoleo pagano, poi fortezza, granaio, prigione, museo, è infissa e leggibile una lapide che racca quei pochi versi, scritti da un potente in previsione della sua stessa morte. Alcuni manifestanti, ieri, forse lettori de «Le memorie di Adriano» della Yourcenar, se li guardavano con qualche sgomento. In quel castello si asserragliò il Papa, Clemente VII Medici, durante il sacco di Roma del 1527. I lanzichenecchi di Carlo V, che procedettero a quell'assedio e alla complessiva mattanza, erano luterani. Fu quello dunque un classico scontro religioso, o di civiltà. In quarantamila romani, comunque, resero allora l'«animula» a Dio.

Un fermo immagine dal Tg di ieri sera di Al Jazeera, con il servizio da Roma

È il pomeriggio dei cardinali e dei disobbedienti, dei punkabestia e dei gonfaloni, dei turisti con il cono gelato e dei francescani in sandali: di tutto un po'

E ora il corteo parte piano piano, senza slogan, senza cordoni di servizio d'ordine, ma con una destinazione che non potrebbe essere più visibile, e più elegante. A sinistra il «sottopasso» incompleto che ha fatto dannare tutti, a cominciare dal sindaco, prima del Giubileo; a destra il Passetto di Borgo dove si rifocillarono i lanzichenecchi. E davanti, straordinariamente, il Cupolone.

Quando l'affare brutto e la causa nobile, quando tutto sembra perduto, quando non ci sono più santi a cui appellarsi è verso San Pietro che i romani, d'istinto, muovono i loro passi. I romani per dire gli abitanti della capitale. Più la marcia prosegue, più lo scenario appare inconsueto, con il personale delle Congregazioni e degli Istituti religiosi che si affaccia dai palazzi di via della Conciliazione. La vista è maestosa. In tutto questo Fausto Bertinotti, che pure ha certamente dalla sua un diverso immaginario, trova «qualcosa di eccezionale che va oltre la politica». E accenna col capo alla creazione michelangiolesca. Non c'è bisogno di palchi, né di musica.

Quando il corteo sfiora ormai il colonnato del Bernini, viene in mente, un po' confuso nel ricordo, il modo in cui Arturo Carlo Jemolo conclude quel suo saggio straordinario, «Chiesa e Stato in Italia» (Einaudi). Vale la pena di farsi dettare per telefono quelle righe così inconsuete, personali, universali: «Nel fresco cielo di giugno, appena lavato dalla pioggia, ti ergi dinanzi ai miei occhi, cupola di San Pietro. Non c'è linea che più riesca attraverso i sensi a giungermi al cuore di quella che ti circoscrive e che pare realizzare l'antica aspirazione dell'uomo, il ponte gettato tra lui e il cielo. E sei a un tempo il gesto di offerta dell'uomo proteso verso Dio - prosegue quel brano - e il simbolo del riparo, dell'ovile che non ha limiti nella sua capacità di accogliere, che nessuno respingerà, e che tutti potrà riparare dalla collera di Dio e dalle tentazioni del maligno».

Tutti dunque accoglie. Così, sulla soglia della piazza, ci sono tre quattro monsignori in piedi, controllatissimi, quasi immobili, a mani giunte o a braccia incrociate. Accolgono, appunto, i parenti. Gesti solenni, antichi. Tre berrette viola e un copricapo nero, orientale e un po' pauroso, di monsignor Capucci. La folla si apre quasi di colpo tra i flash. I parenti, cotti di fatica, se li trovano di fronte. Sembra un po' una scena di Fellini. Poi tutti dietro le transenne, sotto l'obelisco, c'è un microfono. Parla monsignor Lajolo. Recita preghiere, un mistero gaudioso del rosario. Canta la Salve Regina in latino: «Ohoh clemens, ohoh pia, ohohohoh dulcis virgo Maria». Viene da pensare ai Disobbedienti, ai comunisti, agli atei professi. Ma in fondo a che vale? «Breve momento - avrebbe forse scritto Jemolo - piccola storia, nell'eterna storia dei rapporti tra umano e divino».

DON CIOTTI: QUANDO È IN GIOCO LA VITA NON SI PUÒ STARE FERMI

I cattolici sfilano mescolati agli striscioni guevaristi

Giacomo Galeazzi

ROMA

Polemiche e striscioni «guevaristi» all'inizio, preghiere, benedizione solenne dei vescovi e rosari alla fine. Dall'acceso scambio di battute fra Disobbedienti e amici degli ostaggi (davanti a Castel Sant'Angelo) al «Salve Regina» e al «Padre Nostro» di piazza San Pietro. Superati gli iniziali momenti di tensione provocati dagli slogan antigovernativi dei moglobal» e dalle contro-accuse di strumentalizzazione da parte dei concittadini dei tre rapiti, il corteo pacifista, procedendo lungo via della Conciliazione, si è via via trasformato in una marcia silenziosa e, quasi per ascesi collettiva, in una processione religiosa. Dalla sintesi fra toni accesi per il ritiro del contingente italiano dall'Iraq e spirito di solidarietà verso le famiglie è gradualmente scaturita una manifestazione «sui generis», con alcune migliaia di persone che issavano le bandiere della pace (quella centrale lunga 150 metri e larga 10).

Hanno sfilato nel cuore della cristianità per chiedere la liberazione dei sequestrati, ma anche la fine dell'occupazione del paese. A mettere d'accordo le varie anime del «serpentone» arcobaleno hanno contribuito il nuovo appello di Giovanni Paolo II ai rapitori «in nome dell'unico Dio che tutti ci giudicherà». Dall'atmosfera «barricadera» e antagonista d'avvio corteo, dunque, al clima di grande raccoglimento e alla recita conclusiva dei misteri gaudiosi del Rosario. In testa al corteo i familiari di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio: «Siamo un'unica famiglia unita nel dolore». In coda il campo antimperialista, che sventolava bandiere irachene chiedendo il ritiro delle truppe dall'Iraq, al grido di «Liberi tutti, fuori l'Italia dalla guerra». Molti i parlamentari, rigorosamente senza le bandiere di partito. «Anche se noi avremmo potuto portare le nostre perché siamo sempre stati contro la missione in Iraq», precisa il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro. «Non ci sono le insegne delle forze politiche - osserva lo scrittore Erri De Luca - però la richiesta di pace è il supremo atto politico davanti alla più forte contraddizione dell'Italia odierna: il paese è contro la guerra e il suo governo no».

Tante presenze con diverse motivazioni, quindi. Tra le centinaia di striscioni, quelli delle «Donne in nero» sulle vittime in Medio Oriente, del comitato «Fermiamo la guerra», del cartello «no-war» promotore della marcia Perugia-Assisi, di «Beati i costruttori di pace» e di Lilliput. «Ha senso esserci - spiega don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele e dell'associazione «non-profit» Libera - non solo per abbracciare le famiglie degli ostaggi ma pure per testimoniare che quando ingiustizie, violenze, illegalità e terrorismo colpiscono la vita umana non è possibile restare fermi. Per un preciso dovere di giustizia e solidarietà, vogliamo affermare la nostra libertà e non essere ostaggio dei terroristi e delle logiche bellicistes». Sotto l'obelisco di san Pietro, gli ultimi cori si sono spenti all'unisono quando il ministro degli Esteri vaticano Lajolo ha letto l'esortazione papale a non lasciare nulla di intentato per il rilascio ed ha concluso affidando alla Madonna la salvezza dei sequestrati. Un applauso liberatorio ha accompagnato l'epilogo della manifestazione, mentre un coro, in crescendo, scandiva «Pace, pace, pace», e i familiari degli ostaggi, al di là delle transenne, venivano salutati dai prelati della Santa Sede e accompagnati in un'area riservata, lontano dalla folla. Poco lontano i rappresentanti dell'Ucoii, l'unione delle comunità islamiche italiane si scambiano segni di riconciliazione con l'associazione cattolica Pax Christi. Il bilancio è più che soddisfacente: il corteo non è stato strumentalizzato e la Santa Sede ha potuto riaffermare il suo impegno per sostenere la causa dei rapiti e di quanti soffrono in Iraq. Le transenne che per motivi di sicurezza dividono piazza Pio XII da San Pietro sono state eccezionalmente aperte ai manifestanti. Non era scontato che il Vaticano permettesse l'ingresso in quell'area riservata esclusivamente al raccoglimento spirituale.

Una bimba con la bandiera arcobaleno della pace in piazza San Pietro

Alla vigilia, al di là delle intenzioni dei familiari di promuovere una mobilitazione di solidarietà, erano fortissimi i timori di possibili «forzature» propagandistiche. Il servizio d'ordine dello Stato pontificio, invece, ha pure consentito l'accesso nel luogo simbolo della cristianità ai vessilli arcobaleno. Alla fine l'aspetto umano della vicenda è prevalso su qualsiasi altro calcolo inducendo i vertici vaticani a fare un'eccezione nel giorno della speranza.

È arrivata la Nuova Fiesta Generazione 2004: scopri un mondo di piaceri tutti nuovi.

Nuovi colori.
Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.
Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Valori veri, vantaggi per tutti.

Generazione 2004: cresce il valore, ma non il prezzo con il contributo del FordPartner

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V,
2 airbag, ABS con EBD e **climatizzatore** sempre a **€ 9.750** common rail **TDCi** più € 1.500

Solo ad aprile

Vivila come vuoi, contaci sempre

Ford

Il premier: «Stiamo facendo tutto il possibile per salvarli, ma per ora non ho notizie...»
Lo sfogo in mattinata: la sinistra mistifica, l'Italia non è in guerra come ai tempi del Kosovo

IL GOVERNO

Il grande striscione che chiedeva il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq

TRA PETRUCCIOLI E CATTANEO PER LA DIFFERITA

Primo Maggio, polemica sulla Rai

■ Tra dettagli tecnici e timori di vario tipo, la vigilia del Concertone di San Giovanni si arricchisce per il dibattito intorno al «rebus» della differita della diretta tv, disposta dalla Rai per tutelare i tre ostaggi ancora in mano ai rapitori iracheni e per garantire il rispetto delle norme sulla par condicio preelettorale. A decidere in tempo reale cosa eventualmente «tagliare» del concerto dovrebbe essere la direzione di RaiTre, che trasmette l'evento. Cgil, Cisl e Uil, invitati dalla Rai a partecipare alle decisioni sull'impaginazione del concerto, hanno infatti declinato l'invito. Tecnicamente la regia di piazza San Giovanni dovrebbe riprendere tutta la diretta senza fare alcun intervento, salvo le cautele richieste a tutti in questo periodo preelettorale. La «cabina di controllo» sulla messa in onda dovrebbe, per problemi oggettivi di spazio, non trovare posto nelle vicinanze del palco ma piuttosto a Saxa Rubra, dove comunque ci sono tutti gli strumenti per intervenire, con un regia secondaria, nei 20 minuti che dovrebbero intercorrere tra l'esecuzione del concerto e la messa in onda. Ma molti cantanti hanno annunciato che non rinunceranno a dire la loro anche con accenti politici nell'introduzione delle canzoni. Sul caso c'è stato uno scambio di lettere tra il presidente della commissione di Vigilanza, il diessino Claudio Petruccioli e il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo. «Mi rendo conto che, quest'anno, - scrive Petruccioli al dg - il Primo maggio cade in una situazione particolarmente difficile e tesa», ma «gli strumenti e gli apparati di ripresa, selezione e diffusione delle immagini di cui si dispone oggi, sono tali da consentire un efficace controllo della trasmissione senza dover differire sia pure per poco tempo la messa in onda». A stretto giro di posta la risposta di Cattaneo. La differita sarà di «pochi minuti», non c'è «volontà censoria» e comunque «la responsabilità degli eventuali interventi, speriamo non necessari» resta affidata «proprio al direttore della rete tv che trasmetterà l'evento». Contro la decisione si è espresso il cantante Daniele Silvestri, al centro l'anno scorso di polemiche dichiarazioni sulla guerra in Iraq (che domani non sarà a piazza San Giovanni): «La tv non ha più senso al concerto del Primo Maggio: o assolve una funzione di documentazione di una manifestazione o diventa assolutamente inutile se obbliga una manifestazione a trasformarsi in uno show televisivo». [r. i.]

Un istante della manifestazione di ieri

Berlusconi: abbiate fiducia

L'angoscia dei famigliari ricevuti a Palazzo Chigi

Ugo Magri
ROMA

Le porte di Palazzo Chigi si sono spalancate all'improvviso, ancora a mezzogiorno i familiari degli ostaggi non immaginavano che Silvio Berlusconi li avrebbe ricevuti. Sono venuti a prenderli con pullmini e volanti della polizia perché erano una trentina in tutto: i Cupertino, gli Agliana, gli Stefio, cinque sindaci, un rappresentante della comunità islamica in Italia, il dottor Nour. Il presidente del Consiglio era ancora impegnato con il suo omologo del Marocco, Driss Jettou, in visita a Roma, per cui la delegazione è stata fatta aspettare in un salotto prima e poi, visto che non c'era posto per tutti, nella grande anticamera della Sala delle Repubbliche. I commessi del palazzo hanno portato di corsa sedie e acqua, perché qualche parente era stravolto dalla tensione e dalla fatica.

L'incontro vero e proprio con Berlusconi è durato una ventina di minuti. Il premier ha rivolto parole di cauto ottimismo sulla sorte degli ostaggi, non si è sbilanciato sugli sviluppi della vicenda. Tanto è bastato ai familiari per sentirsi un po' rincuorati. «Per ora siamo felici, non posso dire altro», ha commentato all'uscita il padre di Salvatore Stefio, uno dei tre prigionieri. «E' stato un incontro positivo», hanno confermato gli Agliana. «Molto toccante», secondo il ministro Mirko Tremaglia, che ha partecipato all'incontro.

E' stato proprio Tremaglia, insieme col portavoce del premier Paolo Bonaiuti, a fare gli onori di casa. Più tardi si è aggiunto il consigliere diplomatico, ambasciatore Gianni Castellaneta. Infine s'è affacciato Gianni Letta, il braccio destro: «Aspettate ancora dieci minuti, un quarto d'ora al massimo», ha promesso. Compostissimi i familiari, pur nella loro grande preoccupazione. Berlusconi alla fine è comparso, ha salutato tutti, si è informato di come fosse andata la manifestazione a San Pietro. «Avete fatto bene a promuoverla», si è sbilanciato dopo aver udito i racconti, «è stata una buona iniziativa, spero che sia anche utile». Non era scontato che lo dicesse, il ghiaccio si è rotto.

«Però sappiate», ha soggiunto, «che pure il governo ha fatto, sta facendo e farà tutto il possibile per salvare i vostri congiunti... E' un impegno che mi prendo come se là prigioniero ci fosse un mio fratello. Abbiate coraggio e fiducia». A Maria Luisa Stefio, reduce da un malore, ha detto: «Il suo sorriso, signora, mi apre il cuore». Però notizie non ne ha date, sotto questo punto di vista i familiari si sarebbero attesi di più. Uno di loro a un certo punto si è alzato: «Presidente, posso farle una domanda?». Prego, ha interloquito il Cavaliere. «Cosa c'è di vero sulle voci di rilascio? Ci dicono che forse potrebbero essere liberati già entro stanotte...». Berlusconi ha sospirato: «Né a noi né alla Farnesina risulta niente. Cerchiamo di non alimentare voci e aspettative...».

Prima di congedarsi, i familiari hanno consegnato il testo dell'appello che avrebbero voluto leggere dopo la manifestazione (ma non ce n'era stato il tempo). Bonaiuti vi ha gettato uno sguardo, ha passato il foglio al premier che se l'è letto. «Io non ho nulla in contrario, per me potete diffonderlo», ha annuito, «vedete voi».

Come mai abbia deciso così all'improvviso di ricevere le famiglie, è un piccolo mistero. Di sicuro, all'interno dell'entourage c'è chi ha molto premuto, anche in considerazione dell'importanza che il Papa aveva dato nel pomeriggio alla vicenda degli ostaggi. Berlusconi non ha voluto mostrarsi col cuore di pietra. In questi giorni è molto preoccupato dall'etichetta guerrafondaia che il centrosinistra ha appiccicato al suo governo. «Non fanno che mistificare la realtà», ha protestato in Consiglio dei ministri, «noi abbiamo solo consentito l'uso delle basi, come del resto hanno fatto Francia e Germania... Addirittura io avevo fatto il possibile per dissuadere Bush. Eppure, a forza di sostenere queste cose in televisione, i vari Pecoraro Scanio sono riusciti a far credere che noi siamo in guerra... Risulta dai sondaggi che il 50 per cento degli italiani se n'è convinto. Dimenticando che l'unica guerra l'ha fatta il centrosinistra, in Kosovo».

Rutelli: ritirarsi è un errore E la sinistra si lacera ancora

Con freddezza e senso del bene collettivo, cioè la Lista Prodi, ieri Piero Fassino ha deciso di non replicare alla sortita di Francesco Rutelli. Che, da una mezza pagina sul «Corriere della Sera», avvertiva: «Ritirarsi dall'Iraq sarebbe un irreparabile errore». E proprio mentre dalle pagine di «Repubblica» lo stesso Fassino ragionava che, non essendo purtroppo alle viste una svolta in Iraq, allora meglio il ritiro. Rutelli aveva poi affidato al proprio ufficio stampa una smentita, «mai definito come errore il ritiro dall'Iraq», lasciando appesa la sorte di quell'«irreparabile». Salvo poi, in pieno pomeriggio, affacciarsi per un dibattito con Domenico Fisichella a «Sky News» e ribadire: «Il ritiro deve restare un'extrema ratio». Dichiarazioni che hanno causato, oltre a frecciate al cianuro da parte della Casa delle Libertà, anche e soprattutto la presa di distanza del Correntone diessino.

Mussi che taglia corto, «Non condivido nulla di quello che va dicendo Rutelli», anche se «così si mette a rischio l'alleanza». Folena che infieriva, «Rutelli ragiona come Berlusconi», e il fine è chiarissimo, «umiliare ed emarginare i diessini». Per non dire poi di tutto quello che si muove a sinistra della Lista Prodi (e che non a caso i più recenti sondaggi danno in crescita): ecco che la lista unitaria «va a rimorchio degli eventi», se la rideva sotto i baffi Occhetto. Ecco una bella tegola sull'iniziativa unitaria dell'Ulivo», rincalzava Marco Rizzo. Ecco «una posizione davvero sconcertante», faceva sapere Rifondazione comunista, nonostante Rutelli sia stato il gran tessitore della ricucitura con Bertinotti.

In realtà un «problema-Rutelli», per non chiamarlo problema-Margherita, esiste e via Nazionale lo sa benissimo. Perché poi Willer Bordon e Franco Marini, con maggiore o minor candore, ieri ribadivano il concetto. Bordon, con l'aria di chi voleva metterci una pezza: «Quella di Rutelli è proprio la posizione della Lista unitaria», e cioè «nel momento in cui vedessimo che non c'è svolta e soluzione possibile non resta che il ritiro». Marini, replicando a un D'Alema che con realismo definiva la questione «ridicola» poiché «non risulta che l'Onu stia scrivendo una nuova risoluzione», se ne usciva sottolineando che «forse nella Lista servirebbe un programma comune».

«Nella sostanza, le cose che dicono Piero e Francesco non sono poi così diverse, ed è la sostanza quella che conta», si ragiona nell'ufficio del segretario della Quercia. Valutando anche che l'equivoco che ha lasciato aperto lo spiraglio a certe forzature degli alleati centristi sta anche nella presa di posizione di Prodi che, in proposito, non può che esser cauta: si parla infatti di politica e relazioni internazionali, materie sulle quali l'attuale presidente della Commissione europea ha il dovere istituzionale di restare super partes. [a. r.]

IL CAVALIERE SPIEGA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA SUA ANALISI SULLA SITUAZIONE ATTUALE

«Cercano di influenzare il risultato del voto»

«Non sarei sorpreso se consegnassero gli ostaggi ai pacifisti» «Dobbiamo metterci in testa che ogni imprevisto è possibile»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

E alla fine, in queste ore in cui le notizie - vere o false che siano - si rincorrono, Silvio Berlusconi ha confessato apertamente nel Consiglio dei ministri di ieri la sua interpretazione della vicenda degli ostaggi italiani in mano ai terroristi iracheni e, soprattutto, i suoi timori. Discorsi che fino ad ora il Cavaliere aveva solo confidato ai più stretti collaboratori o alle persone più fidate, ma che ieri ha svolto pubblicamente al cospetto di tutti i ministri: segno che i sospetti sono diventati ormai un dato acquisito . «Gli ostaggi stanno bene. Sono vivi - ha raccontato il premier - tutto questo ci porta a sperare in una soluzione positiva della vicenda. Detto questo è chiaro che i sequestratori tenteranno di utilizzare ogni possibile epilogo, buono o cattivo, contro il governo. Loro stanno giocando questa agghiacciante partita in chiave politica. E' evidente che i terroristi hanno un suggeritore in Italia. Cercano di influenzare il risultato delle prossime elezioni. Non mi sorprenderebbe ad esempio se, qualora decidessero di liberare gli ostaggi, li consegnassero non in mano al governo ma in quelle di esponenti dell'opposizione o del movimento pacifista...».

Il fatto che il presidente del Consiglio abbia avanzato già in tarda mattinata questa ipotesi, a prima vista surreale, ma che poi si è materializzata come una delle alternative possibili nel pomeriggio di ieri, dimostra che era stato informato per tempo dai nostri Servizi di intelligence.

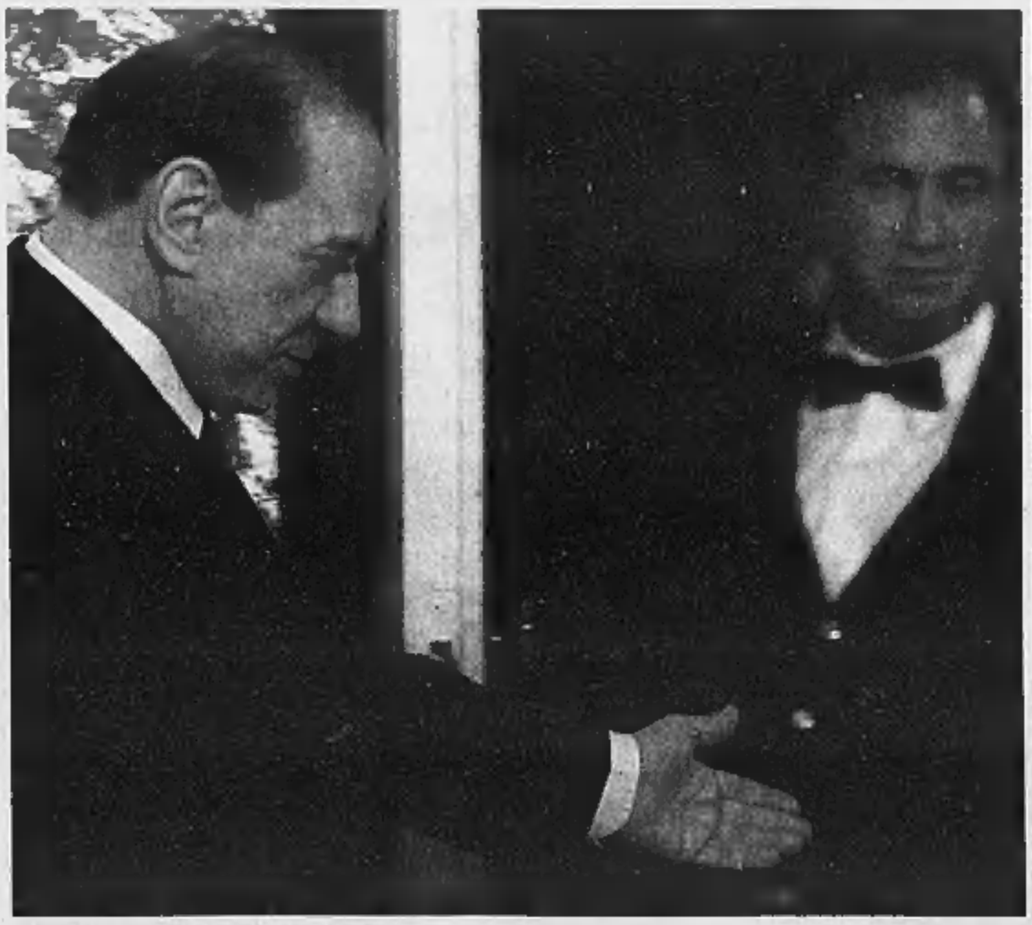
Appunto, la chiave politica è diventato il principale strumento di lettura delle mosse, dei comunicati, della parole dei terroristi. E proprio perché è convinto che ci sia una regia di questo tipo dietro l'intera vicenda, il premier ieri ha anche tentato di calibrare una strategia che lo metta al riparo da quelle accuse di «guerrafondaio» o di «servo degli americani» che sicuramente l'opposizione, archiviata nelle prossime settimane la vicenda degli ostaggi, gli muoverà in campagna elettorale.

Nella riunione il Cavaliere ha spiegato che è fondamentale smontare la mistificazione» di chi vuole far passare nell'opinione pubblica l'idea che questo governo ha portato il Paese in guerra: «Noi abbiamo subito la decisione degli americani e ci siamo impegnati, a guerra conclusa, in un'opera di pacificazione. I nostri soldati hanno sparato solo per difendersi e sono lì per evitare una guerra civile o tribale. Gli unici che hanno portato l'Italia in guerra sono stati quelli del centro-sinistra, in Kosovo».

Un'impostazione che serve a coniugare due esigenze che, a prima vista, potrebbero sembrare contrapposte: quella di mantenere i soldati in Iraq per lealtà verso i nostri alleati e per non venire meno alle nostre responsabilità internazionali; e, dall'altra parte, quella di non essere considerati un Paese belligerante. Anche la decisione presa all'ultimo momento di ricevere a Palazzo Chigi i famigliari dei tre ostaggi italiani è servita a Berlusconi per offrire l'immagine di un governo che è attento anche a quella parte della società italiana che non è disposta a sacrificare la vita di nessuno alla ragion di Stato o sull'altare di una responsabilità internazionale, che non comprende. Una parte consistente, che ha forti radici anche nel mondo cattolico.

Già, con il trascorrere delle settimane il premier sta affinando la sua posizione sull'Iraq, si sta concentrando sull'argomento che fatalmente sta diventando centrale in questa campagna elettorale. Il resto rischia di passare tutto in secondo piano anche perché se c'è una «regia» sofisticata del terrorismo internazionale (per usare un'espressione del premier), questa tenterà di porre l'argomento Iraq al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica fino all'ultimo, fino alla vigilia del voto europeo. Ecco perché non è detto che la vicenda degli ostaggi sia l'unica operazione che i terroristi utilizzeranno per condizionare la campagna elettorale in Italia: «Mettetevi in testa un dato - è la raccomandazione che il capo del governo ha fatto ieri ai suoi ministri -: di questi tempi l'imprevisto è dietro l'angolo».

Per cui le preoccupazioni a Palazzo Chigi non mancano. Dagli ostaggi, alle notizie da Nassiriya, all'attenzione spasmodica sui rischi di un attentato in Italia. «Dobbiamo metterci in testa - ripete da settimane uno dei consiglieri del Cavaliere, Fabrizio Cicchitto - che i terroristi piloteranno la vicenda degli ostaggi con l'obiettivo di arrecare il maggior danno politico possibile al governo. Anche la liberazione sarà accompagnata da gesti o'da parole che punteranno a mettere il governo "amico degli Usa", per dirla nel loro lessico, sul banco degli imputati. E non è detto che la cosa finisca con gli ostaggi. Potrebbero inventarsi qualcos'altro. Il loro piano è ormai esplicito: vogliono colpire dopo Aznar l'altro governo europeo che si è mostrato solidale con gli Usa e la Gran Bretagna, quello italiano».


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Comunque i ragazzi stanno bene, sono vivi e questo ci porta ancora a sperare in una conclusione positiva della vicenda»

Colpo di scena in piazza San Pietro raccontato «in diretta» durante la manifestazione

Un altro musulmano omonimo, sceicco nel consiglio degli ulema: liberi entro una settimana

IL GIALLO

I nostri servizi segreti sono convinti che i tre ragazzi siano prigionieri non a Falluja ma vicino a Baghdad

Rimangono molti dubbi sul contatto e si sparge anche la voce di un nuovo video con i prigionieri che però non compare

Le bandiere irachene che chiudevano il corteo di ieri pomeriggio e che sono rimaste ai bordi di piazza San Pietro

«Li consegneremo ai pacifisti»

L'iracheno Al Kubaysi in contatto con il leader antimperialista

Guido Ruotolo

ROMA

Il colpo di scena arriva in piazza San Pietro, mentre sfila il corteo umanitario promosso dai familiari degli ostaggi. Moreno Pasquinelli, leader del Campo antimperialista umbro, annuncia che il leader dell'«Alleanza nazionale patriottica» (irachena), Jabbar al Kubaysi, l'ha appena chiamato da Baghdad: «E' stato molto chiaro: vuole tre nomi di pacifisti italiani perché si rechino in Iraq per riprendere gli ostaggi». E' un annuncio ad effetto che lascia perplessi gli uomini dell'intelligence, che lo ritengono l'interlocutore iracheno «meno attendibile».

Nel giorno della manifestazione a San Pietro, di nuovo la parola d'ordine del «cauto ottimismo» si propaga come il sassolino buttato nello stagno nei palazzi della capitale, a partire da Palazzo Chigi. Sarà, ma nelle ore dell'annuncio che «è quasi fatta», che dall'Iraq si aspettano tre pacifisti italiani per la «consegna» dei tre ostaggi, si incrociano le dita, si rincorrono voci di un altro video che ritrarrebbe due ostaggi ripresi in diversi momenti, accompagnato da un altro messaggio che confermerebbe che gli italiani stanno tutti bene. Del video, però, non si ha traccia: alcune fonti istituzionali confermano l'indiscrezione, altre la smentiscono.

Riflessioni a voce alta, in controtendenza non rispetto al «cauto ottimismo» ma alla via indicata da al Kubaysi, nel mondo dell'intelligence e istituzionale propongono uno scenario di dubbi e di interrogativi. E forse, a questo punto, è opportuno fissare alcuni passaggi dei messaggi arrivati ieri da Baghdad dai due Al Kubaysi per capire fino in fondo questi dubbi. L'Al Kubaysi ritenuto «più affidabile» è lo sceicco Abdel Salam, membro autorevole del Consiglio degli ulema, che dice: «Gli ostaggi saranno liberati presto, nel giro di due, tre, quattro giorni, massimo una settimana». Anche l'altro Al Kubaysi concorda su questo punto: «Non voglio dare false speranze alle famiglie dei tre rapiti. Quello che mi sento di dire - scrive nel messaggio di mercoledì - è che già domani mattina (stamani, ndr) potremmo avere buone notizie sulla loro liberazione che potrebbe avvenire anche tra tre giorni, al massimo una settimana». Salvo che, nella telefonata serale al rappresentante del Campo antimperialista Moreno Pasquinelli, Jabbar al Kubaysi avrebbe posto un ultimatum: avere «entro stasera», cioè ieri sera, i nominativi dei pacifisti liberatori.

C'è un passaggio della dichiarazione di Abdel Salam al Kubaysi del Consiglio degli ulema che rafforza i dubbi e le preoccupazioni. Dopo aver rincuorato i familiari degli ostaggi sprizzando ottimismo, lo sceicco sunnita dice sibillino: «Speriamo che non ci siano interferenze da parte del governo o di altre persone, che dicano qualcosa che possa intervenire a complicare le cose». Ancora ieri, nel Consiglio dei ministri, il presidente Berlusconi ha assicurato che «il governo continua a lavorare, sta facendo ogni sforzo possibile per ottenere la liberazione degli ostaggi». Un messaggio che dovrebbe rassicurare gli interlocutori sunniti del Consiglio degli ulema. Infine, va sottolineato che sia Jabbar che Abdel Salam al Kubaysi fanno riferimento a Falluja, come il luogo dove è radicato il gruppo che ha sequestrato gli italiani. Ad essere bastian contrari, va ricordato che in queste settimane si è fatta strada nella nostra intelligence l'idea che gli italiani fossero prigionieri in un luogo non distante da Baghdad, anche perché quando furono sequestrati verso il confine con la Giordania Falluja era già accerchiata dagli americani.

Pasquinelli riferisce il colloquio: «Vogliono tre nomi di italiani contro la guerra che si rechino in Iraq per riprendere gli ostaggi» Dubbi dell'intelligence sull'attendibilità della fonte e sui reali contatti che avrebbe

Chi ha comunicato con gli «operativi» dell'intelligence presenti a Baghdad, racconta che l'ipotesi che gli ostaggi siano consegnati a tre pacifisti che dovrebbero arrivare da Roma è «vista con preoccupazione», «intanto perché ci sarebbe un problema di garantire la loro sicurezza». Consapevole, ormai, l'intelligence che i sequestratori intendono consegnare i tre italiani a rappresentanti di quel mondo pacifista che è sceso in piazza contro la guerra in Iraq. Da questo punto di vista, l'ipotesi che viene accreditata è che nel momento della liberazione gli italiani siano consegnati a un personaggio come il fondatore di «Emergency», Gino Strada.

Va anche segnalato che nonostante tutto vada nella direzione della liberazione degli ostaggi, dal momento che nel comunicato che ha accompagnato il video mandato in onda da Al Arabiya, le Falangi verdi di Maometto ponevano la condizione di una manifestazione pacifista a Roma, entro il primo maggio - e quella di ieri, promossa dai familiari degli ostaggi, lo è stata - permangono in autorevoli fonti istituzionali i dubbi sulla imminente liberazione di Agliana, Cupertino e Stefio: «Da tre settimane ormai l'Italia è paralizzata - spiega una fonte - e anche le indicazioni che sono arrivate da Baghdad, dallo stesso autorevole rappresentante del Consiglio degli ulema, lasciano intendere che la liberazione dei nostri connazionali potrebbe avvenire tra una settimana».

LA "GALASSIA" PACIFISTA

ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE
- Arci
- Obiettori nonviolenti
- Ass. ONG Italiane
- Legambiente
- Manitese
- Sdebitarsi
- Amnesty international
- Libera
- Peacelink
- Forum del Terzo Settore

MOVIMENTI CATTOLICI DI BASE
- Pax Christi
- Rete Lilliput
- Gruppo Abele
- Beati i costruttori di pace
- Emmaus-Italia
- Focsiv
- Francescani del Sacro Convento di Assisi

PARTITI
- Rifondazione comunista
- Giovani comunisti
- Federazione dei Verdi
- Sinistra giovanile

SINDACATI
- Cgil
- Fim-Cisl
- Fiom

MOVIMENTO STUDENTESCO
- Unione degli studenti

GIROTONDI SINISTRA RADICALE
- Disobbedienti
- Cobas
- Campo antimperialista

EMOZIONE E INCREDULITÀ AL CORTEO QUANDO IL CAPO DEI MOVIMENTI RICEVE UNA STRANA CHIAMATA

«Jabar Jabar, I am... Moreno» La telefonata apre il negoziato

Il rappresentate dell'ala radicale urla: vuole dare a noi gli ostaggi Poi corre dal Verde Cento e si apre il dibattito: attendibile o no?

retroscena

Fabio Martini

ROMA

DAL grande sagrato di San Pietro stanno sciamando scout, disobbedienti, cronisti, pacifisti, mamme, nonni e la solenne catarsi sembra finita. Ma non è così: all'ombra del colonnato berniniano si sta consumando una sequenza stupefacente. A prima vista non si capisce se sia una scena alla Alberto Sordi o se invece sia tremendamente serio quel che sta accadendo. Moreno Pasquinelli, portavoce del Campo Antimperialista, ha in mano un telefonino e sta dicendo: «Jabar, Jabar, ai em Moreno, ai em Moreno! You listen me? We are organizing our mission in Iraq...». Pasquinelli parla quell'inglese un po' sincopato degli arabi e per chi gli sta attorno è difficile capire chi sia Jabar e se la chiacchierata preluda a qualcosa di serio. Il mistero dura poco: «Era Abduljabar Al-Kubaysy che è il leader dell'Alleanza patriottica irachena - racconta Pasquinelli - e mi ha chiesto di mettermi in contatto con i rappresentanti del movimento pacifista perché c'è una possibilità di liberare gli ostaggi in tempi brevi. Sono pronti a riconsegnarli, ma vogliono darli ai pacifisti e non a Berlusconi».

Dario Fo e Vittorio Agnoletto alla manifestazione per la pace a San Pietro

Sono le sei della sera e a San Pietro sta accadendo qualcosa che gli umani non avevano mai visto prima: su una piazza fino a poco prima prima attraversata dai rosari e dalle Ave Marie, c'è un uomo coi baffi che sta trattando, via cellulare, la liberazione degli ostaggi con un «resistente» iracheno. Sembra surreale, ma forse è vero. Pasquinelli si apparta subito con Paolo Cento, uno dei beniamini del pacifismo italico: «La sai la novità?», Pasquinelli racconta e poi dice a Cento: «Dobbiamo fare una riunione subito e decidere che fare, perché Kubaysy ci ha chiesto di trovare tre personaggi autorevoli del movimento pacifista e antimperialista perché si rechino in Iraq per riprendere gli ostaggi».

Attorno al duo Pasquinelli-Cento si crea subito una certa eccitazione. Nel chiacchiericcio a caldo la mezza finita qualche minuto prima assume un'aura mitica, tra i pacifisti più intransigenti si diffonde la sensazione di essere a cavallo della storia. Anche il verde Paolo Cento che a dispetto della calata romanesca, è personaggio dotato di fiuto politico si slaccia un po': «Il contatto è credibile, andiamo a vedere». Ma il più esplicito di tutti è Pasquinelli. Fino a cinque giorni fa era in carcere, indagato per una vicenda di terrorismo turco e ora il compagno Moreno si trova nell'ombelico del mondo mediatico: «I nomi dovremo fornirli entro questa sera, con urgenza e questo ci fa pensare che ci sia una accelerazione dei tempi di liberazione degli ostaggi». Qualcuno più avvertito prova a chiedere: ma con quale Kubaysy ha parlato Pasquinelli? Quello più credibile o quello meno? Abdel Salam, esponente del Consiglio degli Ulema sunniti? O Jabar, capo dell'Alleanza patriottica, «braccio politico» della resistenza irachena?

Il ministro Mirko Tremaglia entra nel corteo

«Hanno scelto noi invece di Berlusconi Il contatto è credibile ma dobbiamo decidere in fretta»

La risposta non arriva, ma in compenso in piazza San Pietro su un bigliettino si materializza il numero del cellulare col quale Pasquinelli si era messo in contatto poco prima. Una cronista dell'Apcom che parla arabo, prova a fare il numero e dall'altra parte risponde effettivamente un signore che parla in lingua locale, ma che glissa subito: «Kubaysy è impegnato, non può rispondere». Fine delle trasmissioni con l'Iraq. In compenso si apre una serata impegnativa per i pacifisti: credere o no a quel che dice il signore arabo? Partire o no? E se si parte, chi va? Appuntamento in casa Cgil, dove si riunisce di solito il Comitato «Fermiamo la guerra», uno dei motori del movimento pacifista italiano. Pasquinelli è ovviamente per andare a vedere, ma tutti gli altri, laici e cattolici e lo stesso Cento, sono più cauti. Anche se si risolve il giallo, si fa per dire, del vero Kubaysy: Pasquinelli ne conosce uno soltanto, quello che qualche anno fa arrivò in Umbria come esule e perseguitato da Saddam Hussein e che fu ospite del Campo Antimperialista di Assisi. Nella riunione, qua e là, nascono dei dubbi persino sulla telefonata ricevuta da Pasquinelli, soprattutto sulla tempistica: quando è arrivata la prima chiamata dall'Iraq? Dopo la manifestazione o molto prima? Davanti a questi dubbi la decisione di tutti è quella di evitare una partenza immediata per l'Iraq e di rinviare ad una fase successiva l'individuazione dei tre da mandare in missione. Soprattutto si decide che ogni nuova mossa sarà subordinata all'invio di un messaggio «ufficiale» e non ad una semplice telefonata. Diceva Cento a fine riunione: «Serve cautela ma noi tutti restiamo disponibilissimi ad incontri, impegni umanitari e a iniziative che siano utili».

Dopo un lungo vertice la decisione è prendere tempo evitando una partenza immediata «Ma prima ci serve un messaggio ufficiale»

Il Segretario di Stato Usa: «Dovete fare di tutto per trovare gli ostaggi e liberarli, ma mantenere fermezza, altrimenti i terroristi giungeranno alla conclusione che sequestrare persone dà frutti»

L'AMERICA

POWELL «Non date ai rapitori messaggi sbagliati»

Il Segretario di Stato americano Colin Powell e, nella foto a destra un soldato Usa a Kufa, vicino alla città santa di Najaf, accanto a un ritratto dell'Imam Alì venerato dalla maggioranza sciita dell'Iraq

intervista

Emanuele Novazio

inviato a BERLINO

ATTENZIONE ai segnali che si inviano ai rapitori dei quattro italiani, attenzione a non cedere ai terroristi. Da Berlino, dov'è impegnato nella Conferenza mondiale sull'antisemitismo, il segretario di Stato Colin Powell lancia un avvertimento all'Italia, in una conversazione con un piccolo gruppo di quotidiani europei: «Dovete fare di tutto per ritrovare gli ostaggi e liberarli. Ma anche mantenere fermezza di fronte ai sequestratori e ai terroristi, essere molto cauti e non dare l'impressione di cercare il compromesso», sottolinea. «Altrimenti finirete per comunicare, in sostanza, che rapire persone dà frutti e che chi lo fa può utilizzare politicamente gli ostaggi».

Ma accoglierete le pressioni del governo italiano a «moderarvi» sul terreno, soprattutto nelle aree civili, se questo aiuterà la salvezza degli ostaggi?

«Ascoltiamo sempre con attenzione quel che i nostri partner italiani ci dicono: a Falluja ci siamo mossi con cautela nelle ultime tre settimane, anche se in tv si continuano a vedere scontri che nella maggior parte dei casi avvengono alla periferia della città. Ci siamo mossi con prudenza, come ci hanno chiesto il segretario generale dell'Onu e il governo italiano, che ci ha pregato di essere pazienti. Ma dovremo riprendere il controllo di Falluja: in modo pacifico, mi auguro».

L'Iraq è nel caos. Non crede che gli Stati Uniti abbiano aspettato troppo a chiedere aiuto all'Onu?

«La domanda suggerisce che la soluzione definitiva del problema sia una semplice questione di sovranità. Il ritorno alla sovranità aiuterà di certo, perché metterà il marchio iracheno alla situazione: la popolazione non avrà di fronte a sè americani e inglesi ma un governo iracheno. Ma se un governo iracheno migliorerà le cose non sarà la soluzione definitiva, e ancora a lungo dibatteremo se sarebbe stato meglio chiedere prima l'aiuto dell'Onu. Abbiamo sempre voluto un ruolo vitale dell'Onu in Iraq, ma l'assassinio di Sergio De Mello, ben calibrato dal punto di vista temporale, è stato un rovescio, e c'è voluto tempo per rimettere in moto le Nazioni Unite.».

Gli Usa lavorano a una risoluzione Onu per legittimare un governo iracheno che sarà però a sovranità limitata.

«Vogliamo che abbia tutta la sovranità di cui sarà capace. Ma non dimentichiamo che sarà un governo provvisorio in carica solo fino all'inizio dell'anno prossimo, quando si terranno elezioni per un'assemblea nazionale che sceglierà un governo di transizione. Dovremo stringere accordi col governo per stabilire che cosa saremo liberi di fare. Dovremo raggiungere accordi sulla sicurezza e l'uso dei fondi per la ricostruzione. Il governo dovrà rinunciare a una parte della sua sovranità, per esempio, perché non avrà la possibilità di difendere se stesso e il territorio: ci sarà una forza multinazionale sotto comando americano. Ma il punto chiave è che quando il popolo iracheno avrà delle richieste si rivolgerà al governo, non all'autorità provvisoria che sarà sciolta, e nemmeno al nostro ambasciatore: quest'ultimo sarà molto importante, ma non sarà il governo».

Si farà una conferenza sull'Iraq?

«Non abbiamo ancora deciso».

Che ruolo auspica per la Nato?

«Ha certamente un potenziale in Iraq: nessun Paese membro ha detto il contrario, anche se qualcuno è più interessato di altri. Potrebbe fornire comandi e truppe. Oggi sono presenti a titolo personale 16 dei suoi 26 Paesi: potrebbero aggiungersene altri. Non mi aspetto che la Nato rappresenti un'ampia riserva di truppe supplementari, ma sarebbe un segnale importante se si impegnasse in prima persona».

Le relazioni con la Francia stanno migliorando. Cosa si aspetta da Parigi dopo il 30 giugno, che invii truppe?

«No, e nemmeno da Berlino. Ma i nostri partner europei capiscono che è ora di superare le differenze e lavorare insieme per avviare un processo politico e la ricostruzione dell'Iraq. La Francia è sempre stata favorevole a restituire la sovranità al popolo iracheno: vorrei ci aiutasse nella preparazione della risoluzione che presto presenteremo all'Onu e che riconoscerà il governo provvisorio. Ma vorrei anche che spingesse altri Paesi a sostenere quel governo finanziariamente e, per chi lo vuole, militarmente. E poi, potrebbe aiutarci a garantire la sicurezza del personale Onu».

Non prova imbarazzo ripensando al suo intervento all'Onu nel febbraio dell'anno scorso, quando illustrò quelle che riteneva prove decisive sulle armi di Saddam?

«Il mio intervento era basato sulle migliori informazioni che i servizi di intelligence ci avevano fornito. Concordavano con le informazioni raccolte dai servizi di altri Paesi. Con le informazioni usate da Clinton quando bombardò l'Iraq nell'98. E con il semplice fatto che l'Onu aveva approvato risoluzioni per 12 anni sulla base delle stesse informazioni di intelligence. Per quattro notti ho lavorato con il direttore della Cia e i suoi migliori analisti: "E' quanto pensiamo", mi dissero. Non sono imbarazzato: ho rappresentato la posizione degli Stati Uniti nel modo allora più accurato possibile».

Ma la conseguenza della guerra è il caos.

«Non bisogna dimenticare quel che è stato realizzato. Si parla di un pantano nel quale staremmo per cadere, ma il fatto è che Saddam se n'è andato e un terribile regime è stato rimosso. Si potrà dibattere fin che si vuole di armi che non si trovano, ma di certo non ci saranno in futuro, e non ci saranno nemmeno gli orrori di un orribile regime. Stiamo attraversando una fase difficile, abbiamo a che fare con terroristi ed elementi del vecchio regime. Ma risolveremo i problemi».

Per quanto tempo l'opinione pubblica americana sopporterà le immagini dei feretri in arrivo dall'Iraq?

«A nessuno piacciono quelle immagini. Ma gli americani hanno dimostrato di saper accettare le vittime di una nobile causa. Fino a quando le sopporteranno? Proviamo a contare le vittime che abbiamo avuto per liberare due volte l'Europa nel secolo scorso, avremo la risposta. Non siamo un popolo che cambia direzione fino a che lo scopo non è raggiunto».

Il 4 maggio si riunirà il Quartetto per esaminare la situazione in Medio Oriente. Dopo la presentazione del piano Sharon sul ritiro da Gaza, appoggiato dal presidente Bush, fra i Quattro sono emersi seri disaccordi. Cosa si aspetta dalla riunione?

«Con Sharon abbiamo messo in chiaro che il ritiro deve essere parte della road map, del processo di pace. Il premier israeliano ha accettato di ritirare coloni da 4 insediamenti in Cisgiordania: non è la fine ma l'inizio di un processo che dovrà essere negoziato dalle due parti. Ma ha dovuto tener conto di realtà come il ritorno dei profughi palestinesi. La nostra posizione è che con uno stato, i palestinesi avranno un posto dove andare: abbiamo detto ad alta voce una realtà al centro di tutti i negoziati del passato. Quanto alla linea di armistizio, abbiamo detto che dovrà essere corretta per tener conto dei cambiamenti demografici e politici, ma che non spetta a noi decidere in che modo: tocca alle due parti. Il Quartetto discuterà di queste cose: spero ne usciremo con una migliore comprensione delle opportunità che si sono aperte per i palestinesi, e magari con un piano che aiuti l'Anp ad assumere le sue responsabilità politiche e di sicurezza a Gaza. Prima dell'audace decisione di Sharon niente si muoveva, nessuno coglieva possibilità né rischi. All'improvviso c'è un cambiamento: è un'opportunità che non dobbiamo perdere».

> Ascoltiamo sempre quello che i nostri partner italiani ci dicono. A Falluja ci siamo mossi con cautela nelle ultime tre settimane anche se in televisione si continuano a vedere scontri che nella maggior parte dei casi avvengono alla periferia. Ma dovremo riprendere il controllo della città, spero pacificamente

> A nessuno piacciono le immagini delle bare dei soldati morti in Iraq. Ma gli americani hanno dimostrato di saper accettare le vittime di una nobile causa. Fino a quando le sopporteranno? Proviamo a contare i caduti che abbiamo avuto per liberare due volte l'Europa e avremo la risposta

Bush: «Ho risposto a tutte le domande»

Con Cheney per tre ore davanti alla commissione d'inchiesta sull'11 settembre

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La commissione d'inchiesta sull'11 Settembre ha ascoltato nell'Ufficio Ovale il presidente americano George W. Bush e il vice Dick Cheney. Per oltre tre ore i dieci membri - cinque democratici e cinque repubblicani - hanno posto gli interrogativi ad alto rischio emersi dalle audizioni precedenti: che cosa venne fatto per combattere Al Qaeda nei primi otto mesi di lavoro dell'Amministrazione? Quale fu la reazione al memo dell'intelligence del 6 agosto 2001 che avvertiva sull'intenzione di Osama Bin Laden di colpire «all'interno degli Stati Uniti»? Il vicepresidente creò nel maggio 2001 una task force sulla sicurezza interna perché già si temeva un attacco terroristico? Gli attentati potevano essere evitati? Bush e Cheney, seduti sulle poltrone con alle spalle il caminetto, hanno risposto tutelati dalle condizioni concordate: fianco a fianco, senza essere obbligati a prestare giuramento e senza alcun tipo di registrazione. Solo due segretarie, una per la commissione e una per la Casa Bianca, hanno potuto prendere appunti.

«Ho risposto a ogni domanda e sono contento di averlo fatto» ha assicurato Bush a incontro concluso, smentendo il sospetto di aver voluto Cheney al fianco nel timore di contraddizioni: «Se avessimo avuto qualcosa da nascondere non avremmo neanche accettato di vedere la commissione». «Non si tratta di un'indagine criminale né di un gran giurì - ha sottolineato Arturo Gonzalez, consigliere legale del capo della Casa Bianca che era presente all'incontro - ma di un'occasione in cui il presidente e il suo vice sono stati chiamati ad aiutare la commissione a svolgere il proprio compito». Evitando di dare dettagli sulla discussione - durata un'ora più del previsto - Bush si è limitato a definire «cordiale» l'incontro, ribadendo che il pericolo di subire attacchi terroristici permane. «Fino a quando vi sarà un nemico come Al Qaeda che ci vuole uccidere resteremo vulnerabili», ha detto, riconoscendo ai commissari il merito di «svolgere un lavoro importante teso a dare consigli per migliorare la sicurezza della nazione».

> «Se avessimo avuto qualcosa da nascondere non avremmo neppure accettato di presentarci» Per gli inquirenti «sono stati di grande aiuto La loro è stata una deposizione a 5 stelle»

La commissione d'inchiesta indipendente ha reso omaggio alla deposizione: «Abbiamo trovato il Presidente e il vicepresidente disponibili e sinceri, le informazioni che ci hanno dato saranno di grande aiuto per la stesura del rapporto finale». Così Jim Thompson, uno dei commissari, ricostruisce la deposizione: «Le domande sono state su tutti i temi trattati durante le udienze pubbliche, al Presidente sono stati posti numerosi quesiti, né lui né il vicepresidente hanno mai rifiutato di rispondere, non vi sono stati momenti tesi e a volte c'è stata anche qualche risata; credo che il Presidente abbia fatto una deposizione a cinque stelle, sarebbe stato bello se gli americani avessero potuto vederlo con i loro stessi occhi».

Accettando di deporre Bush ha cercato di allontanare ogni sospetto di errori nella gestione della sicurezza nazionale. «La sua rielezione dipende dal grado di fiducia che gli americani hanno in lui come garante della difesa del Paese», spiega Gary Jacobson, docente di Scienze politiche all'università di California. Proprio per questo i democratici lo incalzano, sottolineando che il fatto stesso che l'incontro abbia avuto luogo costituisce in realtà una sconfitta per l'Amministrazione. «E' positivo vedere che dopo una lunga opposizione - ha affermato Chad Clanton, portavoce del candidato presidenziale John Kerry - Bush e Cheney abbiano accettato di testimoniare».

Prima di Bush soltanto quattro presidenti si sono trovati a deporre in situazioni analoghe: Ronald Reagan, che nel 1987 fu chiamato a rispondere per due volte sullo storno di fondi ai ribelli nicaraguensi «Contras»; Gerald Ford nel 1974 sul perdono concesso a Richard Nixon per lo scandalo Watergate; Woodrow Wilson nel 1919 sul Trattato di Versailles e la Lega delle Nazioni, e anche Abramo Lincoln nel 1862, sulla decisione di licenziare un ministro.

George Bush e Dick Cheney escono dalla Casa Bianca per andare a deporre

Un prigioniero incappucciato sta in piedi su una cassetta con dei fili elettrici legati alle mani. Soldati americani che stanno dietro gli dicono: «Se scendi morirai fulminato»

LA GUERRA

In onda sulla tv Usa le torture agli iracheni

Sotto inchiesta la donna generale Janis Karpinski che comandava il famigerato carcere dell'ex regime di Saddam ad Abu Gharib Le immagini trasmesse da un popolare programma della «Cbs»

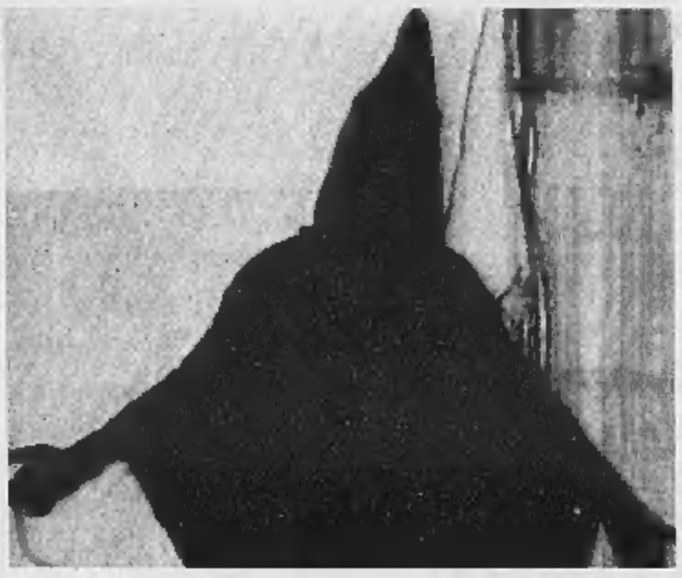
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Un prigioniero iracheno sta in piedi sopra una cassetta, con un cappuccio nero sulla testa. Legati alle dita di entrambe le mani ha dei fili, e tiene le braccia aperte. Dietro ci sono dei soldati americani che lo hanno avvertito: «Se scendi dalla cassetta, muori fulminato». E' una delle immagini che gli Stati Uniti non avrebbero mai voluto vedere, ma sono andate in onda nel popolarissimo programma giornalistico della Cbs «60 Minutes II». Sono le prove degli abusi commessi nella prigione di Abu Gharib, che non hanno raggiunto la violenza del massacro di My Lai, ma forse hanno ricordato al paese le pagine più oscure della guerra in Vietnam.

A marzo, per queste violazioni, sei soldati americani incaricati di fare la guardia ai detenuti erano stati incriminati, ma ora lo stesso generale che comandava il sistema carcerario in Iraq, Janis Karpinski, è sotto inchiesta ed è stato sospeso. La Karpinski, perché si tratta di una donna, rischia l'espulsione dalle forze armate e forse conseguenze anche più gravi. Gli abusi erano avvenuti tra novembre e dicembre scorso, e qualche notizia era trapelata poco dopo. A marzo, poi, il Pentagono aveva rivelato di aver incriminato sei soldati, che adesso rischiano la corte marziale. La violenza, però, erano state documentate da qualcuno che le aveva fotografate. Ora quelle immagini, che erano servite ai comandanti per aprire l'inchiesta, sono finite nelle mani della Cbs, allargando lo scandalo.

Una delle foto mostra diversi prigionieri iracheni nudi e ammassati in una specie di piramide umana, alcuni con scritte ingiuriose sulla pelle. Un'altra li fa vedere mentre vengono obbligati a simulare atti sessuali uno con l'altro. Un'altra ancora, non trasmessa dalla televisione, riprende un detenuto con i fili elettrici attaccati ai genitali. Poi ci sono immagini di prigionieri minacciati dai cani, e in quasi tutte le fotografie si vedono soldati e soldatesse americane che ridono, indicano i detenuti nudi, e fanno segno di o.k. con il pollice della mano sollevato. Uno dei militari incriminati, il sergente Chip Frederick, ha accusato i superiori di non averli addestrati al loro compito. Frederick è un riservista, che nella vita civile faceva proprio il secondino. Secondo lui i comandanti avevano ordinato alle guardie di «ammorbidire» i prigionieri, prima degli interrogatori da parte degli specialisti della Cia e dell'intelligence militare.

Il generale Ricardo Sanchez, capo delle forze americane in Iraq, ha detto che comportamenti del genere sono inaccettabili, e quindi ha ordinato l'inchiesta che adesso ha colpito anche la collega Janis Karpinski, ex comandante della 800th Military Police Brigade. Lei rischia di chiudere qui la carriera, mentre i sei incriminati potrebbero finire in prigione. Abu Gharib era il più famigerato carcere di Saddam, in cui avvenivano le peggiori torture del vecchio regime. Era un simbolo della crudeltà del dittatore, e uno dei motivi per cui secondo Washington doveva essere abbattuto. Gli abusi documentati dalle foto trasmesse dalla Cbs non sono uguali alle violenze spietate commesse dai carcerieri dell'ex Raiss, ma secondo il colonnello dei Marines Bill Cowan, specialista negli interrogatori militari, rischiano di rovinare la reputazione delle forze di occupazione: «Siamo andati in Iraq per fermare cose del genere, e adesso stanno accadendo proprio sotto la nostra tutela. Prima o poi questi prigionieri usciranno dal carcere e racconteranno cosa hanno subito. I loro famigliari e i loro amici lo verranno a sapere. E noi finiremo col pagare il prezzo di tutto questo».



Tre immagini degli abusi e delle violenze sui prigionieri iracheni diffuse dalla tv Cbs che hanno choccato l'America Un generale è stato sospeso ed è sotto inchiesta

VOCI DI UN ACCORDO IMMINENTE A FALLUJA

Dieci marines uccisi in agguati

■ NEW YORK. Durante tutta la mattinata di ieri si sono rincorse voci di un accordo per terminare l'assedio di Falluja, ma in serata i marines stavano ancora negoziando e i caccia bombardavano la città. Nel bilancio della giornata, quindi,è rimasto solo l'aumento delle vittime americane, con altri dieci soldati uccisi in tre attacchi diversi. La trattativa è stata condotta da un gruppo di leader militari dell'ex regime di Saddam. L'ipotesi di accordo prevedeva il ritiro dei marines e l'ingresso a Falluja di una forza composta da iracheni, comandati da un generale dell'esercito disciolto dopo la caduta di Saddam. In serata, però, il vice capo del Pentagono Wolfowitz ha detto che le trattative sono ancora in corso. Intanto nella zona di Baghdad si continua a combattere. L'attacco più sanguinoso è avvenuto verso le undici di mattina a Mahmudiya, a Sud della capitale, dove un'autobomba ha ucciso otto soldati della Prima divisione corazzata. Alle prime luci dell'alba un altro militare americano era stato ucciso a Est di Baghdad, quando un razzo aveva colpito il suo mezzo. Poche ore dopo una bomba nascosta lungo una strada di Baquba, a Nord della capitale, ha fatto la decima vittima della giornata tra le truppe Usa. [p. ma.]

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Milano Editoriale Srl
Via Ripamonti 66 - 20141 Milano
ricerca
Su Torino professionista per la vendita di spazi pubblicitari su un prodotto di particolare prestigio. Si offre la max serietà e professionalità ed un trattamento economico di sicuro interesse.
Contattare n. tel. 02/58817210/17

Per conto di alcuni nostri Clienti (gruppi industriali di rilevanza internazionale operanti nel settore della COMPONENTISTICA AUTO) siamo stati incaricati di ricercare:

DIRETTORE COMMERCIALE (Rif. sd10945@praxi.com)
Italia e resto di Europa

DIRETTORE QUALITÀ (Rif. sd10946@praxi.com)

DIRETTORE LOGISTICA (Rif. sd10947@praxi.com)
con unità produttive dislocate in più paesi in via di sviluppo

Per tutte le posizioni si richiede una esperienza consolidata in ruoli di responsabilità, al vertice di strutture articolate, la provenienza preferibilmente da realtà multinazionali e la padronanza della lingua inglese. Per candidature rispondenti ai requisiti richiesti si prevedono condizioni economiche allineate alle fasce alte del mercato. Le risposte dovranno pervenire all'attenzione del Dottor Bonelli consulente incaricato delle ricerche e trasmesse, citando il Rif. sd..... di specifico interesse, con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

EDITED BY PRAXI S.p.A."

Merlo S.p.a. Industria Metalmeccanica

RICERCA

CAPI REPARTO CARPENTERIA, VERNICIATURA, MONTAGGI MECCANICI E MACCHINE UTENSILI (Rif. 03/04)

Ricerchiamo persone dinamiche e determinate con notevole esperienza, capaci di gestire in piena autonomia i reparti assegnati. Le lavorazioni sono eseguite con le più moderne tecnologie di produzione (Robot di saldatura, centri di lavoro robotizzati, impianti di taglio laser e plasma, impianti robotizzati di verniciatura, ecc..). Si richiede spiccata attitudine alla formazione ed alla conduzione del personale con particolare cura rivolta alla qualità del prodotto.

ANALISTA TEMPI E METODI (Rif. 04/04)

La persona che ricerchiamo sarà incaricata di ottimizzare l'organizzazione ed i sistemi di produzione attuali con l'obiettivo di ridurre le operazioni a basso valore aggiunto ed i costi attraverso il rilevamento e la standardizzazione dei cicli di lavorazione e la definizione e realizzazione di lay-out.
Si richiede titolo di studio ad indirizzo tecnico (perito od ingegnere meccanico) ed esperienza biennale in analoga posizione.

Costituirà titolo preferenziale, per entrambe le posizioni, la provenienza da industrie metalmeccaniche con produzione verticalizzata.
La retribuzione e l'inquadramento per le posizioni saranno commisurate alle dimostrabili capacità ed esperienza.

Si richiede la disponibilità a risiedere con il nucleo familiare nelle vicinanze di Cuneo. Inviare curriculum vitae, con fotografia, indicante il riferimento, alla Direzione del Personale della Merlo S.p.A., Via Nazionale 9 - 12020 San Defendente di Cervasca (CN)
Tel.: 0171.614111/ Fax : 0171 684101 / E-mail: risorse.umane@merlo.com

Lli Distilleria Bocchino S.p.a.
Via L.Bocchino,6 Canelli, Tel 0141/8101
RICERCA
CAPO AREA GRANDE DISTRIBUZIONE
Si richiede: Età max 30 anni.
laurea in discipline attinenti
disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale.
Si offre un trattamento economico interessante.
Inviare curriculum dettagliato a:
c.p. 62 14050 Canelli (AT) oppure via e-mail all'indirizzo c.broggio@bocchino.it

sweden a martina
Azienda leader in Italia nel settore utensileria speciale da taglio, per il potenziamento della propria struttura commerciale ricerca
VENDITORI
per la zona di: Torino Est, Alessandria, Genova, Cuneo
Ai candidati prescelti verrà offerto un processo formativo specifico; un interessante pacchetto retributivo dato da un fisso mensile, provvigioni ed incentivi, il tutto in un'azienda fortemente orientata alla qualità del servizio ed allo sviluppo professionale.
Tel. 339.688.14.99 – Fax 800.908.21.87 – e-mail: info@sweden-martina.it
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 art. 7/13/23

BHW
Banca - Mutui - Risparmio Casa
La porta della vostra nuova casa.

BHW, leader tedesco del Finanziamento e del Risparmio Edilizio, cerca 3 figure professionali di alto profilo per le regioni Piemonte, Lombardia e Liguria. Ad ognuno mette a disposizione una filosofia vincente: la casa è il bene più prezioso del mondo e un cliente soddisfatto è la miglior pubblicità su cui costruire il successo futuro.

AREA MANAGER
- Età tra i 28 e i 50 anni; consolidato inserimento professionale nella zona di interesse; pluriennale esperienza commerciale e finanziaria; attitudine al lavoro in team, alla gestione e alla motivazione delle risorse umane; intraprendenza, determinazione e doti imprenditoriali

CAPI ZONA
- Età superiore ai 25 anni; comprovata capacità commerciale e manageriale; creatività, dinamismo; la provenienza dal settore finanziario e/o dal credito è gradita ma non indispensabile

CONSULENTI FINANZIARI
- Capacità/attitudine commerciale e organizzativa, determinazione.

Per tutte le posizioni è indispensabile comprovata onorabilità.

BHW offre:
- programma formativo specialistico qualificato;
- inserimento in struttura dinamica e modernamente organizzata;
- concreti supporti di marketing e assistenza;
- concrete possibilità di carriera in struttura in forte crescita;
- inquadramento agente o procacciatore;
- retribuzione incentivante, commisurata al ruolo ricoperto.

Inviare curriculum vitae entro il 14-05-2004 a:
BHW Italia - Viale del Lavoro, 41 - 37135 Verona
Fax 045/8251419 - e-Mail: selezione@bhwitalia.it
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 art. 7/13/23.

INVERSO STORE

Azienda di abbigliamento *(uomo, donna, bambino e accessori)* operante nel settore della G.D.O. presente sul territorio nazionale, ricerca per prossime aperture a Torino Centro Storico e nel *Centro Commerciale* "Il Lingotto":

- STORE MANAGER (rif. SM/19)
- ADDETTI VENDITA (rif. AV/20)

Gli interessati, preferibilmente con esperienza nel settore, possono mandare il curriculum vitae, fornito di autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 675/96, a:

Gruppo Maha S.p.A. - *Ufficio Selezione*
Interporto di Nola Lotto/C n.7/8/9
80035 Nola (Na) - Fax +39 081 826 85 58
e-mail risorseumane@inversostore.it *(senza files allegati)*

Tecnica della Ferramenta
HÄFELE

Häfele è una multinazionale tedesca che da anni opera con successo in tutto il mondo nel settore della ferramenta ed accessori per mobili. Al fine di migliorare e potenziare il proprio organico, HÄFELE ITALIA S.R.L. ricerca :

AGENTI MONOMANDATARI
per la regione PIEMONTE

La posizione richiede:
- maturità tecnico scientifica
- significativa esperienza di vendita preferibile provenienza dal settore
- età compresa fra 25 e 35 anni
- auto propria

La posizione prevede:
- inquadramento Enasarco
- mandato di Agenzia in esclusiva
- training iniziale c/o l'Azienda
- portafoglio clienti attivo
- fisso mensile, rimborso spese e liquidazione mensile provvigioni
- incentivi al raggiungimento di obiettivi
- assunzione in caso di carriera

La ricerca è rivolta ad ambo i sessi. Inviare il proprio curriculum, corredato di autorizzazione al trattamento dei dati personali (legge 675/96) a:

Häfele Italia s.r.l.
Via G. Natta, 6
20030 Lentate sul Seveso (MI)
Fax 0362 577 44 77
E-mail info@hafele.it

Gruppo industriale, leader nella produzione di calcestruzzo, ricerca TECNICO COMMERCIALE
che,con spiccate capacità relazionali e forte motivazione alla crescita, sviluppi attività di promozione e di vendita alle imprese di Costruzione della Provincia di Torino. La posizione con rif. VE2304, proposta ad ambo i sessi, e l'informativa sulla privacy sono descritte nel sito:
STUDIO GIOBBE S.r.l. Novara www.studiogiobbe.it
Società di Selezione accreditata al Ministero del Lavoro n° 1063/R

MACC

Azienda leader nel settore dell'edilizia e dell'impiantistica cerca

AGENTI MONOMANDATARI
per
VALLE D'AOSTA - TORINO - AL/AT/CN
BIELLA/VERCELLI

Abbiamo idee chiare e prodotti altrettanto solidi e innovativi.
Il nostro responsabile commerciale di zona è un professionista di circa 40 anni che ha precedenti esperienze di vendita, risiede nella zona indicata e la conosce molto bene.
Soprattutto... non teme di sporcarsi le mani e, come noi, è orgoglioso del proprio lavoro.
Offriamo: • Un Portafoglio di clienti consolidati e attivi • Una gamma di prodotti esclusivi • Un fisso garantito di 6 + 6 mesi, un approfondito training iniziale, formazione costante e affiancamento nell'attività • Un trattamento provvigionale superiore alla media del mercato, un veicolo appositamente equipaggiato.
Gli/Le interessati/e, sono pregati di inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico e consenso al trattamento dei dati (D.Lgs.196/03), a:

MACC ITALIA - 20145 MILANO
Via Trebazio 6 - Fax 02/34961835
E-MAIL info@maccitalia.it

VIA AL FORO DI DIALOGO BILATERALE

Parlano Michel Platini, Adriana Asti, Franco Maria Ricci Fosforo dallo sport, dallo spettacolo e dalla cultura

■ Adriana Asti cita Cocteau: «I francesi sono italiani di malumore». Non sarà un'informazione di immediata utilità, ma è proprio il genere di fosforo che il Foro di Torino si aspettava di ricevere invitando personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport accanto a chi si occupa di politica e di economia. Con la Asti i due più rappresentativi fra questi «outsider» di lusso sono probabilmente l'editore Franco Maria Ricci e il calciatore Michel Platini; poche battute a margine dei lavori bastano a chiarire come possano divergere le percezioni di testimoni ugualmente qualificati. Platini: «Le élite italiane e francesi sono integrate al 100%, mentre fra la gente non sento una grande unità. E i francesi sanno pochissimo dell'Italia». La Asti: «Vivo a Parigi dall'87 e mi sono accorta che i francesi si occupano di noi più che noi di loro». Dipenderà da fattori contingenti: Berlusconi, i dibattiti sui terroristi da estradare? «No, è un fatto che dura da anni». Ricci: «Le élite sono davvero una cosa sola ma il confronto fra la gente comune ci vede perdenti. In Italia l'uomo della strada è un disastro, è un poveretto che guarda Costanzo in tv e crede che le seggiole che vede sul palco siano belle. Noti bene che non sto criticando la tv delle ballerine seminude ma proprio quella che pretende di avere un fondo culturale, quella dei talk-show che la gente guarda cercando di capire come si diventa persone intelligenti; invece non se ne ricava altro che modelli estetici e culturali pecorecci. La civiltà nasce dai modelli, se la gente guarda affascinata credendo che quelle siano le persone giuste...». Ma all'estero c'è più buongusto? «In Francia percorro le autostrade e le vedo fiancheggiate da piante che nascondono gli impianti industriali; da noi è una parata di pali rotti e tubi arrugginiti». Confronto impietoso. [lui. gra.]

Michel Platini

Adriana Asti

Franco Maria Ricci

RITROVATA SINTONIA TRA I DUE MINISTRI DEGLI ESTERI DOPO LO STRAPPO DELL'INTERVENTO IN IRAQ: ORA GUARDIAMO AL FUTURO

Italia-Francia, il vertice di Torino rilancia il dialogo

Frattini: sforzo congiunto sulla Costituzione. Barnier: rafforzare le basi dell'Europa

Luigi Grassia
TORINO

In un mondo che si fa più complicato e più pericoloso le due sorelle latine Italia e Francia intrecciano un dialogo per affrontare insieme le sfide e anche per sgombrare il campo da recenti malintesi. L'occasione è offerta dal Foro di dialogo inaugurato ieri al Palazzo Reale di Torino (la conclusione oggi) con i due ministri degli Esteri Franco Frattini e Michel Barnier e con decine di esperti, imprenditori, accademici e diplomatici - e pure con personaggi dello spettacolo come Adriana Asti e dello sport come Michel Platini - suddivisi in sei gruppi di studio e sotto la presidenza di Rainer Masera e Bruno Racine. Nella prolusione l'ambasciatore Boris Biancheri ha spiegato che lo scopo primario è mettere a fuoco «l'immagine che le due società hanno una dell'altra» per poi avanzare proposte concrete e così migliorare i rapporti. Il primo risultato atteso dagli incontri informali, e che ha trovato eco nelle dichiarazioni dei ministri, è superare i problemi che finora hanno bloccato il progetto della linea ferroviaria ad alta velocità tra i due Paesi; Barnier ha detto che l'incontro di Berlusconi con il presidente Chirac e il premier Raffarin fissato per il 5 maggio a Parigi «potrebbe essere l'occasione in cui si prende l'impegno definitivo per avviare i lavori della Torino-Lione», e se le firme arriveranno in tempi così brevi sarà probabilmente grazie al lavoro di limatura svolto in questi due giorni a Torino.

Per Barnier «ha una grande forza di simbolo che in questa settimana in cui l'Europa riunifica il suo Est e il suo Ovest, con l'ingresso di dieci nuovi Paesi, due dei Paesi fondatori sentano il bisogno di incontrarsi, quasi a rinnovare l'esperienza della fondazione. Questo è importante perché se le basi si sgretolano crolla anche tutto quello che vi è stato costruito sopra»; è stato questo un accenno indiretto alla divisione prodotta dalla crisi irachena, in cui Italia e Francia si sono trovate se non sulle due lati opposti della barricata, per lo meno su posizioni divergenti. La possibile conciliazione è stata indicata tanto da Barnier quanto da Frattini nel passaggio delle consegne da parte degli americani il 30 di giugno. «Bisogna guardare al futuro e non al passato - ha detto il ministro italiano -

> La prossima settimana a Parigi summit tra il presidente Chirac, il premier Raffarin e Silvio Berlusconi

per una soluzione che permetta il trasferimento effettivo del potere agli iracheni così da dare loro un governo credibile, rappresentativo e accettato».

In un incontro italo-francese a questi livelli non si può non parlare di economia. Barnier ha sottolineato che «l'Italia per la Francia è il primo fornitore e il primo acquirente dopo la Germania ed è il primo investitore in Italia e il primo destinatario di investimenti italiani». Non sono tutte rose; agli investimenti si lega il problema della mancanza di reciprocità, per cui (ad esempio) l'Italia non può acquisire grandi imprese francesi nel settore dell'energia mentre la francese Edf ha una quota rilevante di Edison, questione dalla quale è scaturito il blocco dei diritti di voto della stessa Edf in Edison, fonte a sua volta di frizioni diplomatiche. Sempre nel settore dell'elettricità Barnier ha detto che «è evidente la complementarietà dei nostri sistemi energetici», un'osservazione che da parte italiana può suonare come un'involontaria battuta: la «complementarietà» sta nel fatto che i francesi sono grandi produttori ed esportatori mentre noi, per nostra esclusiva colpa, siamo fortemente deficitari.

Pieno accordo tra Barnier e Frattini anche sulla necessità di rafforzare le istituzioni e il ruolo dell'Europa, benché l'esperienza insegni che identiche dichiarazioni di principio possano coprire concezioni dell'Ue divergenti; il francese ha parlato della necessità di trasformare l'Unione in «un attore globale, capace di agire nel mondo con una politica estera comune e una comune politica della difesa»; Frattini ha sottolineato l'urgenza di «arrivare a una Costituzione europea che sia un traguardo ambizioso, anche per accogliere quei nuovi membri il cui entusiasmo e il cui contributo saranno proporzionali alla capacità delle istituzioni di funzionare». Anche il titolare della Farnesina ha perorato la causa di una «dimensione europea della sicurezza e della difesa», sentendo il bisogno di sottolineare (e qui si potrebbe notare una sfumatura di differenza dal collega francese) quanto siano necessari «un coordinamento e una complementarietà con l'Alleanza atlantica». Frattini ha ricordato «con orgoglio» come nel semestre di presidenza l'Italia abbia «contribuito a fare notevoli passi avanti» ma ha aggiunto che «la sfida resta sul tappeto» e Italia e Francia insieme «possono dare l'impulso decisivo». Notevole l'ammissione che nella ricerca scientifica «l'Italia deve seguire quello che la Francia più virtuosamente ha fatto»; nei limiti delle possibilità di bilancio l'Italia in questa arena deve «mettersi a correre più velocemente».

LE GRANDI RETI INFRASTRUTTURALI AL CENTRO DEL CONFRONTO. «SPAZIO A NUOVE ALLEANZE NEI SETTORI DIFESA ED AEROSPAZIO»

Il sì alla «Torino-Lione» atteso per il 5 maggio

Roma preme per far decollare la linea ferroviaria transalpina Ok di Parigi, che punta a rilanciare altri accordi economici

scenari
Paolo Baroni

Il ministro degli esteri francese, Michel Barnier, quando parla tradisce ancora la sua recente esperienza a Bruxelles dove ha vestito a lungo i panni di commissario all'industria. «La cooperazioni strategiche in settori come la difesa e l'aerospazio - spiega - sono mezzi potenti di integrazione. Possono dare più vigore alle relazioni bilaterali». Dunque bene l'allenza in Airbus, bene Eads, ma occorre andare oltre. Parigi punta chiaramente a consolidare l'intesa politica grazie a nuovi accordi in campo economico. Franco Frattini accoglie l'invito e rilancia: «Incoraggeremo le imprese italiane ad uno scambio sempre più intenso con la Francia». Anche l'Italia, per parte sua, ha richieste (o aspettative) ben precise: si chiamano linea ad alta capacità Torino-Lione, rapporti più equilibrati nel settore energetico, collaborazione tra Alitalia e Air France. «Per noi le grandi reti sono una priorità nella priorità», dice il ministro degli esteri italiano, che invidia al collega d'Oltralpe gli interventi nel settore della ricerca (ambito in cui abbiamo molto da imparare) e propone a Barnier azioni per favorire la crescita e lo sviluppo dell'Europa.

Ai singoli gruppi di lavoro, sei quelli istituiti ieri pomeriggio a Torino, è stato così assegnato il compito di analizzare proposte e declinare soluzioni. Per favorire lo sviluppo economico come per rafforzare la dotazione infrastrutturale, per migliorare la comprensione reciproca oppure per intensificare ulteriormente rapporti culturali e collaborazione in campo scientifico. Magari andando a scandagliare i cambiamenti sociali avvenuti negli ultimi tempi nei due paesi, oppure passando ai «raggi X» l'immagine che i due paesi hanno reciprocamente dell'altro partner.

Dove il confronto si è fatto molto interessante, forse anche per la pressione di decisioni che si annunciano ormai come imminenti, è stato al tavolo presieduto da Sergio Pininfarina dedicato a grandi rete e infrastrutture. «Da 13 anni io mi occupo della Torino-Lione ed ora siamo finalmente quasi giunti al traguardo. In questi ultimi mesi abbiamo lavorato bene, grazie anche all'impegno dei due governi. Siamo riusciti a conseguire tutti gli obiettivi: ora si tratta solo di decidere il via libera definitivo all'opera». L'obiettivo centrale, al di là di ogni altra data, deve essere uno solo: aprire i cantieri nel 2006. Per realizzare un tunnel di valico a due «canne» e poter completare l'opera entro il 2012. L'impegno economico richiesto, secondo Pininfarina, è perfettamente alla portata dei due governi: dai 15,2 miliardi di euro, grazie a contributi europei, fondi privati, sussidi regionali e mutui agevolati della Bei, la spesa si ridurrebbe ad appena 600 milioni di euro all'anno per 10 anni per ciascuno dei paesi. «Siamo due nazioni con 120 milioni di abitanti in tutto - dice Pininfarina - perchè non possiamo permetterci un'opera del genere, quando un paese come la Svizzera, che di abitanti ne ha appena 8 milioni, di tunnel così ne sta facendo addirittura due?».

I partecipanti francesi al gruppo di lavoro, pur riconoscendo il valore dell'opera e la sua strategicità, non la pensano esattamente così. Francis Mayer, direttore della Cassa depositi francese, sostiene infatti che il contributo dei privati non potrà arrivare a coprire il 30% dei costi come si spera. Non solo, «ma la Francia - in questo settore non si è data delle priorità secche: ha promesso linee ad alta velocità a tutte le regioni e per di più ha grossi problemi di bilancio». L'ispettore generale delle Finanze francesi, Noel de Saint-Pulgent, sentenzia secco: «L'accordo è possibile, la scelta è nelle mani dei governi». Sulla stessa linea il presidente di Sncf (le Fs francesi), Louis Gallois, secondo cui la linea Lione-Torino rappresenta «un investimento politico, non finanziario». Pininfarina però è molto determinato: «Dal nostro documento finale deve emergere un appoggio convinto al progetto, senza nascondere ovviamente le difficoltà finanziarie e anche tecniche di un'opera del genere». Discussione chiusa, o quasi.

La seconda parte del confronto ha riguardato invece il settore dell'energia, altro nodo delicato dei rapporti Roma-Parigi. Secondo il relatore della sessione, l'ad del gruppo Tassara (azionista di Edison) Romain Zaleski, le reti di distribuzione di elettrica esistenti non sono sufficienti a rendere sicuro ed efficiente l'intero mercato europeo. «Spesso - ha rilevato - si verificano congestioni e squilibri: se si vuole creare un vero mercato europeo occorre investire di più». Assente il presidente di Edf, Francois Roussely, sono stati gli italiani a far pesare le loro ragioni. «Il problema vero in questo settore - spiega il presidente Italgas, Alberto Meomartini - è la reciprocità: paesi come la Francia e la Germania approfittando delle liberalizzazioni hanno creato dei giganti, come Edf ed Eon, che in casa loro operano di fatto senza concorrenza». «L'Unione europea - aggiunge il presidente di Edison, Umberto Quadrino - invece di occuparsi di regole strambe dovrebbe decidersi a predisporre una direttiva precisa per regolare meglio tutta la materia. Per ora ogni Stato è infatti libero di decidere come crede».

Reti, però, non significa solo strada, ferrovie, gasdotti o elettrodotti. «Ci sono anche gli aerei - ricorda il presidente di Air France, Jean-Cyril Spinetta -. L'Europa, infatti, ha bisogno anche di un sistema di trasporto aereo efficace, per il bene dell'economia e per i cittadini. Deve essere affidabile, puntuale e non caro». Emendamento accolto da Pininfarina che aggiungerà un capoverso alla sua relazione finale. Ma le scelte finali, come detto sono politiche. Per questo la palla da domani passa al vertice Raffarin-Berlusconi in agenda il 5 maggio a Parigi.

I due ministri degli Esteri, Michel Barnier e Franco Frattini

Ultimi ritocchi al progetto del «Corridoio 5»

Tutti considerano l'opera di priorità assoluta. Ancora da limare il capitolo della spesa

Maurizio Tropeano
TORINO

«Ci sono ancora alcuni punti da perfezionare ma siamo ottimisti sul fatto che per la Torino-Lione si possa arrivare ad una soluzione positiva il 5 maggio quando il presidente della Repubblica, Jacques Chirac, incontrerà a Parigi il vostro primo ministro, Silvio Berlusconi». L'annuncio di Michel Barnier arriva a conclusione della sua prima visita ufficiale in Italia (e a Torino) come ministro degli Esteri francese. Aggiunge: «Noi consideriamo l'opera prioritaria e fondamentale per tutti e due i paesi».

Barnier si sbilancia - «Diciamo che siamo quasi al sì» - ma la sua presa di posizione è particolarmente importante. Il motivo? L'ex commissario Ue, che arriva dalla Savoia, è da sempre un «tifoso» del collegamento e per il futuro del Corridoio 5 è fondamentale la presenza nell'esecutivo d'Oltralpe di un sostenitore convinto della Torino-Lione. Malgrado i notevoli passi avanti compiuti nella trattattiva tra i tecnici dei due governi, infatti, resta ancora da risolvere un problema: la sostenibilità economica del progetto. Un ostacolo che alla fine solo una precisa indicazione politica - da parte dell'Eliseo - che autorizzi il via libera all'opera può rimuovere.

Del resto, anche Sergio Pininfarina, presidente della Commissione Intergovernativa, evidenzia come «l'accordo sulla ripartizione dei costi fra i due paesi è la base dell'accordo politico. Ho la sensazione che siamo arrivati molto vicini alla conclusione della trattativa». Aggiunge: «L'obiettivo prioritario è far partire i lavori nel 2006 perché una volta avviati la strada sarà in discesa perché è interesse di tutti fare in fretta».

E' con questa posizione che Pininfarina ha condotto i lavori dell'atelier «grandi reti» che si è svolto ieri a Palazzo Reale di Torino nell'ambito del primo forum di dialogo italo-francese. Il cuore della discussione è stato proprio quello della «sostenibilità economica» della Torino-Lione. Da punti di vista diversi l'argomento è stato affrontato dal presidente di Sncf, le ferrovie francesi, Louis Gallois; dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti, Francis Mayer e dall'ispettore generale delle Finanze, Noel de Saint-Pulgent. Certo, il notevole sforzo economico che il Governo Italiano è pronto a sostenere ha sicuramente contribuito ad «ammorbidire» i francesi anche se le loro «resistenze» restano forti. Una delle criticità è rappresentata dal differente «peso» con cui si valuta il contributo dei privati. Per i francesi, infatti, la stima di un investimento privato pari al 30% del costo della Torino-Lione è sovrastimato e dunque la cifra che ogni anno i governi dovrebbero sborsare per finanziare l'opera rischia di aumentare e di arrivare ad una cifra compresa tra i 700 milioni e il miliardo di euro all'anno.

Che fare, allora? E' necessario rendere evidente e in qualche modo certa la redditività dell'opera. Da questo punto di vista diventa determinante il ruolo dei governi e la loro capacità di adottare le misure politiche necessarie per rendere redditizio l'investimento. La palla è in mano agli uomini di Ltf, la società Lyon-Turin ferroviarie, che stanno predisponendo gli studi economici e finanziari. In questo settore quando si parla di misure politiche si intendono norme di indirizzo in materia di trasporti in grado di privilegiare il trasporto su rotaia, possibilmente garantendo parità di spesa agli autotrasportatori. In materia ci sono anche dei modelli: le politiche adottate da Svizzera e Austria che hanno portato, dopo le contestazioni e il blocco delle frontiere adottato dai camionisti, di fatto al trasferimento su rotaia del trasporto merci. Oggi, forse, dal documento finale dell'atelier «grandi reti», e dunque dagli esponenti economici e finanziari delle società civili dei due paesi, potrebbero arrivare utili indicazioni.

Galateri: utile aumentare la conoscenza reciproca

TORINO

«Il confronto fa bene, aiuta la reciproca conoscenza e la dialettica». Parola del presidente di Mediobanca, Gabriele Galateri, che ieri assieme altri grandi banchieri e economisti ha partecipato al gruppo di lavoro del Foro bilaterale dedicato ai problemi della crescita economica in Europa. «Credo molto a questi rapporti tra Italia e Francia - spiega Galateri -. In tutta la mia esperienza professionale, per il fatto di avere lavorato a lungo in Francia e per avere sviluppato in diverse circostanze i rapporti tra i due paesi, ritengo sia molto utile rafforzare la comprensione e la conoscenza tra le varie istituzioni e tra gli operatori dal momento che ci sono differenze sia storiche che prospettiche. Nonostante ci si trovi nell'era delle tecnologie ritengo che questo tipo di incontri diano ancora un senso al contatto umano...»

Gabriele Galateri

Guardarsi in faccia serve.

«Esatto, la conoscenza delle persone è fondamentale. E mi sembra che questo incontro sia di altissimo livello e mi fa molto piacere non solo che si sviluppi a Torino ma anche che ci siamo anche tanti milanesi che partecipano ai vari gruppi di lavoro».

Torino è la sede naturale per lanciare un'iniziativa come questa.

«Senz'altro. E' la sede naturale del Forum bilaterale perchè in programma ci sono dei grossi progetti che riguardano Torino, in particolare i lavori per il nuovo tracciato ferroviario. Si tratta di un'opera importante per la città, ma anche per tutto il paese».

Non c'è nazione così vicina e legata all'Italia come la Francia, nessuno lo nega. Però, ogni tanto, sulle materie più disparate, tra i due paesi non mancano i dissidi...

«Come in tutti i rapporti. Però io non parlerei di dissidi quanto di rapporti dialettici, e penso e spero che rimangano sempre tali: rapporti dialettici, costruttivi».

Parlando in generale di economia, da più parti si sostiene che le relazioni Italia-Francia siano squilibrate. Non mancano le accuse ai cugini d'Oltralpe di scarsa reciprocità nei rapporti, in particolare nel settore bancario ed in quello dell'energia.

«Credo che dove non ci sono equilibri ancora definiti si debba lavorare per raggiungerli». [p. bar.]

LO SCIOPERO HA PARALIZZATO IL TRAFFICO AEREO

Cancellati 700 voli In Alitalia decolla solo la trattativa

Oggi alle 15 si dovrebbe ripartire dopo una giornata di blocco Ieri incontro improvviso tra sindacati, governo e vertici aziendali Lunedì previsti un altro summit e il consiglio di amministrazione

Alessandro Barbera
ROMA

Dire che ieri è stata una giornata di caos per chi ha tentato di prendere un volo Alitalia è poco. Formalmente lo sciopero che ha paralizzato la compagnia di bandiera sarebbe dovuto durare dodici ore: oltre settecento voli cancellati sui 740 previsti fra le 6 e le 18. Per evitare di illudere i viaggiatori, l'azienda ha deciso di cancellare in quella fascia oraria tutti i voli. Una situazione che ha fatto fregare le mani ai concorrenti di Alitalia e alle Fs, che ha registrato il tutto esaurito sulla tratta Milano-Roma.

Lo sciopero ha colpito indistintamente tutti gli aeroporti italiani su cui vola Alitalia: da Torino a Cagliari, da Milano a Venezia, da Bologna a Bari. Ed ha fatto saltare anche i collegamenti con le isole nelle fasce orarie garantite. Allo scoccare delle 18, quando ancora a Palazzo Chigi si stava svolgendo un difficilissimo vertice fra governo, azienda e sindacati - si torna a parlare di un piano durissimo di almeno cinquemila esuberi - non c'era ancora alcuna certezza sulla regolare ripresa dei voli. In serata, dopo il via libera a una trattativa ad oltranza che parte da lunedì fra le parti, la situazione in parte si sblocca. Da oggi alle 15 i voli Alitalia dovrebbero essere garantiti.

Ieri alle 18 la situazione a Fiumicino era kafkiana: le hostess rioccupano le postazioni ai check-in ma il personale di terra - quello che provvede ai rifornimenti degli aeromobili - era ancora in stato di agitazione. «Le segreterie Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Sult di tutte le aziende del gruppo di Fiumicino comunicano che continua la mobilitazione in assemblea dalle ore 18 del giorno 29 aprile» si leggeva in una nota diffusa da un sindacalista di base. «Andiamo a riunirci per decidere il da farsi», spiegava. Poco più in là, mentre alcuni viaggiatori cominciavano a nutrire qualche speranza sulla partenza di qualche volo, un'operatrice annunciava: «La mobilitazione è finita, ma ancora non sappiamo per certo se ripartiranno i voli». In assenza di «notizie positive le assemblee permanenti a terra e i presidi continuano», spiegavano i manifestanti. Poco dopo le 20 la situazione si chiarisce: «Il governo ha preso impegni precisi. A breve ripartirà l'operatività anche se ci vorrà, ovviamente, qualche ora» ha annunciato il segretario nazionale della Fit-Cisl Claudio Genovesi uscendo da Palazzo Chigi. «L'agitazione si concluderà a mezzanotte», confermavano i sindacati di base. Una nota dell'azienda, pur confermando che «onorerà i titoli di viaggio validi per le partenze del giorno 30 aprile», annunciava però che le ripercussioni del blocco totale di ieri potrebbero farsi sentire anche oggi: «Il perdurare delle assemblee con conseguente blocco delle attività non consente al momento la predisposizione di un programma di ripresa dei voli che potrà essere gradualmente ripristinato al termine delle agitazioni».

Con questo punto interrogativo si è chiusa una giornata convulsa e piena di colpi di scena: fino alla tarda mattinata l'unica certezza era che il governo non avrebbe varato il decreto sui cosiddetti «requisiti di sistema», un pacchetto che, almeno nelle speranze dei sindacati e dei lavoratori, avrebbe aiutato l'azienda a varare un piano di riassetto «morbido» della compagnia di bandiera. All'ora di pranzo il colpo di scena: il governo convoca le sigle sindacali del trasporto aereo per discutere della situazione. L'incontro è convocato prima per le 15, quindi slitta alle 16. Da una parte tutte le organizzazioni dei lavoratori Alitalia (le tre sigle confederali, l'Ugl, l'Anpac, l'Unione Piloti, il Sult), dall'altra il sottosegretario alla presidenza Letta, il vicepremier Gianfranco Fini, i ministri Lunardi, Tremonti e Maroni. In mezzo i vertici della compagnia, il presidente Bonomi e l'amministratore delegato Zanichelli. La trattativa dura ore, il vicepremier media, poi a sera inoltrata un comunicato di Palazzo Chigi informa che a partire da lunedì si aprirà un tavolo di confronto a oltranza «con l'obiettivo di porre le condizioni per un recupero e rilancio della compagnia di riferimento e del settore». Fini ha proposto di tentare di trovare un accordo al massimo in due-tre giorni, e per questo ha anche chiesto ad Alitalia di rinviare il consiglio di amministrazione in programma proprio lunedì per l'approvazione del piano industriale. L'azienda ha accolto la richiesta, ma ha chiesto che essa avvenga inderogabilmente giovedì 6 maggio, termine ultimo ai sensi di legge. Chiude la giornata sull'ottovolante ma all'insegna dell'ottimismo il titolo Alitalia: più 1,18 per cento a 0,23 euro.

Il sit-in dei lavoratori Alitalia davanti alla sede della Magliana

«Pronti cinquemila licenziamenti»

Una robusta cura dimagrante prima della privatizzazione

ROMA

«Fate in modo che dopo quella di Parmalat non mi cada addosso anche la grana Alitalia». Le parole di Antonio Marzano durante il vertice di ieri a Palazzo Chigi sembrano presagire scenari funesti. Eppure, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, il confronto con le parti è andato bene: i sindacati accettano di partecipare alla mediazione del governo, i vertici Alitalia rimandano il consiglio già programmato per lunedì per capire il da farsi, il governo si ricompatta attorno a quella che sembra essere l'unica strada possibile da percorrere: un forte piano di riassetto della compagnia di bandiera. Tremonti la definisce una posizione «univoca, pragmatica e non ideologica». Il vicepremier parla di un intervento «fatto di tre priorità»: anzitutto rispettando i vincoli imposti dalla Commissione, poi quelli posti dal piano industriale infine l'intervento del governo con i «requisiti di sistema». Su una cosa la maggioranza sembra dunque compatta: sgombrare il campo dall'idea che questi ultimi possano da soli risolvere il problema. C'è bisogno di un piano industriale vero e, ora ne sono convinti anche An e Lega, la Commissione Europea è pronta a bocciare qualunque aiuto di Stato. Ma al di là di questo, c'è un'altra ragione che Tremonti ha esposto con la sua nota, brutale, chiarezza: «Alitalia in seicento giorni ha bruciato una ricapitalizzazione da 1,43 miliardi di euro. Dunque, se anche ci fosse un pacchetto di misure come i 200 milioni richiesti (la cifra messa a disposizione dal Tesoro, ndr) ci vorrebbero solo cento giorni per bruciarli».

Il presidente di Alitalia Giuseppe Bonomi

Marzano pessimista al Consiglio dei ministri «Fate in modo che dopo quella di Parmalat non mi cada addosso anche la grana della compagnia di bandiera»

A quanto pare Tremonti non sarebbe del tutto contrario a sostenere l'azienda nel caso in cui i sindacati accettassero un piano «lacrime e sangue» (ad esempio con un decreto per introdurre gli ammortizzatori sociali) ma le parole riportate ieri dalle agenzie segnalano un certo scetticismo. «Alitalia avrebbe bisogno di essere ricapitalizzata ma ciò non è consentito dall'Europa». Dunque? Il resto del Tremonti-pensiero, regalato ai cronisti da alcune fonti sindacali, si perde nel fumo di una trattativa durata troppo a lungo. Alcuni raccontano che, una volta data la sua versione dei fatti, si sia limitato a lasciare la stanza di Palazzo Chigi e abbia fatto ritorno a Via XX settembre. Infine è andato sul Colle più alto a riferire al presidente Ciampi le sue convinzioni.

L'azionista di riferimento - sembra capire anche dalle sue parole di ieri - resterebbe convinto del fatto che l'unica strada da percorrere è quella di una drastica ristrutturazione e di una successiva privatizzazione. Una riorganizzazione che - questa è la novità che circolava ieri in ambienti finanziari - dovrebbe passare attraverso l'amministrazione controllata, da affidare o - dicono alcuni - a Massimo Varazzani (ex numero uno dell'Enav e uomo di sua fiducia) oppure allo stesso amministratore delegato Marco Zanichelli.

Anche escludendo questa ipotesi, la cura che ora l'azienda si troverà costretta a far digerire ai sindacati è durissima. Ieri si vociferava che dopo gli ultimi sviluppi Zanichelli e Bonomi dovranno tornare alla carica con una proposta indigeribile: almeno cinquemila licenziamenti ai quali andrebbero aggiunti i 2.100 trasferimenti in outsourcing di parte del personale amministrativo della Magliana.

Per il momento l'unica certezza è che a partire da lunedì Gianfranco Fini, a nome del governo, tenterà una difficilissima quadratura del cerchio. Il vicepremier sembra crederci: ieri ha condotto la trattativa in prima persona, è riuscito ad ottenere uno stop alle agitazioni ed ha chiesto all'azienda di rinviare a giovedì prossimo il consiglio di amministrazione per l'approvazione del piano industriale. Quello sarà l'ultimo giorno disponibile: «due giorni e mezzo di conclave» per arrivare ad un accordo. Ieri sera fra i sindacati si respirava cauto ottimismo: «Ieri è andata bene, ma la trattativa sarà lunghissima», ha detto Savino Pezzotta. [a. b.]

Troppo presto e mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Luigi Scarzello
di anni 62
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria Letizia, la figlia Donatella con il marito Carlo e la piccola Elisabetta, la sorella Annamaria e Mauro. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di St. Vincent lunedì 3 maggio c.m. alle ore 10,30 ove la cara salma giungerà direttamente dall'ospedale regionale e proseguirà per la cremazione a Bra (Cuneo). Il Santo Rosario verrà recitato presso l'Istituto Sacra Famiglia, via Rosalino Pilo 24 Torino, venerdì 30 aprile alle ore 20,30 e nella parrocchia di St. Vincent venerdì 30 aprile alle ore 20,30. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Reparto Oncologia Ospedale Regionale Aosta per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro Sezione Aosta.
— Aosta, 29 aprile 2004

Caro GIGI, Beppe, Cristina, Stefano e Lorenza ti ricorderanno sempre.
— Gassino, 29 aprile 2004

Il presidente Andrea Pininfarina, il Consiglio Direttivo, la Giunta, la Direzione e tutta l'Unione Industriale di Torino partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
dr. Luigi Scarzello
e ricordano con profondo rimpianto la sua intelligente ed operosa dedizione all'organizzazione industriale torinese.
— Torino, 29 aprile 2004.

Sergio Dosio ricorda commosso GIGI, amico carissimo e collega insostituibile.
— Torino, 29 aprile 2004.

Beppe e Gabriella Gherzi sono vicini alla famiglia.
— Torino, 29 aprile 2004.

Il Presidente, il Direttore e Collaboratori tutti dell'Amma partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
dr. Luigi Scarzello
ricordando con stima gli anni di collaborazione con l'Associazione.
— Torino, 29 aprile 2004.

I titolari della Wilson S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Luigi Scarzello
— Settimo T.se, 29 aprile 2004.

Riccardo Rosi ricorda l'amico GIGI, grande professionista e grandissimo uomo.
— Torino, 29 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati del Gruppo Industriali Lino-Canapa-Juta-Seta-Tintori partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del segretario
dr. Luigi Scarzello
— Torino, 26 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati partecipano con grande cordoglio al dolore per la scomparsa del
dr. Luigi Scarzello
apprezzato segretario per molti anni dell'Associazione Provinciale degli Industriali del Legno Sughero ed Affini di Torino.
— Torino, 29 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del
dr. Luigi Scarzello
che ricordano con affetto e commozione quale valente segretario per molti anni dell'Associazione degli Industriali Cotonieri della Provincia di Torino.
— Torino, 29 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati partecipano con profondo cordoglio al dolore per la perdita del segretario dell'Associazione Provinciale Esercenti Industrie Varie di Torino
dr. Luigi Scarzello
— Torino, 29 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati partecipano con profondo cordoglio al dolore per la perdita del segretario del Gruppo Industriali Maglie e Calze della Provincia di Torino
dr. Luigi Scarzello
— Torino, 29 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati partecipano con profondo cordoglio al dolore per la perdita del segretario del Gruppo Industriali Tessili Vari della Provincia di Torino
dr. Luigi Scarzello
— Torino, 29 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati partecipano con profondo cordoglio al dolore per la perdita del segretario dell'Associazione degli Industriali dell'Abbigliamento di Torino
dr. Luigi Scarzello
— Torino, 29 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo e Associati partecipano con profondo cordoglio al dolore per la perdita del segretario dell'Associazione Provinciale degli Industriali Laniero di Torino
dr. Luigi Scarzello
— Torino, 29 aprile 2004.

Roberto De Luca, Paola Bertoli e Anna Gatto partecipano con commozione al dolore per la scomparsa del
dr. Luigi Scarzello
che ricordano con grande affetto e riconoscenza.
— Torino, 29 aprile 2004.

Lo ricordano con affetto e stima colleghi e amici:
Giuseppe Abate
Giuseppe Aghemo
Giorgio Alberti
Roberto Alby
Elena Annibaldi
Carlotta Bavi
Paola Barbero
Claudia Bardelli
Carla Belgero
Marina Benedetti
Rosanna Bonetto
Ivo Bucchen
Grazia Cammalleri
Emanuele Campanella
Rosella Caprioglio
Lodovico Cernuti
Luciano Chiappalone
Fabio D'Agostino
Graziella De Angelis
Fiorina Diberti
Marco Do
Irene Donato
Maurizio Donetti
Sergio Dosio
Paola Druetta
Giuliano Emprin Gilardini
Renzo Fallarini
Vanna Fallarini
Giorgio Ferrandi
Delia Ferrero
Savino Figurati
Daniela Fogliotti
Fabio Francescatti
Alberto Gamba
Giuseppe Gherzi
Annamaria Gnan
Alberto N. Grattagliano
Mario Grisotto
Patrizia Job
Luciano Josa
Loredana Lacqua
Giorgio Lisa
Assunta Lo Coco
Mauro Loverier
Laura Marengo
Pierpaolo Meloni
Anna Montanari
Gabriele Pajno Ferrara
Giampaolo Parodi
Gianluigi Pasqualetto
Laura Pasquali
Walter Piacentini
Marco Richelmi
Massimo Richetti
Roberto Rinaldi
Paolo Rissone Oberto
Elena Roccissano
Veronica Rodezno
Roberto Romero
Riccardo Rosi
Gianfranco Ruggieri
Mauro Sabetta
Massimo Settis
Ivan Sinis
Giancarlo Somà
Flora Stramaglia
Paola Testarin
Claudio Tibaldi
Dina Viassone
Patrizia Zampini.
La Ditta Luigi Chiavazza prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del
DOTTOR
Luigi Scarzello
— Andezeno, 29 aprile 2004.

E' mancato
Leonardo Roggia
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Gosso, la figlia Lorenza con Flavio ed Alfredo, i fratelli ed il cognato Modesto. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Emilia Valerio. I funerali si svolgeranno venerdì 30 corr. alle ore 11 nella cappella della parrocchia S. Giovanna d'Arco. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 aprile 2004.

Lucia e Sergio Amatucci partecipano commossi.

E' mancato
Luigi Enrico
parrucchiere
Lo annunciano Silvana e Fulvio. Funerali venerdì 30 aprile ore 11,45 Tempio Crematorio - Cimitero Monumentale.
— Torino, 28 aprile 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Riccardo Milan
dipendente della Società in quiescenza
— Torino, 29 aprile 2004.

Renato e Silvio Fechino con la loro famiglia partecipano commossi al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa di
Euclide Coccato
— Rivalta di Torino, 28 aprile 2004.

Collaboratori, impiegati e Maestranze delle Cave Sangone srl si uniscono al grave lutto.

Marcello Chiampo, Paolo Flis ed i Collaboratori degli Studi Professionali, immensamente addolorati per la scomparsa del carissimo
Euclide Coccato
partecipano al gravissimo lutto della famiglia con profonda commozione.
— Giaveno, 29 aprile 2004.

Titolari e Maestranze dell'Impresa di costruzioni Edil Tau S.r.l. partecipano al dolore della famiglia Coccato per la scomparsa dell'AMICO e COLLEGA.

Il Consorzio Acli Casa di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Euclide Coccato
— Torino, 29 aprile 2004.

La famiglia Franchelli partecipa con profondo dolore al grave lutto per la scomparsa di
Euclide Coccato
— Torino, 30 aprile 2004.

Dikia Srl si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collaboratore
Euclide Coccato
— Torino, 30 aprile 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Darma Maria Giovanna Alaria De Francisco
Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Luciana De Francisco Ravanel con le figlie Marie e Noemie con il marito Cyrille e la piccola Camille, il nipote Rodolphe Cousin e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° Maggio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Magnano (BI). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Parigi, 29 aprile 2004.

Anna, Paolo, Francesco e Renato prendono parte al dolore per la perdita della cognata e zia DARMA.

Ricordandoti sempre. Mima, Piera, Paola, Marco.

E' mancato all'amore dei suoi cari ed all'affetto dei suoi amici
Carlo Garolla
Funerale oggi ore 14 cappella Ospedale Cottolengo. Ciao CARLO.
— Torino, 29 aprile 2004.

ANNIVERSARI

2001 2004
Jacopo Bressy
Sempre vivo nei nostri cuori.

30-4-1955 30-4-2004
Gennaro Troise
Tanta nostalgia sempre tanto amore. Carla.

2003 2004
Tina Giovinetti Ferrero
Caro ricordo.

2001 2004
Massimo Ferraris
Un caro ricordo. Santa Messa Bertesseno il maggio ore 15.

Sempre ricordandoti, Enrico Claudio.

1957 2004
Romolo Audino
Sempre nel nostro ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Saione La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

Malpensa, disagi a non finire per i passeggeri

Capodichino, passeggeri in coda davanti alle biglietterie

Caselle, molti in attesa della fine dello sciopero bivaccano in aeroporto

FIUMICINO, IN FUNZIONE SOLO I TAPIS ROULANT

Come formiche con gli occhi puntati sui monitor

Bivacchi nelle sale d'attesa. «Siamo abbandonati senza assistenza»

Francesco Grignetti
ROMA

Secondo giorno di blocco dei voli. E questa volta Fiumicino va davvero in tilt.

Che le cose siano complicate, lo si capisce già nel trenino che porta i viaggiatori verso lo scalo. Scolaresche, famiglie di stranieri, manager, gruppi di amici: è tutto un rincorrersi di domande e di telefonate. Si viaggia? Non si viaggia? Trovano i picchetti? Tutti allegramente verso l'ignoto.

Fiumicino t'accoglie con un'apparenza di normale efficienza. I tapis-roulant funzionano. I bar sono aperti. La gente cammina con i carrelli carichi di bagagli. Ma è un'apparenza, appunto. Ci sono almeno settanta aerei fermi al parcheggio. E quei carrelli carichi che non si riesce di diventano presto il simbolo di una giornata da dimenticare. L'aeroporto è come un formicaio impazzito dove migliaia di viaggiatori-formichine si affannano in cerca di una via di fuga. Invano.

Il banco Alitalia dei voli nazionali è desolatamente vuoto. «Chiuso», recita il cartellino. Nemmeno una parola di spiegazioni. O di scuse.

In compenso c'è una gran fila al banco dirimpetto, dove c'è la biglietteria di «Volare», una compagnia in fondo nata da poco, che in giorni come questi fa il pienone. Aerei Alitalia, non se ne vedono all'orizzonte.

Si vedono solo tracce di bivacchi. E si scoprono episodi incredibili, in questa giornata che segna la debacle della compagnia di bandiera. Mentre un gruppetto di lavoratori in sciopero staziona a un ingresso dove devono transitare i dipendenti, con bandiere sventolanti di Cisl e Sult, dentro l'aerostazione può capitare d'incontrare un gruppo di cinquanta viaggiatori diretti in Sardegna che sono rimasti a terra da 24 ore. Sono bloccati dalla nebbia di mercoledì e hanno passato la notte nel salone delle partenze nazionali. Tutt'intorno, bottiglie vuote e un pallone.

«Noi sardi siamo praticamente sequestrati - dice Simone Spiga, di Cagliari - visto che Alitalia, con i contributi regionali, ha il monopolio di questa tratta aerea. Siamo qui abbandonati senza assistenza da parte di nessuno». E i bar a un certo punto hanno pure chiuso.

«L'acqua ce l'hanno portata due poliziotti». Ieri mattina hanno presentato un esposto al commissariato interno all'aeroporto. «Siccome noi non siamo in transito su un volo internazionale, non ci è stato assicurato il pernotto». La sistemazione d'albergo la chiamano così, nel gergo aeroportuale.

Altra fila, altra storia inverosimile. Ricordate certe campagne pubblicitarie che magnificavano il biglietto elettronico, si prenota e si paga, tutto per Internet o al telefono? Provate, avendo un biglietto immateriale, a volare con un'altra compagnia.

Serve un pezzo di carta. «Per tentare di farlo stampare ho dovuto fare la fila alla biglietteria», si sfoga il signor Pietro Corigliano, diretto a Catania. C'erano due impiegate che gli hanno risposto di essere in sciopero. «Ma con le postazioni del "teleticketing" l'operazione non è possibile». Alla fine, la risposta è stata tipicamente italiana: ne compri un nuovo biglietto, tanto quello elettronico Alitalia resta valido per un anno. «Offensivo».

Scuse ufficiali, nessuna. Per fortuna ci sono le scuse ufficiose. A un certo punto passa una hostess vestita con la giacca verde d'ordinanza. Si avvicina cortesissima, «Buongiorno signore, grazie per l'attenzione», e lascia un volantino. «A tutti coloro che volano Alitalia». E' scritto bene e ammiccante al punto giusto: «Quando si parla di esuberi e dismissioni è facile capire dove si vuole andare».

La mattinata scorre via così, tra lunghe file e i mugugni di chi spera nelle biglietterie e nei check-in Air France o Lufthansa. Ma e migliaia restano schiacciati nell'ingranaggio. Soprattutto gli stranieri: si vedono facce stralunate di popi greco-ortodossi, matrone africane, inglesi vestiti all'ultima moda, emigranti carichi di bagagli, americani sbigottiti. «E' uno scandalo - ruggisce Corrado Fortunato, un italo-americano che da due giorni cerca di rientrare negli States - ero a Napoli e l'agenzia ha pure telefonato. Il volo era stato confermato. Ho speso 200 dollari di taxi per arrivare a Fiumicino e scoprire che non è vero. Qui nessuno sa dirmi niente, se non che c'è sciopero. Negli Stati Uniti ti telefonano a casa per avvisarti che non puoi partire».

C'è una scolaresca che è sbarcata da Amsterdam e non ha trovato la coincidenza per Cagliari: è bloccata e non può nemmeno accedere ai bagagli. Un altro gruppo di ragazzi viene da Varsavia ed è diretto in Sicilia. Sono arrivati a Fiumicino le 15 e lì si sono fermati. «Non sappiamo nemmeno se partiremo in serata, - dice l'insegnante che guida il gruppo - ma dai genitori dei ragazzi già arrivano minacce di denunce all'Alitalia». E c'è pure un gruppo di giovanotti francesi che non sanno come ingannare il tempo.

La cosa peggiore è la confusione. Dai monitor si arguisce solo che questo o quel volo Alitalia sono stati cancellati, ma altri sembrano partire lo stesso. E i passeggeri non si raccapezzano. Sono le 13,30 quando, finalmente, gli altoparlanti rompono gli indugi e cominciano a dire: «Alitalia informa che per uno sciopero del personale i voli Alitalia in partenza e in arrivo sono cancellati». In italiano e in inglese.

A quel punto cala una cappa di rassegnazione. Molti girano i tacchi e riprendono il treno verso la città. Qualcuno corre verso Termini. Altri sperano nei traghetti di Civitavecchia per la Sardegna. L'unico grido viene da un gruppetto di dipendenti in sciopero, nel bar più vicino al presidio. Stanno mangiando un panino e sentono il messaggio. E allora, «alè», sembra che la Roma abbia segnato. I blocchi hanno vinto.

Chi aveva comprato
i biglietti su internet
non poteva cambiare
compagnia
I passeggeri americani
«Da noi se non si vola
ti telefonano a casa»

Quando l'altoparlante
annuncia i blocchi
I dipendenti in sciopero
fanno partire
i cori da stadio
E ai sardi non resta
che il traghetto

Fiumicino, la gente vaga con i carrelli pieni di bagagli

L'EX AMMINISTRATORE DELEGATO

«La crisi dell'Alitalia? Colpa dei sindacati»

Schisano: «Hanno un potere eccessivo Il costo sociale è diventato insostenibile»

intervista

MILANO

SONO passati dieci anni quando Roberto Schisano, ex amministratore delegato della Texas Italia, ex presidente di Texas Instruments Europe, numero uno oggi di Getronics, fu nominato amministratore delegato di Alitalia. Sei anni di lavoro, un piano industriale elaborato per traghettare la compagnia dal monopolio alla liberalizzazione del settore, scontri durissimi con il sindacato, contrapposizioni forti e, alla fine, l'abbandono.

E oggi, nei giorni di caldi della crisi Alitalia, Schisano confessa di malincuore qualche rimpianto: «Se avessi potuto fare nel 1994-95 quello che si poteva fare, oggi l'Alitalia sarebbe in una situazione molto diversa. Sono stati persi dieci anni e quel che è peggio il mercato non è rimasto a guardare: dieci anni fa Alitalia controllava ancora l'85% dei voli nazionali, oggi meno della metà...».

Ingegner Schisano, ma è tanto difficile risanare l'Alitalia?

«Allo stato attuale sì. Mi spiego meglio: è impossibile farlo con le sole forze di un'azienda nella quale i costi sono di gran lunga superiori a quelli sostenibili dai ricavi».

Impossibile?

«Oggi chi deve elaborare un serio piano industriale con l'obbiettivo di rimettere l'Alitalia in condizione di essere competitiva deve metter mano a tagli molto alti e deve chiedere un intervento finanziario elevato all'azionista pubblico di controllo. Sa cosa gli obbietterebbero? Che il costo sociale è insostenibile e che la richiesta di capitale è superiore a quanto l'azionista può mettere».

Discorso chiuso, allora?

«Non dico questo, dico che con le sole forze l'Alitalia non può uscire da guado. L'unica soluzione, per me, è trovare un compromesso che consenta alla compagnia di ottenere i requisiti minimi per essere accolta nell'alleanza Air France-Klm».

Roberto Schisano

Qualcuno dice che l'impossibilità di risanare l'Alitalia è colpa del sindacato. Lei è d'accordo?

«I sindacati hanno grandi responsabilità, non c'è dubbio, ma Alitalia hanno un peso e privilegi che si sommano a posizioni di potere ma la stessa cosa avviene in altre aziende, nelle Fs per esempio».

Altri puntano il dito sull'azionista pubblico: in Alitalia conta troppo il potere politico. Concorda?

«La proprietà non è necessariamente un bene o un male, ma è vero che è l'azionista che definisce le strategie e chiama il management più adatto a realizzarle. Questo nel settore pubblico è molto più difficile». Sospiro: «Certo, se 10 anni fa in Italia fosse stata la Tatcher...». [a. z.]

LE NOVE SIGLE CHE TRATTERANNO

«Deve essere salvata l'integrità aziendale»

Lunedì l'incontro con azienda e governo «Non accetteremo soluzioni traumatiche»

ROMA

«Oggi la continuità aziendale e, domani, il risanamento e lo sviluppo della compagnia». È questo l'obiettivo delle nove sigle presenti in Alitalia nella trattativa che comincerà lunedì prossimo con governo e azienda a palazzo Chigi «finalizzata a ricercare la condivisione di un progetto complessivo». Condivisione possibile, affermano in un comunicato congiunto, diffuso al termine dell'incontro con il governo, le segreterie nazionali Filt-Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Ugl trasporti e Sult e le presidenze di Anpac, Unione piloti, Anpav e Avia, che però riconfermano «l'indisponibilità a discutere di esuberi se emergono soluzioni traumatiche e di progetti di outsourcing che frantumerebbero l'integrità aziendale e che contrasterebbero con una logica di crescita complessiva dell'azienda». Alla luce «delle opportunità di un confronto al più alto livello possibile», le organizzazioni dei lavoratori «hanno valutato la sospensione delle iniziative di mobilitazione, rinviando il giudizio definitivo al termine del confronto per eventuali successive iniziative».

La decisione di rinvio del cda di Alitalia, previsto per lunedì prossimo, scrivono i sindacati, serve per «evitare che vengano assunte decisioni definitive da parte aziendale». Comunque, ossono i rappresentanti dei lavoratori, ognuno deve fare la propria parte: «È indispensabile che il governo espliciti le misure di nel consiglio dei ministri per sostenere la crisi del settore; le organizzazioni sindacali e le professionali affronteranno le necessarie esigenze di recuperi di produttività capaci di sostenere lo sviluppo; l'azienda deve presentare un piano impostato alla crescita della compagnia, anche attraverso un coerente disegno di network e flotta».

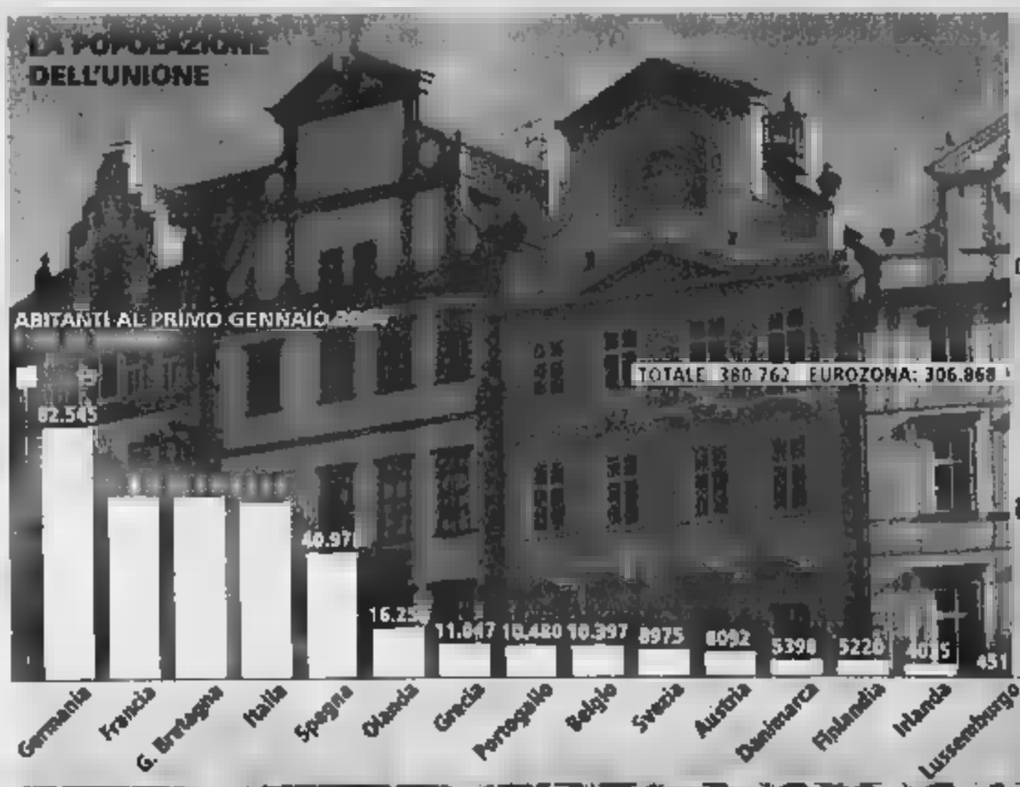
Intanto, nonostante l'indicazione dei sindacati dipendenti Alitalia di riprendere subito le attività, non si prevede un traffico aereo regolare prima di oggi pomeriggio. Lo ha spiegato il segretario nazionale della Ugl, Roberto Panella, al termine dell'incontro con il governo a Palazzo Chigi. «Speria- che si ritorni a volare normalmente», ha commentato il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, che, parlando del primo round tra le parti, ha riferito: «L'incontro è andato abbastanza bene, si cominciati a delineare alcuni elementi da cui si dovrà ripartire lunedì pomeriggio. Dovrebbe essere una trattativa lunghissima». Sull'impegno diretto nella vertenza del vicepremier Fini, Pezzotta ha rilevato: «Il fatto che ora ci sia il governo al tavolo significa che è stata accolta la richiesta che il sindacato aveva avanzato più volte. Questo è un fatto positivo». Per il leader della Cisl, comunque, il futuro di Alitalia non può prescindere dalle alleanze, prima però bisogna consolidare la realtà italiana, per evitare che Compagnia sia assorbita da altri: «La paura - ha chiarito - resta quella di uno spezzettamento dell'azienda».

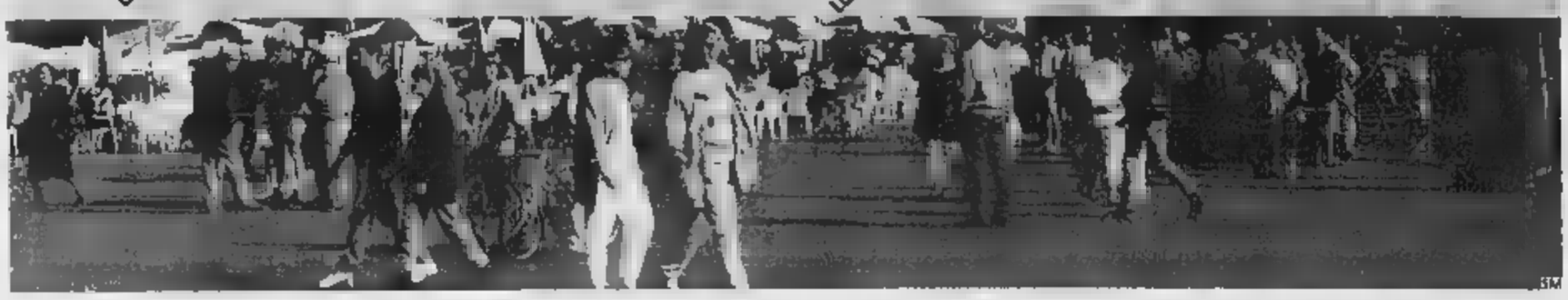
Secondo Claudio Genovesi, segretario nazionale della Fit-Cisl, i «precisi impegni» governo aprono prospettive di una soluzione strutturale: «I requisiti di sistema - ha detto - condizione necessaria, ma sufficiente. Il punto cruciale un piano coraggioso per il rilancio della Compagnia».

Reazioni positive anche dal Sult, dopo le decisioni di trattative ad oltranza e di differire il Cda Alitalia. «Rimangono sospesi, però - ha sottolineato il segretario nazionale, Andrea Cavola - alcuni punti del piano industriale che dovranno essere modificati, in particolare quello che riguarda l'outsourcing. l'esclusione di questa ipotesi non sarà possibile raggiungere un'intesa». [r. e. a.]

AI QUINDICI SI UNISCONO POLONIA, UNGHERIA, LITUANIA, ESTONIA, LETTONIA, REPUBBLICA CECA, SLOVACCHIA, SLOVENIA, CIPRO E MALTA

A Dublino tutto è pronto per la cerimonia d'ingresso dei dieci candidati con la presenza dei Capi di Stato Ue. Ci sarà una manifestazione per ciascun Paese in altrettante città dell'isola

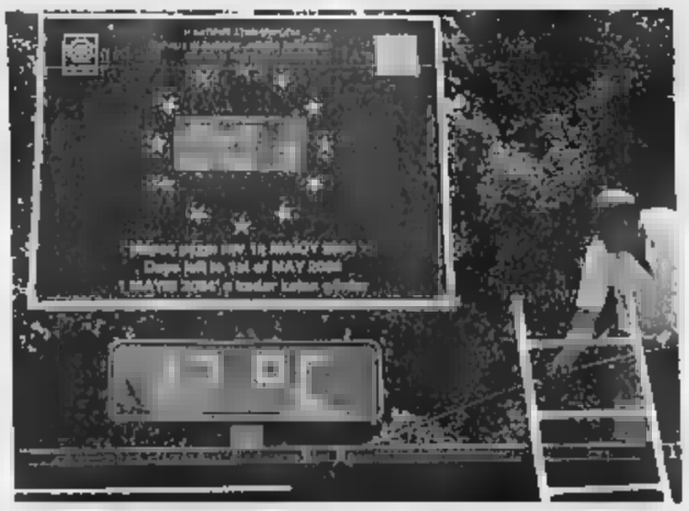




La popolazione crescerà a quasi 455 milioni di abitanti con un prodotto lordo di 9613 miliardi di euro Un vero gigante economico ma non ancora politico

GRANDE UNIONE

25 VENTICINQUE
Domani la nuova Europa


Un cartellone a Cipro conta i giorni che mancano all'allargamento europeo

Il presidente della Commissione Romano Prodi torna ottimista sulla firma della Costituzione: spero di arrivare a un accordo entro la fine di giugno Resta la resistenza britannica al voto a maggioranza sulle questioni più delicate

Enrico Singer

inviato a DUBLINO

SULLA sabbia umida e coperta di conchiglie di Sandymounth Strand, nella baia di Dublino, appena fuori dal traffico del centro della città, gli uomini del «Gruppo F» hanno già montato le loro attrezzature da fantascienza. Sono gli stessi che trasformarono la Tour Eiffel in un miraggio colorato per il Capodanno del Duemila. Adesso sono qui per preparare il momento più spettacolare di un'altra notte speciale: quella del battesimo della Grande Europa. L'Unione celebra domani l'ingresso dei nuovi dieci Paesi partner e vuole che il suo «big bang» sia una giornata da ricordare. Anche se le preoccupazioni e le divisioni sul sanguinoso dopoguerra in Iraq rischiano di sciupare l'atmosfera. Così come le nuvole che vanno e vengono minacciano di rovinare i giochi di luce e i fuochi d'artificio del «Gruppo F» che, stasera, daranno il via alla festa.

Ma gli irlandesi sono abituati a questo tempo e sono ottimisti. «Il cielo s'illuminerà con i colori di tutte le bandiere dell'Europa a Venticinque. Se ci saranno le nuvole, sembreranno ancora più vicini», dice John O'Donoghue, ministro della Cultura e gran cerimoniere di quello che qui chiamano il «Day of Welcomes», il giorno dei benvenuti. Al plurale perché ogni nuovo Paese della Ue avrà il suo con manifestazioni dedicate in dieci città - da Cork a Sligo - e una maxi-fiera europea che riunirà tutti tra gli stand nazionali nel parco di Marrion square, una delle più belle piazze Georgiane della capitale. Per l'ingresso dei dieci, insomma, ci saranno soltanto i capi di Stato e di governo nel castello di Dublino. «Non poteva bastare una foto di famiglia. Questa volta le famiglie ci saranno davvero», spiega O'Donoghue che elenca orgoglioso i numeri del «Day of Welcomes».

Dalle cinquemila persone delle delegazioni, ai cento Tir carichi di prodotti tipici, fino al boom di prenotazioni negli alberghi dove non si trova più neppure una stanza. Tutto questo, certo, è «colore» che già profuma di gulash ungherese e di aringhe del Baltico. Misto ad una inevitabile dose di retorica sull'unificazione dell'Europa che, per la prima volta, avviene in modo pacifico e volontario dopo secoli di guerre e di tentativi di conquista. Ma non c'è soltanto folklore o retorica. Girando tra le tende ancora in costruzione in Marrion square questa Grande Europa sembra di toccarla. I dati statistici - la superficie che passa a 3.929.427 chilometri quadrati, la popolazione che vola a 454 milioni e 900 mila abitanti, il prodotto interno lordo che arriva a 9.613 miliardi di euro (quello americano è di 11.084 miliardi) - diventano facce di persone che hanno voglia di spiegare quello che si aspettano e quello che possono dare.

Polonia, Ungheria, Lituania, Estonia, Lettonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Cipro e Malta portano nella Ue occasioni di crescita che gli esperti di Bruxelles giudicano un ingrediente essenziale per la ripresa complessiva che nella vecchia Europa stenta e non tiene il passo con la marcia dell'Asia e dell'America. E' vero che gli oltre 75 milioni di nuovi cittadini che stanno per entrare nella Ue rappresentano il 20 per cento del totale degli abitanti, ma fanno crescere il prodotto interno lordo complessivo soltanto del 5 per cento. E questo significa, nell'immediato, che la famiglia diventa più grande e la torta delle ricchezze non aumenta in modo proporzionale. Ma le economie dei nuovi partner hanno il tasso medio di crescita previsto per il 2004 del 4 per cento rispetto all'1,7 dei Quindici. Con le punte record di Lituania e Lettonia (più del 6 per cento), della Polonia (il 4,6 per cento) e dell'Ungheria (il 3,2).

Tutto questo dimostra che l'Europa adesso ha le dimensioni georgrafiche e le potenzialità di mercato di un vero gigante economico. Ma, per contrasto, è vero che la statura di nano politico appare in modo ancora più evidente. L'ultima prova di incapacità a raggiungere la tanto inseguita voce comune in campo internazionale si misura con le divisioni sulla crisi irachena. Ma è, più in generale, tutta la costruzione dell'Europa politica e istituzionale che è in ritardo. Quella bozza di Costituzione, pronta da un anno e chiusa nei cassetti dei governi, ne è l'immagine esemplare e più imbarazzante. Se vuole accompagnare le sue ambizioni in campo economico, la Ue è costretta a diventare adulta anche politicamente. Dietro le quinte del «Day of Welcomes» di questo che parleranno i leader europei domani a Dublino. Con qualche speranza in più di farcela, questa volta.

Prodi è ottimista sulla possibilità di arrivare a un accordo entro la fine di giugno», dice Romano Prodi. «Avevo tre sogni quando ho cominciato il mio lavoro: l'euro, l'allargamento a Est e la Costituzione. Forse riuscirò a vederli tutti realizzati prima di lasciare l'incarico a Bruxelles. Soltanto qualche mese fa non ci credevo più». Il ritrovato ottimismo del presidente della Commissione nasce da segnali precisi. C'è il cambio di rotta della Spagna che, dalla linea dell'opposizione a Aznar, è passata a quella della disponibilità del nuovo premier Zapatero. Ma c'è anche la convinzione che, come è già successo in passato, sarà proprio il volano dell'economia a muovere gli ingranaggi più lenti, a vincere le resistenze che ancora si arroccano sugli interessi nazionali. «Una dimensione ha bisogno dell'altra e quella che va più avanti, alla fine, trascina il treno», sostiene Prodi.

Dal castello di Dublino potrebbe uscire anche soltanto un impegno solenne a rilanciare l'unità politica della Ue. Potrebbe uscire anche una data. Questo, almeno, è l'obiettivo per il quale stanno lavorando gli sherpa del premier irlandese, Bertie Ahern. Trasformare il vertice che concluderà il semestre di presidenza, una volta dopo le elezioni europee del 13 giugno, nell'appuntamento per chiudere l'accordo sulla Costituzione. Allora si saranno tenute anche le elezioni politiche in Polonia (contemporanee a quelle europee) che aiuteranno a chiarire la posizione dell'altro Paese che aveva fatto più resistenza all'intesa. Ma non è tutto così semplice. Perché se Madrid e Varsavia sembrano pronte ad accettare un compromesso sul nuovo meccanismo per prendere le decisioni a maggioranza nel futuro Consiglio che sarà 25 Stati, la disputa si è spostata sulle materie da regolare con il voto a maggioranza. E non solo.

Sono cambiati anche i protagonisti di questa disputa. Adesso è l'Inghilterra che pone con forza le condizioni. Le «linee rosse» in materia di politica estera, difesa e temi fiscali e sociali, già tracciate da Londra durante la prima fase della Conferenza intergovernativa e la presidenza italiana, sono considerate «invalicabili» da Tony Blair che ha appena giocato una carta a sorpresa. Ha preannunciato che sulla futura Costituzione europea gli inglesi saranno chiamati al referendum aumentando così il suo già notevole peso negoziale perché, se la Gran Bretagna dovesse dire «no» al nuovo Trattato istituzionale, nella Ue si aprirebbe una crisi di prima grandezza. E le «linee rosse» sono quelle che vogliono tenere entro il confine del voto all'unanimità le materie più sensibili. Prima fra tutte la politica estera dell'Unione. In modo che anche un solo Paese possa bloccare le decisioni.

La crisi irachena è lo specchio della questa posizione. «Pensate che l'Inghilterra non sarebbe andata con Bush in Iraq se un voto a maggioranza della Ue avesse scelto la linea del non intervento?», risponde Valery Giscard d'Estaing a chi gli chieda il perché di tanta prudenza in politica estera anche nella sua bozza di Costituzione. Eppure il testo prevede che, almeno sulle proposte formulate dal futuro ministro degli Esteri della Ue, il Consiglio voti a maggioranza. Ma anche su questo Londra adesso stoppa la bocca. A Dublino i collaboratori del ministro degli Esteri, Dermot Ahern, riconoscono che, se già esistesse, il nuovo «minister Europa» si troverebbe a mille difficoltà nel gestire la politica estera dell'Unione. I poteri del ministro degli Esteri - al quale la Costituzione concede anche il grado di vicepresidente della Commissione - sono uno dei capitoli più delicati della trattativa sotterranea in corso. E potrebbero far slittare i tempi dell'intesa.

Ma il nuovo «libro delle regole» dell'Unione non può attendere a lungo. L'Europa a Venticinque, ormai, sta per partire con i meccanismi-ponte che erano stati decisi nel vertice di Nizza, nel dicembre del 2000, e per le sue istituzioni politiche sarà davvero arduo tenere il passo delle sue potenzialità economiche. Tutti i capi di Stato e di governo che si ritroveranno domani a Dublino sanno che è questo il vero rischio dell'allargamento. Aumentare lo squilibrio tra la dimensione delle aspirazioni, che è oggettivamente più forte, e la realtà degli strumenti che rimane debole. E' una sfasatura che deve essere corretta per evitare che si produca quell'effetto dell'Europa a due, o a tre, velocità che tutti dicono di voler scongiurare. Ma che potrebbe diventare ineluttabile se finita la festa del «Day of Welcomes», la nuova Costituzione rimanesse chiusa nei cassetti dei governi.

ROMA

NUOVA EUROPA, OGGI CADE L'ULTIMO MURO

Romano Prodi

della Commissione. I loro Parlamenti hanno lavorato, si può dire, giorno e notte per trasporre la legislazione nazionale tutta la massa di norme e leggi comunitarie che noi abbiamo sviluppato in diversi decenni. Proprio in uno di questi Parlamenti ho ascoltato la più bella definizione dell'Unione europea. Quando un parlamentare mi ha detto che si sentiva sicuro del rispetto delle minoranze perché nell'Unione nessun popolo, per quanto grande, è in maggioranza. Questo parlamentare mi ha fatto capire che l'Unione europea è una Unione di minoranze. Si tratta di un fatto importante perché costituisce il miglior garanzia per conservare e sviluppare l'identità di tutte le popolazioni associate nell'Unione. Le riforme politiche ed economiche realizzate nei nuovi Stati membri e l'attuazione del diritto comunitario creano inoltre un ambiente favorevole per gli investimenti e per l'attività economica. Anche i nuovi Paesi più poveri della media europea attuale, la loro economia è in rapida espansione. Negli ultimi anni il tasso di crescita medio dei 12 candidati è stato del 4,2%, uno dei più alti al mondo. Anche per il futuro il potenziale di crescita resta molto alto e l'allargamento riuscirà a catalizzare questo potenziale trasformandolo in sviluppo effettivo, soprattutto perché i nuovi Paesi portano in dote un aumento del 25% del potenziale europeo di ricercatori, scienziati, studiosi e tecnici specializzati che ci rinforzano nel punto in cui l'Europa è più debole: la ricerca.

Certo, molto dipende dalla capacità di ciascun Paese di sfruttare queste opportunità, ma prevediamo che nel decennio in corso l'allargamento porterà ai nuovi Stati membri un punto di crescita supplementare attorno al 2 per cento annuo. Oltre agli effetti diretti, l'impatto maggiore dell'allargamento nel tempo verrà dall'estensione del mercato interno.

Nasce un mercato unico nel quale vivono e lavorano quasi mezzo miliardo di persone, un mercato caratterizzato da inflazione bassa, buona disciplina fiscale e alto potenziale di crescita. Nell'epoca della globalizzazione, questo mercato interno è il vero capitale e dobbiamo fare di tutto per farlo fruttare. Ciò significa soprattutto che dobbiamo approfittare della spinta e dell'entusiasmo dell'allargamento per dare un nuovo impulso alla strategia di Lisbona. Come sapete, la strategia di Lisbona è nata quattro anni fa per riformare l'economia dell'Unione, trasformandola nell'economia della conoscenza più dinamica del mondo e per generare più crescita e più occupazione, ma dopo quattro anni i progressi, che pure si vedono, non sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati. Mi auguro vivamente che non si perda questo treno. Sarebbe un errore imperdonabile.

Domani con La Stampa
all'interno del tuttoLibritempolibero
uno speciale di 12 pagine dedicato al
Salone del Libro

PUNTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA DEL SISTEMA TELEVISIVO

[redacted]
Nessun divieto a incroci tra proprietà di tv [redacted] giornali. Chi possiede più reti dovrà attendere il 2011 prima [redacted] poter possedere quotidiani

DIGITALE [redacted]
La [redacted] dovrà coprire il 70% della popolazione dal 1 gennaio 2005. Rete [redacted] non sarà costretta [redacted] trasmissione satellitare fino al 2006

PUBBLICITA'
Sono ridefiniti i limiti [redacted] affollamento pubblicitario. Limite quotidiano: 15% per gli spot. Limite orario: 18% per gli spot nelle tv commerciali

TV LOCALI
Ogni operatore può avere fino [redacted] concessioni o autorizzazioni [redacted] ogni bacino regionale, fino a 6 per più regioni anche [redacted] limitrofe

IL LIMITE [redacted] 20%
Nessun editore potrà avere più del 20% dei ricavi complessivi del Sic, sistema integrato di comunicazione (canone tv, pubblicità, cinema, stampa, esclusi libri, dischi...)

RAI
Il Cda passa da 5 a 9 membri

TUTELA [redacted]
L'articolo 10 dà forza di legge al codice di autoregolamentazione tv-minori. Vietato l'impiego [redacted] minori [redacted] 14 anni negli spot

POTERI DELLE REGIONI
Assieme agli enti [redacted] avranno competenza sul rilascio delle autorizzazioni per l'installazione delle reti

GLI EDITORI: TESTO PESSIMO. LA FNSI AVVIA UN RICORSO ALLA CONSULTA

Legge Gasparri, sì definitivo del Senato

L'Ulivo: incostituzionale. Il ministro: seguite le indicazioni del Colle

[redacted]aria Grazia [redacted]
[redacted]

E' fatta, infine. Dopo un percorso parlamentare tormentatissimo durato 20 mesi, 14.000 emendamenti e 410 voti segreti, 6 passaggi alle Camere dovuti anche all'eccezionale rinvio al Parlamento da parte del presidente Ciampi, [redacted] legge Gasparri che riorganizza il sistema televisivo e mediatico è stata approvata dal Senato con 142 voti a favore, 91 contrari e 1 astenuto. Piena soddisfazione del ministro delle Comunicazioni, di cui la legge porta il [redacted] Soddisfatta l'Upa, contraria [redacted] Fieg che continua a giudicare quella [redacted] legge pessima», si riaccende il dibattito fra chi - la Cdl - ritiene che il [redacted] testo risponda in pieno ai rilevi mossi dal Capo dello Stato e coloro - l'opposizione tutta - che la pensa[redacted] in maniera opposta. Ad [redacted] buon conto, e in attesa della firma di Ciampi, il Comitato promosso da Fnsi e Associazione Art. 21 sta già avviando un ricorso alla Corte Costituzionale.

«E' una legge di garanzia, che garantirà più canali e quindi più informazioni, e recepisce in pieno le [redacted] Ciampi», assicura il capogruppo dei senatori di Fi Renato Schifani. «Ci voleva la Cdl per riformare organicamente l'intero sistema, mentre l'Ulivo ha governato per cinque anni il paese e non ha pensato a farlo», aggiunge soddisfatto. «E' una legge che [redacted] il pluralismo e la libertà di informa[redacted] penalizza la Rai. Fatta apposta per tutelare Mediaset e il suo proprietario, non rispetta la sostanza del messaggio di rinvio del Capo dello Stato» controbatte il suo omologo dei Ds Gavino Angius. «Cambiassero cantilena, queste cose le dicono da quando Berlusconi è diventato premier», ribatte Schifani.

Ciampi, e con lui le due autorità [redacted] garanzia, [redacted] posto il problema della concentrazione [redacted] sistema dei media e di quello televisivo in primis, particolarmente elevata per via dello storico duopolio tv. Un [redacted] quello del pluralismo dei soggetti, già sollevato dalla Consulta. La risposta della maggioranza [redacted] stata un relativo dimagrimento del Sic, il paniere [redacted] base [redacted] quale si calcolano i tetti antritrust, già criticato da Tesauro (Antitrust) per la sua inutilizzabilità. Secondo stime del Sole 24 Ore (Gasparri non ne ha mai fornite di ufficiali), tolte alcune voci il paniera scenderebbe [redacted] 30-32 miliardi di euro iniziali a [redacted] miliardi, e ciascun operatore non potrà superare il [redacted] di tale tetto, tranne Telecom, che non potrà andare oltre il 10%.

Per il ministro - e la Cdl - questa modifica (la principale apportata al primo testo) è sufficiente per rispondere alle obiezioni di Ciampi. Per l'opposizione no: in questo modo Mediaset potrà comunque crescere di altri 2 miliardi di euro, raddoppiando quasi il suo fatturato attuale. E bloccherà l'ingresso a nuovi soggetti in grado di garantire una reale concorrenza, e quindi un reale pluralismo, tanto più che [redacted] pay tv è già in mano a un solo operatore, Rupert Murdoch. Né sembra tranquillizzante il mero prolungamento dal 2008 al 2010 [redacted] divieto di incroci proprietari fra tv e giornali.

L'impianto della Gasparri punta a garantire il pluralismo con l'offerta dei nuovi canali resi possibili dalla prossima «rivoluzione digitale». L'opposizione, che pure aveva puntato sul digitale, non considera realistici i tempi del passaggio alla nuova tecnologia, accelerati solo «per convenienza» e non ritiene che, nel contesto duopolisti[redacted] scalfito e anzi aggravato dalla legge, ciò possa comunque allargare realmente il mercato.

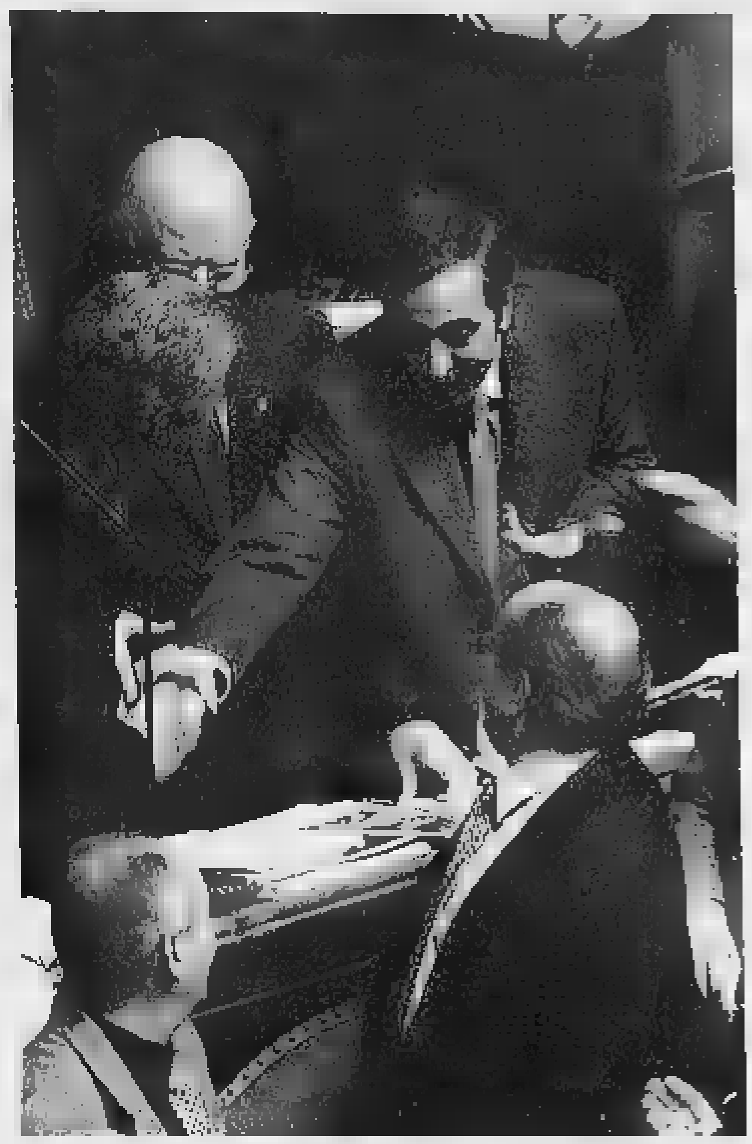
Quanto alla preoccupazione [redacted] Ciampi che «non fossero prosciugate» le risorse della carta stampata, vale a dire la pubblicità, già fortemente squilibrata a favore della tv, vale a dire di Mediaset, il rifiuto di includere nei tetti pubblicitari le telepromozioni, come chiesto dalla Fieg, aggraverebbe la situazione. Infine le [redacted] sulla nomi[redacted] del [redacted] Rai: 7 membri su [redacted] verranno scelti dalla commissione di Vigilanza (4 alla maggioranza), chiamata a dare parere favorevole anche al presidente, scelto dal Tesoro insieme al 9° consigliere, con maggioranza di due terzi: un meccanismo che per la sinistra non garantirebbe abbastanza dal rischio di un maggiore asservimento alla politica e in particolare a maggioranza e governo.

Il fronte del no spera nella Corte Costituzionale. E va anche oltre. Per Francesco Rutelli «se le legge Gasparri passerà il vaglio della Consulta, cosa di cui dubito, è matematico che la Corte [redacted] giustizia europea sarà investita del problema perché la legge è incompatibile con le normative europee».

NUOVO PAESE NELL'UE

Premier influenzato non va in Slovenia

ROMA. E' saltata la visita del premier Silvio Berlusconi in Slovenia, in [redacted] vertice [redacted] con Italia [redacted] Austria p[redacted] celebrare il prossimo ingresso della Slovenia nell'Ue. Il presidente del Consiglio è stato costretto a dare forfait a causa di un'influenza. E' invece presente [redacted] ministro per gli Affari Regionali, Enrico La Loggia, che insieme al primo ministro austriaco Wolfgang Schuessel, [redacted] al capo del governo sloveno, Anton Rop, parteciperà alla cerimonia nella stazione di montagna della seggiovia Dreilandereck, a 1.500 metri, [redacted] confine [redacted] Austria, Italia e Slovenia. E' atteso anche il presidente della Commissione [redacted] Romano Prodi. Hanno già confermato il governatore della Carinzia, Jorg Haider, e i sindaci dei comuni di confine tra le tre regioni, cioè Tarvisio, Arnoldstein [redacted] Kranjska Gora.
[Ansa]


Il ministro Maurizio Gasparri viene congratulato dai colleghi alla Camera

L'«ESORDIO» DEL CONDUTTORE, ASSENTE LA GRUBER

Santoro: Berlusconi? Una malattia per tutti

ROMA

[redacted] ho [redacted] fatto mistero di considerare Berlusconi una malattia del nostro sistema informativo, sociale e politico. Una malattia che riguarda tutti noi». Al suo esordio da candidato, in conferenza stampa accanto [redacted] tre segretari della Lista Prodi, Michele Santoro resta fedele a [redacted] stesso [redacted] al suo stile frontale. Nuovo emblema della battaglia «contro [redacted] conflitto di interessi che ha determinato [redacted] vera e propria emergenza democratica», come sostiene Piero Fassino - e «per la libertà», [redacted] la definisce Rutelli («è [redacted] nostra parola»), riappropriandosi di uno slogan abusato dalla Cdl, che il Listone considera fra i temi forti della sua campagna.

Lilli Gruber, altro cavallo messo in pista dal Triciclo su questo fronte, [redacted] c'è. Ufficialmente bloccata dallo sciopero degli aerei. Così Santoro ha campo libero e, naturalmente, ringraziati i leader della candidatura [redacted] cui si dice «lusingato», [redacted] può fare [redacted] meno di partire dalla [redacted] vicenda. «Berlusconi si è sempre vantato di non [redacted] soppresso un'azienda. E' un'altra delle [redacted] bugie, perché noi [redacted] un'azienda, un giornale con tanti collaboratori che aveva 15 anni di vita ed è stato chiuso quando lui è diventato presidente del Consiglio». Oggi, secondo l'ex conduttore, che da un [redacted] e [redacted] gira per l'Italia riempiendo teatri, «l'offerta televisiva si è impoverita e appiattita, [redacted] stati cancellati valori come quelli [redacted] una sana competizione fra i programmi, e in tutto questo l'unico che ci guadagna [redacted] Berlusconi che presenta bilanci positivi per la sua azienda». Insomma «ora la libertà è concul[redacted] e Santoro assicura che «darà una mano fino a quando non saremo usciti dalla malattia in cui siamo precipitati». Dopo di che potrà pensare [redacted] al suo lavoro che afferma [redacted] amare più di ogni altra cosa.

La presentazione di Santoro (e dell'assente Gruber) coincide con l'approvazione definitiva al Senato della legge Gasparri, che diventa inevitabilmente uno degli argomenti clou. Fassino ricorda i numeri del conflitto di interessi mediatico: «Berlusconi controlla il 60% del mercato televisivo, è proprietario della società che controlla il 75% della pubblicità, linfa dell'intero sistema, e della più grande [redacted] editrice che a sua volta controlla [redacted] grande settimanale, ed è proprietario di due quotidiani. Una posizione dominante accentuata dal fatto che Berlusconi [redacted] il presidente del Consiglio, [redacted] in quanto tale, per usare un eufemismo, controlla la Rai e la Sipra». Una situazione «paradossale» che la legge Gasparri «aggraverà ulteriormente».

Una «anomalia unica in Europa», denunciata dal recente pronunciamento del Parlamento europeo, ricorda Rutelli, che in quella vicenda [redacted] impegnato [redacted] prima persona. Il leader della Margherita tiene [redacted] chiarire tra [redacted] Il Parlamento [redacted] ha adottato una risoluzione di sistema sul pluralismo dei media che [redacted] solo [redacted] primo atto di una battaglia che continuerà, perché [redacted] la più importante battaglia democratica del XXI [redacted] Per quanto riguarda la Rai, «deve essere chiaro che, ove venisse meno il presidente di garanzia, il cda non esisterebbe più». Infine un monito all'Autorità di Cheli, che oggi [redacted] pronuncerà sulle posizioni dominanti di Mediaset [redacted] Rai, alla fine di un'istruttoria durata sei anni. «Ci aspettiamo conclusioni certe [redacted] trasparenti», avvisa Rutelli.

Contro la Gasparri si esprime anche Luciana Sbarbati. In particolare per i suoi effetti sulla Rai: «E' cosa molto grave che la maggioranza del cda venga determinata mediante la nomina dei consiglieri fatta dalla maggioranza parlamentare e dal governo. Voglio ricordare - aggiunge l'esponente repubblicana - che dal 1974 a oggi i governi non [redacted] più nominato i membri del [redacted]da Rai». Come dire che si torna [redacted] una situazione simile a quella precedente alla riforma del 1975, [redacted] del resto sta accadendo anche con il [redacted] accentramento dell'azienda sotto la direzione generale».
[m. g. b.]

[redacted] DELLA DIFESA
Direzione di Commissariato M.M.
Via Acton - Zona Corvisea - 74100 Taranto
Avviso di gara
La Direzione di Commissariato M.M. di Taranto nel corso [redacted]nno 2004 a norma del D.Lgs. 157/95 e 358/92 e successive modifiche, intende bandire licitazione privata con procedura ristretta, in ambito Nazionale per le seguenti forniture/servizi:
1. Servizio di svuotamento e pulizia pozzetti di decantazione deposito raccolta acque presso i deposito Combustibili di Chiapparo e di Cantieri di Maricommi Taranto - Importo presunto Euro 44.000,00,
- in ambito C.E.E. per i seguenti servizi
2. Servizio di prevenzione, bonifica e smaltimento da inquinamento di idrocarburi degli specchi acquei di pertinenza di Maribase Taranto - Importo presunto Euro 250.000,00.
3. Servizi di condotta e manutenzione impianti elettrici principali per la Nuova Stazione Navale di Taranto - Importo presunto Euro 700.000,00;
4. Servizio per la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria [redacted] impianti di depurazione (lato nord e lato sud) della Stazione Navale in Mar Grande di Taranto - Importo presunto Euro 400.000,00
Nella succitata istanza dovrà essere allegata, pena nullità della richiesta, la sottonotata documentazione
a) Certificato della C.C.I.A.A. e Certificato della Cancelleria Fallimentare del Tribunale;
b) Fatturato globale effettuato negli anni 2001/2002/2003;
c) Fatturato specifico relativo alla fornitura/servizio effettuato negli anni 2001/2002/2003 con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati,
d) Autocertificazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa attestante la correttezza contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL,
e) Autocertificazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa attestante il rispetto delle prescrizioni di cui alla Legge 68/99, art. 17.
f) Fotocopia del certificato ISO 9001:2000 relativo alla fornitura/servizio per la quale si intende partecipare rilasciato da un ente certificatore riconosciuto dal Sincert.
g) Per il punto 1) iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese per la gestione dei rifiuti per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi denominati morchie e fondi di serbatoi (CER 05/01/03).
h) Per il punto 2) fotocopia dell'attestato di qualificazione "SOA" per la categoria OS15 - livello II.
i) Per i punti 2) e 4) iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 05/02/1997 n. 22.
j) Referenze Bancarie in originale
N.B. Saranno invitate solamente le ditte il cui fatturato [redacted] al triennio di cui al punto c), sia pari o superiore all'importo presunto indicato per ciascun servizio
[redacted] documentazione sopra citata potrà [redacted], nei casi previsti, da idonea autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre [redacted] indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese
La domanda non vincola l'Amministrazione Militare.
Le Ditte interessate potranno far pervenire domanda in [redacted] intestata entro e non [redacted] il 17/05/04 [redacted] Maricommi Taranto - Ufficio [redacted] - Via Acton Zona Corvisea - 74100 Taranto
Inoltre questa Maricommi intende procedere a trattativa privata con la ditta Roche Diagnostics di Monza per la fornitura di reattivi/reagenti dedicati ad apparecchiature della predetta ditta.
Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. il 27/04/04.
Informazioni al riguardo potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico: Tel. n. 0997753483 - Tel/Fax n. 0997753269, indirizzi e-mail: 1) urp.mcommi@tecali.it, 2) maricommi.ta.urp@marina.difesa.it o all'Ufficio Contratti Tel/Fax n. 0997752717.

IL DIRETTORE
c.v. Giuseppe Saverino

[redacted]
Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Amministrazione Immobili

Vende

[redacted] proprietà di Poste Italiane S.p.A. sito in Bardonecchia Via Sommeiller, di complessivi mq 812 circa, composto da una parte ad uso residenziale ed una parte [redacted] destinazione deposito, su più piani collegati fra loro da un'area di disimpegno al piano terreno con unico ingresso, distinto [redacted] Catasto Fabbricati del Comune di Bardonecchia, foglio, 30, particella 874, sub [redacted] 1 a 9, categorie catastali C/2, C/6, A/3. Libero.
Valore base € [redacted].000,00, con accettazione solo di offerte [redacted] aumento. La visita dell'immobile e le informazioni sulle modalità [redacted] presentazione [redacted] offerte e sulla procedura [redacted] aggiudicazione potranno essere richieste a Poste Italiane S.p.A., [redacted] Asia 90, 00144 Roma - Evangelisti Emanuele - tel. 06.59586782 [redacted] di ufficio.
[redacted] ultimo per la visita dell'unità immobiliare 24/05/04 e per la presentazione delle offerte ore 14,00 del giorno 28/05/2004.

IL DIRIGENTE
[redacted] Longhi

Eni S.p.A.
Sede sociale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale euro 4.002.934.826,00 i.v.
Registro Imprese di Roma,
Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Eni

Il Fact Book [redacted] dell'Eni è disponibile presso la sede [redacted] società in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 e [redacted] Borsa [redacted] S.p.A. per coloro che [redacted] facciano richiesta.

Il suddetto documento è inoltre disponibile sul sito www.eni.it e potrà essere chiesto all'indirizzo e-mail segreteriasocietaria.azionisti@eni.it o al Numero Verde 800 940 924.

LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832
Elegance is an attitude

Info: 800 361494
www.longines.com - Swiss made

[redacted] Buosi Gioielli, via Angrogna 16 - Demeglio, c.so Regina Margherita 148 - Ermes Negri Gioielli, [redacted] Nizza 362 - F.lli Serra, c.so G. Cesare [redacted] - Farina, c.so Traiano 3 - Giovando Domenico, c.so Orbassano 222 - Lazzari, via Barletta 47 - Maccario, via Po 14 - Mariatti, [redacted] Vanchiglia 19 - Mas Gioielli, c.so Trapani 146 - Monticone, c.so Svizzera 28 - Perazzo Franco, c.so Racconigi 13 - Rossi Gioielli, c.so Sebastopoli 178 - Varengo, via Monginevro 18/L - **Carmagnola**: Dematteis, via Valobra 18 - **Cavour**: Ballarino Gioielli, via G.Giolitti 58 - **Chivasso**: Cena, via Torino 41 - **Ciriè**: F.lli Demaleis, [redacted] S. Ciriaco 14 - **Grugliasco**: F.T. Oro Gioielli, p.zza Giovanni XXIII 1 - **Ivrea**: Fasano, [redacted] Palestro 94 - **Luserna S. Giovanni**: Beltramone, via Giavanello 1 - **Moncalieri**: Scelza Gioielli, via Sestriere 53 - **Pinerolo**: [redacted] Gioielleria, p.zza V. Veneto 12 - **Rivarolo Canavese**: Allaria, via Ivrea [redacted] - **Rivoli**: Artuso Orologeria, via f.lli Piol 59 - **ALESSANDRIA** - Arobba, c.so Roma 113 - Regalzi 1860, [redacted] dei Martiri 5 - **Acqui Terme**: Negrini, via Garibaldi 82 - **Molare**: Siboni, via Umberto I° 53 - **Novi Ligure**: Montessoro, via Roma 122 - **Valenza**: Orogi Gioielli, c.so Garibaldi 130 - Santangelo, c.so Garibaldi 75 - **ASTI**: Gamba, c.so Alfieri 164 - Pia, p.zza S. Secondo 24 - **BIELLA**: Pivano Stefano, via Italia 14 - Silvio Lanza, p.zza Vittorio Veneto 19 - **CUNEO**: Carbone Gioielli, p.zza Galimberti 12 - [redacted]: Casciola Gioielli, p.zza Italia 37 - **Fossano**: Regole d'Oro, via Cavour 5 - [redacted]: Peirano, via S. Agostino 19 - **Saluzzo**: Bramardi, p.zza [redacted] 16 - [redacted]: Battistella, c.so XX SETTEMBRE 37 - Ferraris, c.so Italia 35/B - Franco Palombi, c.so Italia 12/A - **Bellinzago Novarese**: Polvere di Stelle, via Gramsci 10 - **VERBANIA**: Melloni Ugo, via [redacted] Vittore 79 - **VERCELLI** - **Borgosesia**: Giromini Gianmario, [redacted] Duca d'Aosta 13/B - [redacted] Trossello, via De Tillier 39 - [redacted] **Vincent**: De Marchi Gianotti - **Sarre**: De Marchi Gianotti - **IMPERIA**: Lorenzo Dalmasso, via Belgrano 19 - **Bordighera**: E. Gibertini, [redacted] V. Emanuele 16 - **Diano Marina**: Mignano Gioielleria, via Genova [redacted] - **Sanremo**: Al 18 Karati, c.so Matteotti 70 - Antonio Cannoletta, via Palazzo, [redacted] - **Ventimiglia**: Varon Paolo, via Martiri della Libertà 3 D

Lettore dvd Lg legge tutti i formati audioVideo e decodifica il segnale DIVX, MP3, JPG, design ultrasottile

189,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

50,00€

DIVX

139,90€

PLASMA 42" +

HOME CINEMA

plasma 42" Thomson contrasto 1000:1, luminosita' 1000 CD/Mq, supporto da tavolo e corredato di sistema video Nordmende,audio digitale 5.1 "all in one" lettore dvd/vcr 4 testine,2 scart,legge CD audio, dvd,file mp3, jpg,wma integrato cristallizzatore RDS

3.889,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

890,00€

2.999,90€

IL TUO DA UNIEURO

su centinaia di modelli segnalati

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità ti troverai

UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!

regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

Condizionatore Argo con pompa di calore con commutazione automatica caldo/freddo CLASSE A utilizza gas ecologico R410, potenza refrigerante 9000 BTU/h, potenza di riscaldamento 10000 btu/h deumidifica fino a 24 lt/giorno compressore rotativo 3 velocità di ventilazione telecomando digitale

629,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

80,00€

549,90€

Lavatrice LG Classe A/A, centrifuga regolabile 1200 giri, max carico 7 kg nuova tecnologia trazione direct drive Mai più problemi con i cuscinetti

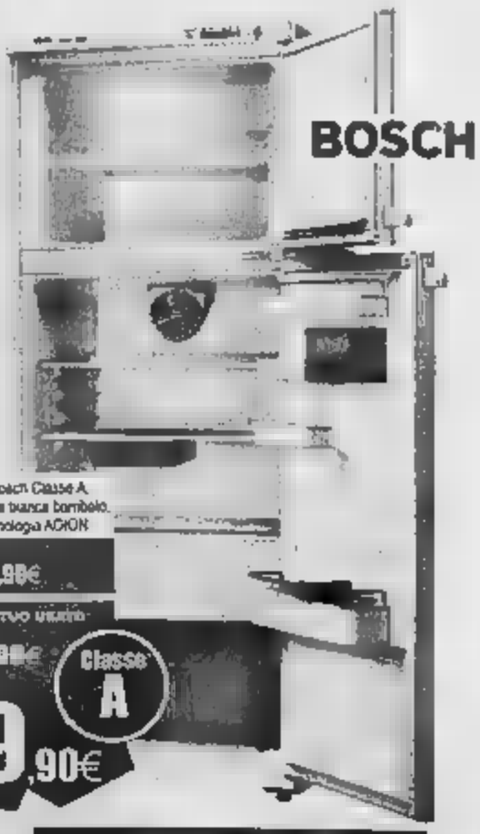
699,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

100,00€

Classe A/A

599,90€



Frigo doppiaporta Bosch Classe A capacità 290 lt, statica bianca bombolo, freddo ventilato tecnologia ADKON

349,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

50,00€

Classe A

299,90€

Le foto possono essere a solo scopo indicativo. Salvo ns. Scorte, errori ed omissioni fino al 30 maggio 2004

Benvenuti nell'era dell'ottimismo UniEuro

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 OPPURE SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Finconsumo Banca Gruppo Sanpaolo

Findomestic

Consulta il foglio informativo presente al box finanziamenti

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C. Solferino V.Giavono,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Cavalli,112 ang C.Moncalieri t.011/6638858
(TO) MORINO [illegible] 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.c.m.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di MREA Str. Statale 228 Loggia di Viverone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4630042
(TO) PINEROLO Alpini V.Gustavo 41 [illegible]
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gozzani,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Monte [illegible] tel.032[illegible]
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Charrier,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pio Corsetour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.[illegible]73 tel.0175/47411
(CN) CANZO SS. 231 località Borgo S.Marino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nova,[illegible] tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fiatarello,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via [illegible],2 t.010/7490990
GE GENOVA Area Campi [illegible] Isacle Costarama [illegible]
(GE) GENOVA P.za della Vittoria 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/279070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonassola 3/21.0182/200935
(SV) CAIRO M.TTE V.Valnetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

[illegible] P.G.[illegible] C.Cagnie,38 t.011/8994369
TORINO F.lli C[illegible] C.Agnelli, [illegible] tel.011/3176626

TORINO PONTANUOVA C.so VittEmanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Corso dei Tadvisano C.so Monlegrappa,39 t.011/7761842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLOGNA V.Torino,127t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo 5/t.Genova 45 bis t.011/643491
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO [illegible] Via Vittorio Emanuele, 12 Tel.011/9003183
(TO) CastelNuovoNigra Torrazzo Str.CastelnuovoNigra 171.0124/582161
(TO) IVAROLO Emanuele C.so Indipendenza,24 tel.0124/424055
(TO) IVREA Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 16 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Faiorello [illegible] S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO) MILLEFIOCCHIARO Vidoia 4 s.n.c. Via Solaio, 20 S.S.25 km 36+650 tel.011/9665469
(NO) BORGOMANERO Cassis P.za XX Settembre tel.0322/61762
AOSTA L'ANTENNA di Malleoni via Chambery 96 tel. [illegible]

LG con integrati DVD con lettura, CD-R, CD-RW, DVD, VCD, SVCD,MP3 CD, WMA,JPEG VIEWER, KODAK e VCR STEREO, audio stereo con codifica 5.1con set 5CASSE+ SUB ATTIVO 100W TOTALI sinto con RDS estetica silver

349,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

60,00€

289,90€

Tvc 32" SONY formato 16:9 stabilizzato 100hz PIP amplificazione 50 watt con enfatizzatore sonoro 3D SOUND

1.199,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

60,00€

1.139,90€

32"

NOVITA'

[redacted], display a 65.000 colori, [redacted] invio MMS, suonerie polifoniche, [redacted] GARANZIA SIEMENS ITALIA

PREZZO NETTO

189,90€

TVC LCD TOSHIBA 20"

Con sintonizzatore teleq 450cd/mq, 430:1 rapporto contrasto risoluzione 640x 480 televideo scart

1.099,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

100,00€

999,90€

USATO VALE FINO A 400 €

vieni e chiedi informazioni

DECODER DIGITALE TERRESTRE NOKIA tecnologia MHP per interattività e gioco

299,00€

Contributo statale 150

= 149,00€

VALUTANDO IL TUO USATO

50,00€

99,00€

NOKIA 3310 Dual Band, chiamate a riconoscimento vocale, invio SMS con sistema scrittura intuitivo, giochi GARANZIA NOKIA ITALIA compresa carta ricaricabile Wind 5,00 di traffico telefonico.

PREZZO NETTO

64,90€

FOTO DIGITALE

Vivitar, sensore da 3 a 5 Mp con interpolazion, zoom ottico 3x ,dig. 4x,monitor lcd 1,5", registra filmati audio-video, mem. integrata 16Mb espandibile sistema SD card

179,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

30,00€

149,90€

3,0 MP

TELECAMERA SHARP

Mini dv Sharp, gestione segnale IN OUT tramite presa USB. ZOOM ottico 10x con moltiplicatore di segnale sino a 500x display LCD 2,5"tecnologia CG SILICON SLOT X SDCARD

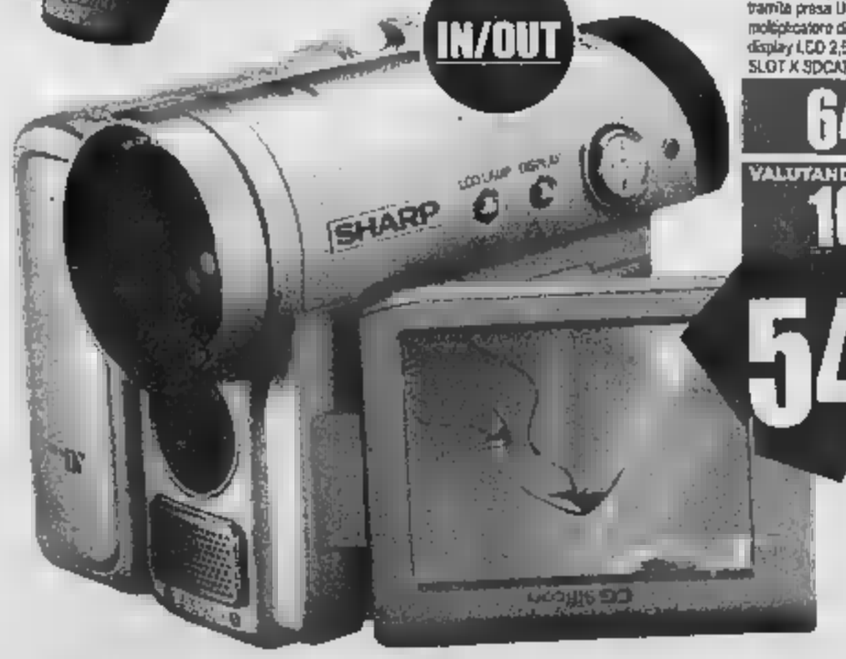
649,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

100,00€

549,90€

IN/OUT



COMPUTER ACER

computer portatile ACER processore AMD 3000 64 BIT, monitor 15" TFT memoria interna 512MB hard disk da 40Gb SCHEDA VIDEO 64MB DEDICATA dvd

1.299,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

100,00€

1.199,90€

CONTRO LE [redacted] DEL [redacted] DELLA [redacted]

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Sciopero dei magistrati [redacted] 21 maggio Manca soltanto il sì dell'Anm

■ Due giornate di sciopero, la prima da tenersi il 21 maggio; un libro bianco per denunciare le «inadempienze» [redacted] «interferenze» del ministro della Giustizia [redacted] nelle competenze del Csm e forse anche una sorta di sciopero bianco, cioè l'applicazione rigorosa delle norme regolamentari [redacted] Codice [redacted] procedura penale [redacted] civile sull'assistenza [redacted] magistrato nelle [redacted] fasi di udienza. Sono alcune delle proposte che stanno maturando nelle correnti delle toghe e che il parlamentino dell'Associazione Nazionale Magistrati [redacted] troverà mercoledì prossimo sul tavolo. Per ora l'unica cosa [redacted] che lo sciopero, una [redacted] due giornate, non potrà essere proclamato prima del 21 maggio prossimo. «È la prima data possibile, visto il nostro codice di autoregolamentazione» [redacted] spiegato il presidente Edmondo Bruti Liberati. Secondo le regole che si [redacted] dati i magistrati sono infatti necessari 15 giorni di preavviso per proclamare un' astensione dal lavoro. E visto che il parlamentino è stato convocato per il [redacted] maggio, [redacted] protesta si potrebbe tenere prima di quella data. In realtà, anche per avere la possibilità di anticipare la protesta [redacted] farla cadere [redacted] coincidenza [redacted] l'avvio del dibattito parlamentare sulla riforma, il gruppo [redacted] Movimento per la giustizia [redacted] chiesto [redacted] far riunire il parlamentino il 2 maggio. Un invito legato proprio alla accelerazione data dalla maggioranza all'iter del provvedimento [redacted] dunque al «momento [redacted] particolare emergenza», [redacted] ha spiegato [redacted] vice presidente dell'Anm Piero Martello. L'ipotesi è stata presa in esame dagli organismi direttivi dell' Anm ma alla prova dei fatti si è rivelata impraticabile anche per i tempi troppo ristretti. Quanto al numero delle giornate di sciopero l'ipotesi che [redacted] allo studio [redacted] quella di proclamarne due, ma di fissare la [redacted] solo per la prima protesta. Contro [redacted] Guardasigilli l'Anm potrebbe decidere anche di preparare un libro bianco. L'idea partita dal Movimento per la Giustizia, non dispiacerebbe [redacted] altre correnti che mercoledì potrebbero dare il via libera all'iniziativa

LA NOMINA VALE PER DUE ANNI ANCHE SE L'UFFICIALE RAGGIUNGERÀ L'ETÀ PENSIONABILE NEL 2005

Un carabiniere alla guida dell'Arma

Il generale Gottardo è il primo nella storia della Repubblica

Paolo Poletti

Cade un tabù e sono sepolti per sempre i timori che hanno animato tanti dibattiti negli [redacted] Cinquanta [redacted] Sessanta. Luciano Gottardo, padovano di [redacted] anni, è il primo carabiniere nominato comandante generale dell'Arma. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri. [redacted] nomina, [redacted] riprova dei tempi [redacted] cambiati, ha riscosso apprezzamenti unanimi. È «una svolta storica», [redacted] sottolinea il ministro Gasparri.

Il generale Gottardo si dice «orgoglioso e molto soddisfatto» per la scelta di mettere «al vertice dei carabinieri uno di loro, quale io sono da [redacted] anni». L'avvicendamento col generale Guido Bellini è previsto per il 6 maggio. Gottardo, finora a capo del comando interregionale «Pastrengo» di Milano da [redacted] dipende il Nord-Ovest, il [redacted] agosto 2005 raggiungerà l'età pensionabile. [redacted] resterà [redacted] carica per due anni, fino a maggio 2006 [redacted] prevede il decreto di nomina.

«Viene così mantenuto l'impegno che avevo assunto nei confronti dei componenti dell'Arma [redacted] delle organizzazioni sindacali: portare [redacted] al comando generale», sottolinea Silvio Berlusconi. Con Gottardo [redacted] sono congratulati il presidente del Senato, Marcello Pera («la lunga esperienza maturata al servizio dello Stato saprà esserle di guida per lo svolgimento del compito»), e [redacted] Camera, Pierferdinando Casini («il prestigioso incarico rende merito alla sua lunga e brillante carriera»). E decine di politici, di tutti i partiti.

Due parlamentari hanno [redacted] motivo in più per essere contenti. «I tempi erano maturi perché l'Arma dei carabinieri esprimes[redacted] dal suo interno il comandante», dice il presidente della commissione Difesa della Camera, Luigi Ramponi (An), celebre generale. «Tale nomina rende finalmente onore ai sentimenti democratici e alla totale affidabilità dell'Arma», aggiunge Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita, il cui padre fu comandante della divisione Pastrengo, [redacted] periore ammirato da Gottardo.

Anche il Cocer, l'organismo «sindacale» dei carabinieri, festeggia, e non poteva essere altrimenti. Che cosa vi aspettate dal nuovo comandante? «Ci aspettiamo - risponde il presidente Libe[redacted] - che comprenda [redacted] maniera ancora più approfondita le nostre esigenze. E ciò che avverrà, perché è uno di noi».

Fino a poco tempo fa sembrava che [redacted] ministro della Difesa, Martino, volesse insistere per una proroga [redacted] Bellini. Avrebbe permesso al generale «esterno» di portare [redacted] termine la riforma tecnologica dell'Arma e soprattutto avrebbe consentito ad alcuni ufficiali dei carabinieri di maturare l'anzianità necessaria per la nomina al vertice. Poi, invece, la svolta che secondo alcune fonti sarebbe dovuta anche a «incomprensioni» tra Martino e Bellini. La nomina di un ufficiale proveniente dai ranghi della Benemeri[redacted] arriva dopo un periodo di rapporti tesi fra Carabinieri, ormai Arma autonoma, ed Esercito, del quale facevano parte fino [redacted] pochi anni [redacted]. Piccoli sgarbi e antichi rancori hanno caratterizzato [redacted] in Iraq, dove i carabinieri hanno perso dodici uomini sui diciannove caduti. Tanto da spingere il capo di Stato maggiore della Difesa, Rolando Mosca Moschini, [redacted] invito alla moderazione.

Luciano Gottardo ha trascorso tutta la [redacted] nell'Arma: ha avuto esperienze differenti sia a livello centrale (capo dell'Ufficio personale ufficiali, capo dell'Ufficio logistico, capo del IV Reparto, comandante della Scuola ufficiali) sia territoriale (tenenza di Roccella Jonica, compagnia di Milano-Porta Monforte, gruppo di Genova, Regione Lombardia, Regione Marche, comando interregionale Pastrengo). Importante, per quan[redacted] riguarda i rapporti internazionali, l'esperienza maturata come comandante della Divisione unità mobili, tra il 2001 e il 2002. Ma ciò che ha avuto [redacted] peso decisivo nella sua candidatura [redacted] l'incarico successivo, al Viminale, come direttore del primo Servizio dell'Ufficio coordinamento e pianificazione delle forze di polizia.

A Milano, città dove Gottardo ha impegnato buona parte della carriera, la [redacted] è stata accolta [redacted] piacere. «A nome della città voglio esprimerle le più sin[redacted] e sentite congratulazioni», ha subito scritto [redacted] sindaco Albertini. «Rivolgo a Gottardo i migliori auguri [redacted] buon lavoro», ha detto il presidente della Provincia, Ombretta Colli.

I carabinieri nacquero nel 1814, primo capo un nobile piemontese: Thaon di Revel

LA SVOLTA RESA POSSIBILE DALLA LEGGE DI RIORDINO

Una «rivoluzione» attesa da anni

Nel 2002 il Cocer protestò per la nomina di Bellini

analisi

Guido Tiberga

DA Giuseppe Thaon di Revel a Luciano Gottardo corrono quasi due secoli, un centinaio di nomi e una piccola «rivoluzione». Il nobile piemontese che nel 1814 [redacted] il comando dei neonati carabinieri reali [redacted] generale di Vittorio Emanuele: [redacted] uomo dell'esercito, come il suo [redacted] Giorgio Des Geneys, come quasi tutti i comandanti che seguirono fino [redacted] Guido Bellini, l'ufficiale che ha guidato l'Arma fino al decreto di ieri.

Gottardo [redacted]. Il nuovo comandante è un carabiniere da quando [redacted] vent'anni e faceva il sottotenente di complemento [redacted] Treviso. Nella storia della Repubblica, è il primo generale che può assumere il comando senza dover cambiare divisa, [redacted] anche prima, sotto i Savoia, [redacted] è che le scelte interne si sprecassero: poco più di dieci, e tutte in tempo di guerra. Per i carabinieri, la sua [redacted] ha [redacted] sapore di [redacted] premio atteso e meritato da tempo.

La svolta ha ricevuto applau[redacted] bipartisan, innescato un [redacted] di felicitazioni impostate sul ritornello del «giorno [redacted]» [redacted] del «tabù infranto». Nessuno ha sollevato obiezioni: la «rivoluzione», d'altra parte, ha padri politici trasversali. E' figlia della legge di riordino dell'Arma approvata sotto il governo di Massimo D'Alema, diventata operativa con i decreti legislativi varati da Giuliano Amato, ma giunta a compimento soltanto dopo una promessa di Silvio Berlusconi.

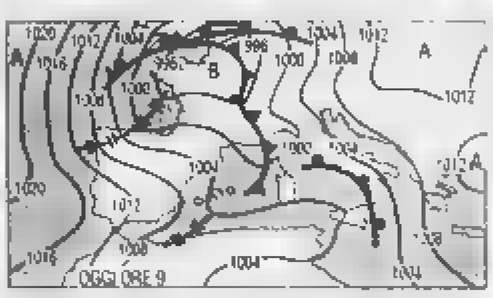
Il generale Luciano Gottardo

Nella primavera del 2000, la legge fece dei Carabinieri la quarta forza armata italiana. Una scelta che a sinistra fu contrastata da molti, anche per una coincidenza sfortunata: negli stessi giorni [redacted] cui il Senato votò l'ultimo [redacted] alla riforma, il Palazzo era in preda a una delle più bizzarre polemiche degli ultimi tempi: il «dossier» del colonnello Pappalardo, sanguigno leader del Cocer, il sindacato interno dell'Arma. Le carte del colonnello ipotizzavano [redacted] sorta di «stato nuovo», in cui i carabinieri avrebbero dovuto sostituire i partiti. [redacted] visione che la sinistra liquidò come «figlia di una fantasia malata e golpista», sconfessata da tutti, dentro e fuori l'Arma. Una follia che portò al tramonto di Pappalardo ma che certo non contribuì alla causa del «carabiniere capo dei carabinieri».

Oggi, la promozione [redacted] Luciano Gottardo non è solo la conseguenza di una nuova legge: [redacted] il frutto di una decisione che due anni fa il governo [redacted] si sentì di prendere. Quando si trattò [redacted] indicare il successore del generale Siracusa, [redacted] norme avrebbero consentito la nomina di un carabiniere. I [redacted] della vigilia avevano anche fatto un paio di nomi: l'ex capo della Dia Carlo Alfiero, il generale Aldo Carleschi.

Quando la scelta cadde [redacted] Guido Bellini, i carabinieri obbedirono senza tacere. «Ci auguriamo che il generale, per coerenza [redacted] spirito di appartenenza, continui a vestire l'uniforme grigio verde del corpo di provenienza - sibilò una gelida nota del Cocer -. Tale auspicio allo scopo di facilitarne l'individuazione quando è impegnato nelle funzioni istituzionali, e soprattutto per esaltare la decisione del governo di affidare ancora una volta [redacted] comando dell'Arma a un ufficiale dell'Esercito...». Pochi minuti dopo, le agenzie di stampa batterono una dichiarazione di Berlusconi: «Questa - diceva [redacted] presidente [redacted] Consiglio - [redacted] davvero l'ultima volta».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] **DOMENICA.** Un'ondata di maltempo in giornata investirà gran parte della penisola presentandosi più intensa e duratura sulle regioni settentrionali dove proseguirà salvo qualche breve pausa anche nella giornata di domani. Una tregua è da mettere in preventivo [redacted] domenica. Le temperature ritorneranno a salire.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità variabile in mattinata e locali annuvolamenti nel pomeriggio, con possibilità di brevi [redacted] sulle zone alpine e prealpine e sulle zone appenniniche. Poco nuvoloso al Sud.

OGGI. Da nuvoloso a coperto su quasi tutta la penisola, salvo qualche temporanea schiarita al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Piogge copiose e insistenti sul Nord-Ovest. Piogge anche sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania.

[redacted] Ancora coperto al Nord, sulla Toscana e sulle Marche con piovaschi anche temporaleschi. Nuvolosità intermittente sul resto del Centro-Sud con possibilità di brevi temporali pomeridiani sulle zone appenniniche. Poco nuvoloso sulla Sicilia e sulla Calabria ionica.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	13	Bologna	11	21	Bari	11	21
Bolzano	11	25	Firenze	9	22	Napoli	12	22
Verona	11	22	Pisa	11	18	Potenza	9	19
Trieste	19	19	Ancona	12	21	S. M. Leuca	14	18
Venezia	12	19	Perugia	7	20	Reggio C.	13	21
Milano	12	20	Pescara	8	18	Palermo	14	20
Torino	9	15	L'Aquila	7	19	Catania	13	18
Cuneo	5	11	Roma Ciamp.	11	20	Messina	15	19
Genova	12	17	Roma Fium.	10	21	Alghero	13	19
Imperia	12	16	Campobasso	10	17	Cagliari	14	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'1 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	parz. nuv.	Lisbona	10	18	parz. nuv.
Atene	14	23	sereno	Londra	5	12	parz. nuv.
Bangkok	[redacted]	37	piovaschi	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	7	16	piovaschi	Madrid	4	15	piovaschi
Bruxelles	5	13	piovaschi	Montecarlo	10	19	parz. nuv.
Bucarest	7	23	parz. nuv.	Montreal	12	23	parz. nuv.
Budapest	12	23	parz. nuv.	Mosca	4	11	piovaschi
Buenos Aires	7	17	piovaschi	New York	16	27	parz. nuv.
Copenaghen	5	11	parz. nuv.	Parigi	8	13	piovaschi
Dublino	8	12	piovaschi	Pechino	13	19	piovaschi
Francoforte	9	17	piovaschi	Praga	9	19	piovaschi
Gerusalemme	15	23	sereno	Rio de Janeiro	22	26	parz. nuv.
Ginevra	9	17	temporale	Sofia	8	20	parz. nuv.
[redacted]	3	13	parz. nuv.	Sydney	9	19	nuvoloso
Il Cairo	18	31	sereno	Tokyo	14	22	parz. nuv.
Istanbul	11	20	sereno	Varsavia	10	19	parz. nuv.
Johannesburg	9	21	[redacted]	Vienna	11	23	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4860360/06 484585; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltr[redacted] la richiesta tramite [redacted] al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari [redacted] Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [redacted] 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [redacted], 06 4200891, fax 06 4201 1664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4203411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [redacted] 540197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene [redacted] evapora[redacted] a 100 °C, con [redacted]ssiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione [redacted] acque [redacted] è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in [redacted] mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Acqua	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	398
Boario	631
Uliveto	890
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	958
Ferrarelle	1345

Fonti dati tratti dal [illegible]

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

bodum
Leggera l'acqua, pesanti i premi.
Nuova. Facile. Ricca.
Ecco la nuova raccolta punti.
volta di amanti
tradizionale rac potrete premi e
cucina la alle vi
soli top la nuova macch caffè espresso 'Granos' Lacqua
restano di dei e confezioni il 14/2/2005
S.Bernardo
LEI Voi

L'ACCHIAPPAFFARI
EURONICS
I grandi negozi d'Europa
16 RATE
INTERESSI ZERO
Fino all'8 Maggio 2004 su tutti gli acquisti da 150 a 3100 Euro.
Climatizzatore fisso
Dauer
DA 8000
Monosplit, funzione riscaldamento a pompa di calore, capacità raffreddamento 7800 Btu/h, capacità riscaldamento 8870 Btu/h, funzione deumidificazione, gas refrigerante ecologico R407C, adatto per ambienti 18/20 mq
199,00 €
Lavatrice
Ignis
LO 50
Capacità 5 kg, centrifuga 500 giri, 11 programmi di lavaggio, classe di efficienza energetica C
199,00 €
Televisore
Samsung
Schermo 29", Hz, Digital Noise Reduction, teletext, ingressi A/V e S-Video laterali, 2 prese scart
Lettore DVD
DVD 220
Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3, lettura files immagini JPEG,
59,00 €
Telefono cellulare
6800
Dual Band, display a 4096 colori, batteria al litio, polifoniche, integrato, GPRS, JAVA, MMS, radio FM, porta IRDA, organizer, gestione e-mail, Qwerty
FOTOCAMERA ESTERNA CON AURICOLARE
NOKIA
199,
Personal computer
IXTREME 7070
Processore Intel P4 3,06 Ghz, RAM 512 Mb, HD 120 Gb, DVD + masterizzatore DVD multidrive, scheda video Ati 9200 con 128 Mb, TV OUT, Win XP Home, Monitor LCD 17"
CON MONITOR LCD 17"
L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo e l'attivazione di Carta Euronics.
Gruppo
VIPIANA
Corso Francia 75
Biella
Viale
Monferrato

L'OMBRA DEI CLAN SULLE ELEZIONI

Al mercato dei boss cento milioni di lire e si diventa assessori

L'ex senatore Pizzo accusato di aver comprato preferenze per il figlio
Le confessioni di un pentito: «Oltre ai soldi chiedevamo favori
Una volta trovarono lavoro a moglie e fidanzata di due mafiosi»

Il Palazzo [redacted] giustizia di Palermo

Secondo l'accusa era «abituale» il ricorso dei politici alle cosche sin dalle Regionali del '96
E nel 2001 alcuni candidati facevano sapere di non voler badare a spese
Si decideva tutto in lunghe riunioni con i capi di Cosa Nostra

reportage
Francesco La Licata

dall'inviato a TRAPANI

SEMBRA proprio che in questa parte d'Italia, se sono esatte [redacted] conclusioni cui sono giunti magistrati e investigatori di Trapani e di Palermo, i politici che si avventurano in una [redacted]pagna elettorale qualunque, quasi non trovino alternative alla tentazione [redacted] mettersi sotto le ali di Cosa nostra. E così può accadere che un politico navigato come l'ex senatore marsalese Pietro Pizzo, [redacted] tempo uomo di punta del Psi siciliano, già incappato in qualche disavventura giudiziaria, si ritrovi ancora nei guai. Già, è cambiato il partito, oggi è il Nuovo Psi di Bobo Craxi, è cambiato il candidato (si tratta del figlio Francesco) ma non sembra cambiato il modo di far politica.

Che cosa fa l'ex senatore, per questo arrestato insieme [redacted] varieg[redacted] mondo di simil-imprenditori e mafiosi dediti ad estorsioni e generose partecipazioni alle varie campagne elettorali? Chiama un emissario di Cosa [redacted] marsalese - di ciò sono convinti gli investigatori che hanno cercato riscontri alle [redacted] anche il magistrato [redacted] ha firmato i provvedimenti restrittivi - e comunica che avrebbe «bisogno di mille voti in più» (rispetto al pacchetto che gestisce da sempre) per il figlio candidato alle regionali 2001. Ovviamente c'è una som[redacted] stanziata per l'operazione: cento milioni e la riconoscenza [redacted] nei confronti degli «amici».

Così la racconta Concetto Mariano, ex boss oggi collaboratore, l'uomo che fece da tramite - a suo dire - col capo della famiglia marsalese, Natale Bonafede, latitante all'epoca della «trattati[redacted]». Ma non è solo questo, il film che racconta Concetto. La storia ha una trama più inquietante: i politici che [redacted] rivolgono al «supermercato» della famiglia marsalese, infatti, sarebbero più d'uno. C'è David Costa, attualmente assessore di fiducia del governatore di Sicilia, quel Totò Cuffaro meglio conosciuto come «Totò vasa vasa» per via del vezzo di baciare sulle guance anche persone appena conosciute. Anzi, proprio sui due nomi - Pizzo e Costa - per un attimo sembrò dividersi il direttorio mafioso, tranne poi recedere per trovare un accordo che prevedeva «la presa in considerazione» di entrambi, [redacted] fronte - naturalmente - [redacted] un doppio guadagno per la mafia. Ma qui il condizionale è d'obbligo perché gli stessi magistrati hanno ritenuto di differenziare i comportamenti di Costa per il quale è stato [redacted] un semplice avviso di garanzia, non essendo provata la «richiesta» esplicita del politico ai mafiosi. Insomma, [redacted] candidato avrebbe anche potuto [redacted]re più vittima che complice. [redacted] proseguimento dell'inchiesta chiarirà tutto, si spera.

Non [redacted] certo esemplare, comunque, il «quadro sociale e politico» che vien fuori dalle indagini. C'è il racconto di Concetto, che riferisce come fosse abituale il ricorso dei politici ai mafiosi, sin dalle regionali del '96, e come - senza mezzi termini - nel 2001 Cosa nostra fosse [redacted] preavvertita della volontà dei candidati «di [redacted] badare [redacted] spese». Certo, la [redacted] non [redacted] monolitica e qualcuno aveva preso impegni, prima di apprendere delle richieste di Pizzo, nei confronti del giovane Costa, già rampante oltre che (anch'egli) figlio d'arte. [redacted] c'è di più: sull'ex senatore socialista pesava una sorta di precedente pregiudiziale negativa dell'altro gruppo che [redacted] vedeva di buon occhio il tentativo [redacted] Pizzo di dare la scalata alla poltrona di sindaco di Marsala.

Insomma, fu necessaria [redacted] e propria «discussione interna» alla mafia per stabilire che non c'erano problemi: spazio per tutti. [redacted] quando un terzo gruppo di bossetti si fece avanti, reclamando 60 milioni per garantire la distribuzione e il volantinaggio, il provvidenziale intervento dei [redacted] [redacted] ordine. Gli ultimi arrivati furono «accordati» con [redacted] mancia di due milioni e mezzo. Gli stessi capi dibatterono, poi, [redacted] come dirottare i voti. Qualcuno sottolineò che David Costa [redacted] quello che aveva [redacted] bisogno [redacted] voti perché «tutelato» da una sorta di lista di ferro (il «listino»). [redacted] la risposta non si fece attendere. «Sì, questo è vero - spiegò il boss Mannirà - però lui dev'essere eletto con una buona percentuale di voti in quanto aspira [redacted] fare l'assessore».

Ora il pentito racconta nei dettagli il pagamento delle diverse tranche, oltre che le varie iniziative elettorali: i pranzi, [redacted] feste, [redacted] riunioni come quelle del «Baglio Samperi», popolate da personaggi non sempre presentabili. Professionisti «bordline», architetti interessati, i[redacted]prenditori e mafiosi sempre con la testa alle gare d'appalto oppu[redacted] perennemente impegnati nell'evitare il pagamento del pizzo attraverso l'interessamento dei big mafiosi. Così poteva avvenire [redacted] imbattersi anche in qualche latitante, o in personaggi i cui nomignoli erano un programma: Giovanni detto Ercolino, oppure 'u ciappiddaru, o anche Ignazio 'u capitanu, Pasquale 'u pitturi, [redacted] Pino 'u nivuru. Dai nomi in questione si può capire perché qualche volta, quando le cose [redacted] andavano per il giusto verso, accadevano cose spiacevoli. Come quella volta che nella segreteria di Pizzo «si [redacted] comportati male... avevano buttato sedie per aria».

Qualche volt[redacted] politici venivano domandati solo favori. Per esempio l'assunzione di due signore, [redacted] maestra e [redacted] governante, per [redacted] scuola elementare pubblica. Così fu chiesto all'on. Norino Fratello, deputato regionale dell'Udc, dal boss (poi pentito) Mariano Concetto. Le signore erano Katia e Caterina, rispettivamente fidanzata [redacted] moglie di mafiosi importanti. Le due saranno assunte e i boss celebreranno al telefono l'impresa, anche [redacted] qualche [redacted] verbale [redacted] confronti di una delle signore, definita - chissà perché - «sgambettona».

Ma [redacted] i soldi il problema quotidiano del gruppo. Certo, i politici servono. Intervengono con le banche per «agevolare» la concessione di un mutuo, oppu[redacted] per venire incontro a qualcuno insolvente. L'intervento «alto» è loro richiesto. Le questioni più [redacted] terra, invece, [redacted] risolvono all'antica: [redacted] la violenza. Come quando il boss Andrea Mangiaracina fa sequestrare l'ex calciatore Francesco Ingrande, [redacted] affermato imprenditore ittico. L'uomo, «colpevole» di volersi «allargare nel commercio del pesce» e di negare [redacted] pagamento [redacted] 140 milioni al padre del boss fu prelevato [redacted] le armi, caricato su un furgone e portato al cospetto del capo. «Non ti [redacted] - gli dice - per rispetto a mio padre che [redacted] ha visto crescere». E gli «consiglia» [redacted] comportarsi. Il problema troverà soluzione ma Ingrande, ovviamente, negherà [redacted] essere [redacted] stato sequestrato.

TRENTASEI ORDINI DI CUSTODIA CAUTELARE

«Pagavano per [redacted] il voto»

■ Cento milioni di lire: questo il «prezzo» che, secondo i magistrati [redacted] Procura di Palermo, alcuni politici avrebbero pagato per acquistare voti dalla mafia e ottenere un seggio all'Assemblea regionale siciliana. Il dato emerge dall'inchiesta che ieri ha portato all'emissione di 36 ordinanze di custodia cautelare firmate [redacted] gip Marcello Viola. In cella [redacted] finito l'ex senatore Pietro Pizzo, [redacted] poche [redacted] segretario [redacted] Nuovo Psi a Trapani, e presidente del Consiglio comunale di Marsala, accusato di associazione mafiosa e voto di scambio. Nel registro degli indagati figurano anche l'assessore regionale alla Presidenza, Davide Costa, che ieri è [redacted] nuovamente interrogato per quattro ore [redacted] Francesco Pizzo (Nuovo Psi), assessore provinciale [redacted] Turismo. Costa, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe annunciato l'intenzione di dimettersi. L'inchiesta, coordinata dal pm della Dda, Massimo Russo, Gaetano Paci [redacted] Roberto Piscitello, riguarda la compravendita di voti in occasione delle elezioni regionali del 2001 [redacted] per quelle comunali [redacted] Marsala. Ma p[redacted] anche alle collusioni [redacted] boss e politici, a[redacted] estorsioni [redacted] intimidazioni effettuate nella zona del trapanese e ad un sequestro di persona. Le persone finite in manette s[redacted] presunti membri di famiglie mafiose della provincia, di Mazara del Vallo, di Marsala e Trapani.

RICERCATA PER ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE LA DONNA-IMMAGINE GABRIELLA SPADA, «PREMIO BELLISARIO» L'ANNO SCORSO

Rimini, cinque arresti per il crack Giacomelli

Andrea [redacted]sini
RIMINI

Il libro nero della finanza italiana si «arricchisce», dopo Cirio e Parmalat, di un altro capitolo giudiziario: cinque tra gli [redacted] amministratori del gruppo Giacomelli (commercio all'ingrosso di abbigliamento sportivo), quotato in bo[redacted] nel segmento di qualità Star e da ottobre in regime di amministrazione straordinaria, sono finiti in carcere con accuse che vanno dall'associazione per delinquere finalizzata alla banca[redacted] fraudolenta alla calunnia, per aver simulato lo smarrimento di assegni, dalla truffa ai creditori all'emissione di fatture false per operazioni inesistenti e false comunicazioni a partire dal '97. Gli arresti, richiesti dal pm riminese Luca Bertuzzi e disposti dal Gip Giacomo Gasparini, sono stati eseguiti ieri dagli uomini del Nucleo speciale della Guardia di finanza di Bologna, gli stessi che hanno indagato [redacted] Tanzi.

Le manette [redacted] scattate [redacted] polsi del fondatore del gruppo Antonio Giacomelli, 54 anni e del figlio Emanuele, 41 [redacted] del dirigente Stefano Pozzobon, 40 anni, del suo braccio destro Domenico Libri, 33 anni, e del consulente aziendale Vittorio Fracassi, 67 anni. Sono in isolamento e per cinque giorni non potran[redacted] avere contatti neppure con i loro difensori. Una sesta ordinanza di custodia [redacted] destinata all'ex presidente del gruppo Gabriella Spada, 38 anni, insignita appena lo scorso anno del prestigioso premio «Marisa Bellisario», e già «Imprenditore dell'anno» nel [redacted] per Ernst&Young. I finanzieri non l'hanno trovata nella villa di Rimini: la donna-immagine del gruppo, ritratta sp[redacted] in pose da modella, [redacted] infatti trascorrendo [redacted] periodo di vacanza alle Maldive. Al proprio avvocato ha detto che tornerà in Italia al più presto.

Appassionata dell'occulto, nel periodo più profondo di crisi del gruppo, stando ad alcuni colloqui captati dagli investigatori (oltre 3000 ore di intercettazioni, di cui circa 700 già trascritte agli atti), assieme al marito Emanuele Giacomelli sottoponeva a una «maga» emiliana le strategie aziendali da adottare. Il ricorso al paranormale [redacted] ha impedito ai conti, quelli veri, di scricchiolare fino al collasso. L'ammontare dei debiti [redacted] gruppo si avvicina ai 500 milioni di euro, a fronte [redacted] attività valutabili in meno [redacted] 100 milioni, [redacted] danni irreparabili p[redacted] creditori, obbligazionisti (scade nel [redacted] un bond da 100 milioni di [redacted] in mano a 6500 investitori in gran parte «istituzionali» come banche, fondi e assicurazioni) [redacted] azionisti (il titolo, sospeso da tempo, è passato da un prezzo iniziale di 2,25 euro a quello ultimo di 0,18).

Gabriella Spada è ricercata

Secondo l'ipotesi accusatoria, fin dal '97 il sodalizio avrebbe alimentato un giro di fatture false - per 57 milioni di [redacted] solo in tre anni - simulando una redditività inesistente, ma capace di ingannare i vari organismi di controllo, Consob compresa. La sistematica falsificazione dei bilanci e l'espansione [redacted] Italia e in Europa, [redacted] l'apertura di punti vendita, per gli investigatori era solo [redacted] tramite per ottenere nuove e continue linee di credito. Il sodalizio avrebbe perseguito una politica esclusivamente finanziaria, senza logiche commerciali, [redacted] dimostrerebbero i prezzi sottocosto [redacted] l'esame del magazzino, il cui reale valore si è dimostrato ben al [redacted] sotto delle aspettative: una differenza, secondo [redacted] capo d'imputazione, di 61 milioni euro. La stessa acquisizione della Longoni, nel luglio 2002 per 76 milioni di euro, dalla quale gli analisti fanno discendere tutti i guai societari, non appare giustificata, soprattutto riguardo all'esorbitante prezzo pagato per una società in perdita e con una forte esposizione ban[redacted].

E' uno dei nodi dell'inchiesta: gran parte dei soldi [redacted] infatti finiti al socio di maggioranza dell'azienda concorrente, un fondo inglese dietro al quale potrebbero nascondersi delle sorprese. Per adesso le «distrazioni» accertate, riconducibili a Emanuele Giacomelli per finalità estranee all'azienda, [redacted] di 468 mila euro; ancora più disinvolta sarebbe stata la moglie, nel finan[redacted] [redacted] proprio [redacted] benessere nel cuore di Rimini [redacted] nel destinare risorse ad attività voluttuarie. [redacted] [redacted] «stipendio», tra il 2000 e il 2002, quando i conti già scricchiolavano, aumentava di oltre il 50 per cento.

GSM

Tutti i maître che vuoi senza fare tanti metri.

412 TIM TROVATUTTO

[illegible] TIM TROVATUTTO con il [illegible] proposti i [illegible] più trendy ed [illegible] interessa, [illegible] guide. [illegible] trova [illegible]

Per maggiori informazioni, [illegible] servizio, [illegible] www.tim.it o [illegible] il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94.5% territorio, [illegible] popolazione; [illegible]S: 83,4% territorio, 97.9% popolazione.

TIM

collare d'ORO
01
collare d'ORO
PURINA
1° classificato 2004
E' CRESCIUTO CON PRO PLAN®.
QUESTO E IL RISULTATO.
PRO PLAN
ADULT
PRO PLAN
Xenos Joselito, il vincitore del Collare D'Oro Purina 2004, si nutre con Pro Plan®. Una linea di alimenti di elevatissima qualità nutrizionale che aiuta a migliorare le condizioni di vita e la forma fisica dei cani in qualunque fase della loro vita. Provatelo, i risultati li giudicherete voi.
Il Collare D'Oro è l'evento televisivo che premia i più bei cani del mondo e parla della straordinaria relazione tra uomo e cane.
informazioni al verde 25 505

OGGI
Ore 16,00
Piazza Vittorio Emanuele- Pollenzo [redacted].
Inaugurazione ufficiale dell'Agenzia di Pollenzo
Ore 21,00 - Ristorante Guido
Appuntamento a tavola
La Noce di Volpiano [redacted] Pollenzo: [redacted] famiglia Mongelli ripropone la cucina di pesce che l'ha resa famosa.
Evento su prenotazione [redacted] **Euro**
Telefonare al 0172 458422

DOMANI
Dalle 14,30 alle 18,30
Canti e musiche. L'Agenzia in festa [redacted] l'Allegra Brigata Antignanese,
I Calagiubella, Fiati Pesanti, Teatro delle Forme, Mishkalè, Raviole al Vin, I Lavoratori della notte.
Ore 18,30
Sala Conferenze dell'Agenzia
Incontro con Roberto Vecchioni
Ingresso libero fino ad esaurimento posti
Ore 21,30
Spettacolo musicale con i Trelilu

DOMENICA
[redacted] **10** [redacted] **18,00**
Al buon mercato [redacted] Pollenzo
Nel cortile e sotto [redacted] porticato dell'Agenzia si terrà il primo mercato domenicale di Pollenzo dove contadini locali e piccoli artigiani del cibo metteranno in vendita le loro produzioni.
Sullo sfondo musiche etno-folk-pop del gruppo Falafel Project.
[redacted] **16,00** - [redacted] Banca del Vino
Degustazione: Barolo e Barbaresco secondo Bruno Giacosa
Evento su prenotazione [redacted] **Euro**
Telefonare al 0172 458418
Ore 18,00 - Sala Conferenze dell'Agenzia
Conferenza: Ag[redacted] e Gastronomia, il futuro dell'alimentazione [redacted] l'agronomo Claude Bourguignon. Ingresso libero [redacted] esaurimento posti
[redacted] **21,30** - Sala Conferenze dell'Agenzia - Conferenza: Il Sapore [redacted] Bellezza
Interviene Vittorio Sgarbi.
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

AL TAGLIO DEL NASTRO, NEL POMERIGGIO, ANNUNCIATI ANCHE I MINISTRI GIULIANO URBANI E GIANNI ALEMANNO

Ecco l'Università di Pollenzo

Ieri l'anteprima, oggi l'inaugurazione

Il Centro ospita già il ristorante «Guido» e la Banca del vino Apre l'albergo a 4 stelle dell'Agenzia e a ottobre via ai corsi di Scienze Gastronomiche

Il complesso che ospita l'Università del gusto a Pollenzo: si inaugura oggi, dopo quattro anni di lavori

Roberto Fiori

[redacted]

Erano in 75 e sono [redacted]ti prima di ministri, ospiti blasonati e giornalisti. Sono stati gli anziani ultrasettantenni [redacted] Pollenzo a dare il benvenuto, [redacted] anteprima insieme a Carlo Petrini, all'Agenzia di Slow Food che oggi apre ufficialmente le sue porte.

Ci sono voluti quattro anni di lavori [redacted] un investimento complessivo [redacted] quasi 22 milioni [redacted] euro per riportare gli oltre 11 mila metri quadrati di questo complesso ottocentesco a due passi da Bra voluto da Carlo Alberto al suo antico splendore. Oggi alle 16, per dare il via al primo [redacted] dieci giorni di festa, arriveranno i ministri ai Beni [illegible]ano Urbani e alla [illegible] agricole Gianni Alemanno e i presidenti delle Regioni Piemonte ed Emilia Romagna [illegible] Vasco Errani. Ma l'anteprima di ieri che ha visto protagonista [redacted] generazione di contadini [redacted] artigiani con il suo bagaglio di ricordi e di vita vissuta all'ombra di queste mura e che si è inevitabilmente conclusa tra i tavoli del ristorante «Guido», esprime meglio di qualunque discorso ufficiale la sfida di questa eccezionale struttura. «Un progetto - dice Carlo Petrini - che vuole riportare alla dignità [redacted] la gastronomia: una vera scienza [redacted] praticare con arte, da imparare con umiltà, da approfondire con interesse».

Saranno dieci giorni di conferenze, concerti, degustazioni, visite guidate e spettacoli che porteranno a Pollenzo nomi come Umberto Eco, Jack Lang [redacted] Gad Lerner, Paul Bocuse e Gualtiero Marchesi, Francesco Guccini e Michele Serra. Domani l'ospite illustre sarà Roberto Vecchioni, domenica Vittorio Sgarbi salirà in cattedra per una conferenza su «Il sapore della bellezza». Ma soprattutto sarà l'occasione per soddisfare finalmente la curiosità di quanti per mesi hanno osservato [redacted] lontano i lavori di questo imponente cantiere.

L'Agenzia di Pollanzo Spa conta 316 azionisti, di cui 308 privati per [redacted] 74% del capitale (tra cui 3 banche) ed Enti pubblici e territoriali per il 26%, con il contributo fondamentale della Regione Piemonte (23%), oltre a Provincia di Cuneo e Comuni di Bra e Alba. Ospita un albergo a quattro stelle, il ristorante "Guido", [redacted] cantine della Banca del Vino e la prima Università [redacted] Scienze Gastronomiche al mondo. E' quest'ultima la sfida più ambiziosa lanciata da Slow Food insieme alle regioni Piemonte ed Emilia Romagna, dove presto si attiverà una seconda sede nella reggia di Maria Luisa d'Austria a Colorno, a dieci chilometri da Parma.

In aula non ci saranno padelle [redacted] fornelli: qui lo studio degli alimenti, dell'ambiente in cui nascono, della loro produzione e delle trasformazioni artigianali, industriali, culinarie troveranno una forma organica e di alto profilo, con materie come Storia dell'alimentazione, Enologia, Storia dell'ambiente e del paesaggio agrario, Valutazione sensoriale. Sono 480 le domande [redacted] preiscrizione inviate da studenti di tutto il mondo - italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, statunitensi insieme a giapponesi, brasiliani, libanesi [redacted] indiani - affascinati dall'idea di apprendere l'alchimia dei gusti e dei sapori. Solo 60 accederanno al primo anno di corso, che prenderà il via il 4 ottobre. I futuri laureati saranno ambasciatori della qualità [redacted] della gastronomia italiana, ma anche di una sensibilità nuova nei confronti del cibo di tutto [redacted] mondo. Dice Petrini: «Finora la gastronomia era relegata in una sorta di limbo folcloristico dal quale vogliamo farla [redacted] per formare operatori specializzati per l'editoria, il marketing delle aziende alimentari e vinicole, ristoranti [redacted] alberghi». Da oggi tutto questo inizia ad [redacted] realtà: Slow Food può alzare i calici e godersi la festa.

Carlin Petrini intrattiene gli anziani di Pollenzo ospiti [redacted] l'Agenzia

«NATURA SELVAGGIA», OGGI IL NUOVO DVD

La copertina [redacted] in distribuzione con La Stampa

Nei fondali marini incontri ravvicinati con gli squali

NEI fondali marini si scatena una crudele battaglia dove gli squali trionfano quasi sempre. Il secondo dvd della serie «Natura selvaggia» (ideato e prodotto dalla [redacted] in offerta [redacted] con «La Stampa» a 5,95 [redacted], più il prezzo del quotidiano, racconta proprio la caccia al cibo di quei pesci voraci e pieni di risorse.

Il documentario mescola riprese dal vivo (moltissime subacquee) e riproduzioni virtuali che aiutano [redacted] capire esattamente come si muove lo squalo. Il predatore dei mali inquadrati da molto vicino, si vedono i denti e si intuisce la velocità, quello che non è previsto [redacted] quanto anche per animali così dotati e predisposti sia difficile cacciare la preda. Le telecamere seguono diverse specie (squalo bianco, tigre, a pinna bianca e pesce martello che non è uno squalo ma ha molte caratteristiche in comune con il parente più feroce) tutti in cerca di cibo nelle stesse acque del pacifico, tutti affamati con molte prede a disposizione [illegible] area presa in considerazione [illegible] ricche di fauna. Possono intuire la presenza [illegible] chilometri di distanza, decifrano segnali nell'acqua che per un umano (ma anche per tutti gli altri pesci) sono inesistenti. Gli squali esaminano l'acqua 24 ore su 24 e i due terzi del suo cervello sono sempre in funzione. Nuotano a zig zag per poter ispezionare [redacted] più superficie, [redacted] muovono anche per 90 km senza fermarsi mai e spesso lo fanno di notte perché nel buio più assoluto si sentono a loro agio. Vedono 10 volte [redacted] di quanto potrebbe fare l'occhio umano, hanno sensori sparsi su tutto il corpo in grado di rilevare il movimento delle prede. E sono in competizione tra loro.

Il documentario è il secondo della serie prodotta dalla Bbc Filmati spettacolari [illegible]uzioni virtuali

La spettacolarità del filmato sta tutta qui, nel fatto che gli squali spesso avvertono le prede più succulente (grossi pesci appena morti) in contemporanea e si avventano sul cibo insieme. Si disturbano senza lottare fra loro: si impadroniscono dei brandelli, spingono le carcasse, cercano di giocare sulla velocità per mangiare di più e fregare gli altri. Inoltre conoscono tutti le zone più «pescose» e soprattutto di notte [redacted] a [redacted]lare nelle stesse acque, vicino alla barriera corallina, dove si nascondono un gran numero di pesci.

Gli squali a pinna bianca [redacted] in gruppo, hanno la forma a testa di cuneo e possono infilarsi nelle insenature più impensabili, riescono anche a piegare la spina dorsale e [redacted] loro agilità li rende a volte anche [redacted] pericolosi [redacted] enormi (e rapidissimi) squali bianchi. La specie più temuta (e più sfruttata da Hollywood) e in realtà quella più «timida». Sono cacciatori infallibili, [redacted] hanno bisogno [redacted] acque profonde [redacted] se proprio non [redacted] digiuno da molto preferiscono [redacted] prede più facili. Non [redacted] mettono insieme agli altri squali, cercano un pasto in solitudine. Solo che non sempre sono così fortunati e quando la fame aumenta perdono ogni controllo. [r. cri.]

B COMMUNICATIONS MARINO

Meridiana colpisce ancora.

Corri ad acquistare entro il 15 maggio e voli dal 1° maggio al 30 giugno.

21.000 posti a prezzo unico da **TORINO** a

CATANIA e PALERMO 39*€ SOLO ANDATA

+ 12 € di fuel e crisis surcharge + 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

CALL CENTER 199.111333
www.meridiana.it

** Promozione valida per voli dal 1° maggio fino al 30 giugno 2004 acquistati entro il 15 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di [redacted] con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per [redacted]. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La [redacted] del presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero [redacted] applicativo delle tariffe. **Servizio a pagamento a tariffazione specifica.*

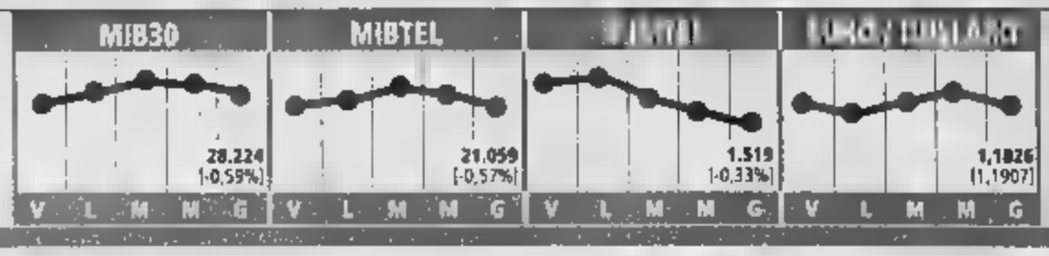
Meridiana
Low cost, high quality.

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Soluzioni assicurative, soluzioni finanziarie.

Via libera al dividendo Autostrade

L'assemblea degli azionisti di Autostrade ha approvato il bilancio 2003 che prevede la distribuzione di un dividendo lordo di 31 centesimi, invariato rispetto al [illegible] in pagamento dal 27 maggio con stacco della cedola a partire dal 24 maggio. Parlando agli azionisti l'amministratore delegato, Vito Gamberale, ha sottolineato [illegible] nel primo trimestre 2004 il gruppo prevede una crescita dei ricavi consolidati di circa il 10% rispetto al [illegible].



Approvato il bilancio [illegible] Erg

L'assemblea Erg [illegible] esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, che evidenzia un utile netto pari [illegible] 52 milioni, in crescita rispetto ai 33 milioni del 2002 (+58%). L'assemblea ha deliberato il pagamento [illegible] un dividendo [illegible] 0,20 euro per azione dal prossimo 6 maggio, previo stacco della cedola dal 3 maggio 2004. [illegible] stata infine rinnovata l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo del 10% del capitale.

RESTA IL NODO DEL DIRETTORE GENERALE CHE VERRÀ RISOLTO DOPO LA CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEI SOCI INDETTA PER IL 30 GIUGNO

Nuova struttura per il Sanpaolo Imi dell'era Salza

L'assemblea firma il cambio al vertice. Masera: lascio una banca sana

Federico Monga

TORINO

Con Enrico Salza al San Paolo Imi inizia l'era della semplificazione. Ai vertici e nella prima linea operati- [illegible]. Dei tre ultimi amministratori delegati ne rimane uno solo, Alfonso Iozzo. I vicepresidente da due passano ad uno, Orazio Rossi.

Inizia anche l'era degli spagnoli del Banco di Santander che oltre a vedersi confermati tre posti su 17 in consiglio di amministrazione portano a casa due membri nel comitato esecutivo, Ettore Gotti Tedeschi, fondatore della filiale italiana del Banco, e Alfredo Saenz, ex presidente della Banesto e oggi consigliere di Bsch. Nella compagine azionaria da rilevare che la partecipazione di Deutsche Bank è salita al 2,954 dal 2,002 per cento.

L'[illegible] di ieri, dove per la prima volta Renzo Giubergia ha votato in rappresentanza dell'accordo fra le tre fondazioni bancarie, è stata anche l'occasione per due addii dall'istituto di credito torinese. Il presidente Rainer Masera ha ricordato come in [illegible] anni di sua presenza, ai vari livelli [illegible] comando, il Sanpaolo abbia cambiato pelle crescendo di dimensioni, [illegible] nove miliardi di euro di utile alle spalle e nemmeno una stagione in rosso, con il rapporto soffe[illegible] crediti passato da 3,7 allo 0,9 per cento e con il raddoppio del capitale allocato alle reti bancarie domestiche».

«Lascio una banca sana» ha ricordato Masera, come da suo carattere senza tradire [illegible]. Non è riuscito a trattenere l'emozione invece l'ad uscente Luigi Maranzana che, prima di rispondere dell'operato dell'ultimo anno, con un voce rotta ha annunciato: «Dopo 43 tutti trascorsi al Sanpaolo ho d[illegible] di prendere una scelta netta e decisa, come nel mio carattere» e quindi [illegible] «scendere dal tavolo». Chiaro dunque che, [illegible]te l'insistenza di Salza, Maranzana non coprirà [illegible] nuovo in carico all'interno del gruppo di piazza San Carlo [illegible] nel nascituro polo assicurativo né per riorganizzare il Banconapoli. Anche Masera ha spiegato «di non [illegible] [illegible] poltrona bancaria» che lo attende.

GRUPPO SANPAOLO IMI

SANPAOLO IMI S.P.A.

- Sanpaolo IMI Bank Ireland PLC 100%
- Banque Sanpaolo S.A. 40%
- Sanpaolo IMI Bank Romania S.A. 97,9%
- Banka Koper D.D. 62,6%
- Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. 100%
- Inter-Europa Bank AT 85,9%
- Sanpaolo Banco di Napoli 100%
- C.R. Padova e Rovigo S.p.A. 100%
- C.R. Bologna 100%
- C.R. Venezia 100%
- Friulcassa - Cassa di Risp. Regionale 100%
- Banca Popolare dell'Adriatico 100%
- Cassa Risp. Firenze 19,5%
- Cassa Risp. Forlì 29,8%
- BANCA OPI S.p.A. 100%
- Finemiro [illegible] S.p.A. 96,7%
- Sanpaolo Leasint S.p.A. 100%
- GEST LINE S.p.A. 100%
- IMI Investimenti 100%
- [illegible] IMI US Financial 100%
- Sanpaolo IMI Bank International 100%
- Sanpaolo IMI Priv. Equity S.p.A. 100%
- LDV Holding B.V. 100%
- Banca IMI [illegible]
- IMI Bank (LUX) S.A. 100%
- IMI Invest. S.A. [illegible]
- IMI Capital Mkts. USA CORP. 100%
- Banca IMI Securities CORP. 100%
- Sanpaolo IMI WM S.p.A. 100%
- Sanpaolo IMI Asset Management 100%
- Sanpaolo IMI WM LUX S.A. 100%
- Sanpaolo IMI Alternative Investments 100%
- Sanpaolo IMI Institutional Asset Management 85%
- Sanpaolo Vita 100%
- Sanpaolo Life LTD 100%
- Banca Fideuram S.p.A. 73,4%
- Banque Privée Fideuram 99,9%
- Fideuram Investimenti 99,3%
- Fideuram Vita 99,8%
- Fideuram Bank S.A. (LUX) 100%
- Fideuram Assicurazioni 100%
- Fideuram Fiduciaria [illegible]
- Fideuram Bank (CH) A.G. 99,9%
- Fideuram Gestions S.A. 99,9%
- Fideuram Asset Management LTD 100%
- Banca Sanpaolo Invest 100%
- Sanpaolo Invest Ireland LTD 100%

BILANCIO 2003 in miliardi di euro		
	Totale attività	202,1
	Crediti netti	122,4
	Patrimonio netto	10,9
	Attività finanziarie totali	368,0
	Raccolta diretta	131,7
	Raccolta indiretta	236,3
	- Risparmio gestito	143,7
	- Risparmio amministrato	92,6
	ROE (indice di redditività)	9,0%
	Rapporti costi/ricavi	61,9%

Le prospettive per il 2004 sono state confermate dall'amministratore delegato Iozzo, così come la discesa dei costi con un rapporto cost/income al 55% alla fine del prossimo anno e una remunerazione di medio lungo periodo del 70% degli utili.

Iozzo ha poi precisato che né il Sanpaolo né nessuna altra banca che partecipa al prestito convertendo della Fiat ha fatto accantonamenti. L'istituto torinese, a copertura del rischio fisiologico di crediti in bonis, ha posto una riserva generica di 1,102 miliardi (lo 0,9% del portafoglio in bonis). «Tale dotazione - è scritto nel bilancio - presidia il rischio di deterioramento del merito di credito con particolare riferimento alle esposizioni più rilevanti, incluso il settore automobilistico».

Oltre a Salza, Iozzo, Rossi nel nuovo cda entrano anche Virgilio Marrone (Ifil), Ifi Mihalich (Reale Mutua), Leone Sibani (Carisbo), Anthony Orsatelli (Cassa depositi e prestiti francese), Alfredo Saenz (Bsch), gli indipendenti Giuseppe Fontana, Mario Sarcinelli e Maurizio Barracco, Pio Bussolotto (Cassa di risparmio di Padova e Rovigo), Ettore Gotti Tedeschi Santander e Manuel Varela (Santander) Emilio Ottolenghi (indipendente), Gian Guido Sacchi Morsiani (ex Cardine). Gli ultimi cinque sono anche membri del comitato esecutivo.

I difficili equilibri raggiunti hanno tenuto fuori ancora la nomina del direttore generale. Una scelta che arriverà dopo l'assemblea straordinaria, da tenersi entro il prossimo 30 giugno. Il cappello sulla poltrona lo metterà in gran parte il Santander. Non sono ancora chiari quali saranno i poteri e l'indipendenza del direttore generale. Per ora la linea sarebbe quella di una figura forte che risponde direttamente al comitato esecutivo e non al cda.

Si diceva di una suddivisione operativa più snella. La struttura corporate, varata nel primo cda che si [illegible]nulo ieri pomeriggio l'assemblea dei soci, ha subito una drastica dieta dimagrante all'insegna della razionalizzazione. La stagione delle aggregazioni [illegible] lasciato in eredità una trentina [illegible] referenti che [illegible] stati accorpati in nove direzioni con importanti aggregazioni come per il personale [illegible], affidati a Maurizio Montagnese, i settori private e retail, che faranno capo a Marina Tabacco e la finanza e amministrazione, assegnati a Bruno Picca.

Una parziale e immediata risposta anche alle richieste dei dipendenti che con un rappresentante in assemblea hanno rilevato la necessità di un periodo di stabilità degli organigrammi con referenti certi e duraturi che accompagnino le scelte strategiche aziendali supportandone la realizzazione operativa».

IL VICEPRESIDENTE

Orazio Rossi

Imprenditore e politico è l'uomo di Cardine

Orazio Rossi

TORINO

La carriera bancaria di Orazio Rossi, confermato vicepresidente del Sanpaolo Imi in quota alla Fondazione Cassa di risparmio di Rovigo, è tutta di natura politica. [illegible]iata negli anni ottanta come uomo dell'ex ministro democristiano Carlo Bernini, capo della cor[illegible]dorotea in Veneto dove è stato anche presidente della giunta regionale.

Rossi è nato a74 anni fa e nel 1932. [illegible] un imprenditore commerciale e industriale. In Cardine Banca ha ricoperto la carica di Presidente dal 2000. Attualmente è consigliere di amministrazione dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane e dell'Associazione Bancaria Italiana; in quest'ultima è anche membro di comitato esecutivo.

Nel passato ha ricoperto una lunga serie di incarichi, tra cui quella di consigliere di amministrazione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rovigo [illegible] Federalcasse Banca S.p.A e presidente degli industriali della provincia di Rovigo.

E' stato, con Pio Bussolotto (ex ad Sanpaolo) e Antonio Finotti, uno degli artefici della blindadura della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che controlla anche l'omonima banca dove le amministrazioni comunali coprono un ruolo determinante nell'assegnazione dei posti sulla plancia di comando.

L'AD

Alfonso Iozzo

Il tecnico con la passione per la banca federalista

Alfonso Iozzo

TORINO

Da sempre [illegible] Sanpaolo. Dei tre componenti il nuovo vertice Alfono Iozzo è il banchiere al cento per cento. Nato a Ruggierò in provincia di Catanzaro nel 1942, laureato in Economia e commercio a Torino, ha percorso la propria carriera [illegible]nale all'istituto di piazza San Carlo, dov'è entrato [illegible] che ventenne, nel 1961.

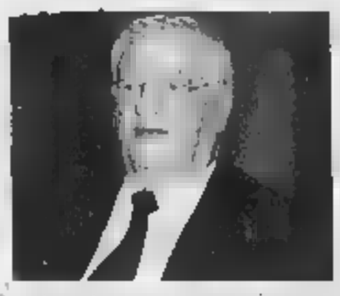
Carattere schivo, riservato. Un vero tecnico tutto banca e casa è stato [illegible] degli artefici [illegible] sviluppo federale della banca torinese. Capo della Direzione Studi, poi del Dipartimento Estero, quindi Vice Direttore Generale della banca, nel 1992 con la riorganizzazione della banca legata alla trasformazione in Spa è diventato Condirettore Generale e poi, nel '95, Direttore Generale della holding Gruppo Bancario Sanpaolo. Dal febbraio 1995 è stato Segretario Generale della Compagnia di San Paolo, incarico che ha lasciato con [illegible] nomina ad amministratore delegato. All'estero ha fatto esperienza come membro [illegible] consiglio di amministrazione di Hambros Bank Ltd (Londra), Banque Indosuez (Parigi), Banco del Desarrollo (Santiago); Ruegg Bank AG (Zurigo). E' anche membro del consiglio di sorveglianza di Inter-Europa Bank (Budapest).

Nel suo curriculum anche la vicepresidenza dell'Associazione bancaria italiana tra [illegible] 1995 e il 1997.

IL PRESIDENTE

Lo stratega che diventa generale

Dopo la nomina: «Sono un imprenditore e un mezzo banchiere»



Enrico Salza

TORINO

«Ringrazio per la fiducia, è stato stimolante imparare da Rainer Masera e prima da Luigi Arcuti. Non mi sarei aspettato da imprenditore di diventare un mezz[illegible] banchiere. Le cose bisogna impararle e col vostro aiuto lo farò». Nelle prime parole da presidente del Sanpaolo Imi c'è molto dell'ingegner Enrico Salza. Cresciuto imprenditore alla «Lavaggi Fiammiferi», ereditata dal famiglia materna, ha iniziato la sua carriera nel mondo bancario come vicepresidente in piazza San Carlo nel 1985.

Sempre chiaro e deciso nel tenere le fila di migliaia di rapporti. Per nulla amante dei giri di parole. La dialettica prima di tutto: «[illegible] deve discutere, altrimenti prevale l'appiattimento e non si ottengono buoni risultati». Irruente ma non imprudente. Abile mediatore tra la politi[illegible] e [illegible] la [illegible] civile, «perché i politici - ama rispondere a chi lo vuole regista occulto della politica torinese - non possono fare tutto da soli, non sarebbe virtuoso». Uomo di potere, certo. [illegible] da liberale, «mettendo da parte il tornaconto personale [illegible]pre nell'interesse della collettività». Con un solo rammarico, ripete negli ultimi tempi [illegible] delle [illegible] tante battute, «di non poter diventare liberale adesso, come fanno tutti, perché lo sono sempre stato».

Torinese doc, nato 63 anni fa «sulle scale dell'ospedale San Giovanni - ha scherzato in una recente intervista - perché già allora avevo parecchio da fare e andavo di fretta», ha lavorato tutta la vita soprattutto per la sua città. Figlio [illegible] direttore d'orchestra della Scala di Mila[illegible]. Sposato con Novella. Circondato da donne: l'erede maschio non è arrivato, «ma - replica fiero - le mie tre figlie hanno tutte il nome che inizia con la E».

Uno stratega che oggi diventa generale. Innovatore, fu uno dei promotori della Commissione Pirelli che nel caldo '68 modernizzò l'organizzazione della Confindustria e anche padre del Cerved la banca dati delle Camere di Commercio Italiane. E' stato vicepresidente e amministratore delegato del «Sole 24 ore» dal 71 all'89. Nella carriera da «mezzo banchiere c'è anche un posto da consigliere di amministrazione nel tempio svizzero dell'Ubs. [f. mon.]

ALEMANNO: UNO SPORTELLO UNICO DEDICATO AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE

Nasce «Sviluppo Agroalimentare»

La società avrà in dote fondi ex Ribs per 500 milioni di euro

Vanni Cornero

Il ministro Gianni Alemanno traccia il bilancio dei suoi primi tre [illegible] [illegible]la guida delle Politiche Agricole e lancia un nuovo strumento di sostegno all'agroalimentare italiano. A Napoli, in occasione di un convegno dedicato al settore, il ministro ha presentato «Sviluppo Agroalimentare», una società partecipata al [illegible] [illegible] Ismea, l'Istituto che si occupa del mercato agricolo, e al 51% da Sviluppo Italia. La nuova società, prevista dalla Finanziaria 2004, avrà come dote 500 milioni [illegible] euro dei fondi ex Ribs: 300 milioni in liquidità pronta cassa e 200 milioni [illegible] da sbloccare.

In pratica le risorse di settore vengono trasferite da Sviluppo Italia a Sviluppo Agroalimentare, che avrà il compito di [illegible]sere il punto centrale per tutti gli interventi in campo agricolo, agroalimentare e agroindustriale. L'obiettivo indicato da Alemanno è la costituzione [illegible] uno strumento specifico specializzato negli investimenti finalizzati all'integrazione di filiera. Una sorta di sportello unico.

[illegible]

L'obiettivo è potenziare le politiche di qualità di tutela del consumatore [illegible] di competitività con interventi specializzati

«La polverizzazione strutturale del settore - spiega [illegible] ministro - [illegible] può accompagnarsi ad una parallela polverizzazione delle risorse e delle strategie promozionali delle strutture centrali e periferiche, dedicate in tutto o in parte al sostegno sui mercati esteri. Lo strumento fieristico a supporto del Made in Italy rimane fondamentale, ma [illegible] solo [illegible] può fare miracoli, se non si inserisce in un disegno promozionale solido, nutrito di capitali sufficienti [illegible] di ampio respiro».

Da qui la logica di «fare sistema» e di interventi sempre più specializzati: la diff[illegible] nel mondo delle nostre produzioni agroalimentari, [illegible] fa notare Confagricoltura, richiede infatti particolari sforzi aggiuntivi rispetto ad altri compartì. Questo tantopiù in una fase caratterizzata dalla crisi di importanti gruppi agroindustriali e dalla minor competitività di alcuni segmenti di mer[illegible] che finora vedevano il nostro Paese in posizione di leadership.

«Siamo da sempre contrari agli interventi a pioggia, indifferenziati, che [illegible] riescono a cogliere le specificità imprenditoriali - conferma Alemanno -. Abbiamo bisogno sempre più di mirare gli strumenti operativi e le risorse a disposizione. Ecco perchè crediamo che la nuova società sia un momento, anche sotto l'aspetto simbolico, molto importante».

Il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno

Sviluppo Alimentare, ha le potenzialità per [illegible] un grande condensatore [illegible] risorse da impie[illegible] nella riqualificazione dell'agricoltura e dell'agroalimentare, sia in termini di competitività, sia di compatibilità ambientale, sia finalizzate alla sicurezza [illegible] alla tutela del consumatore. Un'operazione in cui anche la ricerca deve essere indirizzata in modo coerente alle strategie individuate dalle politiche di filiera e per lo sviluppo rurale, in forte coordinamento e integrazione con quella degli altri settori. «La nuova società - mette in chiaro il ministro delle Politiche agricole - non [illegible] un ritorno [illegible] passato, alla vecchia Finagra per intenderci, ma è il polo di riferimento per Regioni, imprese [illegible] società civile che ruotano attorno al sistema agroalimentare».

A proposito dei tre anni di attività del dicastero Alemanno ha sottolineato le scelte di autonomia che hanno consentito all'Italia una difesa delle colture tipiche mediterranee messe a rischio dalle riform[illegible] comunitarie. In questo quadro si inseriscono i successi in sede Ue, a giugno, per il grano duro, e, nei giorni scorsi, per l'olio e il tabacco. «Abbiamo ottenuto - commenta il ministro - che fosse mantenuto il sostegno europeo a queste coltivazioni, che rappresentano due settori strategici, sia per il Paese, [illegible] per l'agricoltura meridionale».

LA GIUNTA APPROVA IL PROGRAMMA CON VASTI CONSENSI. «BISOGNA FARE SISTEMA E COMPLETARE LE RIFORME AVVIATE»

Montezemolo al via: serve più coesione

Presentata la squadra di Confindustria

Roberto Ippolito
ROMA

La prima pagina dice già molto. Contiene il titolo: «Costruire il futuro: una Confindustria che faccia sistema». E' il titolo dato dal presidente della Ferrari Luca Cordero [redacted] Montezemolo al programma presentato alla giunta della Confindustria in vista dell'elezione a presidente alla fine di maggio. E il sottotitolo evidenzia «impegni e responsabilità delle imprese».

Impegni [redacted] responsabilità da concretizzare in «una società coesa», facendo prevalere «lo spirito della ricerca della soluzione comune» e puntando alla collaborazione con i sindacati [redacted] con le banche. E' un programma quindi che si propone di tenere la Confindustria al centro del dibattito e le assegna un ruolo da protagonista.

Lo sforzo collegiale, nel paese e nell'organizzazione, fa da sfondo alle diciotto cartelle della strategia [redacted] futura presidenza. [redacted] il primo sguardo [redacted] rivolto «al nostro interno» perchè «nessuno più di noi stessi potrà aiutarci a risolvere i nostri problemi». Esprimendo la voglia di fare [redacted] contribuire [redacted] «migliorare» le posizioni dell'Italia, Montezemolo ricorda alle imprese che «tocca a noi» operare affinchè il «futuro si avveri», senza lasciarsi andare al qualunquismo e alla protesta di chi crede che le colpe siano tutte degli altri». Essere classe dirigente significa anche «restituire al paese parte di ciò che si è ricevuto per farlo crescere» [redacted] «affrontare le nuove sfide».

E' su questa linea, sul bisogno di ritrovare slancio per le imprese [redacted] più in generale per il paese, che la Confindustria si ritrova: [redacted] programma presentato [redacted] la squadra [redacted] stato approvato con il sì dell'83,8%, livello elevato, perfino superiore all'81,3% ottenuto per la designazione a presidente.

La squadra è formata da [redacted] vicepresidenti: Andrea Pininfari[redacted] (centro studi), Ettore Artioli (mezzogiorno), Alberto Bombassei (relazioni industriali e affari sociali), Pasquale Pistorio (innovazione e ricerca), Emma Marcegaglia (impresa e territorio), Marco Tronchetti Provera (finanza d'impresa, diritto societario e fisco), Marino Vago (organizzazione e marketing associativo), Gian Marco Moratti (Europa) e Gianfelice Rocca (education). Accanto [redacted] loro 2 vice di diritto: Anna Maria Artoni (giovani) [redacted] Sandro Salmoiraghi (piccola industria). Della presidenza fanno parte anche [redacted] responsabili di comitati: Edoardo Garrone (impatto del federalismo sulle imprese), Francesco Bellotti (credito riservato alle piccole e medie imprese), Giandomenico Auricchio (tutela dei marchi e lotta alla contraffazione).

La nuova squadra ha dato la prima prova simbolica di affiatamento [redacted] una colazione all'Eur. Ed è basata sul concetto di «panchina lunga»: massimo coinvolgimento, [redacted] tutti i modi possibili, dell'intero «sistema».

E' una Confindustria che vuole dare un'impronta positiva all'Italia che vive «una transizione difficile»: Montezemolo dice che non bisogna lasciarsi «prendere dal panico». E [redacted] «occorre recuperare quello spirito [redacted] riscatto che ha consentito ai nostri padri [redacted] ricostruire [redacted] paese nel dopoguerra». Oggi «l'Italia deve avere il coraggio di completare i processi di riforma avviati e non ancora conclusi»; «superare le ristrettezze del dibattito politico nazionale e partecipare attivamente al proce[redacted] di unificazione europea». La Confindustria vuole «generare quell'ambiente favorevole alla crescita», spiegando le sue ragioni e disponibile «ad ascoltare quelle degli altri». In particolare «quelle del sindacato»: Montezemolo ricorda «la lungimirante regia del preside[redacted] Ciampi» per la concertazione. E dichiara che «la collaborazione tra le parti sociali», nella «corretta distinzione» di ruoli, responsabilità e rappresentan[redacted] di ciascuno, «che privilegi l'interesse generale rispetto a quelli particolari, è un bene essenziale ed è la base dell'indispensabile intesa tra produttori».

Montezemolo definisce poi «indispensabile un rapporto nuovo, più collaborativo e trasparente tra banche e imprese per promuovere insieme lo sviluppo, anche internazionale, delle aziende che [redacted] meritano». [redacted] presidente designato della Confindustria (molto apprezzato da Maurizio Sella e Alessandro Profumo, presidenti dell'Abi e dell'Unicredit) considera «essenziale» l'app[redacted] sistema bancario, ricordando che «serve una banca che sia realmente impresa essa stessa e che sappia condiv[redacted] i progetti, li sappia valutare [redacted] che unisca le sue forze a quelle dell'industria, per crescere assieme».

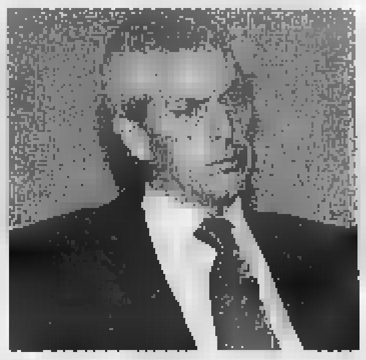
Sempre guardando in casa, Montezemolo non trascura le «amare vicende» degli ultimi mesi che «invitano tutti a riflettere sul bisogno di tensione morale, [redacted] cui soddisfazione è irrinunciabile». Parla a lungo della «trasparen[redacted] gestionale». Lavora con il pieno coinvolgimento delle piccole imprese che «non devono sentirsi sole». Disegna una Confindustria «autorevole e professionale» che «non è di questo o di quel presidente di turno».

COLPA DEL CARO PETROLIO

L'inflazione resta ancorata al 2,3%

[redacted] Il caro-petrolio, complice la frena[redacted] del supereuro, inchioda l'inflazione per il terzo mese consecutivo al 2,3%. Il carovita [redacted] riesce dunque a sbloccarsi da questa soglia, anche [redacted] una voce molto pesante per il carrello [redacted] spesa, vale [redacted] dire gli alimentari, comincia finalmente a mostrare il [redacted] meno. Senza contare l'abituale flessione delle comunicazioni. Secondo gli analisti, dunque, [redacted] tendenza è per un rallentamento dell'inflazione, ma le opinioni divergono su quando il carovita metterà finalmente la retro[redacted]. Secondo le 13 città campione che hanno diffuso i dati, i prezzi [redacted] base mensile sono cresciuti [redacted] 0,2%. L'aumento più forte spetta a Firenze (+0,4%), mentre le città p[redacted] virtuose [redacted] Trieste e Palermo, dove i prezzi [redacted] rimasti invariati. Il dato, in ogni caso, dovrà [redacted] confermato dall'Istat, che già oggi diffonderà la [redacted] stima provvisoria e il 14 maggio comunicherà [redacted] risultat[redacted]. Secondo l'Isae a fine anno l'inflazione media si assesterà [redacted] 2 per cento. Per Confcommercio si registrano segnali positivi sulle prospettive di [redacted] rientro del carovita.

Luca Montezemolo


Marco Tronchetti Provera

Andrea Pininfarina

«Indispensabile un rapporto nuovo fra imprese e banche per promuovere insieme lo sviluppo di chi lo merita Bisogna condividere i progetti e unire le forze per crescere»

[redacted]

GLI UOMINI [redacted] PRESIDENTE

I nomi di chi affiancherà il presidente designato [redacted] Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, nel quadriennio della sua Presidenza

PRESIDENTE
LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO*

VICE PRESIDENTI	DELEGA
Marco Tronchetti Provera	Finanza d'impresa
Emma Marcegaglia	Impresa e Territorio
Gian Marco Moratti	Europa
Pasquale Pistorio	Innovazione e Ricerca
Andrea Pininfarina	Centro Studi
Alberto Bombassei	Relazioni Industriali
Marino Vago	Organizzazione Interna
Sandro Salmoiraghi	Piccola Industria
Anna Maria Artoni**	Giovani Imprenditori
Gianfelice Rocca	Education
Ettore Artioli	Mezzogiorno

*con delega all'Internazionalizzazione
** membro di diritto

SANPAOLO IMI
S.p.A.

DISTRIBUZIONE DIVIDENDO

L'Assemblea degli azionisti [redacted] Banca, tenutasi [redacted] Torino il 29 aprile 2004, [redacted] approvato [redacted] proposta di distribuzione [redacted] dividendo [redacted] un importo complessivo massimo [redacted] Euro 716.494.740, corrispondente a un [redacted] unitario di Euro 0,39, al lordo [redacted] ritenute di legge, [redacted] n. 1.448.831.[redacted] ordinarie e delle n. [redacted].018 [redacted] privilegiate in cui è suddiviso il capitale sociale. Tale importo [redacted] verrà corrisposto alle [redacted] in circolazione al 24 maggio 20[redacted] - data di stacco della cedola n. 7 (per [redacted] ordinarie) e della cedola n. 2 (per le azioni privilegiate) - e [redacted] in pagamento il 27 maggio 2004.
Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio [redacted], generalmente ai dividendi [redacted] competerà alcun credito d'imposta; [redacted] limitati [redacted], espressamente disciplinati dalle disposizioni [redacted] legge, spetterà un [redacted] d'imposta "pieno" nella [redacted] del 51,51%.
Le operazioni potranno essere effettuate [redacted] tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata delle azioni (Monte Titoli S.p.A.).

BILANCIO D'IMPRESA
E BILANCIO CONSOLIDATO [redacted]

Ai sensi della vigente normativa, il bilancio d'impresa e il bilancio consolidato relativi all'esercizio 2003 [redacted] la connessa documentazione [redacted] stati depositati a disposizione del pubblico presso la Sede sociale [redacted] presso la [redacted] Italiana S.p.A. Il verbale della suddetta Assemblea verrà [redacted] a disposizione con [redacted] stesse modalità nei termini previsti.

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
publikompass
[redacted]o Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244.24.611 - Fax 02.244.244.90

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Leggi che ti passa

Torino / Lingotto Fiere
6.10 maggio 2004
dalle [redacted] 10 alle [redacted]
www.fieralibro.it

CONFRONTO DIFFICILE. MORCHIO: NON PREGIUDICARE IL RILANCIO DELLA FIAT

Tolti i blocchi, Melfi si rimette in moto

La trattativa riprende oggi. La Fiom sciopera ancora

Roberto Giovannini

ROMA

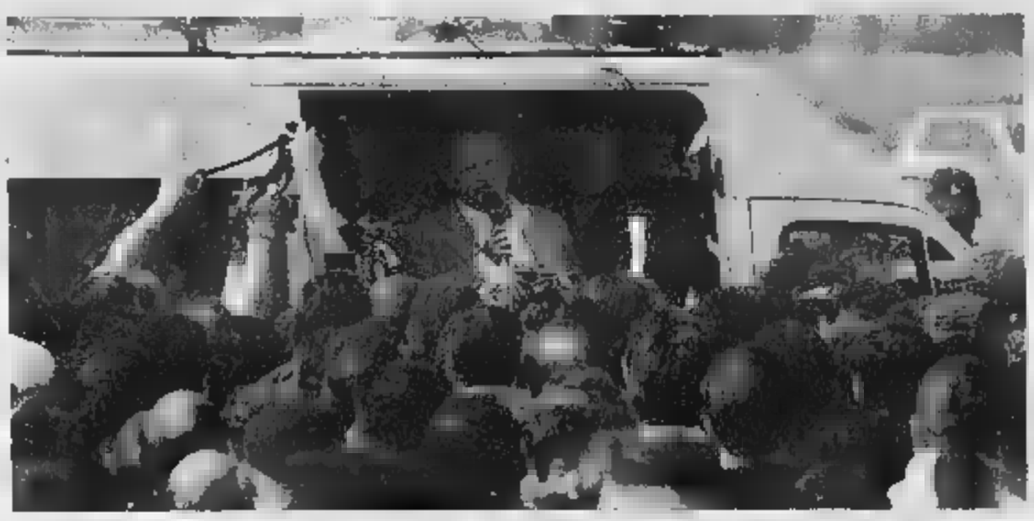
A Melfi, a stragrande maggioranza, i lavoratori decidono di eliminare i blocchi ai cancelli; a Roma, in serata, si è cominciato finalmente a trattare e, dopo due ore di incontro, la riunione è stata aggiornata alle 10 di questa mattina. Da oggi, anche se gradatamente, riprenderà la produzione in tutti gli stabilimenti del gruppo Fiat.

Secondo quanto è potuto apprendere, durante l'incontro l'azienda ha confermato ai sindacati la sua volontà di trattare sui turni di lavoro a Melfi, a Sevel Val di Sangro, su Cassino e sulla piattaforma di Mirafiori, ma si sarebbe detta non disponibile, viste le attuali condizioni del quadro economico a concedere aumenti salariali ai dipendenti dello stabilimento lucano. «L'accordo può essere solo complessivo» è stato il commento unanime dei rappresentanti dei metalmeccanici. «Le proposte sui salari - hanno aggiunto - non sono convincenti» ma, a differenza di quanto fatto trapelare da Fiat del Lingotto, non c'è stata comunque alcuna chiusura».

La condizione per l'avvio della trattativa, ricordato, era lo sblocco degli accessi allo stabilimento della Sata di Melfi, presidiato da gruppi di lavoratori in protesta da oltre dieci giorni. E infatti tutti - compresi i vertici della Fiom-Cgil - si attendevano, nell'assemblea svoltasi ieri mattina presso un ingresso dello stabilimento nonostante qualche preoccupazione e qualche mugugno ha prevalso nettamente la proposta formulata da Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom: togliere i blocchi, non sospendere le proteste (ma con altre forme di lotta), e avviare dunque il negoziato. L'assemblea (2000 circa i presenti) è stata preceduta da discussioni e capannelli sin dalle prime ore della mattinata, ed è stata davvero dura per i dirigenti sindacali. Molti operai sono infatti intervenuti polemicamente per sostenere una linea che avrebbe fatto saltare completamente la complicata mediazione raggiunta negli ultimi giorni, ovvero mantenere fino alla conclusione della trattativa i blocchi, considerati l'unico reale mezzo di pressione sulla Fiat. Alla fine, Rinaldini riesce a convincere l'assemblea, spiegando che «che questi dieci giorni di lotta, con quello che è avvenuto, hanno costretto la Fiat a cambiare atteggiamento: si è aperta - dice - la possibilità». Insomma, si passa a nuove forme di lotta»: via i «presidi», e dopo all'assemblea permanente» è iniziato un nuovo sciopero dalle 14 di ieri sera alle 6 di questa mattina «perché non ci sono state ancora risposte dal negoziato». Ma, è la conclusione del sindacalista, «se ora diciamo no alla trattativa si dirà che noi non volevamo davvero aprire un negoziato».

Una linea che alla fine convince i lavoratori, che la approvano all'unanimità, compresi quelli che avevano bocciato «la smobilitazione». Lo sciopero pare avere una larghissima adesione, e si aprono i varchi per far tornare al lavoro chi lo voleva: saranno 300 secondo la Fiat, 100 secondo i delegati. Più che altro, riprende il movimento di merci e materiali: passano numerose bisarche per il trasporto di autovetture, si prepara un treno per trasferire componenti indispensabili per l'attività degli altri stabilimenti del gruppo. Il consuntivo della mancata produzione è certo leggero: si parla di circa 30mila auto complessivamente. Solo oggi l'attività produttiva negli stabilimenti di Fiat Auto tornerà alla normalità: la Sevel è ripartita ieri sera, stamattina tocca a Mirafiori, Pomigliano e Termini Imerese. Solo nel pomeriggio riprenderà il lavoro a Cassino.

Il confronto naturalmente non si annuncia semplice. La Fiom insiste per «una trattativa rapida e conclusiva» sulle questioni salariali e delle condizioni di lavoro. Sul versante opposto, l'amministratore delegato Fiat Giuseppe Morchio afferma che «con la rimozione dei blocchi illegali siamo pronti al confronto con i sindacati. Naturalmente - precisa - si tratta di non pregiudicare il processo di risanamento e di rilancio della Fiat». «Sono soddisfatto che abbiano rimosso i blocchi a Melfi, era prevedibile», commenta il presidente di Federmeccanica Alberto Bombassei. «Penso che l'intervento delle confederazioni abbia sortito effetto. Adesso abbiamo riportato l'unitarietà in quello che era divisoo», dice il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta. «Una vertenza, ecco la posizione della Cisl: ci sono dei problemi dei lavoratori da risolvere - osserva - e vanno risolti, come sempre». La Fiom ha fatto retromarcia, forse ha capito che stava portando i lavoratori in un burrone o in vicolo cieco: senza lavoro e senza soldi», sostiene il segretario Uilm, Tonino Regazzi, secondo cui sono stati provocati «gravi disagi alla ripresa di un'azienda che ancora non è uscita dal tunnel. Non nascondo che i lavoratori hanno problemi seri dentro la fabbrica. Ma senza queste forme di lotta sbagliate, li avremmo già risolti».



L'assemblea dei lavoratori della Fiat Sata di Melfi che ieri ha deciso di togliere i blocchi

IL GRUPPO RINUNCIA ANCHE ALL'ACQUISTO DELLA FRANCESE EDITIS

Rcs Mediagroup scioglie il patto con Burda

Rcs MediaGroup rompe i legami con Burda, rinuncia alla gara per l'acquisizione della francese Editis, mentre a Piazza Affari il titolo cede ancora sull'incertezza alle manovre di riassetto tra i soci in vista del rinnovo del patto di sindacato che scade a giugno. «Avvalendoci delle caratteristiche del contratto e dei patti parasociali - ha detto l'ad Romiti nel corso dell'assemblea- abbiamo chiesto lo scioglimento di qualsiasi accordo con il socio». Allo stesso tempo, è stato annunciato il ritiro dalla gara per la francese Editis; «abbiamo deciso di non presentare alcuna offerta tenuto conto delle complicazioni che presentano queste aziende e per come sono messe sul mercato». Resta la convinzione, poi, che il gruppo editoriale abbia ormai preso la strada giusta, e che possano arrivare risultati decisamente buoni in tempi brevi», dopo un 2003 che ha segnato il ritorno all'utile, pari a 51,5 milioni per la capogruppo (contro la perdita di 194,4 del 2002) e a 46,1 milioni a livello consolidato (-152,3 milioni), e il dividendo di 0,07 euro per le ordinarie e di 0,19 per le risparmio.

ABETE CUCE IL NUOVO PATTO, AL BBVA LA META' DEI VOTI

Blindatura spagnola per il capitale di Bnl

MILANO

Capitolo chiuso. Niente scalate da parte dei big del mattone, niente matrimonio sull'asse Roma-Siena, niente superbanche capitoline frutto di un'alleanza Bnl-Capitalia, nessuna insomma delle varie ipotesi di ingegneria finanziaria di cui negli ultimi anni, di questi due-tre ultimi anni, si è sussurrato, detto, ridetto, negato, immaginato. Niente. Bnl va da sè, come ha ridetto ieri il presidente Luigi Abete, quando ormai era ufficiale da ore la notizia del patto di sindacato a tre siglato l'altra notte tra i maggiori azionisti della banca, gli spagnoli della Bbva, il Banco Bilbao Viskaya Argentaria, in possesso del 14,90% del capitale, le Generali (con l'8,50%) e la Dorint dell'imprenditore Diego Della Valle.

Fine anche delle mille ipotesi su cui si cullano la speculazione di Borsa, speranzosa in un rialzo del titolo magari sulla scia di chissà quale opa sulla banca, e che ieri, non a caso, si è ritirata precipitosamente dalla partita vendendo a piene mani i titoli Bnl che hanno, a fine giornata, segnato un ribasso del 3,77%. Il nuovo patto a tre, forte del 28,39% del capitale, blinda il controllo di Bnl dando vita a un sindacato di voto (dove Bbva avrà quattro voti, due le Generali, uno Della Valle e uno il presidente Abete con le decisioni strategiche prese con una maggioranza a sette) e a un sindacato di blocco delle azioni conferite con diritto di prelazione in caso di cessioni ovviamente autorizzate dal direttivo del patto che sarà composto da quattro membri e presieduto sempre dal presidente della Bnl.

Fine di una lunga storia. Era dal 1998, anno nel quale gli spagnoli di Bbva erano entrati in Bnl, che attorno al futuro della banca romana circolavano ipotesi d'ogni tipo, con gli stessi spagnoli sempre decisi ad assumere un ruolo guida nell'istituto e la Banca d'Italia decisa a stoppare la presa di possesso da parte di un gruppo straniero di una delle maggiori banche italiane e all'ultimo, del resto, Bnl è stata nell'immaginario (o nelle speranze) di molti la «possibile preda» o quanto meno la «zitella» pronta ad accasarsi con qualche altro single. Con il Montepaschi di Siena, per esempio, un progetto che per un lungo periodo era stato lì lì per avverarsi quando il dossier era stato studiato da due banchieri che oggi non sono più, nè l'uno nè l'altro, ai loro posti: nè Davide Croff in Bnl nè Vincenzo De Bustis in Mps.

Giusto l'altro ieri, poche ore prima dell'annuncio del nuovo patto a tre, Francesco Caltagirone, uno dei neoazionisti di Bnl (con il 2%), aveva rilanciato l'idea del matrimonio, subito stoppato però dal presidente della Fondazione Mps, Giuseppe Mussari: «E' un capitolo definitivamente chiuso». Così come gli acquisti di Bnl realizzati negli ultimi tempi da una pattuglia di immobiliaristi, nomi noti, Caltagirone a parte, come Giuseppe Statuto (suo è il 2,056% di Bnl), Stefano Ricucci (3,6%), Danilo Coppola (con un 4% destinato, ha detto, a salire al 5%), bella fetta di capitale destinata, sempre nelle fantasiose ipotesi di chi diceva di sapere, a importe matrimoni forti, con Montepaschi, forse anche con Capitalia (speranza questa di una superbanca romana con soci guida romani) a questo punto finita nel nulla. Con soddisfazione di molti, ovviamente. Degli spagnoli di Bbva che esultano: «Siamo felici, il patto contribuisce a rafforzare la nostra posizione in Bnl di cui siamo soci strategici dal 1998». Dal presidente Luigi Abete che auspica che tutti i soci di Bnl che non sono entrati nel patto «interpretino l'iniziativa come un contributo utile per tutti». Ma anche di un presunto "scalatore" come Ricucci che dice: «Il nuovo patto è un'iniziativa positiva». E se già si sa che fino alla prossima primavera il cda di Bnl non verrà toccato (nessuna novità infatti uscirà dall'assemblea di oggi), resta da capire a chi finirà il 4,5% del capitale posseduto da Montepaschi e a chi venderà il 50% di Bnl Vita l'Unipol che ha a lungo sperato di acquisire da Generali il pacco di Bnl finito adesso nel patto. [a. z.]

OMERO NEL CAVALLO DI «TROY»

In esclusiva le immagini e i retroscena del nuovo kolossal ispirato all'Iliade

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE

Robin Williams
ONE HOUR PHOTO

Robin Williams sviluppa foto in un grande magazzino: che segretamente si nutre della degli altri. E non In un crescendo inquietante la sua delusione si trasforma in rabbia, pazzia e malvagità. Un thriller che lascia il segno.

*oltre al prezzo di Panorama

DVD € 13,10 + PIÙ*

CARTINA DELL'UNIONE EUROPEA

Con i nuovi stati e le informazioni principali

PANORAMA + CARTINA SOLO € 3,00

www.panorama.it

Guide d'Italia
Touring Club Italiano

In esclusiva un'edizione speciale e aggiornatissima della Guida Verdi del Touring Club Italiano. Emilia-Romagna: regione dalla eccezionale qualità di vita. Oltre 20 itinerari tra i capoluoghi e i piccoli centri.

questa settimana:
Emilia-Romagna

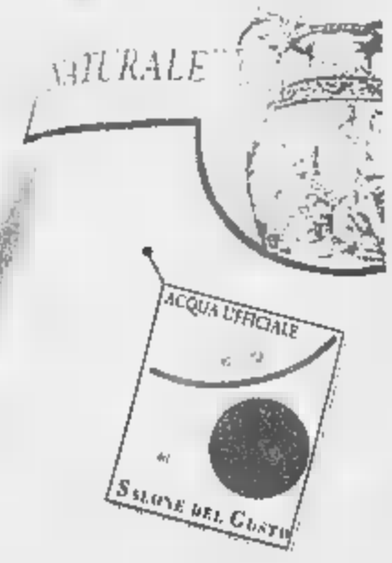
DVDTECA
Robert De Niro
Chazz Palminteri
BRONX

DVD SOLO € 12,90
ALLEGATO AL TUO EDICOLANTE

Panorama

A VOLTE APPARTENERE ALL'1% DEGLI ITALIANI È UNA FORTUNA.

L'ACQUA COSTA COSÌ POCO CHE È FACILE ESSERE GRANDI IN UNA PICCOLA COSA. CI SONO BAR E RISTORANTI CHE OFFRONO ACQUA LURISIA. CI SONO FAMIGLIE CHE TUTTI I GIORNI BEVONO ACQUA LURISIA. SONO MOLTO FORTUNATI PERCHÈ LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE SOLO 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE EQUIVALE ALL'1% DEI CONSUMI NAZIONALI.



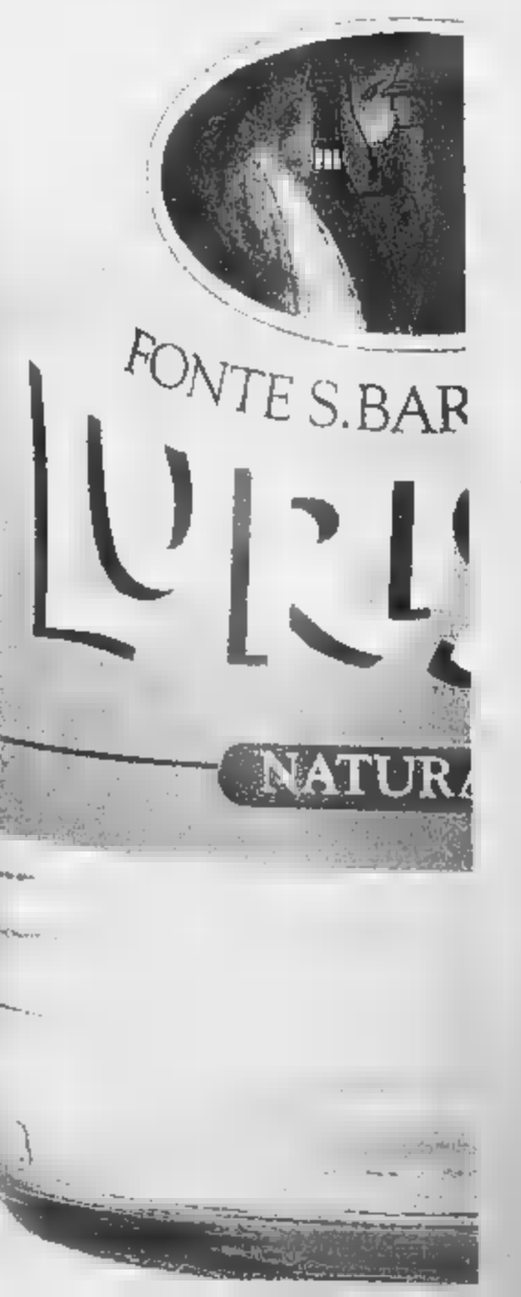
la fortuna di	
Residuo Fisso 35.4 mg/l	leggerissima ma gustosa
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l	pochissimo sale
pH a 20° C 6.9	più compatibile con l'organismo
Durezza totale °F <1	rapido smaltimento dei minerali
Bicarbonati 40% dei minerali	facilita la digestione

te la portiamo a
(casse 12 bottiglie 1 lt.)
costa poco, eviti fatica
e nel vetro è più buona
TELEFONACI
800-277756

FORTUNATI

LURISIA È
ANCHE TERME
CLASSIFICATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE
1° LIVELLO SUPER
per informazioni e prenotazioni
chiama il num. verde 800.062921
o visita il sito : www.lurisia.it

E' un progetto eataly, alti cibi



IL PUNTO SUI MERCATI

Scivolone di Autogrill

SEDUTA caratterizzata dalle prese di profitto a Piazza Affari. Il Mibtel ha perso lo 0,57%, il [illegible] lo 0,59, il Numtel lo 0,33. Edizione Holding interrompe le procedure per la cessione di Autogrill e il titolo in Borsa lascia il 3,89%. Contiene le perdite Benetton (-0,70%). L'annuncio del patto di sindacato tra Bbva, Generali e Della Valle mette sotto pressione Bnl, che perde il 3,77%. Generali registra un calo dello 0,27% e Tod's l'1,42%. Seduta negativa per il settore bancario con Capitalia che ha perso lo 0,17%, Intesa lo 0,25%, San Paolo Imi lo 0,37%, Mediobanca lo 0,41%, Unicredit l'1,17%. Bene gli assicurativi con Fondiaria Sai in sostanziale tenuta (+0,07%) e Ras in rialzo dello 0,44%. Alitalia ha chiuso in rialzo dell'1,16% grazie a ricoperture sulle attese per un esito positivo della trattativa. Debole Eni (-1,45%) e le sue controllate (Saipem -2,35% e Snam -0,37%). In rialzo Edison (+0,44%) ed Enel (+018%). Aem ha perso lo 0,26%, Acsm il 2,53%, Asm Torino l'1,90%. Denaro sui telefonici con Telecom che archivia un rialzo dello 0,52%. Tim poco variata chiude quasi in parità (+0,02%). Offerti gli editoriali con Rcs, nel giorno dell'assemblea. In calo dello 0,68%, L'Espresso dello 0,66, Ti Media dello 0,67, Mediaset dell'1,26, Seat dell'1,91 e Classeditori del 2,49. Offerta Stm (-0,80%). Sul Nuovo Mercato Tiscali è salita dello 0,21% mentre eBiscom ha perso lo 0,54%. Dopo aver oscillato nel corso della seduta Fiat ha chiuso in calo dello 0,66%. Balzo in avanti di Grandi Navi Veloci (+6,33%).

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amsterdam (Aex) 343.51 (-1.27); Bruxelles (Bel 20) 2445.14 (-0.74); Francoforte (Dax Xetra) 4008.91 (-1.40); Hong Kong (Hang Seng) 12008.63 (-1.29); Londra (Ftse 100) 4519.50 (-0.11); Madrid (Ibex 35) 8159.40 (-0.89); Parigi (Cac 40) 3689.39 (-0.89); Sydney (All-Ord) 3407.80 (-1.23); Tokio (Nikkei) 12004.29 (0.00); Zurigo (Smi) 5783.60 (-0.16); New York (Dow Jones) 10272.27 (-0.68); Nasdaq 1431.36 (-1.49).

[illegible]

[illegible]

B Campania 30.000; Kariba 0.330; P Crotone 18.450; P Lasciano 12.500; P Materano 5.000.

Ritenuta: Kariba 05 0.000; Kariba 08 0.000.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

OBBLIGAZIONI 29-04-2004

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-04-2004

[illegible]

[illegible]

Con directa puoi scegliere tra ECN o Market Maker
> Market Maker 10$
= Island 9$ + 0,0025$ per azione
csco
CISCO SYSTEMS INC (CSCO)
Trading veloce sui titoli USA
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN [illegible] in pochi secondi.
directa
.530101

[illegible]

Prigionieri
dei prezzi?

Scoprite le nuove offerte GS
in onda sulle reti nazionali
e tutti i giorni
nei Supermercati e Iperstore GS d'Italia.

GS
Sa cosa voglio.

Per i promotori finanziari è fondamentale la stabilità dell'azienda per cui si lavora

La sicurezza nella libera professione

Indispensabile una strategia per operare anche con mercati negativi

La scelta della libera professione - dunque anche il mestiere di promotore finanziario - comporta una certa aleatorietà rispetto al posto fisso: la «rinuncia» a uno stipendio certo a fine Con la prospettiva, naturalmente, di conquistare e mantenere nel tempo clientela tale da poter ambire a guadagni (e soddisfazioni personali) nettamente superiori. Se, dunque, si circoscrive il concetto di rezza» alla busta paga, un promotore finanziario non ha sicurezze e non può nemmeno chiederle. Anche le aziende del settore che offrono un minimo garantito lo fanno solo a tempo determinato.

La sicurezza, per un promotore finanziario, va intesa in un modo diverso, per questo meno valido. Sicurezza significa poter contare sulla stabilità aziendale della società per la quale si lavora e su una strategia che garantisca al professionista la possibilità di operare in maniera serena e proficua con i propri clienti anche nei momenti più difficili dei mercati.

Quali aziende nel settore delle reti possono garantire la stabilità ai propri professionisti? Tra quelle strutturate tante; problemi possono venire con le realtà più piccole, non consolidate. E la stabilità della strategia, la certezza la strada intrapresa oggi la anche tra dieci o quindici anni? Oggettivamente solo Banca Mediolanum.

Nel panorama finanziario assistiamo a continue fusioni e passaggi di proprietà che comportano stravolgimenti nelle strategie aziendali e cambiamenti nel tipo di prodotti offerti e nel modo di offrirli. Questo, naturalmente, fa venir meno la stabilità del promotore. Il problema riguarda solo le aziende acquisite, ma anche quelle che acquisiscono. Si tratta di realtà guidate da top manager... e i top manager cambiano. E a quel punto, chi può assicurare che una rivoluzione ai vertici non porterà anche una rivoluzione nelle strategie e quindi nelle politiche di gestione della rete dei promotori?

Da questo punto di vista la forza di Banca Mediolanum è quella di non essere una società scalabile; di essere quindi al sicuro da qualsiasi «attacco» ostile da parte di altri gruppi o finanziarie. Questa è una fortissima garanzia di continuità. Inoltre ai vertici di Banca Mediolanum, da oltre 20 anni, c'è sempre Ennio Doris, la persona che ha creato l'azienda, ne ha definito le linee di sviluppo e si è circondato di un management che ha sposato in toto le strategie che hanno portato la banca al successo. Oggi non si può dire con certezza come sarà il contesto economico tra 20 anni; di sicuro, però, si può affermare che la filosofia di base di Banca Mediolanum non verrà mutata.

La stabilità della rotta, naturalmente, non confusa con l'immobilismo. Mantenere sempre la strategia non vuol dire chiudere la porta alle innovazioni. Stiamo, infatti, parlando di strategia, e non di tattica (che costantemente affinata), quindi dei principi generali, delle linee guida. La prima, fondamentale, è la concezione del Consulente Globale come imprenditore: tutto ciò che costruisce nella professione è suo, ai tratti di una struttura generale o di un gruppo selezionato di clienti. Non è così in tutte le reti, soprattutto quando si decide di intraprendere la carriera manageriale.

L'altra linea guida è la «strategia delle 5D», che cinque forme di diversificazione del proprio investimento: temporale, per titoli, geografica, sui mercati per tipologia di prodotti. Queste «leggi», sintesi del pensiero dei più illustri premi Nobel dell'economia, permette di investire con le migliori prospettive di guadagno nel lungo periodo, a prescindere dall'andamento giorno per giorno. La strategia delle 5D è strumento consolidato in mano ai Consulenti Globali di Banca Mediolanum, che ha sempre dato frutti e lo farà anche in futuro.

La sicurezza, dunque, esiste anche nella professione di promotore finanziario la sicurezza che oltre lo stipendio; è la sicurezza del contesto nel quale si opera e dalla stabilità della rotta. La bussola, infatti, è sempre puntata nella stessa direzione. Di volta in volta si cambia il mezzo. Magari si viaggia un po' in bici, poi in auto, poi in treno o in aereo, ma si cambia direzione.

Ecco il segreto: stabilità nella rotta usando sempre i mezzi più efficienti e moderni. Questa scelta ha portato l'azienda al successo e soprattutto ha garantito il successo dei nostri promotori anche nelle fasi più critiche mercato. Negli ultimi due anni, non certo facili per l'economia mondiale, mentre la maggior parte delle reti registrava contrazioni e comunque forte instabilità, il numero promotori finanziari di Banca Mediolanum è costantemente cresciuto. Non solo, grazie alla strategia anche nei momenti più difficili per le Borse la raccolta netta si è sempre mantenuta in territorio positivo. Questa è la sicurezza.

IL RISPARMIO

Consulenza, vero supporto per gli investitori

Fino a qualche anno fa la professione di promotore finanziario era vista con una certa diffidenza. Alla stregua di una vendita porta a porta, nella quale bisognava «forzare» il cliente all'acquisto. Era ancora il periodo nel quale per la maggior parte dei risparmiatori l'unica alternativa al conto corrente rappresentata dai Bot. Ed era, comunque, alternativa che dava un buon rendimento.

Il settore finanziario ha poi avuto una repentina evoluzione. Il reddito fisso ha perso i connotati di «risposta alle esigenze del risparmiatore, sono imposte le esigenze di diversificazione a tutto campo, sono nati nuovi strumenti finanziari, la previdenza integrativa è diventata una necessità inderogabile. La professione promotore finanziario ha beneficiato, di pari passo, di una straordinaria evoluzione, sia in termini di qualità del lavoro sia in termini di opportunità di carriera.

Non è la prima volta che succede nel mondo del lavoro. Qualche decina anni fa quella del commercialista una figura che di fatto non esisteva, almeno nel rapporto con le piccole aziende e la famiglia. Oggi è diventato una guida indispensabile per orientarsi nel più complesso della fiscalità. Allo stesso modo ai tempi del Manzoni l'avvocato era un semplice Azzeccagarbugli... Tutte le professioni evolvono, dunque, e quella di promotore finanziario in particolare.

A ben vedere questo cambiamento di orizzonte è promosso e realizzato proprio da Banca Mediolanum che ha creato la figura del Consulente Globale. punto di riferimento per il risparmiatore, con precisi percorsi di carriera e grandi opportunità di crescita, che viene incoraggiato a crearsi e a sviluppare una sua struttura.

Oggi il Consulente Globale è diventato una figura indispensabile per dare sicurezza all'investitore. E nel farlo lui stesso ottiene in cambio la sicurezza di un rapporto solido e crescente nel tempo.

Il tutto in mercato - quello della consulenza al risparmio - che in forte espansione, non solo in Italia, e che propone quindi opportunità di crescita difficili da ritrovare in altre professioni. Ecco una ulteriore sicurezza.

AL VIA L'87° GIRO D'ITALIA

Banca Mediolanum già in «Maglia Verde»

Il colombiano Fredy Gonzalez, vincitore al Giro 2003 della Maglia Verde

Il conto alla rovescia è iniziato. L'8 maggio, con cronometro di 7 km, prenderà il via da Genova - città europea della cultura - l'87° Giro d'Italia, certamente degli appuntamenti più attesi dagli amanti delle due ruote. Dopo il fortunato esordio dello anno, anche in questo Banca Mediolanum sarà i protagonisti assoluti della competizione in rosa. Conferma, infatti, e anzi rafforza il suo impegno.

A partire dalla sponsorizzazione della Maglia Verde, più di una semplice operazione di marketing, la conferma di una vera e propria filosofia aziendale come ha dichiarato lo stesso Ennio Doris. «Per vincere una gara difficile come il Giro, soprattutto in salita, è indispensabile la sapiente distribuzione delle forze. Inutile puntare all'exploit momentaneo, alla vittoria della singola tappa, se poi non si riesce a trionfare nell'ultima giornata. I conti si fanno sempre al termine della corsa, sul lungo periodo. Lo stesso vale negli investimenti. Non serve calcolare i guadagni e le perdite nel giorno per giorno. Meglio porsi obiettivi di lungo periodo. Solo impostando in questo modo la "corsa", solo guardando più in là del giorno per giorno, si può capire quanto siano importanti anche le tappe di montagna, quanto sia strategico "continuare a pedalare" in salita, quando sui mercati domina l'orso e investire con prospettiva di guadagno sembra un'impresa impossibile. Ecco perché ci sentiamo vicini a evento come il Giro ed perché, abbiamo scelto di sponsorizzare la Maglia Verde».

Immutato lo spirito di fondo, il filo conduttore, la formula vincente della presenza tra la gente, iniziative e proposte che accompagneranno gli spettatori dalla mattina fino a tarda sera e che porteranno nelle località toccate dalle tappe del Giro una intera giornata di festa e di spettacoli. Per dare ancora più peso e significato all'iniziativa Banca Mediolanum ha ulteriormente potenziato la sua «squadra» con altri campioni del pedale che affiancheranno Moser, già testimonial lo scorso anno.

Con questi campioni si potrà seguire la gara a bordo delle ammiraglie, oppure si potrà fare ricognizione di alcuni tratti del percorso. Ci saranno «cene» e aperitivi ad inviti, sempre con la presenza dei testimonial di Banca Mediolanum. Naturalmente queste occasioni per i tifosi sono un'altrettanto appetibile opportunità per i promotori finanziari, che potranno invitare i loro più affezionati clienti, ma anche coinvolgere chi ancora non Mediolanum o non è mai stato a diretto contatto con i suoi uomini. La giornata di festa si concluderà nelle piazze delle città d'arrivo della tappa con una serie di spettacoli musicali che vedranno alternarsi sul palco alcune delle più gettonate voci musica pop italiana.

Questo conferma di la presenza di Mediolanum al Giro non vada intesa come una semplice sponsorizzazione, bensì come una diretta compartecipazione allo spirito Giro con lo scopo di coinvolgere i presenti oltre il puro della gara. Incoraggiano i risultati dello scorso anno quando furono coinvolte centinaia di migliaia di persone in kermesse che ha certamente permesso di consolidare l'immagine del marchio e di accrescerne la notorietà del Gruppo Mediolanum. I sondaggi effettuati nelle settimane successive la manifestazione hanno infatti confermato questo marchio tra quelli più ricordati, spesso al pari di nomi che da anni sponsorizzano il Giro. Merito anche del prezioso concorso a premi, al quale hanno aderito quasi 40 mila persone, necessariamente clienti.

Anche per questo la formula del concorso verrà riproposta. Denominato, non a caso, «Gran premio della montagna», questo concorso si protrarrà fino 31 agosto e richiederà semplicemente di compilare una cartolina tutti i propri dati.

Servizio clienti
CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800 107 107
www.bancamediolanum.it
Notizie Mediolanum a cura di Roberto Bolgan

Venerdì 28 maggio
il prossimo appuntamento
con la pagina Mediolanum

Selezione e Reclutamento

MEDIOLANUM CHANNEL

Protagonisti a «Filmondo»

Premiati Viaggiatori del tempo e Gente di Mare

Mediolanum Channel mette due prestigiosi riconoscimenti nella sua bacheca. La giuria di Filmondo, presieduta da Rodrigo Diaz (direttore del Festival del cinema latino-americano) ha infatti premiato due produzioni del canale satellitare chiaro di Banca Mediolanum: Viaggiatori del Tempo e Gente di . Giunto ormai alla sua ventinovesima edizione, Filmondo - il Festival internazionale del film turistico - ha proposto quest'anno un viaggio per immagini attraverso più di 100 opere (spot, fiction e documentari) che ha permesso di «visitare» tutti i continenti, con ricca varietà di temi e prospettive; dai paradisi naturali ai centri urbani, sociale allo sportivo.

La manifestazione si è tenuto a Milano (allo Spazio Oberdan) dal 1 al 7 aprile. In concorso 8 categorie ufficiali e 12 speciali. Viaggiatori del Tempo si è aggiudicato il premio nella categoria Piccolo Grande Schermo (una nove ufficiali). Per il regista Alberto Brugnoni, conduttore Arnoldo Mosca Mondadori e l'ideatore Edoardo Lombardi (vice presidente del Gruppo Mediolanum) la soddisfazione di concorrere a fianco di programmi di Mediaset e Rai, di lunga tradizione e alto share.

Alberto Brugnoni, Edoardo Lombardi e Arnoldo Mosca Mondadori

«L'idea innovativa di Viaggiatori del tempo - ha dichiarato Edoardo Lombardi - consiste nel prendere spunto dalle grandi battaglie del passato per imparare dagli errori di allora agire nel migliore dei modi in un contesto manageriale. Strategia, tattica, innovazione, intuizione, reazione, leadership, disciplina, formazione, sono infatti elementi indispensabili in una battaglia, ma lo sono anche nella ricerca

Il premio è stato ritirato Edoardo Lombardi, Alberto Brugnoni e Arnoldo Mosca Mondadori, tutti presenti alla cerimonia di premiazione condotta da Mara Carfagna.

Prestigioso riconoscimento anche per Gente di Mare (regia Marida Galliani, conduttore Fabio Bonini) che si è aggiudicato uno dei premi speciali.

CONSULENTI GLOBALI

Gli esami non finiscono mai

Nella professione di promotore finanziario l'aggiornamento è un valore aggiunto indispensabile per emergere e per affermarsi; per garantire al risparmiatore un livello adeguato di professionalità. Occorre comunque trovare il giusto equilibrio tra lavoro e studio; tra il tempo dedicato a coltivare il proprio bagaglio di competenze... e quello necessario a coltivare la propria clientela. Per questo Banca Mediolanum non si limita a una semplice attività di formazione, ma offre ai suoi promotori finanziari un percorso formativo che procede di pari passo con il lavoro di tutti i giorni. In questo processo formativo, infatti, il luogo, il tempo, i mezzi dell'apprendimento possono essere gli stessi dell'attività lavorativa. La Banca multicanale per eccellenza nata per essere raggiunta dal cliente 24 24, da qualsiasi luogo, attraverso il canale a lui più congeniale e alle migliori condizioni economiche offerte dal mercato, diventa luogo di formazione multicanale.

Non obbliga il promotore a «staccare» per una settimana e seguire lezioni d'aula per aggiornare. Mette a sua disposizione la competenza dei formatori, la guida dei supervisori, il web, il canale tv aziendale, i classici supporti cartacei... Ognuno, a quel punto, proprio come fa il risparmiatore con la Banca, sceglie quando, e formarsi. Questo uso integrato dei vari strumenti permette di eliminare il confine tra lavoro e studio.

Non si deve a questo punto pensare che l'uso delle tecnologie (come detto, web, videoconferenze, televisione...) porti ad una spersonalizzazione della formazione. Il contatto umano è fondamentale in questo processo; a partire dal ruolo del supervisore che - nei confronti del promotore - è ciò che il promotore rappresenta per il cliente. Non dimentichiamoci, inoltre, che Banca Mediolanum ha attivato, in ogni area del Paese, dei responsabili della formazione, consulenti dedicati esclusivamente alla gestione dei progetti di aggiornamento, in contatto con l'utente finale. Inoltre, sempre più utilizza come docenti i consulenti che nelle rispettive categorie professionali sono «best performers», cioè hanno ottenuto i migliori risultati e sono quindi in grado, dopo aver ricevuto una formazione specifica, di trasferire la loro esperienza ai colleghi. Il ruolo della persona è quindi sempre prioritario. Nel rispetto dell'autonomia del promotore di scegliere dove, quando e attraverso che canali arricchire il proprio bagaglio professionale.

MUSICA E SPETTACOLO
TI ASPETTANO NELLE PIAZZE
DEL GIRO D'ITALIA

Per informazioni visita il sito: www.bancamediolanum.it

BANCA MEDIOLANUM
CONSULTA INTORNO A TE

IN COLLABORAZIONE CON

	QUOTAZIONE 28.04	27.04	REND. 12 MESI
[illegible]			

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 28/04/2004

	CL.E	CL.F	CL.G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,25	5,21	5,25
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,48	4,44	4,46
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,15	6,05	6,1
Pioneer Funds - International Bond	6,04	5,95	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,91	5,8	5,89
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corpor[redacted]	5,53	5,41	5,5
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,38	6,16	6,26
Pioneer Funds - Strategic Income	5,27	5,23	5,25
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	[redacted]	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,11	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,67	6,51	6,62
Pioneer Funds - French Equity	11,31	11,07	11,28
Pioneer Funds - Core European Equity	5,36	5,23	5,32
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,29	3,23	3,29
Pioneer Funds - Top European Players	4,59	4,42	4,48
Pioneer Funds - Top European Research	3,33	3,25	3,3
Pioneer Funds - European Small Companies	6,63	6,46	6,58
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,93	8,62	8,82
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,97	3,87	3,92
Pioneer Funds - America	3,98	3,87	3,94
Pioneer Funds - U.S. Value	4,31	4,19	4,28
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,26	3,18	3,24
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	[redacted]	5,13	5,23
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,33	5,18	5,31
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,28	4,14	4,2
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,47	3,41	3,47
Pioneer Funds - [redacted] Equity	2,5	2,45	2,48
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,15	4,03	4,12
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,33	5,18	5,27
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,16	4,05	4,11
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,73	3,64	3,71
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,17	3,08	3,17
Pioneer Funds - Global Technology	1,47	1,43	1,47
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	[redacted]	1,83
Pioneer Funds - Global Consumers	4,36	4,26	4,34
Pioneer Funds - Global Energy	4,49	4,39	4,48
Pioneer Funds - Global Industrials	[redacted]	4,44	4,52
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,3	6,18	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,47	5,36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,61	4,53	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,96	3,86	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,37	3,3	-

www.pioneerinvestments.com   Numero [redacted] 800-551652

Per la pubblicità [redacted]
LA [redacted]PA

PK **publikompass**
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Bilancio dell'esercizio 2003

[illegible]

Pagamento dividendo

[illegible] a partire dal 20 Maggio 2004, [illegible]

€ 0,03

[illegible]

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

AGE[redacted]GERS
[redacted]
MONOLOCALE
"DA VEDERE"
Tel. [redacted] 10 55 55

CITTÀ DI GRUGLIASCO
L'amministrazione comunale
ricerca
Figura professionale, laureata, o diplomata in materie economiche, preferibilmente con esperienza maturata nella direzione commerciale, a cui conferire l'incarico di Amministratore Unico della costituenda Società "Fleming" S.r.l. che gestirà la Farmacia Comunale.
Scadenza termini per la presentazione delle candidature: 31 maggio 2004 – Per informazioni telefonare allo 011.40.13.780-786.
IL SINDACO
dott. M. Mazzù

Tribunale di [illegible]
Avviso di vendita con incanto
[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

COMUNE DI MACHERIO
Provincia di [redacted]
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Si rende noto che nei giorni 17 febbraio 2004 - 26 febbraio 2004 - 4 marzo 2004 - 11 marzo 2004 è stata esperita la gara mediante pubblico [redacted] per la concessione d[redacted] Socio Educativo di Macherio - durata della concessione anni otto, con diritto di opzione per il rinnovo, a discrezione del Comune, per i cinque anni successivi. L'appalto è stato aggiudicato alla Cooperativa Sociale Solaris, via dell'Acqua 9/11, Triuggio.
Informazioni Tel. 039.20.75.6229.
Macherio, 26.04.2004
La Responsabile dei Servizi Sociali
Dott. ssa Veronica Bononi

NOVARA VITA
ASSICURAZIONI

SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE DA: GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA E GRUPPO FONDIARIA - SAI

Sede Legale: 28100 NOVARA - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 GENOVA - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro [redacted] (Reg. Soc. Tribunale Novara n. 15384 - C.C.I.A.A. n. 191603
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle [redacted] Vita e di Capitalizzazione con D. M. n. 17683 del 15-3-88.

[redacted] EURO 1 - (Previdenza Speciale NOVARA VITA ex Lire)
Composizione [redacted] attività [redacted] gestione PRES - EURO 1

Categoria di attività	Importi al 31/12/03	%	Importi al 31/03/04	[redacted]
1) Titoli a reddito fisso	[redacted]	[redacted]	553.222.094	95,19
2) Titoli di capitale	27.432.389	4,62	27.969.449	4,81
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	[redacted]	[redacted]
Totale	593.497.481	100,00	581.191.543	100,00

PRES EURO [redacted]
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 2002

Categoria di attività	Importi al 31/12/03	%	Importi al 31/03/04	%
1) Titoli a reddito fisso	228.325.934	94,93	[redacted]	[redacted]
2) Titoli di capitale	[redacted]	0,87	[redacted]	1,18
3) Altri attivi patrimoniali	[redacted].100.000	4,20	0	0,00
Totale	240.528.739	100,00	257.873.538	100,00

PRES EURO 3 (EX ECU) - (Previdenza Speciale NOVARA [redacted] Euroscudi)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 3

Categoria di attività	Importi al 31/12/03	[redacted]	Importi al 31/03/04	[redacted]
1) Titoli a reddito fisso	3.441.196	100,00	3.441.747	100,00
2) Titoli di capitale	0	0,00	0	[redacted]
3) Altri attivi patrimoniali	[redacted]	0,00	0	0,00
Totale	3.441.196	100,00	3.441.747	100,00

Valori espressi in EURO

[redacted] EURO 2 (EX DEM) - (Previdenza Speciale [redacted] VITA ex Marchi Tedeschi)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 2

Categoria di attività	Importi al 31/12/03	[redacted]	Importi al 31/03/04	%
1) Titoli a reddito fisso	1.598.602	100,00	1.598.707	100,00
2) Titoli di capitale	0	0,00	0	0,00
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	[redacted]	[redacted]
Totale	1.598.602	100,00	1.598.707	100,00

Valori espressi in EURO

PRES - [redacted] DOLLARI U.S.A. - (Previdenza Speciale NOVARA VITA in Dollari U.S.A.)
Composizione delle [redacted] della gestione PRES - NOVARA DOLLARI U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/03	%	Importi al 31/03/04	%
1) Titoli a reddito fisso	2.336.581	100,00	2.336.813	100,00
2) Titoli di capitale	[redacted]	0,00	0	0,00
3) Altri attivi patrimoniali	[redacted]	[redacted]	0	[redacted]
Totale	2.336.581	100,00	2.336.813	100,00

Valori espressi in DOLLARI U.S.A.

AI SENSI DELLA CIRCOLARE ISVAP N° 71 DEL 26/3/87.

[illegible]

Opzioni	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
CALL					
[illegible]					
PUT					
[illegible]					

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 - [illegible] MILANO, via G. Carducci 29 - [illegible] ALESSANDRIA, via Cavour 58 - 445527 AOSTA, piazza Chanoux 28/A - 231424 ASTI, corso Dante 80 - 351011 BARI, via Parmigiani 8 - 8494526 BIELLA, piazza Casalegno 8/A - 8491217 BOLOGNA, via Amendola 13 - 245852 CAGLIARI, via Ravenna 24 - 305250 CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 - 452154 CATANIA, corso Sicilia 37-43 - 7306311 CATANZARO, via M. Greco 78 - 724090 COSENZA, via Monte Santo 35 - 77527 CUNEO, corso Giolitti 21bis - 609122 FIRENZE, via Don Minzoni 48 - 561192 GOZZANO, via Cervino 13 - 913839 LECCE, via Trinchese 87 - 314185 MESSINA, via C. Borrino 15/c - 2930855 NAPOLI, via A. Depretis 31 - 4201411 NOVARA, via Cavour 13 - 33341 PADOVA, via Mentana 6 - 8734711 PALERMO, via Lincoln 19 - 6235100 REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - 24418 ROMA, via Quattro Fontane 15 - [illegible] VERCELLI, via Verdi 40 - 250754 PUBLIKOMPASS S.p.A. [illegible] GENOVA, piazza Piccapietra 21 - 53841 SAVONA, via Paleocapa 19/3 - 821725 IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 - 273801 SANREMO, corso Mombello 15 - 504651 [illegible] Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare a loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto precipitatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto

Euro 2,76

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,53

4 Lavoro Domande
operai autisti fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

tecnici

Euro 1,64

altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti data fissa, o neretti il doppio. Neretti urgenti [redacted] il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO - [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobili, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti Business Services 02.295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo Planet Tel 004191 942.2918

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [redacted]

ALBERGO Golfo Dianese 20 camere metri 100 mare, adatto conduzione familiare, cedesi. Trattative riservate Tel 338.728.4967 ore 18,00 - 20,00.

ALBERGO vendiamo complesso [redacted] ghiero, muri immobile mq 5.000 e azienda, eccellenti condizioni, resa. Riservatezza Immobiliare Europa 336.484.0430

BARDONECCHIA vendiamo attività [illegible] gliamento Dimensione Danza, Freddy, Converse, ecc. Posizione centralissima, ottimo risultato economico spese [redacted] Immobiliare Europa 011.541.182.

BAR tonnellazione [redacted] accoglienti [illegible] 36 kg caffè settimanali [redacted] giornaliero € 2.500,00 vendiamo [illegible] 011 [redacted] 4810.

B[redacted] [illegible] contemporaneo e commercio, Chieri, avviamento settennale. Facile conduzione. Posizione centralissima € 38.000,00. Basaglia Case 011 940 5791 338 568 0156

MONTECARLO centro diversi negozi diverse metrature muri o licenze varie. Da € 450.000,00. Dona 377 [redacted] 820.00

SARDEGNA Albergo 10.000 mq sul mare in costruzione, ubicazione impeccabile, [illegible] piscina, tennis, [illegible] Finanziamento agevolato approvato Immobiliarda 0789 754 500

Lavoro offerto

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARTIGIANI meccanici ed elettrici ambosessi con provata esperienza e competenza cercasi per installazione collaudo fattura e avviamento di grossi impianti ad alto livello di automazione presso clienti esteri. Scrivere a Bottero S.p.a. via Genova 82 - 12010 Cuneo all'attenzione signor B Damiano fax 0171 310 771 e-mail bruno damiano@bottero.com

AUTISTA patente B/C cercasi ambosesso. Settore elettronica, pratico città provincia, massima serietà. Curriculum fax 011.274.1216 - Tel 011.273.4444 [redacted] Strada Comunale Bertolla [redacted] Stura, 195 - Torino.

CARPENTIERE [redacted] per lavorazioni disegno in acciaio inox e ferro carcasi. Italvacuum Srl - via Stroppiana, 3 Borgaro. Tel 011.470.5300.

CENTRO Porsche Erre Esse [redacted] verniciatori per inserimento nell'organico della propria carrozzeria interna. Ambosessi. Inviare curriculum: Erre Esse spa strada della Pronda 52/86 Torino

GRAPHIC CENTER lungo [redacted] Voghera 34 Torino, [redacted] macchine stampa Offset 4 colori esperienza pluriennale. Telefonare ore ufficio 011.883.110.

IDROCENTRO, con sede a Torre S.Giorgio via Giolitti n.100, ricerca autisti ambosessi patente C. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172 921 030

OPERAIA/O azienda settore elettronica, ricerca. Max 22 anni da inserire nella propria struttura. Curriculum fax 011.274.1216 [redacted] 011.273.4444 Euroel Strada Comunale Bertolla Abbadia Stura, 195 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COOP K2 Via Nizza, 355 - Torino ricerca personale ambosessi per stagione estiva in montagna: cuochi, aiuto cuochi, personale di cucina e di piani. Tel. 011.676.045

RISTORANTE e vineria cerca cuoca/o con esperienza pesce e banale. Pane e Vino Via Maria Adelaide 3/E - Torino Tel. 011.438.9084.

IMPIEGATI

ANNI [redacted] COMMERCIALE in corso Galileo Ferraris 80 Torino società commerciale cerca impiegata o responsabile clienti esteri, buona conoscenza francese parlato e scritto. Scrivere Publikompass 8150 - 10100 Torino.

Azienda informatica cerca:
1 RAGIONIERE
1 PROGRAMATORE
1 TECNICO HARDWARE.
Ambosessi telefonare 011.580.8613
info@kernelsistemi.it
Kernel srl, via Torricelli 66 Torino

Il call center Contacta Spa
ricerca operatori per impiego part-time
Richiesto:
- Attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.ITA)
Operatori Telefonici con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST.GER)
- Età compresa fra i 18 ed i 40 anni
- Disponibilità immediata.
Ambosessi tel. 800.180.818.
e-mail: selezioni@contactaspa.com
Contacta SpA via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino

IMMOBILIARE assume impiegata/o commerciale automunita ottimo uso applicazioni. "La Borsa" via Tripoli 126B Torino. Tel. 011.321.466

[redacted] amministrativa azienda settore elettronica ricerca con esperienza in contabilità. Massima serietà. Curriculum fax 011.274.1216 - Tel 011.273.4444 Euroel Strada Comunale Bertolla Abbadia Stura 195 Torino

OLSA SPA corso Allamano 70 Rivoli ricerca impiegata/o amministrativa commerciale gestione clienti estero, contabilità italiano/inglese, indispensabile ottima conoscenza lingue inglese tedesco francese e breve esperienza. Scrivere Publikompass 8627 - [redacted] Torino

PADRE impiegata/o esperienza pluriennale cercasi. No part time. Retribuzione adeguata. Studio associato Tango corso Re Umberto 81 Torino Tel 335.572.3813.

STUDIO [redacted] Corso Vittorio Emanuele II, 30 - Torino cerca segretaria/o diplomata part time con-tratto apprendistato conoscenza PC. Tel 011.836.158.

UFFICIO tecnico industriale ricerca progettista meccanico ambosessi. UME Sas - via Europa 3 - Rubiana [redacted] 011.935.7008

[redacted]

[redacted] Leader produttrice di articoli industriali di consumo, certificata ISO 9001, ricerca, per il proprio Stabilimento di Torino, Tecnico Informatico Applicativo. Il candidato ideale, di età 30 - 35 anni, possiede un diploma ed esperienza almeno biennale in analoga posizione. Si richiedono: 1) buona conoscenza del pacchetto MS Office 2000 XP 2) conoscenza del linguaggio di programmazione VB 6.0 e superiore 3) conoscenza dei metalinguaggi HTML, XML, Java 4) conoscenza del database MS SQL 7 e superiore. Si offrono contratto di inserimento e condizioni commisurate all'effettiva esperienza. Ambosessi. Inviare dettagliato curriculum vitae a Sell Abrasivi Spa rif. CED strada Pianezza 849 Torino con autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.

SU[redacted] SPA
Via Garezzi 29 Moncalieri Torino, società import export
cerca seguenti figure professionali
1 responsabile vendite elettrodomestici per settore grande distribuzione
1 responsabile vendite pneumatici Italia
1 perito meccanico
1 Web designer free lance.
Richiesta conoscenza lingua inglese
Ambosessi inviare curriculum

TECNICI elettronici ambosessi con provata esperienza nella riparazione e ricerca guasti su schede ricerchiamo per eventuale assunzione. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Tel ore ufficio 011.274.5140 - Hecto Systems Sas - corso Grosseto, 164 Torino.

[redacted] E PART TIME

ATTIVITA' autonoma anche da casa. Studio Villa Daniela cerca collaboratori/trici Tel. 02.303.30711 via Aurelia 223 San Bartolomeo www.sonvendonewela.com

GABRIELLA FERRERO seleziona ambosessi intraprendenti con capacità organizzative. Per prendere colloquio 011 956 6407 via San Pietro 16/9 Rivoli

[redacted] via Givoletto 8, C. Torino [redacted] operatori / trici [redacted] lasing con esperienza nel settore [redacted] fisso mensile, provvigioni incentivi. Telefonare ore ufficio 011.453.9211.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente [redacted]. Fill prendere un [redacted] 0121.377.600 Euro k via Caprili 10 Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società seleziona per filiale Torino agenti ambosessi, inquadramento di legge. Corso di formazione retribuito. Augusta Intermediazioni sas Via Zumaglia 48 10100 Torino, telefonare 011.281.8077

AFFILIATO Tecnocasa ricerca giovani diplomati militesenti automuniti per inserimento e avviamento alla professione agente immobiliare. Ambosessi. Tel 011.398.8741 Studio Beinasco Sas via Torino 8 Beinasco (To)

AGENTI cercansi già introdotti pizzerie bar ristoranti per vendita in Torino vini e birre. Ottime condizioni. Ambosessi telefonare 011.411.0497 mattino. Doc. Bevande via Tommaseo 58 Collegno

AZIENDA concessionaria di spazi pubblicitari esterni autobus, fermate ricerca addetti alla vendita per Torino, Cuneo e relativa provincia. Richiedesi forte motivazione, esperienza di vendita preferibilmente maturata nel settore. Offresi inquadramento di legge e uso auto aziendale. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77). Inviare curriculum vitae corredato di autorizzazione al trattamento dei dati (D.Lgs 196/03 - privacy) a Pubbl 5 Service Srl via Carrodina, 13 - 10024 Moncalieri (TO), fax 011.687.7497, oppure telefonare ore ufficio allo 011.663.8671.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, possono managerali, altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili minimi e qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare [redacted] 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino

AZIENDA leader settore alberghiero cerca agenti ambosessi automuniti per rappresentanza. Offresi rimborso spese e provvigioni. Punto srl strada Torino 29 Orbassano tel 011 900 0322

AZIENDA servizi ricerca venditori rappresentanti ambosessi ambosessi max 40anni formazione aziendale, retribuzione molto interessante. Tel 011.883.084 - Intergamma Srl via Reggiane 234 - Torino

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903

BERTOLOTTO Porte con sede a Torre San Giorgio (Cn), Circonvallazione G.Giolitti 40/46 cerca addetta/o alle vendite. Tel. 0172.912.611 - [redacted] 0172.912.600.

CERCASI agenti ambosessi per [redacted] rie, zone Piemonte Liguria, con portafoglio clienti. G. & D. sas Via Albussano 1/a Chieri, telefonare ore ufficio 011.941.2715, o fax al 011.942.0678.

CERCHI un lavoro e non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca promotori ambosessi dotati entusiasmo! Contratto ecconico minimo fisso € 800,00 mensili. Omnia Business via Givoletto 3 - Torino - tel 011.453.9211

CONCESSIONARIA nazionale, ricerca agenti ambosessi per vendita pubblicità su primarie emittenti radio in Torino e Piemonte. Assunzione previa giornale interessante, incentivi, provvigioni, inquadramento di legge. Tel. 011.811.8411 ore ufficio. Areas Pubblicità Via Gramsci, 8 - Torino.

ELIANA MONTI SRL via Andrea Doria 15, Torino seleziona [redacted] / trici desiderosi di intraprendere una professione gratificante e remunerativa. Indispensabile cultura, sensibilità, capacità introspettive, grinta e determinazione. Preferibilmente liberi da impegni famigliari, minimo 28 anni. Fisso più provvigioni. Inviare curriculum vitae al n. di fax 011.815.4088 o all'indirizzo e-mail info@elianamonti.it

IMMOBILIARE primaria importanza ricerca venditore/trice automunito, provata esperienza, iscritto albo mediatori. Offresi fisso più provvigioni. Elmer Corso Ferrucci 18 Torino - 011.43.581

IMPORTANTE azienda specializzata nella stampa in Roto Offset ricerca agenti ambosessi anche plurimandatari zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere via Torino De Gasperi 21 Tel 011.229.781

[redacted] di arredamento di Orbassano cerca architetto o arredatore ambosessi. Mobili Spinello Frazione [redacted] Volvera. Tel 011.900.2071

PRIMARIA Società leader nel settore [redacted] attrezzature per concessionari, autofficine e gommisti cerca un agente di commercio monomandatario per Cuneo, Imperia e Savona. Il portafoglio clienti attivo della zona affidata in esclusiva. L'anticipo provvigionale mensile, la possibilità di uso auto aziendale, la dotazione di un PC, i premi e gli incentivi sono le sicurezze di un'attività qualificante e duratura in un'azienda in grande espansione. Gli interessati possono contattare il Sig. Ferrero al nr 348.797.4792 oppure inviare Curriculum Vitae indicando il riferimento P4 all'indirizzo Poggiani & Reali S.p.A. Via Ruffini 3 - 20080 Pasturo con Bornago (Mi) e mail mcolombo@... Fax 02.954.21336

VENDITORI ambosessi che gestiscono distribuzione diretta o indiretta, gestionale per autofficine novità prodotto unico Innovazione Via Gasparini 15b - 24125 Bergamo Tel 035.327.573

VUOI avere una tua agenzia con agevolazioni? Tirreno Gruppo Immobiliare via XX Settembre 28 Genova offre opportunità ambosessi diplomati laureati per aperture nuove agenzie Liguria Piemonte Lombardia e tutto territorio nazionale. Cell. 339.502.4727 Campese

PRESTAZIONI COMMERCIALI

UOMO d'affari svizzero cerca il partner in affari ambosessi. No investimenti. Cas. Berra Via Vissia 11 Giaveno

ASSISTENZA SANITARIA

BOGARD Odontostomatologia, San Giorgio, Corso Stati Uniti 41 - Torino cerca personale ambosessi con esperienza la qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel al numero 011.546.806 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

4

[redacted]

CAUSA cambio residenza, 38 anni, responsabile amministrativa media industria. Co.Ge. gestione clienti, [redacted], bilancio Cee, personale, disponibile passaggio diretto o similare espresso in zona Torino cintura nord-ovest Tel 339.115.9187

EXPORT - Import Cina Estremo Oriente, responsabile, ottimo cinese, inglese, valuterebbe proposte interessanti. E-mail: po1870@tiscali.it - Tel. 340.477.5089.

IMPIEGATA commerciale con esperienza ventennale import / export, inglese, francese, programma SAP, offresi. Tel 339.160.9460

IMPIEGATA quarantenne con esperienza ventennale in amministrazione e contabilità cerca lavoro. Tel 011.311.3120 - 333.690.5318

INGEGNERE campo produzione, logistica, qualità, valuta offerte Tel. 328.460.[redacted]

INGEGNERE meccanico esperienza decennale in progettazione, arabo lingua madre, inglese, italiano parlato, scritto, esamina proposte. Tel. 347.928.4646.

INGEGNERE offresi per [redacted] decreto legislativo 46486. Tel. 348.124.[redacted]

RAGIONIERA esperienza quindicennale in contabilità generale, clienti, fornitori, banche, collegamento Remote, scritture bilancio, Sap, offresi anche part - time Telefonare 333.604.1196.

[redacted] esperienza 18 anni, prima nota, fatturazione, gestione banche, pratica sino bilancio, esamina proposte, no commerciali. Tel. 333.330.3664.

RESPONSABILE acquisti settore automotive, buona conoscenza programmi Pc, ACG - AS/400 e lingua inglese, offresi. Tel. 340.805.8317

RESPONSABILE amministrativo, pluriennale esperienza contabilità [redacted] ture bilanci, AS/400 [redacted] 349.087.0787.

SEGRETARIA di direzione 35enne, [redacted] da impegni familiari, [redacted] esperienza pluriennale analoga posizione, offresi passaggio diretto. [redacted] 335.624.0277

TEDESCO inglese, spagnolo, [redacted] estero con pluriennale esperienza, offresi. Tel. 320.234.3884 - 011.[redacted]

VENTUNENNE diplomata scuola Amministrazione Aziendale 104/110 ottime presenza elevate capacità comunicative, impegnerebbe settore marketing, disponibile immediata, no call-center Tel [redacted] 2005 011.452.1279.

[redacted] diplomata, inglese discreto, uso PC, con esperienza di agenzia viaggi, valuterebbe proposte nel settore, anche part - time, in Torino. Massima serietà. Tel. 347.319.0450.

TECNICI

INGEGNERE 42enne ex consulente di Direzione Aziendale abituato a risolvere problemi tecnici, organizzativi e gestionali, dinamico e trasferta Italia / Estero, offresi. Telefonare 338.604.2105

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CUOCA e stiro referenziata, pensionata, esperta, automunita, offresi presso famiglie per collaborazione Tel 348.342.9617 340.643.5549

SIGNORA italiana 50enne referenziata, con permesso di soggiorno, offresi per assistenza anziani e colf. Telefonare 328.46.20.261

LAVORI VARI E PART TIME

SERBA rumena con documenti cerca qualsiasi tipo di lavoro, massima serietà e disponibilità. Tel 329.207.2212

5

TORINO CITTA'

ADIACENTE piazza Massaua casa indipendente di circa 120 mq con autorimessa box auto e giardino privato. Gabetti 011.336.8703

(continua)

I 50 più belli

Jennifer Aniston (la Rachel di *Friends*, foto) e il marito Brad Pitt sono entrati nella classifica dei «top 50» più belli di *People* assieme a Jim Caviezel, il Gesù della Passione di Mel Gibson, e a Orlando Bloom, il beniamino delle teenager che recita la parte dell'elfo Legolass del *Signore degli anelli*. In classifica anche Halle Berry e Nicole Kidman.

Troia al British Museum

Sull'onda del kolossal *Troy*, interpretato da Brad Pitt, il British Museum di Londra aprirà il 12 maggio una grandiosa mostra dedicata alla leggendaria città raccontata da Omero nell'*Iliade*. Saranno presentati per la prima volta reperti archeologici dell'età del bronzo, vasi, iscrizioni e oggetti d'oro rinvenuti tra la Grecia e la Turchia.

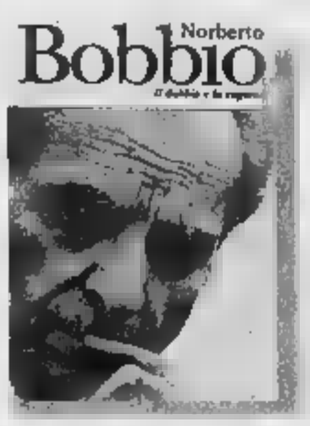
Mission Impossible

Scarlett Johansson (foto), protagonista del film di Sofia Coppola *Lost in Translation* e stella in ascesa a Hollywood, sarà al fianco di Tom Cruise in *Mission Impossible 3*. Le riprese inizieranno in estate. Del cast faranno parte anche Kenneth Branagh, Carrie Ann Moss, Ving Rhames. Tra un anno la pellicola sarà nei cinema americani.

«IL DUBBIO E LA RAGIONE»: TRENT'ANNI DI VITA DI PENSIERO DEL FILOSOFO ATTRAVERSO LE PAGINE DELLA «STAMPA»

DA LUNEDÌ 3 MAGGIO

Da lunedì 3 maggio sarà in edicola con *La Stampa* il libro *Il dubbio e la ragione* di Norberto Bobbio (192 pagine, 4,90 euro + il prezzo del giornale). Racconta il filosofo, morto il 9 gennaio scorso a 94 anni, attraverso un insieme di suoi articoli non ancora raccolti in volume (1992-2002) e nove grandi interviste apparse fra il 1983 e il 1999. Curato da Maurizio Assalto, Alberto Sinigaglia e Alberto Papuzzi, il libro è completato da articoli usciti dopo la morte: *Tra i dilemmi dell'uomo moderno* (A. Papuzzi), *Le furie e i pentimenti di un monumento che sapeva sorridere* (M. Assalto), *«Insegnare è stata la mia attività più importante»* (M. Revelli), *Per noi sessantottini* (G. De Luna), *Tra Hobbes e Kelsen. Il principio minimo della democrazia* (G. Vattimo), *Rimase azionista fino in fondo* (G. E. Rusconi), *Il terzo occhio* (B. Spinelli), *Un italiano che parlava al mondo* (M. Viroli), *Il positivista inquieto. Contro la confusione di morale e diritto* (G. Zagrebelsky), *Ha messo in guardia dai pericoli della nuova politica* (F. Ceccarelli), *Quelle accuse di strabismo* (P. Battista), *«Come posso aiutare a capire se anch'io fatica a capire?»* (L. La Spina).



BOBBIO il nostro inviato nel Novecento

Gli ultimi editoriali e le interviste: il dibattito sul revisionismo storico e il secessionismo padano, l'egemonia marxista, la pena di morte, i fantasmi totalitari, le difficoltà della democrazia

Alberto Papuzzi

«E come va il giornale?». Quando andavi a fare visita a Norberto - nello spazioso studio un po' in ombra di Via Sacchi 66, tappezzato di libri - ogni parete - dopo i convenevoli di rito arrivava quella domanda, che era il segno dell'attaccamento alla testata su cui apparivano i suoi limpidi articoli di fondo. Per trent'anni, dal 1976 alla morte, la vita di Bobbio si è intrecciata con quella della *Stampa*: discussione con la direzione sulle questioni di attualità, incontri, interviste, visite in redazione, un genere durante il quale in cui si decide il giornale. Questo stretto rapporto è documentato da un libro che sarà distribuito con *La Stampa* da lunedì: *Norberto Bobbio. Il dubbio e la ragione*, con introduzione del direttore Marcello Sorgi, che rievoca un episodio capace di mettere sinteticamente in luce le caratteristiche del personaggio: «La schiettezza, la torinesità, il distacco tipico dell'uomo di cultura, il senso dei doveri del cittadino. E ultimo, ma non in ordine d'importanza, il gusto per la verità, anche quella, scomoda, che Bobbio ha voluto rivelare di sé. Qualità rare, che perciò ci mancano.

In una pagina dell'*Autobiografia*, lo stesso filosofo ha raccontato come, nell'autunno del 1976, cominciò una nuova attività pubblica: quella di editorialista. Carlo Casalegno, il vicedirettore assassinato dalle Br nel 1977, insisteva da tempo perché scrivesse. I dubbi di Bobbio nascevano dal fatto che aveva poca dimestichezza col giornalismo, avendolo frequentato soltanto con articoli pubblicati sull'organo del Partito d'azione, *Giustizia e Libertà*, fra il 1945 e il 1946. Ma nel settembre del 1976 il filosofo partecipa a un dibattito con intellettuali comunisti alla Festa nazionale dell'Unità. *La Stampa* ne riferisce in un servizio dell'inviato Gaetano Scardocchia (che sarà direttore negli Anni Ottanta): «Tre domande di Bobbio al Pci». Subito dopo, il direttore di allora, Arrigo Levi, telefona al filosofo: «Come puoi partecipare a un dibattito per alcune centinaia di persone e rifiutarti di parlare a migliaia di lettori?». Nascono così due articoli, piuttosto corposi, che faranno eco: «Che cos'è il pluralismo?» e «Come intendere il pluralismo». Molti anni dopo, Giorgio Bocca dirà: «Lui è il più bravo di tutti noi».

Il libro della *Stampa* è organizzato in tre parti distinte. La prima, «La vita», raccoglie un gruppo di articoli usciti alla morte del filosofo, il 10 e l'11 gennaio scorso. Si ripercorre una storia intellettuale che corre per un intero secolo, dalle origini nel 1909 in una agiata famiglia della borghesia torinese alla fronda antifascista con gli amici conosciuti al Liceo D'Azeglio, dalla retata del 1935 contro il gruppo torinese di Giustizia e Libertà all'arresto a Padova, da parte dei repubblichini, il 6 dicembre 1943; a guerra finita, la breve militanza nel Partito d'azione, il confronto su politica e cultura con Togliatti, l'impegno pacifista, le polemiche con Craxi, ma anche l'amarezza con cui confessa di vergognarsi per una lettera al Duce dopo la retata del '35: «Mi sono ritrovato faccia a faccia con un altro me stesso che credevo di aver sconfitto per sempre».

Dall'altra ci sono le debolezze e le passioni, le furie e i pentimenti, gli hobby e i divertimenti, le malinconie giovanili, le letture, il pianoforte e la rivista (ancora da anziano fischiettava i motivetti di Mimì Bluette), la passione per la lirica, l'ironia per gli aspetti tronfi della cultura, il gusto degli sfottò, ma anche, con sue parole, «la fragilità e la vulnerabilità dei nervi». Lui le chiamava «le mie furies». Guai al malcapitato che ne era oggetto: annunciate come un brontolio, esplodevano come fulmini, ed era la moglie Valeria - «il mio angelo» la considerava - a rasserenare i poveracci. E il ritratto si rifrange negli aspetti diversi della sua personalità: il filosofo, il giurista - con la distinzione fondamentale fra giudizio giuridico e giudizio morale ricordata nelle pagine di Gustavo Zagrebelsky -, l'insegnante, il politico, naturalmente l'editorialista.

Nella seconda parte si ritrova un gruppo di articoli scritti da Bobbio per *La Stampa* fra il 1992 e il 2002. Seguono e completano i due volumi *L'utopia capovolta* (1990) e *Verso la Seconda Repubblica* (1997). Ci sono i temi all'ordine del giorno nello scorso decennio: il revisionismo storico, la polemica con De Felice, il secessionismo padano, l'egemonia marxista, la pena di morte, i fantasmi dei totalitarismi, le difficoltà della democrazia; ma anche articoli più legati a esperienze personali, come i ritratti di personaggi fra loro molto diversi, da Leone Ginzburg all'Avvocato Agnelli.

La terza parte del volume comprende un nucleo di interviste importanti, fatte a Bobbio fra il 1983 e il 1999, da quando Lietta Tornabuoni lo interrogò sul Grande Fratello (di Orwell, non della tv) al colloquio con Paolo Mieli sulla casa editrice Einaudi (e il pensiero laico); dalle riflessioni critiche sulla Prima Repubblica e sul destino della Seconda, con Ezio Mauro, alle preoccupazioni per i bombardamenti su Baghdad decisi dall'amministrazione Clinton; dal dialogo su sinistra e barbari con il filosofo della politica Michael Walzer, fino a un lucido bilancio per i suoi novant'anni.

A lettura conclusa, ci si accorge che è stato come un breve viaggio attraverso il mondo del filosofo, cadenzato dai passaggi che hanno segnato la figura di intellettuale d'un'altra Italia, quello che rivendicava il diritto al dubbio per gli uomini di cultura e diffidava delle certezze. Con un senso di tristezza, per il lettore, quando affiorano le immagini degli ultimi anni, in cui all'intervistatore Bobbio confidava: «Una delle frasi che ritorna più spesso nelle mie conversazioni con gli amici, o nelle mie lettere, è questa: "se sapessi come sono stanco"». Ma anche la scelta finale di essersi imbattuti in un Mensch, come si legge in Barbara Spinelli, «cioè una persona umana, una semplice persona, senza ruolo e senza privilegi, «che mette a nudo tutto di sé, le luci, le ombre, l'ineliminabile imperfezione di un'esistenza».

LO SCRITTORE ISRAELIANO, ESTREMISTA PENTITO, PUBBLICA TRE LEZIONI SUL MALE OSCURO DELL'OLTRANZISMO. E TESSE L'ELOGIO DEL COMPROMESSO

Amos Oz, un sorriso contro i fanatici

Elena Loewenthal

TRADURRE un grande scrittore significa rendersi disponibile allo stupore, che è una fra le emozioni più difficili da descrivere e condividere, e tuttavia si rinnova puntuale ogni volta che le parole si incontrano, partendo da due lingue diverse: e poi *Contro il fanatismo*, il nuovo libro di Amos Oz che Feltrinelli manda in libreria il 6 maggio (pp. 78, € 4,50) è nella sostanza un discorso sulla possibilità di incontrarsi a dispetto delle distanze, un pacato e sapiente elogio del compromesso, cioè del trovarsi a mezza strada. Traducendo, però, si ha da diventare talmente indiscreti da non arrossire più sbirciando fra le pieghe di una riga, sbirciando da dietro un telo di silenzio sempre più trasparente, perché tradurre un grande scrittore significa anche e soprattutto conquistare con lui una confidenza diversa da quella che si ha con un essere in carne e ossa, ma non meno intima, anzi. E riconoscerlo qua e là dentro i suoi libri, che lo si cerchi o meno.

Così, dopo aver tracciato la fisionomia di Alec Gideon, il grande e morente studioso di fanatismo protagonista della *Scatola nera*, lo scrittore israeliano raccoglie ora il tema in prima persona, con queste tre lezioni in forma di racconto che ha scritto in inglese e letto di fronte al pubblico tedesco dell'Università di Tübingen, intitolate rispettivamente «Passioni oscure» (cioè lo scrivere...), «Come guarire un fanatico. L'oltranzista è un punto esclamativo ambulante» e «Israele e Palestina fra diritto e diritto». «Esperto di fanatismo comparato», si definisce Amos Oz senza sotterfugi narrativi e invece con la spontaneità di chi queste cose le ha vissute in prima persona: non per scherzo. Se avete per caso notizia di un'accademia o un'università in procinto di inaugurare un dipartimento di studi sul fanatismo comparato, faccio subito domanda. In veste di ex gerosolimitano, di fanatico redento, mi sento pienamente qualificato per quel posto».

Fuor d'ogni rigore accademico ma con intensa laconicità, Amos Oz scrive che il fanatico è «un punto esclamativo ambulante», ma anche un inguaribile altruista, talmente altruista da voler modificare l'imperfezione del mondo a tutti i costi. Anche a costo della vita propria e altrui. «Ritengo che l'essenza del fanatismo stia nel desiderio di costringere gli altri a cambiare. Quell'inclinazione comune a rendere migliore il tuo vicino, educare il tuo coniuge, programmare tuo figlio, raddrizzare tuo fratello, piuttosto che lasciarli vivere. Il fanatico è la creatura più disinteressata che ci sia», ansiosa di salvare il prossimo a misura dei propri ideali. E nel caso in cui si dimostri particolarmente recalcitrante, eliminarlo dalla scena per incompatibilità.

Amos Oz offre in queste pagine una sottile anatomia del fanatismo. Descrive per astrazione poetica anche, e in piena sincerità, per conoscenza di causa. Del suo passato di giovane oltranzista mal disposto a riconoscere le ragioni e financo l'esistenza dell'altro, parla con la stessa lucidità sofferta che anima *Una storia di amore e di tenebra*. E anche il presente politico in cui vive è fin troppo generoso di spunti, per quella disciplina del fanatismo cercata dallo scrittore, aspirante cattedratico. Se non che la sua vocazione di poeta e non di compilatore d'apparati critici si rivela proprio nel non limitarsi a una fenomenologia dell'oltranzismo. La speranza, si sa, è più materia di sogni che di note a margine, benché a volte anche i sogni abbiano i piedi per terra e una buona dose di ragionevolezza. Pertanto, dopo una dettagliata sintomatologia del fanatismo, Amos Oz passa alla cura. Ardua, dolorosa, financo improbabile: un affare più da poeta che da dottore.

Nessun uomo è un'isola, ha scritto John Donne: siamo tutti penisole, glossa Amoz Oz con rigore di sillogismo. Se la sua è una conclusione, il termine medio del procedimento è il contenuto stesso di questo libro. La terapia per contrastare il fanatismo, racconta, esige immaginazione e spirito. Senso dell'umorismo e disponibilità: «la capacità di esistere nel contesto di situazioni aperte: scrivere un romanzo, ad esempio, implica insieme ad altri oneri anche quello di svegliarsi ogni mattina, bere una tazza di caffè e iniziare a immaginare l'altro. E se fossi lei, fossi lui. Nel mio ambiente, nella mia storia personale e familiare. Non posso fare a meno di pensare, e molto spesso, al fatto che sarebbe bastata una minima variante nei miei geni e nelle circostanze... sarei potuto essere un ebreo della Cisgiordania, un estremista ultraortodosso... chiunque altro». Ammettere l'esistenza dell'altro, e financo provare a infilarsi nei suoi panni. Ma anche sapere stemperare l'asprezza delle cose in un sorriso, in primo luogo su se stessi.

Amos Oz è nato nel 1939 a Gerusalemme. Il suo libro *Contro il fanatismo*, che raccoglie tre lezioni in forma di racconto lette all'Università di Tübingen, uscirà il 6 maggio da Feltrinelli nella traduzione di Elena Loewenthal

Tutto questo si riassume in un termine che è il nodo centrale del libro, il cui titolo, come in un'equazione dall'incognita taciuta sì ma necessaria, racchiude implicitamente accanto a «contro il fanatismo» un «elogio del compromesso»: «Sono un gran fautore del compromesso. So che questa parola gode di una pessima reputazione in certi circoli idealistici d'Europa... è considerato come una mancanza di integrità, di dirittura morale, di consistenza, di onestà. Non nel mio vocabolario. Nel mio mondo, la parola compromesso è sinonimo di vita. E dove c'è vita ci sono compromessi. Il contrario di compromesso è integrità e nemmeno idealismo e nemmeno determinazione o devozione. Il contrario di compromesso è fanatismo, morte».

Ammettere la mutevolezza delle situazioni, riconoscere la propria fallibilità oltre che quella altrui, disporsi a compiere qualche passo in una direzione malaugurata e inevitabile: il corredo del compromesso è un coraggio a volte violento, una convinzione che non pretende di diventare contagiosa. Amos Oz racconta tutto questo con uno slancio poetico intriso di esperienza vissuta e vivente, senza offrire ricette morali a buon prezzo. Niente cure d'urto, con i rischi di rigetto. E un sacrosanto rispetto per il tempo che passa, improbabile compagno di sorte delle speranze più recondite.

elena.loewenthal@lastampa.it

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cartadino
Capo della redazione [redacted]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

[redacted] LA [redacted] SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

[redacted]NE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [redacted]
[redacted] IN FACSIMILE:
[illegible]

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di giovedì [redacted] aprile 2004 è stata di 514.143 copie

ELEZIONI, OCCASIONE DA NON SPRECARE

L'EUROPA NELL'URNA

Marco Demarie

L'EUROPA (quell'immensa cosa che è) sembra vissuta dagli italiani sempre meno come la risposta ai mali nazionali e come una visione incoraggiante di futuro. Segnali ancora confusi ci dicono che l'idea di Europa degli italiani potrebbe essere in bilico - e questo è certamente [redacted] problema. Stiamo attenti a [redacted] dissipare quelle preziose risorse di consenso europeo accumulato in decenni da più generazioni.

È alle porte una consultazione elettorale cruciale, non solo politicamente [redacted] anche rispetto al senso stesso della [redacted] identificazione di cittadini nel progetto democratico europeo. Usiamo bene quest'opportunità per chiarirci le idee sull'Europa. Tutti i soggetti della società civile organizzata che si sono impegnati in questi mesi a promuovere conoscenza e dibattito tra i cittadini, in particolare nella fase di redazione del progetto di Costituzione europea, sanno quanto ancora indietro [redacted] nell'informazione concreta e nel sapere riflessivo diffuso sul progetto di Europa (o [redacted] progetti di Europa) [redacted] luoghi comuni, semplificazioni, cortocircuiti sono all'ordine del giorno, più o meno strumentalmente costruiti.

Credo, allora, sia legittimo chiedere alle forze politiche italiane di impegnarsi a fondo in una campagna elettorale europea, intesa a preparare l'opinione pubblica ad esprimere un voto consapevole a liberamente formularo sulle posizioni sostanziali (e magari anche sulle sfumature) delle liste e dei candidati in lizza. Sulle posizioni di quelli, cioè, che dovrebbero dimostrare di avere un'idea del luogo [redacted] cui andranno a esprimere la rappresentanza politica italiana e un'agenda di cose da fare e da promuovere. Un'idea di Europa.

Ognuno adotti lo stile che gli sembra più consono, ognuno [redacted] mezzi che crede e può. Ma l'oggetto sia l'Europa: quella del trattato costituzionale e dei [redacted] punti [redacted] in sospeso, dei nuovi equilibri/squilibri a 25 (dal 1° maggio!), della politica estera e della difesa comune, delle strategie contro il terrorismo, della crescita economica apparentemente inceppata, dell'immigrazione, della sussidiarietà e degli spazi di democrazia ecc. Si formulino distintamente gli interrogativi che partiti e candidati considerano rilevanti, si conoscano i principi politico-culturali di riferimento di ciascuno, [redacted] pure le linee politiche che gli eletti si proveranno ad attuare - a misuri la loro adeguatezza ad agire in un organo politico sui generis quale il Parlamento europeo. Pur nell'incertezza del presente, ed anzi a ragione di questa, i candidati in gestazione, donne e uomini, si preparino a presentare un'idea d'Europa che non si arresti all'oggi. Cerchino di parlare agli italiani in quanto europei: non deflettano dal tema europeo, che è gigantesco per sostanza e agganci, cedendo alle lusinghe a agli opportunismi del discorso politico nazionale. Parafrasando una voce poetica: "La verità, vi prego, sull'Europa!" (o almeno le vostre opinioni, con chiarezza).

direttore Fondazione Giovanni Agnelli

ENTRA IN VIGORE DOMANI LA NUOVA NORMATIVA VARATA DAL MINISTRO URBANI SULLA TUTELA DEI [redacted] AMBIENTALI

Un codice per salvare il paesaggio

[redacted]

Riguarda monumenti [redacted] centri storici ma suscita le perplessità delle associazioni ambientaliste

Carlo Grande

ENTRANO in vigore domani le nuove regole del Codice Urbani per i Beni Culturali e il Paesaggio: «riordinano una materia confusa e incerta», [redacted] detto il ministro Giuliano Urbani, «rischiano di cancellare il tessuto culturale del Bel Paese e consegnarlo nelle mani degli speculatori», replicano molte associazioni (Bianchi Bandinelli, Comitato per la Bellezza, Fai, Italia Nostra e Wwf), che con Assotecnici e Accademia dei Lincei hanno da [redacted] sollevato grandi polemiche. In ballo ci sono l'utilizzo di monumenti straordinari (dal Colosseo alla Torre di Pisa), la conservazione di centinaia di centri storici con meravigliosi palazzi, chiese, musei e piazze, aree archeologiche e paesaggi (boschi, laghi, fiumi, spiagge e coste). tutto ciò, insomma, che fa dell'Italia la superpotenza mondiale dei beni culturali e del bel vivere, e che potrebbe permetterci, con [redacted] gestione oculata, di produrre molta ricchezza «pulita» e più benessere per tutti.

Il Codice, ha detto ieri il ministro dei Beni culturali in una conferenza stampa, è uno strumento [redacted] democrazia, rende più semplici le leggi, dà più certezza alla tutela, maggiore salvaguardia per il paesaggio, moderni strumenti per la gestione dei beni culturali. «E' stato voluto e pensato - spiega Urbani - dopo [redacted] la moltiplicazione di conflitti tra i vari livelli di governo [redacted] creato un caos di competenze tale da mettere in pericolo il patrimonio artistico. È uno strumento [redacted] e certo per difendere e promuovere il tesoro degli italiani, coinvolgendo gli enti locali e definendo in maniera irrevocabile e categorica i limiti dell'alienazione del demanio pubblico, che escluderà i beni di particolare pregio artistico, storico, archeologico e architettonico, e i beni mobili (come quadri e reperti archeologici). Il Codice facilita il rapporto fra i cittadini e lo Stato nelle questioni anche quotidiane che coinvolgono il patrimonio culturale del nostro Paese».

Punto cruciale, spiega il ministero, [redacted] la migliore definizione delle nozioni di tutela e di valorizzazione: è stato dato loro [redacted] contenuto chiaro e rigoroso, e la prima prevale sulla seconda. Stato, Regioni ed Enti Locali collaboreranno, sulla base di programmi concordati, per costituire un sistema integrato di valorizzazione.

Dal punto di vista del cittadino, ad esempio, i privati hanno l'obbligo [redacted] garantire la conservazione dei beni culturali che possiedono, attivandosi per primi «nell'opera di manutenzione e di restauro, senza attendere inviti a sollecitazioni». Potranno però essere premiati sia con contributi statali che con sgravi fiscali. Se poi [redacted] vogliono dare in custodia allo Stato i [redacted] beni culturali, potranno farlo «attraverso l'istituto del comodato, che li solleva, per almeno cinque [redacted] da [redacted] [redacted] custodia e restauro. Le collezioni statali, [redacted] esempio, potranno impreziosirsi delle molte opere di grande importanza che al momento i privati cittadini, ostacolati da norme complicate, preferiscono [redacted] re in casa».

[redacted] assai controverso, nel nuovo Codice, il «Riordino della disciplina [redacted] dell'alienabilità dei beni culturali [redacted] proprietà pubblica». Ovvero: viene individuato un insieme di beni culturali demaniali inalienabili (immobili e aree archeologiche, monumenti nazionali, raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e biblioteche, archivi) e disciplinata [redacted] vendita degli altri, non di interesse pubblico. Il sistema prevede in ogni caso l'autorizzazione del Ministero, rilasciata solo [redacted] dalla vendita «non derivi danno alla conservazione di questi beni e non risulti menomata la loro pubblica fruizione». Devono inoltre essere indicate «destinazioni d'uso compatibili con il [redacted] storico-artistico degli immobili e comunque tali da non recare danno alla loro conservazione». Su questo punto obietta ad esempio Italia Nostra: [redacted] è stato abrogato il regolamento Melandri che prevedeva l'immediata risoluzione del contratto in caso di inadempienza del privato, dice, mentre ora non c'è alcuna sanzione, e il contratto non si risolve automaticamente.

Ancora più contestato, il concetto del silenzio-assenso: le Soprintendenze avranno 120 giorni per dare il loro parere sui beni statali in vendita, che dovranno essere accompagnati da schede, molte delle quali non ancora pronte. [redacted] caso di mancata risposta si procede automatica[redacted]. «È un principio sciagurato», dice Salvatore Settis, «un tallone d'Achille dell'intero codice, che richiede un chiarimento definitivo». Gli organici delle Soprintendenze sono infatti troppo pochi, sepolti da tonnellate di pratiche. «Basta un telegramma per bloccare tutto», replica il ministro, il silenzio-assenso è uno sprone a rispondere». Anche Italia Nostra - che chiede di partecipare al processo di valutazione delle schede a fianco delle soprintendenze - vuole più chiarimenti sulla [redacted]. Il ministro si è detto disponibile a discuterne.

Altra questione: le Regioni non sono più obbligate a varare in un certo tempo i piani paesistici, né la partecipazione delle soprintendenze è più obbligatoria. Queste ultime, si teme, sono destinate a perdere potere: [redacted] potranno ad esempio bocciare progetti edilizi, ma solo dare un parere consultivo. «In assenza di pianificazione paesaggistica - replica Urbani - resta in vigore la legge Galasso» che tutela il paesag[redacted].

Le critiche tuttavia rimangono: si [redacted] che alla fine prevalgano gli interessi privati sull'interesse pubblico. [redacted] esiste un patrimonio di serie A, tutelato, e uno di sere B, cedibile - insiste ad esempio Legambiente -. L'intero patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico del nostro Paese va protetto».

Compito immane, ma vitale: beni culturali e paesaggio - diceva Schiller - appartengono al popolo che li ha creati, e involgarendoli o distruggendoli si sfregia l'identità culturale [redacted] un popolo. Ne va dunque delle nostre radici, [redacted] anche della nostra salute: un bel paesaggio è anche armonia interiore, rimedio alla patologia oggi più diffusa, l'ansia. Squallide periferie, deprimenti capannoni e colate di cemento sempre davanti ai nostri occhi non procurano solo [redacted] danno estetico: profanano la nostra vita, fanno crescere l'aggressività, [redacted] come tra gli animali costretti in un territorio ostile e ristretto.

Eppure basta un nulla - [redacted] Jean Giono - per distruggere un'armonia: un traliccio ben piazzato, un sentiero asfaltato, una costa o un porticciolo «valorizzati». Così se ne va per sempre la bellezza, che [redacted] a vivere.

Il Campo dei Miracoli di Pisa: [redacted] dei beni culturali italiani conosciuti in tutto il mondo

Due anni di lavoro e polemiche

Silenzio-assenso, privati, vincoli: i tre punti della discordia

DUE anni di lavoro, 184 articoli e continue, roventi polemiche. La maggior parte delle contestazioni al Codice - sintetizzando - si concentrano su tre punti. Eccoli.

SILENZIO/ASSENSO. Gli immobili statali giudicati privi di interesse artistico e storico (e che compariranno in un elenco compilato dai ministeri del Tesoro e dei Beni culturali) possono essere venduti, e quindi manomessi, smembrati, anche demoliti. Le soprintendenze avranno 120 giorni di tempo per fornire un parere. La mancata risposta verrà considerata un assenso. Le soprintendenze (da anni con pochissime risorse, e organico gravemente insufficiente) paventano un mare [redacted] «schede descrittive» (150 milioni di oggetti, decine di milioni di strutture in Italia!) e di pratiche che le sommergeranno. «Delle contestazioni non [redacted] interessa nulla, molte critiche sono superficiali - dice Urbani -. Il silenzio-assenso non è un problema, una dichiarazione di dissenso la si fa in trenta secondi, i 120 giorni previsti dovrebbero [redacted] più che sufficienti. Le soprintendenze [redacted] si [redacted] di fronte a un mare di questioni da affrontare, ma solo di fronte a richieste filtrate e decise dal nostro ministero. Abbiamo calcolato che, anche lavorando in modo insolito, non riceveranno più [redacted] sette, otto richieste al [redacted] a testa».

PRIVATI. La legge Ronchey [redacted] già permesso ai privati la gestione nei musei di [redacted] come librerie, caffetterie, gadget. Ora i privati potranno gestire un intero museo, anche il Colosseo. Insorgono i direttori dei musei: «I musei non devono diventare supermercati, [redacted] quello che riguarda l'arte deve [redacted] carattere culturale e non commerciale». «Pubblico godimento, valorizzazione e tutela restano al soprintendente - replica Urbani - che sceglie anche a chi affidare la gestione». Il ministro pensa soprattutto alle Fondazioni b[redacted].

PAESAGGIO VINCOLATO. Il Codice accoglie la Convenzione Europea del paesaggio e la realizzazione concertata dei piani paesistici tra Regioni e soprintendenze. Ma le soprintendenze, le uniche in grado di valutare l'impatto di un'opera sul paesaggio, non avranno più il potere di annullare le autorizzazioni rilasciate da Regioni o Comuni su ogni genere di opera nelle aree vincolate. Potranno solo esprimere un parere preventivo, che potrà [redacted] ignorato. Lo Stato rinuncia alla tutela attiva, dicono [redacted] ambientalisti: non dimentichiamo, dice il Wwf, «il terzo condono edilizio, le normative sempre più fumose ed eversive sulle grandi opere, sulle valutazioni di impatto ambientale, sulle Conferenze di Servizi: si prepara un nuovo "Sacco d'Italia"». [c. g.]

LE[redacted] al DIRETTORE

IL GOVERNO E GLI ARCOBALENO ■ [redacted] ■ [redacted]DUTTIVITÀ A STELLE E STRISCE

LE LETTERE VANNO INVIATE [redacted] VIA [redacted], 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Un modo per ricordare Norberto Bobbio

EGREGIO direttore, ho visto con piacere sulla *Stampa* la pubblicità che annuncia l'uscita di [redacted] libro da [redacted] realizzato e dedicato al professor Bobbio. Io [redacted] stato molti, [redacted] molti, anni fa allievo del professore all'università di Torino. Uno studente qualsiasi, anche piuttosto timido, che seguiva con interesse, provando una sensazione di arricchimento, le belle lezioni di Bobbio, e che sostenne con una certa trepidazione i suoi esami. Divenuto adulto, l'ho seguito nei suoi articoli sulla *Stampa*, che ho visto diradarsi, man mano che il professore invecchiava, ma di [redacted] ho [redacted] ad apprezzare [redacted] lucidità e l'esempio di assoluta moralità. Un sentimento che Torino, la città di Bobbio, seppe testimoniare con garbo al momento della scomparsa. Poi, a distanza di pochi mesi, più nulla: ed è così [redacted] che in questa nostra società moderna (?) non [redacted] trovi il modo di perpetuare la memoria dei grandi maestri. Anche [redacted] questo sono grato alla *Stampa* che ha trovato il modo di ricordare Bobbio ai suoi lettori.

lettera firmata

GENTILE lettore, la ringrazio del [redacted] apprezzamento, ed anche dell'affettuoso ricordo del professor Bobbio che ha voluto inviarci. Per quasi trent'anni la vita di Norberto Bobbio si è intrecciata strettamente con quella della *Stampa*. Il suo rapporto [redacted] il giornale era cominciato, su invito del direttore Arrigo Levi, il 3 marzo del 1976, con un commento sul congresso del psi e sugli «intellettuali amici ma critici» del partito, ed era proseguita fino a pochi mesi prima della morte, anche nel periodo, assai [redacted] per il professore, seguito alla scomparsa della moglie, la signora Valeria. Nel libro, oltre ad articoli non ancora raccolti in volume di Bobbio, che abbracciano il periodo della crisi della Prima Repubblica e dell'incerto affermarsi della Seconda, [redacted] interviste, testimonianze di illustri allievi e ricostruzioni giornalistiche, si tenta [redacted] abbozzare il primo ritratto di un protagonista del Novecento. Il Bobbio amico di Cesare Pavese, Leone Ginzburg e Massimo Mila, di Alessandro Galante Garrone, Primo Levi e Giovanni Spadolini; l'intellettuale fiero e giusto, come ha voluto definirlo il presidente Ciampi, che credeva nella democrazia e interpretava l'anima laica e liberale dell'Italia, il professore che considerava l'insegnamento la sua attività più importante, il filosofo della politica che sapeva affrontare [redacted] saggezza dubbi e interrogativi etici. Il libro vuol essere anche un segno della nostra gratitudine per la lunga e generosa collaborazione di Bobbio con la *Stampa*, dei suoi consigli, delle sue osservazioni, del suo modo originale di partecipare, di [redacted] in tanto, anche alla [redacted] riunione di redazione.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LE BANDIERE DEI PACIFISTI

La maggior parte dei gruppi pacifisti ha deciso di dare il suo assenso alla manifestazione di pace di ieri per liberare gli ostaggi. Gino Strada ha detto che non è d'accordo con quello che questi tre italiani hanno scelto di fare [redacted] che la loro prigionia attuale «li restituisce al genere umano», cessano cioè di essere dei mercenari (persone che speculano sulla guerra accettando di collaborare in stragi per lucro) e tornano a essere creature di sangue e carne. Poiché nella situazione attuale tornano a essere semplicemente uomini, manifestare per salvare vite umane è un atto di umana pietà.

Io sono d'accordo con Gino Strada, che quando cura un ferito non si chiede di che colore politico sia, ma vede solo una creatura che soffre, ma mi chiedo: quando questi tre italiani saranno liberi [redacted] e restituiti anche alle loro scelte, cosa faranno? [redacted] dedicheranno a un lavoro onesto o torneranno a cercare ingaggi che prevedono forti compensi all'interno di politiche di morte? Quanto durerà la loro «condizione umana»? Impareranno qualcosa da questa storia o ricominceranno come prima e peggio di prima ad addestrarsi per uccidere, usare armi clandestine, e aiutare gli invasori di un paese stremato?

Scampato il pericolo, ripreso l'inganno. [redacted] auguro che ciò [redacted] ma ma resto nel dubbio. Dov'erano le famiglie che oggi lamentano pietà davanti a bambini e mogli di fronte alla pietà di bambini e mogli di iracheni uccisi? Non erano umani quelli? E intanto mi godo l'ipocrisia pelosa della Rai tv che, dopo aver [redacted] per un anno le bandiere arcobaleno, in questi giorni ce ne sta mandando in video a iosa, segno tangibile di [redacted] governo in situazione paradosso (contraria a ogni logica) che finge la pace aiutando la guerra, ma nel vicolo cieco attuale, senza uno straccio di una idea, utilizza anche le [redacted] bandiere della pace e magari farà a dire dalla questura cifre gonfiate all'incontrario, per far vedere ciò che vuol far vedere in modo che non si capisca ciò che non si vuol far capire.

Viviana Viscardi

IL TELEVISORE DALLA FINESTRA

All'appello «gettate direttamente il televisore dalla finestra», che chiude il pezzo di Giulia Zonca pubblicato in prima ieri ho già risposto positivamente disfacendomi dell'apparecchio e non rinnovando più il canone Rai dall'inizio del 2004. Del resto, già prima ero estremamente selettivo nella visione, concentrandomi su pochi buoni programmi della tv un tempo pubblica (ahimè, quasi tutti interrotti dalla pubblicità e collocati a orari impossibili) e snobbando a piè pari la programmazione privata. Ero stufo, però, di veder valere anche per la RAI quanto avevo ascoltato anni fa da [redacted] grosso dell'allora Publitalia '80, [redacted]ria [redacted] pubblicità del gruppo Mediaset (non ricordo il nome, altrimenti lo direi senza difficoltà): «Sappiate che per noi i telespettatori non sono [redacted] umani, ma culi che [redacted] devono schiodarsi dai divani affinché noi ci arricchiamo rivendendoli alle agenzie pubblicitarie».

Per questo non solo ho sempre scartato le reti berlusconiane e di altri, pochi, imprenditori ma sono diventato del [redacted] apubblicitario, nel senso che la comunicazione per vendere influisce poco o nulla sulle mie scelte d'acquisto; non mi era più sufficiente, però, rifiutare il finanziamento alle tv private non comprando i prodotti che vi vengono pubblicizzati: occorreva completare l'opera negando anche alla RAI il mio contributo. Se mi rifiuto di pagare il cachet a certi travestiti [redacted] inguardabili sia come uomini sia come donne, voglio rifiutarmi di pagarlo anche a certi giornalisti [redacted] hanno sprecato il loro talento per diventare cicisbei di regime. e poi, perché ricompensare una Rai che ci ha tolto Enzo Biagi? Del resto, nelle stesse agenzie pubblicitarie, in cui ho lavorato per cinque anni, è diffusa la nozione che il loro intelligente lavoro si appoggia su una programmazione televisiva imbecille come su un attaccapanni di legno tarlato: uno dei pezzi più grossi della pubblicità italiana, di cui naturalmente non posso fare il nome, mi disse una volta: «Daniele, quando penso al presentatore XY, ai soldi che guadagna e al modo in cui li guadagna mi rammarico [redacted] mia madre non mi abbia fatto scemo [redacted] lui». Potrei citare molti altri esempi, vissuti personalmente, da cui emerge come nel mondo della pubblicità si sappia benissimo che la programmazione tv è mediamente inguardabile. Per concludere: basta con la tv, più radio e più buoni approfondimenti sulla carta stampata.

Daniele Sarlanghi

QUANTO [redacted] LAVORA IN AMERICA

Qualche settimana fa è uscito un articolo relativo al fatto che, secondo indagini compiute da qualche ente, in America, più precisamente negli Stati Uniti si lavora il 30% in più rispetto all'Europa.

A parte il fatto che non si capisce bene in base a cosa e come si [redacted] fatta questa analisi, ma questo cosa significa? Che dobbiamo copiare gli americani anche in questo? Fra l'altro mi risulta che il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti sia più elevato o sbaglio? E questo 30% in più è calcolato sulla forza lavoro reale o potenziale? Che [redacted] cento persone ultra occupate, spremute e stressate con altre cento disoccupate a patire la fame? [redacted] sarebbe meglio averne [redacted]tocinquanta che lavorano normalmente con profitto e resa superiori e cinquanta disoccupati ma in grado di essere aiutati?

Non credo poi alla favoletta che la produttività negli USA sia più alta grazie ai lavoratori che stanno in ufficio anche [redacted] notte, il Sabato o la Domenica. Immagino la resa di chi lavora 30% più degli Europei, vale a dire [redacted] minimo undici-dodici ore al giorno! Negli Usa hanno solo investito di più nella ricerca e nell'innovazione, sorpassando la Vecchia Europa. Peccato che la maggior parte dei risultati ottenuti si siano semplicemente tradotti in benessere economico, produttività, ricchezza ma non per tutti. Forse tutti quanti, dai politici agli imprenditori dei paesi più industrializzati dagli Usa all'Europa fino al Giappone e alla Cina, dovrebbero cominciare a pensare un pò meno al loro tornaconto e un pò di più alla qualità della vita [redacted]. E non scordiamo gli ultramiliardari sceicchi padroni del petrolio, con il giro di multinazionali che ruota intorno.

Terrorismo, guerra, ignoranza, fame, epidemie, disastri ecologici e ambientali sono tutti figli del menefreghismo del mondo dei potenti e dei ricchi per il mondo che li circonda. Eppure è davvero un utopia lo sviluppo sostenibile? Non si riesce a creare un minimo di benessere dove non ce n'è senza per questo farvi rinunciare chi già ce l'ha? E' un'utopia investire di più nella salvaguardia dell'ambiente, creando comunque lavoro, piuttosto che nella salvaguardia esclusiva dei portafogli? No, forse l'unica utopia è lo sviluppo dell'intelligenza umana.

Giordana De Carli

CHIUDETE IN BELLEZZA

TESIO PORTE

BLINDATI CON CERTIFICATO DI PRODOTTO
TESIO PORTE srl Torino • Italy • www.tesio.com
800-092738
L'installazione di una porta blindata usufruisce dell'agevolazione IRPEF del 36%

NEWS

Nel «Pianeta» dell'economia

«La nostra scelta editoriale conferma una delle peculiarietà della rubrica "Pianeta economia": non conosciamo slalom di nessun tipo e continueremo ad affrontare anche i grandi temi, come lo sono stati il Parmalat e Cirio, senza scorciatoie per un'informazione puntuale, diretta e concreta». Questi i presupposti della rubrica «Pianeta Economia», che torna in onda oggi su Rai News24 e che è stato presentato a Viale Mazzini dal direttore del canale all-news della Rai, Roberto Morrione. «La rubrica si ripresenta con tante novità non le stesse caratteristiche di quando è nata, cinque anni fa. Anche il presidente Ciampi, - ha detto Morrione - ha richiamato gli operatori della comunicazione alla necessità di approfondire la realtà senza censure o autocensure».

Il conduttore Jacobini

OGGI ALL'ARISTON

Sanremo in Jazz

Da città del Festival a città del jazz. Il salto è lungo, ma da oggi il jazzista doc Dodo Goya mette in piedi «Soundz 2004», nuovo festival internazionale del jazz, scoppiettante tre giorni che si tiene all'Ariston, giustamente al piano di sopra del teatro. Si parte alle 17 con Belle Epoque Street Parade e la sera concerto di The John Scofield Band «Uberjam» e del Workshop Sanremo Jazz festival. Domani Gary Thomas Quartet e Riccardo Fioravanti, Evans Project» e Jam session di Massimo Dal Trio. Domenica, infine: Miroslav Vitous e Franco D'Andrea, Giammarco & Megatones e il Stewart Trio, con jam notturna del Dal Pra Trio. Ogni sera «Cocktail Shows»: domani la dedica è a Bruno Martino.

Dodo Goya

TRIONFA A MILANO CON «SALTIMBANCO» LA MITICA TROUPE CANADESE

Nel «Cirque du Soleil» gli animali siamo noi

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

«Saltimbanco», che ha debuttato ieri sera a piazzale Cuoco, è il biglietto da visita con il quale l'ormai leggendario Cirque du Soleil arriva finalmente (e comodo) sul suolo italiano. Di questo circo senza animali, che sfrutta ed esalta invece soltanto le capacità (ultima frontiera di mondo al quale non servono né i quintali di carnitina dei calciatori né le emotrasfusioni dei ciclisti, solo un costante e duro esercizio) si parla da ormai vent'anni quando nacque, con una filosofia controcorrente e subito vincente. spettacoli attualmente allestiti in giro per il mondo, «Saltimbanco» è non a caso quello più ispirato alla Commedia dell'Arte: trattandosi per lo più di numeri di virtuosismo fisico, ad evocare quel mondo soprattutto costumi, parrucche e trucchi, tutti tradizionalmente bellissimi nella loro eccentricità. Sotto i disegni fantastici che alterano i volti, è interessante indovinare i tratti di una umanità cosmopolita, fatta di ragazzi e ragazze dell'Est, di mongoli e cinesi, ma anche di fior di professionisti occidentali come Jesko von der Stainen, un tedesco-canadese che incarna il risvolto attoral-clownesco del circo, in che parlano solo il linguaggio internazionale del corpo.

E' lui, un bagaglio di studi che vanno appunto dalla Commedia dell'Arte fino a Dario Fo, a regalare il divertimento sottile delle parentesi acrobatiche. Soprattutto per la perizia con la quale sa scegliere lo spettatore da portare in scena, instaurando un singolare gioco di imitazione. «Li scelgo da stringono la mano, da come mi guardano quando mi avvicino; il segreto è trovare uno fragile e lavorare per aprirlo - ci ha spiegato -. Certo che in tutti i paesi qualcuno lo trovi, ma in Italia è difficile: se ci sono mille spettatori, ci sono anche mille attori».

Continue invenzioni sceniche e gruppi in costume creano ad ogni numero vari punti di interesse sulla pista gialla e rossa, dominata da palco dove una vera band di musicisti accompagna le evoluzioni dei protagonisti. Si comincia con bambino contorsionista di 11 anni; si prosegue con creature in tute multicolori che saltano con grande facilità da un palo all'altro, lassù in alto; l'equilibrista con ombrellino che scala una corda con grande disinvoltura, e la giocoliera è come se nelle mani una macchina spara-palline. E ancora, ecco la coppia di dame che maneggiano le bolas argentine, palle di ferro legate a una catena: una, Betty La Commare, è catanese. Fra incredibili salti dall'altalena ed esercizi al trapezio di diving che lasciano senza fiato, quel che sempre colpisce è l'estrema precisione, la perizia dei protagonisti; certo la cornice di eleganza fiabesca e di trovate sceniche fa la differenza rispetto a un qualunque spettacolo tradizionale.

Chi ha potuto, è andato in giro per le capitali a godersi questi nove allestimenti del Cirque du Soleil, fra i quali svetta «O», in solo a Las Vegas: gli hanno costruito apposta un teatro dentro l'Hotel Bellagio, e dentro il palco c'è una piscina a scomparsa che suscita continue sorprese. «Saltimbanco», portato in Italia da David Zard, resterà a Milano almeno fino a giugno. mila già le prenotazioni, altri 40 mila biglietti in vendita da ieri: online nel circuito TicketNet oppure da Ricordi, FNAC, Pronto Pagine Gialle 89.2424; o telefonando allo 02.54.911 e 06.45.43.88.00. I prezzi vanno dai 22 a 72 euro, i posti nel Grand Chapiteau di Piazzale Cuoco angolo Viale Puglia sono 2.500.

Il «Cirque du Soleil»

PRIME CINEMA

Maya Sansa sposa tragica

Lietta Tornabuoni

Il cinema della regista de «Il vestito da sposa», Fiorella Infascelli, appartenente a una grande famiglia del cinema romano, già autrice de «La maschera», di «Zuppa di pesce», ha caratteristiche originali e : i suoi film hanno semplicità che non è certo mancanza di artificio (questo sarebbe impossibile, in una narrazione d'invenzione), ma profondità, naturalezza, coscienza dei sentimenti; rifiutano la banalità, tengono conto di una cultura psicoanalitica non ostentata; hanno un vivo e spesso misterioso senso della Natura, che contraddice o conferma i personaggi; i suoi interpreti hanno facce autentiche prive di ogni manierismo, sono bravi.

Simili notevoli caratteristiche si ritrovano ne «Il vestito da sposa», di crescita, di presa di coscienza e di autosalvazione, che s'interroga con ardire su temi delicati: forse lo stupro può esse- simulacro delle passioni non criminali, forse lo stupro può essere compiuto senza volontà distruttiva, forse lo stupro può un portato dal lato oscuro presente in di noi, della brutalità sociale?

In una cittadina di campagna, una per sposarsi. Con l'aiuto del sarto prova l'abito nuziale bianco, ornato di fiori rosso sa poi dopo un incontro con il fidanzato siede a studiare su un prato, sotto una grande quercia. Quattro giovani cacciatori (tra loro c'è anche il sarto) la sorprendono, la violentano crudelmente a turno. La ragazza è devastata. Si chiude in casa, non vede nessuno, non parla nessuno, non si sposa più (il fidanzato è partito, sparito), non studia più per diventare veterinaria. Cambia la sua vita. Lavora in pasticceria. Si riprende un poco. Rincontra il sarto, si frequentano, le piacciono, lei gli racconta quanto le è accaduto. Vanno al mare in gita: da un oggetto visto nel bagagliaio dell'automobile di lui, lei lo identifica come uno dei suoi seviziatori. E il cerchio si chiude.

La protagonista Maya Sansa è bravissima, Piera Degli Esposti che è la madre di tutti gli attori agiscono con una sincerità grande. A volte si ha la strana impressione che «Il vestito da sposa» sia partito diverse, più dure o più spietate e nel farsi sia sfuggito al controllo, abbia preso una strada differente. Il che non significa che non sia ugualmente un film forte e bello.

IL VESTITO DA SPOSA
Fiorella Infascelli con Maya Sansa, Andrea Di Stefano, Piera Degli Esposti
Drammatico. Italia, 2003.
TORINO, Romano. MILANO, Plinius. ROMA, Holiday, Warner Vill.

«LA NEVE SE FREGA» PRIMO ROMANZO DEL ROCKER

Ligabue, è l'amore la vera trasgressione

MILANO

Che Luciano Ligabue, rocker della Bassa, frequenti il professor Stefano Rodotà sembra piuttosto improbabile; quel che è certo, però, è che la lettura sui giornali, ieri, dell'annuale rapporto del Garante della Privacy - con la denuncia d'una deriva tecnologica che può arrivare ormai a violare l'ultima frontiera della fisicità umana - sembra fare da prolegomeno all'imminente primo romanzo di Ligabue, «La neve ne frega», in uscita il prossimo 6 maggio per «I Canguri» di Feltrinelli.

Noto per la sua versatilità, Ligabue è che continua a riservare sorprese. Ancorchè il gran successo, i dischi gli vanno stretti da tempo; ha girato due film (il fortunato «Radiofreccia» e «Da - dieci» accolto un po' più tiepidamente), ha scritto una raccolta di racconti («Fuori e dentro il borgo»), nessuno poteva immaginare questa sua proiezione nel futuribile tecnologico, questa sua minuziosa e anche intrigante immaginazione al di fuori di quel mondo contemporaneo che finora ha raccontato in vari linguaggi. Solo il titolo disinvolto è un riferimento vagamente rock; ma in realtà «La neve se ne frega» ha che fare con l'unico fenomeno fisico che i nostri discendenti fra duecento non riusciti a controllare: per l'appunto, il tempo metereologico. E sarà proprio una nevicata che lascerà per lungo incontrollate comunicazioni, permettendo ai protagonisti di la sconvolgente realtà che li riguarda.

Luciano Ligabue

Dunque il Piano Vidor che governa il mondo in quell'epoca lontana a venire è apparentemente perfetto. Gli abitanti della Terra vecchi nella Sala Partenza, dentro una bolla fattrice, e ringiovaniscono con il trascorrere vita, acquistando via via giovinezza e vigore; no esattamente quanta esistenza è loro concessa, subito accoppiati in base a criteri imperscrutabili, anche il dovere di numero prefissato di adulteri, destinati a mantenere unita la coppia.

Il complicato disegno del Piano appesantisce l'avvio del racconto le sue peraltro indispensabili linee generali, ma presto il quadro è terminato: i 33 milioni di abitanti rimasti al mondo vivono in ambiente funestato da nessuno dei mali che colpiscono ora la Terra. L'aria è pulita, ogni bisogno è soddisfatto, ci risorse per tutti nella misura, nessuno lavoro, è la salute è un diritto acquisito; Ligabue ha pensato anche ai conflitti religiosi, immaginando un uomo preconfezionato in provetta con misture di varie razze, così che la tolleranza diventi un fatto anche biologico. L'unico problemino è il controllo totale di queste esistenze, peraltro felici e vissute con consapevole senso del dovere, in un totale benessere.

Ma DiFo è Natura, la coppia di protagonisti, sembrano trasgredire fin dall'inizio: intanto, sono veramente innamorati, nella più romantica e tradizionale, e questo è alla fine romanzo d'amore. Perché è l'amore a sconvolgere non solo la loro esistenza biologica ma anche il Piano Vidor, con un'alterazione di programmazioni che ha a che fare con il mistero della nascita tradizionalmente . Qui Ligabue conduce bene il racconto, in una concatenazione di eventi destinati a riportare a galla l'essenza dell'essere . Il romanzo si legge in un amen; come già è accaduto per Faletti, un ulteriore futuro si apre per Ligabue, già rocker della Bassa. [m. ven.]

DOCUMENTARIO SUI DJ

D'Onofrio e il viaggio in discoteca

MILANO. Alberto d'Onofrio, il regista del controverso documentario «La sindrome del Golfo» prima previsto, poi cancellato dal palinsesto Rai e poi trasmesso (era il gennaio 2001), ad occuparsi di musica, sua antica passione. Il 6 aprile è cominciato su Cult Network (bouquet satellitare di SKY, tutti i martedì alle 21, canale 142) il programma «DJ's Trip». È un viaggio in dieci puntate nel mondo delle discoteche più importanti, interviste-ritratto ai dj più interessanti che si esibiscono fra Londra, Ibiza e l'Italia: Claudio Coccoluto, Alex Neri, Ralf, Alessio Bertallot, Francesco Farfa, DJ Lottie e DJ Ter (le due donne più pagate del momento), Stefano Fontana meglio conosciuto come Stylophonic, il mitico Josè Padilla del Café del Mar di Ibiza. Il regista ha trascorso giornate intere con i protagonisti, cercando di carpire l'essenza di ognuno di loro. Non ha mai acceso la telecamera prima di aver conosciuto a fondo i suoi personaggi. L'obiettivo si è perciò trasformato in una presenza neutrale e naturale. «La musica è il filo conduttore di tutto il lavoro - dice D'Onofrio - e sono assolutamente convinto che il dj sia oggi un musicista, e non un semplice passa-dischi». Non a caso i dj oggi usano dire «vado a suonare» e non «vado a mettere i dischi». serie dei documentari è partita con «Una notte al Manumissions», il party di Ibiza più famoso degli ultimi anni organizzato dalla coppia di inglesi Mike e Claire: ogni lunedì d'estate alla discoteca Privilege di Ibiza medesima si ritrovano circa dodicimila persone. Il 18 giugno Cult Network manderà in onda un'unica puntata montata con un metodo che D'Onofrio definisce «creativo»: per gli spettatori, una visione non scontata né viziata di luoghi comuni intorno al «mondo della notte». [l.d.]

Quest'anno Salone del Libro di Torino
GIUNTI EDITORE propone
MAGELLANO UNIVERSITÀ
il programma per l'orientamento alla scelta della facoltà

Gli studenti o le classi che si iscriveranno potranno FARE IL TEST di orientamento semplicemente telefonando entro il 5 maggio al numero 055/5062750 dal lunedì al venerdì, fra le 9.00 e le 13.00.

Tutti gli studenti prenotati, potranno eseguire il dal 6 al 10 maggio al Padiglione 3 del Salone del libro di Torino, di fronte allo Spazio Ragazzi.

Magellano Università è un progetto
O.S. Organizzazioni Speciali

GIUNTI EDITORE

LA RAI DEDICATA ALLA LEGGENDARIA SQUADRA SCOMPARSA A SUPERGA 55 ANNI FA

GRANDE TORINO torna il mito degli invincibili

Esposito nel primo ciak di «Il Grande Torino», miniserie Rai in programma per la prossima stagione nata da un'idea di Claudio Bonivento

Il grande Torino in un'immagine dell'epoca

Giorgio Destefanis

TORINO

UNO sgangherato furgone «Balilla» carico di mobili e masserizie varie nel cortile di una vecchia casa di ringhiera al numero 5 di via Piave. Un ragazzino taglia e colori da immediato dopoguerra che entra in scena prendendo a calci una lattina. Il padre con chiaro accento meridionale che grida dal balcone: «Angiolè, 'a vuoi smettere con questo pallone». Angelo recupera dall'auto una scatola di latta, la accarezza con mano e sguardo, si precipita su dalle scale.

E' il primo ciak di «Il Grande Torino», miniserie Rai in programma per la prossima stagione nata da un'idea di Claudio Bonivento che la dirige dopo averla sceneggiata con Roberto Giannone e Grazia Giardiallo. «E su suggerimento di mio padre, potremmo dire - precisa il regista, che pure con Torino e la sua mitica squadra ha nulla a che fare -. Fiumano di origine, era stato compagno di scuola di Loik e quando è morto ho trovato in un suo cassetto, sotto una pila di vecchi giornali sportivi, una foto del "Grande Torino". L'idea mi è venuta allora. L'idea di raccontare quello che era stato il sogno di tutta Italia. Perchè quello è stato il "Grande Torino". Lo ammiravano e amavano anche gli avversari sconfitti. E forse è venuto il momento per raccontare, pur senza essere nostalgici, un'Italia di cui tanti hanno nostalgia».

L'Italia che rinasce dal dopoguerra, che vede nelle imprese di Mazzola e Gabetto la propria rivincita (cinque scudetti di fila, sei campionati di imbattibilità sul proprio terreno, rimonte e vittorie entrate nella leggenda). E le foto di Gabetto e Mazzola, insieme con quelle degli altri campioni destinati a morire a Superga, sono conservate nella scatola di latta che Angelo-Ciro Esposito gelosamente porta con sè dal sud a Torino in una storia d'immigrazione come mille altre. Quasi un «Rocco e i suoi fratelli» con il calcio al posto della boxe.

Perchè nella famiglia appena approdata a Torino s'aggira un tarlo: il pallone. Incarnato nella giovane testa di Angelo dai campioni del Torino nelle cui squadre giovanili sogna di poter giocare. «Come io sognavo di poter giocare nel Napoli - spiega Ciro Esposito, fisico magro e capelli impomatati come imposto dai tempi raccontati, occhi ardenti come dovuto ai natali -. C'ho pure provato, prima di fare l'attore: nella "Primavera" del Napoli e nei "Pulcini" Sangi. Il sogno di Angelo io l'ho vissuto, come tanti altri ragazzini di tutta Italia. Non mi è stato difficile entrare nella parte».

Così per gli altri componenti del cast, almeno stando ai commenti sul set: Tosca D'Aquino è mamma Anna, Gaetano Amato papà Giuseppe, Alessandra Mastronardi e Fausto Varginelli i fratelli Rosa e Pasquale. Michele Placido sarà l'Angelo narrante dei giorni nostri, Remo Girone il presidente Ferruccio Novo, Francesco Venditti Castigliano, G Fiorello capitan Mazzola.

«Ho voluto tutta gente che il calcio lo conosce - sottolinea Claudio Bonivento -. Nel ruolo di Bacigalupo c'è Gianfelice Facchetti, il figlio del capitano della grande Inter Giacinto, che gioca da portiere. E io mi sono documentato leggendo tutti i libri usciti sull'argomento, a cominciare da quello di Franco Ossola, figlio dell'ala sinistra, nato sette mesi dopo la tragedia di Superga. Le scene di calcio tutte dal . Ho voluto raccontare bella storia e far capire che è vera. Non una fiction: le cose andavano te . In Angelo ho riunito la storia quattro o cinque di quei ragazzi che, dopo averlo tanto sognato, hanno avuto la gioia di indossare le maglie dei loro idoli solo in quella terribile prima partita dopo Superga (il Torino mise in campo la squadra ragazzi, altrettanto fecero le avversarie, e i granatini vinsero anche le ultime quattro partite un campionato che già i loro grandi maestri stavano dominando, ndr).

La forza della vicenda sembra aver coinvolto l'intero set. «Una leggenda», commenta l'appena diciannovenne Alessandra Mastronardi. Si scopre così che, in quant'anni tradizione orale e scritta, quella magnifica e terribile storia è diventata patrimonio di tutto Paese. Soprattutto nel tragico epilogo. «Sapevo che stata una grandissima squadra - spiega Tosca D'Aquino -, la cosa che più mi aveva colpito stata quella fine tremenda. Un destino assurdo. Così, nel pieno della carriera... e della vita».

Angelo-Ciro, da buon appassionato di calcio, si dimostra più informato: «Mio padre mi aveva raccontato tutto». Sbaglia - in positivo - un particolare, ma poi si fa perdonare alla grande: «Mi ha fatto effetto, quando sono stato a Superga con Bonivento per il sopralluogo, vedere sulla lapide quei nomi con cui sul set fingo di dialogare. I nomi di un mito».

LIBRI, FILM, POESIE: I GRANATA HANNO UN POSTO SPECIALE NELL'IMMAGINARIO

Un castello di fantasmi e magie

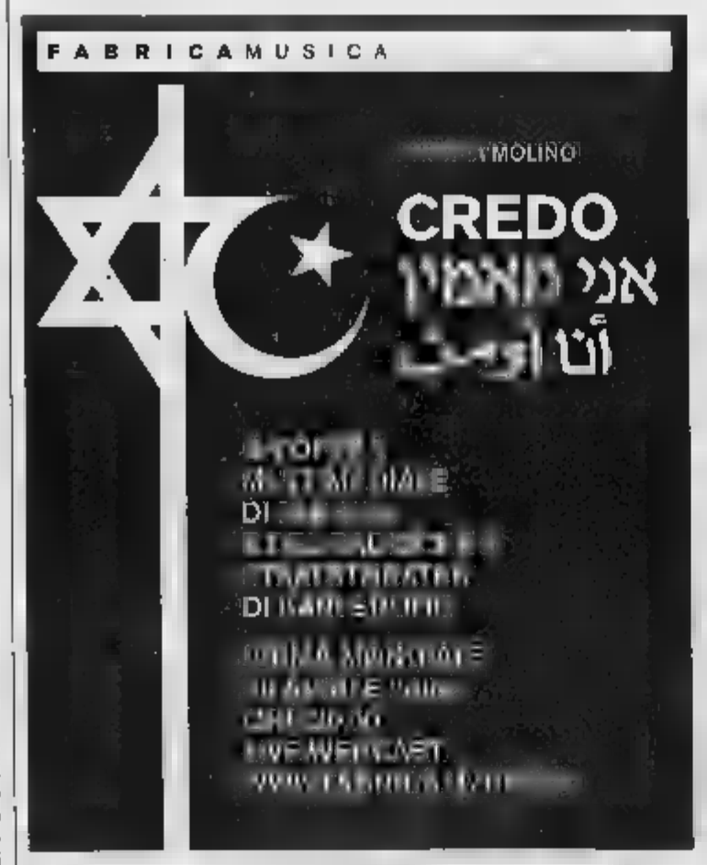
Gian Paolo Ormezzano

IL Torino inteso come squadra di calcio sta in serie B e teme la C più di quanto speri la A. Il Torino inteso come società all'asta fra lèttoni molto avventurosi e piemontesi troppo cauti. Il Torino sta nella stessa città della Juventus che è arcifamosa nel mondo del pallone e toglie alla comunità rivale spazi esistenziali, nonostante i suoi problemi attuali che possono confortare un po' i tifosi granata. Eppure il Torino inteso come Grande Torino, cinque scudetti di fila prima una fine drammatica, fa girare un film - titolo «Ora e sempre» - sulla tragica e intanto viva e tenera memoria. Il Torino inteso come squadra ha addosso le attenzioni, gli umori e spesso anche gli amori di quattro pubblicazioni specifiche, e cioè «Alè Toro» mensile ufficiale del club, «Fegato Granata» mensile satirico, «Il Trombettiere del Filadelfia» mensile dell'Associazione Memoria Storica Granata (con museo a Superga), «Granatissimo» che è termometro addirittura settimanale di vicende e tifo. Più i libri, ne diremo. E adesso il Torino ha, a Torino, una troupe che gira fiction due puntate per la Rai, dedicata agli Invincibili "d'antan" (se ne parla in questa pagina). Intanto che prende sempre più forza Azione Toro, azionariato popolare pionieristico, amoroso, interessante.

Il controsenso c'è, si vede (nelle edicole e librerie, presto nelle sale cinematografiche e poi sul video): una squadra dimessa, una società in vendita, un'attenzione mediatica, una fioritura editorialistica, persino un'attenzione artistica (settima arte, il cinema) che la Juventus manco sogna. E' vero che costo, altissimo, è stato lo schianto di Superga, una tremenda «esclusiva», ma è anche vero che si tratta di evento di cinquantacinque anni fa, e l'intercapedine di tempo è spessissima, abbatterla o perforarla significa perdere quasi tutte le forze, arrivare ad essa stremati: e invece nel giorno della ricorrenza, il 4 maggio, l'anno scorso sfilarono per la città cinquantamila persone, ed era l'indomani della retrocessione matematica del Toro in serie B.

E' un fatto unico, forse non solo nel calcio, forse solo in Italia: e meriterebbe grossa attenzioni a livello sociopsicologico. Invece si preferisce parlare di sentimentalismo spinto e però patetico, di reducismo ossessivo - il culto dell'«o c'ero» - da parte di chi ricorda sempre quei campioni, quello stadio, quelle cose viste e vissute dal . Si fa anche dell'ironia sul sapere soltanto sospirare, granatisticamente e granaticamente: anche quei cinquantamila marciarono nel nome dell'orgoglio granata. Si dice che la carenza, quando anche la mancanza, di un vero profondo e proficuo rapporto in Italia fra calcio (e pure sport tutto, se «chez esiste qualcosa di sport fuori dal calcio) e letteratura, fra calcio e cinema, fra calcio e arte in genere, è cosa o troppo misteriosa o troppo evidente perchè la si studi: cioè il «boh» della resa oppure il «beh» dell'accettazione della tesi di una paralisi dovuta alla paura degli artisti di trattare un tema così fortemente nazionalpopolare che tutti ritengono di conoscerlo e di poterlo spupazzare a piacere, senza aiuti e intromissioni di sorta, fossero pure di arte sublime.

Si dice che. Ma intanto il Torino stimola film, produce libri in quantità grandissima (sono e rievocazioni, fantasie e cronache, libri esoterici come "Il Toro e il Giglio" sui legami quasi mistici con la Fiorentina), vellica poeti (Giovanni Arpino, juventino, ha scritto sul Grande Torino una poesia stupenda, in piemontese), seduce artisti pittore Giampaolo Muliari gira l'Italia degli stadi mostra bellissima), eccita sensitivi (Luciano Proverbio ha dipinto in trance onirica quelli di Superga), e con la storia dolce e tremenda del suo calciatore hippy Gigi Meroni travolto da un'auto diventa libro, e teatro e presto sarà telefiction. Noi in Italia assistiamo, annotiamo, ogni tanto scriviamo. Intanti dalla Lettonia chiedono se è possibile acquistare un club che è anche antro di magie, un castello di fantasmi.



Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

«AL DI LA' DELLE FRONTIERE» DOMENICA SU RAIUNO

Se la partigiana Ferilli ama l'ufficiale tedesco

Simonetta Robiony

Un altro personaggio appassionato e ardito per Sabrina Ferilli che ormai con la tv sta costruendo una galleria di eroine, donne del [illegible] o dell'immediato ieri che pur [illegible] esitazioni e conflitti finiscono per ubbidire a quelle famose leggi non scritte invocate da Antigone. Stavolta è Angela Ghiglino, una staffetta partigiana, senza tradire i suoi ideali politici, si legò a [illegible] dell'esercito tedesco arrivando a rischiare [illegible] linciata [illegible] di sposarlo. E' una storia vera, questa: [illegible] grazie, [illegible] suo attendente, l'ha salvata dalla fucilazione, lei lo ha convinto a sancire la resa [illegible] Venezia, che Hitler voleva invece bombardare. Angela Ghiglino, che ha 86 anni ed [illegible] a [illegible] Pietra ligure, ha dichiarato [illegible] esser [illegible] indietro [illegible] tempo vedendo [illegible] stata [illegible] questa storia tratta dalla sua autobiografia. «Al di là delle frontiere» va in onda domenica e lunedì su Raiuno per la produzione di Angelo Rizzoli. La regia è di Maurizio Zaccaro. La sceneggiatura di Paola Pascolini e Mauro Caporiccio. Gli altri attori sono Johannes Brandrup, Giuseppe Battiston, Gisella Burinato, Olivia Magnani, PierGiorgio Bellocchio, Antonello Fassari, Lino Capolicchio, Leo Gullotta. Un cast eccellente a un copione in cui ogni singolo episodio deriva da fatti realmente accaduti. Sabrina Ferilli l'ha definito una [illegible] cose migliori. «Maurizio Zaccaro, Paolo Virzì e i fratelli Prazzi, in [illegible] la mia carriera, sono stati i più bravi a creare sul set lo stato d'animo giusto. Poi ha spiegato che una [illegible] questa a lei non sarebbe mai potuta succedere, [illegible] che proprio per questa ragione s'è abbandonata al personaggio, [illegible] identificazioni impossibili. «Mai come in questo caso l'amore è rivoluzionario. Non potrebbero essere più diversi: lei è italiana, antifascista, collabora con la Resitanza, lui è un soldato della Wermacht ligio al suo dovere. Eppure l'amore travalica tutto. Trasmettere, in un periodo come questo, un film che, pur mostrando gli orrori della guerra esalta le scelte individuali a dispetto di ordini superiori, ha un grande significato. E' un appello alle coscienze, un [illegible] a pensare ed [illegible] in maniera libera». Sabrina Ferilli ha voluto incontrare Angela Ghiglino solo l'ultimo giorno di lavorazione, nella [illegible] di Comacchio dove si giravano alcune scene. «Mi ha colpito la sua ingenuità. Mi ha raccontato che [illegible] l'Italia sotto i bombardamenti preoccupata solo di fare in fretta per poter baciar presto il suo maggiore». [illegible] gli impegni futuri di Sabrina Ferilli e tutti per la televisione. A giugno comincerà a girare un [illegible] di coproduzione italo-francese sulla cantante Dalida. Successivamente una miniserie per la Rai ideata [illegible] Laura Toscano, tre ritratti di donne che vanno dagli anni 40 ai 70 come per offrire [illegible] panorama dei mutamenti avvenuti nella condizione femminile.

ANTENNA DI GIORG

OGGI
Otto e mezzo ospita Di Pietro (La7, 20,30), gli ostaggi italiani e l'ultima [illegible] dei terroristi è il tema [illegible] *Tv7* (Raiuno, 23), la Cina e le sue contraddizioni [illegible] *Effetto reale* (La7, 23,30), il maschilismo moderno il tema di *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05).

[illegible]
«Prima di dormire non dimentico mai di dire le preghiere. Infatti vicino a me sul comodino tengo delle immaginette che mi proteggono durante la notte» (Francesco Giorgino).

LEGNO
A Cuba Milton Morales, [illegible] [illegible] *La fattoria*, ha fatto l'insegnante delle elementari: «Dipingevo, creavo sculture in legno. Sapevo anche ballare, perché [illegible] Cuba è come respirare».

Giampiero Galeazzi

[illegible]
Dopo aver smesso con il canottaggio, Giampiero Galeazzi diventò radiocronista. Il passaggio alla televisione: «Mi chiamò Emilio Rossi, direttore [illegible] del Tg1, [illegible] disse: "Da domani sei da noi". Dissi a Guglielmo Moretti, che mi aveva assunto: "Io nun ce vado". Moretti sosteneva che la televisione era una roba superficiale, con tutti i giornalisti belli impomatati. Ma un collega mi disse: "A ragazzi', [illegible] de corsa. La televisione è il futuro. Non fare l'eroe, qui siamo cinquanta, a te te mannamo a compra' li cornetti"».

[illegible]
Secondo dati dell'Autorità per [illegible] comunicazioni, [illegible] un mercato stimato in oltre 6,2 miliardi di euro, Sky raggiunge [illegible] quotazione dell'11 per cento, a cui va aggiunto quello delle attività di Tele+ antecedenti la fusione con Stream, pari al 6,3 per [illegible] cento del mercato. [illegible] 1998 tutta la pay tv raggiungeva il 7,3 per [illegible] cento del mercato totale. E' invece diminuita la quota Rai (dal 40,3 per cento del [illegible] al 38,1 del 2003). Stabile la quota Rti - Mediaset (negli stessi anni rispettivamente 31,9 per cento e 31,4).

[illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	22.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	13.30
13.30	0.20	17.10	23.55	14.20	22.55	20.00	5.30		18.55

GIORNO

6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
[illegible] **Unomattina**
Il programma contenitore [illegible] approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
10.55 **Tuttobenessere**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **La prova del cuoco** Gioco
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 [illegible] **vita in diretta - [illegible] giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
[illegible] **L'eredità** Gioco

6.15 **La Voce**
6.20 **Tg2 Medicina 33**
6.35 [illegible] **Farm Reality show**
7.00 **Go Cart mattina**
9.05 **Strepitose Parkers** TF
9.25 **Tris di cuori** Telefilm
9.45 **Rai educational: Un mondo a colori - Magazine**
10.05 **Si, Viaggiare**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina 33**
10.45 **Notizie**
11.00 **Europee 2004 - Tribune Elettorali**
11.25 **Piazza Grande Varietà**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di [illegible] attualità [illegible]
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia** [illegible] **Due**
17.15 **Il duello** Gioco
18.20 **Sportsera** [illegible] sportiva
18.40 **Music Farm Reality show**
19.05 **Jag - avvocati in divisa** TF

6.00 **Rainews 24**
[illegible] **Rai Educational - La storia siamo noi "La notte della Repubblica. Fine [illegible] terrorismo".**
9.05 **Cominciamo bene - Prima**
9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali** conduce Licia Colò. Regia [illegible] Laura Valle
10.05 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 cifre in chiaro**
12.40 **Cominciamo bene - Le storie**
13.05 **Il Santo** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.25 **La mia casa** Documentari
15.45 **Screen saver**
16.30 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo &** [illegible] Documentari

6.00 **Tg5 Prima Pagina**
[illegible] **Verissimo Mattina**
9.30 **Tg5 borsa flash**
9.35 [illegible] **fe** [illegible] show condotto da M. Co[illegible]
11.50 **Grande Fratello** Reality show
12.25 **Tre minuti con Mediashopping - SpecialeDigitale terrestre**
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Reality show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.20 **Passaparola - La** [illegible] Gioco
19.15 **Grande Fratello** Reality show
19.45 **Passaparola** Gioco

7.00 **Cartoni animati Buttons & Rusty's - Tiny Planets: Le avventure di Bing & Bong - Memole dolce Memole - L'ape** [illegible] **- Picchiarello - Ernesto**
9.00 **Arnold** Telefilm **"Un'amara esperienza"**
9.30 **Pacific Blue** [illegible]
11.15 **Mac Gyver** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.35 **La fattoria** Reality show
14.10 **Cartoni animati**
15.00 **Buffy** Telefilm
16.00 **Cartoni animati**
17.30 **Sabrina, vita** [illegible] **strega** Telefilm
[illegible]
18.25 **Tre minuti** [illegible] **media shopping** Televendita
19.00 **Camera Café** Varietà
19.25 **Finchè c'è Ditta c'è speranza** Serie

6.00 **Batticuore** Telenovela
6.30 **Il Buongiorno di Media-shopping** Televendita
6.45 **Quincy** Telefilm **"Rivolta"** con Jack Klugman
7.40 **Peste e corna e gocce di storia a** [illegible] Roberto Gervaso
7.45 **Tg4 Rassegna stampa**
8.00 **Hunter** Telefilm
Hunter affronta i casi a muso duro
8.55 **Vivere meglio** Rubrica [illegible] attualità medica
9.35 **Febbre d'amore** Soap Opera
10.35 [illegible] **forza del** [illegible] Telenovela
11.40 **Forum**
14.00 **Genius Gioco**
[illegible] **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **La lunga** [illegible] **grigia** Film
19.35 **Sipario** [illegible] **Tg4**

SERA

[illegible] **Batti e ribatti** di Pierluigi Battista
20.35 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 **Il commissario Rex** Telefilm **"Una dritta mortale" - "I fiori della morte"** con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann
23.00 **TV 7**
23.55 **Stella del Sud**
0.45 [illegible] **tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.00 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.25 **Rai Educational "Storia del capitalismo italiano"**
1.55 **Il commissario Navarro** Telefilm **"Il monolocale"**
3.20 **Missing pieces** Film-tv (thriller, 1983) con Eliza[illegible] Montgomery, Ron Karabatsos. Regia di Mike Hodges
5.00 **Il meglio di Unomattina** [illegible] **Notte**

20.00 **Warner Show** Cartoni animati
21.00 **Music Farm Reality show** [illegible] Amadeus, Gene Gnocchi, inviata speciale Rosita Celentano
26.00 **Sformat** Varietà [illegible] Camilla Raznovich, Dj Angelo, [illegible] Savino. Regia [illegible] Cristian Biondani
0.45 **Mizar - Tg2 Culture** A cura [illegible] Redazione Cultura
1.15 **Tg Parlamento**
1.25 **Meteo2**
Previsioni del tempo
1.30 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.35 [illegible] **Squad** Telefilm
2.20 **Trasgressioni. Quanto** [illegible] **posizione** [illegible] **ciale in un rapporto?**
3.15 **Tg2 Salute** Rubrica [illegible] attualità medica
3.30 **Cercando cercando**
3.35 **Tg2 Salute** Rubrica [illegible] attualità medica

20.00 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 **Il venerdì** [illegible] **Che tempo che fa** conduce F. Fazio
20.30 [illegible] **posto** [illegible] **sole** Soap Opera
21.00 **Omicidio in diretta** [illegible]
23.10 **Tg3 Primo Piano**
0.40 **Appuntamento al cinema**
0.50 **Rai Educational - La storia siamo** [illegible] Intervista a Jacques Delors
1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta **"Lavoro (s)perduto/tempoperso: concentrazione e disperazione con i** [illegible] **British sound (1969) regia** [illegible] Jean [illegible] Godard V.O. con sott.li - **Belfast, [illegible] (1999) regia di** Frederick Wiseman V.O. con sott.li

20.30 **Striscia** [illegible] **notizia - [illegible] voce della** renitenza Varietà satirico con [illegible] Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia [illegible] Antonio Ricci
21.00 **Zelig Circus** Varietà con Claudio Bisio, Vanessa Incontrada. Regia di Riccardo Recchia
23.25 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Striscia la notizia - La voce della** renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati [illegible] "molti speciali"
2.00 **Shopping by night**
2.30 **Grande Fratello** Reality show (R)

20.00 [illegible] **fattoria** Reality show con Daniele Bossari
20.15 **Settimo cielo** Telefilm **"Voglia di matrimonio"** [illegible] Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
22.55 **Nip/Tuck** Telefilm
23.55 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
1.30 **Grand Prix** Rubrica sportiva Prove sintesi G.P. Spagna
2.20 **Studio Sport** Notiziario sportivo
2.45 **Mediashopping speciale calcio** Televendita
2.50 **Secondo voi** con Paolo Del Debbio (R)
3.00 **Ciak speciale Monster**
3.10 **La fattoria** Reality show (R)
3.40 **Shopping by night** Tele[illegible]

20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm **"Il purosangue"** con Chuck Norris
21.00 **Genius Gioco** Conduce Mike Bongiorno
23.15 **Immagine** [illegible] **Emanuela Folliero**
23.20 [illegible] [illegible] Conduce Marco Taradash
1.00 **Tg4 Rassegna stampa**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.25 **Grazie zia** Film (dramm., 1968) con Lisa Gastoni, Lou Castel. Regia di Salvatore Samperi. All'interno: **TgCom - Meteo**
2.55 **Shopping by night** Tele[illegible]
3.10 **Gerarchi si** [illegible] L'industriale Marietti [illegible] sull'orlo [illegible] fallimento e l'unica salvezza il data l'ex [illegible] Frioppi
4.40 **Vivere meglio** [illegible] attualità medica

La 7		VH1	RETE/ALLMUSIC	SKY 1	CINEMA SKY 3	SPORT SKY 1
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**	17.15 **Sea Hunters** Doc.	12.00 **Music** [illegible] **stop**	12.00 **Azzurro**	11.50 **Extra: Harry Potter 2** Rubrica cinematografica	11.15 [illegible] **Hunted - [illegible] preda** Film	13.30 **Profili** (Replica)
7.00 **Omnibus** [illegible] Marica Morelli, Andrea [illegible]cani, Antonello Piroso	17.50 **The practice - Professione avvocati** Telefilm	13.30 **Room Raiders** Reality show	12.55 **TgA** Notiziario	12.05 **Stuart Little 2** Film	12.50 **Speciale: [illegible] Verdone**	14.00 **Extreme Sedici mm**
9.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann	18.50 **Prontochiambretti**	13.55 **Flash** Notiziario	13.05 **The Club pillole**	13.30 **The Tracker** Film	13.35 **C'era [illegible] in coma** Film	14.30 **Sport Time** [illegible]
9.35 [illegible] Telefilm **"La trappola"**	19.45 **Tg La7** Notiziario	14.00 **TRL**	13.55 **TgWeb**	15.00 **Sky Cine News**	15.25 [illegible] **giorni &** [illegible] **notti** Film	15.00 **Hockey NHL: Stanley Cup Playoffs** (Differita)
10.30 **Discovery presenta** Documentari	20.15 **Prontochiambretti** [illegible] **Otto e Mezzo**	15.00 **Cartoni animati Saiyuki**	14.00 [illegible] **Center**	15.30 **Orange County** Film	17.00 **Sky Lounge** Rubrica cinematografica	16.30 **NHL Power Week**
11.30 **Police** [illegible] Telefilm	21.30 **Biscardivenerdì**	15.30 **Flash** Notiziario	14.55 **TgA** Notiziario	17.00 **Lost Junction** Film	17.15 **A Time for Dancing** Film	17.00 **NBA Action**
12.30 **Tg La7** Notiziario	23.30 **Effetto reale**	15.35 **Music non stop**	[illegible] **Inbox**	18.35 **Duets - Antipatici di** [illegible] Rubrica cinematografica	18.50 **Hysterical Blindness** Film	17.30 **Golf European Tour** [illegible] **Trans world Sport**
13.00 **Il Commissario Scali** Telefilm	0.30 **Tg La7** Notiziario [illegible]retto da Giulio Giustiniani	17.00 **Select**	15.55 **TgA** Notiziario	19.05 **If You Only Knew** Film	[illegible] **Sky Cine News** Rubrica cinematografica	[illegible] **Sport Time** (Diretta)
[illegible] **Due occhi di ghiaccio** Film	1.10 **Prontochiambretti** (Replica)	18.00 **Hit List** [illegible]	16.00 **Play.it**	21.00 [illegible] [illegible] **sangue** [illegible]	21.00 **Maial College** Film	19.30 **Zona Champions League** (Replica)
16.20 **History Channel** Documentari	2.05 **E-life**	18.55 **Flash**	16.55 **TgWeb**	22.45 **Extra: One Hour Photo**	22.35 **Dillo con parole mie** Film	20.30 **Premier League Preview Show**
	2.35 **La 25ª** [illegible] **Il cinema espanso**	19.00 **Pets show - best of**	17.00 **Dvd Chart**	23.00 **One** [illegible] **Photo** Film	0.25 **Settimo senso** [illegible] (erot., 1999)	21.00 **10**
	4.35 **Due minuti un libro** con Alain Elkann (R)	20.00 **Music non stop**	18.00[illegible]	0.40 **Il mare, non c'è paragone** Film		22.15 **RD Tv**
	4.40 **Cnn**	21.00 **Camp Jim** Varietà	19.00 **Pacini@peruzzo.com**			22.45 **Sport Time** (Diretta)
		21.30 **Real World XIV** Reality show	19.05 **The Club pillole**			23.00 **Lo Sciagurato Egidio**
		22.30 **Flash**	[illegible] **All** [illegible]			24.00 **Rugby: Chief-Stor-[illegible] Super 12** [illegible]
		22.35 [illegible]**de: Broadway**	20.00 **Chart Dì**			
		23.30 **Mash** Varietà	20.55 **Pacini@peruzzo.com**			
		23.55 **Flash** Notiziario	21.00 **Music contest**			
			22.00 [illegible] **Moda**			
			23.00 **All the** [illegible]			
			23.30 **The Club**			

RTL HIT RADIO
PROTAGONISTI
"Gli avvenimenti commentati da chi [illegible]vive"
[illegible].00
con Francesco Peritti

[illegible] Sounds

Il primo «documentario» realizzato dal rivoluzionario Jean-Luc Godard con il collettivo Dziga Vertov. Una ricognizione [illegible] gruppi della sinistra rivoluzionaria britannica, attraverso un'opera che propone gli spunti più [illegible] e interessanti in un mix di immagini e colonna [illegible]. [illegible] **1.20 RAITRE**

Grazie zia

Lisa Gastoni e Lou Castel in un trasgressivo e sconvolgente dramma familiare firmato [illegible] un promettente Salvatore Samperi. Alvise, figlio [illegible] un industriale, esprime la sua protesta contro la società fingendo la paralisi alle gambe. In partenza, i genitori lo affidano alla zia Lea... [illegible] **1.25** [illegible] **4**

I FILM DI OGGI

Nicolas Cage e Gary Sinise in una scena [illegible] film «Omicidio in diretta» di Brian De Palma

Omicidio in diretta ★★★

21.00 RAITRE USA 1998 REGIA BRIAN DE PALMA. CON NICOLAS CAGE, GARY SINISE, CARLA GUGINO, STAN SHAW, JOHN HEARD, KEVIN [illegible] E LUIS [illegible] DUR- [illegible]

Avvincente thriller di De Palma, valido soprattutto per il (lungo) piano sequenza iniziale. Ma il «giallo» riserva poche sorprese, almeno [illegible] patiti del genere. Efficace Cage e «diabolico» Gary Sinise. Atlantic City: durante un match [illegible] pugilato (truccato), sparano al segretario della Difesa [illegible]...

[illegible] lunga lin[illegible] grigia ★★★

16.00 RETE 4 USA 1955 REGIA: JOHN FORD. CON TYRONE POWER, MAUREEN [illegible], ROBERT FRANCIS, [illegible] BOND, DONALD CRISP E PHIL CAREY. [illegible]: 2H18'

Ford abbandona i grandi spazi [illegible] West, per rinchiudersi in caserma – ma [illegible] perde [illegible] fiducia negli ideali americani - in un solido dramma. Lavapiatti, all'accademia militare di West Point, diventa il preparatore atletico dei giovani ufficiali e vi resta fino [illegible] morte, [illegible] dalla moglie.

Due occhi di ghiaccio ★★★

[illegible] **LA7** GB 1968 REGIA SILVIO NARIZZANO [illegible] TERENCE STAMP, KARL MALDEN, JOANNA PETTET, RICARDO MONTALBAN E STREET KIRKLAND. DUR 1H53'

Terence Stamp protagonista di un anomalo western (inglese), ottimamente fotografato da Stanley Cortez. L'orfano, chiamato «Blue» per i suoi occhi, è componente di una banda messicana che terrorizza il Texas. Ma, quando i suoi compagni esagerano, salva [illegible] ragazza [illegible] loro brame e...

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.35 Radioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 RadioUnoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento news; 15.00 [illegible]; 15.05 Ho peso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 18.00 Gr1; 18.35 Mondomotori; 18.49 [illegible] e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 20.56 Zo[illegible] Cesarini; 21.00 Il commissario [illegible] (O.M.); [illegible] Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.09 Tribune Elettorali; 23.39 RadiounoMusica; [illegible].43 Uomini e camion; 0.33 Brasil: Musica e cultura del Brasile contemporaneo

RADIODUE: GT 6.30; 7.30; [illegible] 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; [illegible].43 Il Cammello [illegible] Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle [illegible] della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[illegible] **Gr** 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 [illegible] coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Baraccia; 14.00 Il Terzo Anello. Capitani coraggiosi; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Bestiario; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Joy division; 18.00 La via lattea; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Bella ciao. Storie di operai e contadini; 20.30 Il Cartellone: Il Consiglio Teatrale - Il 900 francese; [illegible] La stanza della musica; 22.50 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL [illegible]
11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno "...e ci chiamano poeti" di F.Oreglio; 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli & Marzo; 15.00 [illegible] Fight con Federico; 17.00 Password; [illegible] Protagonisti - Contrib. "La Stampa", "Il Giorno" (19.30); 21.00 Suite 102.5 con Maffucci & Thomas; 24.00 Week-end Revolution con Alan Palmieri

SKY TG24 ore 22.05 Alan Friedman incontra Romano Prodi
Sabato primo maggio l'Unione Europea passa da 15 a 25 stati: l'ultimo atto del processo di integrazione fra i popoli europei dopo le divisioni della Seconda Guerra Mondiale. A questo straordinario evento politico e sociale è dedicata la puntata dell'Alan Friedman Show, con la partecipazione del Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi.
ABBONATI SUBITO: RISPARMI 40 EURO SU PRONTO SKY O SUL DECODER DIGITALE SKY*
Chiama 199.100.900** www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

DRAMMATICO

«Monster» e Oscar

Charlize Theron in una scena del film

CHARLIZE Theron, imbruttita, ingrossata, opaca, ha vinto l'Oscar, il Golden Globe, l'Orso d'Argento interpretando il personaggio «nero» di Aileen Wuornos, giovane prostituta americana assassina di sei uomini, uccisa in carcere in Florida con una iniezione letale nel 2002, dopo dieci anni di detenzione. La regista debuttante Patty Jenkins fa di questa vicenda atroce soprattutto una storia d'amore tra la Theron (anche coproduttrice di «Monster») e Cristina Ricci, borhesuccia egocentrica, scervellata e sfruttatrice. Il film eccessivamente sentimentale risulta poco più che mediocre, ma le due attrici sono veramente bravissime.

MONSTER
di Patty Jenkins
con Charlize Theron, Christina Ricci, Bruce Dern, Lee Tergesen; Usa, .

TORINO, cinema Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village;
Excelsior;
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Barberini, Ciak, Cineland, Pasquino (v.o.), Roma, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Delle Palme, Duel, Med, Modernissimo;
PALERMO, Gaudium

DRAMMATICO

«Il vestito da sposa»

FIORELLA Infascelli, regista brava («La maschera», «Zuppa di pesce») racconta che l'ispirazione per questo suo film da una storia vera seguita alla televisione: una aveva subito una terribile violenza da un uomo il quale, senza riconoscerlo, avuto poi amore; quando scoperto la verità, si vendicata uccidendolo. La vicenda del «Vestito da sposa», molto diversa, si conclude con un assassinio. Dice la regista: «Non un film stupro ma sulla violenza; anche un film sulla rinascita», sui lati oscuri che ciascuno nasconde dentro di sé riuscendo a volte a controllarli, a volte no; e può rappresentare simbolicamente molti dei rapporti tra persone definite normali. Un dramma nasconde quindi qualcosa di molto più profondo, elaborato, difficile; e offre un personaggio femminile ideato con grande intelligenza, complesso. Un forte Natura e rifiuto di ogni banalità arricchiscono il film. Insieme con Piera Degli Esposti, Maya Sansa («La balia»,«La meglio gioventù», «Buongiorno notte»), romana, 29 anni, dà una dimostrazione di autentica bravura.

IL VESTITO DA SPOSA
di Fiorella Infascelli
con Maya Sansa, Andrea Stefano, Piera Degli Esposti; Italia, 2002.

, cinema Romano;
MILANO, Plinius;
GENOVA, Ritz;
ROMA, Gulliver, Holiday, Nuovo Olimpia;
NAPOLI, Academy Astra, Med;
PALERMO, Rivoli

BIOGRAFICO

«Luther» riformatore

MARTIN Luther (italianizzato: Martin Lutero), riformatore religioso tedesco, entrato contro volontà paterna tra gli Agostiniani di Erfurt, dottore in teologia a Wittenberg, asceta intransigente, nella azione ecclestiastico-politica ripudiò l'autorità e infallibilità del Papa, accettò soltanto due sacramenti, si batté contro la vendita delle indulgenze, nicato da Leone X ed esiliato. Morì sessantenne per attacco cardiaco nel 1546, lasciò tracce profonde nella letteratura, nella musica. Il film molto accurato ne racconta la storia in stile prettamente televisivo con alcune varianti di fantasia nelle inquietudini del tempo.

LUTHER
di Eric Till
con Joseph Fiennes, Bruno Ganz, Alfred Molina, Peter Ustinov, Claire Cox;
Germania, 2003.

TORINO, cinema Ambrosio, Fratelli Marx
MILANO, Cavour, Odeon;
GENOVA, America;
ROMA, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Quattro Fontane, Warner Village
NAPOLI, Ambasciatori;
PALERMO, Rouge et Noir

RELIGIOSO

«La Passione di Cristo»

Caviezel è Gesù per Gibson

CON fedeltà ai quattro Vangeli, il film girato a Cinecittà e a Matera, oggetto nelle settimane di tante discussioni e polemiche, racconta le ultime dodici ore della vita di Gesù, dalla preghiera nell'orto di Getsemani al processo, al Calvario, alla grande luce che vuol rappresentare la Resurrezione. Non un'opera d'arte né un kolossal kitsch, il film non permette di vedere né ascoltare quasi mai il protagonista Jim Caviezel, troppo pesto, straziato e piagato dalla fustigazione, dalle percosse, dalla Crocefissione. E' certo il più cruento dei film del genere, ma anche il più realistico. Le di antisemitismo non sembrano giustificate, anche se si può capire che allarmi la riproposizione di quel deicidio che ha provocato nel tempo tante feroci sventure e che la Chiesa cattolica ha cancellato soltanto alla prima metà degli Anni Sessanta con il Concilio Vaticano II. Cose ben fatte: il diavolo interpretato da Rosalinda Celentano, le lingue incomprensibili (aramaico, latino), il tormento del dubbio affidato a Ponzio Pilato e sua moglie Claudia Gerini, i costumi disegnati da Maurizio Millenotti. Cose mal fatte: gli effetti speciali, i flash back, i soldati romani addetti al supplizio troppo parodistici negli sghignazzi e nelle risatacce.

LA PASSIONE DI CRISTO
di Mel Gibson; con Jim Caviezel, Maia Morgenstern, Monica Bellucci; Usa, 2003

TORINO, Arlecchino, Capitol, Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Warner;
Manzoni, Pasquirolo, S. Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Odeon, Overlook, Roxy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Empire, Med, Modernissimo, Warner; **MO**, Golden, Imperia, Tiffany

THRILLER

«Identità violate»

I LETTORI o spettatori abituali di gialli faranno presto a capire tutto. Angelina Jolie, agente del Fbi, chiamata a Montreal per aiutare la polizia locale a impadronirsi di un pericolosissimo serial killer che usa assumere l'identità delle persone che intende uccidere. Cast principesco (Ethan Hawke, Gena Rowlands, Kiefer Sutherland, Tchéky Karyo, Olivier Martinez) ma il film tratto da romanzo di Michael Pye non è ben scritto e neppure ben diretto. I suoi principali vantaggi sono rappresentati dagli interpreti e dalle belle architetture di Montreal: anche questi non lo sostengono per più di un'ora.

IDENTITA' VIOLATE
di D.J.Caruso
con Angiolina Jolie, Gena Rowlands, Ethan Hawke; Usa 2004

TORINO, cinema Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathè, Warner Village
Odeon, Plinius;
Lux, Uci;
ROMA, Adriano, Atlantic, Andromeda, Cineland, Cinestar, Empire, Eurcine, Galaxy, Gulliver, Roxy, Royal, Uci, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Med, Warner Village;
PALERMO, Astoria

AMOROSO

«Dopo mezzanotte»

UN film originale e incantevole, un bel capriccio immmerso in un clima magico, un romanzo laconico che ha come protagonisti Torino città bellissima attori dalla bellezza rara, semplice, affascinante. La voce Silvio Orlando racconta la storia d'una ragazza della Falchera cameriera di fast food che, esasperata da perenni angherie, getta olio bollente sui genitali del padrone, fugge, si rifugia nella Mole Antonelliana. Progettata dall'architetto Antonelli nel 1863 come sinagoga seguendo una revisione delle strutture murarie tradizionali, alta oltre 167 metri uno dei più alti edifici europei in tura), sormontata da una guglia di 47 metri, la Mole seducente e strana è il luogo del film. Il ragazzo che ne è custode notturno e sovrintende pure al Museo del cinema in essa ospitato e la ragazza fuggitiva, quasi senza parole si intendono, s'innamorano. La storia d'amore che ha qualche difficoltà (lei è fidanzata) è avvolta dalle immagini commoventi e buffe del cinema del passato. Un morente fissa il manifesto in cui Berlusconi garantisce «Città più sicure» e si rammarica: «Guarda se l'ultima che mi tocca vedere è proprio questa». Il film e delicato è elegantissimo.

DOPO MEZZANOTTE
di Davide Ferrario
con Francesca Inaudi, Giorgio Pasotti, Fabio Troiano;
Italia, 2003

cinema Massimo, Medusa;
MILANO, Anteo, President;
GENOVA, Corallo;
ROMA, Eden, Fiamma, Greenwich;
NAPOLI, Alcione;
PALERMO, Royal

AVVENTUROSO

«Kill Bill Volume 2»

La Sposa-Uma Thurman

SECONDA parte di «Kill Bill» di Quentin Tarantino. Tanto tempo fa, nel giorno delle nozze, un gruppo di killer al comando di Bill aggredì i partecipanti al rito. Tutti morirono. Sopravvisse soltanto la Sposa Uma Thurman, per compiere la sua terribile vendetta all'arma bianca, in atmosfera intensamente orientale: e adesso deve completare l'impresa eliminando soprattutto Bill, il primo colpevole. Più lungo (due ore e un quarto), meno eccitato, più articolato del primo film, il sèguito (o meglio seconda parte) di «Kill Bill» prevede la Sposa sepolta e risorta, un nuovo duello tra donne alla scimitarra, un occhio strappato via con le dita.

KILL BILL VOLUME 2
di Quentin Tarantino
con Uma Thurman, David Carradine; , 2003

TORINO, Adua, DueGiardini, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Colosseo, Ducale, Odeon, Splendor; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Doria, Embassy, Galaxy, Gulliver, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner; **NAPOLI**, Delle Palme, La Perla, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO**, Holiday, Uci, Metropolitan

MUSICALE

«Honey» vuole ballare

UN po' modesto, un po' melenso, ma sempre piacevole per chi ama i film di danza. Honey, ballerina e aspirante coreografa di hip hop a New York, lavora come cameriera in un club e insegue il successo, la celebrità. Un regista televisivo le offre l'occasione di ballare in uno spot pubblicitario. Ma lei sopporta il corrotto mondo dello spettacolo, messa fuori («Ah, sei una santarellina?») si accorge che le sta a cuore più che la fama, aprire una scuola di danza e avere così la possibilità di sottrarre alla strada e al narcotraffico i bambini del quartiere. Bella musica, musicisti rap e hip hop tra gli interpreti, energia.

HONEY
di Bille Woodruff
con Jessica Alba, Phifer, Lil Romeo, Leonette McKee;
Usa,2003.

TORINO, Ambrosio, Ideal, Uci, Massaua, Medusa, Pathè, Warner Village;
MILANO, Gloria
GENOVA, Uci;
Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Odeon, Pasquino, Stardust, Trianon, Tristar, Warner Moderno e Village;
PALERMO, Adam's, Ariston, Dante

THRILLER

«Cypher» Ma chi sei?

TRA spionaggio industriale (le due multinazionali rivali sono la Dgicorp e la Sunwaysi, identità sempre mutevoli, frequenti lavaggi del cervello, esercizi di doppio gioco e allucinazioni, si rischia di capirci molto poco. C'è contabile disoccupato, c'è una ragazza asiatica bellissima misteriosa e superinformata, c'è droga antilavaggio (del cervello), c'è un capo losco ed enigmatico,ci innumerevoli corridoi uscita, il furto di un film compiuto senza quasi accorgersene, la rivelazione più inaspettata e più carica dei pericoli mortali: non c'è poi molto da divertirsi o da spaventarsi

CYPHER
di Vincenzo Natali
con Jeremy Northamm, Lucy Liu; Usa, 2003.
TORINO, cinema Pathé;
ROMA, Gulliver, Sala Troisi, Warner Village;
PALERMO, Marconi

DRAMMATICO

«Ti do i miei occhi»

IL marito è giovane, brutto, semicalvo e irsuto, violento, sospettoso: picchia la moglie ma le vuole bene. La moglie è bella, desiderosa cambiare e migliorare la propria vita, è insensibile: vuol bene al marito ma ne ha paura. Il film spagnolo più premiato della stagione, diretto da Iciar Bolain, madrilena, 37 anni, ex attrice (anche in «Terra e libertà» di Ken Loach, in «El Sur» di Victor Erice), recitata benissimo, è la storia di un matrimonio impossibile, ritratto di due persone che non possono vivere insieme. E' molto ben fatto, anche se la narrazione quasi ignora la psicoanalisi prevedendo soltanto le forme più elementari di psicologia.

TI DO I MIEI OCCHI
di Iciar Bollain
con Laia Marull, Luis Tosar, Candela Pena;
Spagna 2003

TORINO, cinema Fratelli Marx
MILANO, Anteo
GENOVA, Sivory
ROMA, Alcazar, Quattro Fontane
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora

HORROR

«L'alba dei morti viventi»

RIFACIMENTO, da parte di un regista debuttante specialista in video e spot, del classico 1978 di George A. Romero, «Zombi», ideale continuazione de «La notte dei morti viventi». Un rifacimento semplificato, più povero in fatto di follia e di spirito sovversivo anticonsumista, con una variazione abbastanza efficace: invece di trascinarsi e vacillare, i morti viventi veloci schegge impazzite. Sembra in ogni caso specie di irrispettosa violazione che basti pagare per copiare, alterare e ottundere quello che è considerato nel mondo un capolavoro del genere, rimasto nell'immaginazione degli spettatori.

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI
di Zack Snyder
Sarah Polley, Ving Rhames; Usa, 2004

TORINO, cinema Pathè, Reposi, warner;
MILANO, Maestoso, Odeon, Splendor;
GENOVA, Cineplex, Uci;
ROMA, Andromeda, Cineland, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Warner Moderno e Village;
NAPOLI, Med, Warner Village;
PALERMO, Holiday, King

[redacted]

«Evilenko» Cannibale

A Cikatilo, russo, cinquantenne, comunista, ex insegnante, impiegato, venne condannato a morte dal tribunale di Rostov nell'ottobre 1992. Durante dodici anni, in vari punti della Russia, aveva sequestrato, violentato, torturato, divorato, ucciso persone, perlopiù bambine, bambini, adolescenti. Ribattezzandolo Evilenko (in inglese, Evil è il Male), a questo personaggio atroce s'è ispirato per il suo romanzo «Il comunista che mangiava i bambini» (editore Elleu Multimedia) il giornalista e sceneggiatore David Grieco: e dal libro ha tratto questo suo primo film, magnificamente interpretato da Malcolm McDowell.

EVILENKO
di David Grieco
con Malcolm McDowell, Morton Csokas, Ronald Pickup, Frances Barber; Italia, 2004

TORINO, cinema Nazionale;
MILANO, Plinius;
GENOVA, Ariston;
ROMA, Intrastevere, Quattro Fontane

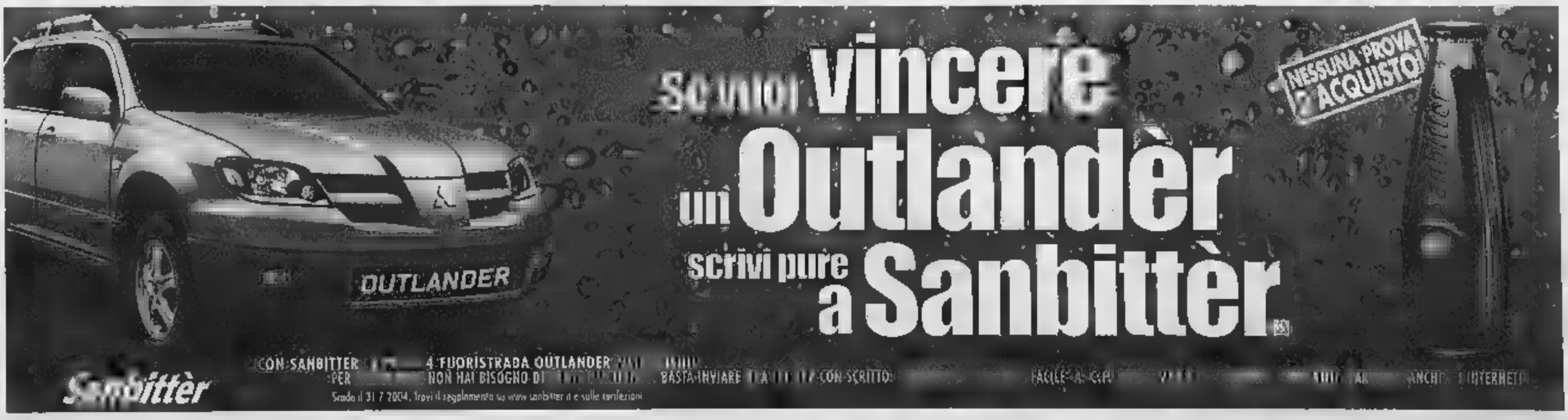
[redacted]

«Secret Window» con Johnny Depp

IL meraviglioso Johnny Depp in un thriller non riuscito, tratto dal racconto del grande Stephen King «Finestra segreta, giardino segreto» (da «Quattro dopo mezzanotte», editore Sperling & Kupfer). Uno scrittore, incialtronito e ammutolito dall'abbandono da parte della moglie che s'è innamorata di Tim Hutton, è accusato del furto di un racconto da uno sconosciuto che a perseguitarlo. La riflessione è soprattutto sul lavoro della scrittura (come in «Misery»), l'accusatore e persecutore è John Turturro travestito da contadino. Lo scrittore si chiama Mort, i best seller e il successo gli hanno procurato più incubi che vere soddisfazioni.

SECRET WINDOW
di David Koepp
con Johnny Depp, John Turturro, Maria Bello, Tim Hutton; Usa, 2004

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Warner Village;
MILANO, Ducale, Odeon, Plinius
Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Galaxy, Giulio Cesare, Gulliver, King, Maestoso, Odeon, Reale, Royal, Savoy, Stardust, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Med, Modernissimo, Warner Village; Arlecchino



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TUTTI INSIEME IN PIAZZA I° MAGGIO PER CELEBRARE LA FESTA DEL LAVORO

CARI AMICI,

É con vivo piacere che presento la 3° edizione della FESTA DI PRIMAVERA E DEL LAVORO. É una festa dei valori che Leinì intende interpretare in modo alternativo rispetto alle tradizionali manifestazioni di massa che si svolgono, in occasione del 1° maggio, nelle principali piazze italiane.

Nevio Coral
Sindaco di Leinì

É l'occasione per inaugurare il parco "SAN VALENTINO" una dedica al disegnatore poeta Raymond Peynet, nell'area interamente riqualificata adiacente la prestigiosa cascina DEL CHIOSSO, le cui sale, a breve, questa Amministrazione Comunale intende adibire a sede per la celebrazione dei matrimoni civili, anche in giorni festivi.

Sala dei Matrimoni

Questi tre anni hanno visto maggiore adesione da parte della Comunità Leinicese e un continuo aumento di visitatori, facendo diventare tale manifestazione uno momenti più significativi di aggregazione territoriale.
Sarà un momento importante, pieno di avvenimenti e di iniziative. Auguro quindi a quanti affolleranno la piazza e le strade Leinì buon divertimento.

parco "SAN VALENTINO" dedicato al disegnatore poeta Raymond Peynet

PUBBLICITÀ COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE

				Sodio	Residuo fisso	Indicata
Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
					N.D.	No
					10,4	No
				No	N.D.	No
				No	N.D.	No
				No	N.D.	No
			200	No	N.D.	No
				No	N.D.	No
		84,2		No	N.D.	No
				No	N.D.	No
		86		No	N.D.	No
		14,6	320	No		Si
						No

SODIO 0,0001%

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

...anziani ... finalmente ... Sant'Anna di Vinadio, ha una ... di ... pochissimo ... bassissimi. ... di ... a dimostrazione che non ... nessuno. ... indicata per l'alimentazione ... degli alimenti ... sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.[illegible].it

SANT'ANNA TI FA VINCERE CON SCOOBY-DOO.

Gioca ... il ... il 10.5.2004

SCOOBY-DOO 2

... - www.scoobydoo.it

Sant'Anna di Vinadio
NATURALE

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 37 VENERDÌ 30 APRILE 2004

OGGI

12,00 Hockey ghiaccio. Nhl, una partita Sky Sport 2
15,00 Golf. Pga European Tour, Italian Open Sky Sport 2
15,30 Ciclismo. Giro Romandia, 3ª tappa Eurosport
17,00 Basket Nba. Nba Action Sky Sport 1
18,20 Sportsera Raidue
19,00 Ginnastica artistica. Camp. Europeo Eurosport
20,30 Calcio. Serie Atalanta-Vicenza Sky Sport2
21,30 Biscardivenerdì La7
23,55 Rugby. Super 12, una partita Sky Sport
1,15 Motociclismo. di Spagna, prove (sintesi) Italia

Milan, Berlusconi ripiana i conti

MILANO. Alla vigilia della sfida-scudetto con la Roma, il Milan approva il bilancio con una perdita di 42.083.468 euro, subito ripianati dal presidente Silvio Berlusconi con un versamento in conto capitale di 53.078.635 euro. Il vice Galliani (foto) ha dichiarato agli azionisti che il Milan continuerà ad avere bilanci in passivo visto che «per migliorarli dovremmo ridurre i costi, cioè la qualità dei giocatori, e noi non vogliamo farlo».

VENTI GIORNI FA DISSE: «PRESTO SAPRETE». IERI L'ALLENATORE HA UFFICIALIZZATO IL DISTACCO DAI BIANCONERI. PRANDELLI FAVORITO ALLA SUCCESSIONE

LIPPI JUVE ADDIO

I SUOI SUCCESSI CON LA JUVE

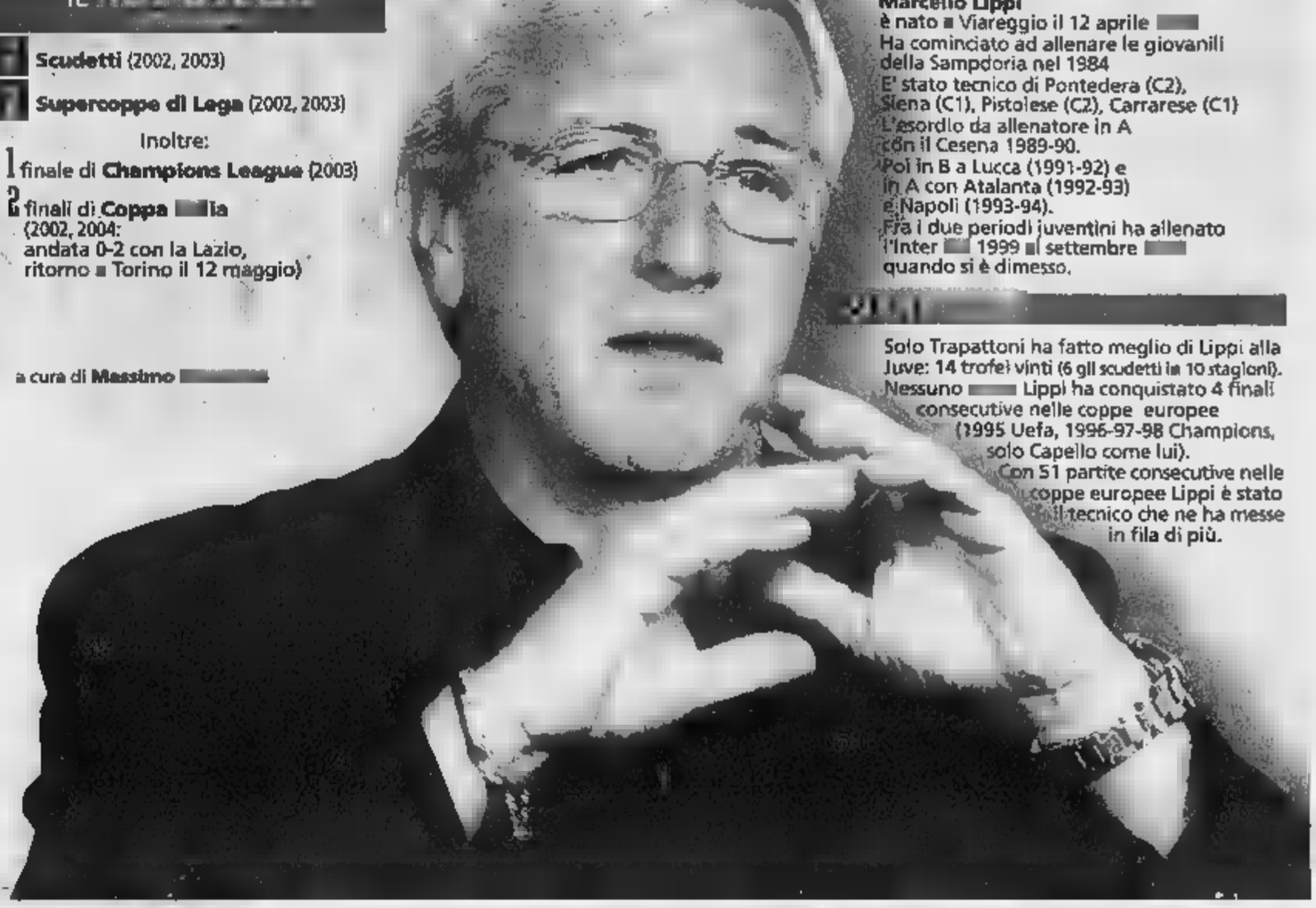
5	**Scudetti** (1995, 1997, 1998)
1	**Coppa Italia** (1995)
2	**Supercoppe di Lega** (1995, 1997)
1	**Champions League** (1996)
1	**Supercoppa d'Europa** (1996)
1	**Coppe** (1996)

Inoltre:
2 finali di **Champions League** (1997, 1998)
1 finale di **Coppa** (1995).

2	**Scudetti** (2002, 2003)
2	**Supercoppe di Lega** (2002, 2003)

Inoltre:
1 finale di **Champions League** (2003)
2 finali di **Coppa** (2002, 2004: andata 0-2 con la Lazio, ritorno a Torino il 12 maggio)

a cura di **Massimo**



LA SUA CARRIERA DI ALLENATORE

Marcello Lippi
è nato a Viareggio il 12 aprile
Ha cominciato ad allenare le giovanili della Sampdoria nel 1984
E' stato tecnico di Pontedera (C2), Siena (C1), Pistoiese (C2), Carrarese (C1)
L'esordio da allenatore in A con il Cesena 1989-90.
Poi in B a Lucca (1991-92) e in A con Atalanta (1992-93) e Napoli (1993-94).
Fra i due periodi juventini ha allenato l'Inter 1999 settembre quando si è dimesso.

Solo Trapattoni ha fatto meglio di Lippi alla Juve: 14 trofei vinti (6 gli scudetti in 10 stagioni). Nessuno Lippi ha conquistato 4 finali consecutive nelle coppe europee (1995 Uefa, 1996-97-98 Champions, solo Capello come lui).
Con 51 partite consecutive nelle coppe europee Lippi è stato il tecnico che ne ha messe in fila di più.

«E' stata una storia fantastica»

Fabio Vergnano

DAL 17 maggio Marcello Lippi sarà più l'allenatore della Juventus. Lo dicevano tutti che era finita, ieri l'ha annunciato ufficialmente anche il tecnico che ha segnato un'epoca d'oro nella storia del club bianconero. Si conclude così la seconda avventura juventina, sicuramente non ci sarà un terzo ritorno fra qualche anno, almeno nei panni di allenatore. I perché di questo divorzio li ha spiegati un Lippi perfino commosso nel momento in cui ha detto «chissà come sarà l'ultima al Delle Alpi» dopo essersi scusato per il ritardo con cui aveva deciso di annunciare la partenza. «Era arrivato il momento di fare chiarezza sulla mia situazione» ha spiegato con molta serenità, all'apparenza nè amareggiato e nemmeno deluso come chi sa di aver fatto la cosa giusta.

Lippi, quando ha capito che era il momento di salutì?

«Nel punto più critico della stagione, quando siamo arrivati a giocarci la Champions in condizioni di organico che definirei drammatiche. Da lì in poi avevo delle sensazioni personali e ne ho parlato con serenità con i dirigenti. Ho detto loro che era stata una storia fantastica, ma che ritenevo che fosse arrivato il momento di farmi da parte, di staccare con la Juve e con il calcio. Non ho chiesto neppure un bel buonuscita visto che ancora un anno di contratto».

La Triade come ha reagito?

«Hanno cercato di farmi cambiare idea con gli argomenti che si usano in questi casi, ma non ci sono riusciti. Ho pensato di continuare come direttore tecnico, ma non è giusto, avrei fatto ombra a chi collega che dovrà ripartire con la massima serenità. No, la cosa più giusta era finire dopo sette, fantastici anni con tante vittorie. E non è ancora detto che quest'anno si resti a mani vuote. Prevedo una Juve scintillante nella finale di Coppa Italia».

Cosa è scattato in lei per portarla a fare una scelta che certamente non sarà stata semplice?

«La sensazione che questa squadra con un altro allenatore e con un modo di lavorare diverso possa ritrovare gli stimoli giusti. E' finito il mio ciclo, non quello della Juve. Dopo tanti anni cosa hai da dire di diverso ai giocatori? Lo disse anche Bagnoli quando lasciò il Verona».

Quanto hanno influito le critiche ricevute quest'anno?

«In due mesi il successo di tutto. E ho pensato: se il prossimo anno arriviamo ottavi ci trattano, ci prendono a fucilate?».

Ora cosa farà?

«Ci sono stati contatti, ho rifiutato neppure incontrare chi mi offriva una nuova panchina. Io non mi sono rivolto a nessun procuratore perché mi cercasse una sistemazione. Starò a casa, poi a settembre quando riprenderà il campionato so già che mi suderanno le mani e mi agiterò perché non allenare mi peserà. Di sicuro la mia storia di allenatore non finirà qui».

Non vuole più un club italiano, ha rifiutato offerte dall'estero, rimane la Nazionale. Che fa, gufa il Trap?

«Tutti vorrebbero quell'incarico e non mi sono escluso. Tiferò Italia agli Europei e se poi succederà qualcosa sarò onorato se penseranno a me».

> E' finito il mio ciclo, non quello della squadra. Ho subito rigettato l'idea di restare come direttore tecnico: il nuovo trainer deve avere le mani libere La Nazionale? E' il sogno di tutti, ma tiferò per l'Italtrap

Una sconfitta personale questa rinuncia?

«E' finita una storia, ma se mi guardo indietro mi sento un allenatore fortemente vincente».

Errori su cui meditare?

«Ho molto da rimproverarmi. Il più grosso sbaglio è stato di non ricucito il rapporto con Davids. Edgar sarebbe servito nel momento più delicato della stagione».

Meriti?

«Cose giuste ne ho fatte. Di Livio e Zambrotta terzini, Nedved che ha cambiato ruolo e ha vinto il Pallone d'Oro, Tudor, uno che ha il record della sfortuna, messo a centrocampo. L'altra ho visto la Nazionale giocare con il modulo che ho adottato con il Lecce. Sono soddisfazioni anche queste».

Sogni da esaudire?

«Non ne ho, perché ho già tutto. Ho anche fatto chiarezza su tutto».

C'è sempre una carrozzina da spingere a Viareggio.

«Ormai mio nipote Lorenzo corre più del nonno, è una fatica stargli dietro».

Cosa si aspetta da qui alla fine?

«Prestazioni di livello, non come quella contro il Lecce. E mi domando succederà dentro di me quando uscirò per l'ultima volta dal Delle Alpi».

UNA STAGIONE DIFFICILE: TROPPA INSISTENZA NEL FAR GIOCARE DEL PIERO E NEDVED MALCONCI, POCO SPAZIO A DI VAIO E MICCOLI

Il caso Davids ha provocato la rottura

La squadra non capì perché l'olandese fu emarginato così

Marco Ansaldo

TORINO

MARCELLO Lippi non poteva alla Juve per un altro anno, sporcare la sua fantastica avventura fatta di successi e credibilità. Ce ne cemmo quando Umberto Agnelli disse che la squadra aveva ottenuto fino a quel momento risultati migliori gioco che espri- con poche parole il presidente della Fiat aveva squarciato ogni copertura per i balbettii bianconeri. Inutile parlare di infortuni e malasorte, che pure c'erano stati. Si erano sbagliate le strategie e, dopo dieci anni, la Juve non poteva salvarsi con un semplice restyling, bisognava lavorare in profondità con uomini nuovi. Vergini di lacci e lacciuoli e capaci di ripartire senza il peso di un passato importante.

Largo ai giovani, la scelta cadrà su Prandelli (che ha quasi l'età di Lippi quando andò a Torino), dopo aver puntato su Deschamps, un ragazzo spruzzato di grigio.

Lippi capì. Si era convinto da solo che la creatura è alla fine di un ciclo straordinario, come l'aveva intuito il Trap nell'86, e che non sarebbe stato facile rinverdirlo. A 46 anni, tanti ne aveva quando lo scelse la Trimurti, l'attrazione della Juve era stata irresistibile. «Fu una bella scommessa», raccontò e si per sostenerla, superando le diffidenze e l'ironia di Omar Sivori sull'allenatore «carino Paul Newman».

Anche il rientro nel ebbe il sapore della rivincita. «Come credete che mi accoglierebbero a Torino?», chiese a quattro cronisti che l'avevano incontrato a Viareggio e che aveva invitato a una gita sulla barca nuova. Ancelotti aveva appena rinnovato il contratto ma Umberto Agnelli aveva deciso di cambiare. Lippi, adesso, vedeva la terza sfida. Nell'anno che gli restava di contratto, le prospettive di rovinarsi il fegato e la erano superiori alle chances di un rilancio in grande stile.

Sarebbe diventato allenatore a termine, come nel '99. Avrebbe lavorato in un clima sfavorevole. I fedelissimi sono diventati «vecchi». E nei mesi scorsi si è spezzato il feeling con parte della squadra. Il caso di Davids è il più clamoroso. Non sapremo mai se Lippi emarginò l'olandese perchè era davvero convinto che non gli servisse più perchè non poteva sbugiardare la linea dura della dirigenza. Sta di fatto che alcuni juventini non lo capirono. Come non capirono l'insistenza su Del Piero e Nedved anche quando erano convalescenti e poco in palla, accantonando Di Vaio, gestendo con il contagocce Miccoli e dando la sensazione che i pesi e le misure non fossero uguali per tutti. Magari non era così. Magari Di Vaio gli appariva fragile nel carattere, un giorno sì e due giù. Magari Miccoli lo aveva deluso, perchè quando lo utilizzava in giocate banali, persino quando gli diceva «entra e fai quello che vuoi».

Certo, Lippi ha avuto idee geniali, come inventarsi Zambrotta terzino, e pregiudizi incomprensibili: Maresca lo ha vinto fino in fondo, da Appiah ha preteso troppo. Nello spogliatoio più d'un giocatore ne ha condiviso la gestione. I risultati deboli hanno fatto il resto: c'era da fare i conti con gente scarica, logora, in perenne litigio con dirigenza come Trezeguet, inquieta per gli acciacchi Del Piero. I dubbi hanno intaccato persino la competenza nella preparazione atletica, caposaldo delle sue stagioni fino al capolavoro con il Real Madrid, forse la partita perfetta che racconterà ai nipoti.

Ci sono tante cause dietro a questo divorzio. Forse hanno pesato persino indiscrezioni imminente cambiamento vertici di corso Galileo Ferraris: lo spostamento di Giraudo, la partenza di Moggi poi altre voci, una molto fantasiosa per cui Lippi e il sor Luciano vorrebbero comprare il Napoli e ricominciare da lì. Voci, appunto. Ma scava, scava potrebbe anche esserci qualche vero come si dice del riavvicinamento di Umberto Agnelli a una parte vecchia Juve. E per quanto gli ultimi mesi abbiano portato una diversità di vedute (l'ultima risale a domenica scorsa, Lippi era contrario al ritiro punitivo), il Marcello si sentiva legato a questa dirigenza.

Così è maturato il secondo addio. «Se il problema sono io, me ne vado» disse la sera di cinque anni fa: il divorzio è stato più tenero, senza sospetti, senza accuse come allora, quando dall'interno della società era serpeggiata fino alla curva la teoria per cui Lippi non si applicava più alla Juve perchè era distratto dall'Inter che l'attendeva a fine stagione. Si arrabbiò moltissimo. Giustamente. Questo non è uno strappo violento. Il rapporto si stava esaurendo, meglio l'anno prima che di rinunciare a qualche miliardo delle vecchie lire, che nel suo caso non contano comunque quelle che cambiano la vita. Il Marcello ha sempre seguito la scala di valori nei quali il denaro non è al primo posto: stare fermo non è un peso, lo aiuterà ad aspettare il posto in Nazionale se il Trap fallirà. Del resto non ci sono alternative per chi punta alla panchina azzurra, che si libera sempre in estate, dopo un Mondiale o un Europeo: o ti fai trovare senza contratto o non ci arrivi mai. E Lippi è senza contratto.

Davids (qui contro Beckham) nell'ultima sfida vincente del Barcellona sul Real

DOPO L'ATTESO ANNUNCIO DI LIPPI

In amichevole show di Miccoli e Trezeguet Platini: «Si può vincere la Coppa Italia»

■ TORINO. La Juventus ■ superato i dilettanti del Giaveno Coazze per 8-1. Dopo le tre ■ ■ Miccoli, ■ doppietta di Trezeguet e ■ gol di Del Piero, nella ripresa hanno segnato anche Palladino ■ Camoranesi. Della Juve parla l'ex campione bianconero Michel Platini, ieri ■ Torino per partecipare a una delle sessioni del «Foro di dialogo italo-francese». «Se contro la Lazio non prende tanti g■ come nell'ultima partita, la Juventus può vincere ancora la Coppa Italia» - ha detto Platini. «Anche noi nell'83 - ha aggiunto il francese - ■■■■ in svantaggio dopo l'andata ma poi abbiamo vinto la Coppa».

Michel Platini, ieri a Torino

Centro trapianti a Perugia dedicato ad Andrea Fortunato

■ PERUGIA. Nasce un centro trapianti dedicato ad Andrea Fortunato. Sarà inaugurato domenica a Perugia da Antonio Giraudo, Roberto Bettega e Luciano Moggi. Fortunato morì di leucemia il 25 aprile ■■ 1995: nove anni dopo il ■■■ sogno ■ «fare qualcosa» per ■■■ le persone colpite da quel male diventa realtà. L'allora calciatore juventino aveva confidato il ■■■ desiderio a Franco Chianelli, presidente del Comitato per ■ vita «Daniele Chianelli», che ha voluto il centro e a Perugia ha già realizzato ■■ day-hospital per i pazienti dimessi dall'istituto di ematologia e un residence per malati oncologici.

Cesare Prandelli visto da Franco Bruna L'attuale allenatore del Parma giocò nella Juventus dal 1979 al 1985

PARTE LA RIVOLUZIONE: ECCO COSA CAMBIERÀ IN CASA DELLA SIGNORA

La Juve ha un nuovo Cesare: Prandelli

Ha vinto la corsa su Deschamps, porta in dote Gilardino

Fabio Vergnano
TORINO

La decisione di affidare il dopo Lippi a Claudio Cesare Prandelli ■■■ comunicata a fine stagione per ovvi motivi di opprtunità visto che il Parma sta ancora lottando per un posto in Champions League. Ma in realtà ■ già ■■■ fatto. Qualche giorno fa Umberto Agnelli ha riunito nella sua abitazione i dirigenti bianconeri e insieme hanno fatto la scelta definitiva valutando attentamente i pro e i contro del sì ■ Prandelli ■ del no a Deschamps. Più di tutti è stato il Dottore ■ indicare nell'ex centrocampista bianconero l'uomo adatto cui affidare la ricostruzione.

Perchè Prandelli ha ■■■ il ballottaggio con Deschamps? E' considerato un allenatore tecnica■■■ molto preparato come ha dimostrato dovunque ha lavorato, anche se gli manca ancora l'impatto con un grande club ■ non è cosa da poco. Nel Parma ha saputo gestire molto bene la squadra in una situazione societaria ■ dir poco drammatica, formand■ un gruppo eccezionale che è ancora in lizza per un posto nella futura Champions. Il che dimostra che ha doti umane non indifferenti, come sottolineava nei giorni scorsi anche Vialli. E il compito di Prandelli sarà anche quello di rigenerare moralmente una squadra che ha perso sicurezza in se stessa, ■■■ che ■■■ può permettersi di perdere altro tempo per ritornare ai vertici in tempi stretti.

Inoltre Prandelli, è sempre stato bravo a lavorare con i giovani e nella prossima stagione la Juve abbasserà l'età media della squadra, soprattutto in difesa. Claudio conosce già l'ambiente Juve, si saprà muovere in ■■■ realtà molto particolare e forse avrà come referenti dirigenti nuovi se, come pare, ci saranno mutamenti anche nell'organigramma ■■■ l'ingresso ■■ club di John Elkann. Rispetto a Deschamps ha esposto richieste economiche inferiori. Didier voleva 3 milioni di euro, il quarantasettenne di Orzinuovi nei pareggi di Brescia, non arriverà a due milioni.

Come ogni volta che c'è un cambio di panchina, il tecnico che subentra porterà con ■■ lo staff di sua fiducia. ■■ Parma arriveranno anche il preparatore atletico Venturati ■ quello dei portieri, Di Palma. Un punto interrogativo sull'allenatore in seconda. Potrebbe anche restare Bangsbo che ■■■ è arrivato alla Juve con Lippi, ma è stato lasciato in «eredità» da Ancelotti, anche se ai tempi di Carletto era più che altro un consulente. Invece, finirà l'era del marine Ventrone, al quale viene imputata la responsabilità delle difficoltà atletiche della squadra.

Ma soprattutto Prandelli porterà in dote dal Parma Alberto Gilardino, un Inzaghi ben riuscito, attaccante di potenza e dotato di buona tecnica. Sarà il vice Trezeguet, dovrà superare il peso della responsabilità di ■■■ diventato la prima punta ■ una squadra obbligata a vincere sempre. ■■ ha le qualità come ha dimostrato anche nella Under 21. ■■ seguiranno dall'Emilia anche Blasi, al ■■■■ dal prestito, ■ un difensore che dovrebbe essere Ferrari. Per rafforzare un reparto che finora ha incassato 40 reti in campionato, Moggi darà a Prandelli ■ danese Kroldrup dell'Udi■■■ e l'esterno sinistro ceco Jankulovski, stessa provenienza, che può fare anche l'esterno di centrocampo. In più ■ sarà il francese Kapo, che nella Juve ideale di Prandelli almeno in partenza sarà un rincalzo.

Non resta che attendere l'investitura ufficiale. L'appuntamento è per la prima metà di luglio a Salice Terme. Il nuovo tecnico avrà un ■■■ per preparare il preliminare di Champions ■■ 10-11 agosto. Per lui sarà già ■■ appuntamento cruciale.

ANCHE DI VAIO E MICCOLI TORNANO IN BALLO, IL MILAN ABBANDONA LA PISTA-EMERSON E GLI PREFERISCE DAVIDS

Ora è gran mercato, con Vieri al centro dei giochi

Lui vuole il bianconero, Mancini lo blocca all'Inter. E Totti pensa al Real

analisi
Giancarlo Laurenzi
TORINO

L'EFFETTO domino creato dal tourbillon della Juve investirà il mercato. L'arrivo di Prandelli è l'anticamera della cessione ■ Trezeguet e dell'acquisto di Gilardino, ma l'agenda del bomber del Parma per l'estate ha esaurito gli spazi. Teoricamente Europei più Olimpiadi, cioè lontano da casa e dal club da giugno a settembre. Impossibile averlo a disposizione per il delicato preliminare di Champions, scontato cercare alternative che tornino buone ■■■ stagione che i dirigenti si augurano piena di gioie e fitta di impegni.

Trezeguet andrà al Barcellona, a Torino ■■■■■■ 18 milioni o ■■■ cifra inferiore condita da Puyol. Quei soldi serviranno a finanziare l'innesto di Gilardino e del suo vice, che tra i requisiti deve ■■■ l'ingombro fisico unito alla capacità di sopportare la tristezza della panchina. Una boa o giù di lì: quindi non Di Vaio ■ neppure Miccoli (che ■■■ Lippi avevano

GIADDA

interrotto i rapporti e ■■■ ■■■ la speranza di riprendere quota). Piuttosto la Juve potrebbe spendere al supermarket della Lazio dalla quale il Milan ha già pescato ■ pezzo migliore, l'olandese Stam. Dalla Lazio, più di Fiore che alla Juve verrebbe a piedi, servirebbe Corradi, spalla perfetta di un incursore-puffo dalla tecnica sopraffina (Del Piero o lo stesso Miccoli).

I segugi bianconeri naturalmente non hanno abbandonato la pista-Vieri, annusandone gli odori. Il futuro di Bobone è strettamente legato a quello ■ Zaccheroni, con il quale ■■■ ha più rapporti da settimane e non intende riallacciarne come ribadito mercoledì notte nel dopopartita della Nazionale. «Con Trap parlo, almeno. E i cross mi arrivano». Le possibilità che Zaccheroni sia l'allenatore dell'Inter anche l'anno prossimo sono limitate e non strettamente legate al traguardo ■■■■■ il quarto posto che consentirebbe di partecipare alla Champions entrando dalla porta di servizio ■■ preliminare. Nel caso (Zac confermato), Vieri sarebbe disposto a mutilarsi l'ingaggio (da 11 a 7 miliardi) pur di allontanarsi dal sergente sgradito e a quelle cifre la Juve potrebbe essere interessata all'affare e allo schema: alternare Vieri e Gilardino e nelle occasioni doc accostarli, con Del Piero ispiratore alle loro spalle.

Di Vaio e Vieri con la maglia della Nazionale. A sinistra Totti: resterà alla Roma?

Più probabile, però, che Vieri resti all'Inter e Zac lasci il posto a Mancini. Mancini e Vieri giocarono uno ■■■■■ all'altro nella Lazio '98-99, la stagione in cui i biancocelesti subirono la rimonta-scudetto ■■ Milan (di Zaccheroni, guarda che coincidenza). I due sono rimasti in ottimi rapporti e di recente hanno avuto un lungo colloquio telefonico, nel quale ■ tecnico della Lazio ha chiesto (e ottenuto) da Vieri di portare pazienza fino a giugno. Nella valigia ■■ Mancini ci sarà una nutrita colonia: Favalli, Cesar e forse Fiore, ma la pedina più ambita dal futuro allenatore nerazzurro appartiene all'altra metà di Roma. Non Totti, ma Emerson, suo alter-ego nello spogliatoio giallorosso.

Il Pupone e il brasiliano si dete■■■ e non ■■ parlano: né in campo né fuori, e le loro strade si divideranno indipendentemente ■■ come finirà l'avvincente sprint col Milan. La Roma, che ha bisogno di 15 milioni, cederà Emerson e tratterrà Totti, anche ■■ dalla Spagna insistono: capitano della Roma e società hanno già raggi■■■ ■■ l'accordo con il Real e il giallo■■■■ ha accettato di ridursi l'ingaggio a 3 milioni pur di indossare la casacca *merengue*. Per Emerson l'offerta più golosa ■ arrivata dal Chelsea: ■■ milioni alla Roma, 6 l'anno al brasiliano. Emerson, però, adora l'Italia e vuole rimanerci. L'Inter è quella che può offrirgli di più, la Roma incasserebbe i 15 milioni che cerca perché il Milan (che ■■■ ■ vantaggio dei tanti brasiliani a busta paga) investirà gli ultimi spiccioli per Davids. In questo modo Mancini disporrà del fosforo che chiedeva e Capello conserverebbe (oltre a Totti e Cassano) anche Samuel nonostante la proposta conturbante ■■ Chelsea (20 milioni alla Roma, 6 all'argentino) ■ quella che sta per arrivare per il difensore argentino dal Real. Convintosi finalmente che è inutile segnare tre gol a partita quando se ne prendono quattro.

Basarins potrebbe rinunciare alla visita a Torino, prevista per domani

VUOLE DEDICARE IL COMUNALE A PULICI. IL CLUB GRANATA ALLE PRESE CON LA GRANA STIPENDI E IL FISCO

Basarins: pronto a ■■■■ 100 milioni nel Toro

Il magnate lèttone annuncia alla tv: «Ecco i miei soldi per la squadra e gli stadi»

Silvia Garbarino
TORINO

Aleksandrs Basarins non è ancora (ri)sbarcato a Torino ma si è materializzato comunque ■■ Italia ieri, all'ora della merenda: il ■■■ volto rubicondo ■ apparso su Raidue, in sottofondo il mare di Jurmala, la ■■■ città-fortezza. L'immobiliarista lèttone per la prima volta pubblicamente ha parlato di potenziali risorse economiche da investire sotto la Mole. «Sono disposto ad investire una cifra superiore ai 100 milioni di euro - ha detto - per il Toro e tutto ciò ad esso connesso». Altra chicca rilasciata dall'imprenditore ■■■■■ dall'Est, l'idea di dedicare, una volta terminati i lavori, il Comunale a un mito granata: Paolino Pulici.

L'apparizione, ma soprattutto i contenuti delle ■■■ frasi hanno avuto ■■■ conseguenza immediata e tangibile in Carlo Piazzolla, uno dei due professionisti incaricati da Basarins di vagliare ■ faldoni (economici, immobiliari, sportivi) del Torino calcio per poter poi esprime■■■ una prima offerta d'acquisto. «Bisogna precisare bene che la cifra indicata da Basarins non riguarda solo ■ valore del Toro squadra - distilla le parole il manager - ma tutto l'insieme rappresentato dai granata: dagli impegni presi con il Comune per gli ■■di da realizzare, ■ possibili interventi sul bilancio societario, agli investimenti immobiliari sulle aree di proprietà del Toro».

I fatidici 100 milioni di euro prospettati dal lèttone insomma non sarebbero, in alcun modo, riconducibili esclusivamente all'acquisto e ristrutturazione della squadra, che malinconicamente ora stagna in serie B. «Ci mancherebbe - aggiunge Piazzolla - anche perché con il sostegno ■■ nuovo decreto sul calcio con ■■ milioni di euro si compra il Parma e i debiti sono congelati per due anni, con 25-30 acquisti ■ Bologna a debiti zero e ■■■ 7,5 milioni e sempre a debiti zero prelevi la Triestina. I tempi della consultazione saranno lunghi, anche ■■ abbiamo le idee molto chiare sul ■■ farsi a livello di ritocchi e acquisti p■■ la squadra se dovessimo diventare noi i nuovi proprietari del Torino».

Basarins proprio dopo questa nuova mossa mediatica, che ne rafforza l'immagine nella tifoseria granata, potrebbe anche non venire a Torino il 1° m■■■o ■ lasciare a Cimminelli l'iniziativa sul come e quando incontrarsi.

Il rendez-vous fra i due imprenditori potrebbe però essere stabilito più in fretta di quanto ipotizzabile, soprattutto se la situazione in casa granata resterà particolarmente problematica. Intanto non sono ancora stati saldati gli stipendi promessi ai giocatori (le mensilità di novembre, dicembre e gennaio ■■ versare entro oggi, come concordato con Fuser a nome di tutti i suoi compagni) e stanno sorgendo delle difficoltà anche per l'esaguibilità ■■■■ spettanze degli altri dipendenti.

Ma l'episodio che inquieta di più è l'attesa visita dell'ufficiale giudiziario nella sede del club per eseguire dei «provvedimenti cautelativi». Il Toro avrebbe lasciato scadere (80 giorni complessivamente) la prima ■■■ del piano quinquennale richiesto per il pagamento dell'Iva: come da prassi il Fisco si rivale sugli inadempienti prelevando (pignorando) quello che trova al momento della visita. I granata non sono i soli a dover subire il provvedimento, coinvolti per altri tipi d'insolvenza pure club di serie A (Chievo, Ancona) e ■ (Varese).

www.fiatpunto.com

Un altro punto forte: 5 anni di garanzia.

5 anni di Garanzia Fiat per Te.
Finanziamento in 60 mesi.
Zero anticipo, zero maxirata finale.

Fiat Punto da **8.850** euro. **Diesel Multijet** 1.3 16v 70 CV (25,6 Km/l) da **10.750** euro.

Multijet
La rivoluzione del diesel

FIAT PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

Fiat per te Compresa nel prezzo, la garanzia* completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 Km. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto per l'acquisto di una nuova Fiat pari al valore della garanzia non goduta.

Punto 1.3 16v 70 CV (25,6 Km/l) da 11.800 euro. Importo finanziato 10.000 euro. Durata finanziamento 60 mesi, 60 rate da 187,50 euro. TAN 2,75%. TAEG 5,48%. Punto diesel Multijet 1.3 prezzo chiavi in mano IPT escluso 11.800 euro. Importo finanziato 10.000 euro. Durata finanziamento 48 mesi, 48 rate da 274,50 euro. TAN 2,75%. TAEG 5,55%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rate comprensive di copertura assicurativa Protezione Scudo. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/04/04. Salvo approvazione Sava. Consumi da 4,3 a 6,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km. *Due anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 Km di garanzia aggiuntiva del costruttore. "Fiat per te" disponibile presso le Concessionarie Fiat. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto "Fiat per te" disponibile presso le Concessionarie Fiat

Esso
e il grande cinema in DVD.
Carbura le tue serate.

PER OGNI RIFORNIMENTO DI 20€, UN DVD A SOLI 5€ IN PIÙ.
Ecco i titoli ora disponibili.

Inoltre, Il lettore DVD Hitachi

5,00€
in più rispetto al rifornimento

Esso
Siamo automobilisti come te.

Costo carburante: 20€; carburante + DVD: 25€. Verificare i titoli disponibili all'interno del punto vendita.

Raccolta Bollini 2004. Dal 29 aprile

Fior di Pelle

Morbide tentazioni in vera pelle.

SUPERMERCATI coop
Novacoop

Apre il calendario con il profumo dei Supermercati Coop Novacoop

ALLA VIGILIA DEL GRAN PREMIO DI SPAGNA IL RE DELLA PISTA PARLA DEL SUO FUTURO SENZA F1

Rossi: grazie Ferrari ma mi tengo la moto

Valentino emozionato dalla prova con la Rossa: «Tutti sanno che ho una passione per le auto, considero il test di Fiorano un premio Amo troppo le due ruote, sei molto più libero di inventare la gara»

Enrico Biondi
inviato a JEREZ

Motociclisti di tutto il mondo, dormite sonni tranquilli. Valentino Rossi non passerà alla Formula 1. Non lo ha mai pensato. Anzi, ieri ha promesso che resterà a vita nel mondo delle due ruote. Questo, almeno, è quello che ha detto ieri a Jerez, seconda tappa del Motomondiale, seconda personalissima sfida tra lui e Biaggi, nel giorno dedicato alle conferenze stampa. Che però Ecclestone, il boss della F1, rinunci a uno come lui è ancora tutto da dimostrare. Si è parlato poco di moto e molto di Formula 1, com'era logico che fosse, visto che si volevano conoscere le impressioni del pesarese sulla spettacolare (per i tempi registrati) e per certi versi inaspettata prova a Fiorano, martedì sulla Ferrari F2004.

Valentino non si è sottratto alla raffica di domande, alle curiosità sportive. Ha evitato ogni accenno sull'opportunità o no di salire su una vettura sponsorizzata da un tabaccaio diverso dal suo, e che è sicuro non ha fatto salti di gioia nel vederlo in pista martedì.

Valentino, due emozioni forti in pochi giorni. Una libidine, come direbbe lei.

«Sì, esperienze forse troppo vicine, ma completamente diverse. Però quella più incredibile ed emozionante rimane la corsa di Welkom. Indimenticabile. Una gara speciale per tutti, per me e per la gente della Yamaha, per i tifosi. Poi, visti i meriti sportivi, ho avuto in regalo la possibilità di provare una Formula 1. E' stato più che altro un gioco».

Ci spieghi meglio.

«Tutti sanno che le macchine da corsa sono la mia grande passione. Quando ero piccolo, ho iniziato a correre con i go-kart prima di passare al motociclismo. In cuor mio speravo di poter provare, un giorno, una Formula 1. Nell'attesa, ho fatto qualche gara di rally, con alterne fortune. Il resto si è materializzato all'improvviso: a Melbourne ero stato nei box della Ferrari e avevo visto il bolide da vicino».

E lì che è arrivata l'offerta di Maranello?

«No, mi hanno chiamato dopo aver visto la sfida di Welkom. Abbiamo fatto tutto in fretta. Ma, ripeto, è stato poco più di un gioco e nulla più. Io corro in moto, è un momento particolare della mia vita ma penso proprio che nel mio futuro non ci sia spazio per le quattro ruote».

Dica la verità, tutti quei cavalli, 900, non le hanno messo addosso strane idee?

«Beh, la macchina, la Ferrari, è un aereo... E' semplicemente incredibile. Però continuo a preferire la moto».

Pregi, difetti e sensazioni nel guidare una Formula 1.

«Innanzitutto sono due mezzi molto diversi: il pilota di moto quando guida ha più possibilità di "inventare" e di fare qualcosa di diverso. Lì invece sei chiuso nell'abitacolo e hai margini di movimento. Però la potenza, la tenuta di strada e la frenata sono impressionanti».

Soprattutto quest'ultima.

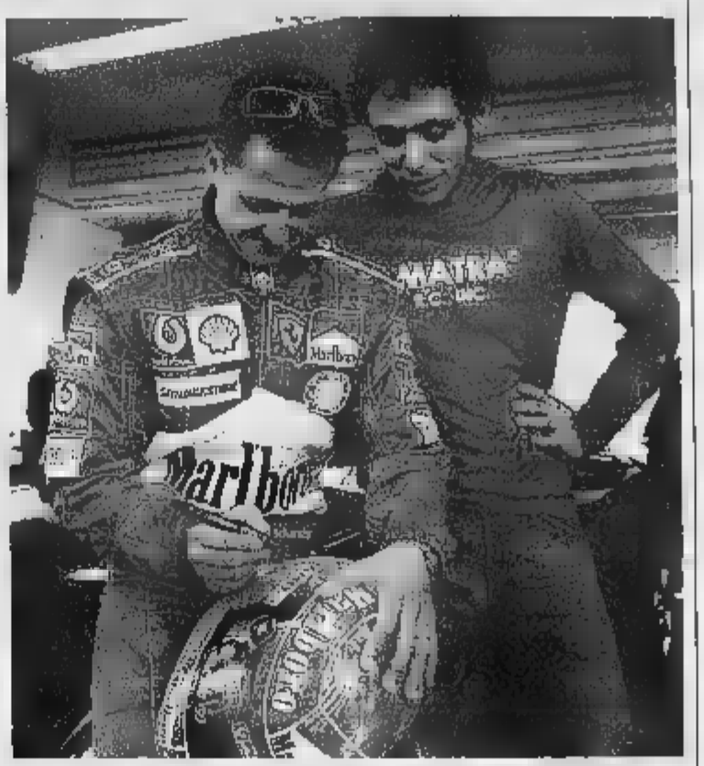
«Già. Sarà che quattro ruote il doppio di due, ma la frenata è totalmente differente. L'auto si ferma molto prima. E poi l'accelerazione, ve la raccomando. Non pensavo mi impressionasse così, anche perché una F1 e una moto vanno più o meno uguale, cioè impiegano circa 2"4 per passare da 0 a 100 km orari. Però nella Ferrari i 900 cavalli li senti. Eccome se li senti».

Lucchinelli la esorta ad andare in F1, Uncini no: chi ha ragione dei due?

«La domanda non si pone. Ripeto: non ho mai preso in considerazione l'idea di passare alle quattro ruote. Ho solo detto che mi sarebbe piaciuto provarla, ho avuto la grande occasione e l'ho sfruttata. Era un test, senza nessun secondo fine».

E Schumacher? Cosa le ha detto?

«L'incontro con lui è stato bello. Si è dimostrato simpaticissimo e disponibile. Poi, prima di firmarmi il casco, mi ha detto "Well done", ben fatto. E non intendeva parlare del grado di cottura di una bistecca».



Michael Schumacher firma il casco utilizzato da Valentino Rossi

SPORT FLASH

■ **BAGGIO IN TV: 11,5 MILIONI DI SPETTATORI.** Quasi 11 milioni e mezzo di spettatori (40,24% di share) si sono sintonizzati su Raiuno per l'amichevole Italia-Spagna che vedeva in campo Roberto Baggio.

■ **SALVATAGGIO DEI CLUB STORICI.** Per i club a rischio fallimento, si va verso il via libera al lodo-Petrucci. La decisione oggi nel consiglio Figc: la proposta del presidente Coni è di salvare il titolo sportivo delle società senza requisiti economici per iscriversi al campionato.

■ **STASERA A VICENZA.** Girardi arbitra Atalanta-Vicenza, anticipo di serie B (17ª di ritorno) in programma stasera (ore 20,30).

■ **MARADONA DIMESSO.** Diego Armando Maradona è uscito oggi dalla clinica di Buenos Aires in cui era stato ricoverato il 18 aprile per una crisi cardiaca. Ad attenderlo c'era l'ex moglie Claudia Villafañe.

■ **CICLISMO: PRIMO GARZELLI.** Stefano Garzelli (Caldirola) ha vinto a Romont (Svizzera) la 2ª tappa del Giro di Romandia, battendo Ivan Basso e altri fuggitivi. L'australiano McGee guida sempre la classifica.

■ **RUGBY: RESTA KIRWAN.** John Kirwan è stato confermato ct degli azzurri fino al 2007: il suo contratto sarebbe scaduto il 30 giugno.

■ **IPPICA: CORSA TRIS 1-5-13.** Nella corsa Tris di ieri a Firenze (galoppo), combinazione vincente 1-5-13, quota €624,17.

EUROLEGA DI BASKET: DERBY DECISO AL SUPPLEMENTARE

Bologna brucia Siena e ora sfida il Maccabi

Giorgio Viberti

La Skipper Bologna batte la Montepaschi Siena dopo un tempo supplementare (103-102) e domani si giocherà il titolo continentale contro il Maccabi Tel Aviv, a sua volta vittorioso sul Cska Mosca (93-85). Sono stati questi i verdetti delle semifinali di Eurolega, onorate dalle due squadre italiane che hanno dato vita a un derby spettacolare e palpitante, risoltosi soltanto al grazie a un tiro libero di Delfino, il miglior giocatore del match.

La Skipper ha dominato gran parte della partita, arrivando anche a 13 punti di vantaggio, appena ridotti all'intervallo (47-38). Nella ripresa c'è stata però la grande reazione della Montepaschi, che ha lentamente risalito la china fino a pareggiare sul 69-69. Di lì in poi è stata una lunga volata. Bologna sembrava averla ormai spuntata quando si è portata sull'89-85 a 32" dalla fine dei tempi regolamentari, ma Thornton e Kakiouzis (tripla), i più concreti nella Montepaschi, hanno replicato al tiro libero realizzato da Vujanic, rimandando tutto al supplementare (90-90). Nel quale la Skipper è partita meglio (94-90), ma ancora una volta si è fatta rimontare e addirittura superare da Siena (99-100 grazie a un'azione da 3 punti di Thornton). La saggezza in regia di Pozzecco e la precisione di Delfino sono state infine l'arma vincente della Skipper, raggiunta un'ultima volta da Thornton (102-102) prima del decisivo tiro libero di Delfino. Bologna ha avuto il merito di una maggior precisione dalla distanza (Delfino 5/7, Mottola 2/2 e Guyton 3/4 nelle triple), grazie alla quale ha potuto alla consistenza sotto canestro (rimbalzi 33 a 25 per Siena).

Delfino e Pozzecco stelle della semifinale e domani affrontano gli israeliani per il titolo Due notizie dall'Italia: Cantù rischia l'addio mentre Biella sorride

Nell'altra semifinale, il Maccabi ha faticato contro il Cska, in vantaggio dall'inizio (24-14 al 9', poi 38-18 all'11') e ancora avanti all'intervallo (42-41) prima di raggiunto a quota 46 e poi superato sul 49-48 (25'). I russi hanno tentato di reagire Brown (23), Holden (16) e Alexander (12), ma si sono infine arresi a Parker (27), Jasikevicius (18) e Vujcic (14).

Mentre Bologna e Siena si sfidavano a Tel Aviv, in Italia altre due società discutevano il proprio futuro, con prospettive opposte. Sorride la Pallacanestro Biella, che continuerà a vivere grazie al rinnovato impegno del presidente Alberto Savio e all'ingresso di nuovi partners commerciali. Preoccupa invece la Pallacanestro Cantù: il presidente Francesco Corrado ha infatti «consegnato» i diritti sportivi della società al sindaco della città brianzola Tiziana Sala non intendendo più accollarsi da solo tutti gli oneri economici per la sopravvivenza del club.

Skipper-Montepaschi 103-102 d1ts. *Skipper:* Pozzecco 10, Delfino 27, Smodis 8, Vujanic 12, Mancinelli 6, Basile 5, Van den Spiegel 8, Mottola 12, Guyton 11, Lorbek 8. *Montepaschi:* Vukcevic, Zukauskas 10, Thornton 26, Kakiouzis 23, Galanda 2, Vanterpol 10, Chiacig, D. Andersen 17, Stefanov 14. *Tiri liberi:* Bo 24/29, Si 23/26. *Tiri da tre:* Bo 13/29, Si 7/21. *Rimbalzi:* Bo 25, Si 33.

Maccabi Tel Aviv-Cska Mosca 93-85. *Domani le finali:* terzo posto Montepaschi-Cska (ore 18,10); primo posto Skipper-Maccabi (20,40).

Da 73 euro al mese
le cucine dei tuoi sogni

SEMPRE APERTI
MERCOLEDI' e SABATO
orario continuato
DOMENICA
dalle 14,30
alle 19,30

progettate e realizzate anche su misura.

BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Bianco, 36
Tel. 011 9880293 - Fax 011.9887572
www.portaereidelmobile.com

PORTAEREI DEL MOBILE
...ti coccola.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

TORINO CITTA'

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista sul parco, impresa prenota prestigiosi appartamenti con mansarda. Telefono 011.566.9411 - 349.051.8664.

CORSO MATTEOTTI via Papacino signorile palazzo d'epoca. [redacted] saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, box auto interno Torino 011.561.8525.

CORSO VERCELLI - impresa vende direttamente alloggio salone, cucina, due camere, due bagni, - box auto - pronta consegna. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174.

CROCETTA via Vespucci libero settembre ristrutturato soggiorno con camino 2 camere cucinotto bagno Gabetti 011 561 6338

[redacted] **RITA** vendiamo alloggio prestigiosissimo mq 150 ristrutturato da architetto, bellissimo, box. Affare! Immobiliare Europa 011 541.192

SERVAIS VIA / corso Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011 566 9411 - 349.051 8664.

SERVAIS VIA prospettante su parco pubblico in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi di varie metrature Tel. 011.566 9411 - Cell 347.451.2859.

VIA GRAGLIA adiacenze via Tirreno appartamento piano alto luminoso ingresso 2 camere cucinotta bagno balconi libero € 78.000,00. Gabetti 011 320.578

VIA LESSONA vendiamo 4° piano stabile decoroso, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, comodo servizi. € 129.900,00 Immobiliare Europa 011.541 192.

VIA SERVAIS impresa vende [redacted] in edificio di [redacted] innovativo, vista spettacolare Telefonare 011 799 017 - 335.653 5569.

VIA VELA impresa prenota prestigioso alloggio in [redacted] edificio in costruzione Tel. 011.566.9411 - 347 451 2859.

TORINO PROVINCIA

CORSO FRANCIA Collegno, vendiamo alloggio prestigioso mq 250, eccellente distribuzione spazi, finiture [redacted] Affare! Immobiliare Europa 011 541.192

GABETTI [redacted] M[redacted] vicinanze Castello saloncino, 2 camere, cucina, biservizio, balconi, cantina, box, posto auto € 235 000,00 Tel 011 642 563

PECETTO appartamento panoramico mq 150 circa 1° piano, mansarda collegata, cantina, posto auto. GR 011 505 039

RIVOLI, collina, impresa [redacted] singole immerse nel verde, vista su città Telefonare 011.799 017 - 335 [redacted]

SAN MAURO [redacted] in palazzina [redacted] signorile soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzini, box auto. Internau Torino 011.561.8525

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY, perla Monterosa! Nuovo alloggio arredato/corredato, vista ghiacciaio Euro 142.000,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A. LOANO 700 metri mare in complesso residenziale di piccole palazzine prenotiamo direttamente da impresa tri-quadrilocali con grandi terrazzi vista mare o giardino, doppi servizi, box, cantine, ascensore. A richiesta mutuo e [illegible] Tel 339 680 4042 - www.residenzamannaverde.com

ANDORA Pinamare, splendida villa, posizione ineguagliabile, fronte tutto mare, terrazzi giardini, divisibile due appartamenti, occasione imperdibile. Tel. 349.787.5634.

NOVA
O[redacted] Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione, appartamento 80: soggiorno con angolo cottura, 2 camere doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio. [redacted] 011.340.2811.

[redacted] mt mare monolocale [redacted] nuovo possibilità posto auto € 129 000,00. Tel. 0182.991.330.

LOANO
€ 166 000 impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione Tel. 019 677.699 - 339 189.5414 - 335.593 6762.

PIETRA LIGURE a 100 metri dal mare bilocali di nuova costruzione vista mare. [redacted] 0182.941.051.

PIETRA LIGURE fronte mare, direttamente sulla spiaggia, impresa vende prestigiosi bi - trilocali con box. Finiture personalizzabili. Tel. 019.670.140 - 349.753.1969 - www.lagunadiclassette.it

SANREMO vendiamo villa [redacted], mq 180 abitazione, mq 190 box, piscina con spogliatoi, giardini, terrazze vista mare, soleggiatissima. [redacted]. [redacted] Europa 338.484.0430

COSTA AZZURRA

A. CANNES magnifico bilocale con ampia terrazza vista mare 200 metri mare, piano alto, in ottimo stato, con parcheggio € 240 000,00. Isi 800.777.510.

A. MENTONE Garavan in piccola lussuosa palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, a 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati vista mare, immersi in parco secolare, [redacted] piscina e garage. Trattative riservate. www.isi-immo.it - Isi 800.777 510.

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale oc[redacted] in signorile complesso residenziale, con piscina, 600 [redacted] mare, villetta a schiera trilocale con soppalco giardino e garage € 126.600,00. Isi 800.777.510 - www.isi-immo.it

[redacted] Costa Azzurra tra Nizza e Cannes a pochi passi dal mare, splendidi appartamenti nuovi, quasi ultimati, terrazze, piscina, parco. R 77.600,00. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.842.

A Mentone www.euro-investimento.com. Fronte e vista mare, grande monolocale con terrazza di 12 mq € [redacted] Tel. 0033.493 282.300.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Beausoleil, confine Montecarlo, nuovi appartamenti. Ideale investimento / vacanza, prezzi promozionali lancio cantiere. € 96.000,00!

[redacted] 0182.555 627 Juan Les [redacted] vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti, terrazze vivibili € [redacted]

AREACASA 0182.555 627 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze, parking € 155 000,00 Occasionissima!

AREA CASA 0182.555 627 Nizza ideale investitori, zona centrale, ultimi monolocali arredati a partire da € 64.000,00.

CANNES 100 metri mare nuove centralissima villetta individuali giardino, garage. € 430.000,00 mutuabili, Christophe 348.775.8835 - 0033.612.609 532.

[redacted] **MARTIN** in condominio di lusso [redacted] piscina, giardino, solarium, bilocale panoramico con posto auto di proprietà. Immobiliare Europa 348.320.2472.

CAP MARTIN novità! Lancio nuovo [redacted] tiere: lussuosi appartamenti con ampie terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 106 000,00! Italgest 848.842 842

MONTECARLO centro bilocale [redacted] 32° piano condominio di lusso vista impagabile, cantina, parcheggio € 900.[redacted]. Dosa 377 975 820 00

NIZZA centro città 'quartier musiciens' a due passi dal mare ideale per investimento piacevole monolocale arredato con cantina. € 90.000,00. Meeting Agency 0033.676.355.129 - 0033.497.201.909.

NIZZA 'Cimiez' piacevole monolocale [redacted] dato in palazzo d'epoca immerso nel parco parcheggio e cantina collettivi € 110.000,00. Meeting Agency 0033.676.355.129 - 0033.497.201.909.

[redacted] quartiere residenziale 'bas Fabron' a due [redacted] mare [redacted] di lusso parco piscina, tennis, stupendo qua[redacted] vani terrazzo, parcheggio sottosuolo, e cantina € 430.000,00. Meeting Agency 0033.676.355.129 - 0033.497 201.909.

[redacted] splen[redacted] appartamenti nuovi, arredati da €.66.133,00 paghi solo € 5 . 1 3 3 , 0 0 [redacted] rata € 247,00 autofinanziato [redacted] affitto garantito dal costruttore. [redacted] 848.642.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SANTA RITA vendiamo prestigiosi locali commerciali, liberi subito, mq 60 - 80 - 115, [redacted] di forte passaggio Affare! Immobiliare Europa 011.541.192.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011 751 626

AFFITTASI Via Cernaia [redacted] arredato Tel. 011.541.467 - 347.244.3853.

VIA CAVOUR
affittasi negozio 130 mq a due passi da via Roma. Ampi parcheggi circostanti e parcheggio interno tel. 011.557.6382.

TORINO PROVINCIA

A [redacted] a referenziati, villa ammobiliata [redacted] a tanti fiori: salone, [redacted] minetto, cucina, tre camere letto, doppi [redacted], eventualmente anche per mesi estivi. [redacted]

[redacted] zona collinare in villa trifamiliare [redacted] 5 camere servizi garage giardino affittasi referenziati Tel 347.969 1630.

SAN RAFFAELE CIMENA collina villa indipendente vuota arredata ottimo stato 200 mq più grande mansarda tavernetta biliardo, garage, parco. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.814.8715.

COSTA AZZURRA

AFFITTASI Costa Azzurra Agel bilocale mesi giugno / luglio / settembre. Tel. 338 254.9898 - 011 901.4053

JUAN LES PINS fronte mare splendido appartamento [redacted] vani [redacted]lo, parcheggio. € 750,00 a € 1.500,00 la settimana. Tel 0033 (0)660.648 211.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A Venaria Piazzale Auchan locale industriale commerciale mq. 1000 più mq 200 uffici, [redacted], affittasi. Tel. 011.739.5243 ore ufficio.

RIVOLI centro storico adiacente via Piol affittasi locali uso ufficio piano terra. Vabine. [redacted] 011.953.1248

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale/commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio Telefonare ore serali 0121.202.673

SCALENGHE [redacted] n. [redacted], vicinanze [redacted] di Piscina, capannone artigianale/commerciale, mq 2.100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121 322.262

[redacted] 9

A. ACQUISTA [redacted] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso [redacted] 44 - Torino. [redacted]. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[redacted] autovetture usate [redacted] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896 Torino.

[redacted]**ORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817 1643 - 011.689.664.

V[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted]**ANO** [redacted] Hotel Olympic*** 0183.497.688 - 0183.496.644 cucina senza glutine! 200 mt mare, ambiente familiare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474, lungo passeggiata mare, servizi, Tv, menù scelta, servizio buffet. 10 giorni prezzi speciali, compreso bevande.

DIANO MARINA San Bartolomeo hotel Mayola 3 stelle sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.ferrarassohotels.com - tel. 0183 400.739 fax 0183 403.636.

M[redacted] 11

ANTONELLA capelli rossi, bellissimo sorriso, 38enne nubile, amante semplicità, [redacted] noscerebbe max [redacted] estroverso, simpatico, amante n[redacted], scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

ANTONELLA 36enne ragazza madre, bel sorriso splendido frequenterebbe dolce affidabile scopo matrimonio. L'altra Metà 011.516.0019.

DARIO [redacted] 39enne commercialista [redacted] studio di [redacted], [redacted], [redacted], cerca compagna serena, amante bambini, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] gioielliere 54enne, divorziato da tempo, brizzolato, occhi verdi, molto galante, estroverso cerca donna s[redacted] spontanea, scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771.

ELENA 34enne arredatrice bella dolce sorridente incontrerebbe gentiluomo simpatico frequentazione scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233.

MARIELLA impiegata 26enne, dolcissima, lunghi capelli biondi, [redacted] montagna, [redacted], [redacted] ragazzo non superficiale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

NADIA 32enne [redacted] dolcissima mamma [redacted] piccola frequenterebbe simpatico [redacted] eventuale scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240.

50ENNE diplomato, separato, giovanile, economicamente sicuro, conoscerebbe ragazza semplice, carina, anche straniera, scopo convivenza, matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 8526 - 10100 Torino

V[redacted] 13

ALL. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Borghetto S. Spirito - Loano

Nuova Residenza al mare - "Anfiteatro"
I Colori della Natura ■ Casa Tua
IMMOBILIARE ANGELUCCI
0182 970170 Borghetto S.S. 019 612343 Pietra Ligure
www.immobiliareangelucci.com

A 800 metri dal mare, in zona tranquilla e prestigiosa sorgono le nuove costruzioni con i confort che tutti desiderano per la [redacted] al mare, la prima casa o per una scelta di vita migliore.
Dal bilocale alla villa, con giardini, terrazzi, posti auto e garage.
Il sole tutto l'anno ed il clima mite sono qui per voi, per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

NEW MICRA. OGGI [redacted] PARTIRE DA 10.400 €.
Lasciati prendere dallo spirito Micra, la city car più innovativa e divertente che ci sia. L'unica con intelligent key, per entrare in auto e partire senza mai usare le chiavi e l'unica con il raggio di sterzata di soli 4,6 metri per parcheggiare con un dito. Nuova Micra, disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutte 16 valvole e nelle nuovissime versioni 1.5 turbodiesel da 65 e 82 cv. Micra oggi è tua a partire da 10.400 €, chiavi in tasca, con ABS e 4 Airbag di serie.
DO YOU SPEAK MICRA?

TUA DA 10.400 € CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
*Esempio di finanziamento: Micra 1.0 Sp listino 10.400 €. Anticipo 2.080 € 36 rate da 231 €. TAN 0% TAEG 1,48%. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

NISSAN
SHIFT_expectations

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE NISSAN:

CONTATTO
TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33503210
contatto@nissancontatto.com

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398
info@nissauto.it

IVREA BUROLO (TO)
ss. Lago di Viverone, 2
Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR - MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it
AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net
ALBERTECH - S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980
NUOVA SUPERCAR - CHIERI (TO)
Via San Silvestro, 4 - Tel. 011 9470272

VERDURE FRESCHE PRONTE DA CUOCERE
DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

PRENDIMI

così come sono, direttamente dalla busta, sono già pulita e lavata, poi

BUTTAMI

nell'acqua bollente con un po' di sale e aspetta che io sia cotta, quindi

MANGIAMI

come contorno, anche come piatto forte, saprò soddisfare la tua voglia di bontà.

FRESCHE SUBITO COTTE.

LE VERDURE
di Torino
Per la qualità della centrale.

E non dimenticare le INSALATE fresche, pulite, lavate e pronte da condire!

www.centralelatte.torino.it

DAL 6 ALL' 8/05 2004

DOMENICA 2 MAGGIO APERTI.

3x2 E 33%

VI ASPETTIAMO con tantissime imperdibili offerte.
Siamo aperti dalle 9.00 alle 19.00
con orario continuato.

Aspiratore Bluesky BVC3307
1600 W. blu/rosso
€22,90

iperstore GS

MONCALIERI (To) Via V. di Bologna Tel. 011/642654

Centro Commerciale
Lu: 12.30 - 20.30 Ma-Me-Gio-Ve-Sa: 8.30 - 20.30

i, 75 (Bramante) Tel. 011/3195916

ORARI APERTURA
Lu: 12.00 - 21.30 Ma-Me-Gio-Ve: 8.30 - 21.30 Sa: 8.30 - 21.00

PROFUMERIA CAMURATI. UN VOLTO SHISEIDO.

La Profumeria Camurati sa bene che Shiseido
è molto di più di ottimi cosmetici.
È una filosofia di trattamento che unisce
una ricerca scientifica d'avanguardia
alla ricerca della bellezza.
Vuole provare cosa vuol dire sentirsi Shiseido?

Dal 3 al 15 maggio,
presso la Profumeria Camurati,
un'équipe di abilissime Beauty Consultant
la attendono per farle scoprire:

ANALISI CON MULTI-MICRO SENSOR SHISEIDO
tipo di pelle, condizioni della superficie cutanea
e del cuoio capelluto.

AUTENTICO TRATTAMENTO VISO SHISEIDO
eseguito con specialità mirate
per il suo tipo di pelle.

TRUCCO PERSONALIZZATO
con i luminosi colori della nuova collezione
Shiseido The Makeup.

Inoltre, potrà provare in anteprima
tutte le novità primavera-estate
Shiseido The Makeup,
come ad esempio i seducenti rossetti
Perfecting Lipstick.

Anche il suo viso può essere un viso Shiseido,
non perda questa occasione.

Prenoti subito il suo appuntamento
al numero 011.43.44.626.

camurati il profumiere

1 PROFUMERIA
Strada Settimo, 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011.22.35.311 - fax 011.22.35.322
Orario continuato: 9.15 - [illegible]
parcheggio interno P

2 LA [illegible]
Piazza Adriano, 1 - tel. 011.43.44.060
Torino - Orario: 9.15 - 12.45 / 15.30 - 19.30
Venerdì Orario continuato

3 LA PROFUMERIA
Via [illegible] Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011.56.13.838 - 56.11.020
Torino - Orario continuato: 9.15 - 19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, [illegible] (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011.43.44.626 - Torino
[illegible] continuato: [illegible] - 19.00

5 IL [illegible]
C.so Ferrucci, [illegible] (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011.43.34.286 - Torino
Orario continuato: [illegible] - [illegible]

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

8 Gallery LINGOTTO TORINO
1° MAGGIO APERTO.

LA STAMPA
43 VENERDÌ 30 APRILE 2004
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

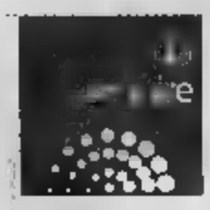
8 Gallery LINGOTTO TORINO
1° MAGGIO APERTO.

CRONACA

va male

■ Dalle misure di sicurezza adottate da polizia e carabinieri, alle delegazioni, all'organizzazione: discrezione è il termine migliore per raccontare il vertice italo-francese in corso a Palazzo Reale.

■ Mario Valpreda, dirigente della sanità pubblica piemontese, in questi anni spesso scanditi da scandali e problemi, ha sempre rappresentato un sicuro punto di riferimento. Ora va in pensione. Va bene per lui, un male per noi.



Il violinista Uto Ughi torna ad esibirsi questa sera, ore 21, all'auditorium «Giovanni Agnelli» al Lingotto per la stagione della Rai. Con L'orchestra sinfonica nazionale della Rai, diretta da Ola Rudner, interpreterà il concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra di Johannes Bramhs. In programma anche la sinfonia n.2 di Zemlinsky.

il tempo

■ Una depressione di origine atlantica si congiunge ad una depressione africana determinando un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Per oggi cielo poco nuvoloso; nel corso della giornata aumento della nuvolosità con piogge sparse localmente anche di forte intensità. In forte calo le temperature. A Torino ieri abbiamo avuto una temperatura massima di 21,1 gradi; una minima di 14,1 e una umidità del 16,43%. L'anno cielo parzialmente nuvoloso con 23, 9 di massima e 11,5 di minima.

DOMANI FASSINO, BERTINOTTI E COSSUTTA ALLA MANIFESTAZIONE IN CENTRO

1° Maggio, la pace in corteo ma è guerra sugli ipermercati

Un appello dei sindacati ai centri commerciali che hanno annunciato la volontà di rimanere aperti: violato l'accordo associazioni-Comuni

Marina Cassi

Sarà un Primo Maggio dominato dal tema della pace. Ma non mancheranno i problemi locali dallo sviluppo all'occupazione ai diritti. In piazza San Carlo prima e dopo il comizio un gruppo di e tromboni, in rappresentanza dell'Orchestra della Rai, suonerà per ricordare il difficile momento che gli insediamenti Rai stanno vivendo e per chiedere a tutta la città la loro difesa».

Così uno dei temi di crisi torinesi - a cui si sommano secondo il sindacato la vicenda dell'auto e di Mirafiori, dell'avio, dell'Ict, del tessile, di alcuni ospedali - sarà al centro dell'appuntamento di domani.

Quest'anno il clima di unità sindacale è decisamente migliore dell'anno scorso quando - malgrado la volontà dei dirigenti confederali - sulla festa pesava la divisione sul referendum sull'articolo 18 e anche i meccanici la situazione era tesa. Adesso Cgil-Cisl-Uil anche a livello nazionale hanno ritrovato una unità d'azione e i metalmeccanici torinesi hanno elaborato un documento comune per chiedere alla Fiat garanzie sul futuro di Mirafiori.

Il corteo sarà da piazza Vittorio a piazza San Carlo aperto dalle istituzioni, tra cui il sindaco, e categorie sindacali seguite da associazioni e partiti; sfileranno anche il segretario dei Fassino, quello di Rifondazione Bertinotti e il presidente dei comunisti italiani Cossutta. In piazza San Carlo parlerà la segretaria della Camera del Lavoro Vanna Lorenzoni.

Alla manifestazione - a cui aderiscono ormai d'abitudine Acli, Ascom, Confesercenti, Gioc, Legacoop e a cui danno il patrocinio Regione, Provincia e Comune - il tema della pace sarà molto forte. I segretari di Cgil-Cisl-Uil Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco e Giorgio Rossetto nella conferenza stampa di presentazione delle iniziative hanno ribadito la preoccupazione per la spirale «terrorismo-guerra-terrorismo che mette a repentaglio tutti» e hanno hanno lanciato un appello affinchè il corteo sia «pacifista e anche» pacifico con il rispetto del pluralismo e delle idee e posizioni di tutti».

Dal sindacato viene anche una richiesta affinchè alcuni ipermercati che hanno annunciato l'intenzione di rimanere aperti domani recedano dalla decisione che cancellerebbe per molti lavoratori la festa a loro dedicata. Come hanno ricordato le regionali, provinciali e comunali Laratore, Buzzigoli e Dealessandri, intervenuti alla conferenza stampa, era stato siglato un accordo tra associazioni e Comuni sulle aperture commerciali nei giorni festivi che prevedeva una deroga per il 2 maggio non per domani.

Anche la Gioc ha organizzato una serie di iniziative che si oggi in piazza Carignano una festa dedicata ai giovani, un convegno e alle 21 un concerto di un gruppo senegalese. Domani pranzo in piazza e poi musica.

FIAMME

Un incendio nel locale più trendy

Danni gravi, per un incendio avvenuto ieri mattina all 6,40 all'interno del «Suite 29» di via della Rocca ma il ristorante, uno dei templi del «popolo della notte», frequentato da nomi altisonanti del jet torinese (tra questi, calciatori, importanti manager, attrici e attori delle fiction tv) chiuderà neppure per una sera. «Entro la fine dell'estate tutto tornerà come prima, per ora continueremo a lavorare nei locali rimasti intatti. E' un colpo duro, ci riprenderemo. Peccato, in questo periodo stavamo lavorando a pieno ritmo».

I vigili urbani hanno chiuso il traffico via della Rocca per tutta la mattina. Le fiamme divampate ieri mattina per un probabile corto circuito all'impianto di un frigorifero e poi estese agli arredi del primo piano. I Vigili del fuoco immediatamente intervenuti, riuscendo in pochi minuti a isolare il focolaio. Non è stata ancora accertata l'entità dei danni.

PARKING IN PIAZZA SAN CARLO

«Città più bella Non si è atteso già troppo?»

GENTILE signor Amedeo di Savoia Aosta, ho letto la sua lettera pubblicata su La Stampa di ieri.

Le rispondo volentieri alcune precisazioni anche se, come avrà visto, l'articolo di Giuseppe Sangiorgio pubblicato a fianco della sua lettera, contiene già alcune risposte.

Capisco la sua preoccupazione in merito al rispetto del valore storico e architettonico della piazza, cosa che, come lei stesso rileva, la presenza delle macchine in superficie non aiuta di certo. Come ho già avuto modo di dire ad alcuni esponenti della ambientalista, purtroppo o per fortuna le auto ci sono e si vuole restituire la piazza nella sua integrità ai cittadini, l'unica alternativa è quella di trovare degli spazi sottoterra in grado di ospitare un numero equivalente di auto rispetto alla superficie.

Sinceramente non mi è chiaro perché lei ritenga questo «un rimedio peggiore del male» e in che si «avvertirebbe da vicino la presenza delle auto» dal momento che in superficie sono più vicine ancora.

In ogni caso, il progetto realizzazione del parcheggio - e quindi anche la definizione di collocare le griglie - è un progetto avviato da tempo e che è stato definito in stretta collaborazione le Sovrintendenze.

In merito tempistica di realizzazione, come è stato riportato sul giornale, si prevede che i lavori saranno terminati entro il 2005, in tempo dunque per presentare la Città al meglio in occasione dell'evento olimpico. Non credo sia opportuno posticipare questo progetto, soprattutto perché al momento attuale rinviare a dopo il 2006 rischia di voler dire non realizzarlo affatto.

Torino sta investendo per diventare città più bella e vivibile, credo si sia già aspettato troppo?

Cordiali saluti

Sergio Chiamparino

ACQUISTIAMO
e Dipinti antichi e '900
Oggettistica Collezioni
Ceramiche Lenci, Essevi ecc.
Arredamenti completi
di intere ville e appartamenti
Garantiamo la massima serietà
e pagamento immediato
ISCRITTI ALLA ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI
IL BALÒN
via Lanino 5 bis/B TORINO
Tel. 011 5213270 - 011 4361349
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

La prima comunione di Luca

Maria Teresa Martinengo

LUCA, 12 anni, affetto da una grave malattia neurosensoriale, ha fatto la prima comunione in una domenica di primavera, come centinaia di altri bambini. Con lui, a ricevere il sacramento da padre Antonio Loretti, due ragazzi disabili che frequentano l'Istituto San Pancrazio di Pianezza, la scuola specializzata nell'insegnamento ai sordomuti (di cui padre Antonio è direttore).

La prima comunione di Luca non è stata una cerimonia qualsiasi. Suo padre, Enzo Bonadé Bottino, ha scritto a Specchio dei tempi che «per i ragazzi è stata davvero importante, l'hanno condivisa con grande gioia. Padre Antonio ha usato il linguaggio dei segni. La lettera aveva l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulle esigenze in tema di fede dei disabili e delle loro famiglie. «Questo fatto per noi genitori ha assunto una grande importanza dal punto di vista anche oltreché religioso - ha detto Enzo Bonadé Bottino -, in quanto il sacramento dell'eucarestia, in precedenza era stato rifiutato dai sacerdoti della nostra parrocchia, nella cintura torinese. Avevano motivato la loro decisione sostenendo che il bambino, portatore di grave handicap, non è in grado di comprendere l'importanza della comunione stessa. Ancora: «Di fronte a tanta rigidità mi chiedo come si possa parlare di integrazione degli handicappati nella società». Ieri, il papà di Luca ha spiegato che suo figlio «aveva frequentato per un anno il catechismo, ben accolto dalla catechista e dai compagni e che «soprattutto per mia moglie è stata una delusione quando il parroco ha detto che non gli pareva il caso di farlo proseguire. In autunno Luca è andato a scuola a Pianezza, così abbiamo parlato della comunione con padre Antonio che non ha mai fatto cenno a problemi».

Don Renato Re, da 10 anni parroco ai Santi Apostoli di Piossasco, la chiesa della famiglia, ricorda di aver detto alla mamma di Luca «che forse noi non eravamo preparati per accompagnare il bambino, e che non sapevo come avrebbe percepito questo atto. Il discorso per me era aperto, ma non ho più visto nessuno. Quando padre Antonio mi ha telefonato per dirmi che il ragazzo avrebbe ricevuto la prima comunione da lui, mi sono rallegrato». Don Re aggiunge: «Ho avuto comunità di minori per anni, figurarsi se avrei rifiutato. Forse, mi spiace di aver fatto del male senza volere, non sono stato abbastanza delicato. Non è il caso che un prete aggiunga dolore a chi è già sofferente».

Il catechesi per le persone disabili è da tempo all'attenzione della diocesi. Don Andrea Fontana, direttore dell'Ufficio Catechistico spiega: «Due anni fa abbiamo realizzato un volumetto sui sacramenti e i portatori di handicap. E' stato il primo in Italia, altre diocesi ce l'hanno chiesto. Abbiamo anche un gruppo che aiuta le catechiste a seguire i casi, stati organizzati convegni e corsi di formazione». Fa una pausa, don Fontana. «Certo, i corsi non sono tanto seguiti. Invece, sarebbe importante che catechisti e parroci li frequentassero». Poi, riassumendo il senso del libriccino: «Nessuno ha il diritto di negare i sacramenti a chi è in certe condizioni. Ogni umano percepisce tutte le cose della vita, quindi anche la fede, secondo le sue possibilità».

FACTORY OUTLET
TORINO
Via Cigna, 2 - Tel. 011-5217169
la murrina
MURANO
Lumi, oggetti d'arredo e da regalo,
articoli per liste nozze e bomboniere.
Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

IL FORO CULTURALE ITALO-FRANCESE SI CHIUDE OGGI A PALAZZO REALE

Blindata ma tranquilla Torino supera l'esame

La macchina organizzativa ha finora funzionato perfettamente Tra i frequentatori del centro curiosità ma anche disinteresse

Grazia Longo

Una città blindata, a prova di sicurezza, ma non paralizzata. Poliziotti e carabinieri quanto basta intorno a Palazzo Reale, mentre il resto del centro continua la sua vita come niente fosse. Al mattino, scolaresche in visita ai musei si concedono la pausa panino in piazza Castello, nel pomeriggio il solito struscio in via Roma con un pizzico di nervosismo in più a causa della pioggia.

Terminerà oggi alle 13 il summit italo-francese iniziato ieri mattina a Palazzo Reale, e chi si aspettava una Torino eccessivamente imbrigliata per via dei tiratori scelti sui tetti o, al contrario, eccitata per l'evento è rimasto deluso. La città ha reagito allo stile che le è nel suo Dna, naturalmente discreto. Nessuna preoccupazione di non poter circolare liberamente per la paura di scontrarsi con solerti poliziotti e nessuna vivace curiosità per i vip che hanno partecipato all'incontro. «E chi sono? - domanda uno studente di seconda liceo non proprio informatissimo sulla politica internazionale -. Capirei se ci fosse qualche calciatore o qualche cantante rap...». Non fa in tempo a finire la frase che la professoressa lo incenerisce con uno sguardo severo.

Se lo studente preferisce qualche protagonista del mondo del pallone o delle canzonette, un gruppetto di ragazzine più in là dice laconicamente che loro «si scaldano solo per Patrick del Grande Fratello. I politici, quelli lì. Non sono roba per noi». Fin qui un candido disinteresse per l'importante confronto tra il nostro ministro degli esteri Franco Frattini e quello francese Michel Barnier. Ma anche tra chi riconosce la rilevanza dell'evento - le proposte qui formulate saranno poi presentate ufficialmente al vertice bilaterale tra il premier Silvio Berlusconi e il presidente Jacques Chirac fissato per luglio - non si scorge particolare fibrillazione.

Il dato sicuramente positivo è il perfetto funzionamento della macchina organizzativa. Zero intoppi, tanto ordine - come quando mai il centro non lo è, tranne i dopo-concerti in piazza? - e tanta attenzione affinché tutto si svolga da programma, riducendo al minimo il rischio imprevisti. Niente male per una città che si appresta ad ospitare le Olimpiadi invernali. L'appuntamento del 2006 è, ovviamente, di ben maggiore e più complessa portata, ma un'adeguata pianificazione contribuirà a non scalfire il tradizionale understatement subalpino.

A polarizzare l'interesse di molti torinesi, ieri pomeriggio, la notizia che secondo il ministro Michel Barnier l'incontro previsto a Parigi per il 4 maggio tra Berlusconi e Chirac. «potrebbe essere un momento importante per la Torino Lione». L'attesa di una svolta per l'Alta velocità, non resta che accontentarsi della riapertura, nel pomeriggio, dei saloni secenteschi di Palazzo Reale.

Palazzo Reale dove, da ieri, si tiene il foro culturale tra Francia e Italia che si conclude oggi alle 13

CONSIGLIERI PROVINCIALI E COMUNALI IN ASSEMBLEA PER DECIDERE LA STRATEGIA A DIFESA DELLE ATTIVITA' TORINESI

Rai, politici d'accordo: «Un'unica piattaforma»

Luciano Borghesan

«Il declino, lo smantellamento della Rai a Torino procede ininterrottamente e almeno quindici anni... Va chiarito una volta per tutte che questa politica di destrutturazione è stata il frutto di tutti i governi che si sono succeduti in questo tempo. Nessuno escluso. Tutte le forze politiche hanno avuto la loro parte di responsabilità e il primo compito a cui la classe politica si deve oggi dedicare è quello di verificare quanta audience abbiano le buone ragioni di Torino dentro le segreterie nazionali e dentro gli uffici che si occupano di comunicazione e informazione, a livello locale...», a far la morale a istituzioni e partiti, ieri, in consiglio provinciale aperto a rappresentanti del Comune, è stato Luciano Cravino, promotore del Comitato a difesa del Palazzo della Radio.

La morale non ha offeso. Anzi: ammissioni nell'aver sottovalutato il lento esodo di attività verso Roma e Milano e tante disponibilità a fare, mettendo da parte faziosità. Poche le «specificità». L'assessore alla Cultura della Provincia, Giuliano, ha fatto riferimento all'ingombrante problema del conflitto di interessi di Berlusconi e delle sue attività tv, ricordando il recente richiamo dell'Unione Europea all'Italia sulle carenze del pluralismo. Il verde Nigro ha accusato l'assenza della Regione al dibattito. I consiglieri provinciale e comunale di Alleanza Nazionale, Bonino e Ventriglia, hanno sdrammatizzato la questione torinese, inserendola nella più vasta crisi del territorio («Con responsabilità di chi l'ha più gestito») e intravedendo rischi di strumentalizzazioni elettorali alla vigilia del voto europeo e provinciale. «La Regione è alle prese col bilancio, ci sono assenze sospette. Il presidente Ghigo è in prima fila nel chiedere il rilancio Rai», hanno detto Bruno e Chiavarino, di Forza Italia.

Situazione delicata. La radiofonica di via Verdi 31, avverte il regista Massimo Scaglione (del Comitato), si spegne, mentre Mediaset investe. Oggi scioperano i dipendenti Cgil di via Verdi perchè l'azienda dimezza il turn over, mentre i parlamentari - dei due poli - vanno a visitare le sedi di via Cernaia e corso Giambone. Pietro Gabriele, sindacalista, sintetizza: «Il piano Rai elenca investimenti per Milano, ma nulla per Torino, prevede l'assorbimento delle direzioni nazionali Centro Ricerche e dell'Orchestra Sinfonica. L'Auditorium è chiuso da 7 anni. Perdere le attività vuol dire far morire l'indotto, il tessuto produttivo. la Rai è un volano, valorizza un territorio». A Tommaso Panero (Margherita) preoccupa la sospensione di Leonardo e Ambiente Italia.

> Oggi sciopero proclamato dalla Cgil nel centro di produzione I parlamentari in visita alle sedi di via Cernaia e di corso Giambone

Una sfilza di idee. Provera (Rifondazione): «Mettiamo da parte l'aplomb sabaudo, Torino deve avere ruolo e presenza nazionale in Rai. Le Olimpiadi ne offrono l'occasione». Airola (Lega Nord): compito di schierarci insieme per difendere il Piemonte fatto di lavoro, e la è un settore fondamentale». Fucini (Alleanza Popolare-Udeur): «Quando l'Authority fu assegnata a Napoli, si reagì, dobbiamo farlo a maggior ragione oggi». Chiavarino (Forza Italia): «Tecnologia, ricerca, cultura, scienza, digitale terrestre: i deputati Crosetto, Merlo, Nigra hanno piattaforma che unisce. Si parla di RaiAlp. Solleciti a incalzare la dirigenza nazionale Rai da De Paoli (Margherita) e Bottazzi (Ds). L'assessore Tom Dealessandri ha indicato la difficoltà ad essere un interlocutore nell'azienda e ha sostenuto l'indispensabilità di un'unica piattaforma. I presidenti delle assemblee, Albertin e Marino, hanno invitato al gioco di squadra: «Come nel 1864 quando con l'addio alla capitale, il sistema Torino si mosse per investire nella città».

EUROPEE, VIA BELLEZIA

Prima casa degli «Uniti nell'Ulivo»

La prima sede italiana della liste «Uniti nell'Ulivo» è a due passi da Palazzo Civico. Proprio per le elezioni a Comune, undici anni fa, nacque la formazione anticipatrice di un'area miscela-partiti, era «Alleanze per Torino», tra gli ispiratori figurava il penultimo sindaco del capoluogo piemontese, Valentino Castellani. E nell'avviarla trovò il consenso dell'allora segretario provinciale dei Pds, Sergio Chiamparino, l'attuale sindaco.

La di Bellezia 33, «Uniti nell'Ulivo», ha questo precedente. Strada facendo, a livello nazionale, Ds e alla Margherita (ex Pri, Pli, Ppi) è aggiunto lo Sdi. Ieri sera, era la «benedizione» di Pierluigi Bersani, ma capolista nel Nord Ovest per la coalizione di Prodi è rimasto bloccato dallo sciopero Alitalia.

All'inaugurazione erano presenti cinque «piemontesi»: Andrea Benedino, presidente del Consiglio comunale di Ivrea ed esponente del coordinamento omosessuali dei Ds occupa la casella 5; Mercedes Bresso, presidente uscente della Provincia di Torino; il socialista dello Sdi, avvocato, Filippo Fiandrotti; Aldo Gandolfi, del movimento Libertà e giustizia; per la Margherita Gianluca Susta, sindaco uscente di Biella. Tra i venti candidati c'è un altro subalpino illustre: Gianni Rivera (Margherita), l'ex campione del mondo dei campionati di calcio di Messico '70. La testa di lista, oltre a Bersani, avrà: Patrizia Toia, Margherita, già esponente del governo Amato; il giornalista Michele Santoro e Pia Locatelli, presidente dell'Internazionale Socialista Donne. Tra i presenti anche Vittorio Dotti, l'ex capogruppo di Forza Italia, che si candida nel Nord Ovest, con i repubblicani europei. Non è l'unico ad aver cambiato casacca e a tentare la scalata per Strasburgo: altro è Marco Formentini, il sindaco leghista di Milano dal 1993 al '97. In via Bellazia sono intervenuti tutti i segretari dei partiti del centrosinistra. [l. bot.]

La Il mito. La passione.
Mazda MX-5 è il roadster nella sua purezza.
È lo stile ineguagliabile, i 15 anni sulle strade di tutto il mondo. Oggi nella nuova Collection '04.
Tre diverse personalità, sei versioni ad edizione limitata per il roadster più desiderato, il più venduto al mondo.
È l'unico con 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
Vieni a scoprire la nuova Collection '04. Nei MazdaStore e nelle concessionarie Mazda.

ZOOM-ZOOM

MAZDAPALACE

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

IL MOTORE
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

PADOVA MOTOR
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

LINEA
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

DIBATTITO ORGANIZZATO [illegible] ITALIANA

La buona cucina per convincere il turista [illegible] tornare dopo il 2006

[illegible] L'enogastronomia, l'arma [illegible] più [illegible] Torino e il Piemonte per vincere [illegible] partita del turismo internazionale. [illegible] particolare, facendo leva sulle Olimpiadi. Se n'è discusso nel dibattito organizzato dall'Accademia italiana della [illegible] l'Unione industriale e moderato da Gigi Padovani. «C'è stato [illegible] dovuto anche alla chiusura di alcuni ristoranti [illegible] prestigio - ha detto Mercedes Bresso, presidente della Provincia - [illegible] ora bisogna rimediare creando una classe di chef che riescano a promuovere il [illegible] territorio. La buona tavola e le bellezze dei luoghi sono le catene che legano il turista, lo fanno tornare». Di turisti - ha ricordato Evelina Christillin - ne arriverà [illegible] milione e mezzo, «Noi [illegible] Toroc dovremo nutrire la famiglia olimpica, 100mila persone. Oltre alla raffinata qualità delle proposte, sarà fondamentale servirle sempre con il sorriso».

La presidente Mercedes Bresso

[illegible] AL MÉRIDIEN DEL LINGOTTO

Donne e impresa: [illegible] succede nella professione alberghiera

[illegible] Hanno un'età compresa fra 41 e 61 anni; scontano un livello di scolarità leggermente più basso rispetto ai colleghi maschi; devono poter contare sulla collaborazione di altri familiari per conciliare i tempi della famiglia con quelli della professione. Sono solo alcuni dei risultati della ricerca «Progetto Donna», promossa [illegible] Consulta Donne della Federalberghi torinese. Ieri la presentazione, nell'ambito [illegible] convegno ospitato [illegible] Méridien Lingotto: «Uomo-Donna: [illegible] professione alberghiera per me pari sono?». Un'occasione per riflettere sulle prospettive e sulle contraddizioni del rapporto donne-impresa a pochi giorni dalla conclusione del primo Salone nazionale sull'imprenditoria femminile («Gammadonna»). A movimentare i lavori, aperti [illegible] presidente Federalberghi Ezio Fracei, la simpatia di Luciana Littizzetto.

Luciana Littizzetto

FACCIA A FACCIA DI JEAN-CLAUDE KILLY, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO, CON IL MINISTRO FRATTINI

Olimpiadi, il Cio chiede aiuto al governo

In primo piano c'è sempre la ricerca delle aziende di Stato da affiancare agli altri sponsor privati coinvolti nell'evento

Maurizio Tropeano

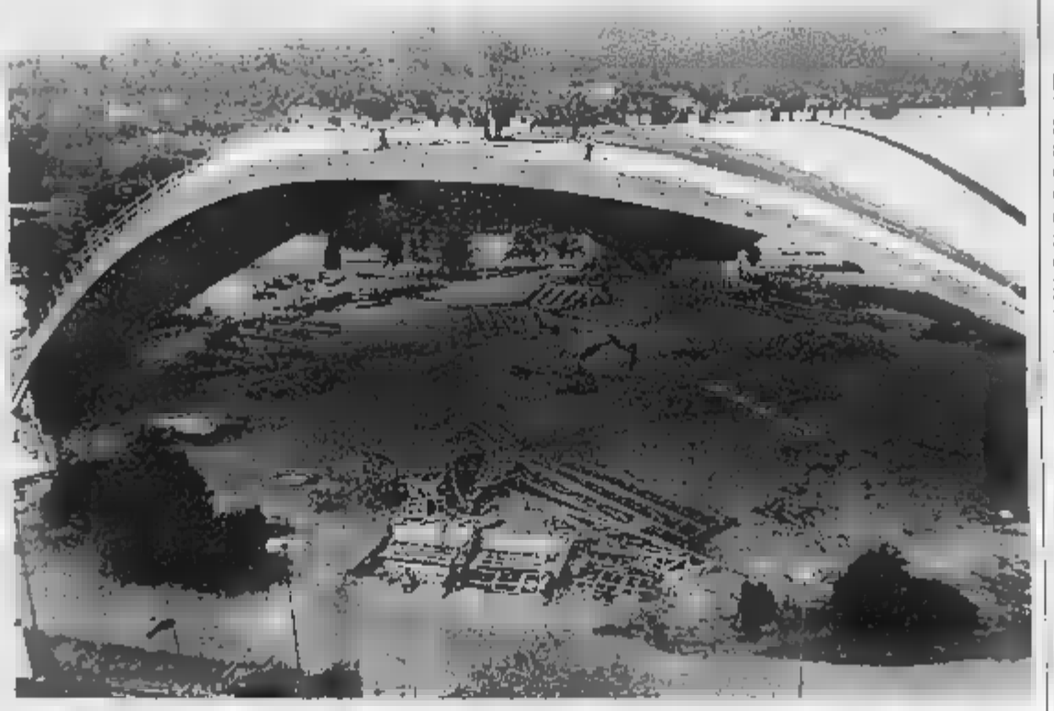
A poco più di un anno dalla visita del presidente del Cio, Jacques Rogge al primo ministro, Silvio Berlusconi (febbraio 2003) il Comitato Olimpico internazionale è tornato alla carica per chiedere l'intervento diretto del governo italiano per il buon [illegible] dei Giochi di Torino [illegible]. E' successo [illegible] ieri pomeriggio nel corso dell'incontro che si è svolto a Palazzo [illegible] Reale tra il ministro degli Affari esteri, Franco Frattini, e Jean-Claude Killy, presidente della commissione di coordinamento del Cio, e Gilbert Filly, direttore dei Giochi. Il responsabile della Farnesina, con delega alle Olimpiadi, dopo aver illustrato lo stato complessivo di avanzamento dell'organizzazione dell'evento ha espresso «rassicurazioni sull'impegno dell'esecutivo per la sua realizzazione anche per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie».

I due dirigenti olimpici, giunti sotto la Mole per partecipare al primo forum di dialogo italo-francese, hanno chiesto certezze sul coinvolgimento delle aziende di Stato nella sponsorizzazione dei Giochi - ad oggi, a differenza di quanto avviene ad Atene, [illegible] ci [illegible] interventi da parte di imprese a partecipazione statale [illegible] Eni o Enel - e sull'adozione di appropriate misure di [illegible]. Frattini ha garantito l'impegno a garantire la «sicurezza dello svolgimento dei Giochi». Sugli sponsor pubblici il ministro ha ribadito l'impegno di Palazzo Chigi «per quanto di competenza, al coinvolgimento delle imprese pubbliche nazionali nell'azione di partenariato a sostegno e a promozione dei Giochi Invernali».

Il pomeriggio «olimpico» di Frattini è proseguito con un incontro a [illegible] hanno partecipato i vertici del Toroc (Castellani e Maza) e dell'Agenzia (Arcidiacono e Piovano), il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino e gli assessori regionale (Ettore Rachelli) e provinciale (Silvana Accossato). Nel corso della riunione è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento delle opere - notizie che sono state accolte con soddisfazio[illegible] dal ministro, fa sapere [illegible] nota ufficiale - e, soprattutto, sono state avanzate richieste di finanziamenti aggiuntivi da parte dello Stato.

Gli ultimi conti aggiornati fanno salire a settanta/ottanta i milioni necessari per far fronte all'aumento dei costi - vedi ad esempio la pista da bob e le spese necessarie ad allestire una segnaletica adeguata - e per completare tutte le opere [illegible] classificate comprese quelle classificate co[illegible] non prioritarie. Frattini ha confermato «l'intenzione del Governo di adottare i provvedimenti necessari per l'utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie a completamento dell'intero fabbisogno del piano degli interventi» ma non ha dato cen[illegible] sull'entità delle risorse e su quando potranno essere messe a disposizione.

Che succederà adesso? E' probabile che senza un intervento diretto degli enti locali la realizzazione di alcune strade provinciali e di una serie di impianti di risalita sarà congelata. Insomma i fondi dovranno essere concentrati sull'ultimazione delle opere prioritarie. Frattini, infine, ha dato il suo assenso al conferimen[illegible] dei poteri speciali [illegible] specifici settori al sindaco, Sergio Chiamparino.


Il cantiere del Palavela: qui sarà realizzato l'impianto del pattinaggio artistico

Turismo Torino, parte la caccia al pubblico ospite dei Giochi

«Prima delle Olimpiadi e subito dopo le città che le organizzano registrano sempre [illegible] calo [illegible] presenze negli alberghi. Nelle settimane che precedono la grande rassegna, la ragione è dovuta all'errata convinzione che ormai, nell'imminenza dei Giochi, gli hotel siano tutti pieni. Nel dopo, invece, la diminuzione [illegible] visitatori è causata da una saturazione di informazio[illegible]. Cioè, televisioni e giornali di tutto il mondo hanno parlato così tanto del luogo dove si [illegible] svolte le gare dei cinque cerchi che la curiosità dei viaggiatori s'è affievolita». Parole sorprendenti, ma basate sui numeri, quelle di Livio Besso Cordero e Joseph Ejarque, presidente e direttore di Turismo Torino.

I numeri sono quelli dei grafici sugli arrivi turistici a Seul, Barcellona, Atlanta, Sydney e Salt Lake City: tranne che a Sydney, ovunque gli alberghi hanno passato periodi di magra prima dei Giochi e, per circa un anno, dopo. Per evitare questo «effetto intermezzo», Turismo Torino si sta muovendo facendo tesoro dell'esperienza di Sydney «dove le [illegible] sono andate bene e il calo non c'è stato» dice Ejarque, spagnolo che ha fatto la «gavetta olimpica» a Barcellona dirigendo la promozione e il marketing dei Giochi catalani. Così, dalla prossima settimana, comincerà a funzionare il sito www.visitturin2006.com che lancerà nei continenti lo slogan-invito: «Torino 2006 è già adesso». Non aspettate le Olimpiadi». Per prenotare l'albergo.

Dalla prossima settimana, comincerà a funzionare il sito www.visitturin2006.com che lancerà lo slogan-invito «Torino 2006 è già adesso»

Il presidente di Turismo Torino Livio Besso Cordero

Spiegano Ejarque e Besso Cordero: «L'agenzia romana Jumbo tours ha già bloccato l'80 per cento degli hotel di tre e quattro e cinque stelle, dove sarà alloggiata la famiglia olimpica». Ossia, i vip, gli ospiti degli sponsor, del Cio e i rappresentanti dei comitati olimpici nazionali. «Tra Torino e cintura i posti letto sono circa 17 mila, considerando anche quelli degli hotel che si stanno costruendo [illegible] vista dei Giochi. Sei-settemila circa [illegible] di strutture a [illegible] e due stelle che dispongono di poca, quando non nulla, visibilità mediatica. Si tratta di un settore fondamentale per la ricettività, molto appetibile, per i prezzi, dal pubblico giovane. Non è ancora stato sfiorato dal ciclone olimpico, malgrado all'estero gli operatori turistici credano che qui è già quasi tutto prenotato. Un'idea sbagliata, terribilmente dannosa, come hanno sperimentato sulla loro pelle Barcellona e le altre città succitate. Grazie al sito, adesso tutti possono sapere che qui di letti liberi ce ne sono, che esiste una grande rete di hotel a basso costo, lì si può prenotare sino da adesso per il periodo olimpico, sono disponibili anche pacchetti turistici a prezzi fissi: 137 euro per due giorni in città, [illegible] euro per una settimana in montagn..». Sulla stabilità dei prezzi i responsabili di Turismo Torino sono categorici: «Guai se durante i Giochi doves[illegible] subire un'impennata, sarebbe un suicidio, il modo migliore per rovinare l'immagine della città e mettere in fuga gli stranieri per anni». [c. gia.]

IL RECORD TORINESE DEI CORRENTISTI DI UNICREDIT

La banca è «on line» per un cliente su 10

Marina Cassi

Sempre prim[illegible]i cambiamenti: in nessuna città come a Torino Unicredit Banca ha così tanti clienti online. Il primato torinese si è consolidato nel 2003 quando i torinesi hanno effettuato 340 mila contatti (più 51% sul [illegible] e oltre 2 milioni di operazioni (+112% sull'anno precedente).

E si allarga anche la fascia di età delle persone che utilizzano l'Internet banking: prevalgono gli uomini [illegible] i 35 [illegible] 49 [illegible], [illegible] i clienti tra i 45 [illegible] i [illegible] e anche oltre i [illegible] anni. In aumento anche le donne che sono adesso il 37% dei clienti on line di Unicredit Banca. E a Torino e provincia [illegible] circa 10.600 le piccole imprese che usano i servizi on line della banca.

Di questi risultati è molto soddisfatto il direttore generale di Unicredit Banca, Edoardo Massaglia, che commenta «Questa crescita ha stupito anche noi perché a Torino abbiamo una rete efficace di sportelli con 247 agenzie, ma [illegible] innegabile ch[illegible] oltre 100 mila clienti on line su 900 mila abitanti Torino sia la pri[illegible] città italiana per operazioni [illegible].

Edoardo Massaglia

Oltre [illegible] questo interessante servizio Unicredit Banca, che nel gruppo Unicredit si occupa in particolare di piccole e medie imprese, come fronteggi[illegible] le crescenti lamentele del mond[illegible]lla piccola azienda sui rapporti [illegible] le banche in relazione all'accesso al credito?

«Rispondo con [illegible] dato: abbiamo fatto la scelta di aumentare i nostri clienti tra le piccole e medie imprese [illegible] già predeliberato 400 mila linee di credito con fidi [illegible] i 10 mila e i 100 mila euro. Già oggi abbiamo 500 mila clienti di quelle dimensioni e il nostro obiettivo è raddoppiarli».

Quindi non è vero che ci sono problemi per ottenere credito se si è piccoli?

«Per noi no. E' il nostro lavoro sostenere queste imprese».

C'è un'altra categoria che lamenta problemi [illegible] le banche. Sono i giovani che fanno lavori precari e che dicono: «Vorremmo acquistare una casa, farci una famiglia, ma senza una busta paga fissa, nessuno ci aiuta». Che cosa fate per questi giovani?

«Il lavoro cambia [illegible] sempre più ragazzi saranno in queste condizioni. Noi stiamo definendo con un prodotto, una offerta per chi non ha un rapporto stabile [illegible] lavoro. [illegible] tratta di una assicurazione a garanzia del credito».

Cioè un costo per chi ottiene il credito?

«Irrisorio. E' ovvio che una assicurazione [illegible] si fa per una persona ha un costo alto, ma se si spalma [illegible] decine di clienti diventa modestissimo. Inoltre dobbiamo ricordare che i tassi oggi sono bassi».

Questa soluzione potrà [illegible] utilizzata anche dai cittadini stranieri che lavorano nel nostro spese?

«Certo. Noi ci poniamo l'obiettivo di avere questi clienti. Proprio a Torino già [illegible] tempo lavorano nelle nostre agenzie alcune signore straniere per semplificare i rapporti con i lavoratori non italiani».

Torino e il Piemonte [illegible] vivendo da anni una crisi. Qualcuno giudica che sia l'avvio di un declino, altri ritengono che sia una lenta e faticosa trasformazione. Che sensazioni ha dal suo osservatorio bancario?

«Non sono assolutamente pessimista. E dico una cosa che può stupire: Torino e il Piemonte dal nostro punto di vista sono [illegible] realtà che vanno meglio in Italia. Sono state vaccinate alla sofferenza in campo economico, sempre capaci di reagire, investire, diversificare, cambiare».

Quando parla di cambiamento a che cosa pensa in particolare?

«Basta guardare Torino che muta di continuo trasformandosi urbanisticamente. E poi ci sono i servizi e il turismo e la ricerca. Non [illegible] citare l'ormai abusato esempio della riconversione dopo la perdita della capitale, [illegible] è evidente che questa città ha una sua capacità di reinventarsi. E ha anche un altro grande merito».

Quale?

«E' una città motore dell'integrazione sociale come ha dimostrato nel periodo delle grandi migrazioni Sud-Nord».

Specchio dei tempi

«Torino è una città splendida, [illegible] lasciamo che pochi sbandati la facciano apparire brutta!» - «Sempre meglio vedere più preventivi» - «Ho deviato il traffico al posto dei vigili» - «Ogni fiore dà gioia»

Un lettore ci scrive:

«Ho 18 anni e sono orgoglioso di vivere in una città bella come Torino. L'altro fine settimana sono andato a Venezia, città turistica per eccellenza. Ho avuto la gratificante sorpresa di sentire [illegible] parte di diversi veneziani che hanno visitato la mia città i complimenti e lo stupore (quasi tutti pensano che Torino sia, come Milano, una città che offre molto, ma povera di attrazioni paesaggistiche ed architettoniche) per la bellezza della città.

«Al ritorno ho voluto allora guardare Torino [illegible] l'occhio d[illegible] turista, mettendomi nei panni di chi la vede per la prima volta. Dunque: appena sceso dal treno ho trovato molta sporcizia, facce poco raccomandabili che [illegible] guardano storto e un discreto andirivieni di tossici. Una volta uscito d[illegible] [illegible] il panorama che si è presentato su via Nizza è quello di case con l'intonaco che cade a pezzi, le scritte volgari sui muri [illegible] sulla cartina dell'Atm (illeggibile), volti da criminali sotto i portici. Alla fermata ho aspettato per mezz'ora un autobus. E questa è la prima impressione (e le cose non vanno certo meglio negli altri punti di accesso come Porta Susa o Stazione Dora)! . Mi chiedo: perché una città che è veramente splendida deve essere "abbruttita" da pochi sbandati in questo modo?. Arrivato sotto casa, dopo tre giorni di assenza, ho trovato la serratura della mia macchina forzata per la seconda volta in sei mesi».

Davide Giugno

Un lettore ci scrive:

«Da circa 25 anni sono assicurato presso la stessa società ed in questo periodo ho avuto solo un piccolo sinistro con torto. Prima dei sei mesi dalla scadenza della polizza ho dato regolare disdetta. In attesa del rinnovo sono andato press[illegible] altre società e da due ho spuntato prezzi più bassi. Quindi sono tornato dal mio assicuratore ed [illegible] forza dei preventivi [illegible] mie mani, ho ottenuto una riduzione del 10%. In precedenza avevo sempre pagato [illegible] curarmi troppo [illegible] ottenere sconti, dando piena fiducia all'assicuratore stesso. Attualmente sono entrato a far parte della sempre più folta categoria dei pensionati, ho maggior tempo libero e mi sono attivato per far valere il potere contrattuale che ha ognuno di noi. [illegible] auguro che la mia esperienza possa essere d'aiuto anche ad altri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 18 aprile sono stata testimone oculare dell'incidente mortale avvenuto all'altezza di Corso Francia 56 (riportato dalla cr[illegible] de *La Stampa* il giorno seguente). Mi pare doveroso far sapere che tra le 12,50, ora dell'investimento e le 13,20 (eccetto l'ambulanza che è giunta nel giro di 5-6 minuti e che non ha potuto far nulla perché il malcapitato [illegible] era più nelle condizioni [illegible] essere accompagnato [illegible] ospedale) né polizia né vigili urbani [illegible] sono visti. Per ovviare a questa incredibile situazione, mi sono messa [illegible] in [illegible] alla strada a deviare il traffico su Via Giacinto Collegno sino all'arrivo, dopo mezz'ora, di [illegible] macchina della polizia che che si è messa di traverso nel controviale costringendo finalmente le macchine a d[illegible] percorso. Sono andata via alle 13,25 e ancora nessun vigile si era ancora visto. Ovviamente con i vari cellulari erano stati avvisati tutti».

Maria Gabriella Barbero

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'ospite dell'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri di Torino, [illegible] corso Francia 160, dove trascorro serenamente, insieme a tanti [illegible] coetanei, le ultime primavere, riservate ai seniores come me (ho 88 anni). Mi rivolgo ancora una volta ai meravigliosi lettori di *Specchio dei Tempi* per un problemino.

«Il nostro istituto ha un bel giardino, grande e pieno di verde proprio nel cuore della città, ma totalmente privo di fiori. Quelli semplici che, in questi giorni, annunciano con colori sfavillanti il ritorno della primavera (gerani, mughetti, tulipani e così via).

«In particolare, con le prime giornate soleggiate, possono scendere [illegible] giardino [illegible] sedie a rotelle gli ospiti più disagiati che trascorrono le loro giornate nei reparti dell'infermeria. E anche se bloccati sulle carrozzelle vivono con grande gioia qualche ora all'aria aperta. Quanto sarebbe confortevole p[illegible] loro avere sotto gli occhi fiori così colorati e così vivi! Il loro spirito [illegible] trarrebbe beneficio [illegible] forse, riuscirebbero anche a dimenticare, almeno per qualche ora, i brutti malanni [illegible] devono sopportare nel loro duro calvario.

«Solo chi è in certe condizioni [illegible] cogliere la gioia che trasmette anche un semplice fiore che sboccia in un giardino».

Anna Strevella

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] REGIONE [illegible] PIEMONTE

OPLAB Laboratorio sulle opere pubbliche

BANDO DI CONCORSO
PER N. 50 BORSE DI STUDIO BIENNALI
PER LAUREATI
con conoscenze di base in materia di lavori pubblici

Le borse saranno assegnate a:
- 25 concorrenti con laurea nelle aree dell'ingegneria, dell'architettura e della geologia
- 25 concorrenti con laurea nelle aree dell'economia, delle scienze giuridiche e delle scienze politiche

I vincitori saranno impegnati per due anni a tempo pieno presso gli Uffici Tecnici comunali di Comunità Montane o piccoli Comuni piemontesi e presso il Laboratorio sulle opere pubbliche del COREP

Il bando è disponibile sul sito del Laboratorio sulle opere pubbliche:
www.oplab.corep.it

Per ulteriori informazioni: oplab@corep.it

POLITECNICO DI TORINO

COREP

Vivere in condominio con i vantaggi della villetta

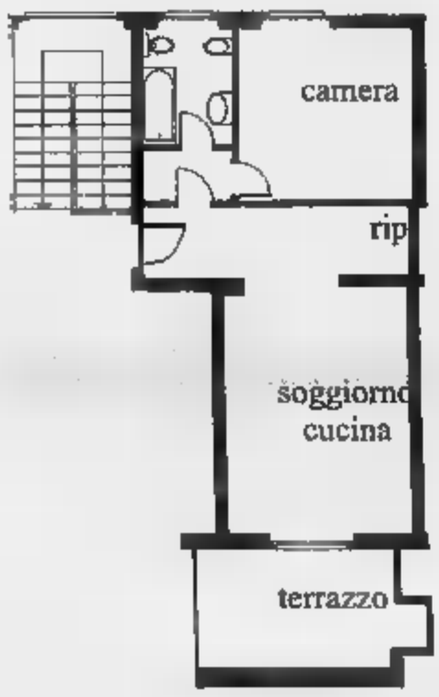
Residenze Cascina Alpis
Volpiano - Via Verdi

Una residenza immersa nel verde per te e per la tua famiglia, è ciò che stai sognando da tempo finalmente il tuo sogno per avverarsi.
Il complesso di appartamenti in casette di due piani ville "Parco Cascina Alpis" infatti, sta sorgendo in una posizione assolutamente privilegiata e ti permetterà di soddisfare il tuo desiderio di libertà e privacy, senza allontanarti troppo dalla città, dal momento che la tangenziale di Torino è a pochi minuti di automobile.
Un parco immerso nel verde, ricco di storia. "Parco Cascina Alpis" già cascina Alpis, è la classica costruzione padronale settecentesca, dalle linee sobrie e lineari. Si trova nella campagna, nella sud-est di Volpiano, e proprio nel verde dei terreni circostanti alla villa sta sorgendo un complesso di appartamenti in casette di 2 piani e ville a schiera, limitato ed esclusivo, in cui potrai trovare il massimo di serenità e tranquillità per te e la tua famiglia.
La posizione è particolarmente privilegiata per la vicinanza a scuole, mercato, stazione FS, è due minuti di auto dall'autostrada Torino-Aosta ed a cinque dalla Torino-Milano.
Tutti gli appartamenti sono dotati di antifurto, TV satellitare, rilevatore fughe di gas, riscaldamento autonomo, serramenti con zanzariera.
Le finiture sono realizzate con materiali particolarmente pregiati.
Residenza Cascina Alpis:
se vuoi vedere realizzato un sogno, noi lo stiamo costruendo per te.

Appartamenti in consegna: 2004 - estate 2004 - fine 2004 - primavera 2005

PREZZI A PARTIRE
DA: € 93.000,00

DISPONIBILI: alloggi al piano terra con giardino
e taverna collegata direttamente con box e abitazione



prezzo **€ 100.000,00**

alla proposta €	5.000,00
al preliminare €	10.000,00
a 4 mesi €	5.000,00
a 8 mesi €	5.000,00
alla consegna €	10.000,00
mutuo con rate pari ad un affitto	65.000,00

possibilità acquisto sottotetto
personalizzazione pagamenti

UFFICIO VENDITE
venerdì: 15 - 18
sabato: 10 - 12

prezzo **€ 177.000,00**

alla proposta €	5.000,00
al preliminare €	22.000,00
4 mesi €	10.000,00
a 8 mesi €	10.000,00
alla consegna	15.000,00
mutuo con rate pari ad affitto €	115.000,00

possibilità acquisto sottotetto
e personalizzazione pagamenti

Impresa di costruzioni Sipi S.p.A. - propone direttamente:

CANAVESE
In centro storico appartamenti in ambito di ristrutturazione edilizia. Possibilità di usufruire detrazione del 36% (L. 449/97)

Centro paese appartamenti in ambito di ristrutturazione edilizia. Possibilità di personalizzazioni. Consegna 2005. Possibilità di usufruire detrazione del 36% (L. 449/97)

Appartamenti con mansarde in piccolo complesso immerso nel verde partire da Euro 88.000

- VIA
Vendita/locazione di autorimesse e magazzini a partire da Euro 15.000

PER INFORMAZIONI CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI: **011/9884477 - 011/9881702**

attrezzata per deposito parcheggio autotreni: piazzale asfaltato fino a mq. 4.000 anche asfaltabili, uffici/servizi igienici, allacciamento acqua, enel, ecc.... Localizzata ad 1 km uscita Rondissone autostrada TO-MI INFO: **011/9884477**

Ingresso autostrada TO-MI e tangenziale aree per costruzione industriali/logistica ampi piazzali cedesi: lotti di terreno o prodotto finito. Tel. **011/9884477**

CIGLIANO-agevole autostrada Torino-Milano fronte per Saluggia e nuova circonvallazione - vendesi/affittasi porzioni di fabbricato o lotti per aree edificabili industriali mq. 3.000-3.300 di cui mq. 1.200 di superficie coperta ciascuno, eventualmente abbinabili o frazionabili. Possibilità di acquisto chiavi in mano. Per eventuali chiarimenti vogliate contattare i seguenti numeri: - **011/9881702**

strada per Rondissone all'interno della Fornace ex Monaco & Artino vendesi/affittasi porzioni di fabbricato o lotti per aree edificabili a destinazione industriale disponibilità partire da mq. 300 mq. 12.000 soluzioni personalizzabili. Per eventuali chiarimenti vogliate contattare i seguenti numeri: **011/9881702 - 011/9884477 - 011/9881675**

ERA STATO ASCOLTATO COME TESTIMONE NELL'INDAGINE SULL'APPUNTATO DELLE FIAMME GIALLE ARRESTATO

Inchiesta tangenti Finanziere si uccide dopo l'interrogatorio

Il giovane maresciallo aveva risposto alle domande del magistrato Tornato nella sua casa, ad Alpignano, ha deciso di togliersi la vita

Gianni Giacomino
Lodovico Poletto

Fabio Sbarato aveva 28 anni, dopo aver lavorato nel nucleo antidroga, era da poco in servizio all'aeroporto di Caselle

Forse la vergogna l'ha trascinato verso la morte. E' sepolto nel cimitero di Lanzo vicino al padre e al giovane fratello, finanzieri anche loro

Neanche un giorno per decidere se fosse tempo di continuare a vivere o tempo di morire. E nessuno, anche adesso, a tre settimane di distanza, sembra in grado di ricostruire quelle 24 ore che devono essere state l'agonia per Fabio Sbarato, anni, maresciallo della Guardia di Finanza che l'8 aprile s'è puntato la pistola alla tempia e ha premuto il grilletto.

Ventiquattr'ore, forse meno, erano passate dal momento in cui questo ragazzo gentile entrato in Procura a Torino per essere sentito come testimone di vicenda di tangenti. Non c'erano milioni di di mezzo. Ma un altro finanziere, un collega, l'appuntato Mauro Stefanello, era stato arrestato qualche giorno prima per una «stecca» pretesa, incassata, da un commerciante di automobili, Ivano Digiovannantonio. Fabio si seduto davanti al magistrato soltanto perché va raccolto confidenza Digiovannantonio: «Quel tuo collega mi ha chiesto dei soldi. Che devo fare?».

Lui, militare della Guardia di Finanza per tradizione di famiglia, uomo tutto d'un pezzo che si era spaccato la per al nucleo antidroga delle Fiamme Gialle e da po era stato trasferito a Caselle, aveva risposto a tutte le domande. Aveva parlato come sanno fare soltanto i militari: guardando dritto negli occhi il magistrato e gli investigatori. Senza nascondere nulla.

Glielo insegnato suo padre, Agostino, uomo che alla Finanza aveva dato tutto. E per anni comandato la brigata di Lanzo. Poi, nove anni fa, un cancro l'era portato via. Quello sì che un colpo per Fabio, una batosta quelle che fai fatica ad assorbire, fartene una ragione. E non era soltanto una questione di rapporto padre-figlio, c'era molto di più, c'era qualcosa di più doloroso. La morte, infatti, aveva aveva appena visitato quella casa, undici mesi prima se n'era andata portandosi via suo fratello Maurizio, anche lui con malattia della Guardia di Finanza nel sangue, anche lui con addosso la divisa. Aveva 21 Maurizio, quando si era tolto la vita negli uffici del comando brigata di Cuorgnè. Un colpo pistola ed era crollato a terra accanto alla scrivania. Fulminato.

Fabio, allora, di anni non aveva nemmeno venti. Quel giorno abbracciato padre e madre e aveva giurato che avrebbe continuato ad indossare con orgoglio la divisa grigia del Corpo. «Perché - diceva - dobbiamo fieri del nostro militari. Dobbiamo onesti e saper superare anche le prove più difficili».

La sua prova è arrivata quel giorno d'inizio aprile, quand'è entrato in Procura, tutt'altro che a cuor leggero. E' che con la tangente mai pagata lui c'entrava ed era soltanto un testimone. Ma avrebbe dovuto segnalare quella chiacchierata Digiovannantonio a un superiore. Agire militare, cioè: mettere tutto per scritto, nero su bianco, e mandare avanti la pratica. Chissà perché, però, Fabio quella relazione l'ha mai fatta.

Davanti al magistrato giustificato, ma gli hanno detto che per quell'omissione era indagato. Un reato da poco: ne di rapporto, dice in gergo. Non avrebbe comportato guenze gravi dal punto di vista professionale. Certo, in Finanza questa cosa sarebbero venuti saperla in tanti. Sarebbe rimasta una piccola ombra nella carriera di militare. Niente di serio, ne sarebbe parlato.

Quand'è uscito dalla procura Fabio sembrava tranquillo. Chi l'ha visto e sentito racconta che pareva in pace con la sua coscienza. Non preoccupato per gli avvenimenti futuri. Con Ileana, sua moglie, ave parlato la sera, poche ore dopo l'interrogatorio: «Andrà tutto bene...». Poi, la notte ha portato i dubbi ed è calata la paura, forse la vergogna. Chissà cos'ha pensato Fabio in quelle ore, come ha deciso che il tempo di vivere era giunto al capolinea. Che era imboccare la strada già intrapresa da suo fratello.

Il maresciallo Fabio Sbarato è stato trovato cadavere. Un colpo di pistola, il pomeriggio del giorno dopo, nella sua casa al quinto piano di palazzo di Alpignano. ci dubbi: suicidio. stata la vergogna, ingiustificata, trascinarlo verso la morte. Adesso, nel cimitero di Lanzo, tre lapidi in una fila bassa in un blocco di loculi di cemento raccontano la storia di un padre di due figli, tutti militari della Guardia di Finanza. Era la famiglia Sbarato, distrutta da un male fisico e da uno morale che spesso è il più devastatante.

lavaggi e restauri
ambientazione a domicilio
pagamento dilazionato senza interessi
corso San Maurizio 1
(Giardini Reali)
lunedì 15.30-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-19.30
Tel. 011 5629665
PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI
CITO
TAPPETI ORIENTALI

IL DELITTO L'ALTRA SERA IN UNA BARACCA DELL'ACCAMPAMENTO DI STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI

Catturato l'assassino del nomade

Dopo l'ennesimo litigio per gelosia, spara un colpo di pistola

Massimiliano Peggio

Ucciso con un colpo di pistola al . Slobodan Djordjervic, 40 anni, vittima, era all'interno di baracca di strada Castello di Mirafiori 280, seduto su una sedia, ubriaco, come tutte le sere. Davanti a sé, sul letto, la compagna, Danika Petrovic, abbracciata alla figlia di 8 anni, avuta dalla relazione con un operaio calabrese, Diego Salvaguardia, 67 anni, l'assassino. «Eravamo tutti qui nella stanza, stavamo discutendo con altra gente dell'accampamento», dice donna, rannicchiata di fronte alla stufa a legna. C'era anche Salvaguardia con loro. Una stanzetta di pochi metri quadrati, con due letti, un pavimento di stuoie, il tetto di lamiera. Fuori, vecchie roulottes, immondizia, carcasse di auto date alle fiamme. I due uomini stavano discutendo. «Parlavano normalmente. Erano amici: Diego persino trovato posto di lavoro a Slobodan, in fabbrica di Rivoli», dice la donna che vive lì, nella baracca dove è consumato l'omicidio.

Stando alla sua ricostruzione, tra i due sarebbe diverbio, legato probabilmente al carattere burrascoso del nomade, spesso in preda all'alcol, violento con la sua compagna con la piccola. Salvaguardia è uscito un attimo, forse a prendere la pistola. Poi tutt'a un tratto la porta si è spalancata. Forse un raptus. Senza dire una parola l'uomo ha premuto il grilletto. Un colpo solo, preciso, al costato, esploso dalla distanza di un paio di metri. E dopo? «Se n'è andato via, subito». Danika, l'altra donna e gli zingari del campo hanno caricato Slobodan sulla Passat di Salvaguardia, e sono corsi in ospedale, al Santa Croce Moncalieri.

Lo zingaro è arrivato al Pronto Soccorso fin di vita, poco dopo le 22, di mercoledì. E' morto tra le braccia dei medici. I carabinieri Moncalieri Torino, raccolte le prime testimonianze, hanno subito dato la caccia all'assassino. Diego Salvaguardia, attualmente Volpiano, in via Torino 301, fino a 5 fa abitava Moncalieri, in un alloggio corso Dante, che condivideva con la nomade. Una vita intensa la sua: un primo matrimonio fallito, figli, poi la relazione con Danika Petrovic, 45 da cui è nata bambina, nel 1996. I carabinieri lo hanno arrestato pomeriggio, nei pressi dell'accampamento, all'altezza di corso Unione Sovietica. Con sé aveva ancora la pistola, semiautomatica calibro 6,35. Dal caricatore mancava un solo proiettile.

MARIO VALPREDA, DIRETTORE REGIONALE DELLA SANITÀ PUBBLICA, DA DOMANI QUIESCENZA LAVORATIVA

Rivolgo sentito ringraziamento al Dott. Mario Valpreda Direttore Regionale della Sanità Pubblica, che, dopo ventuno anni di ininterrottamente prestato a favore della sanità piemontese, da domani si colloca in quiescenza lavorativa per raggiunti limiti età. Professionalità, competenza, lealtà nei confronti delle Istituzioni queste le principali qualità che lo hanno reso noto anche a livello nazionale. Negli anni in cui sono stato Assessore Regionale alla Sanità ho avuto modo di conoscere e di apprezzare, oltre alle sue elevate doti professionali, anche la sua grande umanità e il essere amico al di là delle logiche appartenenza politica.
Grazie Mario

Antonio D'Ambrosio

AVVISO AI LETTORI
Domenica 2 maggio i quotidiani non saranno in edicola.
LA STAMPA tuttoaffari verrà distribuito con La Stampa lunedì 3 maggio

IN PRIMA LINEA CONTRO «MUCCA PAZZA» E I RISCHI DELLE EPIDEMIE ANIMALI

Per Valpreda è il giorno della pensione

Il direttore della Sanità regionale ogni mattina in ufficio alle 6

Marco Accossato

Lo si potrebbe citare per il modo chiaro di sfatare false convinzioni: «Qualità e tipicità di un prodotto non sempre vanno a braccetto con i requisiti di salubrità e igienicità». O di evitare inutili allarmismi: «Abbiamo attivato monitoraggio costante della tubercolosi e siamo in grado di intervenire tempestivamente con gli strumenti più adatti». Lo si potrebbe citare per le passate in ufficio dietro a una scrivania quasi pre coperta da cartelline e documenti da leggere e approfondire: negli ultimi cinque anni di lavoro, un giorno di ferie. per i suoi - innumerevoli - interventi a vegni sanitari, dov'è sempre riuscito a catturare l'attenzione della platea con un linguaggio limpido, semplice, efficace. Oppure basterebbe dire che il dottor Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica regionale, da in pensione dopo 21 anni di servizio in Regione, è sempre arrivato in ufficio da Balangero alle 6 del mattino, aprendo lui le porte suo ufficio, «perché quell'ora i telefoni non squillano e si lavora più sodo». E che in tutti questi anni non è mai stato neppure sfiorato da polemiche nella Sanità piemontese finita più di una volta sotto accusa. Non solo: Valpreda è stato in prima linea in ogni emergo dallo scandalo recente della «mucca pazza» alle lontane epidemie di brucellosi, Tbc e leucosi bovina che nel tempo hanno minacciato e spaventato gli allevatori piemontesi e italiani. Sul da farsi, all'epoca, si scontrò con le frange più degli allevatori che oggi gli aver agito bene. Valpreda è stato - e probabilmente continuerà essere - l'«esperto» intervistato quotidiani quando si tr spiegare il «perché» di un contagio e il «che fare» per evitare un pericolo.

«Non lascerò l'Università, ho in mente un progetto per ristorazione dei ricoverati in ospedale»

Laureato in Veterinaria a Torino 1961 e in Scienze Politiche nel 1980, specializzato in Ispezione degli alimenti e Fisiopatologia della riproduzione animale. E' stato ufficiale veterinario, ricercatore presso la facoltà di Veterinaria Torino, ed è passato all'Istituto Zooprofilattico dove ha diretto il laboratorio di Fisiopatologia della riproduzione. Autore di 115 pubblicazioni scientifiche, è professore a contratto all'Università di Torino e ha tenuto diversi corsi - sempre docente - presso Università di Milano, Parma e Pisa. Giornalista pubblicista, dirige il periodico «Medicina Veterinaria Preventiva» e collabora con diverse testa- Dal '99 responsabile della componente medica servizio di prevenzione.

Il dottor Mario Valpreda è da oggi in pensione, dopo 21 anni di attività in prima linea per la Regione

Il suo ultimo giorno di lavoro, oggi, sarà a Pollenzo, all'inaugura della prima università al mondo che fa diventare cultura l'enogastronomia. Ventun'anni fa approdò in Regione chiamato in fretta dall'assessore Baiardi per far fronte ai pericoli della peste suina africana.

Il dottor Valpreda è stato sempre d'azione. «Un'esempio, per un ente pubblico», dice chi lo . Lui garantisce: «Lascio con l'entusiasmo di chi ha ancora voglia di lavorare per la tutela dei consumatori». Bombardato di offerte, ha rifiutato numerose proposte di consulenza da aziende destinatarie dei controlli pubblici. certo non lascerò l'Università».

Stakanovista sul lavoro, Valpreda campione anche nello sport, pochi di questo mio passato». conquistato sei titoli piemontesi in mezzofondo e decathlon, e fatto parte della rappresentativa nazionale ad un meeting di atletica, correndo gli 800 metri in 1 minuto 53" e 3 d Uno sportivo che a 67 anni non vede la pensione come un traguardo annuncia: un progetto per migliorare la ristorazione ospedaliera. Non è accettabile che i ricoverati mangino male, senza gusto, e questo vale soprattutto per i malati oncologici».

Persiana SABET
TAPPETI
800.05.15.25

La Tua Casa in Riviera

BI BALBO IMMOBILIARE
DI RICCARDO BALBO & C.

SANREMO (IM)

Trilocale zona Foce, c.so Inglesi, verde, 1° piano composto da: angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio due grandi terrazzi. Ristrutturato Posto auto. € 185.000

con parco, piscina, spiaggia privata In zona Foce Trattative in sede.

Solaro attico, bilocale, ristrutturato a , piena vista mare, composto . soggiorno, cucina, bagno, camera e cantina. € 180.000

P. Semeria, bilocalino mq. 40 con giardino, esposizione sud, composto angolo cottura, soggiorno, cameretta cantina p €

Via Asquasciati, bilocale al 1° piano e arredato nuovo, composto da: ingresso, angolo cottura, bagno, terrazzo € 220.000

S. STEFANO AL MARE (IM)
Fronte mare, grande bilocale di mq. 75 composto da: cucina abitabile, camera matrimoniale, grande posto auto;

• 18038

72

.: ccardo .it

IMPRESA COSTRUTTRICE VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI

"Residenza Le Magnolie"

Roberto Fiorini

MOLINO NUOVO - ANDORA

• IMMERSO NEL VERDE A 3 KM DAL MARE.
Varie tipologie appartamenti. Giardini privati. Termoautonomo. Box. Posti auto. Cantine.
Immobiliare Fiorini C. s.a.s. - Via A. Doria • A (SV)
Per informazioni o appuntamenti • Tel. 333.68.93.683 • 0182.85.816

CM IMMOBILIARE
Diano Marina (Im) • Via Umberto Novaro, 8
tel. 0183 496000

MARINA
Tra la e il mare, in casa d'epoca, appartamento, 90 mq, ristrutturato a nuovo, 2 camere, soggiorno, cucina, studio, bagno, balcone vista mare, termoautonomo.
330.000.

DIANO MARINA
ristrutturati a nuovo, terrazza vista bi-trilocali molto belli
Da € 158.500

In bel con ingresso 50 mq, terrazza vista mare, 190.000,00

DIANO
Collina, bilocale indipendente termoautonomo, arredato, con giardino vista mare panoramica.
110.000,00

Altre offerte www.cmsas.it

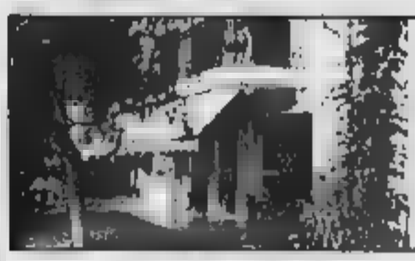
Immobili di prestigio nelle più belle località della Riviera dei Fiori della Costa Azzurra

CASAMARE
www.casamare.net
casamare@casamare.net

BORDIGHERA

PROSSIMA REALIZZAZIONE
APPARTAMENTI DI PRESTIGIO
2-3-4 locali - giardino - posto auto
Immobiliare ***pizzio verri*** COMPRA -
Tel. 0184 68 97 11 - OSPEDALETTI

I.B. IMMOBILIARE BERTOLINI • SANREMO Via P. Semeria, 57
Tel./Fax 0184.66.61.91
agenziaimm.bertolini@tiscali.it - www.immobiliarebertolini.com



SANREMO (IM)
A POCHI METRI DAL MARE, ZONA PIANEGGIANTE ESCLUSIVA VILLA NUOVA COSTRUZIONE: SALONE, CUCINA, TRE CAMERE, TRE BAGNI, GIARDINO, TERRAZZI VISTA . RICHIESTA ADEGUATA

SANREMO (IM)
CENTRO FOCE, PRESTIGIOSO QUADRILOCALE RISTRUTTURATO. 500
BILOCALE COMODO SPIAGGE ARREDATO. 135.000
SEMI-IN TERRAZZO MQ VISTA MARE POSIZIONE. 500.000
CONTESTO DI LUSSO TRILOCALE CON BALCONATA BELLISSIMA MARE. € 335.000
MONOLOCALE RISTRUTTURATO, VISTA MARE, BALCONE TERMOAUTONOMO. €
ATTICO DI 70 MQ , VISTA MARE, TERRAZZI, PARCHEGGIO. € 220.000
OSPEDALETTI (IM)
VILLA NUOVA COSTRUZIONE, OTTIME FINITURE.
BORDIGHERA (IM)
CENTRO, VICINO AL MARE, VILLETTA RISTRUTTURATA, POSIZIONE UNICA. 380

SANREMO
ZONA MERCATO, 4° PIANO, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO: SO, 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA ARREDATA, BAGNO, BALCONE. TERMOAUT., SOLEGGIATO, VISTA MARE.

•ZONA PORTOSOLE, 3° PIANO, RISTRUTTURATO, TRANQUILLO: SOGGIORNO, DUE CAMERE, CUCINA ABITABILE, BAGNO, SOFFITTA, TERMOAUT., VISTA MARE PARZIALE

•ADIACENTE CASINÒ BILOCALE RISTRUTTURATO. 6
•ZONA C.SO INGLESI, BILOCALE CON GIARDINO, IN OTTIMO STATO CON BOX E CANTINA.
•BILOCALI PIANEGGIANTI IN CONDOMINIO DI NUOVA COSTRUZIONE PISCINA E ACCESSO AL MARE.
•ZONA VILLA HELIOS, QUADRILOCALE CON GRANDE GIARDINO, BOX E CANTINA.

•SAN MARTINO IN DI SAGGIO, MURI DI NEGOZIO MQ. 135 CON UFFICIO E SERVIZI VENDESI.
ATTICO CENTRALE MQ. 90 VISTA MARE: DUE CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, BAGNO, TERRAZZO, CANTINA.

AFFITTI:
•VIA VALLARINO, BILOCALE TO, SOLEGGIATO, VISTA MARE. BOX.
•C.SO GARIBALDI, IN CASA D'EPOCA, AMPIO TRILOCALE CON DOPPI SERVIZI.

Studio Su.Ma. IMMOBILIARE
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
SANREMO • Via Matteotti, (1° piano)
Tel. 0184.59.21.68 • 0184.54.09.83
Cell. 335.52.08.500

Picchio Immobiliare
Via P. Calvi, 8
Tel./Fax 0184.54.41.52
www.picchioimmobiliare.it

SANREMO

2 LOCALI
CORSO MATUZIA, 1° PIANO CON SOLE, IN PERFETTE CONDIZIONI, COMPOSTO DA: INGRESSO, CORRIDOIO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO E BALCONE. RISCALDAMENTO AUTONOMO. 160.000.
CENTRALISSIMO, PIANEGGIANTE, 2° PIANO CON ASCENSORE, IN CONDIZIONI, NON RUMOROSO, POSTO DA INGRESSO, CORRIDOIO, CAMERA, CUCINA ABITABILE, BAGNO, RISCALDAMENTO AUTONOMO. 160.000 (RIF.15B)
3 LOCALI
ADIACENTE CORSO GARIBALDI, PIANEGGIANTE, ULTIMO PIANO CON ASCENSORE, BUONE CONDIZIONI. COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO, CUCINA ABITABILE, 2 CAMERE, BAGNO, 2 BALCONI, CANTINA, RISCALDAMENTO AUTONOMO. VISTA MARE. 400.000 (RIF. 84T)
VIA ASQUASCIATI, SIGNORILE, 4° PIANO CON ASCENSORE, IN BUONE CONDIZIONI, SOLEGGIATO, COMPOSTO DA: INGRESSO, 2 CAMERE, SALONE, CUCINA, 2 BAGNI, AMPIO BALCONE, CANTINA, BOX AUTO VISTA E. (RIF. 83T)
ATTICO
FOCE, PIANEGGIANTE, SIGNORILE, SOLEGGIATO, NRI. VERDE, IN BUONE CONDIZIONI, COMPOSTO DA: INGRESSO, AMPIO SALONE, 2 CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, 3 BAGNI, AMPIO E CANTINA. TERMO AUTO VISTA
CASA AUTONOMA
PORZIONE DI VILLA BIFAMILIARE, CON INDIPENDENTE, SOLEGGIATA, 10 MINUTI DAL CENTRO, NUOVA COSTRUZIONE, DUE LIVELLI, COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, 2 CAMERE, 2 BAGNI, AMPIO GIARDINO. VISTA MARE. 280.000 (RIF.120A)

Agenzia Immobiliare
Casa Antica
THE ENGLISH AGENCY - GESTIONE INGLESE
www.casaantica.com

Disponiamo una vasta scelta di immobili sulla costa e nell'entroterra da rustici in pittoreschi borghi collinari appartamenti e ville di prestigio sulla Riviera.

ARMA DI TAGGIA (IM) , Via Stazione 107
Tel/fax 0184 482182 email arma@casaantica.com

TAGGIA (IM), Lungo Argentina 75A
0184 43202 email taggia@casaantica.com

DI TRIORA (IM), Piazza dei Carri
Tel/fax 0184 94833 email info@casaantica.com

www.casaantica.com

AGENZIA di Masio Antonella
dal 1995
Via Picciaini 8
17044 Stella San Giovanni
TEL./FAX 019.703970
CELL. 348.7098338

VARAZZE primo entroterra vista totale golfo ligure villa trifamiliare mq. di terreno, rustico entrostante. Informazioni in ufficio Rif. 43

VARAZZE 3 CENTRO bilocali varie metrature con balcone s/o giardino. Ampia vista mare. Primo ingresso, consegna fine 2004. Investimento a partire da Euro 158.000 Rif. V4

ALBISOLA SUPERIORE: ENTRO- 9 KM appartamento mansardato completamente arredato con balcone. Finiture di pregio. Solo Euro 150.000. Rif.

VARAZZE: 6 KM Rustico semindipendente 120 mq completamente da riordinare con 270 mq di terreno. Esposizione totale. Informazioni solo in ufficio Rif. 04

STELLA CENTRALISSIMI appartamenti arredati con balcone giardino a partire da Euro 110.000 investimento. Rif. 10.

STELLA: Villa bifamiliare di circa 210 mq. in perfetto ordine con due ampie balconate, dependance e terrazza pianeggiante recintato mq. con forno a legna. Informazioni solo in ufficio. Rif. 11

antonella.masio@libero.it

BORDIGHERA (IM)
VIA ROMANA. IN CASA D'EPOCA, TRILOCALE ULTIMO PIANO CON MANSARDA. SOLEGGIATO. TERMOAUTONOMO. VISTA NRI. VERDE. TRATTATIVE IN SEDE. RIF. 58
ZONA CENTRALE E TRANQUILLA. INGRESSO, CUCININO, SOGGIORNO, CAMERA, BAGNO, GIARDINO. MOLTO SOLEGGIATO E TRANQUILLO. EURO 206.000 RIF. 620
CONCA A 70 MT. DALLA VIA ROMANA. ANGOLO COTTURA, SOGGIORNO, CAMERA, TERRAZZO, POSTO AUTO CONDOMINIALE. EURO 150.000 RIF. 608
CONCA VERDE. CUCININO, SALONE, DUE CAMERE, DOPPI VIZI. TERRAZZO CON VISTA MARE. GARAGE. SOLEGGIATO. EURO 310.000 RIF. 614
CORSO EUROPA. IN PRESTIGIOSO CONDOMINIO, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, PARCO VERDE E PISCINA, PIED-À-TERRE, FINITURE DI LUSSO. MOLTO TRANQUILLO. TERMO AUTONOMO. AMPIO GARAGE. € 180.000 - RIF. 435
OSPEDALETTI (IM)
CENTRALE E TRANQUILLO, COMPOSTO DI INGRESSO, SALONE, CUCINA, CAMERE, DOPPI SERVIZI, E CANTINA. VISTA MARE. OTTIMO STATO. TRATTATIVE IN SEDE.

Immobiliare Montecarlo
Via Castello, 6 Tel. 0184
Fax 0184 info@immobiliaremontecarlo.com

EVEREST
Tel. 0183.400.154
Via Aurelia, 55 Cervo
AFFILIATO STUDIO ALBERTHE S.A.S.

CERVO: a 300 metri dal mare, in piccola palazzina, proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, servizi, piano terra. Euro 155.000

CERVO: a pochi passi mare, proponiamo di nuova realizzazione giardino e posto auto, splendida vista mare. Euro 330.000

CERIALE: Località Peagna, panoramica vista mare, proponiamo in condominio con piscina, ingresso, ampio soggiorno, cucina, servizi, balcone, posto auto. Ristrutturato. Euro 140.000

CERVO: Villa fronte mare, mq. con giardino e posto auto. Euro 620.000

ALBENGA: Vendesi licenza bar (A+B), in ozna di forte passaggio, buona clientela, ottimo giro d'affari.

VILLA FARALDI: rustico a km dal in fase di ristrutturazione mq. su tre livelli, giardino, posto auto.. Euro 220.000

CERVO: fronte mare, appartamento di tre camere, sala, cucina, servizi, ripostiglio. Euro 245.000

DIANO MARINA: appartamento in condominio di nuova realizzazione, composto salone di 37 mq., angolo cottura, camera, servizi, terrazzo, due posti auto. Euro 320.000

SAN REMO: V. Semeria, in residence piscina: monolocale con angolo cottura, servizi, ampio giardino e garage. Euro 130.000 tratt.

FRANCIA - MENTONE: Finemente arredato, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizi, terrazzo e garage.. Euro 200.000 tratt.

COMARC SRL
COSTRUZIONE VENDITA IMMOBILI

VENDE
ALASSIO LAIGUEGLIA
bilocali e trilocali di prestigio.
Frontemare. Termoautonomi.
Ottimo investimento

0182 571.410 **335 522.33.68**
e-mail: info@comarc.it

Immobiliare Marsiglia
C.so Imperatrice, 114
Tel. 0184.50.60.50 • Fax
•Compravendita •Locazioni •

SANREMO
ZONA FOCE
400 MT. DAL MARE
BILOCALI IN COSTRUZIONE
BOX E CANTINA
DI PREGIO
CONSEGNA
DICEMBRE 2004

www.immobiliar

AGENZIA IMMOBILIARE NVESTICASA
di Becchi Geom. Fabio

Cell. 335.70.31.359

ANDORA (SV)
A 500 mt. dal mare in nuova costruzione, bilocali/trilocali, pagamento a stato lavori. A partire da € 220.000
Prima mare: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio balcone, termoautonomo. Completamente ristrutturato.
Primo entroterra: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, box auto, termoautonomo, vista panoramica.
LAIGUEGLIA (SV)
Zona panente, mt. 20 dal mare: soggiorno con angolo cottura, due re, bagno, balcone. Completamente ristrutturato. Termoautonomo.
IMPERIA
Zona Poggi, villa vista mare; doppio salone, sei camere, tre bagni, un monolocale rimessa, due box auto. Ampi esterni. Frazionabile in due/ tre abitazioni.
S. LORENZO AL MARE
Villa con stupenda vista mare!!! Doppio salone, cucina, tre camere, due bagni, magazzino, box auto e cantina. Ampio giardino di proprietà.

OPERIAMO SU TUTTA

Visita il nostro sito: www.investicasaliguria.com

VIABILITÀ

Per domani, è prevista la pedonalizzazione di piazza San Carlo dalle 10 alle 20, in tutte le giornate festive. In occasione, poi, della «Festa del Lavoro», i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato il tradizionale corteo che, partendo alle 9.30 da piazza Vittorio Veneto e percorrendo il Po, piazza Castello, via Roma, raggiungerà piazza San Carlo per il comizio finale. Sempre in centro, è anche previsto il divieto di transito in via Gramsci (tra via Alfieri e via XX Settembre). Dalle 9 alle 11 è prevista la chiusura via san Rocco (tra via all'Asilo e via Nuova).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Mercoledì 28/4/2004	3 DISCRETA
Martedì 27/4/2004	3
Lunedì 26/4/2004	3
Domenica 25/4/2004	3
Sabato 24/4/2004	3
Venerdì 23/4/2004	5
Giovedì 22/4/2004	4

Venerdì 30/4/2004

Nella prima parte della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Po 51; Chiesa Salute 64; Negarville 8/10; degli Abeti 10; Buenos Aires 77; Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; Cibrario 33 Bis. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 61. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; San Remo 37; via Sempione 112; via Foligno 69. Informa: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ALTA ADESIONE ALL'AEROPORTO, CANCELLATI QUASI TUTTI I VOLI

Lo sciopero Alitalia manda in tilt Caselle

I trenta lavoratori a rischio hanno distribuito volantini e informazioni Ma chi è rimasto a terra protesta: «I più penalizzati sono gli utenti»

Nadia Bergamini

Ventidue voli Alitalia cancellati sui ventitrè previsti. E' arrivato solo l'ultimo Md 81 da Napoli, a tarda notte. All'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle l'adesione allo sciopero dalle 6 alle 18 dei dipendenti Alitalia, proclamato da tutte le sigle sindacali, ha avuto la massima adesione. Ed i disagi sono continuati anche «fuori orario» per la cancellazione di quasi tutti i voli serali e notturni. Anche altre compagnie, in primis Air One, hanno accusato ritardi (sino a 6 ore!) nella fascia pomeridiana. E disagi, per i passeggeri Alitalia, potrebbero esserci ancora stamattina.

I trenta dipendenti che rischiano il posto di lavoro a Torino ieri mattina si sono presentati decisi a sensibilizzare l'opinione pubblica. «E' stato un atto di responsabilità - spiega Giuseppe Zagato della Uil Trasporti - un modo per spiegare direttamente agli utenti la loro situazione e per chi si presentava con il biglietto in mano e non sapeva cosa fare. L'incapacità fin qui dimostrata da chi ci governa è preoccupante e l'andamento di Alitalia ne è una chiara dimostrazione». I dipendenti hanno distribuito volantini con le scuse per i disagi.

I disagi sono stati comunque pesanti. I più gravi li hanno subiti Antonino Iannura e Salvatore Vassallo, costretti mercoledì a trascorrere la notte nella «sala amica» dell'aeroporto. «Avremmo dovuto partire alle 19.10 per Palermo - raccontano -, ma il volo è stato soppresso. Non ci è stato rimborsato il biglietto né offerto un buono per passare la notte in un hotel della zona, così non ci è rimasta altra scelta se non dormire sulle poltroncine dell'aeroporto. Siamo stati costretti a fare un altro biglietto con Air One con il volo delle 14». Un volo poi partito con altre 6 ore di ritardo, alle 19.50. I pochi che hanno sfidato la sorte si sono adattati ad essere messi in lista d'attesa o ad acquistare biglietti di altre compagnie, per lo più Air One che ieri ha fatto il pieno, nonostante alcuni pesanti ritardi. «E' la prima volta che viaggio in aereo - racconta Piergianna Vaudano, residente a Vercelli e diretta a Napoli - e mi è subito andata male. Sono molto arrabbiata perché per arrivare a Caselle e partire con il volo delle 7 mi sono alzata alle 4 ed ora fino alle [illegible] decollare. Mi auguro che il ritorno sia più fortunato». Decisamente sfortunati anche Raffaele Bocchia e Renato Nunziata due imprenditori napoletani che ieri avrebbero dovuto far ritorno a [illegible] dove li attendevano impegni di lavoro. «Pensi che per partire dieci minuti più tardi - racconta - abbiamo acquistato i biglietti anziché Air One, ed ora tutto va bene ci toccherà attendere almeno 8 ore prima di poterci imbarcare. A chi chiederemo i danni?». La torinese Gabriella Bigatti era cosciа dello sciopero ma impegni di lavoro a Roma non le hanno consentito di rinviare il volo. Avrebbe dovuto partire alle 10,55 invece è rimasta in [illegible] per molte ore. «Capisco i problemi di questi lavoratori - commenta - ma intanto a rimetterci sono sempre gli utenti».

Un'altra giornata di disagi all'aeroporto di Caselle per i viaggiatori costretti a lunghe attese a causa del ritardo dei voli

INIZIATIVA, PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO, DELL'ASSOCIAZIONE PORTA DORANEA

In piazza IV Marzo il gioco è di casa

Percorsi di divertimento e riflessione per mamme e bambini

C'è un angolo pittoresco, nel cuore della vecchia Torino, dove per tutto il mese di maggio mamme, papà e bambini si ritroveranno per vivere la città in una dimensione inedita: quella che alternerà l'intrattenimento per i piccini, di età compresa fra 3 e 6 anni, a percorsi di accompagnamento seguiti dagli adulti.

L'appuntamento è in Piazza IV Marzo, trasformata in una piccola repubblica del gioco e della riflessione dall'inventiva di Monica Magusa, assistente sociale e titolare della «Bottega IV Marzo» specializzata in generi floreali ed oggetti di arredo. Ma siccome ogni scommessa presuppone che qualcuno ci creda, va ricordato il sostegno garantito all'iniziativa dall'Associazione Porta Doranea (il vecchio nome delle Porte Palatine) - impegnata nella promozione ambientale e socioculturale del quartiere -, unitamente alla prima circoscrizione. Quattro gli incontri previsti nella piazza con orario 17-19. Tutti di giovedì (6, 13, 20, 27 maggio). Ciascuno di questi appuntamenti si articola in percorsi separati: i bambini, seguiti da due educatrici professionali nelle persone di Valeria Moschese ed Erica Maltempi, si divideranno fra il gioco ed altre forme di intrattenimento (ad esempio la lettura di fiabe); le mamme e le papà convenute verranno accolte in un vicino cortile dalla psicologa Marinella Guandalini. Chi pensa a carrozzine sedute di autocoscienza e fuori strada. Con l'esperta potranno confrontarsi liberamente sui vari aspetti dell'essere genitori, chiacchierando da pari a pari mentre poco lontano i bambini imparano e si divertono.

Tutto questo gratuitamente, grazie alla disponibilità dell'Associazione Porta Doranea presieduta da Alberto Sasso, e in prospettiva della circoscrizione, a sostenere le spese. Le iscrizioni si chiudono oggi. Ma se il successo dell'iniziativa sarà pari alle attese, c'è da scommettere che verrà riproposta anche a giugno. «L'entusiasmo con cui la circoscrizione ha accolto il progetto ci rende fiduciosi - spiega Sasso -. Come tutte le idee innovative, anche questa è maturata velocemente. Diciamo che è una lettura convenzionale della festa della mamma, l'input dal quale si è partiti». Nell'occasione la piazza sarà allestita con immagini floreali ed elementi colorati: un piccolo «maquillage» per risultare più attraente ai piccoli ospiti. Informazioni: 011.19503825. [ale. mon.]

L'ANNUALE ASSEMBLEA API: CASI EMBLEMATICI

Impegno contro la crisi Premiate trenta aziende

Ci sono piccole e medie imprese che, nonostante le difficoltà economiche, hanno continuato, negli ultimi tre anni, a investire e a creare occupazione. E ieri l'Api Torino ne ha scelte trenta e le ha premiate; un modo un po' diverso di dare sostanza all'annuale assemblea. Ha spiegato il presidente Sergio Rodda: «Si tratta ovviamente dei casi più emblematici perché è chiaro che le piccole e medie imprese che hanno ottenuto successi sul piano economico e produttivo sono molte di più».

Ma Rodda non cede all'ottimismo: «Così è altrettanto chiaro che le difficoltà per il nostro settore, ed in particolare per alcuni comparti come quello dell'auto e del tessile, non sono di certo. Ma questa iniziativa abbiamo voluto valorizzare chi può essere preso esempio di imprenditoria di successo. E' un segno che i piccole e medi imprenditori credono comunque nella loro attività».

Spiega il presidente: «Sono imprese impegnate nei più svariati settori che, nel corso degli ultimi tre anni, hanno avuto significative performance in riferimento al livello occupazionale, al fatturato, al portafoglio clienti, alla diversificazione di prodotto oppure di servizio, all'export». Nel numero si sono ovviamente aziende metalmeccaniche, ma anche chimiche, tessili, informatiche, dei servizi e alimentari. Di queste, dieci hanno meno di 15 addetti, altre 10 da 16 a 50 e le ultime 10 oltre i 50 addetti.

SCLEROSI MULTIPLA

Domenica da sogno in Ferrari

Una cinquantina di rombanti Ferrari a disposizione di chi è più sfortunato. Avverrà domenica mattina al parco del Valentino nell'ambito della manifestazione «Una domenica per un sogno» organizzata dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Torino, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e l'Unione dei Genitori Italiani contro il tumore nei bambini. Circa 200 bambini malati e alcune decine di persone affette da sclerosi multipla avranno la possibilità di fare un giro su uno dei bolidi italiani più amati al mondo.

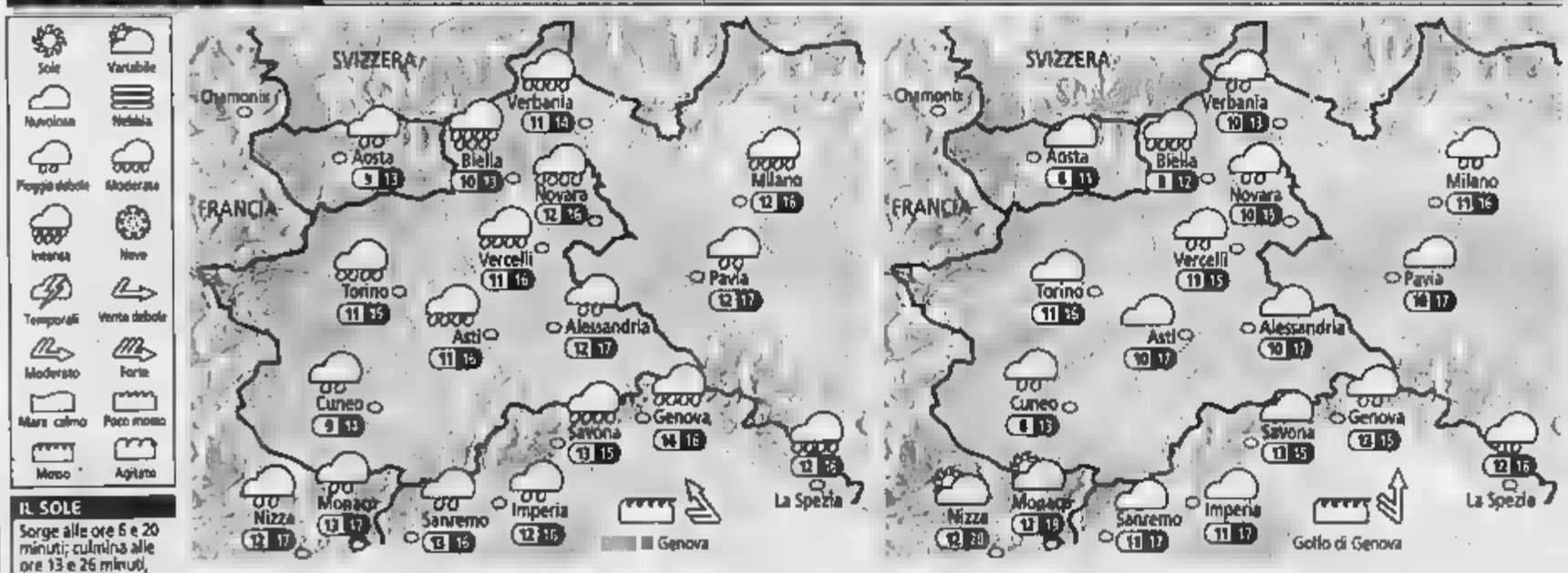
Le vetture sono state messe a disposizione dai proprietari che condurranno i loro ospiti attraverso un percorso nel Parco e intorno al Po. «Lo scorso anno i nostri pazienti hanno vissuto un'esperienza analoga con le Ferrari a Sanremo - dice Enrico Morgando, presidente provinciale dell'Aism - e anche questa volta in tanti hanno aderito con entusiasmo».

Qualcuno raggiungerà il Valentino accompagnato dai familiari, mentre sono 21 i casi più gravi che hanno chiesto di poter partecipare e che saranno condotti al parco con mezzi attrezzati: «Hanno bisogno di informazioni sulla malattia, certo, ma hanno anche bisogno di sentirsi vivi e iniziative come questa contribuiscono fortemente». Ovviamente l'invito è raccolto con entusiasmo anche dai piccoli malati e dai genitori: «Per i nostri bambini - spiega Luciano Porino, presidente dell'Ugi - la Ferrari o il cantante o l'attore famoso è sempre comunque un sogno. E' ovvio che la Ferrari ha sempre un forte fascino. Comunque, anche quelli interessati alle macchine potranno vivere alcuni momenti di gioia».

Sono bimbi che vivono in ospedale: «E' bello poterli vedere in mezzo al verde. La rinascita della natura ogni primavera è un'iniezione di fiducia. E poi, anche i genitori che vedono per un giorno il figlio divertirsi possono tirare un sospiro di sollievo». Appuntamento domenica alle 9 all'ingresso del Valentino di corso Vittorio Emanuele, il tour inizia alle 10. [r. pav.]

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE

Sorge alle ore 6 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 34 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 15 e 19 minuti; calerà domani alle ore 4 e 05

OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Precipitazioni localmente moderate su Biellese e alto Novarese in mattinata, altrove piogge moderate, a tratti qualche rovescio in prossimità dell'Appennino Ligure centro-orientale. Nel corso della giornata parziale attenuazione dei fenomeni su Liguria e Alessandrino con locali schiarite. Temperature pressochè stazionarie. Venti moderati, con locali rinforzi.

DOMANI Nubi irregolari, a tratti anche intense con rischio di qualche pioggia o rovescio. I fenomeni risulteranno più probabili sulle coste della Liguria in primo mattino, mentre nel pomeriggio tenderanno a concentrarsi in prossimità dei rilievi settentrionali, mentre sulle zone di pianura e in Liguria si apriranno temporanee schiarite. Temperature in contenuto aumento nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.

domus italia
Hai il terreno? In 30 giorni la tua CASA chiavi in mano!

Domus Italia
CASE antisismiche in muratura
con struttura portante in legno
10147 Torino - Via Gulli, 43
Tel 0115691019 Tel/fax 011252170
www.domus-italia.it

ALGE per la casa

LO I LAVORATORI TEMONO PROBLEMI DURANTE LE EMERGENZE. LA SOCIETA': TUTTE LE VETTURE HANNO SUPERATO LA REVISIONE

«Vecchie e a rischio le auto di servizio»

Protestano i dipendenti Italgas

Alessandro Ballesio

«Quando vedono le nostre auto di servizio perfino i meccanici si mettono le mani nei capelli».

I dipendenti Italgas non ce la fanno più: macinano chilometri e chilometri sulle Panda Van dell'azienda «vecchie di dieci anni e con mila chilometri all'attivo» per rispondere alle chiamate più urgenti: fughe di gas, dispersioni, guasti più o meno allarmanti. «Così non possiamo più andare avanti, rischiamo di rimanere a piedi proprio durante un'emergenza: le macchine sono vecchie, alla società chiediamo che le sostituisca in fretta».

Ieri i dipendenti della sede di Rivarolo (in tutto una trentina) erano davanti ai cancelli con i sindacati per un'assemblea e un presidio. Il tema all'ordine del giorno, manco a dirlo, era la questione del parco macchine: una dozzina di mezzi che vengono utilizzati non soltanto per le attività quotidiane, dagli allacciamenti al controllo dei contatori, ma anche per i casi in cui «bisogna correre a casa delle persone perché c'è un'emergenza da risolvere», come dicono i dipendenti riuniti davanti agli uffici di Oglianico dai quali si coordina la gestione del gas nel territorio dell'Alto e Basso Canavese, del Ciriacese e delle Valli di Lanzo.

A turno i tecnici si spartiscono la «reperibilità», quel servizio di pronto intervento che li impegna dalle 16.30 alle 8 del mattino. «In quei casi bisogna arrivare alla svelta, senza perdere tempo, non sempre si può stabilire in anticipo che tipo di problema ci si troverà ad affrontare», spiegano.

«Provate ad immaginare che guaio potrebbe succedere se non a raggiungere un'abitazione perché la macchina è in panne», sottolineano Claudio Allamano della Filcem-Cgil e Claudio Pattaro della Femca Cisl.

Con l'altra organizzazione, la Uilcem-Uil hanno deciso di andare a fondo del problema. «E abbiamo scoperto che questo non capita soltanto a Rivarolo: c'è un parco macchine "datato" anche nelle altre sedi dell'Italgas, a Collegno, Moncalieri, Novara, Asti, Savigliano e Cuneo. A qualche dipendente si è rotta improvvisamente la macchina e non è potuto rispondere ad un'urgenza, qualcun altro teme che gli possa capitare una cosa simile di notte, quando non può contare sull'aiuto dei colleghi - raccontano -. Nelle prossime settimane la protesta toccherà tutti gli uffici della regione». Per Claudio Allamano «è un problema enorme per i tecnici, ma anche ridicolo se si pensa alle spese, davvero irrisorie, che l'azienda sosterrebbe per rinnovare un volta per tutte il parco macchine. Sono - prosegue - che questa situazione cambia, e neanche per il 2004 l'Italgas ha previsto l'acquisto di nuovi mezzi».

Ma cosa ne pensa la società? Per prima cosa getta acqua sul fuoco: «Quelle auto sono perfettamente in grado di circolare, hanno superato con successo la revisione. E ci occupiamo di controllarle periodicamente: non vogliamo certo mettere in pericolo l'incolumità dei nostri addetti». Poi assicurano: «In ogni caso le loro richieste verranno di certo prese in considerazione».

La protesta dei dipendenti davanti alla sede Italgas di Rivarolo

CHIVASSO

Sportello Asl e informazioni per il turista

Dopo Ivrea e Lanzo anche Chivasso, in via sperimentale dal 1° giugno al 31 dicembre, avrà un punto informativo turistico dell'Atl Canavese e Valli di Lanzo. L'annuncio del sindaco Andrea Fluttero, ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente dell'Atl Celestino Geninatti, l'assessore Claudio Migliorini, il presidente del Parco Po Ippolito Ostellino e Costantino Nigra di «Canavese Sviluppo». E sarà proprio la sede di Canavese Sviluppo, al Palazzo del Lavoro e dell'Economia «Luigi Einaudi», in Lungo piazza d'Armi 6, ad ospitare lo sportello informativo. Sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle nonché alcune giornate di apertura speciale che verranno concordate con l'amministrazione comunale. Inoltre Canavese Sviluppo si occuperà di reperire informazioni di carattere turistico preparare materiale promozionale in accordo con l'Atl.

PER REALIZZARE PROGETTI COMUNI AGRO-AMBIENTALI

Orbassano-Agraria, nasce la grande alleanza «verde»

ORBASSANO

Il Comune apre all'Università. Oggi, alle 11, nella sala di rappresentanza del palazzo municipale, il sindaco Carlo Marroni firmerà una convenzione-quadro con il preside della facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, Bruno Giau in gestione dell'ambiente. Obiettivo? «Sviluppare insieme progetti ed iniziative in ambito agro-naturale-ambientale da realizzare sul territorio - dice Patrizia Doni, assessore Verde Pubblico - per realizzare un sogno nel di questa amministrazione: vedere Orbassano fra le prime città verdi d'Europa».

La collaborazione tecnico-scientifica, che avrà una validità di quattro anni, verte su attività che il Comune aveva già indicato come prioritarie nel Consiglio comunale del 7 luglio scorso: l'ampliamento del parco del Sangone, il recupero di complessi cascinali per un percorso turistico, tutela e riqualificazione delle aree a vocazione agricola, il quantitativo del verde pubblico e le iniziative di sensibilizzazione ambientale rivolte ai cittadini.

Progetto finito? Neanche per sogno, perché gli studenti e i tecnici dell'Università di Agraria porteranno avanti uno studio dell'assetto idraulico e idrogeologico del territorio e progetteranno la realizzazione di percorsi didattici e scientifici che diventeranno poi tema di convegni, conferenze e visite guidate organizzate dal Comune come bilancio della collaborazione tra i due enti.

Largo dunque agli studenti, ai quali il Comune di Orbassano potrebbe finanziare, in futuro, posti aggiuntivi di dottorato e premi di laurea per l'elaborazione di tesi sperimentali per le attività di ricerca condotte sul territorio "perché il lavoro svolto nella nostra città possa essere valorizzato a pieno" precisa l'assessore Doni. Il primo compito dovrebbe spettare al dipartimento di Orticoltura, che studierà il prodotto tipico orbassanese - il - per poi stabilire, d'accordo con il Comune, una linea promozionale delle sue qualità.

DALLA POLIZIA

Arrestato algerino Tentava di piazzare banconota

Extracomunitari ingenui. Il primo riesce a piazzare una banconota da 50 euro falsa a un commerciante; il secondo, trascorsi alcuni minuti, tenta lo stesso colpo nello stesso negozio. Peccato però che le due banconote abbiano lo stesso numero di serie. Un'ingenuità costata cara: un algerino di 24 anni è stato arrestato dagli agenti del commissariato San Donato, coordinato dal vicequestore Antonio Politano; Braim Ben Mohamed, clandestino, è stato trovato con altre 12 banconote contraffatte in una tasca del giubbotto, accuratamente chiusa con una cucitura. Nello stesso negozio, un'ora prima, appunto, un altro nordafricano aveva pagato con una banconota falsulla. L'uomo fermato aveva acquistato tre branzini, per un totale di 6,50 euro. Stava uscendo dal negozio, in via Valfenera, quando il titolare, anni, accortosi del raggiro, gli ha dato di resto indietro, inutilmente. Una bella faccia tosta. Aveva chiesto pure lo sconto.

IN BREVE

■ **HACK.** Un errore nella dell'incontro con Margherita in programma ieri sera alla Fondazione Sandretto ha portato un gruppo di lettori in via Modane 16 alle 21, anziché alle 18, ora della conferenza tenuta dalla scienziata. Ce ne scusiamo.

■ **PREZZI SALITA.** Ad aprile i prezzi sono cresciuti dello 0,3% rispetto al mese precedente (era +0,2% a marzo). Il tasso annuo di inflazione è così del 2,6%. Tra le variazioni più sensibili si registra la tassa raccolta rifiuti (+8%) e i combustibili liquidi (+2,9%). In crescita anche alimentari (dalla frutta con +0,6% a latte, formaggi, pane con +0,3%, In calo sono i prezzi di pesci, ortaggi e oli), abbigliamento (+0,4%), servizi sanitari (+0,1%). Aumenti pure negli alberghi e ristoranti (+0,3%) mentre sono calati i prezzi nelle comunicazioni (-0,6%).

■ **SCIOPERO AVVOCATI.** Il per cento dei penalisti ha aderito a Torino all'astensione nazionale dalle udienze proclamata dall'Unione camere penali nella settimana dal al 3 aprile. Lo comunica la sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati al termine del monitoraggio eseguito presso la «Gip-Gup» (processi fissati 171, avvocati intervenuti 259, astenuti 87) e quelle dibattimentali (257 processi fissati, avvocati intervenuti, 134 astenuti).

. Riccardo Ruà, presidente dell'Associazione contro malasanità «Adelina Graziani», ha presentato un esposto alla Procura: chiede indagare sul contenuto della lettera pubblicata su Specchio dei tempi, nella quale un gruppo di operatori del «118» sostiene manchi piano d'emergenza per fronteggiare eventi che dovessero un elevato numero di vittime». Ruà chiede alla procura di verificare anche se negli ospedali pubblici sia sufficiente il numero di letti per la rianimazione.

Presidio davanti al Sanpaolo

■ Ieri Cgil, Cisl e Uil Scuola del Piemonte hanno proclamato lo sciopero della categoria per l'intera giornata del 21 (in concomitanza con lo sciopero nazionale del pubblico impiego). La protesta è motivata dalla fortissima preoccupazione per il numero insufficiente di docenti e personale Ata previsto dal Miur per l'anno nella nostra regione.

■ **PRESIDIO AL SANPAOLO.** Il 12 maggio le associazioni dei tori incontreranno i responsabili della direzione legale e della direzione Audit del Sanpaolo Imi. ha reso noto Gianni Pibiri, vicepresidente della Federconsumatori Piemonte, una delle associazioni che ieri mattina hanno organizzato un presidio davanti alla sede dell'istituto torinese. «Discuteremo - ha detto Pibiri - sulla nostra proposta di avere un tavolo che abbia il compito di verificare la situazione di migliaia di cittadini che, attraverso l' acquisto dei bond, hanno perso i loro risparmi».

■ **INDUSTRIALI.** Il Consiglio del Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province di Alessandria-Asti-Torino ha rinnovato i propri vertici. Sandro Gallo è il nuovo presidente; segretario è Amos Giardino, tesoriere Aldo Parisi. Gli altri consiglieri sono: Pasquale Mihalich, Marco Palandella, Giancarlo Boesso, Luciano Ceste, Paolo Giacone, Mauro Noci, Roberto Parisi, Oscar Fulvio Barbieri, Marco Basso, Stefano Ristagnino, Silvio Davico.

■ **POSTE.** Poste Italiane ha attivato servizio «Cartitel documenti catastali». Grazie alla collaborazione l'Agenzia Territorio è possibile richiedere per telefono a domicilio le visure catastali di immobili e terreni, chiamando numero verde 000 186, tutti i giorni della settimana, dalle ore 8,00 alle 20,00, festivi compresi. Info: www.agenziaterritorio.gov.it - www.poste.it

■ **STRADALE.** Alle 14, aula magna dell'Itis Avogadro, corso San Maurizio 8, seminario sulla sicurezza stradale per gli studenti che hanno frequentato i corsi per il patentino del ciclomotore.

■ Il consueto francobollo celebrativo realizzato da Poste Italiane in occasione Fiera Internazionale del Libro si tinge dei colori della solidarietà. In collaborazione con la Fondazione Piccoli Ospedali Onlus ed i circoli filatelici torinesi sarà realizzata cartolina postale con il logo della Fondazione.

E' un'iniziativa dei Concessionari BMW

Piacere di guidare

Ci sono scoperte che cambiano la vita.

BMW Serie Cabrio* BMW Z4 con Value Lease da 300 Euro al mese.

*Compresa manutenzione programmata per 100.000 km

Un esempio di offerta.

VALUE

Modello	Prezzo*	Anticipo**	35 canoni	Riscatto Finale	Tasso leasing	TAEG
318 Cabrio	37.250 Euro	14.105 Euro	300 Euro	17.880 Euro	3,99%	4,66%
Z4 2.2	34.050 Euro	10.045 Euro		20.430 Euro	4,49%	8,33%

**(incluso primo canone) permuta. Per ogni contratto Value Lease sottoscritto su una BMW Serie 3 Cabrio entro il 30/06/04 viene attivato un contratto Basic gratuito che dà diritto a 3 interventi di manutenzione ordinaria nell'arco di 6 anni o di 100.000 Km.

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 216 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta dei Concessionari BMW valida fino al 30/06/2004

Le Concessionarie BMW **Autocrocetta** - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO) **biAuto** - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

DOPO L'INCONTRO A ROMA AL MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONI

Tra l'Eremo e la Maddalena sono ben 97 le stazioni attive

Ottimista il sindaco di Pecetto: bonifica vicina per il «bosco delle antenne» fra l'Eremo e la Maddalena

«Qualche novità importante c'è». Non canta vittoria, ma è più ottimista il sindaco di Pecetto, Agostino Miranti dopo l'ennesimo viaggio a Roma per chiedere la bonifica dalle selve di antenne radiotelevisive sul Colle Maddalena. L'incontro di mercoledì con il direttore del settore pianificazione e gestione frequenze del Ministero delle Telecomunicazioni, Francesco Troisi qualche risultato in più l'ha dato. «Intanto è stato ribadito che la tutela della salute è predominante rispetto al diritto all'informazione - precisa -. E speriamo finalmente di ottenere dal Ministero i dati sulle emittenti necessari per il piano di bonifica. Entro 15 giorni dovrebbero note le disposizioni». In altre parole il Comune e la Regione Piemonte avranno sotto gli occhi le autorizzazioni, provvisorie, fin qui rilasciate alle singole emittenti. Poi scatterà il piano di bonifica di quello che non a torto è chiamato il «bosco delle antenne» con ben 97 stazioni attive tra l'Eremo e il Colle della Maddalena.
Le linee guida progetto, realizzato da Daniele Trinchero e dalla sua equipe del Dipartimento di Elettronica del Politecnico Torino, già state definite: i ripetitori radiotelevisivi non verranno smantellati, ma semplicemente trasferiti sei tralicci a norma già esistenti, due della Rai, uno del Consorzio Maddalene (Mediaset), tre minori verso il Parco delle Maddalene. «Su queste strutture dovrebbero trovare collocazione tutte antenne - spiega ancora il sindaco Miranti -. Comunque, dove necessario, piano prevede anche una riduzione della potenza dell'area di copertura del servizio. Il 14 maggio, nel pomeriggio, previsto anche un incontro con gli esperti aperto a tutti i cittadini».

CHIERI APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE LA VARIANTE STRUTTURALE DEL PIANO REGOLATORE

La rinascita della città del tessile

Più spazio alle industrie, rivoluzione nella viabilità

Antonella Perotti

E' la fotografia di una città-cantiere che si svecchia, quella data dalla Variante strutturale del piano regolatore di Chieri. L'altra sera è stata votata in consiglio comunale, l'ultima di fine mandato. Sette-otto punti portanti per delineare il futuro urbanistico della città, in attesa della Variante Generale per cui ferma un documento d'intenti.

In primo piano ci sono la viabilità, nodo gordiano per Chieri, con tre nuove strade a completamento dell'anello della circonvallazione; l'ampliamento dell'area industriale, la ricollocazione delle aziende fuori dal storico; impianti turistico-ricreativi in vista di Torino 2006 e il progetto di riqualificazione dell'Area ex Tabasso.

«Abbiamo scelto di fare industrie sul territorio in un momento difficile per il mercato del lavoro - sottolinea il sindaco Agostino Gay -. Vogliamo che Chieri conservi una pluralità di funzioni, dai servizi all'industria». L'area produttiva di Fontaneto, partita nel 2000, raddoppia con Fontaneto2 e in cantiere c'è già il terzo ampliamento. «Il comparto A è già stato assegnato alla Cartotecnica e ad altre aziende. In tutto si parla di 350 posti di lavoro» spiega l'assessore all'urbanistica Piero Giovannone -. Dobbiamo terminare quanto iniziato con la Circonvallazione a strada San Silvestro». In pratica si tratta di completare la viabilità il by-pass di Pessione, già approvato dalla Provincia e finanziato. In programma c'è, poi, la realizzazione del raccordo tra la rotonda di Sant'Anna e la Statale 10 all'altezza della ditta Filche alle porte di Pino Torinese, - finanziato da Regione-Ares con 32 milioni di euro -, e il collegamento da via Pessione ai Falcettini su strada Cambiano. R l'incognita della Tangenziale Est di Torino annunciata dal vice ministro Ugo Martinat.

In vista delle Olimpiadi 2006 sono previsti un hotel all'altezza di Sant'Anna ed un campeggio ad Airali, oltre ad una zona turistica attrezzata lungo strada Cambiano. Tra gli interventi destinati a cambiare la faccia del centro storico c'è la riqualificazione dell'Area Tabas- progetto del Politecnico di Torino. non è prevista nessuna grande espansione delle ne residenziali - precisa il sindaco -. Nei prossimi anni prevediamo una crescita dai 34 mila abitanti attuali a 36 mila». La Variante è stata approvata anche con i voti di Forza Italia, all'opposizione. «E' un voto di responsabilità - spiega Giuseppe Cerchio -. Anche se si doveva arrivare prima a una Variante Generale anziché ricorrere a 15 varianti brevi e 6 strutturali. E restano irrisolte alcune questioni quelle di Porta Garibaldi», Astenuti An e ViviChieriViva. Contrari la Lega e Rifondazione. «Questo piano non ci convince - polemizza Ignazio Andriani di Rifondazione -: non c'è nessuna politica per il mercato degli affitti».

Un'immagine di Chieri: la città si sta rinnovando in tutti i settori

AGLIÈ

La Reggia apre la «Galleria alle Tribune»

Domenica 23 maggio sarà per la prima volta aperta al pubblico la «Galleria alle Tribune» della Reggia di Agliè. E' uno spettacolare percorso pensile riservato al sovrano e al suo più esclusivo seguito per assistere alle funzioni religiose dalle tribune reali collocate sulla controfacciata della Chiesa.

La struttura, unica nel suo genere in Piemonte e anche altrove, costituisce non solo la quinta aulica della piazza, rappresenta l'elemento simbolico di cerniera tra p temporale e spirituale, analogamente a quanto realizzato a Torino nel collegamento tra il Duomo ed il Palazzo Reale. attraverso la Cappella della Sindone.

Il riallestimento è completato dalla singolare di 60 ritratti di personaggi insigniti dell'Ordine dell'Annunziata, la più alta onorificenza sabauda, commissionati da Maria Cristina di Borbone Napoli.

RIVOLI

Inaugurati ieri i nuovi locali delle Poste

Nuovo look all'ufficio postale di piazza della Repubblica 1 a Rivoli. Ieri si è svolta l'inaugurazione dei locali completamente rinnovati e riammodernati. Sparite le barriere architettoniche, spariti i vetri divisori, stato invece migliorato l'arredamento e adottato più moderno sistema di videosorveglianza, con l'aggiunta blindature e cassetti antirapina. La nuova sede è stata presentata dal direttore della filiale di Pinerolo Vincenzo De Francesco, che ha spiegato co il ufficio postale avrà a disposizione dei clienti ben sette sportelli, tutti informatizzati: di cui uno per i postali, cinque per il bancoposta e uno rivolto alle imprese e alle pubbliche amministrazioni. Per quanti, invece, vogliono avere delle consulenze o delle informazioni sui servizi offerti, è stata creata una saletta riservata dove discutere in piena privacy. E per finire, all'esterno dell'ufficio stato collocato anche un bancomat per i prelievi e le altre operazioni con la carta Postamat.

LA LORO STORIA ERA FINITA MA L'UOMO NON SI RASSEGNAVA E AVEVA CHIESTO UN INCONTRO

Litiga con l'ex fidanzato e lo accoltella

In manette un'operaia, lui è in prognosi riservata all'ospedale

Federico Genta

La loro storia era finita da alcuni mesi, ma avevano ugualmente deciso di incontrarsi mercoledì sera in piazza della Vittoria a Moriondo, per un chiarimento. La discussione è degenerata e lei l'ha accoltellato a un fianco. Luigi Aprile, torinese di 34 anni, è tuttora ricoverato in prognosi riservata al Maggiore di Chieri. A trasportarlo sino in ospedale attorno alle 24 è stata l'ex fidanzata, Angelita Biviera, operaia trentacinquenne residente a Moriondo al civico 4 di vicolo Francesca Cafasso, che alla vista dei medici del pronto soccorso è fuggita senza fornire spiegazioni. Un giallo risolto nella notte dai carabinieri di Chieri, che dopo un primo sopralluogo in ospedale hanno ricostruito i fatti ascoltando i conoscenti del giovane. Dalle informazioni ricevute gli uomini del tenente Biagio Carillo hanno raggiunto l'abitazione della donna, che non è stata trovata nell'appartamento. Angelita si era infatti presentata alla caserma Piazza Europa, a Chieri. Di primo tempo avrebbe parlato agli inquirenti di un'aggressione subita da sconosciuti, di un tentativo di rapina sfociato nella violenza. Una versione che non ha tuttavia convinto i militari. A tradirla, oltre alla improvvisa fuga dall'ospedale, sono state le macchie di sangue sui suoi pantaloni: tracce ritrovate successivamente anche nell'abitacolo dell'auto, una Ford Fiesta. Dopo alcune ore la confessione.

La storia tra Luigi e Angelica finita da un pezzo, ma lui non sembrava rassegnarsi alla separazione. Mercoledì la decisione di incontrarsi nel centro di Moriondo attorno all 23. Lui è salito in macchina ma è presto scoppiata l'ennesima lite. Entrambi sono quindi usciti dall'utilitaria e qui la donna ha perso la . Ha estratto un coltello e ha colpito l'ex fidanzato fianco sinistro. Un fendente che è penetrato per almeno 5 cm, e che ha reciso la milza e parte del fegato della vittima. Luigi si è accasciato a terra e poco prima di perdere conoscenza ha chiesto alla donna. Lei ha deciso trasportarlo all'ospedale Chieri, ma poi, spaventata, è scappata dopo averlo lasciato davanti al pronto soccorso. Aprile è stato sottoposto ad un primo intervento nella notte: le sue condizioni restano gra.

La casa di Moriondo dove Angelita Biviera viveva con i genitori e dove aveva ospitato, per un certo periodo, l'ex fidanzato Luigi Aprile. Quando la storia d'amore è finita la Biviera voleva troncare la relazione, ma Aprile non si era rassegnato

Verso le 4 di ieri il nucleo radiomobile di Chieri è poi riuscito a trovare il coltello, abbandonato dalla Biviera sotto una macchina posteggiata lungo via Andezeno, in prossimità della palestra Oro blu. La lama, della lunghezza di circa 30 centimetri, proveniva dalla cucina dell'abitazione di vicolo Francesca Cafasso. «Quando abbiamo figlia in caserma era ancora sconvolta, ci ha solo detto che non ce la faceva più, che era esasperata da quel ragazzo - spiega ora la madre di Angelita -. Noi l'altra sera eravamo a casa, altrimenti le avremmo proibito di rivedere Luigi. Negli ultimi mesi l' più volte maltrattata e aveva minacciato anche me, tanto che avevo persino dovuto cambiare la scheda del telefono cellulare. Solo che lei non voleva mai denunciarlo; pensava che avrebbe presto smesso di darci fastidio, ma così non è stato». Angelita Biviera è attualmente rinchiusa al carcere delle Vallette: su di lei pende l'accusa di omicidio aggravato.

BRE

VENARIA, TEATRO. Viene inaugurato oggi alle 18.30 nuovo Teatro della Concordia di corso Puccini, un'opera realizzata un investimento di oltre tre milioni di euro. Alle 21 si aprirà per la prima volta il sipario con la Compagnia dell'Opera Itali che si esibirà nello spettacolo dal titolo «L'acqua in concerto» con musiche di Haendel, Vivaldi, Rossini, Strauss.

A partire dal prossimo lunedì 3 maggio verrà riaperta la stazione Rigola Stadio. Effettueranno delle fermate i treni con partenza Ceres alle 6.50 Germagnano alle 16.44 e le corse con partenza da Torino Dora alle 7.43 e alle 17.43

CASELLE, IN MANETTE. I carabi- del nucleo radiomobile ban- arrestato l'altra sera Virgil Bolfa, un'autista romeno 34 , residente a Caselle. L'uomo è stato fermato dai militari dopo che aveva pestato la moglie, B.C. di 33 anni, e l'aveva che ferita al volto con un coltello.

GRUGLIASCO, ECCIDIO. Gruglia- ricorda i martiri, vittime di un eccidio da parte dei nazisti nel '45. Oggi alle 20 ci sarà l'omaggio ai piloni in piazza Papa Giovanni, Olevano e via San Firmino. Poi alle 20.30 messa a San Cassiano e alle 21.30 rappresentazione artistica Luciano Nattino, della Casa degli Alfieri, «Santa Libera libera», infine la testimonianza della staffetta partigiana Lucia Testori.

SETTIMO, Davide Serra, 38 anni, meccanico, residente a Settimo, in corso Piemonte 46, è stato arrestato dai carabinieri per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'uomo, in stato di ebrezza, all'interno del bar «Dolce Salato», via Monviso 21, si è scagliato contro i militari intervenuti perché dava fastidio agli avventori.

SETTIMO, FERITO. Gianluca Filomeno, 34 anni, di Leinì, in via Lombardore 34, è rimasto ferito per un incidente avvenuto sul cavalcavia dell'autostrada Torino-Aosta, presso la zona industriale settimese. Il giovane, sella ad una Honda, si è scontrato frontalmente con la «Punto» guidata da Domenica Gai, 54 anni, strada Reisera 55. Filomeno è stato soccorso dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

Un operaio di Casalborgone, Domenico Chiappino, 50 anni, residente in Valle Chiappini 35, versa gravi condizioni al CTO per le ferite riportate in infortunio. Mentre stava effettuando la segnaletica per dei lavori di manutenzione sull'autostrada A 5 Torino-Aosta a Quincinetto, è stato travolto da un furgone della propria ditta fermo sulle corsie, tamponato violentemente da un Tir.

CANTALUPA, LIBRO. Questa sera alle 21 presso il Centro Culturale di Cantalupa verrà presentato il volume di Avondo, Castellino e Rosselli «Pragelato, Beth e le sue miniere ad un secolo dalla grande valanga». Ingresso libero.

VOLPIANO, PROSTITUTE. Nel corso di una vasta operazione contro il dilagare prostituzione nella a tra Settimo e Volpiano, i carabinieri hanno arrestato cinque prostitute dell'est che non avevano ottemperato al decreto di espulsione dal paese.

Canon Day, 6 e 7 maggio
Adesso puoi decidere.
Il colore solo quando vuoi.

Abacom e Canon sono lieti di invitarla al "Canon Day" 2004, che terrà il 6 e 7 maggio alle ore 9.00 ore 18.00 presso la sede di Via Reiss Romoli, 148 Torino.

In occasione di questo evento sarà presentata l'innovativa tecnologia di stampa bianco/nero con funzionalità smart colour Canon 3100C.

Per aderire all'evento inviare una e-mail all'indirizzo info@abacomsrl.it oppure inviare un Fax al numero 011.27.47.851. Per informazioni telefonare al numero 011.27.47.777

Canon Solution Center
Canon
Abacom

INVITO

Nasce oggi una nuova gamma di sistemi multifunzione Bianco e Nero, con funzionalità smart colour
E' vero, molto meglio comunicare a colori.
Con la preoccupazione dei costi spesso ne dimentichiamo i benefici. Da oggi è più così, perché Canon tecnologia innovativa ha cambiato radicalmente la concezione del Colore in ufficio.

Combinando tecnologia Bianco Nero e Colore in un'unica soluzione, Canon ha disponibile i vantaggi di entrambi gli ambienti di stampa. La funzionalità smart colour p infatti stampare a colori utilizzando i nuovi sistemi di stampa bianco e nero. Le nuove periferiche utilizzano il bianco nero come impostazione predefinita e permettono l'uso del Colore solo quando lo si desideri.

Risparmio e controllo dei costi sono i vantaggi offerti da queste soluzioni, con in più tutti quelli legati alla tecnologia Canon: la possibilità cioè di fotocopiare, stampare, inviare mail e fax dalla medesima apparecchiatura.

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail 7 posti

anticipo 0, prima rata maggio 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR, tagliandi completi.

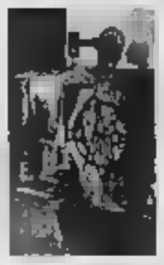
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, [illegible] - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



OMAGGIO A ITALO CREMONA

Omaggio a Italo Cremona, pittore sulfureo e scrittore « «armi improprie», scomparso venticinque anni fa, nel 1979. Nello stesso anno nasceva il centro « formazione professionale Csea, in corso Trento, . Qui, oggi, alle 16,30, sarà inaugurata la « Favola » la Ragione», tra nudi, modelle, pistole, paesaggi ferroviari, un itinerario nella grafica del surreale « nato a Cozzo « Lomellina, ma intensamente torinese. Relatori: Amalia Bottino, Fabio Pavan, Roberto Lupo, presidente dell'archivio storico «Italo Cremona».

MAR GÓMEZ AL PICCOLO REGIO

Questa sera alle 21 al « Regio Puccini va in « in prima rappresentazione italiana, « il cartellone « Piccolo Regio Laboratorio e in collaborazione con Torinodanza, lo spettacolo di teatro-danza della Compañia Mar Gómez dal titolo «La casa de l'Est» « coreografia di Xavier Martínez, costumi di Mariel Soria e scene « Joan Jorba. Ispirandosi al « « Marchese de Sade e ai quadri di Edward Hopper, la regista spagnola Mar Gómez ha composto il « di una famiglia « « telefilm anni Cinquanta.

HOME «

La felicità domestica è una sdraio tra i libri

Nel «buen retiro» del sindaco Sergio Chiamparino, dove convivono la sua anima metodica e il disordine creativo della moglie: «Una casa di sostanza, più che di rappresentanza, proprio come piace a noi»

MAURIZIO TROVASSO

«Tutto quello che c'è qui dentro l'ho scelto io, lui non ci ha messo becco», dice Anna, la moglie. «E' vero: subisco, « apprezzo, queste « da giovani...». Sergio Chiamparino, dal « sindaco di Torino, non pare troppo at- « dall'arredamento e dalle suppellettili della casa di piazza Vittorio dove abita dal 1983. A lui interessano soprattutto i tantissimi libri distribuiti ovunque su scaffali, ripiani, tavolini e librerie. La signora Anna è l'artefice del tocco di originalità all'interno di questo luminoso alloggio dalla doppia anima: il soggiorno guarda sull'aulica piazza Vittorio, la zona notte dà invece su un « cortile nel quale si affacciano diversi appartamenti che hanno ancora il bagno sul ballatoio. « una casa di sostanza, più che di rappresentanza», concordano entrambi, «proprio come piace a noi».

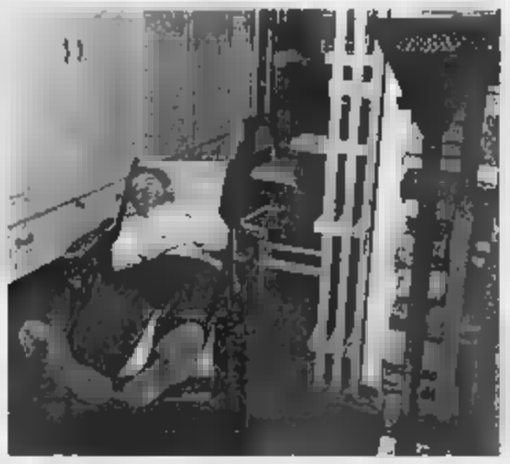
Ora che Tommaso, il figlio di 24 anni prossimo alla laurea in scienze politiche, vive per « suo (anche se spesso cena con i genitori), la vita casalinga è incentrata al sindaco: «Quando rientra, mai prima delle 21, sembra che si porti appresso « la città. La « « presenza ingombrante», sostiene Anna. «Lo dice perché ho il vizio di tirare dalla mia parte le coperte. In realtà a casa « meno di quanto « mi: me la godo soprattutto la domenica pomeriggio, dopo la rituale corsa al Valentino».

Chiamparino non « quello che si dice un bricoleur: «Se mette « chiodo, si « male « un dito», è la versione di Anna, risolutamente negata dal marito, che peraltro « molto lo sport. Non soltanto per il tifo per il Torino, ma anche perché, oltre al footing con tempi attor- « ai 5 minuti a chilometro, gioca in porta a calcetto ed è provetto alpinista. «Ultimamente ho un po' mollato, però sono salito tre volte sul Monviso e nel mio « ci sono molte vie classiche delle Alpi Marittime».

Il «buen retiro» del primo cittadino è « studio con tre librerie che occupano altrettante pareti, di cui una dedicata alla saggistica: «Alcuni testi, come « collezione delle opere di Freud, non li ho mai letti, altri li ho solo sfogliati. Mi rilasso di più « la narrativa, con il sottofondo della musica classica». Chiamparino è un uomo che « il metodo. E si vede. «A parte i libri, inseriti senza un criterio preciso, « genere sono molto ordinato. Però, oltre ad una certa soglia, mi è impossibile rimediare l'assoluto disordine di mia moglie». Dicevamo dello studio: simpatico guardaroba pittato di bianco, letto per gli ospiti utilizzato per lo più come piano d'appoggio, scrivania quasi « figura, poltrona verde dall'aria vissuta dove legge « lavora. Chicca finale: vera e propria sdraio (elegante, però) per la breve pennichella della domenica pomeriggio. Alle pareti il diploma da sceriffo onorario del Kentucky « « paio di fotografie fine Ottocento del K2. Fioche le luci, tanto che «al mattino spesso sbaglio cravatta, qui dentro si vede poco».

Soggiorno: palchetto in legno con piccolo tappeto, tondo tavolo da pranzo, un paio di librerie « « « una tradizionale, in legno bianco. Chaise longue, « semplici divani e piccolo tavolino in vetro, televisore, madia piemontese, qualche quadro, ovunque foto di parenti e amici, compresa una « sindaco « cinque anni in versione cowboy, nella natia Moncalieri. «Le foto rappresentano l'oggetto preferito da mia moglie, guai toccargliele». Di fronte si apre la sobria camera da letto (guardaroba in linea « il matrimoniale in stile moderno, un « molto lineare, poltroncina, un antico mobile da toilette): le note di colore sono rappresentate da funzionali appendiabiti a vista, dalla tenda africana che copre la porta scorrevole e da una grossa luna azzurra, «un'altra passione di Anna, oltre « quella per il sole « per gli angeli». « parte opposta dell'entrata con bussola e termosifoni azzurri (due archetti, pavimento in cotto e una « infinita di pratici attaccapanni di tutte le forme), ci sono due bagni e la cucina. «Chi ha fatto il coniglio?» è la domanda impertinente che il sindaco rivolge, con « po' di stupore, alla moglie. «A parte le cose elementari, non so cucinare: c'è sempre lo zampino della signora maghrebina che ci dà una mano in casa. Oppure la- « che faccia Sergio, che ai fornelli « la cava piuttosto bene», confessa Anna. Sul frigo è appiccicato il santino utilizzato per le elezioni del '96. Di fronte, un piccolo tavolo, un mobile degli anni Venti dipinto di giallo e « mensola a sbalzi «piena di cose inutili». Sulle pareti « immancabili foto, questa volta raffiguranti Porta Palazzo ripresa dall'obiettivo di un artista americano. Però il centro conserva il suo grande fascino, specie dalle parti di casa Chiamparino. «Raramente ci concediamo due passi da soli, all'insaputa della scorta. L'ultima volta che siamo andati al cinema per i fatti nostri è stato a Pasqua, quando « a Palermo: è stato bellissimo».

Sergio Chiamparino in alcuni angoli della sua abitazione, affacciata su piazza Vittorio « su un cortile con ballatoi. Il sindaco vive con la moglie Anna. Il figlio Tommaso è andato a stare da solo ma spesso li raggiunge per cena



CHI E'

Cognome: Chiamparino
Nome: Sergio
Nato a Borgo Mercato, « Moncalieri, nel 1948
Professione: sindaco di Torino dal 2001
Chiamparino, diplomato come ragioniere all'Istituto Sommeiller e poi laureato in Scienze Politiche, si è formato politicamente nella vecchia federazione del Pci, in via Chiesa della Salute. Dopo la gavetta tradizionale (segretario di sezi- « Moncalieri, responsabile della cellula universitaria) s'è occupato a lungo del dipartimento economico. E' stato anche deputato

Attenzione quello scrittore tira libri in testa

GIUSEPPE CULICCHIA

Talvolta, « sempre, quando ami uno scrittore per quello che scrive, la cosa migliore da fare è evitare di conoscerlo di persona. Un tempo il problema non si poneva. Dalle notizie biografiche pervenuteci, ad esempio, « risulta che Goethe abbia mai presentato « libro alla Fiera torinese « al Festival di Mantova, e neanche partecipato « un qualche «dibbbattito» più o meno letterario in una piazza di Trastevere; a Roma al massimo uno lo poteva incontrare a « tavolino del Caffè Greco in via Condotti, dove pare « recasse ogni mattina per colazione, ma all'epoca non giravano molte foto dell'autore del «Faust» « dico « giornali ma « su Internet e quindi le probabilità di non riconoscerlo erano abbastanza alte. Chissà quanti romani hanno fatto colazione gomito a gomito con Johann Wolfgang senza saperlo, ignorandolo « tutto e magari leggendosi beati tra un cappuccino e un cornetto la «Gazzetta dello Sport» Oggi invece imbattersi in uno scrittore è molto più facile, « solo alle fiere o ai festival ma pure in libreria, al bar o dal tabaccaio, per cui « cose si complicano. Per quanto mi riguarda ad esempio ho avuto la fortuna di cominciare a leggere Thomas Bernhard solo dopo la sua scomparsa, avvenuta nel 1989. Il primo libro che ho letto di Thomas Bernhard è « «Estinzione». Il « più crudele, e però anche il più comico che mi sia mai capitato di leggere. Non fosse che Thomas Bernhard era già morto, avrei fatto di tutto per incontrarlo. Ma se lo avessi incontrato, forse « sarei pentito. Thomas Bernhard, quand'era « vita, non era solo il più grande scrittore austriaco vivente « forse il più grande in assoluto), era anche completamente pazzo, « capacissimo di trattare malissimo chiunque. Come minimo mi avrebbe tirato un libro in testa. Per cui da una parte mi rincresce di averlo visto solo in foto, ma dall'altra mi dico che forse è meglio così. La prossima settimana, grazie alla Fiera del Libro, Torino pullulerà di scrittori. Potrete approfittare dell'occasione per conoscerli da vicino. Oppure andare alla Fnac di Via Roma e dare loro un'occhiata a distanza di sicurezza, approfittando della mostra fotografica di Francesco Gattoni, «Scrittori del mondo, mondo di scrittori», che s'inaugura in concomitanza « la manifestazione del Lingotto proprio « 6 maggio, giovedì prossimo. Gattoni vive e lavora a Parigi e collabora « «Le Monde» e altre testate. I suoi ritratti colgono particolari rivelatori. E' quasi come incontrarli « persona, gli scrittori di Gattoni. Però non vi tirano in testa i loro libri.

« inglese

Proiezione del film in lingua originale «Frida» con Salma Hayek. Ingresso gratuito. Prenotare: 011/659.60.39.
« Worldwide English, « Saluzzo 60, ore 18,30

« Sperimentare « «

Incontro: «Impariamo « sperimentare noi stessi, « trovare il nostro vero interiore in unità con tutti gli uomini, la natura « gli animali». Ingresso libero. Info 011/433.09.76.
« Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, ore 15,15

Miss « Italia

Sfilate Miss Mondo Italia: selezione per accedere alla finale « Londra « « di bellezza.
« Teatro, via Santa Teresa 12, « 22

Benessere

«Cambiare stile di vita attraverso l'alimentazione» è il titolo dell'incontro dedicato « « ha problemi concreti ma anche a chi vuole evitarli. Incontro gratuito. Info: 349/0815209
« « First, via Alizza « 17,30

Torino insolita « curiosa

Tutti i venerdì sera alle « « «Torino insolita e curiosa», una stravagante passeggiata per le vie del centro alla scoperta dei luoghi e dei personaggi che hanno reso Torino famosa. Con aneddoti, curiosità, modi di dire. Il tour dura due ore e mezza e inizia con un ricco aperitivo. Costa 15 euro a persona. E' necessario prenotare.
« Guide Turistiche in Torino « Provincia, tel. 339/252.20.21 o 338/209.81.68

Sabina « «

Annullata la data torinese di «Reperto Raiot» di Sabina Guzzanti prevista per lunedì 3 maggio al Mazda Palace. Lo spettacolo « rinviato « 19 luglio « Collegno. Entro sabato 8 « si dovrà chiedere il rimborso del biglietto nella prevendita dove si è effettuato l'acquisto (il biglietto « è valido per lo spettacolo di luglio).
« Metropolis, info.: tel. 011/53.55.29

« Alcol

Fermata d'autobus e Terrea Mia presentano il convegno « lavoro terapeutico di base nei problemi alcool correlati». Info. « iscrizioni: Fermata d'autobus, tel. 011/885.266 oppure 011/884.114.
« Via Luigi « 4, « 9,30-13 e 14,30-17,30

Operatori culturali

Presentazione del libro di Peter Davis «Ecomuseums, a « of place» « del « rivista «Publics et Musées» dedicato agli « i. Intervengono Peter Davis, André Desvallées e Gian Luigi Bravo.
« Atrium Città, piazza Solferino, « 17,30

Vittorio « ri

Conferenza su «Alma Universitas Taurinensis 1404-2004. L'Università di Torino: una « lunga 600 anni» « « «

SABINA GUZZANTI

Cantino « Vittorio Cardinali. Per il ciclo organizzato dall'Associazione Immagine per il Piemonte e Fondazione Palazzo Bricherasio dedicato a Vittorio Alfieri.
« Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, « 18,15

Psicoanalisi

La psicoanalista Adelina Gasparini parla di «Muta d'accento e di pensier...». Nell'ambito del ciclo «Conversando con...». Organizza « Laboratorio di Formazione « Lettura Psicoanalitica Ostello dell'Anima. Info.: tel. 011/216.14.89.
« Ostello dell'Anima, via Assisi 6, ore 21

Acqua

Incontro sul « «L'acqua: « diritto di tutti». A cura del Centro Documentazione Pace della Circoscrizione 5 con il Cisv.
« Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 21

Musicoterapia

Elvio Arancio: «Il sufismo: la mistica dell'Islam». Info.: tel. 011/521.64.98.
« Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,15

« Immagini « femminile

Ultimo giorno per visitare la mostra «Immagini al femminile». Orario: dalle 10 alle 13 « dalle 14 alle 18.
« Atif, corso Unione Sovietica 490

Animali ritratti

Visita gratuita alla mostra di pittura «Animali del Museo ritratti da Aldo Coccio». La visita sarà guidata dall'autore. Non « prenotare. Info.: tel. 011/63.006.29.
« Domani, Museo Valsalice, viale Thovez 37, ore «

Convergenze

S'inaugura oggi la terza edizione della mostra di giovani artisti «Convergenze 2004», promossa dall'Archivio Giovani Artisti del Comune di Biella « curata da Olga Gambari. All'esposizione « arti visive « « affianca una dedicata alla moda con performance musicali. Info.: tel. 015/35.07.380-381-385.
« Domani, Biella, Fondazione Pistoletto, via Serralunga 27, ore 18,30

« d'Arte Moderna

La Gam sarà aperta anche sabato 1° maggio. Sono visitabili le mostre «Mostra « Chagall - Un maestro del Novecento» « «Mario Cresci - Le case della fotografia 1968 - 2003». Dalle 9 alle 20 (chiuse le Collezioni Ottocento e le Collezioni Novecento).
« Gam, corso Galileo Ferraris 30

Atrium

In occasione della Festa del Lavoro Atrium Torino sarà chiuso. Riprenderà regolarmente la propria attività domenica 2 maggio.
« Atrium, piazza Solferino

« Botanico

L'Orto Botanico « aperto con « mostra-mercato di piante aromatiche da dessert e visite guidate. Orario: 9-13 « 15-19.
« « Botanico, viale Mattioli 25

Museo « Cinema

Domani il Museo Nazionale del Cinema sarà regolarmente aperto (ore 9-23; ore 16 visita guidata senza prenotazione).
« Museo Nazionale del Cinema, via Montebello «

« il sogno di Osaluppo

Il Teatro del Gesto presenta «Il sogno « Osaluppo», spettacolo di teatro comico « Luca Regina con Vito Garofalo « Marco Aimone. Biglietti « 10 euro. Parte del « sarà devoluto « sostegno « campagna «Un naso « contro l'indifferenza». Info.: tel. 011/655.187.
« Teatro Baretti, via Baretti 4, ore 21,30

[illegible] E M[illegible]E DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, [redacted] 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** [redacted] Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14, sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom. 21 dalle 10 alle 18, mer. 24 dalle 14 alle [redacted] Prenotaz. 800 329.329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE [redacted] ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE [redacted] RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Carol Rama», fino al 6/6. [redacted] Sugundardonir». Fino al 16/5. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20, gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar., ven., sab. e dom. 8,30-14, mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - [redacted] maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7 [redacted] tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8936. Mostra: «Alpi in guerra». Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO [redacted]** (via Andorno [redacted] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della [redacted]. Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marzio Arnl. Fino al 23/5. Or.: tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22; dom. 10-20,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO [redacted]** Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA[redacted]** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza». [redacted] al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [redacted] gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** [redacted] Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI** [redacted] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 [redacted] guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO [redacted] MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [redacted], tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio[redacted]nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al [redacted]». «Scheletrinluce». [redacted] al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **[redacted]SEO [redacted] NATURALE [redacted] BOSCO** (v.le E. Thovez [redacted], tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali [redacted] - Ritratti da [redacted] Coccio». Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565/349.62.34.362). Visita «Appartamenti [redacted] storici» lun. a mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al [redacted] Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) [redacted] «La Borghesia [redacted] specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. [redacted] 442.9912). Or.: [redacted] mar. a dom. 10-20; sab. 10-23, [redacted] chiuso.
[redacted] p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle [redacted] alle 19.30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA [redacted] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** ([redacted] Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE [redacted] BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, [redacted] 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONU[redacted]UTI DEL MARE** (v.le Marinai [redacted] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible] AB RARIS

BOLLANI AL FOLK CLUB. Due concerti al Folk Club, stasera e domani, sempre alle 21, per il pianista jazz Stefano Bollani.
TAVAGNASCO ROCK. Ultimi due giorni per Tavagnasco Rock: stasera alle 21 l'Arena ospita, [redacted] inizio alle 21,30, i Meganoidi, i Fandango e i Sick Rose: la musica continua dopo l'una di notte al Club Sport con i Radio Star. Domani, [redacted] Lalli Boo Boo Vibration e Vallanzaska.
CANTAVALLI. La rassegna folk intinerante «Cantavalli» stasera fa tappa a Villar Perosa: il teatro U[redacted] Finestra sulle Valli ospita, alle 21, il gruppo francese di folk jazz Led Syndro[redacted] de l'Ardèche.
PAGELLA ROCK. Stasera al Supermaket, in viale Madonna di Campagna 1: Windstorm, Andrea Discalzi & Pietro Fornara, Black Hood, Dogmatize, Greggers, Inudibili, Loozak, Mamazò, Nasty White, e le band ospiti Rtc e Santiago, per la rassegna «Pagella "e non solo" rock 2004». Porte aperte alle 16 per il workshop «Torino 2000».

NEI LOCALI. Notte ska ad Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22) con gli Stiliti. Al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) la band di Graziano Romani presenta dal vivo il nuovo cd. Al Charro Café (piazza Massaua, ore 22) annullato il concerto jazz della Limoncello Swing Band. A Moncalieri, al Mc Ryan's di strada Carignano 62 alle 22,30 le cover degli Iron Maiden eseguite dagli Anthenora. All'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22) suonano gli Anatrofobia. Al Peocio di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22) stasera cover degli Oasis con i Supernova.
MANNOIA RINVIATA. Il concerto di Fiorella Mannoia, in cartellone il 13 maggio al Colosseo, è rinviato al prossimo autunno. I prossimi concerti nel teatro di via Madama Cristina 71 sono quelli di Patty Pravo, il 7 maggio, e di Luca Carboni, l'8 maggio.

CINEMA [redacted] I VINCITORI

Un «Beautiful boxer» dalla Thailandia con furore

DANIELE CAVALLA

Vince la Thailandia a Cinegay. Il lungometraggio «Beautiful boxer» di Ekachai Uekrongtham si è infatti aggiudicato il premio «Ottavio Mario Mai», concernente in 3 mila euro offerti da Canal Jimmy, della diciannovesima edizione del Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali che si è conclusa ieri sera al Teatro Nuovo: la giuria (l'ex direttore della Mostra di Venezia [redacted] Moritz de Hadeln, l'interprete [redacted] «Luce dei miei occhi» Sandra Ceccarelli, lo studioso Garay Menicucci, l'attrice Vittoria Scognamiglio, il regista Augustin Villaronga) l'ha preferito agli altri lavori «per la descrizione coraggiosa e sensibile dei conflitti di un pugile transessuale che si confronta con il desiderio racchiuso in lei di vivere [redacted] discriminazioni la sua natura in un contesto maschilista». Il premio speciale della giuria è invece andato al francese «Dancing» girato da Patrick Mario Bernard, Xavier Brillat e Pierre Trividic e al tedesco «Ein Leben lang kurze Hosen tragen» di Kai S. Pieck.

Fra i cortometraggi, primo premio per il transalpino «Un beau jour, un coiffeur» di Gilles Bindi e [redacted]ne speciale a «Drive me crazy» di Kim Wyns. Il primo premio del concorso Documentari è stato assegnato a «Juchitan de las locas» di Patricio Henriquez, menzione speciale ex aequo allo spagnolo «Sentenciados sin juicio» di Blay Eliseo e allo svedese «Du ska nog se att det gar over» di Cecilia Neant-Falk. L'israeliano «Al Ha'kav» di Shahar Rozen ha prevalso nel concorso Video.

Premi del pubblico: «Goldfish Memory» di Liz Gill e «Lalecet al Hamaim» di Eytan Fox nei lungometraggi; «Colours» di Carlos Dueñas nei corti; «Du ska nog se att det går över» di Cecilia Neant-Falk nei documentari; «Send Me an Angel» di Nir Ne'Eman nei video.

E, a proposito di pubblico, questa edizione di «Da Sodoma a Hollywood» ha fatto segnare un incremento del 10 per cento di presenze rispetto all[redacted] anno con circa 1100 spettatori al giorno e un incasso complessivo superiore [redacted] 24 mila euro. Ha detto il direttore Giovanni Minerba: «Sono molto soddisfatto, il Festival è andato be[redacted]: tanti elogi, riconoscimenti anche internazionali al punto che l'autorevole sito britannico Planet Out l'ha definito [redacted] il più importante festival di cinema gay del mondo. Il pubblico è stato numeroso e, come sempre, variegato: nel fine settimana abbiamo anche ospitato molta gente proveniente da altre città italiane, anche distanti come Bari, Messina, Pescara». «Tutto questo successo - ha sottolineato Minerba - è persino preoccupante visto che il Festival dell'anno prossimo, quello del ventennale, richiederà di conseguenza un impegno ancora maggiore e, soprattutto, un budget più sostanzioso rispetto agli scarsi finanziamenti con cui siamo costretti ad arrabattarci».

Le idee e i progetti non mancano: una delle retrospettive [redacted] sarà dedicata a John Waters, l'irriverente regista americano [redacted] «Grasso è bello» e «A morte Hollywood!» atteso a Torino nell'ultima settimana di aprile 2005, probabilmente ancora al Teatro Nuovo.

«BEAUTIFUL BOXER» DI EKACHAI UEKRONGTHAM

DANZA

Paganini apre Acqui

■ E' stato presentato ieri mattina il cartellone della XXI edizione di Acqui in Palcoscenico (2 luglio - 4 agosto) che, quest'anno, per la qualità e la [redacted]età di proposte, si conferma come uno degli appuntamenti di maggior rilievo nel panorama italiano della danza. Il festival diretto da Loredana Furno, infatti, migliora ancora portando sul palcoscenico all'aperto di Acqui alcune delle compagnie, italiane e straniere, più prestigiose della danza mondiale. S'inizia con le [redacted] étoile Raffaele Paganini e Monica Perego interpreti di «Romeo e Giulietta» con il Balletto di Roma. In cartellone anche il Balletto dell'Opera di Stato di Turchia che si esibirà in anteprima nazionale ne «Le mille e una notte», mentre attesissima resta la partecipazione della Compagnia di Trisha Brown. Non mancheranno incursioni nel mondo del tango con una delle maggiori formazioni internazionali (la Nueva Compania Tangueros di Buenos Aires) e nell'acrobazia con lo spettacolo della Deyang Acrobatics Troupe. [m. per.]

OLTRE IL GIARDINO

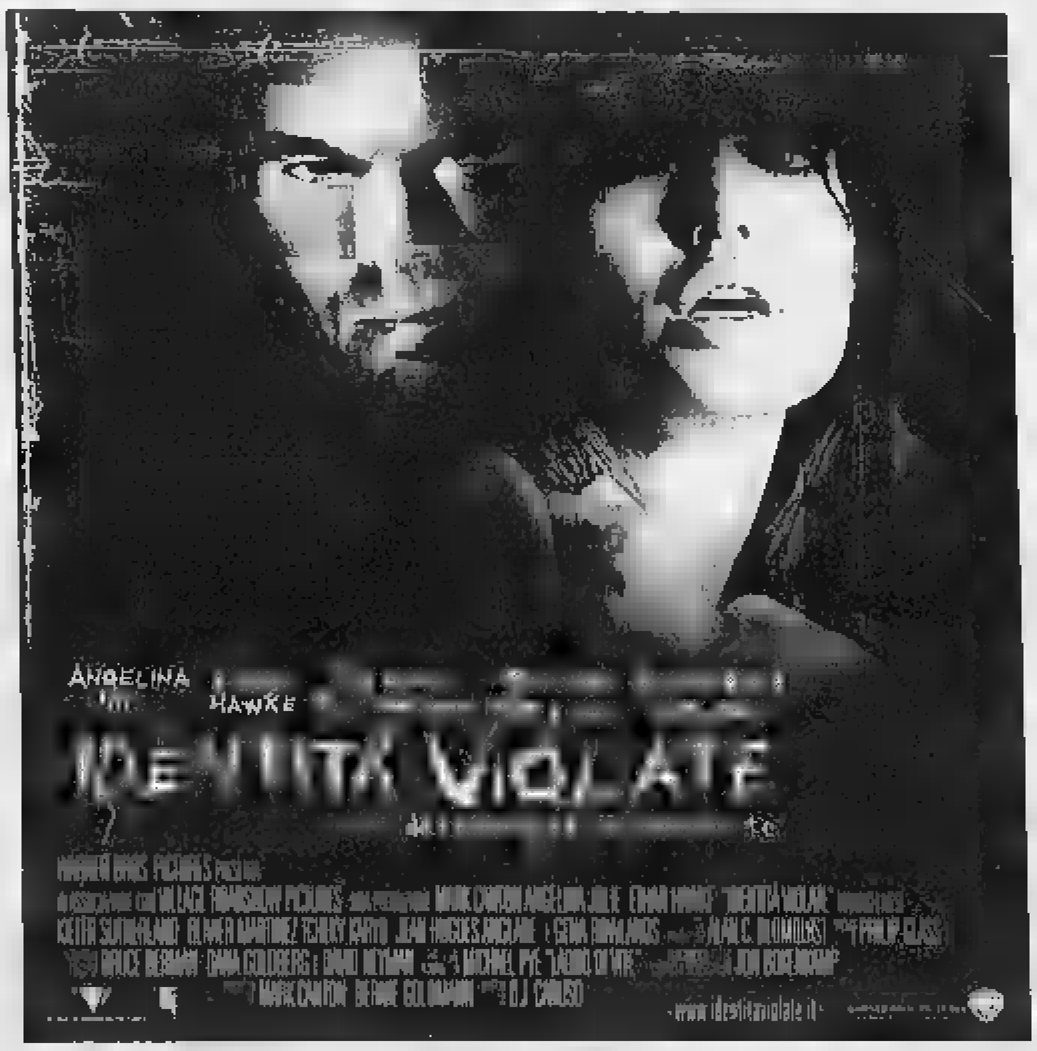
[illegible]

Rose superstar al castello di Masino

Rose, dalie e mimose da primato, aromatiche, iris americani e lillà da collezione. Sono le star [redacted] alla tredicesima edizione della «Tre giorni per il giardino», in programma al castello di Masino da oggi pomeriggio a domenica su iniziati[redacted] dell'Accademia Piemontese del Giardino, coinvolta nella regia dal Fai che è anfitrione e tutore dell'appuntamento. Sul tema della rosa, si impongono «Le Farfalle», nitidi cespugli dai fiori semplici a cinque petali pronipoti del[redacted] millenaria Holy Rose of Abissinia. Sbocciano da primavera ad autunno, si adattano ad ogni clima e terreno. A scelta, il volo avorio [redacted] di «Liolà» o quello arancio, rame e carminio di «Tramonto Estivo». Le ombreggerà un boschetto di mimose in grado [redacted] indorare ogni giorno da marzo a giugno, a partire da quelle a foglia felciforme più indicate per gli inver[redacted] padani. Enfatizzat[redacted] l'apporto della maggiore collezione europea anche il grande ritorno del lillà, la romantica Sirynga di casa nella Parigi di Proust. Tra le aromatiche: un technicolor di lavande stoechas neozelandesi e un orto straordinario con 70 tipi di rosmarino e 50 di basilico. Immancabili infine le bestiole di gran pedigree da cortile e da compagnia, affiancate per la prima volta da [redacted] e cagnolini abbandonati che sperano di essere adottati, promettendo massima fedeltà. Li propone la Lega del Cane di Vercelli e, felici di ospitarli, Accademia e Fai li accoglieranno con un fabbricante di cucce su misura. Oggi apertura dalle 14 alle 19 con ingresso a 7 euro (gratuito per i soci Fai e Accademia). Domani e domenica, apertura dalle 10 alle 19 (biglietti a 7euro; ridotti a: 4,50). Ingresso a castello e mostra: 9,50 euro.

luisre@infinito.it

GUARDA L'INIZIO [redacted] FILM IN ESCLUSIVA
[redacted] VIRGILIO.IT (http://spettacolo.virgilio.it)



OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"Una Serial-Killer da Oscar" (La Repubblica)

OGGI REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (Beinasco)

«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - *La Stampa*
«Scarn nei sentimenti coi silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.»
N. Aspesi - *La Repubblica*
«Uno dei film più belli che si pos[redacted] vedere... Tutto palpitante e verosimile.»
T. Kezich - *Corriere della Sera*

OGGI AL [redacted]

Per [redacted] pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

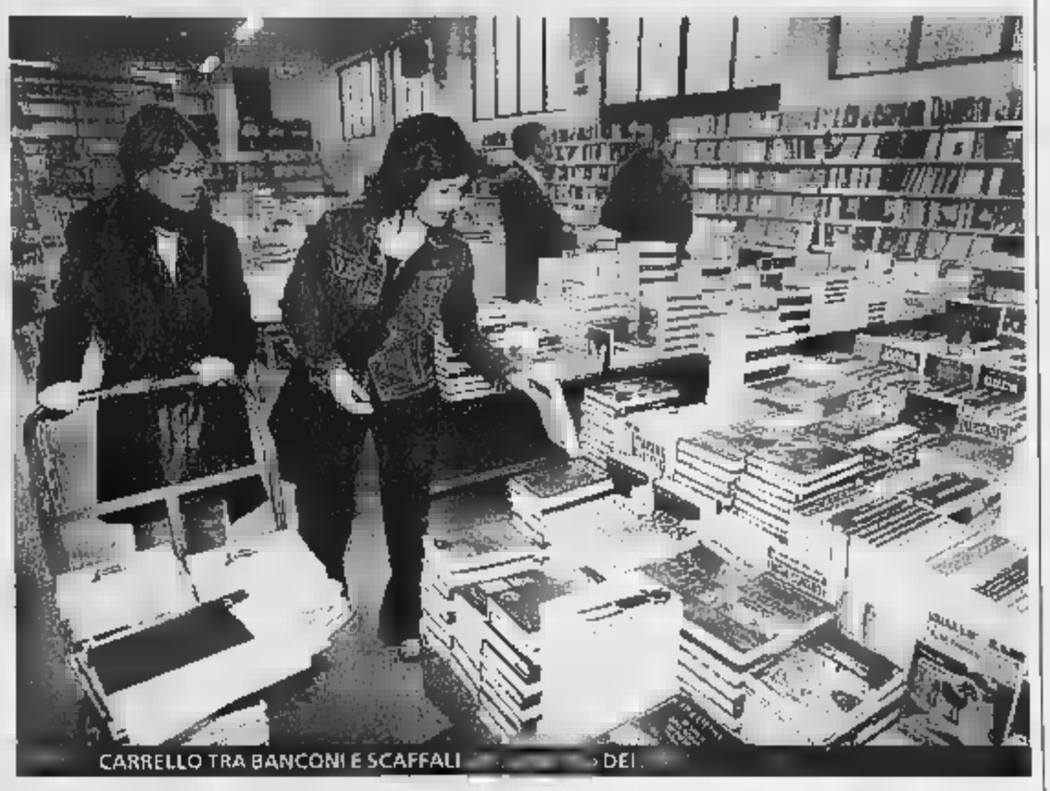
SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IN VIA BARDONECCHIA E TRECATE

Il labirinto tappezzato di volumi

Nei magazzini dove si riforniscono i librai

Claudio Giacchino


CARRELLO TRA BANCONI E SCAFFALI DEI

Sugli enormi scaffali di tre depositi si trovano oltre 230 mila titoli: dai saggi ai romanzi alle biografie In media un testo ogni tre non avrà mai un lettore

Al fondo di via Bardonecchia c'è il Porto dei libri. Milioni di libri. Ogni giorno escono per raggiungere il resto di librerie e cartolibrerie. Dove attenderanno ciascuno di mettersi in viaggio verso le mani dei lettori. Molti, però, aspetteranno invano e, dopo mesi, mestamente torneranno in porto, condannati all'oblio dall'indifferenza del mercato.

Il Porto ha tre banchine: si chiamano Center book, (al 69 di via Bardonecchia), Agenzia libraria Dafne Nicoli (al 170), e Salvi & Adriano & C. (lievemente decentrata, in via Trecate 34). Tre enormi magazzini, pieni di circa 230 mila titoli. Visitati quotidianamente dai librai medi e piccoli (i grandi hanno canali loro): arrivano, prendono il carrello, come al supermercato, e girano il labirinto disegnato dagli scaffali, dai banconi sui quali sono impilati saggi, romanzi, biografie, tomi scientifici, manuali su qualsivoglia attività. Alla fine, riemergono dal labirinto spingendo carrelli debordanti di volumi: pagano e via in negozio.

I librai un po' scelgono secondo il proprio gusto, un po' in base a quello della clientela. L'altra bussola, per orientarsi nel labirinto, è il consiglio della gente che manda avanti il Porto di carta. Così, al Center book, ecco Massimo Minuti suggerire a Letizia Formica e Patrizia La Rocca, giovani nocchiere di «Scenarioliibri» di via Piazzi 7bis, alcuni titoli. Letizia, dando retta all'intuito, acquista anche «L'uomo di Bangkok» perché «sono a corto di thriller, la trama sul risvolto m'ha intrigato, stasera lo leggerò, se la prima sensazione sarà ribadita lo consiglierò».

Colpisce l'età dei librai: sulla trentina. Stupiscono la loro passione, il desiderio comune di «uscire dall'imbuto del best seller, del "libro di plastica", per far conoscere al pubblico autori e piccoli editori di qualità. «Sennò, che gusto ci sarebbe a fare questo mestiere? Guai a ci metti del tuo, se investi su ciò che ti piace». Giovani i librai, E, giovane è anche chi manda avanti il Porto. Mario Bassino, bisnipote d'arte della «Dafne Nicoli» («era mia nonna, i bisnonni avevano una bancarella in corso Siccardi») ha anni e lo stesso entusiasmo, lo stesso attivismo e la stessa fede nel libro che anima i quasi coetanei Massimo Minuti e Roberto Cislaghi. Quest'ultimo sorride all'ingresso di Salvi & Adriano e C: «Vendere libri non ha mai arricchito, figurarsi adesso che c'è crisi. La grande distribuzione ha falcidiato la piccola e, anche se nuovi negozi sono spuntati, quelli che hanno chiuso sono molti di più. I nuovi sono gestiti quasi tutti da : stanno portando un'aria fresca, bello lavorare con loro».

Andrea Bertelli ha avuto il coraggio di aprire una libreria in piena periferia, in Telesio 59, l'ha chiamata «La gang del pensiero» e «dopo felice di essermi buttato nell'avventura. Acquisti sempre calibrati, ho fatto conoscere a molti clienti titoli poco pubblicizzati, comperando qualche copia e poi, visto che andava bene, facendo la "tredicesima"». Ossia, prendi 13 volumi, l'ultimo è gratis. Di tredicesime è colmo il carrello di Maria Luisa Peano, della «Farfalla di Snipe», libreria per bimbi di via Giulia di Barolo «Stilton, Criceti e Istrici" spopolano».

E i libri che non spopolano, che aspettano un lettore? «Sono 1 su 3, 4» dicono al Porto, mediamente il 20-30 per cento, dopo mesi torna qua. Per restituito a chi l'aveva al mondo, l'editora. Eccole, le pile pronte per la spedizione al mittente, stringe vedere tutta questa fatica di carta che ha voluto prendere in considerazione.

«Talora solo perchè è mancata la recensione - spiega Anna Lisa Gandiglio, della «Bottega dei libri» di via Santa Maria 6 -. Una segnalazione su Ttl, su "La Stampa" vale oro, quanti clienti vengono con il ritaglio di giornale "Voglio questo libro"». Insomma, la bistrattata critica serve . «Come il passaparola che ha costruito molti successi, è caso più eclatante è rappresentato "La ragazza l'orecchino di perla"». Però, la tv, assicura la gente Porto «rimane spesso il venditore più efficace, se Costan- titolo il giorno dopo via come il pane». Eppure, 1 libro 3-4 dei milioni custoditi al fondo di Bardonecchia non trova lettore.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La prevalenza dell'inconscio

Ho letto l'appello di Valeria per introdotta nella psicoanalisi In qualità di paziente questo deduco che lei stessa è pessimista sulla possibilità di uscire dal guaio aiuti esterni. Sulla base della mia esperienza di ex paziente, la sconsiglio di intraprendere l'avventura psicoanalitica, perché di avventura si tratta. In effetti, lei potrebbe trarne qualche giovamento, ma ad un prezzo non conveniente, che è quello della dipendenza psicologica da un'altra persona. Quindi, è come se lei volesse trasferire il suo fardello su qualcuno che, per quanto animato di bontà e professionalità, non potrebbe mettersi nei suoi panni. Nove volte su dieci il rovello di base è sessuale, ma non si spaventi, perché il sesso ha confini così vasti da interferire regolarmente con gli altri istinti. Per di più, il conflitto psicologico causale è quasi sempre così verminoso che il rivelarlo non aiuta l'autostima.

Così la strada più semplice sarebbe di scegliersi uno psichiatra o psicologo a seconda dell'entità dei disturbi. Costoro porteranno mai il fardello, in compenso le proporranno una di farmaci tra cui scegliere secondo efficacia. Chiaramente, anche questa è una dipendenza, ma è sempre meglio dipendere da una «cosa» che legarsi ad una mente che, per quanto lo sia quella d'una persona degnissima, sarà sempre altra da lei.

Come non bastasse, la psicoanalisi funziona solo se si crea un rapporto affettivo bilaterale tra paziente e medico, ossia si realizza un transfert e contro-transfert. Con buona pace dell'«oggettività scientifica». Cordialmente.

Giuseppe Ricco

NE ero certa, me l'aspettavo un po' temevo questo momento: quando cominciano ad arrivare tre, quattro, cinque e poi le lettere che chiamano in l'inconscio... Bene, parliamo di psicoanalisi. Dopotutto, abbiamo parlato soprattutto di relazioni, e la psicoanalisi è una relazione. Nella quale un numero sempre crescente di persone si mette in gioco. Una sola richiesta: possiamo provare a confrontarci senza calare su questa rubrica troppe teorie, e andarci piano anche con l'oggettività scientifica?

Dopo

Finalmente dopo tanto tempo un film che davvero torna a dar voce al vero cinema. Il film è «Dopo Mezzanotte» di Davide Ferrario, uscito da poco tempo nelle sale cinematografiche e acclamato al Festival di Berlino. «Dopo Mezzanotte»... quando è il cinema che parla... quando le emozioni a tratti viaggiano su una vecchia pellicola in bianco e nero... talmente forti da portare l'occhio dello spettatore oltre il tempo. Un film dove davvero dopo la mezzanotte è concesso di entrare nel mondo dei sogni... dove favola e realtà si confondono e si trasformano per camminare nella mano... I personaggi, che molto parlano attraverso gli sguardi, esprimono la magia di quel mondo dove il sogno è possibile... riescono a far vibrare forte le corde dell'anima.

Luna

Deriva

Le correnti buie dell'anima
i venti gelidi del cuore
su di noi soffiano
allontanandoci ogni giorno di più.
La nostra nave
ormai senza equipaggio
è trascinata alla deriva.

Marcolo

Solitudine

Sono uno studente di giurisprudenza di Torino e le invio tre poesie... per suo giudizio e per coltivare un po' di vanità auspicando una possibile stampa sul quotidiano. Sperando possa apprezzarle. Distinti saluti

Solitudine
Né la tua
né il sguardo,
vibra il mio corpo
di triste malinconia

Andrea Mattea

Per quel tale

Quei profumi, quelle passeggiate in mezzo ai fiori, quel verde viale, sono il mio passato, la vita, il sale di quelle immagini un po' sfocate del cuore, che ha camminato nella tua anima in punta di piedi per farle male, e non quell'Amore, che forse ancor oggi provi per quel tale, che, dopo anni, pensa a te e scrive un po' confusi, che qualcuno potrebbe chiamare, poesie.

Riccardo Santipolo

Grazie Silvano

Grazie Silvano! Sono un ottantunenne che ha partecipato alla Guerra di Liberazione. Sono io, dobbiamo essere noi anziani che abbiamo vissuto e partecipato a quegli eventi, a dire grazie a voi giovani che ricordate quei momenti e quegli uomini e donne che nel della dignità di questo Paese hanno combattono con grande sacrificio. Per noi che vediamo ogni giorno svalorizzare quelle lotte, quei sacrifici, sapere che qualcuno ricordi di noi e quel momento glorioso, è di grande conforto.

Gigi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

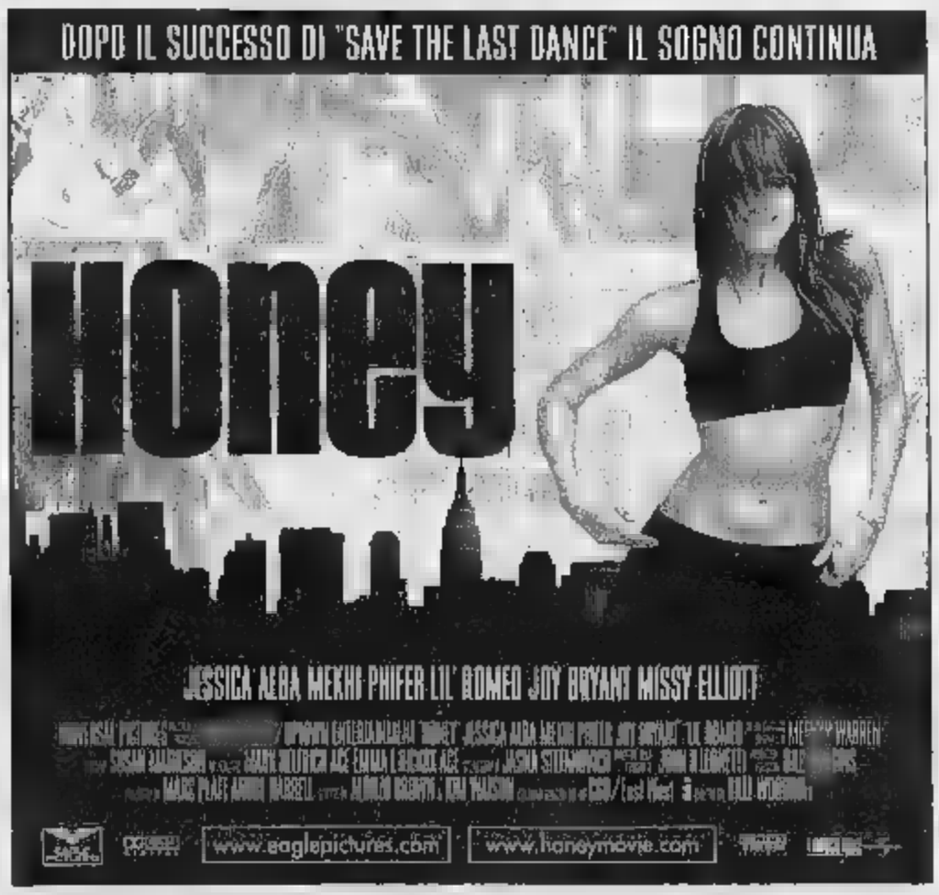
Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto spazio quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst Tutto quello che c'è, dà sapere.

DOPO IL SUCCESSO DI "SAVE THE LAST DANCE" IL SOGNO CONTINUA



OGGI AI CINEMA
- IDEAL - LUX - MASSAUA -
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

OGGI AL ROMANO

«MAYA SANSA una delle più intense giovani attrici italiane.» (L'Espresso)
«... confezionato cura.» (La Repubblica)

OGGI AL ROMANO

Cara Stefania, ma perché, con tante persone sole, ci sentiamo ancora soli?

Un diario sul quale chiunque può la pagina, in prosa o in versi. È la casa di tutti, l'abbiamo arredata insieme. Tutto sommato, a noi che la frequentiamo ogni giorno piace così.

Stefania Miretti
Come Va?
venerdì 30 aprile edicola
con La Stampa a soli 4,90 € + il costo del quotidiano

Introduzione di Carlo Fruttero

LA STAMPA

CALCIO: [illegible] PORTIERE DELL'ALPIGNANO HA DECISO [illegible] CONCLUDERE L'ATTUALE CAMPIONATO E POI CHIUDERE CON L'AGONISMO

Moretti, 41 anni solo per l'anagrafe

«Mi sento ancora giovane, ma voglio dedicarmi di più alla famiglia»

Paolo Accossato

A 40 anni suonati Dino Zoff vinceva in Spagna i Mondiali. Tra i calciatori dilettanti arrivare agli "[illegible]" ancora in piena [illegible] è assai raro, anche perché l'usura del fisico è paragonabile [illegible] quella dei professionisti senza avere i supporti più moderni di allenamento. E' pertanto una piacevolissima eccezione trovare tra i protagonisti del campionato di Promozione [illegible] portiere che proprio ieri ha compiuto 41 primavere e che, nonostante l'età non più verdissima, continua a difendere [illegible] bene [illegible] porta dell'Alpignano.

Igor Moretti, classe 1963, ha iniziato a giocare tra i dilettanti proprio [illegible] stagione in cui Zoff [illegible] i mondiali e forse [illegible] quell'epoca [illegible] pensava che la sua vicenda calcistica si sarebbe protratta così a lungo. Alla fine della stagione appenderà i guanti al chiodo [illegible] le queste ultime tre partite che lo separano dalla chiusura della carriera vuole togliesi le ultime soddisfazioni, per nulla intimorito dalla [illegible] situazione di "nonno" del campionato.

«In realtà mi sento ancora giovanissimo - dice Moretti - [illegible] che quando finisco il lavoro e non ho allenamento, faccio il dj [illegible] un disco-bar di Collegno [illegible] occasione di feste private e di addii [illegible] celibato. Poi amo suonare la chitarra, insomma sono ancora oggi iperattivo nonostante giochi con ragazzi che potrebbero essere miei figli».

In oltre vent'anni di carriera, Moretti ha vestito le maglie di Orbassano, Saviglianese, Valenza-[illegible], Volpiano, Piobesi, Rivoli ed Alpignano, solo per citare le principali, dopo aver giocato in tutte le giovanili della Juventus, tra l'altro con Nanu Galderisi con cui è rimasto in contatto fino a pochi anni or sono. Pur senza essere approdato tra i professionisti, Moretti [illegible] è però tolto delle belle soddisfazioni.

«Nel 1986-87 - racconta - ho vinto il campionato con la Saviglianese ma [illegible] poi rimasto tra i dilettanti. Nel '93-94 invece [illegible] giunto proprio [illegible] l'Alpignano in semifinale nazionale di Coppa Italia [illegible] in quello [illegible] campionato, nello spareggio con il Cavallermaggiore finito ai rigori, ho tirato e segnato il penalty decisivo dopo aver parato il tiro dagli undici metri degli avversari».

Igor Moretti ha compiuto ieri 41 [illegible]

Moretti infatti, pur militando [illegible] porta, è abilissimo anche con i piedi tanto che spesso nelle partitelle di allenamento gioca (e bene) [illegible] attacco. E quando manca il rigorista della squadra, va lui sul dischetto, tanto che in carriera ha segnato diversi gol.

«Negli ultimi anni - aggiunge - il portiere è molto più coinvolto nel gioco e deve sapere smistare bene il pallone con i piedi. Quindi è [illegible] migliorare sempre in questo fondamentale. In campo e negli spogliatoi, poi, mi considero un trascinatore: mi piace dare indicazioni ai miei compagni perché dalla porta si vede meglio il gioco».

Sposato con Agnese [illegible] un figlio, Samuel, [illegible] 18 anni, Moretti assicura che alla fine della stagio-[illegible] staccherà un po' la spina: [illegible] questi vent'anni ho fatto sacrifici notevoli che mi hanno portato a giocare anche lontano [illegible] Torino. Per questo ho deciso di prendere un po' di tempo per me e la mia famiglia, poi più in là vedrò se [illegible] in un ambiente dove conservo tantissimi [illegible]

DILETTANTI: LE DECISIONE DEL GIUDICE

Nel campionato Allievi provinciali, [illegible] Giudice sportivo dei dilettanti ha squalificato fino al 31 dicembre 2005 a Leonardo Squeo del San Francesco Venaria per [illegible] tentato di aggredire l'arbitro dopo l'espulsione [illegible] per avergli sputato per tre volte in faccia. Queste le altre decisioni.

Eccellenza. Una giornata a Rizzo, Logrieco (Settimo); Lantella (Chieri).

Promozione. Due giornate [illegible] Abruzzese (Cambiano); Centraco (Trofarello). Una giornata a Viglietti, Panizzo(Airaschese); Stabile (Bassa Val Susa); Nuris (Quincinetto); Rosso (Favari); Giacometti (Rivalta); Rotella (Pancalieri); Forte, Gaudino, Di Carlo (Favria); Barbaro, Tunno (Borgaro); Marchetto (Castellamonte); Zangrandi (Cambiano); Ciancaglini, Mantegari (Lucento); Pia (Pro Settimo).

Prima Categoria. Due giornate a Vivenza, Campo (Fiano); Pusceddu (Gabetto); Reita (Pro Collegno); Margarina, Mosso (Stella Azzurra); Liuzzi, Uranio (San Giorgio); Di Guilmi (Cumiana); Salmin (Tetti Francesi). Una giornata a D'Alberti, Paviolo (Tetti Francesi); Aimo (Barcasalus); Paschetta (Carmagnola); Caldieri, Nico, La Face (Cascine Vica); Cairo (Castagnole); Tartaglione, Salvati (Esperanza); Mariotta (Poirinese); Besio, Pugliese (Real Moncalieri); Falbo (Rosta); Manescotto, Michielin, Valfrè (Stella Azzurra); Picerno, Patti (Cit Turin); Audisio (Cumiana); Miroglio (California Dream); Terlizzi, Gentile (Gabetto); Baima (Pecetto); Della Selva, Viaggiano (Borgo San Remo); Mout (Don Bosco); Dobrilla, Nucci (Fiano); Larocca (Lombardore); Ricciardelli (Pozzomaina); Cipraini (Rangers); Carosso (San Mauro); Salmaso (San Maurizio); Arminchiardi, Lanzon (Sportivanolese); Avataneo (Tetti Francesi); Martinallo (Valle Lys).

Seconda Categoria. Cinque giornate [illegible] Meoli (Centrocampo). Due giornate a Tauriello (Wolfers); Pistono (San Michele); Di Gioia, Carrafiello (Madonna di Campagna); Amarante (Dinamo); Biagini (Michelin); Vezzoso (Centrocampo). Una giornata a Pasquariello, Gallo (Bruinese); Di Cello (Valledora); Marino (Cbs); Chiodo, Moschella, Mazouz (Marcus); Rotlando (Vallere); Messiano, Bodrero (Voluntas); Notarpietro (Madonna di Campagna); Ameruso (Sant'Ambrogio); Murroni (Susa); Lagala, Giglio (Marino); Randone (Rapid); Ronconi (Sporting); Calabrese (Tetti Piatti); Vassallo, D'Acunto, Audino (San Michele); Piglialarmi (Villarbasse); Russi (Ardor).

BASKET: HA VINTO A PORDENONE E RESTA [illegible] SERIE B

L'Iscot di Tassone può festeggiare

Fabrizio Turco

Neppure la grande impresa appena realizzata lo ha indotto a cambiare i programmi: il giorno dopo la salvezza conquistata al primo tempo, vincendo sul difficile parquet di Pordenone, Guido Tassone ripudia il clima di festa che regna in casa Iscot e guarda al presente o al futuro. Lui, il protagonista numero uno della permanenza del torin-collegnesi in cadetteria, non abbandona il tran-tran di sempre fatto di sudore e tanta palestra; e ieri è toccato ai talenti di domani, la squadra Cadetti, [illegible] sotto il torchio del loro maestro.

Sul volto di Tassone però c'era un [illegible] più [illegible] del solito, quello proveniente dal risultato appena incamerato: il calvario dei playout [illegible] finito subito, Torino ha bissato [illegible] bella vittoria di domenica scorso al PalaTaroni, violando quel palasport friulano (79-83 il finale) dove a gennaio, nel corso della regular season, l'Iscot era stata sonoramente battuta.

«La vittoria di Pordenone è [illegible] coronamento della grande stagione che abbiamo realizzato commenta Tassone che ha [illegible] stampato nella mente l'immagine dei suoi ragazzi a centro parquet [illegible] far festa -. Sono particolarmente soddisfatto soprattutto per i miglioramenti di tutti i miei giocatori che hanno saputo interpretare nel modo giusto ogni incontro, dall'esordio in [illegible] pionato a Bassano fino a questo [illegible] che per noi vuol dire moltissi-[illegible].

Una squadra giovane, [illegible] pochi uomini esperti (come Boarolo) chiamati a coadiuvare la maturazione del gruppo. E i risultati si sono visti: sfumato per [illegible] soffio l'accesso ai playoff, la formazione allestita dal vulcanico presidente Gianni Garrone si è subito rimboccata le maniche mettendo in cassaforte, con la salvezza, anche [illegible] sicurezza della permanenza di Torino in serie B.

L'ultima recita, quella decisiva, ha visto il quintetto torinese trascinato, tanto per cambiare, dal collettivo. Il primo vantaggio di [illegible] Iscot [illegible] [illegible] lungo ad inseguire [illegible] firmato, al 28', da Squarcina e Salis. [illegible] fine sarà proprio Salis il miglior marcatore fra i torinesi con i suoi 22 punti, decisivi per vanificare la grande prova del friulano Tomasini (28). Cancellate le [illegible] d'avvio (13-6 dopo 7'), Torino si rendeva conto di potersi giocare fino in fondo le proprie possibilità: nel finale saliva in cattedra "nonno" Boarolo che non sbagliava [illegible] colpo (21 punti per lui nella serata più difficile); poi ci pensava anche Filattiera (10) [illegible] realizzare canestri pesantissimi nell'economia di [illegible] match che pende-[illegible] ormai decisamente dalla parte piemontese.

E il futuro? «Non dico nulla, prima voglio godermi fino in fondo questa bella avventura commenta Tassone il cui contratto scadrà a fine stagione -. Credo che nei prossimi dieci giorni, con playoff e playout ancora in corso di svolgimento, ci sarà la possibilità di metabolizzare il nostro risultato e di valutare, con la dirigenza, tutta la nostra stagione. Poi io e Garrone ci sederemo ad un tavolo e vedremo di parlare anche della prossima annata».

● **STASERA** per la serie D maschile è in programma la partita di playout tra Michelin Torino e Old Blacks Vercelli (ore 21,15; via Pilo).

CICLISMO: NELLA TORINO-CORIO IN PALIO IL TITOLO PROVINCIALE ALLIEVI

Fellina punta a un altro successo

Con gli Esordienti a Lessolo nella Coppa Arduino Casale

Franco Bocca

Il cartellone della domenica ciclistica sulle strade della provincia propone due belle gare giovanili: la Torino-Corio per Allievi e la Coppa Arduino Casale per Esordienti a Lessolo, vicino a Ivrea.

La Torino-Corio, valevole come prova unica di Campionato provinciale di categoria, è organizzata dal Madonna [illegible] Campagna-Gios e si svolge su un impegnativo tracciato [illegible] 65 km, con finale in circuito sulle strade del Canavese. Ritrovo dalle 8,30 presso la Fiat Spazio di via Ala di Stura 84 e partenza alle 10,30 da Strada Aeroporto.

La Coppa Casale, giunta alla 47ª edizione, [illegible] invece organizzata dal Velo Club Eporediese e si snoda su due diversi circuiti da ripetere più volte a seconda della fascia d'età (30 km in tutto per i giovani del '91, [illegible] per quelli del '90) [illegible] prima partenza alle 14,30. [illegible] seguire soprattutto [illegible] torinese Fabio Fellina (Rostese), il plurivittorioso di questa prima parte della stagione nella classe '90.

Intanto i dilettanti della Camel-Brunero-Boeris sono impegnati su tre fronti. Domani 12 corridori, capeggiati da Bailetti, Marenco e Massano, sono di scena a Monza (Mi) nel Trofeo Schietti (km 150, partenza alle 9), mentre il giorno successivo [illegible] atleti (gli [illegible] [illegible] corrono a Monza ad eccezione di quelli [illegible] primo anno), disputeranno a Cremona il classico Circuito del Porto, gara internazionale per Elite-Under 23 che [illegible] svolge sulla distanza di 180 km (partenza alle 13,20).

Un quintetto, composto da Buoso, Cavaliere, Ceralli, Giuliani e Kurdynowsky, sta invece disputando nel Nord della Francia il Ruban Granitier Breton, corsa a tappe che ha preso il via il 26 aprile e si concluderà domenica.

ULTIME NOTIZIE

BOCCE

Selezioni terne C a Rivara (Rivarese): 1. MD Valle Orco (Balmamion-Balmamion-Panerio) finale 13-0; 2. MD Valle Orco (Bisacca-Cortese-Barinotto); 3. MD Valle Orco (Vercellino-Merlo-Cotto) e MD [illegible] Orco (Devietti-Milano-Vacca).
Selezione coppie D a S. Giorgio: 1. Mobili Baima (Remogna-Defilippi) finale 13-2; 2. Bcb Olivetti Ivrea (Genovese-Zampieri); 3. [illegible] Olivetti (Longo-Sabolo) e S. Bernardo (Meneghin-Dametto).
Serie C. Campionato di società (6ª giornata): La Costanza Torino-La Tofa Chivasso 1-9; Paracchi-Casellese 6-4; La Fissa Del Zotto Torino-Chierese 6-4; Ucci Balangero-Pozzo Strada Torino 5-5; Fioccardo-Madonna del Pilone 7-3; Ciriacese-Silpa Ragusa 2-8.

GOLF

Memorial Midana a Torino (Stupinigi). Lordo: F. Appiano 76. [illegible] 1ª cat.: 1. E. Cravero 62; 2. B. Lo Prete 63; 3. R. Scotti 66. 2ª cat.: 1. A. Roveda 66, 2. S.M. Hong 66; 3. D. Negro 68. 3ª cat.: 1. L. Maschi 42; 2. F. Robotti 38; 3. E. Canale 38. Signore: P. La Rosa 35. Senior: V. Bellati 66. Agis: R. Garrone 34.

TENNIS

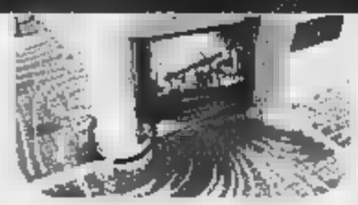
Torneo AS Le Pleiadi. Finale: Carignano–Adriani 6-7, 6-3, 6-3.
Torneo TC Rivoli 2000. *Maschile.* Semifinali: Grande–Silingardi 6-4, 6-0; Vercellino–Pilotto 7-5, 6-0. Finale: Vercellino–Grande 6-3, 6-3. *Femminile.* Semifinali: Smirnova–Brighenti 6-1, 6-3; Sabino–Gatto Monticone 6-2, 6-1. Finale: Smirnova–Sabino 6-3, 6-1.
Torneo TC Pineta Sangano. *Maschile.* Finale: [illegible] Mec–Rolando 6-4, 3-6, 7-5. *Femminile.* Finale: Sabino–Gatto Monticone 6-1, 7-6.

Gulliver

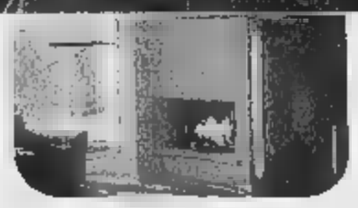
C'è un cuore verde che ti scalda l'anima.

La poesia del fuoco, la tecnologia del calore. Il cuore verde dei caminetti Palazzetti è l'esclusivo sistema della doppia combustione: massima resa termica e emissione di fumi più puliti nell'atmosfera.

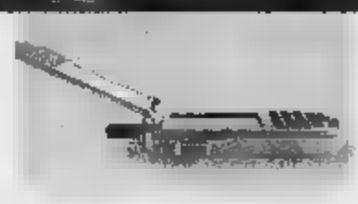
I caminetti Palazzetti sono impianti di riscaldamento che emettono solo aria calda e pulita e riscaldano intere abitazioni fino a 200 m².



Possono sostituire o integrare l'impianto di riscaldamento producendo acqua calda per l'intera famiglia.



Per avere in casa il calore che desideri, di giorno e di notte, Palazzetti ti offre anche i camini Multifire a doppia alimentazione a pellets e a legna.



Con il sistema Schintilla® puoi accendere in tutta tranquillità il tuo caminetto Palazzetti anche a distanza tramite sms o una telefonata.

Palazzetti ti offre una vasta gamma di caminetti, stufe e barbecue, riunita in un catalogo di 140 pagine che potrai ricevere a casa gratuitamente.

PALAZZETTI

www.palazzetti.it IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Per la tua casa, da Punto Elle.

BENESSERE IMMEDIATO A 59 € AL MESE.

6 ugelli verticali più 3 cervicali e 3 lombari, con doccetta, bagno turco idrovapor, aromaterapia e soffione. Apertura a due ante.

Box doccia Zeus
(cm 92,5x92,5x224)
1.790,00 Euro
(Iva esclusa)

www.calyx.it - info@calyx.it

6 bocchette laterali, più 4 lombari, 2 plantari e Sanicontrol. E con 380 Euro in più (Iva esclusa), anche tutti i benefici dell'ozonoterapia.

Vasca Diana
(cm 170x70)
1.300,00 Euro
(Iva esclusa)

CALYX
IDROMASSAGGIO
by

Promozione valida fino al 30 agosto 2004 presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa. TAN 0% TAEG variabile.

La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.

PUNTO ELLE
STRADA S.MAURO, 126 - 10156 TORINO
TEL. 011 2734024 - FAX 011 2733796

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto - via Nizza 280 - Torino. Turno blu ore 21 - 25° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Ola Rudner - violinista Uto Ughi - Johannes Brahms Concerto in re maggiore op. 77, [redacted] e orchestra - Alexander Zemlinsky Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore. Poltrona numerata € 32 - Ingresso (non numerato) [redacted] 20. Ridotto giovani (non numerato) € 10. Inf. Tel. 011.8104653-011.8104961 [redacted] martedì a venerdì, dalle 10 alle [redacted].

RITROVI

AMERICA - 4477171 - I Lollypops.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9, Tel. 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze con Teorema e Chassy. Dalle 21 all'1,30 Gran Festa delle Donne.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Roberta Cappelletti. Piobesi Torinese. Tel. 011.9657892.
[redacted] **PARC** - giardinireali - 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband Sorpresa... Piccante.
GARDEN - h. 21 party con piatto caldo - Omaggio a tutti Rolu Veruska.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15-21 dame omaggio e consumazione.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. [redacted] 011.284600.
PATIO DISCOTECA - Tel. 011.6614641.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - Due zone - ore 21 disco liscio e latino americani con scuola. Ingresso gratuito.
[redacted] **SALA DANZE** - ore 21 il venerdì di [redacted] e ballo con Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - [redacted]. Doria 9. Erotic [redacted]. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

[redacted]**EMIA** - Piero Dorazio.
DAVICO - Vinicio Perugia.
FOGLIATO - '900 Piemontese - Omaggio a R. Terracini.
PIRRA - Boris Lavrenko.
ROCCATRE - Opere dal Venti al [redacted].
SANT'AGOSTINO - Prestileo.

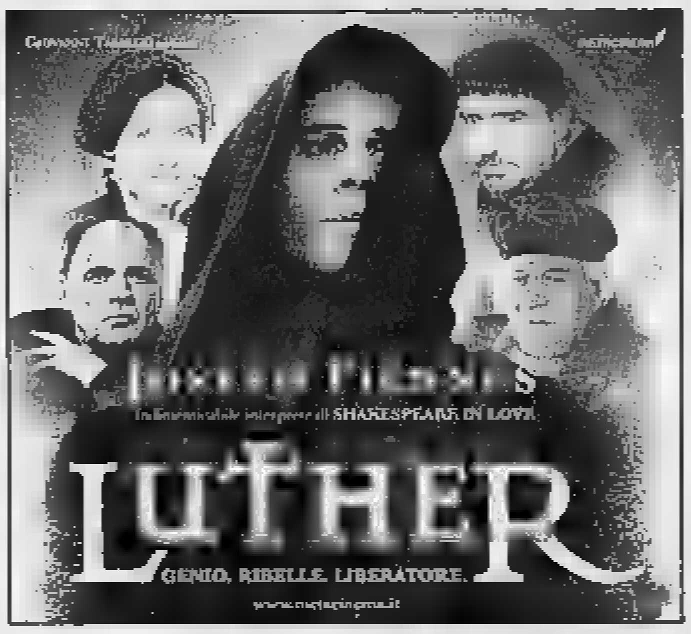
ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] - 15 artisti per i colori.
BERMAN - La Forma e l'anima - S. Capellini, A. Kossuth, F. Severino, S. Unia scultori.
BIASUTTI - Bonavia 011.8173511.
CARLINA - O. Galliani - "Di perle e di seta".
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Fantastici spettacoli in libertà
ANNA & ANDREA e viceversa
ANDREW STONE e le mitiche CRAZY GIRLS
vasca dell'amore, sinuosità e sogno, parcheggio gratis.

OGGI AMBROSIO E FRATELLI MARX

«Epico, elegante, avvincente. Un cast eccezionale e superbo [redacted] una magnifica performance di USTINOV.»
(N.Y. Daily News)



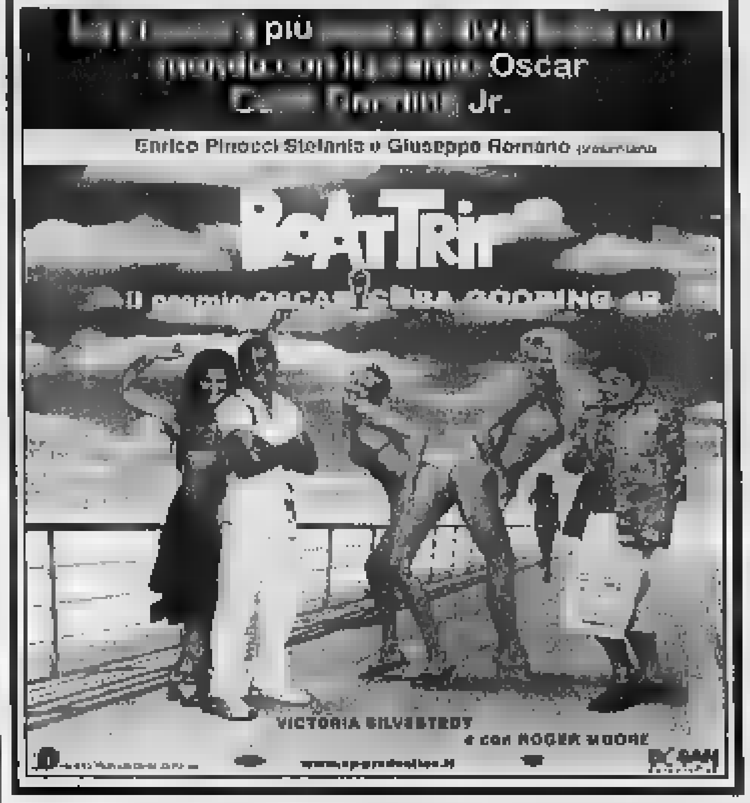
VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [redacted] DIFFERENZA!
[redacted] dal 30 aprile al 6 maggio

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI 13.20² - 15.40 - 18.00 20.20 - 22.40 - 1.05¹	**LA PASSIONE DI CRISTO** 13.10² - 15.50 - 18.40 21.30 - 0.20¹
KILL BILL VOL.2 13.40² - 16.30 - 19.20 - 22.10 - 1.00¹	**SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI** 13.05² - 15.15 - 17.30 - 19.40 21.50 - 0.30¹
[redacted] **WINDOW** 12.50² - 15.10 - 17.25 - 19.35 21.45 - 0.15¹	**A/R ANDATA + RITORNO** 21.50 - 0.30¹
IDENTITÀ VIOLATE 13.00² - 15.20 - 17.40 20.00 - 22.20 - 0.40¹	**MONSTER** 14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.30 - 1.10¹
[redacted] 12.55² - 15.25 - 17.50 - 20.25	**VAN HELSING** (dal 7 maggio)² 14.00² - 16.40 - 19.20 - 22.00 - 0.40¹
GOTHIKA 22.50 - 0.55¹	[redacted] 14.10² - 16.40 - 19.10 22.00 - 0.20¹

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica - ³ in prevendita

La proiezione dei film inizia circa 20 [redacted]
9 [redacted] maxischermo [redacted] gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel. 011.36.111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [redacted]
GIORNI FESTIVI E [redacted] PREZZO INT[redacted]

OGGI "PRIMA"
al cinema PATHE' Multiplex "IN ESCLUSIVA"



TELEVISIONI [redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
20.00 Tg4 (anche alle 22.30); 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna Mia; 23.00 Turnover; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMA[redacted]
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport daily; 19.30 T4 Serale; [redacted]ro News; 20.15 Clau Bale; 20.30 Nord [redacted]; 23.00 Clau Bale; 23.15 Consigli pratici.

[redacted]**ELETIME**
9.00 **Fuga nel tempo**, Film; 14.30 **La porta dalle 7 chiavi**, Film; 21.00 **Figlio mio infinitamente caro**, Film

QUINTA RETE
20.30 **La setta degli immortali**, Film; 23.00 Il meglio di vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Appartamenti per due, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; [redacted].15 Charlie Brown; 20.30 Rondò; 21.15 Soldi; 22.15 Weel e.d; 23.30 Rondò sport.

[redacted]**TE CANAVESE**
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 [redacted] città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.20 Traguardo Europa, Informazione; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - [redacted]

INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Tv dei ragazzi.; 23.00 Il regionale.

TAI 9
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista, Rubrica; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
[redacted] Buonanotte bambini, Cartoni [redacted]; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Ostacolo alla giustizia**, Film.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati [redacted] - Rondò - [redacted] - 6..., con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETE[redacted]
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima fila; [redacted].30 Aristos; 23.00 Autoccasioni

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. Sabato 8 maggio "Dietro ogni grande [redacted]... [redacted] donna obesa", spettacolo di cabaret scritto, diretto ed interpretato da Luigi Codipietro. Ore 20.45

ASS. LINGOTTO MUSICA (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, [redacted]. 0115157511). Al Centre Culturel cinema: "Le voyage [redacted] pays des vampires", Christian Medhiot. [redacted].

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE [redacted] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena [redacted] la prima del[redacted] spettacolo "Innocenti - Czarodzieje" [redacted] Wanda Koczeska. Regia di Michal Znaniecki. Ore 21.

[redacted] (via Artisti, 10, tel. 011643038).

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Info. tel. 011/7399833. Presso la Scuola Elementare di Gaglianico Stalker Teatro presenta, all'interno del progetto di "Residenza Multidisciplinare del Biellese" [redacted] spettacolo [redacted] i giovani e i ragazzi di Gaglianico e uno spettacolo di "Instutet för Schenkost" (Svezia) insieme a "Teatri del Vento" (La Spezia). Ore 21

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance [redacted] [redacted]. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, [redacted]. D'Introna, [redacted]. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, [redacted]. 0115211570) - www.annabolens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì, [redacted] 17 alle 20.

[redacted]O ENERGY

[redacted] **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-Teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEM[redacted] A LUCI ROSSE

[redacted] corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Sommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Sommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEDIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617 Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

DA OGGI AI CINEMA
AMBROSIO [redacted] STUDIO RITZ

«Racconta la vita, la ricerca dell'armonia, della bellezza e della disciplina.» (R. Altman)

NUOVO VALENTINO [redacted] ESCLUSIVA

LA CRITICA NON FA MISTERO DEL PROPRIO ENTUSIASMO:
«Bravissimo sempre JOHNNY DEPP qui è addirittura sublime...» *(Corriere della Sera)*
«...JOHNNY DEPP non deluderà i [redacted] fan neppure questa volta.» *(La Repubblica)*
«...DEPP [redacted] perfetto, bravissimo e carismatico come sempre.» *(La Stampa)*

AI CINEMA
IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

DAL REGISTA DE [redacted] CUBO
IL FANTA THRILLER PIÙ ENIGMATICO

OGGI IN ESCLUSIVA AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO

IL FILM CHE È GIÀ STORIA [redacted] CINEMA

ARLECCHINO - CAPITOL - DORIA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

FRATELLI MARX IN ESCLUSIVA

OGGI ALL' ERBA

«Vivace commedia, attori intonatissimi, toni azzeccati.» (Il Messaggero)

«Trovate a ripetizione e dialoghi brillanti.» (La Repubblica)

OGGI FRATELLI MARX

ALFIERI IN ESCLUSIVA

[redacted] LOTTARE [redacted] LA LIBERTÀ,
IL NUOVO GRANDE WESTERN DI KEVIN COSTNER

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

i film

■ [redacted] E [redacted] TEMPESTA. Commedia. Regia [redacted] Silvio Soldini, con [redacted] Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata intraprendente [redacted] genovese capace [redacted] fulminare le lampadine [redacted] passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello archeetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Romano]

■ L'ALBA DEI [redacted] VIVENTI. Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6.37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La mia vita senza me») si sveglia per le urla del marito, lo trova in fin di vita, poi lo vede riprendersi e cercare [redacted] aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire e [redacted] sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George [redacted] [Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] + RITORNO. Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente [redacted] vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta [redacted] vorrebbe fuggire da tutto. Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero [redacted] deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore [redacted] «Edward [redacted] di forbice» e «Ed [redacted]» porta sullo schermo il romanzo di [redacted] Wallace: si narra di un giovane giornalista (il Billy Crudrup di «The [redacted] Country») che va a trovare il padre [redacted] (Albert Finney) da cui si era allontanato e [redacted] ascolta il fantasioso racconto della vita. ●●● [Adua]

[redacted] TRIP. Comico. Regia di Mort Nathan, con Cuba Gooding jr. e Roger Moore. Lasciato dalla fidanzata, il triste Jerry [redacted] convinto dall'amico Nick ad andare in una crociera per single. A causa di uno scherzo, i due si ritroveranno su una nave popolata da gay. [Pathé]

■ [redacted] NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio [redacted] Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» descrive le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola Sansonin in cerca di avventure. ●●● [Due Giardini]

■ [redacted] fantascientifico. Regia di Vincenzo Natali, con Jeremy Northam e Lucy Liu. L'autore [redacted] «Il cubo» porta sullo schermo la storia di un uomo deluso dalla vita che accetta con entusiasmo di diventare agente speciale di una multinazionale. Durante una missione, egli conosce e s'invaghisce di una donna affascinante e misteriosa. [Pathé]

■ DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival [redacted] Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera [redacted] fast [redacted] braccata dalla polizia e cercata [redacted] fidanzato ladro d'auto: lei cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo, Medusa]

■ L'EREDITÀ. Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina [redacted] e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce un ristorante. [redacted] morte del padre, potente proprietario [redacted] acciaierie a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre [redacted] occuparsi [redacted] l'azienda di famiglia. ●●● [Massimo]

■ [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Grieco, con Malcom McDowell e Marton Csokas. La storia vera del «mostro di Rostov», ex insegnante di lingua e letteratura [redacted] iscritto al Partito Comunista [redacted] cinquantadue ragazzi. Sulle [redacted] tracce [redacted] giovane magistrato. ●●● [Nazionale]

■ I [redacted] PORPORA 2. Thriller. Regia di Olivier Dahan, con [redacted] Reno e Benoit Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore in Lorena: sulle loro tracce il [redacted] Niemans e il [redacted] ex allievo Reda. [Fregoli]

■ [redacted] Regia [redacted] Mathieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry [redacted] la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente del manicomio [redacted] lavora: non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● [Pathé]

■ HONEY. Musicale. Regia di Bille Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi [redacted]. Honey è una ragazza che sogna il successo [redacted] ballerina. Insegna danza nel centro sociale del quartiere, nei fine settimana balla nei club. Un giorno viene notata da un produttore musicale. ●● [Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ IDENTITÀ VIOLATE. Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità [redacted] proprie vittime. Dal romanzo omonimo [redacted] Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea». ●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ KILL [redacted] VOL. 2. Azione. [redacted] di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo [redacted] delle [redacted] Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente [redacted] Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione. Dall'autore [redacted] «Pulp fiction». ●● [Ideal, Due Giardini, Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

[redacted] Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo [redacted] fede che nel 1500 si oppose al cristianesimo. ●● [Ambrosio, F. Mori]

■ [redacted] E VIAGGIATORI. Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Deki Yangzom e Sonam Kinga. Il monaco buddista Norbu («La coppa») porta [redacted] schermo la storia di un giovane del Bhutan nazione ai piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale del governo e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco buddista. [Romano]

■ MATRIMONIO IMPOSSIBILE. Commedia. Regia [redacted] Jason Fleming, con Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento del film «Una strana coppia di suoceri», descrive l'incontro tra due futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un agente segreto. ●● [Alfieri]

■ MONSTER. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la ventottenne Theron. ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ NON TI MUOVERE. Drammatico. Regia [redacted] Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo [redacted] Margaret Mazzantini. ●●● [Alfieri, F. Mori, Massaua, Pathé]

■ OCEANO DI FUOCO. Avventura. Regia di Joe Johnstone, con Viggo Mortensen e Omar Sharif. Il regista di «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea [redacted] Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e del [redacted] cavallo Hidalgo, diventati famosi per essere stati nel [redacted] i primi a partecipare [redacted] in [redacted] degli Stati Uniti a una corsa di resistenza in Arabia: l'oceano [redacted] fuoco, tremila miglia [redacted] il deserto arabo. ●● [Pathé, Reposi]

[redacted] DEL [redacted] Drammatico. Regia di Mario Martone, con Fanny Ardant e Michele Placido. [redacted] romanzo postumo [redacted] Goffredo Parise, il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza, la donna in carriera Silvia frequenta un giovane violento. ●● [Adua]

■ OGNI VOLTA CHE TE NE VAI. Commedia. Regia di Davide Cocchi, con Fabio De Luigi e Cecilia Dazzi. «[redacted] o «Mai [redacted] domenica» Fabio [redacted] (messo la a fianco [redacted] Antonio Albanese in «E già ieri») impersona Orfeo, un romagnolo cresciuto con l'obiettivo di diventare un cantante di liscio. Nella sua vita entra ed esce Pamela [redacted] [Pathé]

■ PARTY [redacted] Regia [redacted] Fenton Bailey e Randy Barbato, con Macaulay Culkin e [redacted] Green. La storia vera di Michael Alig, omosessuale diventato negli anni Novanta animatore di spicco [redacted] notti newyorkesi. [Fratelli Marx]

■ LA [redacted] DI [redacted] Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal [redacted] Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino viene proposta [redacted] sale la [redacted] con sottotitoli in italiano. ●●● [Arlecchino, Capitol, Ideal, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI. Fantasy. Regia [redacted] Raja Gosnell, con Freddie Prinze jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento [redacted] attori in [redacted] e [redacted] (a parte il [redacted] in digitale) del [redacted] creato da Hanna e Barbera: vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● [Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

■ [redacted] WINDOW. Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e [redacted] Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando [redacted] moglie, e creativa, dato che non riesce più a scrivere: isolato in [redacted] cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un racconto di Stephen King. ●● [Ideal, Pathé, Medusa, Massaua]

■ IL [redacted] [redacted] VANITÀ. Thriller. Regia [redacted] Alex Infascelli, con Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi [redacted] mondo [redacted] spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono sulla conduttrice [redacted] un talk show. Dal regista di «Almost blue». ●●● [Eliseo, Olimpia]

■ TERRA DI CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Costner torna [redacted] genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che [redacted] in una Harmonville governata con violenza dal ricco Baxter. ●●●● [Teatro Nuovo]

■ THE COMPANY. Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte della nota compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un [redacted] spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da [redacted] in un ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo da étoile. ●● [Nuovo]

[redacted] Drammatico. Regia di Ron Howard, con Cate Blanchett e Tommy Lee Jones. [redacted] Nuovo Messico del 1885 un [redacted] di tornare dalla famiglia che aveva abbandonato: la figlia, isolata in un ranch con le sue due bambine, lo accoglie con ostilità. Una di loro viene rapita. Dal regista di «Apollo 13» e «A beautiful mind». [redacted] [Ambrosio, Studio Ritz]

■ TI DO' I MIEI [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Icíar Bollaín, con Laia Marull e Luis Tosar. Il terzo lavoro [redacted] spagnola [redacted] pluripremiato in patria, ritrae la crisi [redacted] una coppia di [redacted] dopo nove anni di matrimonio [redacted] picchiata dal marito, Pilar va a vivere con il figlio [redacted] sorella. Il consorte, disperato, [redacted] di convincerla a tornare a casa. ●●● [F. Mori]

■ UN FILM PARLATO. Commedia drammatica. Regia di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il viaggio verso Bombay [redacted] una giovane professoressa [redacted] storia, l'incontro con tre signore [redacted] civiltà mediterranea. ●●●● [Nazionale]

■ IL [redacted] [redacted] Regia di Fiorella Infascelli, con Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito scelto per il matrimonio, la sera [redacted] di un'aggressione che le sconvolgerà l'esistenza. Stella decide di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa. ●●● [Romano]

■ YO PUTA. Drammatico. Regia di Luna, con Daryl Hannah e Denise Richards. Viaggio [redacted] mondo della prostituzione attraverso [redacted] e fiction, che la giovane regista Luna [redacted] tratto dall'omonimo best seller spagnolo. [Centrale]

TRAME A CURA DI [redacted]

[redacted] CONCERTO DIRE [redacted]

Armando Caruso

Grande musica dall'Ungheria con l'Orchestra Nazionale Rai

Torino rende omaggio e porge il benvenuto nell'Unione Europea all'Ungheria di Lajos Kossuth eroe e personaggio centrale del suo Paese. L'Ungheria, com'è noto, entra nell'UE insieme a Cipro, Estonia, Lituania, Malta, Repubblica Ceka, Repubblica Slovacca, Slovenia. Il primo [redacted] sarà quindi non soltanto per l'Unione Europea e per l'Italia un giorno ricco di significati di grande rilievo sociale e politico. La Città, il Museo Nazionale del Risorgimento Storico, l'Orchestra Sinfonia Nazionale Rai, il Festival Torino Settembre Musica, festeggiano l'Ungheria con una serie di manifestazioni artistiche che coinvolgeranno il pubblico di Torino. A Palazzo Bricherasio ospita una mostra di grande prestigio «Da Raffaello a Goya. Il ritratto nella collezione del Museo di Belle Arti di Budapest», curata da Vilmos Tatrai in collaborazione con Vittorio Sgarbi. L'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, giovedì [redacted] e venerdì 7 maggio, ospiterà al Lingotto il concerto di György Györivany Ráth, direttore ungherese particolarmente legato a Torino: concerto a cui prenderà parte anche il pianista magiaro Gergely Boganyi, insignito del Premio Kossuth, massimo riconoscimento dello Stato ungherese. In programma musiche di Liszt, Bartok e Dohnanyi. Al Museo del Risorgimento Italiano il 7 maggio si celebrerà la figura di Kossuth: storia e cultura tra ottocento e Novecento. Partecipano Umberto Levra, presidente del Comitato Scientifico del Museo, Laszlo Csorba, direttore dell'Accademia d'Ungheria a Roma, Enzo Restagno, direttore artistico di Torino Settembre Musica, György Györivany Ráth, direttore d'orchestra.

Il concerto in Conservatorio in programma il 23 settembre alle 17, prevede la partecipazione dei pianisti Vittorio Bresciani e Francesco Nicolosi. Il Coro Filarmonico del Regio [redacted] Torino, Olga Rossi, [redacted] recitante.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

L'odore del sangue V.M. 14	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish	Adua 200	16.00-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Adua 400	16.00-19.45-22.15

■ [redacted] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Matrimonio impossibile	Solferino 2	20.15-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); [redacted] 3,00 anziani

The Missing	Sala 1	16.00-19.00-22.15
Honey	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Luther	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Identità violate	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 [illegible]; € 4,15 ridotto, [redacted] 3,10 Under18/Over60, P15

La Passione di Cristo		15.00-17.20-19.45-22.15

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi [redacted] 6,50 intero, € 4,50 Aiace [redacted] 1,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; [redacted] 2,50 1° spettacolo

Yo puta V.M. 18		16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Non ti muovere	20.00-22.30
La Passione [redacted] Cristo	15.00-17.30-20.00-22.35
Kill Bill - Volume 2	16.00-19.30-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.40-17.50
Secret Window	16.10-18.20-20.30-22.40
Honey	15.20-17.40-20.00-22.20

■ DORIA via Gramsci 9, [redacted] 011542.422. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; [redacted] 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

La Passione di Cristo	16.00-20.10-22.40

■ DUE [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Kill Bill - Volume 2	Sala Nirvana	16.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi	Sala Ombrerosse	16.15-18.20
Anteprima: [redacted] problema	Sala Ombrerosse	21.30

■ ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Il siero della vanità	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Identità violate	Eliseo Rosso	15.50-18.00-20.10-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

A/R Andata + Ritorno	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La grande seduzione	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi teatro

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 [redacted] e ragazzi; [redacted] 2,50 1° spettacolo

Luther	S. Groucho	15.30-17.50-20.10-22.30
Ti do i miei occhi	Sala Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Non ti [redacted]	Sala Harpo	15.40-20.10
Party Monster	Sala Harpo	18.00-22.35

■ FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.9373. Prezzi [redacted] 6,00 intero, [redacted] 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

I fiumi di porpora 2	16.30-18.30-20.30-22.30

■ GIOIELLO via Cristoforo [redacted] 31bis, [redacted] 011580.5768 — Vedi teatro

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; [redacted] 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Identità violate	Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
La Passione di Cristo	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Sala 3	14.40-17.20-20.00-22.40
Honey	Sala 4	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Secret Window	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Honey	16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 3,60

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
L'eredità	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Lorenzaccio	Massimo 3	16.30-22.45
La voce che si sposa	Massimo 3	17.30
Che cos'è il teatro?	Massimo 3	19.40
[redacted] biennale scandalo di Carmelo Bene a Venezia	Massimo 3	21.10

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55, € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Honey	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Sala 2	15.35-17.50-20.05-22.20
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.40-18.40-20.40-22.40
La Passione di Cristo	Sala 4	16.55-19.40-22.25
Identità violate	Sala 5	15.55-18.05-20.15-22.35
[redacted] - Volume 2	Sala 6	16.35-19.25-22.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 7	16.45-18.40
Secret Window	Sala 7	20.35-22.45
Monster	Sala 8	17.20-19.45-22.10

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. [redacted] € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Dil film parlato VO (con [redacted]	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Evilenko	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, [redacted]itari [redacted] 2,50 anziani

The Company	Sala Valentino 1	20.15-22.30
Terra di confine	Sala Valentino 2	19.15-22.00
	Sala Valentino 3	Vedi [redacted]

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace, [redacted] 3,50 anziani

Identità violate	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Il siero [redacted] vanità	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi [redacted] 7,50 intero, € 6,00 studenti, [redacted] 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.25-17.50-20.00
A/R Andata + Ritorno	22.20-0.30
Peter Pan	15.00
Secret Window	17.40-20.00-22.20-0.30
La casa dei fantasmi	15.20-17.40
Cypher	20.10-22.30-0.35
Monster V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30-0.35
Honey	15.20-17.40-20.15-22.35-0.45
L'alba dei morti viventi V.M. 14	15.25-17.45-20.15-22.40-0.50
Kill Bill - Volume 2	14.50-17.30-20.10-22.00-22.50-0.40
La Passione di Cristo	14.50-17.30-20.10-22.50
Ogni volta che te ne vai	15.25-17.40-20.00
Boat Trip	15.30-20.20
Gothika	17.50-22.45-0.50
Identità violate	15.20-17.40-20.00-22.25-0.40

■ REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Monster V.M. 14	Reposi 1	15.45-18.00-20.15-22.30
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 2	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Reposi 4	15.00-17.00
Oceano [redacted] fuoco - Hidalgo	Reposi 4	19.00-22.00
A/R Andata + Ritorno	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., [redacted] 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Il vestito da sposa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

The Missing	15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Lost in Translation - L'amore tradotto 20.30-22.30

■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo

■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. La giuria 21.00

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi [redacted]

■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Mystic River 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 — Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Honey	Sala 1	16.40-19.10-22.00
L'alba dei morti viventi	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Kill Bill - Volume 2	Sala 3	16.30-19.20-22.10
Secret Window	Sala 4	15.10-17.25-19.35-21.45
Monster	Sala 5	14.50-17.20-19.50-22.30
Identità violate	Sala 6	15.20-17.40-20.00-22.20
La Passione di Cristo	Sala 7	15.50-18.40-21.30
Peter Pan	Sala 8	15.25-17.50-20.25
Gothika	Sala 8	22.50
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 9	15.15-17.30-19.40
A/R Andata + Ritorno	Sala 9	21.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.

Honey	21.15

■ CASCINE VICA - [redacted] Bosco [redacted] ■ 011950.8908

La Passione di Cristo	18.00-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795

Honey	20.30-22.30

Studio Luce ■ 011405.6681

Kill Bill - Volume 2	20.00-22.30

Stazione ■ 011799.792

Secret Window	20.30-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Identità violate	20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623.

A/R Andata + Ritorno	22.30

■ MONCALIERI ■ U.E. Castello ■ 011641.236

Luther	21.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

Io [redacted] ho paura	18.30-21.15

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	[illegible]

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	21.30
L'alba dei morti viventi	Sala 2	21.20
Gothika	[redacted] 3	21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Honey	Sala 1	20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Sala 2	20.15
L'alba dei morti viventi	Sala 2	22.30
La casa dei fantasmi	Sala 3	20.30
Secret Window	Sala 3	22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, [redacted] 011 931.2403 La Passione [redacted] Cristo 20.00-22.30

■ [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Agata e la tempesta 21.15

■ BUSSOLENO ■ Narciso tel. 0122 492.45 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati [redacted] 21.00

■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6575 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 20.30 ...E alla fine arriva Polly 22.30

■ CESANA TORINESE ■ SanSicario tel. 0122 811.564 Riposo

■ [redacted] ■ Splendor tel. 011 942.1601 Honey 20.20-22.20

Universal, tel. 011 941.1867 [redacted] Gothika 20.30-22.30

■ [redacted]SSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Honey 20.15-22.15

Politeama tel. 011 910.1433 [redacted] 22.05

■ CIRIÈ ■ Nuovo tel. 011 920.9984 [redacted] Passione di Cristo 21.15

■ CUORGNÈ ■ Margherita tel. 0124 657.523 Peter Pan 21.30

■ [redacted] ■ Condovese tel. [redacted] 039.1871 Segreti [redacted] Stato 18.30-21.15

■ GIAVENO ■ [redacted] Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo

■ IVREA ■ [redacted] Cinema [redacted] tel. 0125 425 064 Secret Window 20.00-22.15

Boaro, tel. 0125 641.480 La Passione di Cristo 20.00-22.30

Politeama tel. 0125 641.571 Kill Bill - Volume 2 20.00-22.30

■ LANZO ■ Auditorium tel. 011 998.3098 Chiuso

■ NONE ■ Cinema Eden tel. [redacted] La Passione [redacted] Cristo 21.00

■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 L'alba dei morti viventi V.M.14 20.20-22.30

Sala 2 Secret Window 20.30-22.30

■ [redacted] ■ Hollywood, [redacted] 0121 201.142 Secret Window 20.15-22.30

Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 School of Rock 20.30 La Passione di Cristo 22.30

Italia 500 Honey 20.30-22.30

Ritz A/R Andata + Ritorno 20.15-22.30

■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara tel. 0122 850.974 Riposo

■ SESTRIERE ■ Fraiteve tel. 0122 763.38 [redacted] Chiuso

■ [redacted] ■ Cenisio tel. 0122 622.686 La Passione di Cristo 21.00

■ TORRE PELLICE ■ Trento tel. 0121 933 096 La rinuncia di Natale 21.15

■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Secret Window 21.30

Due L'alba dei morti viventi V.M.14 20.30-22.30

■ [redacted] PEROSA ■ Nuovo tel. 0121 933.096 Riposo

■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo

■ VINOVO ■ Auditorium digital tel. 011 965.1181 La Passione di Cristo 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] STEFANO TEMPIA. Sabato [redacted] maggio presso il Conservatorio 12° concerto [redacted] stagione concertistica 2001-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Ensemble Timenave. Itinerario musicale dal repertorio strumentale italiano del Seicento al l'improvvisazione jazz. Ore 21. Info 011/5214266 € 13-7

■ ALFA TEATRO [redacted] Casalborgone [redacted] tel. 011 819.3529. Venerdì [redacted] maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta Molto rumore per [redacted] di W. Shakespeare. Ore 20.45. Mercoledì 19 maggio la Compagnia [redacted] Prosa presenta La bisbetica domata. Ore 20.45. Infoline 011.8193529 www.alfateatro.com

■ [redacted] Solferino 2, tel. 011 562.3800. Stomp. Pop Art per le orecchie... Ritmo per gli occhi... Teatro per i piedi! Ore 20.45. Mercoledì 5 maggio l'Associazione Piemonte Danza Musica Teatro presenta il 19° concerto della Rassegna "I Concerti del pomeriggio" Sublimi emozioni con P. Volpe. Musiche di Franck, Debussy, Chopin. Ore 16 - Info Alfieri 011.5623800 - www.torinospettacoli.it

■ [redacted] Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 7 maggio per Zuppa d'Araldo. Teatro per buongustai la compagnia Fratelli di Taglia presenta Circus Colombaioni spettacolo di teatro [redacted] con D. Danelli, G. Ferma, [redacted] Betzov. Ore 21.15. Info www.teatrodellangolo.it - tel. 011.489676 € 9-6.50

■ AUDITORIUM GIOVANNI [redacted] LINGOTTO [redacted] Nizza 280. Concerto del violinista Uto Ughi. Direttore Ola Rudner. Musiche di Brahms, Zemlinsky. Ore 21 (Turno blu) € 10-20-32

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ [redacted] via M. Cristina 71. Lunedì 3 maggio The Rocky Horror Picture Show. Ore [redacted]. Venerdì 7 maggio Patty Pravo in concerto. Ore 21. Sabato 8 maggio Luca Carboni in concerto. Ore 21 [redacted] 9 Ciao [redacted]. Ore 21. Servizio biglietteria da lun a sab 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ [redacted] GIUSEPPE [redacted] piazza Bodoni. Brahms, i suoi maestri, i suoi discepoli. Musiche [redacted] Brahms, Dvorak. Ore 21. Mercoledì 5 maggio "Il pianoforte e le rielaborazioni nell'800". Musiche [redacted] Bizet, Busoni, Verdi, Listz. Ore 17.30. Ingresso libero. Info 011.5214266

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [redacted] drammaturgia di S. Sinigaglia e P. [redacted]. Regia di S. Sinigaglia. Coproduzione Alfa-Torino spettacoli. Ore 21. Orari biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 7 maggio Laboratorio sulle tecniche [redacted] narrazione a cura di Laura Curino. Dalle 19 alle 23. Per informazioni 011.8970831 - 011.480272 www.garibalditeatro.it € 4

■ [redacted] TEATRO [redacted] S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 9 maggio il Teatro [redacted] "ebio in Gecciolino con burattini e attore. Ore 16.30 (repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e [redacted] per scuole e gruppi su prenotazione telefonica)

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Quant'è che siamo fuori??? di - Matthews. In scena fino a domenica 9 maggio. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 14.30 al le 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini [redacted] tel. 011 815.9132. Martedì 4 maggio Quinto elemento [redacted] di R.M. Rilke. Regia di D. Castaldo [redacted] 12-19. Info www.teatrostabiletorino.it - n° verde 800235333

■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. [redacted] La solitudine di [redacted] voglio. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011.540675. Café Procope. Tango con Dj Aurora. Ore [redacted]

■ L'ESPACE via Mantova [redacted] tel. 011 238.6067. Sale basato sulla [redacted] "Lettere [redacted] vento" di Antonio Tabucchi con R. Carresi, J. Fersley. Regia di E. Barba. Ore 20.45. Venerdì 7 maggio Rosetta Fe a cura di Barbara Altissimo. Ore 21 (da giovedì 6 [redacted] aperte le prenotazioni). Info 011 2386067 www.salaespace.it

[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sono in vendita i biglietti per [redacted] operetta Al Cavallino Bianco [redacted] natzky del [redacted] e [redacted] maggio con Compagnia "Johan Strauss". Ensemble strumentale "Franz Lehár". Prevendite nei giorni feriali dalle [redacted] 17 alle 19 www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Boteio [redacted] tel. 011 531.612. Presso il cinema Massimo sala [redacted] Carmelo Bene inediti e prime visioni. Un capolavoro della scena [redacted] magistrali documenti della sua [redacted] ore 16.30 Lorenzaccio, ore 17.30 La voce che si sposa, ore 19.40 Che cos'è il teatro, ore 21.10 La Biennale scandalo a Venezia, ore 22.45 Lorenzaccio

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [redacted]. Piccolo Regio Laboratorio LacaSA DE l'est (Divin Marquis) [redacted] di Xavier Martinez. Compañía de danza Mar Gómez (prima rappresentazione italiana). Ore 21 (Biglietti in vendita alla biglietteria del Teatro Regio orario 10.30-18 e dalle 20 al Piccolo Regio). Info: Tel. 011.8815.241/242/270. € 7,50

■ PICCOLO TEATRO PERSEPHONE [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780. Sabato [redacted] maggio la compagnia Piccolo Teatro Comico presenta Sei personaggi [redacted] cerca d'autore. Ore 21. Abbonamento Metti [redacted] a teatro. Info 011.7808717 011.787780

■ SALA TEATRO MUNIALDO [redacted] Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 8 maggio la compagnia Le Venerdì presenta [redacted] nel mondo è burla commedia in due atti tratta dal "Falstaff" di Arrigo Boito. Ore 21. Info e prenotazioni Tel 0114553306 ore 8-21

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011.338.698. Giugno 2004 Qualcuno [redacted] Giorgio Gaber con L. Giagnoni, B. M. Ferraro. Info www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI [redacted] Sarpi 111, tel. 011619.2351. Da mercoledì 5 maggio Assemblea Teatro presenta Grilli, cicale e altri eroi di e senza A. Bergonzoni. Ore 21. Info e prenotazioni 011/3042808 www.assembleateatro.com

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 17 maggio Numeri con O. Marescalchi. Regia di L. Fontana e G. Judica Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011 655187 - www.cineteatrobaretti.it € 7

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA [redacted] C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 7 maggio "Notte cabaret" presentano Marco & Mauro con [redacted]ondoline" e tanti [redacted]. Domenica [redacted] maggio per la Rassegna di Teatro per ragazzi e famiglie "Sipario 0-12" Festa finale di musica e parole. Lunedì 10 maggio la Comp. Arte d'arrangiarsi in Orinoco di E. Carballido. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

■ [redacted] GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 7 maggio Qualcuno era [redacted] Giorgio Gaber. Ore 21. Info www.teatrogiacosa.it

■ TEATRO [redacted] D'Azeglio 17, tel. [redacted]. Sabato [redacted] Argon Coreografia 2004 - VII Rassegna di Nuove Proposte ed Esperienze in Palcoscenico. Ore 16. Inoltre interventi danzati dagli allievi del Liceo Teatro Nuovo indirizzo Coreutico. Ore 20.30

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Giovedì 6 maggio il Gruppo Teatrale Specchio presenta [redacted] matrimonio per forza commedia in due atti tratta da "Le mariage forcé" di Molière. Regia di S. Saccomandi. Ore 21 € 6.50-8

■ TEATRO REGIO tel. 881 5241242270. Ad Atrium [redacted] (piazza Solferino) Torino [redacted] - Focus [redacted] conferenza stampa [redacted] presentazione di Interplay 04 - La Danza crudele e La Francia si muove, in programma a Torino dal 7 al 18 maggio. [redacted] intervengono Fiorenzo Alfieri, Gigi Cristoforetti, [redacted] Casorati. Ore 11.30 (ingresso libero)

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario, Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato [redacted] maggio I Rusteghi con la Compagnia El Tambarelo. Regia di G. Visentin. Ore 21. Sabato [redacted] Conclusione Rassegna lirica Norma Coro S. Gregorio Magno [redacted] Trecate e Orchestra Cameraza Orpheus. Ore 20.30. [redacted] 15 maggio Rassegna amatoriale Provino inaugurato. Ore 21 € 13-20,00 / 8,00

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
È nata la TV digitale terrestre
Vieni a [illegible] senza [illegible] insieme al nostro [illegible]
[illegible] di 150 [illegible] Dimostrazioni [illegible] a domicilio.
BEINASCO - [illegible]
[illegible]372767 (Fronte [illegible])
TORINO - [illegible]
[illegible]818

PREZZI TANGENZIALI, NELLE AREE DI DIFFUSIONE ... LE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA, BASSANO, € 0,80 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA) PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A BASSANO E PROVINCIA DAL LUNEDÌ E MARTED... TOVA», «ULTIME NOTIZIE RECOCO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «ROMAGNA E A MOLA» ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € ... ITALIA, € 2,80 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 5,90 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA; € 4,80 CON VHS «SORRISO AMARO» NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI, VERBANIA; € 4,80 CON «COME VAI» A TORINO E PROVINCIA; € 6,95 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TIONO FRS 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,80

FERROVIE DELLO STATO

IL FUTURO PASSA DA UNA GRANDE OPERA.

Alta Velocità - Alta Capacità.
La nuova rete ferroviaria che rende più forte la nostra economia.

Una grande opera che passa dalle montagne con 214 chilometri di gallerie.
Che passa dal rispetto della natura, con il 20% della spesa destinato a barriere antirumore, riassetto del paesaggio e interventi socioambientali. Che passa da una tecnologia di controllo unica in Europa.
Per portarvi, domani, da Milano a Roma in 3 ore, da Torino a Napoli in 5 ore, da Torino ■ Venezia in 3 ore e 30. Per integrarsi con le linee esistenti ■ dare più spazio al traffico locale e al traffico merci, in un sistema ferroviario più agile ed efficiente.
Per far correre più veloce l'Italia in Europa e verso il futuro.

Insieme muoviamo il Paese.

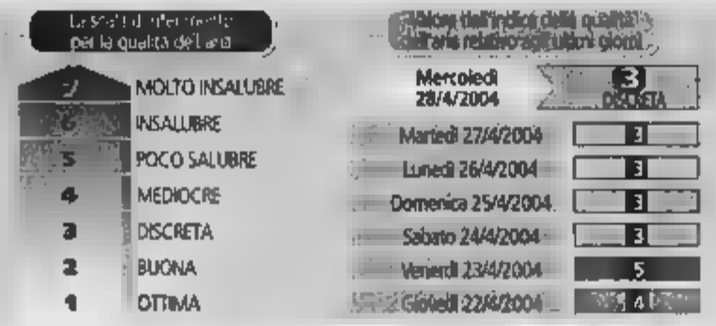
VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, è prevista la pedonalizzazione di piazza San Carlo dalle 10 alle 20, come avviene in tutte le giornate festive. In occasione, poi, della «Festa del Lavoro», i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato il tradizionale corteo che, partendo alle 9.30 da piazza Vittorio Veneto e percorrendo via Po, piazza Castello, via Roma, raggiungerà piazza San Carlo per il comizio finale. Sempre in centro, è anche previsto il divieto di transito in via Gramsci (tra via Roma e via XX Settembre). Dalle 9 alle 11 è prevista la chiusura via Rocco (tra via all'Asilo e via Nuova).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Bruno 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 Bis. Di notte (19,30-9): via Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via San Remo 37; via Sempione 112; via Foligno 11. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ALTA ADESIONE ALL'AEROPORTO, CANCELLATI QUASI TUTTI I VOLI

Lo sciopero Alitalia manda in tilt Caselle

I trenta lavoratori a rischio hanno distribuito volantini e informazioni
Ma chi è rimasto a terra protesta: «I più penalizzati sono gli utenti»

Nadia Bergamini

Ventidue voli Alitalia cancellati e ventiuno previsti. E' arrivato solo l'ultimo Md 81 da Napoli, a tarda notte. All'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle l'adesione allo sciopero dalle 6 alle 18 dei dipendenti Alitalia, proclamato da tutte le sigle sindacali, ha avuto la massima adesione. Ed i disagi sono continuati anche «fuori orario» per la cancellazione di quasi tutti i voli serali e notturni. Anche altre compagnie, in primis Air One, hanno accusato ritardi (sino a 6 ore!) nella fascia pomeridiana. E disagi, per i passeggeri Alitalia, potrebbero esserci ancora stamattina.

I trenta dipendenti che rischiano il posto di lavoro a Torino ieri mattina si sono presentati decisi a sensibilizzare l'opinione pubblica. «E' stato un atto di responsabilità - spiega Giuseppe Zagato della Uil Trasporti - un modo per spiegare direttamente agli utenti la loro situazione e per aiutare chi si presentava con il biglietto in mano e non sapeva cosa fare. L'incapacità fin qui dimostrata da chi ci governa è preoccupante e l'andamento economico di Alitalia ne è una chiara dimostrazione». I dipendenti hanno distribuito volantini con le scuse per i disagi.

I disagi sono comunque pesanti. I più gravi li hanno subiti Antonino Iannuzzo e Salvatore Vassallo, costretti mercoledì a trascorrere la notte nella «sala amica» dell'aeroporto. «Avremmo dovuto partire alle 19.10 per Palermo - raccontano -, ma il volo è stato soppresso. Non ci è stato rimborsato il biglietto né offerto un buono per passare la notte in hotel della zona, così non ci è rimasta altra scelta se non dormire sulle poltroncine dell'aeroporto. Siamo stati costretti a fare un altro biglietto con Air One con il volo delle 14». Un volo poi partito con altre 6 ore di ritardo, alle 19.50. I pochi che hanno sfidato la sorte si sono adattati ad essere messi in lista d'attesa o ad acquistare biglietti di altre compagnie, per lo più Air One che ne ha fatto il pieno, nonostante alcuni pesanti ritardi. «E' la prima volta che viaggio in aereo - racconta Piergianna Vaudano, residente a Vercelli e diretta a Napoli - e mi è subito andata male. Sono molto arrabbiata perché per arrivare a Caselle e partire con il volo delle 7 mi sono alzata alle 4 ed ora fino alle 15 non potremo decollare. Mi auguro che il ritorno sia più fortunato». Decisamente seccati anche Raffaele Bocchia e Renato Nunziata due imprenditori napoletani che ieri avrebbero dovuto far ritorno a casa dove li attendevano impegni di lavoro. «Pensi che per partire dieci minuti più tardi - raccontano - abbiamo acquistato i biglietti Alitalia anziché Air One, ed ora se tutto va bene si toccherà attendere almeno 8 ore prima di poterci imbarcare. A chi chiederemo i danni?». La torinese Gabriella Bigatti era coscia dello sciopero ma impegni di lavoro a Roma le hanno consentito di rinviare il volo. Avrebbe dovuto partire alle 10,55 invece è rimasta in aeroporto per molte ore. «Capisco bene i problemi di questi lavoratori - commenta - ma intanto a rimetterci sono sempre gli utenti».

Un'altra giornata di disagi all'aeroporto di Caselle per i viaggiatori costretti a lunghe attese a causa del ritardo dei voli

SCLEROSI MULTIPLA

Domenica da sogno in Ferrari

Una cinquantina di rombanti Ferrari a disposizione di chi è più sfortunato. Avverrà domenica mattina al parco del Valentino nell'ambito della manifestazione «Una domenica per sognare» organizzata dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Torino, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e l'Unione Genitori Italiani contro il tumore nei bambini. Circa 400 bambini malati e alcune decine di persone affette da sclerosi multipla avranno la possibilità di fare un giro su uno dei miti italiani più amati al mondo.

Le vetture sono messe a disposizione dai proprietari che condurranno i loro ospiti attraverso un percorso nel Parco e intorno al Po. «Lo scorso anno i nostri pazienti hanno vissuto un'esperienza analoga con le Ferrari a Sanremo - dice Enrico Morgando, presidente provinciale dell'Aism - e anche questa volta in tanti hanno aderito con entusiasmo».

Qualcuno raggiungerà il Valentino accompagnato dai familiari, mentre sono 21 i casi più gravi che hanno chiesto di poter partecipare e che saranno condotti al parco con mezzi attrezzati: «Hanno bisogno di informazioni sulla malattia, certo, ma hanno anche bisogno di sentirsi vivi e iniziative come questa contribuiscono fortemente». Ovviamente l'invito è stato raccolto con entusiasmo anche dai piccoli malati e dai genitori: «Per i nostri bambini - spiega Luciano Porino, presidente dell'Ugi - la Ferrari o il cantante e l'attore famoso è sempre comunque un sogno. E' ovvio che la Ferrari ha sempre un forte fascino. Comunque, anche quelli meno interessati alle macchine potranno vivere alcuni momenti di gioia».

Sono bimbi che vivono in ospedale: «E' bello poterli vedere in mezzo al verde. La rinascita della natura ogni primavera è un'iniezione di fiducia. E poi, anche i genitori che vedono per un giorno il figlio divertirsi possono tirare un sospiro di sollievo». Appuntamento domenica alle 9 all'ingresso del Valentino di corso Vittorio Emanuele, il tour inizia alle 10. [r. pav.]

INIZIATIVA, PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO, DELL'ASSOCIAZIONE PORTA DORANEA

In piazza IV Marzo il gioco è di casa

Percorsi di divertimento e riflessione per mamme e bambini

C'è un angolo pittoresco, nel cuore della vecchia Torino, dove per tutto il mese di maggio mamme nonne e bambini si ritroveranno per vivere la città in una dimensione inedita: quella che alternerà l'intrattenimento per i piccini, di età compresa fra 3 e 8 anni, a percorsi di accompagnamento seguiti dagli adulti.

L'appuntamento è in Piazza IV Marzo, trasformata in una piccola repubblica del gioco e della riflessione dall'inventiva di Monica Ragusa, assistente sociale e titolare della «Bottega IV Marzo» specializzata in generi floreali ed oggetti di arredo. Ma siccome ogni scommessa presuppone che qualcuno ci creda, va ricordato il sostegno concreto garantito all'iniziativa dall'Associazione Porta Doranea (il vecchio nome delle Porte Palatine) - impegnata nella promozione ambientale e socioculturale del quartiere -, unitamente alla prima circoscrizione. Quattro gli incontri previsti nella piazza, con orario 17-19. Tutti di giovedì (6, 13, 20, 27 maggio). Ciascuno di questi appuntamenti si articola in percorsi separati: i bambini, seguiti da due educatrici professionali nelle persone di Valeria Moschese ed Erica Maltempi, si divideranno fra il gioco ed altre forme di intrattenimento (ad esempio la lettura di fiabe); le mamme e le nonne convenute verranno accolte in un vicino cortile dalla psicologa Marinella Guandalini. Chi pensa a seriose sedute di autocoscienza è fuori strada. Con l'esperta potranno confrontarsi liberamente sui vari aspetti dell'essere genitori, chiacchierando da pari a pari mentre poco lontano i bambini imparano e si divertono.

Tutto questo gratuitamente, grazie alla disponibilità dell'Associazione Porta Doranea presieduta da Alberto Sasso, e in prospettiva della circoscrizione, a sostenere le spese. Le iscrizioni si chiudono oggi. Ma il successo dell'iniziativa pari alle attese, c'è da scommettere che verrà riproposta anche a giugno. «L'entusiasmo con cui la circoscrizione ha accolto il progetto ci rende fiduciosi - spiega Sasso -. Come tutte le idee innovative, anche questa è maturata velocemente. Diciamo che è una lettura non convenzionale della festa della mamma, l'input dal quale si è partiti». Nell'occasione la piazza sarà allestita con immagini floreali ed elementi colorati: un piccolo «maquillage» per risultare più attraente ai suoi piccoli ospiti. Informazioni: 011.19503825. [ale. mon.]

IERI L'ANNUALE ASSEMBLEA API: CASI EMBLEMATICI

Impegno contro la crisi Premiate trenta aziende

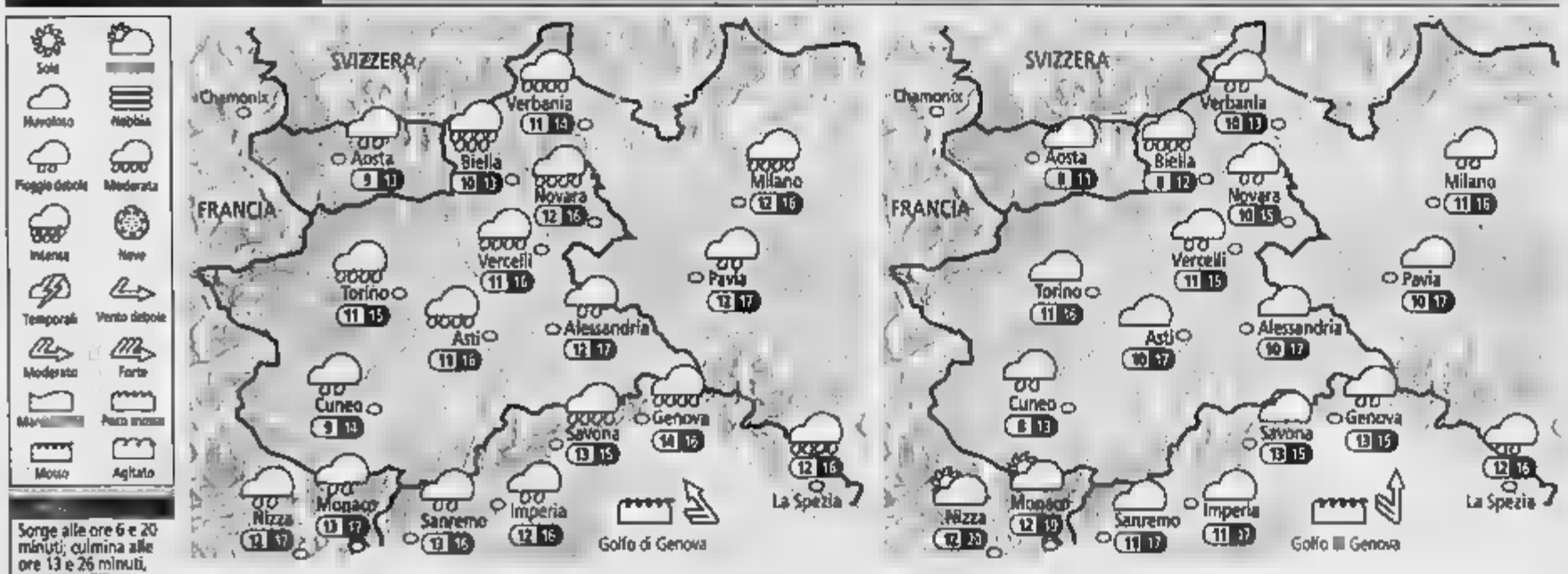
Ci sono piccole e medie imprese che, nonostante le difficoltà economiche, hanno continuato, negli ultimi tre anni, a investire e a creare occupazione. E ieri l'Api di Torino ne ha scelte trenta e le ha premiate: un modo un po' diverso di dare sostanza all'annuale assemblea. Ha spiegato il presidente Sergio Rodda: «Si tratta ovviamente dei casi più emblematici perché è chiaro che le piccole e medie imprese che hanno ottenuto successi sul piano economico e produttivo sono molte di più».

Rodda non cede all'ottimismo: «Così come è altrettanto chiaro che le difficoltà per il nostro settore, ed in particolare per alcuni comparti come quello dell'auto e del tessile, non mancano certo. Ma con questa iniziativa abbiamo voluto valorizzare chi può essere preso ad esempio di imprenditoria di successo. E' un segno che i piccole e medi imprenditori credono comunque nella loro attività».

Spiega il presidente: «Sono imprese impegnate nei più svariati settori che, nel corso degli ultimi tre anni, hanno avuto significative performance in riferimento al livello occupazionale, al fatturato, al portafoglio clienti, alla diversificazione di prodotto oppure di servizio, all'export». Nel numero si sono ovviamente aziende metalmeccaniche, ma anche chimiche, tessili, informatiche, dei servizi e alimentari. Di queste, dieci hanno meno di 15 addetti, altre 10 da 16 a 50 e le ultime 10 oltre i 50 addetti.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI 3B ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta ore 20 e 34 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 15 e 19 minuti; cala domani alle ore 4 e 55 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Precipitazioni localmente intense su Biellese e alto Novarese in mattinata, altrove piogge moderate, con qualche rovescio in prossimità dell'Appennino Ligure centro-orientale. Nel corso della giornata parziale attenuazione dei fenomeni su Liguria e Alessandrino con locali schiarite. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati, con locali rinforzi.

DOMANI Nubi irregolari, a tratti anche intense con rischio di qualche pioggia o rovescio. I fenomeni risulteranno più probabili sulle coste della Liguria al primo mattino, mentre nel pomeriggio tenderanno a concentrarsi in prossimità dei rilievi settentrionali, mentre sulle zone di pianura e in Liguria si apriranno temporanee schiarite. Temperature in contenuto aumento nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.

domus italia

Hai il terreno? In 30 giorni
la tua **CASA** chiavi in mano!

Domus Italia
CASE antisismiche in muratura
e struttura portante in legno
10147 Torino - Via Gulli, 43
Tel 0115691019 Tel/fax 011252170
www.domus-italia.it

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

I LAVORATORI TEMONO PROBLEMI DURANTE LE EMERGENZE. LA SOCIETA': TUTTE LE VETTURE HANNO SUPERATO LA REVISIONE

«Vecchie e a rischio le auto di servizio»

Protestano i dipendenti Italgas

Alessandro Ballesio

«Quando vedono le nostre auto di servizio perfino i meccanici si mettono le mani nei capelli».

I dipendenti Italgas non ce la fanno più: macinano chilometri e chilometri sulle Panda Van dell'azienda «vecchie di dieci anni e con 200 mila chilometri all'attivo» per rispondere alle chiamate più urgenti: fughe di gas, dispersioni, guasti più o meno allarmanti. «Così non possiamo più andare avanti, rischiamo di rimanere a piedi proprio durante un'emergenza: le macchine sono vecchie, alla società chiediamo che le sostituisca in fretta».

Ieri i dipendenti della sede di Rivarolo (in tutto una trentina) erano davanti ai cancelli con i sindacati per un'assemblea e un presidio. Il tema all'ordine del giorno, manco a dirlo, era la questione del parco macchine: una dozzina di mezzi che vengono utilizzati non soltanto per le attività quotidiane, dagli allacciamenti al controllo dei contatori, ma anche per i casi in cui «bisogna correre a casa delle persone perché c'è un'emergenza da risolvere», come dicono i dipendenti riuniti davanti agli uffici di via Oglianico dai quali si coordina la gestione del gas nel territorio dell'Alto e Basso Canavese, del Ciriacese e delle Valli di Lanzo.

A turno i tecnici si spartiscono la «reperibilità», ovvero quel servizio di pronto intervento che li impegna dalle 16.30 alle 8 del mattino. «In quei casi bisogna arrivare alla svelta, senza perdere tempo, non sempre si può stabilire in anticipo che tipo di problema ci si troverà ad affrontare», spiegano.

«Provate ad immaginare che guaio potrebbe succedere se non riuscissero a raggiungere un'abitazione perché la macchina è in panne», sottolineano Claudio Allamano della Filcem-Cgil e Claudio Pattaro della Femca Cisl.

Con l'altra organizzazione, la Uilcem-Uil hanno deciso di andare a fondo del problema. «E abbiamo scoperto che questo capita soltanto a Rivarolo: c'è un parco macchine "datato" anche nelle altre sedi dell'Italgas, a Collegno, Moncalieri, Novara, Asti, Savigliano e Cuneo. A qualcha dipendente si è rotta improvvisamente la macchina e non ha potuto rispondere a un'urgenza, qualcun altro teme che gli possa capitare una cosa simile di notte, quando non può contare sull'aiuto dei colleghi - raccontano -. Nelle prossime settimane la nostra protesta toccherà tutti gli uffici della regione». Per Claudio Allamano «è un problema enorme per i tecnici, anche ridicolo se si pensa alle spese, davvero irrisorie, che l'azienda sosterrebbe per rinnovare un volta per tutte il parco macchine. Sono anni - prosegue - che questa situazione non cambia, e neanche per il 2004 l'Italgas ha previsto l'acquisto di nuovi mezzi».

Ma cosa ne pensa la società? Per prima cosa getta acqua sul fuoco: «Quelle auto sono perfettamente in grado di circolare, hanno superato con successo la revisione. E ci occupiamo di controllarle periodicamente: non vogliamo certo mettere in pericolo l'incolumità dei nostri addetti». Poi assicurano: «In ogni caso le loro richieste verranno di certo prese in considerazione».

La protesta dei dipendenti davanti alla sede Italgas di Rivarolo

CHIVASSO

Sportello Atl e informazioni per il turista

Dopo Ivrea e Lanzo anche Chivasso, in via sperimentale dal 1° giugno al 31 dicembre, avrà un punto informativo turistico dell'Atl Canavese e Valli di Lanzo. L'annuncio del sindaco Andrea Fluttero, ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente dell'Atl Celestino Geninatti, l'assessore Claudio Migliorini, il presidente del Parco del Po Ippolito Ostellino e Costantino Nigra di «Canavese Sviluppo». E sarà proprio la sede di Canavese Sviluppo, al Palazzo del Lavoro e dell'Economia «Luigi Einaudi», in Lungo piazza d'Armi 6, ad ospitare lo sportello informativo. Sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle nonché alcune giornate di apertura speciale che verranno concordate con l'amministrazione comunale. Inoltre Canavese Sviluppo si occuperà di reperire informazioni di carattere turistico prepara materiale promozionale in accordo con l'Atl.

SAN

Raid nella di ladri-vandali scuola Bottero

Ladri trasformati in vandali la notte nel complesso scolastico «Bottero» di San Raffaele Cimena, in Piemonte 6, che ospita le elementari e le medie e fa capo all'Istituto Comprensivo di Castiglione. Responsabile della scuola è il professor Riccardo Santa. Nonostante la posizione centrale della struttura i malfattori si sono fatti problemi e si sono scatenati con particolare violenza. Prima hanno divelto alcune inferiate e porte esterne, poi entrati nella scuola hanno forzato altre porte interne, rovistando in ogni angolo. Quindi hanno rubato un computer pc, un apparecchio fotografico digitale e due videoregistratori. È tanto il valore del materiale che è stato rubato ma bensì il danno recato al plesso scolastico. Non bastasse, prima andarsene i vandali hanno imbrattato alcuni interni e il caffè. Il furto è scoperto ieri mattina e subito stati informati gli organi competenti.

Tenta di truffare un'anziana ma il colpo fallisce

Falsa incaricata poste tenta di truffare una pensionata alla periferia di Sant'Ambrogio, ma l'anziana vecchietta l'ha bloccata sul cancello e ha mandato in fumo il colpo. La donna A.D. 83 anni, non è nemmeno scesa nel cortile, ha invitato la presunta postina ha depositare la corrispondenza nella buca delle lettere. La falsa dipendente delle poste ha insistito: «Mi chiamo Lucia, il dirigente mi ha ordinato di consegnare questa lettera particolarmente importante. La posso consegnare solo a lei». Ma si continui rifiuti dell'anziana signora che continuava a ripetere «sul cancello c'è la buca le metta lì» la falsa postina è partita su un'auto dove attenderla si trovava un complice. La donna, rientrata in casa ha telefonato al figlio per spiegargli l'accaduto e in base alle sue indagini presso vari uffici postali ha scoperto che non esisteva alcuna Lucia e mai aveva dato una simile disposizione.

Minaccia di gettarsi nel fiume Salvato dai vigili

È rimasto per quasi venti minuti abbracciato al parapetto del ponte sul Po, tra Carignano e Carmagnola, sospeso nel vuoto. «Mi uccido, lo giuro: se il Prefetto di Torino non mi fa andare in Iraq a prendere il posto di uno degli ostaggi italiani in mano ai terroristi mi butto giù. La faccio finita». Così ieri, verso mezzogiorno, un uomo di anni, Giuseppe D., di Torino, in preda ad una crisi di follia, ha messo in allarme vigili del fuoco e carabinieri, minacciando di gettarsi dal ponte. Il traffico sulla statale è stato bloccato, mentre con l'uomo è iniziata una delicata trattativa. Per precauzione i pompieri hanno portato di nascosto un canotto, per il salvataggio nel fiume. Ma le parole di due passanti e del comandante dei vigili del fuoco di Carmagnola, Valerio Favaro, hanno convinto Giuseppe a rinunciare ai suoi propositi. «Grazie dell'aiuto», ha detto, tornando sulla strada, al sicuro. Poi è stato portato in ospedale.

CIRIÈ

Infortunio all'ex Saiag Una condanna

Quando nell'agosto del Piero Mazza, elettricista di Ciriè, morì fulminato aveva appena 26 anni e stava per diventare papà. Per quella tragedia era accusato di omicidio colposo Giovanni Faletto, allora direttore dell'ex Saiag di Ciriè. L'altro giorno, nell'aula del tribunale distaccato di Ciriè, il dirigente è stato condannato dal giudice Cervetti a quattro mesi, reclusione convertita in una pena pecuniaria di 4 mila e 560 euro più il risarcimento alla famiglia Mazza che si era costituita parte civile: 20 mila euro per i genitori Santo e Raffaella e la moglie cinese Hai Ping, 5 mila euro per i due fratelli della vittima.

Nel corso dell'udienza si è ricostruita quella drammatica mattina quando Piero Mazza arrivò all'ex Saiag insieme a Felice Sacchi (che aveva già patteggiato), titolare della S.IM.EL.T impianti, dove lavorava la vittima, e ad un compagno di lavoro. I tre dovevano smontare un quadro elettrico nel reparto di trafilatura. Un'operazione che avevano già effettuato diverse volte e infatti si cautelarono verificando che nel quadro più un volt di corrente. Quindi a tagliare i cavi e, improvvisamente, Mezza rimase folgorato. Sacchi cercò di soccorrerlo, nello stabilimento di via Torino 140 (oggi Metzaler) arrivarono i sanitari del 118 per il giovane elettricista non ci fu più nulla da fare. A fulminare Mazza fu un cavo estraneo al quadro che lui, nonostante la sua grande professionalità, non aveva riconosciuto.

Il legale di Faletto, l'avvocato Claudio Morra, ha sottolineato, però, come Mezza stesse lavorando senza aver preso le giuste precauzioni e su come il suo assistito non conoscesse assolutamente il pericolo che si nascondeva dietro quel quadro elettrico. Forse è per questo che il giudice ha deciso di mitigare le richieste avanzate dal pubblico ministero Marina Nuccio, che aveva chiesto due anni per Faletto, e dell'avvocato di parte civile Nicola Bruno che aveva proposto 100 mila euro di risarcimento per la famiglia di Piero. [g. gla.]

■ **GASSINO, QUERELA.** Inizio di campagna elettorale infuocata per le amministrative di Gassino. Il sindaco Maria Carla Varetto ha querelato la liste «Solidarietà», che ha diffuso in città un volantino dal titolo: «La Varetto ha messo le mani nelle tasche dei Gassinesi». Il primo cittadino afferma «di aver operato con la onestà, dato molto ai miei cittadini e di non aver tolto proprio nulla a nessuno e molto impegno per la comunità civica».

■ **, INCIDENTE.** Scontro frontale l'altra lungo via Nazionale, all'altezza del 98b. La Fiat Croma guidata da Lorenzo Domenin è scontrata frontalemente con la Wolksvagen Lupo di Massimiliano Ruggeri. Nella carambola successiva all'impatto, le cui sono ancora al vaglio dei carabinieri, sono state danneggiate altre tre auto parcheggiate. i conducenti sono stati trasportati dal 118 all'ospedale di Chieri per accertamenti.

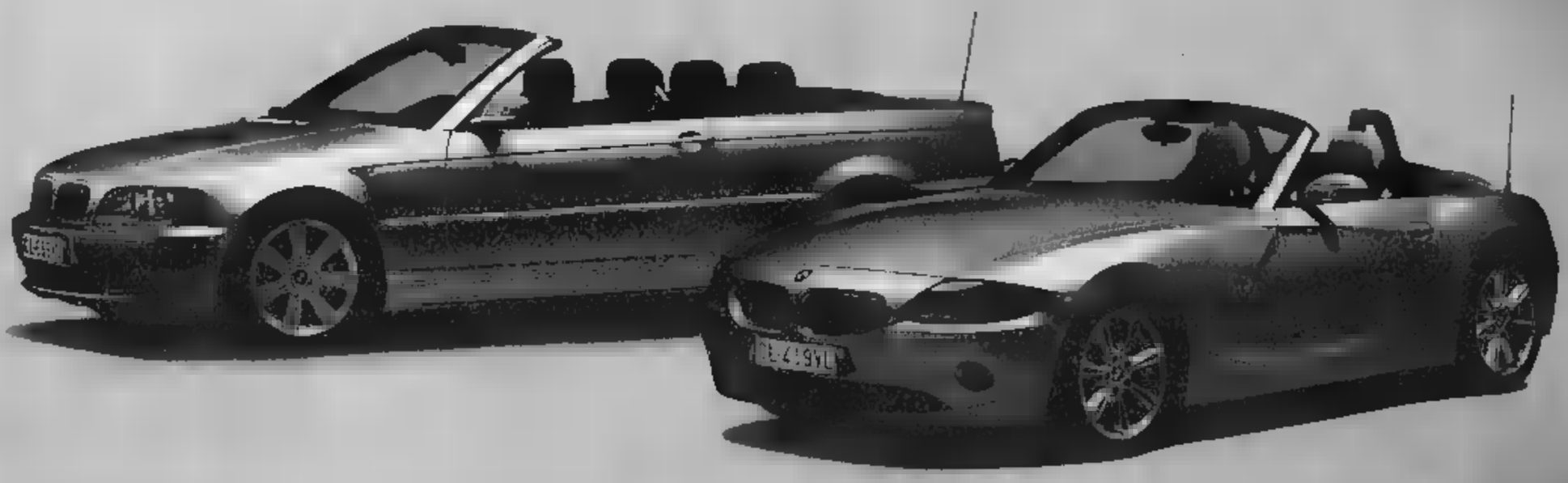
■ **CHIVASSO, IN CARCERE.** Alla vista dei carabinieri Fabio Modolo, 37 anni, residente a Rivarolo, in via Vallo 6, si è dato alla fuga nel centro di Chivasso a bordo di una «Uno» con un amico. C'è stato un inseguimento, l'automobilista è però riuscito a dileguarsi e abbandonare la macchina in via Orti, risultata rubata a Torino. Più tardi il giovane è stato rintracciato alla stazione ferroviaria e arrestato per ricettazione della «Uno». I carabinieri sulle tracce dell'amico, che è stato identificato.

■ **[SEBASTI], FURTO.** Gli impianti sportivi comunali di San Sebastiano Po, Regione Colombaro, la scorsa notte sono stati presi di mira dai . I malfattori, dopo tagliato la recinzione del terreno di gioco hanno forzato l'ingresso degli spogliatoi, rovistato in ogni angolo e un locale hanno rubato un videoregistratore. I ladri non sono riusciti ad entrare nel bar in quanto, forzata la porta, è scattato l'antifurto.

■ **GIAGLIONE, CULTURA.** Il Centro Studi e Documentazione della Memoria Orale (Ce.S.Do.Me.O.) ha trovato casa a Giaglione all'interno di struttura del Municipio. Sono due locali: il primo per conferenze culturali mentre il secondo racchiude l'archivio di libri, illustrazioni e documenti culturali. Un Centro Studi allestito da Provincia, Comune e Comunità Montane per tutti i franco-provenziali ed occitani dell'alta valle.

E' un'iniziativa dei Concessionari BMW.
Piacere di guidare

Ci sono scoperte che cambiano la vita.



BMW Serie 3 Cabrio* e BMW Z4 con Value Lease da 300 Euro al mese.

*Compresa manutenzione programmata per 100.000 km

VALUE

Un esempio di offerta.

Modello	Prezzo*	Anticipo**	23 canoni	Riscatto Finale	leasing	TAEG
318 Cabrio	37.250 Euro	14.105 Euro	300	17.680 Euro	3,99%	4,65%
Z4 2.2	34.050 Euro	10.045 Euro	Euro	20.430 Euro	7,49%	8,33%

**(incluso primo canone) o eventuale permuta. Per ogni contratto Value Lease sottoscritto su una BMW Serie 3 Cabrio viene attivato un contratto Basic gratuito che dà diritto a 3 interventi di manutenzione ordinaria nell'arco di 3 anni o di 100.000 Km.

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta dei Concessionari BMW valida fino al 30/05/2004

Le Concessionarie BMW **Autocrocetta** - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO) **blAuto** - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

IVREA L'IPOTESI DI UN SUO SPOSTAMENTO E' PREVISTA NEL PIANO REGOLATORE, MA SOLO PER IL SETTORE NON ALIMENTARE

Il mercato tornerà in centro Politici e commercianti divisi

Giampiero Maggio

Torneranno a ripopolare il centro città le bancarelle del mercato che [illegible] più di vent'anni, [illegible] venerdì, trovano posto al Foro Boario. Il trasloco, almeno per ora, riguarda quella fetta di ambulanti che non lavorano nel [illegible] alimentare. L'ipotesi trasferimento prende corpo anche sul nuovo piano regolato- [illegible] ma i tempi [illegible] saranno brevi, l'ipotesi [illegible] che si realizzi [illegible] alcuni anni.

Prima, infatti, sarà necessario recuperare l'area Varzi, [illegible] capannoni in parte non utilizzati a pochi passi dal cimitero e dall'imbocco con il Terzo Ponte ed incrementare in quell'area il numero di parcheggi, attualmente insufficienti. Altri spazi al nuovo mercato, questa è l'idea che sta portando avanti l'amministrazione comunale, [illegible] ricavati lungo il viale alberato (subito dopo [illegible] torre [illegible] Stefano e in direzione del centro città), nelle piazze Freguglia e Rondolino. E' escluso, invece, che le bancarelle possano ritornare nelle vie storiche del centro: [illegible] aveva provato la giunta di Giovanni Maggia ma l'idea [illegible] trovò riscontro tra gli operatori commerciali e fu abbandonata.

«Sono diversi i motivi che ci hanno spinto a trovare nuove soluzioni per il mercato settimanale - spiega Alberto Redolfi, assessore all'Urbanistica - , la natura dei terreni che [illegible] trovano sotto l'asfalto del Foro Boario innanzitutto, ma anche il recupero dell'area Varzi». Ma che [illegible] sarà dell'attuale [illegible] mercato? Questa parte di Ivrea dall'estensione di 20 mila metri quadrati e che [illegible] ai primi anni '60 (furono le giunte Viano [illegible] Fogu a decidere per la copertura [illegible] questa zona) [illegible] una palude insalubre, poi bonificata, ed [illegible] famosa per le sue terre traballanti, diventerà uno dei «polmoni verdi» della città. Una sorta di parco naturale dove troveranno spazio anche piccoli stagni e giardini. «I continui movimenti del terreno al di sotto dell'asfalto - prosegue Redolfi - dimostrano che è fondamentale restituire [illegible] quell'area la sua [illegible] natura. Del resto si vedo- [illegible] perfettamente [illegible] alterazioni che durante questi anni hanno subito alcuni punti del piazzale».

L'ipotesi di spostare l'area mercatale fa già discutere. Maria Laura Pescatori, consigliere d'opposizione della Lega Nord, [illegible] d'accordo sull'utilizzo dell'area Varzi: «Se è vero che i terreni al di sotto del piazzale del Foro Boario sono in continuo movimento allora investire denaro per risistemare quella zona non avrebbe senso, meglio pensare ad [illegible] nuova destinazione». Si oppone, invece, Ferdinando Pivato (gruppo «Per la Città» e Forza Italia): «Sarebbe sufficiente un adeguamento di quella attuale, perché gravare i cittadini [illegible] ulteriori sacrifici economici [illegible] un intervento che rischia di costare caro alla collettività?».

Forti divisioni tra gli operatori del [illegible]. [illegible] un'ipotesi che ci soddisfa» dice Giuseppe Spallacci, presidente di Confesercenti Canavese, associazione che anno- [illegible] nelle sue liste molti ambulanti. E aggiunge: «Prima di ogni decisione, però, andrebbero interpellati gli operatori». Ma Marco Bovai, da 23 anni dietro le bancarelle e portavoce degli ambulanti, [illegible]: «In questo modo ci affosseranno. Ma che senso ha spezzarlo in due? Da una parte l'alimentare e dall'altra l'abbigliamento?». La polemica [illegible] appena iniziata: [illegible] parte di ambulanti già pro- [illegible] una levata di scudi per impedire la nascita della nuova area mercatale.

Un'immagine del mercato settimanale di Ivrea che si svolge nel Foro Boario

AGLIÈ

La Reggia apre la «Galleria alle Tribune»

Domenica 23 maggio sarà per la prima volta aperta al pubblico la «Galleria alle Tribu- [illegible] della Reggia di Agliè. [illegible] spettacolare percorso pensile riservato al [illegible] [illegible] al [illegible] più esclusivo seguito per assistere alle funzioni religiose dalle tribune reali collo- [illegible] sulla controfacciata della Chiesa.

La struttura, unica nel suo genere [illegible] Piemonte e rara anche altrove, costituisce non solo la quinta aulica della piaz- [illegible] rappresenta l'elemento simbolico di cerniera tra potere temporale e spirituale, [illegible] logamente a quanto realizzato a Torino nel collegamento tra il Duomo [illegible] il Palazzo Reale, attraverso la Cappella della Sindone.

Il riallestimento [illegible] completato dalla singolare serie di 60 ritratti di personaggi insigniti dell'Ordine dell'Annunziata, la più alta onorificenza sabauda, commissionati da Maria Cristina di Borbone Napoli.

MAGGIO CANTATO. Ritorna a Bajo Dora il "Maggio cantato": oggi alle 20 si rinnova il rituale della "posa del maggio", quando in p[illegible] Bredda viene piantata [illegible] giovane betulla, che i bambini addobbano [illegible] doni e ghirlande, tra canti e [illegible] della gente, e con l'accompagnamento delle voci del coro [illegible] Conegliano Veneto, protagoniste del successivo concerto al salone del Coro Bajolese. Domani, sabato, per tutto il paese animazione, musica, danze e canti, spettacoli folcloristici.

IL [illegible] Da oggi a domenica, al castello di Masino, l'Accademia Piemontese del Giardino propo- [illegible] la "Tre giorni per il giardino", mostra mercato di piante insolite e speciali, giunta alla tredicesima edizione. La rassegna è [illegible] oggi dalle 14 alle 19, domani e domenica [illegible] 10 alle [illegible]. I biglietti costano 7 euro per gli adulti, 4,50 per i ragazzi.

[illegible] ROCK. Ultimi appuntamenti, oggi [illegible] domani, per la grande kermesse musicale [illegible] Tavagnasco: questa sera ai protagonisti principali sono i Sick Rose e i Meganoidi, domani sono [illegible] scena i Vallanzaska; si suona [illegible] partire [illegible] 21.30 nell'arena, dopo l'1 di notte al Club Sport. Informazioni: 0125/658450, info@tavagnascorock.com.

LE [illegible] Domani, sabato, dalle [illegible] alle 12.30 nell'ex biblioteca di San Giusto (locali [illegible] municipio) si tiene un'esposizione dei lavori realizzati dei ragazzi di terza media, che hanno prodotto [illegible] [illegible] spot sul tema dell'abuso di sostanze (alcol, droghe...). L'iniziativa [illegible] realizzata in collaborazione con gli operatori del progetto di prevenzione "Invisibile elefante" del Sert di Caluso.

MUSICA SPAGNOLA. Pro loco e Comune [illegible] Samone propongono, alle 21 nella sala consiliare del municipio, [illegible] incontro [illegible] [illegible] musicologo Sergio Giolito, che propone una conferenza, corredata da alcuni esempi musicali, dal titolo "Ti piace la musica di Spagna? Da Albeniz a Rodrigo". Ingresso libero.

COMMEDIA. Nel salone pluriuso comunale di Strambino, alle 21, [illegible] compagnia teatrale "I Vagabondi" di Borgofranco presenta "Drolarie", commedia in due atti di Fulberto Alarni. I biglietti costano 6 euro (5 per i soci Pro loco). Informazioni al 333/9198342.

MOUNT RUSHMORE. Alle 21 nel salone del consiglio comunale di Pavone, incontro dal titolo "Dalla Serra alle Black Hills", dedicato [illegible] [illegible] avventuro- [illegible] [illegible] Ugo Villa, artista piemontese alle corti di Europa e del Siam, [illegible] poi nel Messico [illegible] negli Stati Uniti d'America. Villa è stato autore, con [illegible] danese Hutzon Borghum, del Mont Rushmore National Memorial (South Dakota), montagna con incisi i visi giganteschi dei presidenti degli Usa. Alla tavola rotonda partecipano Carlo Gavazzi e Mauro Mazzia, "scopritori" di questo emigrante diventato scultore famoso nel Nord America; [illegible] immagini [illegible] a cura di Luciano Caser.

LE ERBE. Prende il via domani, sabato, la quattordicesima edizione dei "Sabat d'le erbe", organizzata dal Club Amici Valchiusella: una serie di passeggiate guidate per prati [illegible] boschi valchiusellesi, alla scoperta delle [illegible] aromatiche e officinali. Il primo percorso scelto è attraverso i sentieri da Drusacco, a Nara, [illegible] Traversella: il ritrovo [illegible] fissato per le 14, presso il municipio di Meugliano; merenda tipica alla cascina Nara, cena, [illegible] 19.30, al ristorante "Centro" di Vico Canavese. La quota per la passeggia- [illegible] guidata e la merenda è di 13 euro; la cena, invece, costa 28 euro. Prenotare allo 0125/794000.

DE AMICIS. Per il salotto letterario di "Donna Sommelier Europa", alle 18 nella Sala Dorata del Municipio di Ivrea si tiene [illegible] tavola rotonda per la presentazione volume "Gli effetti psicologici del [illegible]" [illegible] Edmondo De Amicis, Donnedizioni. Al termine brindisi con i vini del Consorzio [illegible] tutela dei vini doc canavesani.

A CURA DI Mauro Saroglia

MONTALENGHE

Parte il test sulla raccolta differenziata

Trenta famiglie «sotto e[illegible] per capire le abitudini della popolazione in fatto [illegible] rifiuti. Un test singolare quello promosso dall'amministrazione comunale, che ha avuto un preciso scopo: «I risultati ci hanno permesso [illegible] stabilire in che modo andava orientato il progetto [illegible] raccolta differenziata che vogliamo estendere a tutto il Comune», spiega il consigliere delegato all'ambiente Giorgio Gaviglio. Per [illegible] mese queste famiglie tipo [illegible] sono offerte volontariamente di fare da cavie all'esperimento. Non che abbiano dovuto cambiare le loro abitudini, anzi: «Loro era richiesto espressamente [illegible] non modificare nulla nel modo di «rapportarsi» con i rifiuti di casa. Dalla quantità accumula- [illegible] alla fine del periodo previsto [illegible] doveva stabilire infatti la percentuale dell'immondizia che non è possibile riciclare. Il risultato? E' in numeri: una classica famiglia del paese produce circa un chilo di «indifferenziata», la quota che [illegible] [illegible] possibile recuperare [illegible] [illegible] destinata alla discarica.

Sembra strano, ma da questo dato dipende tutto il progetto di raccolta differenziata che prenderà il via nel giro [illegible] [illegible]: «Meglio non partire al buio, un'iniziativa come questa va "personalizzata"», ritiene Gaviglio, che con il resto dell'amministrazione [illegible] è occupato degli incontri e del materiale informativo da distribuire alla gente.

A ogni famiglia verranno recapitati sacchetti che potran- [illegible] contenere cinque chili [illegible] rifiuti impossibili [illegible] separare e che una volta al mese gli addetti della Scs passeranno [illegible] prelevare davanti a ogni abitazione. «Questo è il primo passo, ma tutti gli altri verranno di conseguenza: a ogni nucleo famigli[illegible] verrà distribuito [illegible] «compost» per smaltire in casa i rifiuti organici [illegible] per la carta, il vetro e la plastica si dovrà ricorrere alle «isole ecologiche» realizzate in quattro piazze della città perché spariranno, nel frattempo, i cassonetti «generici». [a. bal.]

IN BREVE

[illegible] RIVAROLO, ARRESTO. I carabinieri hanno [illegible] Giacomo Montuori, 34 anni, di Rivarolo. L'uomo è stato fermato da una pattuglia durante un controllo stradale e dopo una breve verifica è stato scoperto che su di lui pendeva [illegible] provvedimento restrittivo per resistenza e falsa attestazione a pubblico ufficiale.

[illegible] PELLEGRINI. Il grup- [illegible] Azione Cattolica [illegible] per oggi un pellegrinaggio da Rivarolo all'abbazia di Fruttuaria [illegible] San Benigno. La partenza è prevista per le 14.30 dalla chiesa parrocchiale di San Giacomo. Si raggiunge a piedi Feletto, dove ci si ferma per il pranzo: si riparte nel pomeriggio alla volta di Bosconero e [illegible] Benigno. Alle [illegible] processione all'abbazia.

[illegible] PRO LOCO. Nei giorni scorsi è stato eletto il nuovo direttivo della Pro loco: Michela D'Auleiro prende il posto del presidente dimissionario Giuseppina Adamo. Il vice è Claudia Maggiora, la segretaria Monica Regis, il tesoriere Margherita Gros- [illegible]. I consiglieri [illegible] Silvano Favero, Gianluca Favero, Gilberto Lissolo, Carla Mattioda, Nicola Merla, Manuela Ravetto ed Erika Ravetto.

SAN MARTINO, SALONE. Viene inaugurato do[illegible] [illegible] il [illegible] salone pluriuso realizzato dall'amministrazione comunale che diven- [illegible] un punto di riferimento per le associazioni del paese. E' stato finanziato grazie [illegible] 320 mila euro provenienti dalla Regione, 150 mila del Comune e [illegible] mila concessi [illegible] fondazione Crt. A «battezza- [illegible] la nuova struttura [illegible] un concerto della filarmonica locale. Domenica mattina, invece, avverrà il taglio del nastro

VALLE SACRA, LAVORI. La comunità montana Valle Sacra ha ricevuto dalla Regione un contributo di 450 mila [illegible] che [illegible] a finanziare i lavori di messa in sicurezza, di arginatura e di pulizia dei torrenti nei vari Comuni dell'ente montano. La maggior parte dei progetti sono già stati predisposti, e le opere verranno appaltate nelle prossime settimane.

CUCEGLIO, EQUITAZIONE. [illegible] squadra di equitazione agonistica del circolo ippico «Ippogrifo, tenuta Grecia» di Cuceglio rappresenta il Nord Italia al trofeo G.I.D. (Gruppo Italiano Dressage) nelle finali in [illegible]una a Mantova sabato 1° [illegible]. La squadra dell'Ippogrifo è composta da Elena Cola (istruttrice del circolo) [illegible] Oblesse, Manuela Gedda su Ringo, Jacopo Giovannini su Serenella di Luriano, Clarissa Massia su Landkaster, Sabrina Guglielmo su Servel de l'Ile [illegible] Giulia Perardi su Obermaister.

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

IL NOSTRO USATO GARANTITO:

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 145 1.6 TS	argento	ott-98	3.500
ALFA 156 1.6 TS SW DIST.	argento	giu-00	11.000
ALFA [illegible] 2.5 V6 DIST.	argento	ago-00	7.000
ALFA 166 2.4 JTD DIST.	blu	ott-01	20.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	mag-01	22.000
BMW 318ti COMPACT	rosso	nov- [illegible]	3.000
BMW 316i BERLINA(E36)	[illegible]	gen- [illegible]	3.000
[illegible] 318i BERLINA(E36)	argento	mar- 97	8.800
[illegible] 318i TOURING(E36)	blu	lug- 96	6.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr- 97	12.500
[illegible] [illegible] COUPE'(E46)	blu	nov- 99	20.000
[illegible] [illegible] COUPE'(E46)	blu	gen- [illegible]	21.500
[illegible] 318i BERLINA(E46)		[illegible]	13.000
BMW [illegible] BERLINA(E46)	[illegible]	apr- 01	18.000
[illegible] 328i BERLINA(E46)	verde	lug- 98	15.700
BMW 328i TOURING(E46)	nero	nov- [illegible]	18.500
BMW 318td COMPACT	[illegible]	lug- 03	23.000
[illegible] 320td COMPACT	argento	gen- 02	20.000
[illegible] 320d BERLINA(E46)	argento	feb- [illegible]	18.500
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug- 00	18.000
[illegible] [illegible] BERLINA(E46)	blu	set- 00	20.000
BMW 320d TOURING(E46)	argento	gen- 01	22.000
BMW [illegible] TOURING(E46)	argento	nov- 01	24.000
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	feb- [illegible]	20.000
[illegible] [illegible] TOURING(E46)	blu	mar- [illegible]	21.000
[illegible] [illegible] TOURING(E46)	argento	mag- 01	23.500
BMW 525 TDS BERLINA(E39)	argento	nov- 98	16.000
[illegible] [illegible] BERLINA(E39)	blu	apr- [illegible]	16.000
[illegible] [illegible] BERLINA AUT.(E39)	nero	ott- 99	19.500
[illegible] [illegible] BERLINA(E39)	blu	feb- 00	[illegible]
[illegible] 530i ATTIVA(E60)	grigio scuro	giu- [illegible]	47.000
BMW Z1	rosso	gen- 91	[illegible]
BMW Z3 1.9i	[illegible]	[illegible]	23.000
BMW Z3 3.0i	nero	apr- 01	24.000
BMW X5 4.4i	argento	gen- 02	50.500
BMW X5 4.4i	blu	set- 01	47.000

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - [illegible] Statale, [illegible] - Regione Amerique, [illegible] - Tel. 0165.765963

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Nei padiglioni di Biella Fiere molto spazio anche al settore del volontariato

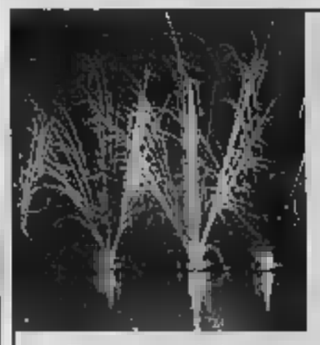
Il pubblico promuove l'expo di primavera

La tradizionale rassegna si potrà visitare sino a domenica

Prosegue con un buon successo di pubblico la 27ª edizione di «Expo di Primavera», la grande fiera campionaria biellese curata dallo Studio PR 75 sotto l'egida dell'Ascom e con il patrocinio del Comune di Gaglianico, della Provincia e della Regione. Allestita nei padiglioni di Biella Fiere, si potrà visitare sino a domenica 2 maggio con questi orari: oggi dalle 18 alle 22, sabato 1 Maggio e domenica 10-22.

Rispetto alle precedenti edizioni, la rassegna ha visto aumentare gli espositori, ma nel contempo si sono ridotti molti dei grandi spazi occupati negli anni scorsi da numerose singole aziende. Un cambio di strategia (più presenze, meno spazio occupato), che conferma la volontà di essere ugualmente presenti, ma con un sensibile diminuzione delle spese.

Tra le novità la presenza del Csv Biella (Centro Servizi Volontariato), che mette in vetrina una ventina di associazioni biellesi del volontariato: «Riguarda tutti, c'è bisogno di ognuno», è lo slogan del Csv, che mette al servizio della collettività la propria esperienza sull'orientamento al volontariato e informazioni precise su circa 60 progetti, su norme e regolamenti. Ampi spazi, allestiti con sobrietà e con particolare attenzione all'immagine, sono dedicati ai settori merceologici più tradizionali, in particolare alla casa in tutti i suoi aspetti: arredamento, piscina, porte, finestre, infissi, pavimenti, scale, tapparelle, lampadari, tendaggi, bagni, impianti per la sicurezza, hi-fi. Notevole anche il numero di stand riservati ai generi alimentari, con prodotti tipici. Il servizio ristorazione è garantito da un ristorante, una pizzeria, una paninoteca, un bar.



FUOCHI D'ARTIFICIO

UGO BISONE

Spettacoli pirotecnici

per piccoli e grandi eventi, feste patronali, matrimoni, compleanni...

Per completare e personalizzare le vostre feste

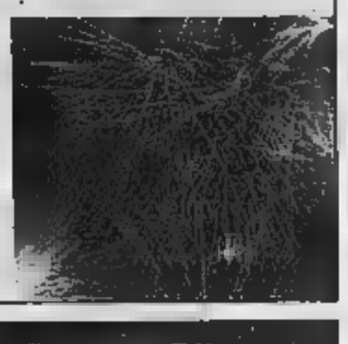
fiaccolate, cascate, fuochi in acqua...

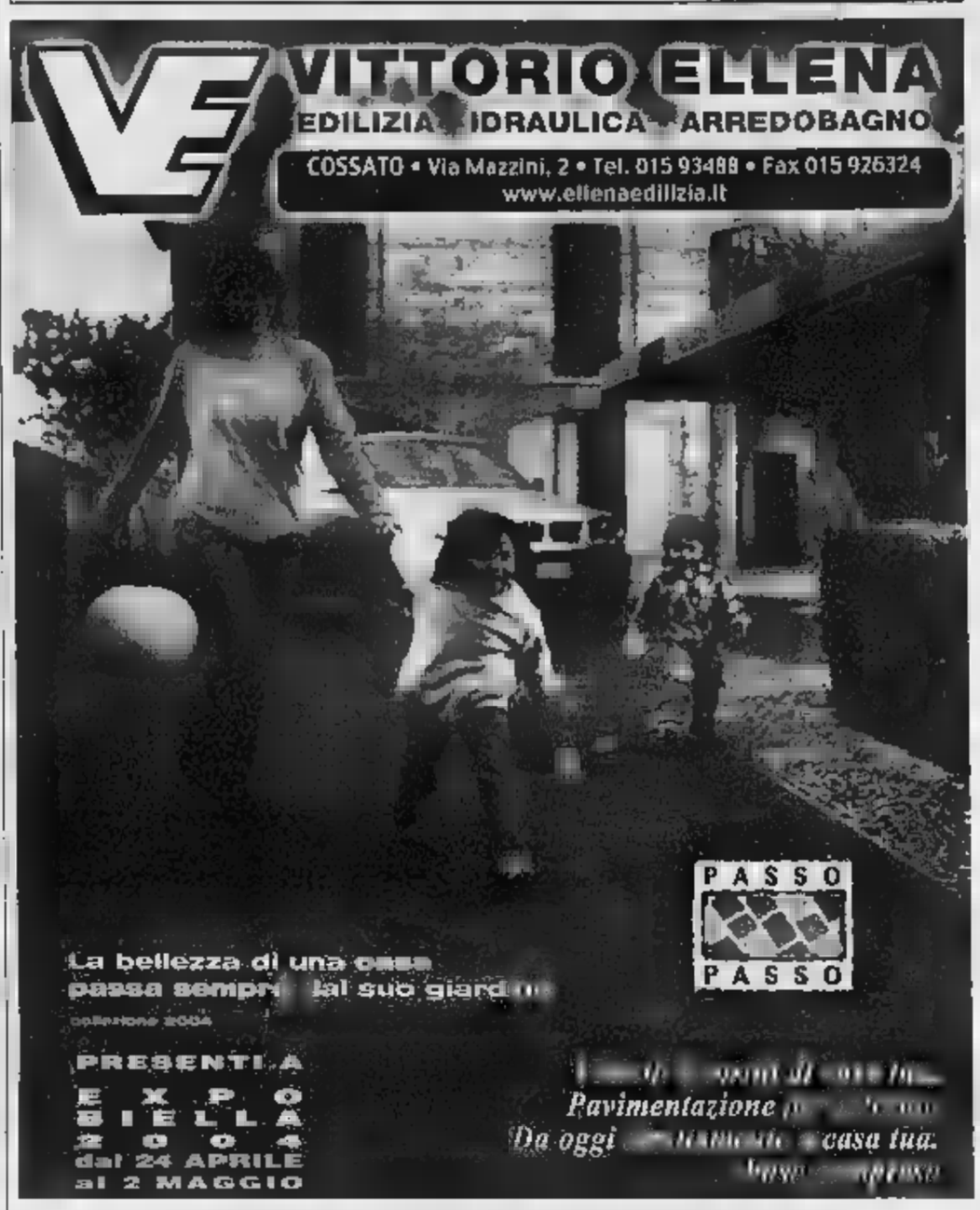
U. BISONE

Via Oropa 1 • IVREA • Tel. e Fax 0125.616196

www.Bisonefireworks.com • bisone@bisonefireworks.com

impegno e completa disposizione per eventuali preventivi presso il nostro stand EXPO di PRIMAVERA





Vieni a visitare il nostro stand EXPO di PRIMAVERA, troverai

Mercatino dell'Occasione

EDILKAMIN

BERZERO
Via Balocco, 4 • BURONZO

CATTO
Via Marconi, 24 • COSSATO

OLIARO
Via Milano, 14 • BIELLA

ZUCCONELLI
Via Gramsci, 125 • SANDIGLIANO

RITAGLIARE QUESTO TAGLIANDO E CONSEGNARLO ALLA CASSA. vale come:

ingresso omaggio

nei giorni FERIALI e dalle ore 10 alle ore 14 dei giorni FESTIVI

ingresso ridotto

(Sconto di 2 € sul prezzo intero) SABATO e FESTIVI

Sabato 24/04 INGRESSO GRATUITO per le persone con oltre 65 anni, le quali potranno comunque usufruire di ingresso ridotto durante tutta la manifestazione.

BIELLAFIERE: Gaglianico (BI) - Tel. 015 2493258
ORARI: Feriali 18-22 - Sabato 15-23 - Festivi 10-22

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 30 APRILE 2004. ANNO 138. N. 119. € 0,90 ITALIA (PREZZO TANDEM IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

ENTRANO ALTRI DIECI PAESI

NUOVA EUROPA OGGI CADE L'ULTIMO MURO

Romano

IL progetto di integrazione europea è un progetto antico — profonde radici politiche, culturali e storiche e in questi anni, per la prima volta nella storia, stiamo riuscendo a unificare il continente in pace e in democrazia. Da domani, 75 milioni di persone in dieci nuovi Stati saranno a tutti gli effetti nostri concittadini europei. Anche se si tratta del più grande allargamento della nostra storia, quella di domani è una tappa del processo che in futuro coinvolgerà altri Paesi. Sulla Turchia, la Commissione invierà al Consiglio le sue racco[illegible] circa l'avvio dei negoziati entro l'autunno, mentre Bulgaria e Romania, salvo imprevisti, entreranno nell'Unione nel 2007. Per la Croazia, la Commis[illegible] ha appena raccomandato di dare il via ai [illegible] di adesione e abbiamo già ricevuto segnali dalla Macedonia prima della traumatica scomparsa del presidente Trajkovski.

LA UE A VENTICINQUE

Domani a Dublino nasce un gigante economico, non ancora politico

Enrico Singer A PAGINA 12

In buona sostanza, penso che l'allargamento sia il capolavoro politico dell'Unione. Non dimentichiamo che non molto tempo fa la cortina di ferro correva ancora da «Stettino nel Baltico a Trieste nell'Adriatico», e oggi ci sarà il crollo simbolico del suo ultimo frammento. In pochissimi anni, tutti i nuovi Stati membri hanno coperto una distanza gigantesca. La storia ricorderà il loro cammino in questi anni come una marcia epica.

Abbiamo assistito a una rivoluzione silenziosa e paziente che ha trasformato interamente la struttura statale, politica ed economica di questi Paesi. Da Tallinn a La Valletta, i nostri nuovi concittadini hanno saputo costruire un'economia di mercato e una società aperta e democratica secondo i severi standard che avevamo definito nel 1993. Certo, i criteri per l'adesione - che sono criteri politici, economici e giuridici - hanno guidato questo sviluppo; ma una è indicare la meta, tutt'altra cosa è [illegible] il cammino e raggiungerla.

Devo confessare che quello che ho visto nei Paesi dell'allargamento sarà il ricordo più intenso e commovente di questi anni passati a Bruxelles presidente

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

IERI LA MANIFESTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ITALIANI. L'APPELLO DI GIOVANNI PAOLO II E LE IMMAGINI DEL CORTEO TRASMESSI DALLE TV ARABE

Il Papa: «In nome di Dio liberateli»

In piazza San Pietro i familiari hanno ricevuto il messaggio del Pontefice. A Palazzo Chigi l'incontro con Berlusconi: «Abbiate fiducia»
Al Kubaisi, il leader dell'«Alleanza patriottica irachena», accenna all'ipotesi di un rilascio degli ostaggi nelle mani di esponenti pacifisti

ROMA. Nella vicenda degli ostaggi italiani è stato il giorno della manifestazione. Il corteo ha raggiunto piazza San Pietro dove monsignor Lajolo ha letto il messaggio del Papa, trasmesso anche dalle tv arabe. I familiari sono stati ricevuti da Berlusconi: «Abbiate fiducia». Al Kubaisi dell'«Alleanza patriottica irachena» accenna all'ipotesi che gli ostaggi possano essere consegnati a pacifisti. Cecarelli, Galeazzi, Magri, Martini, Milone, Mismetti, Rustichelli e Tosatti DA PAG. 2 A PAG. 6

Angelo Stefio, padre di uno degli ostaggi, sfila con la bandiera italiana alla manifestazione di ieri (Foto Roberto Monaldo/La Presse)

UNA GIORNATA AMBIGUA

Federico Geremicca

E' finita con la benedizione del Papa, l'affetto di Roma e perfino un incontro a palazzo Chigi. E diciamo subito che, probabilmente, non poteva che finire così. Troppi schematismi astratti, troppe attese e troppi irrinunciabili principi, infatti, avevano rischiato di trasformare il "corteo umanitario" voluto dalle famiglie dei sei ostaggi italiani in Iraq, in una sorta di giudizio di Dio, la cartina di tornasole dello stato di salute patriottico del paese. Secondo molti e autorevoli pareri, manifestare avrebbe significato darla vinta ai gruppi del terrorismo iracheno, "con il quale non si tratta". Si è discusso di ricatti e di fermezza, di Moro e di Br: ferite ancora aperte nel ventre del paese. I partiti si sono divisi, il governo ha preso le distanze e maggioranza e opposizione erano pronte, come sempre, ad accusarsi di ogni nefandezza. E' finita con i Cobas e i "disobbedienti" a recitare il Padre Nostro in piazza San Pietro: perché molti, troppo spesso, per comodità o per malafede, preferiscono dimenticare com'è e qual è il paese in cui viviamo. E quanto cammino resti da fare.

L'Italia che è in guerra e, contemporaneamente, in missione umanitaria; l'Italia che è alleata di Bush e "amica" di Gheddafi; l'Italia che tratta con le bande irachene pagando riscatti ma che poi non può sfilare a Roma perché ai terroristi non si cede"; ecco, l'Italia maggioritaria e "inciucista" assieme, come avrebbe mai potuto fare di un corteo la corda insaponata alla quale impiccare per sempre la vecchia ambiguità? E infatti, non lo ha fatto: né ha sfilato con le bandiere rosse contro il governo Berlusconi (come chiesto dai sequestratori) né ha lasciato sole le famiglie degli ostaggi, rigettando davvero e in toto gli ultimi iracheni. Tutt'ora allieva di un andreottismo che pare immortale, è paradossalmente riuscita - al contrario - a fare le due cose assieme: un po' di bandiere rosse - ma non tante da far scandalo - e affetto e gente intorno ai parenti dei sequestrati.

Il Papa ha pregato e ha benedetto. E Berlusconi, alla fine, ha offerto un inatteso gesto di solidarietà. Incidenti non ce ne sono stati, polemiche nemmeno. Quel che resta, magari, è un subdolo interrogativo: sarà bastato alla causa cor[illegible] così? Non ci vorrà molto a saperlo. Da ieri sera infatti, è ripresa un'angosciosa attesa. Archiviato il raduno dalle cento facce e dalle mille ambiguità, si volta pagina. E si torna a prima: all'ultimatum che scade, e a quei tre italiani sequestrati nel lontano Iraq.

[illegible]

TORTURE AGLI IRACHENI IN ONDA [illegible] TV

Finisce sotto inchiesta il generale donna che comandava il carcere

Paolo Mastrolilli E PAGINA 8

INTERVISTA

«NON [illegible] AI RAPITORI MESSAGGI [illegible]

Powell: non devono credere che sequestrare persone dia frutti

Emanuele Novazio A PAGINA 7

IERI A TERRA 700 AEREI. LENTA RIPRESA DEL TRAFFICO

Alitalia, oggi si vola Dopo il caos si tratta

SUMMIT

COLLOQUI ITALIA-FRANCIA TORINO-LIONE, VICINO IL SÌ

Positivi segnali di dialogo
Frattini: «Sforzo congiunto sulla Costituzione Ue»
Il 5 maggio l'incontro Berlusconi-Chirac a Parigi

[illegible] Grassia e Tropeano A PAG. 9

ROMA. Lunedì comincia la trattativa ad oltranza e sembra per il scongiurato un nuovo sciopero di Alitalia. Dopo la giornata di caos nei cieli per le agitazioni di ieri con oltre settecento voli cancellati, da oggi gli aerei tornano a decollare, il ritorno alla normalità sarà lento e solo nel pomeriggio saranno superati tutti i disagi. La giornata di ieri è stata terribile per migliaia di passeggeri bloccati nei principali aeroporti italiani. Da lunedì la trattativa con al centro il problema degli esuberi: ne sono stati annunciati cinquemila. Barbera, Grigoletti e Zesi ALLE PAGINE 10 E 11

«IL DUBBIO E LA [illegible]

Trent'anni di pensiero e di vita del filosofo nel libro in edicola lunedì con «La Stampa»

Alberto Papuzzi A PAGINA 29

IL MINISTRO: RISPETTATE LE INDICAZIONI DI CIAMPI

La «Gasparri» è legge L'Ulivo: incostituzionale

ROMA. La riforma Gasparri del sistema televisivo ha ottenuto il «sì» definitivo del Senato ed è nuovamente legge dopo il rinvio alle Camere da parte del Presidente della Repubblica. L'opposizione insorge e il fronte del no guidato da Rutelli e Fassino spera nella Carte Costituzionale. Critiche anche dagli editori e dalla Fnsi. Il ministro Gasparri è tranquillo: «Ricorso alla Consulta? Siamo sereni, abbiamo seguito le indicazioni arrivate da Ciampi».

Bruzzone A PAGINA 13

SANPAOLO IMI

LA NUOVA STRUTTURA DELL'ERA SALZA

L'assemblea firma il cambio al vertice dell'istituto
Masera: lascio una banca sana

Federico Monga A PAGINA 20

[illegible]

IL [illegible] GOTTARDO ALLA [illegible] DELL'ARMA

Una nomina interna per la prima volta nella storia della Repubblica

Poletti e Tiberga A PAGINA 14

IL TECNICO [illegible] LA JUVE

Lippi, grazie e addio

[illegible] Beccantini

NON ci sarà la terza volta. Marcello Lippi e la Juventus hanno deciso di separarsi a fine stagione con un anno di anticipo sulla scadenza naturale del contratto. La notizia, come si dice, era nell'aria. Quando tornò al posto di Ancelotti, la minestra riscaldata era lui; non dico che le parti si siano invertite, ma oggi anche la Juve sa di minestra riscaldata, e solo al suo palato. «Sono commosso», «È stata una storia fantastica»: le frasi dell'addio sono troppo belle per non scatenare la caccia a quello c'è sotto (la Nazionale?). Semplice: si è chiuso un ciclo che lo stesso Lippi aveva contribuito a riaprire. Non gli l'ultima rovesciata: è comunque, per staccarlo, Milan e sono state costrette a inventarsi un campionato straordinario.

Due mandati, non uno: è un dettaglio che ha inciso sugli stimoli e logorato i rapporti. Umberto Agnelli ha schiacciato l'acceleratore, guai se Giraudo, Moggi e Bettega non si allacciano le cinture. Ha vinto e rivinto, Marcello. E se ha sbagliato, in buona compagnia. La rinuncia a Davids, ecco l'errore più grande: l'ha ammesso, finalmente. Lascia tracce imponenti, che gli spigoli del carattere non cancelleranno mai. Voltare pagina non significa rimuovere, nascondere. Lippi e la Juve non si devono niente perché si sono dati tutto.

Arsaldo, Laurenzi e Vergnano NELLO SPORT

MAFIA

[illegible] BOSS 100 [illegible] DI LIRE PER [illegible] ASSESSORE

L'ombra dei clan sulle elezioni
36 ordini di custodia cautelare a Trapani
Sotto accusa anche un ex senatore

Francesco La Licata A PAGINA 17

9 771122 176003 40430

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Il Vaticano ha deciso all'ultimo momento di aprire un varco per il corteo umanitario

Gli striscioni dei manifestanti sono spariti e monsignor Lajolo ha letto la supplica del Santo Padre

LA SOLIDARIETÀ

Il corteo dei manifestanti entra in piazza San Pietro, portando l'enorme bandiera della pace lunga 150 metri e larga dieci

IL MESSAGGIO LETTO DA MONS. GIOVANNI LAJOLO

Il Papa rinnova ai rapitori la sua pressante supplica di voler ridare prontamente le persone rapite alle loro famiglie, e si augura che nel mese della Madonna i rapiti possano tornare a casa a visitare i loro cari e a godere nuovamente del dono della vita. Ai rapiti indirizza sentimenti paterni e li incoraggia a sopportare con speranza la loro dura prova; ai familiari esprime particolare vicinanza in questi momenti di apprensione e angoscia. Giovanni Paolo II non dubita che si faccia tutto il possibile e nulla si lasci di intentato per garantire l'incolumità degli ostaggi. Ringrazia quanti operano per ristabilire in Iraq un clima di riconciliazione e di dialogo in vista del recupero della piena sovranità e indipendenza del paese, in condizioni di sicurezza per tutta la popolazione; rinnova il suo invito "alla diletta comunità cattolica in Iraq e a tutti i cristiani del paese a continuare a operare perché sia ristabilita un'atmosfera di concordia e di collaborazione fra tutte le componenti religiose e sociali del paese per il bene comune.

Appello del Papa: liberateli in nome di Dio

In piazza San Pietro il messaggio di Wojtyla ai famigliari dei rapiti

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«In nome dell'unico Dio, che tutti ci giudicherà» Giovanni Paolo II ha ripetuto ai rapitori degli ostaggi prigionieri in Iraq «la sua pressante supplica di voler ridare prontamente le persone rapite alle loro famiglie». Il «ministro degli Esteri» del Papa, monsignor Giovanni Lajolo, ha letto ai piedi dell'obelisco di Piazza San Pietro il messaggio, formalmente rivolto ai familiari dei tre italiani sequestrati, ai quali è stato chiesto di avvicinarsi all'obelisco; in realtà diretto a tutti, e in particolare come era ovvio all'opinione pubblica del mondo arabo. A fianco dell'alto prelato vaticano c'era il Segretario Generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori, una presenza importante, un segno di solidarietà ai cittadini delle tre città colpite, e ai parenti; e c'era, con un tocco di sensibilità raffinata, anche il vescovo melchita di Gerusalemme, Hilarion Capucci, in «esilio» a Roma da vent'anni. Un volto noto nel mondo arabo, una persona che uno spettatore mediorientale collega immediatamente alla lotta per il riconoscimento dei diritti palestinesi. Lo si vede di rado, nelle cerimonie ufficiali; ieri la sua presenza era significativa.

Il «modo» imbarazzante per la Santa Sede - che cosa fare in questa manifestazione -; si è sciolto nel primo pomeriggio quando ci si è resi conto che le caratteristiche della marcia da Castel Sant'Angelo a Piazza San Pietro erano tali da non creare problemi; un raduno di solidarietà puro, con il carico di polemica politica ridotto. Gli striscioni che per via della Conciliazione chiedevano il ritiro immediato (a cui, fra l'altro, sono contrari tutti, al vertice, dal cardinale Martino a Sodano, a Ruini) sono spariti quando il fiume è giunto in piazza San Pietro, e monsignor Renato Boccardo, organizzatore dei pellegrinaggi papali, ha dato disposizione affinché la transenna venissero aperte. Un fatto storico; ma la Santa Sede ha insistito perché fosse sottolineato il carattere di «incontro di preghiera» di questo atto finale del corteo, per rispettare la regola secondo cui in piazza San Pietro si entra solo per pregare. Come è stato; perché alla fine sotto la guida di monsignor Lajolo, è stato recitato il «Padre Nostro», e cantato il «Salve Regina». E il Papa? Non si è affacciato; ma, ha detto il suo «ministro degli Esteri», «in questo momento egli è raccolto in preghiera nella sua cappella, unito a noi nella sua supplica a Dio».

Delle tre possibilità in discussione - saluto di Giovanni Paolo II dalla finestra, messaggio letto da un collaboratore, udienza personale e privata ai familiari - si è scelto il secondo. Una via di mezzo fra la formula più «nascosta», l'ultima, e quella che impegnava di più Giovanni Paolo II in prima persona: «Vi posso comunicare - ha esordito monsignor Lajolo - che il Santo Padre ha celebrato stamane, nella festa di Santa Caterina da Siena, la santa messa per la liberazione degli ostaggi detenuti in Iraq come per tutti quelli che soffrono in quel paese». Le prime frasi del messaggio sono per i sequestrati con «l'incoraggiamento a continuare a sostenere con coraggio e speranza la loro presente dura prova», e ai familiari a cui il Pontefice è vicino «in questi momenti di apprensione e di angoscia».

Il resto del messaggio è un capolavoro di equilibrio. Il Papa «non dubita che si faccia tutto il possibile e nulla si lasci di intentato per garantire l'incolumità degli ostaggi e giungere al più presto alla loro liberazione»; e però ringrazia anche «quanti operano per ristabilire in Iraq un clima di riconciliazione e di dialogo in vista del recupero della piena sovranità ed indipendenza del Paese, in condizioni di sicurezza per tutta la popolazione», ribadendo così la posizione della Santa Sede, preoccupata per le conseguenze di un un ritiro unilaterale, e favorevole invece a un impegno diretto dell'Onu. Infine, un ricordo per il ruolo giocato anche in queste ore dalla comunità caldea: «Giovanni Paolo II - ha detto infatti Lajolo - esorta la diletta comunità cattolica in Iraq e tutti i cristiani del Paese a continuare ad operare perché sia ristabilita un'atmosfera di concordia e di collaborazione fra tutte le componenti religiose e sociali del Paese per il bene comune».

Poi un minuto di silenzio e una preghiera in contemporanea col Pontefice in raccoglimento nella cappella privata

La conclusione è di taglio spirituale: il Papa invita tutti alla preghiera a Dio, che ama la vita di ogni uomo e non vuole la morte di nessuno, per una positiva conclusione di questa dolorosa vicenda». Le parole di monsignor Lajolo terminano con la richiesta di un minuto di silenzio, osservato religiosamente dalla piazza. Infine, il Padre Nostro e il Salve Regina, e il corteo si è sciolto, come le preoccupazioni della vigilia. Il diplomatico vaticano ha compiuto una quadratura del cerchio magistrale.

HANNO UN MESSAGGIO DA LEGGERE, MA UN PRELATO LI SCONSIGLIA: NON E' OPPORTUNO

Tre famiglie in marcia per la vita dei loro figli

Carmela Cupertino cammina e prega: «Per il mio ragazzo vado in capo al mondo». Angelo Stefio: «Grazie, siete tutti stupendi».

Il reportage
Fulvio Milone
inviato a Roma

C'E' Carmela Cupertino che si guarda attorno attonita, annichilita dall'imponenza dei palazzi romani, sopraffatta dalla mole di San Pietro e dalla confusione di colori e voci che le esplodono attorno. Fino al giorno di Pasquetta conosceva il mondo solo attraverso la tv sistemata nel tinello della casa di Sammichele di Bari, cinquemila anime nella campagna pugliese. Impastava ricottine e ogni tanto buttava l'occhio sui tg che parlavano di bombe in Iraq. Ora è qui, in via della Conciliazione, a marciare per la vita del figlio Umberto, prigioniero delle Falangi verdi, e a parlare prima con il sindaco di Roma Veltroni, quindi con il presidente del Consiglio Berlusconi. Ci sono Angelo e Maria Luisa Stefio. Lui dice: «Grazie Italia per essere venuta qui, siete tutti stupendi». Lei pare sull'orlo di un collasso nervoso, seminascosta da un enorme striscione con i colori dell'arcobaleno. C'è pure Antonella Agliana, apparentemente fredda, la più calma e riflessiva di tutti in questa brutta storia che sembra sempre dover finire da un momento all'altro, ma che in realtà si arricchisce ogni giorno di un capitolo.

I volti segnati dalla stanchezza dei parenti di Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana si vedono appena, nella folla che scivola verso San Pietro. Sono arrivati in pullman, macinando chilometri e chilometri per partecipare al corteo per la pace e la fine della guerra in Iraq, così come chiesto dai terroristi. I Cupertino, partiti da Sammichele alle otto, hanno raggiunto Roma alle tre e mezza del pomeriggio. Un viaggio massacrante soprattutto per Carmela, che soffre di cuore e alla quale il medico aveva sconsigliato tanto stress. «Per mio figlio vado in capo al mondo», ha risposto, ed è venuta a Roma, la capitale che prima d'oggi aveva visto solo in cartolina o in televisione. «Mammà, mangia qualcosa», le dice l'altro figlio, Francesco, porgendole un panino al tonno, quello buono del paese. Lei scuote il capo: «Non ho fame, ho preso due biscotti e mi bastano». E marcia, Carmela, testarda come un mulo. Sembra non vedere niente, ha lo sguardo fisso nel vuoto mentre, sorretta dall'unico figlio che le è rimasto vicino, regge fra le mani un lembo della bandiera della pace. Soffre per Umberto e prega perché il ragazzo torni a casa; tutto il resto non le importa.

Il vescovo di Prato, monsignor Gastone Simoni, abbraccia Antonella Agliana

Poco più in là c'è Francesca, l'eterna fidanzata di Umberto (sono insieme da 17 anni), che poco prima di scendere dal pullman ha indossato una camiciola nera con una maglietta bianca con stampata la foto dell'ostaggio. Francesca è ottimista, trova anche la forza di scherzare: «Quando torna finalmente ci sposiamo. E non ci sono i soldi partecipiamo a "Adesso sposami", la trasmissione di Antonella Clerici, così ci paghiamo l'abito da sposa, gli anelli e il viaggio di nozze». Scherza, Francesca, e non dà retta alle voci concitate dietro di lei. Un gruppetto di amici appena scesi dal pullman discute con un cronista che chiede un commento sulla posizione del governo rispetto all'Iraq. «Noi sappiamo solo che i nostri ragazzi devono tornare vivi a casa. Siamo qui a manifestare per la pace ma anche per solidarizzare con le vittime irachene - rispondono -. Abbiamo sentito Berlusconi dire in piena rapimento che l'Italia è la migliore amica dell'America. Così non ci dà una mano: vorremmo sapere come si comporterebbe, lui, se nelle mani dei terroristi ci fosse un figlio suo».

Anche gli Stefio hanno affrontato un lungo viaggio. Angelo, il padre dell'ostaggio, che non si separa mai dal tricolore, dice che «gli italiani sono meravigliosi». Con i parenti degli altri ostaggi ha partecipato a un incontro con il sindaco di Roma, che avrebbe azzardato addirittura un termine per la liberazione dei body guard prigionieri in Iraq: «Vedrete, saranno presto liberi, al massimo fra una settimana».

A San Pietro, gli Agliana, Cupertino e Stefio ascoltano in silenzio il messaggio scritto dal Papa. Anch'essi hanno un testo da leggere, ma un prelato li sconsiglia: «Non sarebbe opportuno, in questi momenti meno si dice e meglio è». Laura Albanese, cognata di Umberto Cupertino, interpreta la frase come un segnale positivo: «Ma allora è vero che presto li rilasciano?». Vorrebbe parlare ancora, ma un funzionario di polizia la prende sottobraccio e le spalanca davanti la portiera di un'auto con il lampeggiante acceso. «Dobbiamo fare presto, siamo attesi da Berlusconi», ha il tempo di dire Laura, sorridente, sperando davvero che il calvario della sua famiglia possa finire in una saletta di palazzo Chigi.

Qui sopra Angelo Stefio arriva al corteo di Roma
A destra la sorella e la madre di Umberto Cupertino

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Camminavo lentamente queste straordinarie fioriture umane, pensando una città, come un umano, raccoglie le predisposizioni, i suoi desideri e le sue paure. Arriva alla maturità, esprime i propri profeti, e declina nella stupidità, nella vecchiaia o nella solitudine, che è ancor peggio. Senza rendersi conto che la loro città-madre sta morendo, i vivi continuano a sedere lì, nelle strade, come statici a sorreggere le tenebre, il domani del futuro sulle proprie palpebre; vegliando insonni, cacciatori d'immortalità, il fatidico estendersi del tempo.

LAWRENCE DURRELL,
Justine - 1957
(Einaudi 1982)

L'OMBRA DEI CLAN SULLE ELEZIONI

Al mercato dei boss cento milioni di lire e si diventa assessori

L'ex senatore Pizzo accusato di aver comprato preferenze per il figlio
Le confessioni di un pentito: «Oltre ai soldi chiedevamo favori
Una volta trovarono lavoro a moglie e fidanzata di due mafiosi»

reportage

Francesco La Licata

dall'inviato a TRAPANI

SEMBRA proprio che in questa parte d'Italia, se sono esatte le conclusioni cui sono giunti magistrati e investigatori di Trapani e di Palermo, i politici che si avventurano in una campagna elettorale qualunque, quasi non trovino alternative alla tentazione di mettersi sotto le ali di Cosa nostra. E così può accadere che un politico navigato come l'ex senatore marsalese Pietro Pizzo, un tempo uomo di punta del Psi siciliano, già incappato in qualche disavventura giudiziaria, si ritrovi ancora nei guai. Già, è cambiato il partito, oggi è il Nuovo Psi di Bobo Craxi, è cambiato il candidato (si tratta del figlio Francesco) ma non sembra cambiato il modo di far politica.

Che cosa fa l'ex senatore, per questo arrestato insieme con un variegato mondo di simil-imprenditori e mafiosi dediti ad estorsioni e generose partecipazioni alle varie campagne elettorali? Chiama un emissario di Cosa nostra marsalese - di ciò sono convinti gli investigatori che hanno cercato riscontri alle accuse, ma anche il magistrato che ha firmato i provvedimenti restrittivi - e comunica che avrebbe «bisogno di mille voti in più» (rispetto a pacchetto che gestisce da sempre) per il figlio candidato alle regionali 2001. Ovviamente c'è una somma stanziata per l'operazione: cento milioni e la riconoscenza eterna nei confronti degli «amici».

Così la racconta Concetto Mariano, ex boss oggi collaboratore, l'uomo che fece da tramite - a suo dire - col capo della famiglia marsalese, Natale Bonafede, latitante all'epoca della «trattativa». Ma non è solo questo, il film che racconta Concetto. La storia ha un trama più inquietante: i politici che si rivolgono al «supermercato» della famiglia marsalese, infatti, sarebbero più d'uno. C'è David Costa, attualmente assessore di fiducia del governatore di Sicilia, quel Totò Cuffaro meglio conosciuto come «Totò vasa vasa» per via del vezzo di baciare sulle guance anche persone appena conosciute. Anzi, proprio sui due nomi - Pizzo e Costa - per un attimo sembrò dividersi il direttorio mafioso, tranne poi recedere per trovare un accordo che prevedeva «la presa in considerazione» di entrambi, a fronte - naturalmente - di un doppio guadagno per la mafia. Ma qui il condizionale è d'obbligo perché gli stessi magistrati hanno ritenuto di differenziare i comportamenti di Costa per il quale è stato emesso un semplice avviso di garanzia, non essendo provata la «richiesta» esplicita del politico ai mafiosi. Insomma, il candidato avrebbe anche potuto essere più vittima che complice. Il proseguimento dell'inchiesta chiarirà tutto, si spera.

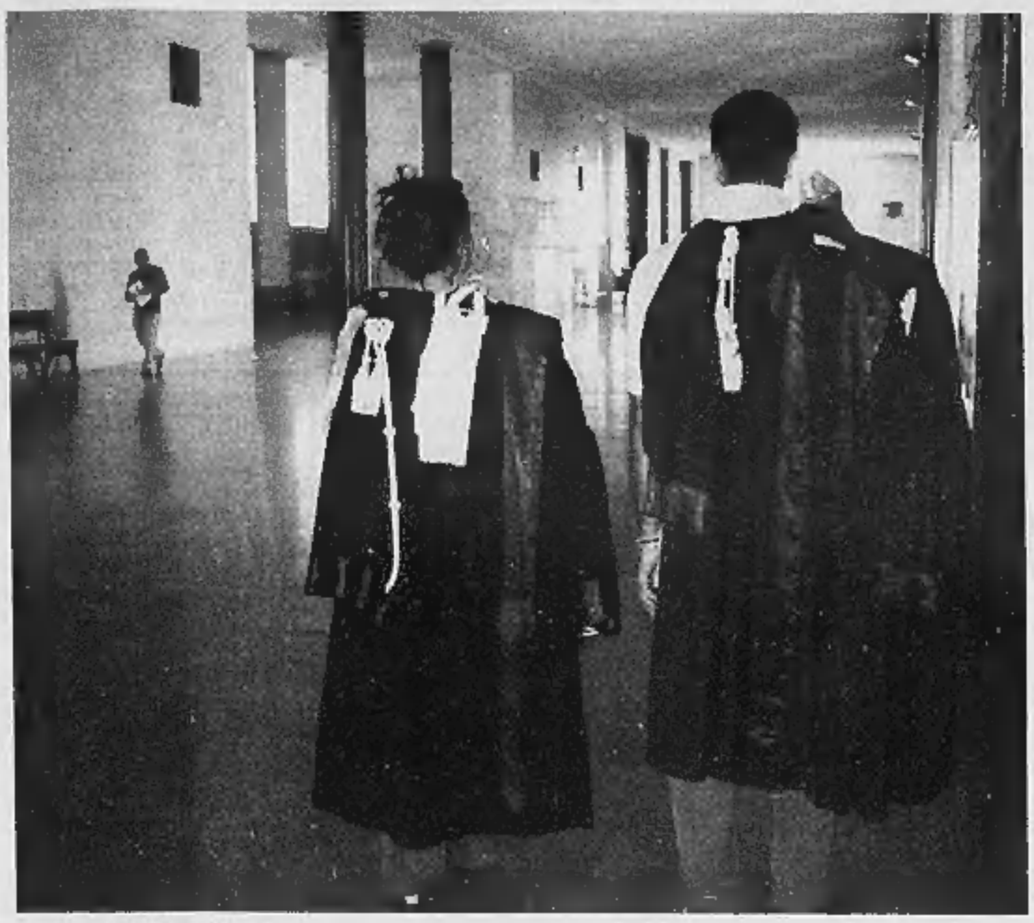
Non è certo esemplare, comunque, il «quadro sociale e politico» che vien fuori dalle indagini. C'è il racconto di Concetto, che riferisce come fosse abituale il ricorso dei politici ai mafiosi, sin dalle regionali del '96, e come - senza mezzi termini - nel 2001 Cosa nostra fosse stata preavvertita della volontà dei candidati «di non badare a spese». Certo, la cosca non era monolitica e qualcuno aveva preso impegni, prima di apprendere delle richieste di Pizzo, nei confronti del giovane Costa, già rampante oltre che (anch'egli) figlio d'arte. E c'è di più: sull'ex senatore socialista pesava una sorta di precedente pregiudiziale negativa dell'altro gruppo che non vedeva di buon occhio il tentativo di Pizzo di dare la scalata alla poltrona di sindaco di Marsala.

Insomma, fu necessaria una vera e propria «discussione interna» alla mafia per stabilire che non c'erano problemi: spazio per tutti. E quando un terzo gruppo di bossetti si fece avanti, reclamando 60 milioni per garantire la distribuzione e il volantinaggio, il provvidenziale intervento dei capi mise ordine. Gli ultimi arrivati furono «accordati» con una mancia di due milioni e mezzo. Gli stessi capi dibatterono, poi, su come dirottare i voti. Qualcuno sottolineò che David Costa era quello che aveva meno bisogno di voti perché «tutelato» da una sorta di lista di ferro (il «listino»). Ma la risposta non si fece attendere. «Sì, questo è vero - spiegò il boss Mannirà - però lui dev'essere eletto con una buona percentuale di voti in quanto aspira a fare l'assessore».

Ora il pentito racconta nei dettagli il pagamento delle diverse tranche, oltre che le varie iniziative elettorali: i pranzi, le feste, le riunioni come quelle del «Baglio Samperi», popolate da personaggi non sempre presentabili. Professionisti «bordline», architetti interessati, imprenditori e mafiosi sempre con la testa alle gare d'appalto oppure perennemente impegnati nell'evitare il pagamento del pizzo attraverso l'interessamento dei big mafiosi. Così poteva avvenire di imbattersi anche in qualche latitante, o in personaggi i cui nomignoli erano un programma: Giovanni detto Ercolino, oppure 'u ciappidduru, o anche Ignazio 'u capitanu, Pasquale 'u pitturi, o Pino 'u nivuru. Dai nomi in questione si può capire perché qualche volta, quando le cose non andavano per il giusto verso, accadevano cose spiacevoli. Come quella volta che nella segreteria di Pizzo «si erano comportati male... avevano buttato sedie per aria».

Qualche volta ai politici venivano domandati solo favori. Per esempio l'assunzione di due signore, una maestra e una governante, per la scuola elementare pubblica. Così fu chiesto all'on. Norino Fratello, deputato regionale dell'Udc, dal boss (poi pentito) Mariano Concetto. Le signore erano Katia e Caterina, rispettivamente fidanzata e moglie di mafiosi importanti. Le due saranno assunte e i boss celebreranno al telefono l'impresa, non che con qualche eccesso verbale nei confronti di una delle signore, definita - chissà perché - «sgambettona».

Ma sono i soldi il problema quotidiano del gruppo. Certo, i politici servono. Intervengono con le banche per «agevolare» la concessione di un mutuo, oppure per venire incontro a qualcuno insolvente. L'intervento «alto» è loro richiesto. Le questioni più terra terra, invece, si risolvono all'antica: con la violenza. Come quando il boss Andrea Mangiaracina fa sequestrare l'ex calciatore Francesco Ingrande, oggi affermato imprenditore ittico. L'uomo, «colpevole» di volersi «allargare nel commercio del pesce» e di negare un pagamento di 140 milioni al padre del boss fu prelevato con le armi, caricato su un furgone e portato al cospetto del capo. «Non ti ammazzo - gli dice - per rispetto a mio padre che ti ha visto crescere». E gli «consiglia» come comportarsi. Il problema troverà soluzione ma Ingrande, ovviamente, negherà di essere mai stato sequestrato.



Il Palazzo di giustizia di Palermo

Secondo l'accusa
era «abituale» il ricorso
dei politici alle cosche
sin dalle regionali del '96
E nel 2001
alcuni candidati
facevano sapere
di non voler
badare a spese
Si decideva tutto
in lunghe riunioni
con i capi di Cosa Nostra

TRENTASEI ORDINI DI CUSTODIA CAUTELARE

«Pagavano per avere il voto»

■ Cento milioni di lire: questo il «prezzo» che, secondo i magistrati della Procura di Palermo, alcuni politici avrebbero pagato per acquistare voti dalla mafia e ottenere un seggio all'Assemblea regionale siciliana. Il dato emerge dall'inchiesta che ieri ha portato all'emissione di 36 ordinanze di custodia cautelare firmate dal gip Marcello Viola. In cella è finito l'ex senatore Pietro Pizzo, da poche settimane segretario del Nuovo Psi a Trapani, e presidente del Consiglio comunale di Marsala, accusato di associazione mafiosa e voto di scambio. Nel registro degli indagati figurano anche l'assessore regionale alla Presidenza, Davide Costa, che ieri è stato nuovamente interrogato per quattro ore e Francesco Pizzo (Nuovo Psi), assessore provinciale al Turismo. Costa, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe annunciato l'intenzione di dimettersi. L'inchiesta, coordinata dai pm della Dda, Massimo Russo, Gaetano Paci e Roberto Piscitello, riguarda la compravendita di voti in occasione delle elezioni regionali del 2001 e per quelle comunali di Marsala. Ma punta anche alle collusioni fra boss e politici, alle estorsioni e intimidazioni effettuate nella zona del trapanese e ad un sequestro di persona. Le persone finite in manette sono presunti membri di famiglie mafiose della provincia, di Mazara del Vallo, di Marsala e Trapani.

RICERCATA PER ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE LA DONNA-IMMAGINE GABRIELLA SPADA, «PREMIO BELLISARIO» L'ANNO SCORSO

Rimini, cinque arresti per il crack Giacomelli

Andrea Rossini

RIMINI

Il libro nero della finanza italiana si «arricchisce», dopo Cirio e Parmalat, di un altro capitolo giudiziario: cinque tra gli ex amministratori di diritto e di fatto del gruppo Giacomelli (commercio all'ingrosso di abbigliamento sportivo), quotato in borsa nel segmento di qualità Star e da ottobre in regime di amministrazione straordinaria, sono finiti in carcere con accuse che vanno dall'associazione per delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta alla calunnia, per aver simulato lo smarrimento di assegni, dalla truffa ai creditori all'emissione di fatture false per operazioni inesistenti e false comunicazioni a partire dal '97. Gli arresti, richiesti dal pm riminese Luca Bertuzzi e disposti dal Gip Giacomo Gasparini, sono stati eseguiti ieri dagli uomini del Nucleo speciale della Guardia di finanza di Bologna, gli stessi che hanno indagato sui Tanzi.

Le manette sono scattate ai polsi del fondatore del gruppo Antonio Giacomelli, 64 anni e del figlio Emanuele, 41 anni, del dirigente Stefano Pozzobon, 40 anni, del suo braccio destro Domenico Libri, 33 anni, e del consulente aziendale Vittorio Fracassi, 67 anni. Sono in isolamento e per cinque giorni non potranno avere contatti neppure con i loro difensori. Una sesta ordinanza di custodia era destinata all'ex presidente del gruppo Gabriella Spada, 38 anni, irreperibile appena lo scorso anno del prestigioso premio «Marisa Bellisario», e già «Imprenditore dell'anno» nel 2000 per Ernst&Young I finanzieri non l'hanno trovata nella villa di Rimini: la donna-immagine del gruppo, ritratta spesso in pose da modella, sta infatti trascorrendo un periodo di vacanza alle Maldive. Al proprio avvocato ha detto che tornerà in Italia al più presto.

Appassionata dell'occulto, nel periodo più profondo di crisi del gruppo, stando ad alcuni colloqui captati dagli investigatori (oltre 3000 ore di intercettazioni, di cui circa 700 già trascritte agli atti), assistente al marito Emanuele Giacomelli sottoponeva a una «maga» emiliana le strategie aziendali da adottare. Il ricorso al paranormale non ha impedito ai conti, quelli veri, di scricchiolare fino al collasso. L'ammontare dei debiti del gruppo si avvicina ai 500 milioni di euro, a fronte di attività valutabili in meno di 100 milioni, con danni irreparabili per creditori, obbligazionisti (scade nel 2007 un bond da 100 milioni di euro in mano a 6500 investitori in gran parte «istituzionali» come banche, fondi e assicurazioni) e azionisti (il titolo, sospeso da tempo, è passato da un prezzo iniziale di 2,25 euro a quello ultimo di 0,18).

Gabriella Spada è ricercata

Secondo l'ipotesi accusatoria, fin dal '97 il sodalizio avrebbe alimentato un giro di fatture false - per 57 milioni di euro solo in tre anni - simulando una redditività inesistente, una capace di ingannare i vari organismi di controllo, Consob compresa. La sistematica falsificazione dei bilanci e l'espansione in Italia e in Europa, con l'apertura di punti vendita, per gli investigatori era solo il tramite per ottenere nuove e continue linee di credito. Il sodalizio avrebbe perseguito una politica esclusivamente finanziaria, senza logiche commerciali, come dimostrerebbero i prezzi sottocosto e l'esame dei magazzino, il cui reale valore si è dimostrato ben al di sotto delle aspettative: una differenza, secondo il capo d'imputazione, di 61 milioni euro. La stessa acquisizione della Longoni, nel luglio 2002 per 76 milioni di euro, dalla quale gli analisti fanno discendere tutti i guai societari, non appare giustificata, soprattutto riguardo all'esorbitante prezzo pagato per una società in perdita e con una forte esposizione bancaria.

E' uno dei nodi dell'inchiesta: gran parte dei soldi sono infatti finiti al socio di maggioranza dell'azienda concorrente, un fondo inglese dietro al quale potrebbero nascondersi delle sorprese. Per adesso le «distrazioni» accertate, riconducibili a Emanuele Giacomelli per finalità estranee all'azienda, sono di 468 mila euro; ancora più disinvolta sarebbe stata la moglie, nel finanziare un proprio centro benessere nel cuore di Rimini e nel destinare risorse ad attività voluttuarie. Il suo «stipendio», tra il 2000 e il 2002, quando i conti già scricchiolavano, aumentava di oltre il 50 per cento.

TACS GSM

Tutti i maître che vuoi senza fare tanti metri.

412 TIM TROVATUTTO

Se cerchi un ristorante chiama il 412 TIM TROVATUTTO con il tuo telefonino: ti verranno proposti i ristoranti più trendy ed esclusivi della città che ti interessa, selezionati dalle migliori guide. Chiama il 412 e trova tutto con TIM.

Per maggiori informazioni, anche sui costi del servizio, vai su www.tim.it o chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94.5% territorio, 99.8% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 97.9% popolazione.

TIM
Vivere senza confini

DIBATTITO ORGANIZZATO DALL'ACCADEMIA ITALIANA

La buona cucina per convincere il turista a tornare dopo il 2006

■ L'enogastronomia, l'arma in più di Torino e il Piemonte per vincere la partita del turismo internazionale. In particolare, facendo leva sulle Olimpiadi. Se n'è discusso nel dibattito organizzato dall'Accademia italiana della cucina all'Unione industriale e moderato da Gigi Padovani. «C'è stato un calo dovuto anche alla chiusura di alcuni ristoranti di prestigio - ha detto Mercedes Bresso, presidente della Provincia - e ora bisogna rimediare creando una classe di chef che riescano a promuovere il nostro territorio. La buona tavola e le bellezze dei luoghi sono le catene che legano il turista, lo fanno tornare». Di turisti - ha ricordato Evelina Christillin - ne arriverà un milione e mezzo, «Noi del Toroc dovremo nutrire la famiglia olimpica, 100mila persone. Oltre alla raffinata qualità delle proposte, sarà fondamentale servirle sempre con il sorriso».

La presidente Mercedes Bresso

CONVEGNO AL MÉRIDIEN DEL LINGOTTO

Donne e impresa: cosa succede nella professione alberghiera

■ Hanno un'età compresa fra 41 e 61 anni; scontano un livello di scolarità leggermente più basso rispetto ai colleghi maschi; devono poter contare sulla collaborazione di altri familiari per conciliare i tempi della famiglia con quelli della professione. Sono solo alcuni dei risultati della ricerca «Progetto Donna», promossa dalla Consulta Donne della Federalberghi torinese. Ieri la presentazione, nell'ambito del convegno ospitato al Méridien Lingotto: «Uomo-Donna: nella professione alberghiera per me pari sono?». Un'occasione per riflettere sulle prospettive e sulle contraddizioni del rapporto donne-impresa a pochi giorni dalla conclusione del primo Salone nazionale sull'imprenditoria femminile («Gammadonna»). A movimentare i lavori, aperti dal presidente Federalberghi Ezio Fracei, la simpatia di Luciana Littizzetto.

Luciana Littizzetto

FACCIA A FACCIA DI JEAN-CLAUDE KILLY, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO, CON IL MINISTRO FRATTINI

Olimpiadi, il Cio chiede aiuto al governo

In primo piano c'è sempre la ricerca delle aziende di Stato da affiancare agli altri sponsor privati coinvolti nell'evento

Maurizio Tropeano

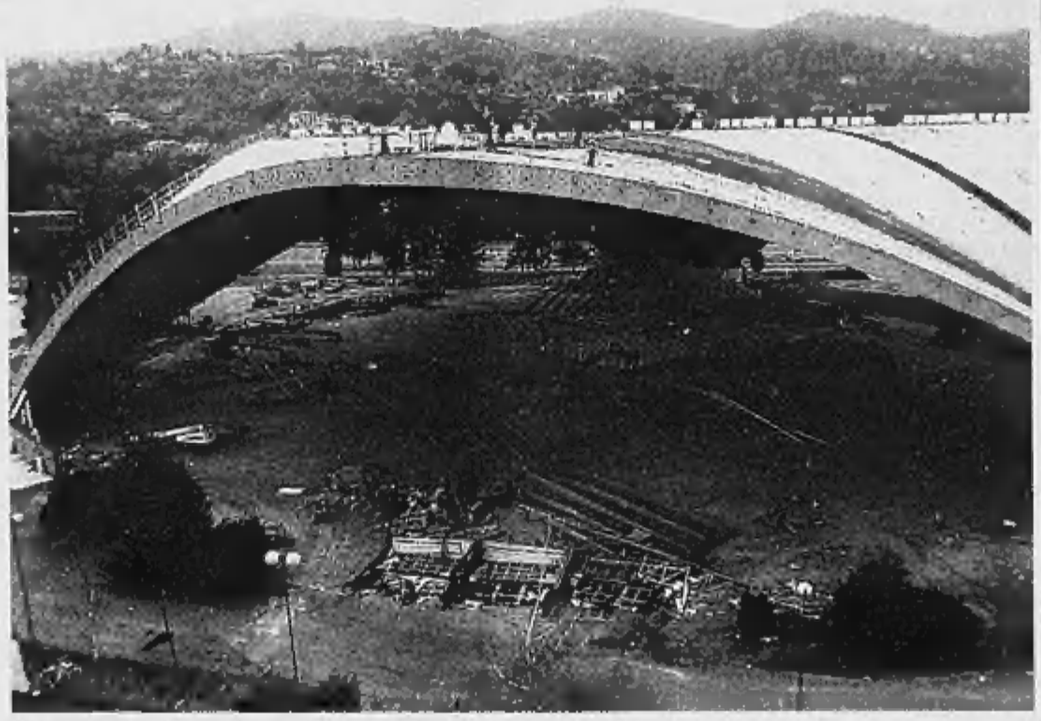
A poco più di un anno dalla visita del presidente del Cio, Jacques Rogge al primo ministro, Silvio Berlusconi (febbraio 2003) il Comitato Olimpico internazionale è tornato alla carica per chiedere l'intervento diretto del governo italiano per il buon esito dei Giochi di Torino 2006. E' successo ieri pomeriggio nel corso dell'incontro che si è svolto a Palazzo Reale tra il ministro degli Affari esteri, Franco Frattini, e Jean-Claude Killy, presidente della commissione di coordinamento del Cio, e Gilbert Filly, direttore dei Giochi. Il responsabile della Farnesina, con delega alle Olimpiadi, dopo aver illustrato lo stato complessivo di avanzamento dell'organizzazione dell'evento ha espresso rassicurazioni sull'impegno dell'esecutivo per la sua realizzazione anche per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie».

I due dirigenti olimpici, giunti sotto la Mole per partecipare al primo forum di dialogo italo-francese, hanno chiesto certezze sul coinvolgimento delle aziende di Stato nella sponsorizzazione dei Giochi - ad oggi, a differenza di quanto avviene ad Atene, non ci sono interventi da parte di imprese a partecipazione statale come Eni o Enel - e sull'adozione di appropriate misure di sicurezza necessarie. Frattini ha garantito l'impegno a garantire la sicurezza dello svolgimento dei Giochi». Sugli sponsor pubblici il ministro ha ribadito l'impegno di Palazzo Chigi «per quanto di competenza, al coinvolgimento delle imprese pubbliche nazionali nell'azione di partenariato a sostegno e a promozione dei Giochi Invernali».

Il pomeriggio «olimpico» di Frattini è proseguito con un incontro a cui hanno partecipato i vertici del Toroc (Castellani e Maza) e dell'Agenzia (Arcidiacono e Piovano), il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino e gli assessori regionale (Ettore Rachelli) e provinciale (Silvana Accossato). Nel corso della riunione è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento delle opere - notizie che sono state accolte con soddisfazione dal ministro, fa sapere una nota ufficiale - e, soprattutto, sono state avanzate richieste di finanziamenti aggiuntivi da parte dello Stato.

Gli ultimi conti aggiornati fanno salire a settanta/ottanta i milioni necessari per far fronte all'aumento dei costi - vedi ad esempio la pista da bob e le spese necessarie ad allestire una segnaletica adeguata - e per completare tutte le opere connesse classificate comprese quelle classificate come non prioritarie. Frattini ha confermato d'intenzione del Governo di adottare i provvedimenti necessari per l'utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie a completamento dell'intero fabbisogno del piano degli interventi» ma non ha dato certezze sull'entità delle risorse e su quando potranno essere messe a disposizione.

Che succederà adesso? E' probabile che senza un intervento diretto degli enti locali la realizzazione di alcune strade provinciali e di una serie di impianti di risalita sarà congelata. Insomma i fondi dovranno essere concentrati sull'ultimazione delle opere prioritarie. Frattini, infine, ha dato il suo assenso al conferimento dei poteri speciali in specifici settori al sindaco, Sergio Chiamparino.



Il cantiere del Palavela: qui sarà realizzato l'impianto del pattinaggio artistico

Turismo Torino, parte la caccia al pubblico ospite dei Giochi

«Prima delle Olimpiadi e subito dopo le città che le organizzano registrano sempre un calo di presenze negli alberghi. Nelle settimane che precedono la grande rassegna, la ragione è dovuta all'errata convinzione che ormai, nell'imminenza dei Giochi, gli hotel siano tutti pieni. Nel dopo, invece, la diminuzione di visitatori è causata da una saturazione di informazione. Cioè, televisioni e giornali di tutto il mondo hanno parlato così tanto del luogo dove si sono svolte le gare dei cinque cerchi che la curiosità dei viaggiatori s'è affievolita». Parole sorprendenti, ma basate sui numeri, quelle di Livio Besso Cordaro e Joseph Ejarque, presidente e direttore di Turismo Torino.

I numeri sono quelli dei grafici sugli arrivi turistici a Seul, Barcellona, Atlanta, Sydney e Salt Lake City: tranne che a Sydney, ovunque gli alberghi hanno passato periodi di magra prima dei Giochi e, per circa un anno, dopo. Per evitare questo effetto intermezzo», Turismo Torino si sta muovendo facendo tesoro dell'esperienza di Sydney «dove le cose sono andate bene e il calo non c'è stato» dice Ejarque, spagnolo che ha fatto la «gavetta olimpica» a Barcellona dirigendo la promozione e il marketing dei Giochi catalani. Così, dalla prossima settimana, comincerà a funzionare il sito www.visitturin2006.com che lancerà nei continenti lo slogan-invito: «Torino 2006 è già adesso. Non aspettate le Olimpiadi». Per prenotare l'albergo.

Dalla prossima settimana, comincerà a funzionare il sito www.visitturin2006.com che lancerà lo slogan-invito «Torino 2006 è già adesso»

Il presidente di Turismo Torino Livio Besso Cordaro

Spiegano Ejarque e Besso Cordaro: «L'agenzia romana Jumbo tours ha già bloccato l'80 per cento degli hotel di tre e quattro e cinque stelle, dove sarà alloggiata la famiglia olimpica». Ossia, i vip, gli ospiti degli sponsor, del Cio e i rappresentanti dei comitati olimpici nazionali. «Tra Torino e cintura i posti letto sono circa 17 mila, considerando anche quelli degli hotel che si stanno costruendo in vista dei Giochi. Sei-settemila circa sono di strutture a una e due stelle che dispongono di poca, quando non nulla, visibilità mediatica. Si tratta di un settore fondamentale per la ricettività, molto appetibile, per i prezzi, dal pubblico giovane. Non è ancora stato sfiorato dal ciclone olimpico, malgrado all'estero gli operatori turistici credano che qui è già quasi tutto prenotato. Un'idea sbagliata, terribilmente dannosa, come hanno sperimentato sulla loro pelle Barcellona e le altre città succitate. Grazie al sito, adesso tutti possono sapere che qui di letti liberi ce ne sono, che esiste una grande rete di hotel a basso costo, li si può prenotare sino da adesso per il periodo olimpico, sono disponibili anche pacchetti turistici a prezzi fissi: 137 euro per due giorni in città, 500 euro per una settimana in montagna». Sulla stabilità dei prezzi i responsabili di Turismo Torino sono categorici: «Guai se durante i Giochi dovessero subire un'impennata, sarebbe un suicidio, il modo migliore per rovinare l'immagine della città e mettere in fuga gli stranieri per anni». [c. gia.]

IL RECORD TORINESE DEI CORRENTISTI DI UNICREDIT

La banca è «on line» per un cliente su 10

Marina Cassi

Sempre prima nei cambiamenti: in nessuna città come a Torino Unicredit Banca ha così tanti clienti online. Il primato torinese si è consolidato nel 2003 quando i torinesi hanno effettuato 340 mila contatti (più 51% sul 2002) e oltre 2 milioni di operazioni (+112% sull'anno precedente).

E si allarga anche la fascia di età delle persone che utilizzano l'Internet banking: prevalgono gli uomini tra i 35 e 47 anni, ma crescono i clienti tra i 45 e i 60 e anche oltre i 60 anni. In aumento anche le donne che sono adesso il 37% dei clienti on line di Unicredit Banca. E a Torino e provincia sono circa 10.600 le piccole imprese che usano i servizi on line della banca.

Di questi risultati è molto soddisfatto il direttore generale di Unicredit Banca, Edoardo Massaglia, che commenta: «Questa crescita ha stupito anche noi perchè a Torino abbiamo una rete efficace di sportelli con 247 agenzie, ma è innegabile che con oltre 100 mila clienti on line su 900 mila abitanti Torino sia la prima città italiana per operazioni e contatti».

Edoardo Massaglia

Oltre a questo interessante servizio Unicredit Banca, che nel gruppo Unicredit si occupa in particolare di piccole e medie imprese, come fronteggia le crescenti lamentele dal mondo della piccola azienda sui rapporti con le banche in relazione all'accesso al credito?

«Rispondo con un dato: abbiamo fatto la scelta di aumentare i nostri clienti tra le piccole e medie imprese e già predeliberato 900 mila linee di credito con fidi tra i 10 mila e i 100 mila euro. Già oggi abbiamo 500 mila clienti di quella dimensioni e il nostro obiettivo è raddoppiarli».

Quindi non è vero che ci sono problemi per ottenere credito se si è piccoli?

«Per noi no. E' il nostro lavoro sostenere queste imprese».

C'è un'altra categoria che lamenta problemi con le banche. Sono i giovani che fanno lavori precari e che dicono: «Vorremmo acquistare una casa, farci una famiglia, ma senza una busta paga fissa, nessuno ci aiuta». Che cosa fate per questi giovani?

«Il lavoro cambia e sempre più ragazzi saranno in queste condizioni. Noi stiamo definendo con un prodotto, una offerta per chi non ha un rapporto stabile di lavoro. Si tratta di una assicurazione a garanzia del credito».

Cioè un costo per chi ottiene il credito?

«Irrisorio. E' ovvio che una assicurazione se si fa per una persona ha un costo alto, ma se si spalma su decine di clienti diventa modestissimo. Inoltre dobbiamo ricordare che i tassi oggi sono bassi».

Questa soluzione potrà essere utilizzata anche dai cittadini stranieri che lavorano nel nostro spese?

«Certo. Noi ci poniamo l'obiettivo di avere questi clienti. Proprio a Torino già da tempo lavorano nelle nostre agenzie alcune signore straniere per semplificare i rapporti con i lavoratori non italiani».

Torino e il Piemonte stanno vivendo da anni una crisi. Qualcuno giudica che sia l'avvio di un declino, altri ritengono che sia una lenta e faticosa trasformazione. Che sensazioni ha dal suo osservatorio bancario?

«Non sono assolutamente pessimista. E dico una cosa che può stupire: Torino e il Piemonte dal nostro punto di vista sono le realtà che vanno meglio in Italia. Sono aree vaccinate alla sofferenza in campo economico, sempre capaci di reagire, investire, diversificare, cambiare».

Quando parla di cambiamento a che cosa pensa in particolare?

«Basta guardare Torino che muta di continuo trasformando urbanisticamente. E poi ci sono i servizi e il turismo e la ricerca. Non vorrei citare l'ormai abusato esempio della riconversione dopo la perdita della capitale, ma è evidente che questa città ha una sua capacità di reinventarsi. E ha anche un altro grande merito».

Quale?

«E' una città motore dell'integrazione sociale come ha dimostrato nel periodo delle grandi migrazioni Sud-Nord».

Specchio dei tempi

«Torino è una città splendida, non lasciamo che pochi sbandati la facciano apparire brutta!» - «Sempre meglio vedere più preventivi» - «Ho deviato il traffico al posto dei vigili» - «Ogni fiore dà gioia»

Un lettore ci scrive:

«Ho 18 anni e sono orgoglioso di vivere in una città bella come Torino. L'altro fine settimana sono andato a Venezia, città turistica per eccellenza. Ho avuto la gratificante sorpresa di sentire da parte di diversi veneziani che hanno visitato la mia città i complimenti e lo stupore (quasi tutti pensano che Torino sia, come Milano, una città che offre molto, ma povera di attrazioni paesaggistiche ed architettoniche) per la bellezza della città.

«Al ritorno ho voluto allora guardare Torino con l'occhio del turista, mettendomi nei panni di chi la vede per la prima volta. Dunque: appena sceso dal treno ho trovato molta sporcizia, facce poco raccomandabili che ti guardano storto e un discreto andirivieni di tossici. Una volta uscito dalla stazione il panorama che si è presentato su via Nizza è quello di case con l'intonaco che cade a pezzi, le scritte volgari sui muri e sulla cartina dell'Atm (illeggibile), volti da criminali sotto i portici. Alla fermata ho aspettato per mezz'ora un autobus. E questa è la prima impressione (e le cose non vanno certo meglio negli altri punti di accesso come Porta Susa o Stazione Dora)! Mi chiedo: perché una città che è veramente splendida deve essere "abbruttita" da pochi sbandati in questo modo?. Arrivato sotto casa, dopo tre giorni di assenza, ho trovato la serratura della mia macchina forzata per la seconda volta in sei mesi».

Davide Giugno

Un lettore ci scrive:

«Da circa 25 anni sono assicurato presso la stessa società ed in questo periodo ho avuto solo un piccolo sinistro con torto. Prima dei sei mesi dalla scadenza della polizza ho dato regolare disdetta. In attesa del rinnovo sono andato presso altre società e da due ho spuntato prezzi più bassi. Quindi sono tornato dal mio assicuratore ed in forza dei preventivi a mie mani, ho ottenuto una riduzione del 10%. In precedenza avevo sempre pagato senza curarmi troppo di ottenere sconti, dando piena fiducia all'assicuratore stesso. Attualmente sono entrato a far parte della sempre più folta categoria dei pensionati, ho maggior tempo libero e mi sono attivato per far valere il potere contrattuale che ha ognuno di noi. Mi auguro che la mia esperienza possa essere d'aiuto anche ad altri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 18 aprile sono stata testimone oculare dell'incidente mortale avvenuto all'altezza di Corso Francia 56 (riportato dalla cronaca de *La Stampa* il giorno seguente). Mi pare doveroso far sapere che tra le 12,50, ora dell'investimento e le 13,20 (escetto l'ambulanza che è giunta nel giro di 5-6 minuti e che non ha potuto far nulla perché il malcapitato non era più nelle condizioni di essere accompagnato in ospedale) né polizia né vigili urbani si sono visti. Per ovviare a questa incredibile situazione, mi sono messa io in mezzo alla strada a deviare il traffico su Via Giacinto Collegno sino all'arrivo, dopo mezz'ora, di una macchina della polizia che che si è messa di traverso nel controviale costringendo finalmente le macchine a deviare percorso. Sono andata via alle 13,25 e ancora nessun vigile si era ancora visto. Ovviamente con i vari cellulari erano stati avvisati tutti».

Maria Gabriella Barbero

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'ospite dell'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri di Torino, in corso Francia 180, dove trascorro serenamente, insieme a tanti miei coetanei, le ultime primavere, riservate ai seniores come me (ho 88 anni). Mi rivolgo ancora una volta ai meravigliosi lettori di *Specchio dei Tempi* per un problemino.

«Il nostro istituto ha un bel giardino, grande e pieno di verde proprio nel cuore della città, ma totalmente privo di fiori. Quelli semplici che, in questi giorni, annunciano con colori sfavillanti il ritorno della primavera (gerani, mughetti, tulipani e così via).

«In particolare, con le prime giornate soleggiate, possono scendere in giardino sulle sedie a rotelle gli ospiti più disagiati che trascorrono le loro giornate nei reparti dell'infermeria. E anche se bloccati sulle carrozzelle vivono con grande gioia qualche ora all'aria aperta. Quanto sarebbe confortevole per loro avere sotto gli occhi fiori così colorati e così vivi! Il loro spirito ne trarrebbe beneficio e forse, riuscirebbero anche a dimenticare, almeno per qualche ora, i brutti malanni che devono sopportare nel loro duro calvario.

«Solo chi è in certe condizioni sa cogliere la gioia che trasmette anche un semplice fiore che sboccia in un giardino».

Anna Strevella

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **LA PACE AL CORTEO DEL PRIMO MAGGIO.** Sarà un Primo Maggio dominato dal tema della pace. Ma non mancheranno i problemi locali dallo sviluppo all'occupazione ai diritti. In piazza San Carlo prima e dopo il comizio un gruppo di ottoni e tromboni, in rappresentanza dell'Orchestra della Rai, suonerà per ricordare «il difficile momento che gli insediamenti Rai stanno vivendo» per chiedere a tutta la città la loro difesa». Il corteo sarà da piazza Vittorio a piazza San Carlo aperto dalle istituzioni, tra cui il sindaco, e dalle categorie sindacali seguite da associazioni e partiti; sfileranno anche il segretario dei Ds Fassino, quello di Rifondazione Bertinotti e il presidente dei comunisti italiani Cossutta. In piazza San Carlo parlerà la segretaria della Camera del Lavoro Vanna Lorenzoni.

■ **NOMADE ASSASSINATO PER GELOSIA.** E' stato ucciso con un colpo di pistola al cuore. Slobodan Djordjervic, 40 anni, la vittima, era all'interno di una baracca di strada Castello di Mirafiori 280, seduto su una sedia, ubriaco, come tutte le sere. Davanti a sé, sul letto, la compagna, Danika Petrovic, abbracciata alla figlia di 8 anni, avuta dalla relazione con un operaio di origine calabrese, Diego Salvaguardia, 67 anni, l'assassino. Stando alla ricostruzione, tra i due sarebbe nata un diverbio. Salvaguardia è uscito un attimo, poi la porta si è spalancata e senza dire una parola l'uomo ha premuto il grilletto. Lo zingaro è morto poco dopo le 22, di mercoledì all'ospedale di Moncalieri.

■ **IN PENSIONE IL DIRETTORE DELLA SANITA' REGIONALE.** Lo si potrebbe citare per il suo modo chiaro di sfatare false convinzioni o di evitare inutili allarmismi. Oggi per il dottor Mario Valbreda, direttore della Sanità Regionale, dopo 21 anni, è arrivato il giorno della pensione. In prima linea in ogni emergenza - dalla «mucca pazza» alle lontane epidemie di brucellosi, Tbc e leucosi bovina - è sempre arrivato in ufficio da Balangero alle 6 del mattino, aprendo lui le porte del suo ufficio, «perché a quell'ora i telefoni non squillano e si lavora più sodo». Il suo ultimo giorno di lavoro lo passerà a Pollenzo, all'inaugurazione della prima università al mondo che fa diventare cultura l'enogastronomia.

GENETICA

I ricercatori dell'Istituto Telethon Dulbecco scoprono il segreto delle vertigini

■ Inseguendo i meccanismi che controllano il suicidio programmato delle cellule della parte interna dell'orecchio, un gruppo di genetisti italiani ha scoperto il segreto di una particolare forma di vertigini. La scoperta, pubblicata on-line sulla rivista Development, è nata dalla collaborazione tra ricercatori dell'Istituto Telethon Dulbecco presso il Dipartimento di Biologia dell'università di Roma Tor Vergata. Il lavoro, che ha fornito anche la prima mappa dei meccanismi molecolari che controllano il suicidio cellulare nell'orecchio, è stato coordinato da Francesco Cecconi, scienziato rientrato in Italia grazie a Telethon, e condotto in collaborazione con l'università di Helsinki. Nel ricostruire la mappa, i ricercatori hanno permesso di chiarire, insieme alla causa di un particolare tipo di vertigini ricorrenti, le cause di alcune malformazioni congenite dell'orecchio

Un laboratorio di ricerca

«ITALIA NAZIONE GLOBALE»

Il sottosegretario Baccini: «I nostri connazionali sono autentici ambasciatori nel mondo»

■ «Italia Nazione Globale» è il titolo dell'ultima opera di Raoul Romoli Venturi (edita dalla Adnkronos Libri), una sintesi geo-politica sull'essere italiani nel XXI secolo e un breve, ma incisivo approccio storico-cultural-istituzionale dell'italianità. «È una grande opportunità - ha sottolineato il sottosegretario agli Esteri, Mario Baccini alla presentazione del volume - I nostri italiani nel mondo, 60 milioni, ovvero esattamente quanti quelli che vivono in Italia, sono autentici ambasciatori dei nostri valori, della nostra cultura e della nostra presenza internazionale. Non è più l'Italia di "spaghetti e mandolino", come stiamo ricordando con il lancio (in collaborazione con gli istituti italiani di cultura all'estero) degli anni tematici. Il 2004 è dedicato alla scienza e alle nuove tecnologie»

Il sottosegretario Mario Baccini

NATO A NIZZA, MA LA SUA PASSIONE ERA LA MONTAGNA

E' morto l'alpinista che veniva dal mare

Patrick Berhault è precipitato su una cresta di ghiaccio vicino al Cervino
Tentava un'altra impresa: scalare le 82 vette delle Alpi oltre i 4000
Forse è stato tradito dalle nuvole che impedivano di vedere il tracciato

Enrico Martinet
ZERMATT

«Vado in viaggio», diceva Patrick Berhault, mentre preparava corde, chiodi, piccozza e ramponi. Forse perché era nato sul mare e aveva negli occhi il largo orizzonte azzurro di Nizza. Alpinismo come avventura in mare. «Deux mondes très proches», mondi vicini, assicurava. Mercoledì è stato inghiottito da un lembo d'orizzonte candido, una cornice di ghiaccio della cresta che lega due giganti alpini non lontani dal Cervino, il Taschhorn e il Dom di Mischabel. Era «in viaggio» per consegnare all'alpinismo un'altra grande impresa: raggiungere senza mai fermarsi tutte le 82 vette delle Alpi oltre i 4000 metri. Aveva 47 anni, Berhault, è sempre un sogno da raggiungere. L'ultimo è stato infranto senza un grido, a poco più dieci metri dal suo compagno di scalata, Philippe Magnin. «E' rimasta un'orma sulla neve, e il suo corpo che precipitava in mezzo alle nubi», dice Philippe.

Destino simile al più grande alpinista di tutti i tempi, Herman Buhl, che concluse la sua vita sul Chogolisa, nel Karakorum; perso in una cornice di ghiaccio e in una voragine di oltre mille metri. Il suo corpo non fu mai più ritrovato. Quello di Berhault è stato recuperato ieri dalle guide del soccorso alpino elvetico di Air Zermatt. Era ai piedi del Dom, sul versante di Saas Fee, cittadina che divide con Zermatt il ruolo di regina dello sci e dell'alpinismo. Lui e Philippe hanno avuto l'ultimo contatto telefonico con Jean-Michel Asselin, che teneva il carnet di viaggio dell'impresa su Internet, alle 9,30 di mercoledì. Erano partiti più tardi del solito dal bivacco Mischabel dopo una notte di leggere nevicate, intervallate da un vento freddo. Hanno aspettato il giorno, quando le nubi in arrivo dall'Italia si stavano diradando. Ma quelle nuvole avevano colmato il versante di Saas Fee del Dom e hanno poi impedito a Philippe Magnin di vedere dove fosse caduto il compagno. Philippe è tornato sui suoi passi, di nuovo al bivacco e di lì ha chiamato i soccorsi, ma il maltempo non ha consentito agli elicotteri di raggiungere la zona, così come ha frenato le squadre a piedi.

Mercoledì 31 marzo Patrick e Philippe avevano concluso le loro salite sui vari 4000 del massiccio del Monte Bianco e si erano fermati una notte a Courmayeur dalla guida alpina Renzino Cosson. Dice Cosson fra le lacrime: «Ho perso un amico. Adesso diranno che era il migliore. Che importanza ha? Ciò che è importante è che Patrick ha stupito gli alpinisti per ciò che è riuscito a fare. Non si fermava mai, inseguiva le pareti. E sa perché? Perché era un grande uomo, un poeta. Non gli interessavano i primati, ma le montagne e gli uomini che incontrava nei suoi viaggi. Umile e appassionato. Faceva venire a tutti la voglia di arrampicare, di andare a conoscere il suo mondo verticale. In una parola, Patrick era unico».

Berhault per alcuni era il «professore» per il suo ruolo di istruttore dell'Ensa, la scuola nazionale francese di sci e alpinismo; per altri, quelli che inseguono i miti, era la reincarnazione di Gaston Rébuffat, l'alpinista francese che come lui era nato sul mare e come lui aveva scritto pagine memorabili dell'alpinismo. Patrick lasciava dire, si copriva il volto lungo da indiano d'America con le sue grandi mani, e rispondeva: «Sono un uomo che ha scelto di vivere in montagna perché è un ambiente che esaspera i valori umani». Era il Ferragosto del 2000 ai piedi del Monte Bianco, a conclusione della festa delle guide. Patrick era in partenza per un altro «sogno» che sarebbe cominciato in Slovenia, lungo la parete Nord del Triglav, per finire il 9 febbraio 2001 sulla piazza principale di Mentone, in Costa Azzurra, 2001 chilometri più a Ovest. Era l'anno della sua attraversata di tutto l'arco alpino lungo le «vie» che avevano segnato la storia dell'alpinismo, le più difficili. «Amo la geografia delle Alpi, amo la loro gente».

Ieri Christian Estrosi, presidente del Consiglio del dipartimento Alpes-Maritimes, ha scritto: «Siamo orfani di Patrick Berhault. Piangiamo un uomo libero, una figura emblematica dell'alpinismo moderno». Estrosi aveva programmato di raggiungere Patrick e Philippe il 20 maggio a Saint-Moritz dove avrebbe dovuto concludersi il viaggio attraverso i 4000, cominciato a febbraio.

Era conosciuto anche come il «professore» perché insegnava alla scuola nazionale francese di alpinismo

LE SPEDIZIONI

1980 Nanga Parbat (8125 metri, Pakistan)
1982 Jannu (7982 metri, Nepal)
1985 Alpamayo (6000 metri, Perù).
1993 Aconcagua (6960 metri, Argentina)
1991 Hoggar, Algeria: apertura di nuovi itinerari.
1992. Kilimangiaro (5895 metri, Tanzania). Come guida accompagna in vetta 5 non vedenti.
1995. Kilimangiaro lungo il ghiacciaio Heim. Alpi
1991 Attraversata completa in solitaria del massiccio del Monte Bianco. Nuova via al Mont Rouhe di Peuterey-Cresta
1996 Prima scalata solitaria invernale della via Fourastier sulla parete Nord del Rateau (massiccio dell'Oisans).
2000-2001 Dal 29 agosto 2000 fino al 9 febbraio 2001, compie le salite più classiche e difficili di tutta la catena alpina, dalla Slovenia alla Costa Azzurra

L'AMBASCIATORE DI ISRAELE A MILANO

«La comunità ebraica deve restare unita»

MILANO

«Se possiamo salvare un israeliano attraverso le uccisioni mirate, allora noi continueremo a farle. E se con le barriere di sicurezza potremo salvare la vita anche di un solo bambino ebreo, allora noi continueremo». Così l'ambasciatore di Israele in Italia Ehud Gol ha parlato ieri sera alla comunità ebraica di Milano, che festeggiava il 56° anniversario della proclamazione dello Stato di Israele.

L'ambasciatore Gol ha ricordato ai presenti i «21.782 caduti israeliani di questi 56 anni, e i 185 di quest'ultimo anno. Un prezzo alto da pagare, ma che oggi ci permette di celebrare Israele».

Gol ha sottolineato che «il nostro Paese è una democrazia grande», e che «nonostante il sangue, la violenza, nonostante il fuoco continuo è possibile lavorare in modo superdemocratico. Noi siamo un esempio per tutto il mondo: un Paese di 6,4 milioni di abitanti, dei quali 5,4 sono ebrei e 1,4 milioni sono arabi, arabi cittadini israeliani che possono sedere in Parlamento, con gli stessi diritti degli ebrei».

Infine ha raccomandato ai presenti che si recano in visita in Israele di «raddoppiare e triplicare le loro visite ogni anno, perché oggi è il momento di solidarizzare con Israele».

E Roberto Jarach, presidente della comunità ebraica di Milano, ha ricordato la Brigata Ebraica, «costituitasi prima ancora dello Stato ebraico, nel il cui spirito continua ad ispirare tutti gli ebrei del mondo».

[r. m.]

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Lifting per gli zoo Diventano a 5 stelle

ROMA

Anche gli zoo diventano off-limits per le sigarette. Un decreto del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che ha ricevuto il primo via libera da parte del Consiglio dei ministri, prevede infatti il divieto di fumo per lo staff in prossimità delle gabbie o nel momento della preparazione del cibo per gli animali ospitati nei giardini zoologici italiani.

Ma non è la sola novità. Il provvedimento contiene infatti una rivoluzione «new-age» in piena regola, arredamento e tavola inclusi. Diete ad hoc per una alimentazione equilibrata, lavorazioni di rami e alberi, tane e piante per un maggiore comfort dell'ambiente casalingo e un sano esercizio fisico sono infatti tra le regole delle nuove strutture a cinque stelle. In primo piano la tutela della maternità e quindi la salvaguardia della biodiversità con sale parto e nursery dedicate a mamme e cuccioli. Inoltre check-up veterinari anti-stress e garanzie anti-abbandono in caso di chiusura della struttura chiudono il pacchetto salva-animali.

In base a un censimento, il ministero dell'Ambiente ha contato 57 parchi faunistici italiani: 27 zoo, 4 safari park, 4 vivai, 18 acquari-delfinari, 3 insettari. Inoltre sono presenti 18 centri visita nei diversi Parchi nazionali, regionali e aree protette che mantengono animali selvatici a fini didattici.

In particolare, i nuovi zoo a cinque stelle dovranno rispettare tutte le esigenze degli ospiti. Quindi via a check-up veterinari che accertino anche le situazioni di stress; recinti e vasche più ampi, ben areati, puliti e ben «arredati» con rami intrecciati, tane, nidi, piante.

SI APRE LA STAGIONE DELL'ALTURA

Novecento barche alle regate di Livorno

LIVORNO

Quasi novecento barche per il Trofeo Accademia Navale «Città di Livorno», alla sua 21ª edizione, una grande festa del mare, ma anche l'appuntamento che apre la stagione dell'altura, quella dei professionisti. Ieri la prima giornata di regate, che nella classe IMS, quella appunto dell'altura, ha visto primeggiare il triestino Vasco Vascotto, prossimo skipper di Mascalzone Latino a Valencia per la Coppa America 2007, che ha vinto la prima prova su Murphy & Nye (a bordo anche Dede De Luca, Michele Paoletti e gli ex di Prada Alberto Barovier e Christian Griggio) e ha conquistato la piazza d'onore nella seconda, dietro a Raiffesen Capital Management con un altro fuoriclasse triestino alla ruota, Lorenzo Bressani. Sul campo di regata tanti altri nomi celebri, come quelli di Gabriele Benussi, Tommaso Chieffi (tattico di Oracle), Matteo Ivaldi, Stefano Rizzi (ex Prada), Flavio Favini (ex Mascalzone Latino). Le regate proseguono sino a domenica, giorno di chiusura del Trofeo.

Non c'è, però, soltanto l'altura. Sono quattordici, in tutto, i diversi tipi di imbarcazioni che gareggiano nelle acque livornesi. A cominciare dalla classe più piccola, quella degli Optimist, con 250 scafi e un vice campione del Mondo in carica da battere per conquistare il 16° trofeo Topolino. Il trofeo Accademia Navale è inserito in una più ampia kermesse dedicata al mare, intitolata Tuttovela con un grande villaggio regate e un calendario ricco di eventi, come il concorso grafico «Il mare, le vele» alle iniziative della Sta-Italia, l'organizzazione della Marina Militare della Yacht Club italiano di Genova votata ad avvicinare al mare i giovani, attraverso i grandi velieri come l'Amerigo Vespucci.

[f.p.]

Meridiana colpisce ancora.

Corri ad acquistare entro il 15 maggio e voli dal 1° maggio al 30 giugno.

21.000 posti a prezzo unico da **TORINO** a

CATANIA e PALERMO 39*€ SOLO ANDATA

+ 12 € di fuel e crisis surcharge
+ 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

199.111333** www.meridiana.it

* Promozione valida per voli dal 1° maggio fino al 30 giugno 2004 acquistati entro il 15 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La necessaria sintesi del presente messaggio pubblicitario non esaurisce la descrizione dell'intero ambito applicativo delle tariffe. **Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana
Low cost, high quality.

Soluzioni assicurative, soluzioni finanziarie.

LA STAMPA

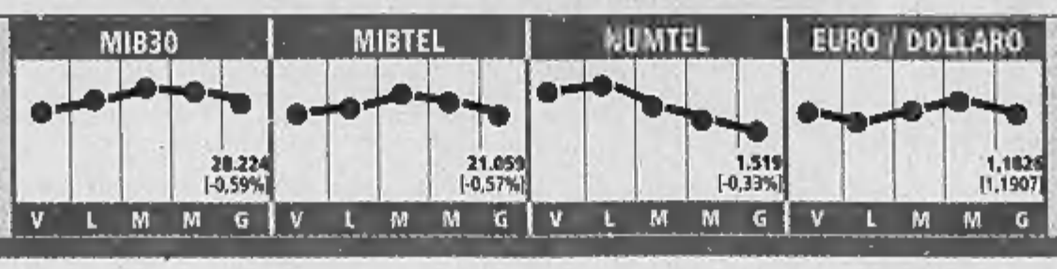
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 20 VENERDÌ 30 APRILE 2004

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Via libera al dividendo Autostrade

L'assemblea degli azionisti di Autostrade ha approvato il bilancio 2003 che prevede la distribuzione di un dividendo lordo di 31 centesimi, invariato rispetto al 2003 e in pagamento dal 27 maggio con stacco della cedola a partire dal 24 maggio. Parlando agli azionisti l'amministratore delegato, Vito Gamberale, ha sottolineato che nel primo trimestre 2004 il gruppo prevede una crescita dei ricavi consolidati di circa il 10% rispetto al 2003.



Approvato il bilancio della Erg

L'assemblea Erg ha esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, che evidenzia un utile netto pari a 52 milioni, in crescita rispetto ai 33 milioni del 2002 (+58%). L'assemblea ha deliberato il pagamento di un dividendo di 0,20 euro per azione dal prossimo 6 maggio, previo stacco della cedola dal 3 maggio 2004. È stata infine rinnovata l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo del 10% del capitale.

RESTA IL NODO DEL DIRETTORE GENERALE CHE VERRÀ RISOLTO DOPO LA CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEI SOCI INDETTA PER IL 30 GIUGNO

Nuova struttura per il Sanpaolo Imi dell'era Salza

L'assemblea firma il cambio al vertice. Masera: lascio una banca sana

Federico Monga

TORINO

Con Enrico Salza al San Paolo Imi inizia l'era della semplificazione. Ai vertici e nella prima linea operativa. Dei tre ultimi amministratori delegati ne rimane uno solo, Alfonso Iozzo. I vicepresidente da due passano ad uno, Orazio Rossi.

Inizia anche l'era degli spagnoli del Banco di Santander che oltre a vedersi confermati tre posti su 17 in consiglio di amministrazione portano a casa due membri nel comitato esecutivo, Ettore Gotti Tedeschi, fondatore della filiale italiana del Banco, e Alfredo Saenz, ex presidente della Banesto e oggi consigliere di Bsch. Nella compagine azionaria da rilevare che la partecipazione di Deutsche Bank è salita al 2,954 dal 2,002 per cento.

L'assemblea di ieri, dove per la prima volta Renzo Giubergia ha votato in rappresentanza dell'accordo fra le tre fondazioni bancarie, è stata anche l'occasione per due addii dall'istituto di credito torinese. Il presidente Rainer Masera ha ricordato come in sedici anni di sua presenza, ai vari livelli di comando, il Sanpaolo abbia cambiato pelle crescendo di dimensioni, «con nove miliardi di euro di utile alle spalle e nemmeno una stagione in rosso, con il rapporto sofferenze crediti passato dal 3,7 al'o 0,9 per cento e con il raddoppio del capitale allocato alle reti bancarie domestiche».

«Lascio una banca sana» ha ricordato Masera, come da suo carattere senza tradire nessuna emozione. Non è riuscito a trattenere l'emozione invece l'ad uscente Luigi Maranzana che, prima di rispondere dell'operato dell'ultimo anno, con un voce rotta ha annunciato: «Dopo 43 tutti trascorsi al Sanpaolo ho deciso di prendere una scelta netta e decisa, come nel mio carattere e quindi di scendere dal tavolo». Chiaro dunque che, nonostante l'insistenza di Salza, Maranzana non coprirà nessun nuovo in carico all'interno del gruppo di piazza San Carlo né nel nascituro polo assicurativo né per riorganizzare il Banconapoli. Anche Masera ha spiegato «di non avere nessuna poltrona bancaria» che lo attende.

La prospettive per il 2004 sono state confermate dall'amministratore delegato Iozzo, così come la discesa dei costi con un rapporto cost/income al 55% alla fine del prossimo anno e una remunerazione di medio lungo periodo al 70% degli utili.

Iozzo ha poi precisato che né il Sanpaolo né nessuna altra banca che partecipa al prestito convertendo della Fiat ha fatto accantonamenti. L'istituto torinese, a copertura del rischio fisiologico di crediti in bonis, ha posto una riserva generica di 1,102 miliardi (lo 0,9% del portafoglio in bonis). «Tale dotazione - è scritto nel bilancio - presidia il rischio di deterioramento del merito di credito con particolare riferimento alle esposizioni più rilevanti, incluso il settore automobilistico».

Oltre a Salza, Iozzo, Rossi nel nuovo cda entrano anche Virgilio Marrone (Ifil), Iti Mihalich (Reale Mutua), Leone Sibani (Carisbo), Anthony Orsatelli (Cassa depositi e prestiti francese), Alfredo Saenz (Bsch), gli indipendenti Giuseppe Fontana, Mario Sarcinelli e Maurizio Barracco, Pio Bussolotto (Cassa di risparmio di Padova e Rovigo), Ettore Gotti Tedeschi Santander e Manuel Varela (Santander) Emilio Ottolenghi (indipendente), Gian Guido Sacchi Morsiani (ex Cardine). Gli ultimi cinque sono anche membri del comitato esecutivo.

I difficili equilibri raggiunti hanno tenuto fuori ancora la nomina del direttore generale. Una scelta che arriverà dopo l'assemblea straordinaria, da tenersi entro il prossimo 30 giugno. Il cappello sulla poltrona lo metterà in gran parte il Santander. Non sono ancora chiari quali saranno i poteri e l'indipendenza del direttore generale. Per ora la linea sarebbe quella di una figura forte che risponde direttamente al comitato esecutivo e non al cda.

Si diceva di una suddivisione operativa più snella. La struttura corporate, varata nel primo cda che si è tenuto ieri pomeriggio l'assemblea dei soci, ha subito una drastica dieta dimagrante all'insegna della razionalizzazione. La stagione delle aggregazioni aveva lasciato in eredità una trentina di referenti che sono stati accorpati in nove direzioni con importanti aggregazioni come per il personale e l'organizzazione, affidati a Maurizio Montagnese, i settori private e retail, che faranno capo a Marina Tabacco o la finanza e amministrazione, assegnati a Bruno Picca.

Una parziale e immediata risposta anche alle richieste dei dipendenti che con un rappresentante in assemblea hanno rilevato «la necessità di un periodo di stabilità degli organigrammi con referenti certi e duraturi che accompagnino le scelte strategiche aziendali supportandone la realizzazione operativa».

IL VICEPRESIDENTE

Orazio Rossi

Imprenditore e politico è l'uomo di Cardine

Orazio Rossi

TORINO

La carriera bancaria di Orazio Rossi, confermato vicepresidente del Sanpaolo Imi in quota alla Fondazione Cassa di risparmio di Rovigo, è tutta di natura politica. Iniziata negli anni ottanta come uomo dell'ex ministro democristiano Carlo Bernini, capo della corrente dorotea in Veneto dove è stato anche presidente della giunta regionale.

Rossi è nato a74 anni fa a nel 1932. È un imprenditore commerciale e industriale. In Cardine Banca ha ricoperto la carica di Presidente dal 2000. Attualmente è consigliere di amministrazione dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane e dell'Associazione Bancaria Italiana; in quest'ultima è anche membro di comitato esecutivo.

Nel passato ha ricoperto una lunga serie di incarichi, tra cui quella di consigliere di amministrazione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rovigo e della Federalcasse Banca S.p.A e presidente degli industriali della provincia di Rovigo.

E' stato, con Pio Bussolotto (ex ad Sanpaolo) e Antonio Finotti, uno degli artefici della blindadura della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che controlla anche l'omonima banca dove le amministrazioni comunali coprono un ruolo determinante nell'assegnazione dei posti sulla plancia di comando.

L'AD

Alfonso Iozzo

Il tecnico con la passione per la banca federalista

Alfonso Iozzo

TORINO

Da sempre al Sanpaolo. Dei tre componenti il nuovo vertice Alfono Iozzo è il banchiere al cento per cento. Nato a Ruggiero in provincia di Catanzaro nel 1942, laureato in Economia e commercio a Torino, ha percorso la propria carriera professionale all'istituto di piazza San Carlo, dov'è entrato meno che ventenne, nel 1961.

Carattere schivo, riservato. Un vero tecnico tutto banca e casa è stato uno degli artefici dello sviluppo federale della banca torinese. Capo della Direzione Studi, poi del Dipartimento Estero, quindi Vice Direttore Generale della banca, nel 1992 con la riorganizzazione della banca legata alla trasformazione in Spa è diventato Condirettore Generale e poi, nel '95, Direttore Generale della holding Gruppo Bancario Sanpaolo. Dal febbraio 1995 è stato Segretario Generale della Compagnia di San Paolo, incarico che ha lasciato con la nomina ad amministratore delegato. All'estero ha fatto esperienza come membro di consiglio di amministrazione di Hambros Bank Ltd (Londra), Banque Indosuez (Parigi), Banco del Desarrollo (Santiago); Ruegg Bank AG (Zurigo). E' anche membro del consiglio di sorveglianza di Inter-Europa Bank (Budapest).

Nel suo curriculum anche la vicepresidenza dell'Associazione bancaria italiana tra il 1995 e il 1997.

IL PRESIDENTE

Lo stratega che diventa generale

Dopo la nomina: «Sono un imprenditore e un mezzo banchiere»

TORINO

«Ringrazio per la fiducia, è stato stimolante imparare da Rainer Masera e prima da Luigi Arcuti. Non mi sarei aspettato da imprenditore di diventare un mezzo banchiere. Le cose bisogna impararle e col vostro aiuto lo farò». Nelle prime parole da presidente del Sanpaolo Imi c'è molto dell'ingegner Enrico Salza. Cresciuto imprenditore alla «Lavaggi Fiammiferi», ereditata dal famiglia materna, ha iniziato la sua carriera nel mondo bancario come vicepresidente in piazza San Carlo nel 1985.

Sempre chiaro e deciso nel tenere le fila di migliaia di rapporti. Per nulla amante dei giri di parole. La dialettica prima di tutto: «Si deve discutere, altrimenti prevale l'appiattimento e non si ottengono buoni risultati». Irruente ma non imprudente. Abile mediatore tra la politica e la società civile, «perché i politici - ama rispondere a chi lo vuole regista occulto della politica torinese - non possono fare tutto da soli, non sarebbe virtuoso». Uomo di potere, certo. Ma da liberale, «mettendo da parte il tornaconto personale e sempre nell'interesse della collettività». Con un solo rammarico, ripete negli ultimi tempi con una delle sue tante battute, «di non poter diventare liberale adesso, come fanno tutti, perché lo sono sempre stato».

Enrico Salza

Torinese doc, nato 63 anni fa «sulle scale dell'ospedale San Giovanni - ha scherzato in una recente intervista - perché già allora avevo parecchio da fare e andavo di fretta», ha lavorato tutta la vita soprattutto per la sua città. Figlio di un direttore d'orchestra della Scala di Milano. Sposato con Novella. Circondato da donne: l'erede maschio non è arrivato, «ma - replica fiero - le mie tre figlie hanno tutte il nome che inizia con la E».

Uno stratega che oggi diventa generale. Innovatore, fu uno dei promotori della Commissione Pirelli che nel caldo '68 modernizzò l'organizzazione della Confindustria e anche padre del Cerved la banca dati delle Camere di Commercio Italiane. E' stato vicepresidente e amministratore delegato del «Sole 24 ore» dal 71 all'89. Nella carriera da «mezzo banchiere» c'è anche un posto da consigliere di amministrazione nel tempio svizzero dell'Ubs. [f. mon.]

ALEMANNO: UNO SPORTELLO UNICO DEDICATO AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE

Nasce «Sviluppo Agroalimentare»

La società avrà in dote fondi ex Ribs per 500 milioni di euro

Vanni Cornero

Il ministro Gianni Alemanno traccia il bilancio dei suoi primi tre anni alla guida delle Politiche Agricole e lancia un nuovo strumento di sostegno all'agroalimentare italiano. A Napoli, in occasione di un convegno dedicato al settore, il ministro ha presentato «Sviluppo Agroalimentare», una società partecipata al 49% da Ismea, l'Istituto che si occupa del mercato agricolo, e al 51% da Sviluppo Italia. La nuova società, prevista dalla Finanziaria 2004, avrà come dote 500 milioni di euro dei fondi ex Ribs: 300 mjlioni in liquidità pronta cassa e 200 milioni ancora da sbloccare.

In pratica le risorse di settore vengono trasferite da Sviluppo Italia a Sviluppo Agroalimentare, che avrà il compito di essere il punto centrale per tutti gli interventi in campo agricolo, agroalimentare e agroindustriale. L'obiettivo indicato da Alemanno è la costituzione di uno strumento specifico specializzato negli investimenti finalizzati all'integrazione di filiera. Una sorta di sportello unico.

«La polverizzazione strutturale del settore - spiega il ministro - non può accompagnarsi ad una parallela polverizzazione delle risorse e delle strategie promozionali delle strutture centrali e periferiche, dedicate in tutto o in parte al sostegno sui mercati esteri. Lo strumento fieristico a supporto del Made in Italy rimane fondamentale, ma da solo non può fare miracoli, se non si inserisce in un disegno promozionale solido, nutrito di capitali sufficienti e di ampio respiro».

Da qui la logica di «fare sistema» e di interventi sempre più specializzati: la diffusione nel mondo delle nostre produzioni agroalimentari, come fa notare Confagricoltura, richiede infatti particolari sforzi aggiuntivi rispetto ad altri comparti. Questo tantopiù in una fase caratterizzata dalla crisi di importanti gruppi agroindustriali e dalla minor competitività di alcuni segmenti di mercato che finora vedevano il nostro Paese in posizione di leadership.

«Siamo da sempre contrari agli interventi a pioggia, indifferenziati, che non riescono a cogliere le specificità imprenditoriali - conferma Alemanno -. Abbiamo bisogno sempre più di mirare gli strumenti operativi e le risorse a disposizione. Ecco perchè crediamo che la nuova società sia un momento, anche sotto l'aspetto simbolico, molto importante».

Sviluppo Alimentare, ha le potenzialità per essere un grande condensatore di risorse da impiegare nella riqualificazione dell' agricoltura e dell'agroalimentare, sia in termini di competitività, sia di compatibilità ambientale, sia finalizzate alla sicurezza e alla tutela del consumatore. Un'operazione in cui anche la ricerca deve essere indirizzata in modo coerente alle strategie individuate dalle politiche di filiera e per lo sviluppo rurale, in forte coordinamento e integrazione con quella degli altri settori. «La nuova società - mette in chiaro il ministro delle Politiche agricole - non è un ritorno al passato, alla vecchia Finagra per intenderci, ma è il polo di riferimento per Regioni, imprese e società civile che ruotano attorno al sistema agroalimentare».

A proposito dei tre anni di attività del dicastero Alemanno ha sottolineato le scelte di autonomia che hanno consentito all'Italia una difesa delle colture tipiche mediterranee messe a rischio dalle riforme comunitarie. In questo quadro si inseriscono i successi in sede Ue, a giugno, per il grano duro, e, nei giorni scorsi, per l'olio e il tabacco. «Abbiamo ottenuto - commenta il ministro - che fosse mantenuto il sostegno europeo a queste coltivazioni, che rappresentano due settori strategici, sia per il Paese, sia per l'agricoltura meridionale».

L'obiettivo è potenziare le politiche di qualità di tutela del consumatore e di competitività con interventi specializzati

Il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno